• Anno 117 - Numero 182 •

LA STAMPA

• Mercoledì 3 Agosto 1983 •

OGGI Tutto scienze

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telefono passante numero 65.65 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.131 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decorrente alla posta anno L. 100.000, consegna corrispondente alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 205.000 - Abbonamento Usa: «La Stampa» is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101) Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023 - Arretrati L. 1000. Estero: Austria sch. 15; Belgio fb. 30; Danimarca kr. 7; Francia fr. 5; Germania DM. 1,50; Grecia dr. 55; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 57; Olanda fl. 2,25; Portogallo esc. 70; Spagna pes. 75; Svezia skr. 7; Svizzera frs. 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, c. Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.865; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.90; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.85.804; Genova, via Venezia 23, tel. 582.560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 276.826; Belzano, via Perathoner 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 68.080. Tariffe: modulo mm 43x40; pre festivi, posizione e data di ripiego tariffe in percentuale. Occasionali L. 315.000 (378.000) modulo; Commerciali L. 290.000 (348.000) - Istituzionali L. 350.000 (420.000); Ricerche personale, e varietà, L. 315.000 (378.000) - Finanziari e legali L. 350.000 (420.000) - Necrologi L. 1000 per parola (Famiglie L. 4000) - Echi L. 9000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 5

Autoamnistia della Giunta in Argentina, «pace sporca» sui desaparecidos

di Igor Man

Il generale Bignone

Craxi costretto a rinviare l'appuntamento con Pertini

MINISTRI, SCONTRO PIU' DURO

Forlani dovrebbe essere il vicepresidente unico - Dopo Longo (al Bilancio), anche Spadolini (alla Difesa) e Visentini (alle Finanze) entrano nel governo - Incerta la presenza di Zanone - Proprio l'ingresso di tanti leader nella compagine ministeriale provoca aspre reazioni di troppi importanti esclusi, soprattutto democristiani

ROMA — La definizione dei ministeri e la scelta dei ministri, mai così laboriosa e contrastata, ha costretto Craxi a rinviare la visita a Pertini per sciogliere definitivamente la riserva.

Pertini è rimasto a Castel Forziano per tutta la giornata di ieri, in attesa di una telefonata dal «Raphael» che è arrivata tardi, senza la notizia che il Presidente tanto sperava. Craxi ha infatti comunicato che, per la lista, c'erano ancora molti problemi; contava di risolverli nelle ore, tra una cena a due o a quattro, un incontro bilaterale e le solite telefonate, estenuanti ed interminabili.

Ma l'atmosfera è tesa. Proprio nel psi, il partito del presidente del Consiglio incaricato, qualcuno, per la prima volta, critica il leader tanto amato: *«Maledizione a quando Bettino ha accettato l'idea di Spadolini di fare, per i ministri, gli incontri a due anziché il vertice. Ora, purtroppo, si vedono i risultati»*.

Craxi sostiene invece che non si poteva fare altrimenti. Rimane ottimista e più che mai deciso. Sarà certamente il più informato di tutti, ma l'impressione generale è che non basterà una sola notte a portare consiglio là dove c'è uno scompiglio quasi totale. Gli ostacoli maggiori, ieri, venivano dalla dc, dal psi, dove Spadolini ha «soffiato» a Zanone la Difesa e da numerosi esponenti del psi, la cui delegazione sembra declassata.

La dc ha spostato la direzione da ieri ad oggi; la scelta di Forlani vicepresidente del Consiglio unico, suggerita da De Mita ed accettata con entusiasmo da Craxi, ha provocato le proteste di alcuni capi storici (si dice Andreotti e Fanfani) che non vogliono come capo delegazione al governo un esponente della minoranza, sia pure autorevole e di indiscussa competenza. *«Nella dc, bisogna perdere a volte all'opposizione per contare qualcosa»*, avrebbe detto uno dei membri dell'ufficio politico a De Mita.

Ma il «caso dc» più clamoroso riguarderebbe Emilio Colombo, che «radio fante», come la chiama Craxi, vorrebbe declassato alla Cassa del Mezzogiorno, un ministero, tra l'altro, senza portafoglio, oppure al coordinamento tra agricoltura e politica comunitaria. Conosciuto e stimato in tutte le capitali che contano per la sua lunga attività di ministro degli Esteri, Colombo si arrabbiò quando, la settimana scorsa, circolarono le prime voci di una sua sostituzione, prima a favore di Spadolini, poi, per l'impuntatura di De Mita, di Andreotti. Fece i suoi passi, ma Andreotti, oltre il segretario, aveva dalla sua anche Piccoli, presidente del partito. *«Colombo avrà il Tesoro. Oggi, con l'economia sempre in primo piano, che cosa si vuole di più?»*, spiegò a un giornalista un personaggio dc di primissimo piano.

All'ultim'ora, ieri, sembra che le cose siano nuovamente cambiate: De Mita avrebbe proposto a Craxi la conferma di Goria e il trasferimento di Colombo alla Cassa. Forlani sarebbe intervenuto in favore di Colombo chiedendo che *«certe scelte vengano fatte da Craxi e non dal partito»*. Risultato: una notte insonne per tutti, e nuove grane per il presidente incaricato che, ieri mattina, sembrava a un passo dal traguardo per avere ottenuto l'intesa definitiva sul programma economico e il «sì», quasi definitivo, di Spadolini alla Difesa e di Visentini alle Finanze.

Per il programma, gli esperti dei partiti hanno lavorato presto e bene, tanto che tutti e cinque i loro leader hanno accolto le modifiche come un successo personale.

Il più contento di tutti è Spadolini: *«Finalmente è chiarito che la politica dei redditi, questo sacrilegio dei decenni trascorsi, è ora un punto fermo della maggioranza: intorno ad essa ruoterà il programma economico del governo, con l'obbiettivo di riprendere la lotta senza quartiere all'inflazione»*.

Naturalmente, su questo punto-chiave del programma, e su altri, fondamentali, come la politica monetaria, nessuno, dal psi ai liberali, intende lasciare «monopoli» a Spadolini.

Esulta Longo, al quale Craxi ha offerto il ministero del Bilancio. *«Il programma sembra insieme ripreso e sviluppato, come i liberali sin dalla campagna elettorale hanno indicato»*, affermano, contenti, Zanone e il suo esperto, Caffarena.

Ma, ieri mattina, la gioia di Zanone, come quella di Craxi e di tanti altri leader, è stata di breve durata. Il segretario liberale è arrivato a Montecitorio dove Craxi aveva ricevuti De Mita, Longo e Spadolini in grande forma; il presidente incaricato, oltre a dargli la sua parte di soddisfazione sul programma, gli aveva comunicato, il giorno prima, che il ministero della Difesa, dopo il rifiuto di Spadolini, era a sua disposizione. Un attimo dopo, dentro lo studio, la doccia fredda: *«Caro Zanone, mi sembra che Spadolini ci abbia ripensato, perché entri anche Visentini alle Finanze. Longo è d'accordo per spostarsi alle Finanze al Bilancio. Tu andresti dalla Difesa alle Partecipazioni Statali»*.

«Io, personalmente, proprio no. Tra poco si riunisce la nostra direzione. Di certo, posso anticiparti che non accetteremo posti che non siano degni del nostro impegno e della simpatia con la quale abbiamo sempre seguito ed appoggiato il tuo tentativo». Il pli è in attesa di contro-offerte che tardano e che forse non arriveranno mai. Si è parlato dell'Industria, ma Craxi dovrà pur dare un ministro che conta anche ai socialisti. Così, almeno, dicono, un po' tesi e un po' avviliti, in via del Corso.

Luca Giurato

Il psi: «Craxi non ci basta»

ROMA — Doveva essere il giorno decisivo, si è risolto in un'altra lunga veglia, attraversata da voci e tensioni, soffocata dal caldo e dall'accavallarsi di candidature. Una lista definitiva dei ministri non esiste. Secondo un suo stretto collaboratore, non ce l'ha nemmeno Bettino Craxi: sul tavolo del presidente incaricato, ieri pomeriggio, c'erano trenta caselle (i possibili dicasteri) con una serie di richieste e di rifiuti comunicati dai quattro partiti che si preparano a governare con il psi, e c'erano alcuni nomi di personaggi di rilievo che Craxi ha cercato di agganciare personalmente, senza affidarsi alla mediazione dei partiti.

L'operazione sembra in gran parte riuscita: Forlani avrebbe accettato (*«al 90 per cento»*, si ha detto in serata uno dei suoi uomini) l'offerta della vicepresidenza unica. Fanfani sarebbe quasi convinto di passare all'Interno, Longo ha detto sì al Bilancio. In più, il pri lascia intendere che Spadolini e Visentini potrebbero entrare al governo, purché Craxi sia in grado di assicurare loro un'accoppiata di forte rilievo politico, come la Difesa e le Finanze. Il risultato è uno schieramento di primissimo piano, che «congela» però tutti i ministeri più importanti, apre problemi e lascia resistenze nel pli, nella dc, e anche nello stesso psi, che rischia alla fine di avere accanto alla presidenza posti di puro contorno.

Sono questi due problemi contrapposti (l'ingresso di uomini politicamente «forti» nel governo, e lo squilibrio che queste presenze rischiano di determinare nella coalizione) che hanno impegnato Craxi per tutto il pomeriggio e la serata di ieri, in un tourbillon di telefonate, con un occhio alle direzioni dei partiti — annunciate, convocate, sfilate — e uno all'immagine esterna del primo gabinetto guidato da un socialista.

Tutto impegnato — insieme con Martelli, che ha avuto contatti fuori da via del Corso — a risolvere gli equilibri tra nomi, partiti e posti, Craxi ha incaricato Giuliano Amato di provvedere a dare un volto a tre ministeri di nuova ideazione, che dovrebbero caratterizzare la presidenza socialista, e che attendono in ogni caso il sì degli altri partiti: allo studio sono i dicasteri della Solidarietà sociale, della Protezione del consumatore e dei prezzi, e dell'Ecologia. Di riserva, rimangono i progetti per la creazione di un ministero della Condizione Femminile e dello Sport.

Quanto ai posti, la divisione dovrebbe essere questa: 16 (o 18) alla dc, 12 (o 14) ai laici. Nella dc già si sa che 5 incarichi toccheranno all'area Zaccagnini-, che ha indicato i nomi di Goria, Martinazzoli, Granelli, Guiotti, Vernola; altri cinque alla minoranza (si parla di Degan, Bianco, Pandolfi, Colombo, Carta o Torres), cinque al cosiddetto «Paf», cioè i gruppi andreottiani (Andreotti e Scotti), fanfaniani (lo stesso Fanfani) e gli amici di Piccoli (i candidati sono Gava e Gaspari). Ma la «rosa» è più ampia, gonfiata da voci, autocandidature, illazioni, cavalli di ritorno e soprattutto da fortissimi malumori nell'area di minoranza.

Tutto più semplice per il psdi, che ha indicato in campo Longo, Nicolazzi e Di Giesi, e per il pli, che ha candidato Altissimo e Biondi, anche se Craxi non ha rinunciato al tentativo di convincere Zanone a accettare un ministero (in questo caso Altissimo resterebbe al partito). Per i repubblicani si è detto: se entrano al governo Spadolini e Visentini, il pri potrebbe anche rinunciare ad un terzo portafoglio, in caso contrario il discorso si riapre, e le candidature si allargano a Battaglia, Susanna Agnelli, Mammì.

Infine, i socialisti: la squadra sarà composta da De Michelis, Capria, Signorile, Formica ha detto di no, il candidato favorito sembra Balzamo, anche se questa

Enio Mauro

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Avremo una nuova politica economica?

Una lira più fredda

C'è un modo abbastanza semplice per stabilire se dalle laticose consultazioni di questi giorni emergerà un programma economico veramente nuovo, oppure se il primo governo italiano a presidenza socialista si presenterà alle Camere con una mera ripetizione delle politiche economiche precedenti. Si tratta di vedere come verranno superati due grossi scogli economici, che molto probabilmente il Paese dovrà affrontare in tempi abbastanza brevi.

Lo scoglio più immediato potrebbe essere quello della lira. Alle tensioni sul mercato dei cambi, dovute alla forza del dollaro, si aggiunge la debolezza di fondo della lira, non avvertita d'estate per l'afflusso di valuta turistica. La lira è tendenzialmente debole perché i nostri prezzi aumentano più rapidamente di quelli degli altri Paesi, e continuerà ad esserlo comunque nei prossimi mesi, indipendentemente da qualsiasi politica di governo.

Occorre quindi contemplare almeno l'eventualità di un altro riallineamento dei cambi, in tempi più o meno ravvicinati. Di queste cose di solito si preferisce non parlare. Sarebbe invece un atto di coraggio e di realismo per un presidente del Consiglio parlarne con freddezza e senza allarmismi. Un eventuale riallineamento dei cambi, ove si rendesse necessario, può infatti diventare uno strumento di politica economica.

Invece di permettere che le tempeste monetarie si scoppino tra le mani — anche se la Banca d'Italia riesce di solito ad ammorbidirne gli effetti immediati — si può considerare un'eventuale modifica dei cambi come un passo obbligato sulla via del risanamento dell'economia. Invece di permettere che l'aumento dei prezzi dei beni importati aggiunga semplicemente legna al fuoco dell'inflazione, si può far leva sulla modifica dei cambi per convincere un'Italia riluttante ad accettare una qualche dose, purtroppo necessaria, di austerità.

L'accordo Scotti già prevede minori scatti della scala mobile in caso di svalutazione. Questo discorso va confermato e forse esteso ad altri campi. Il presidente del Consiglio incaricato ha dimostrato in passato di saper affrontare con spregiudicatezza i problemi più diversi: sarebbe opportuno che sulle prospettive della lira e sui tempi del suo risanamento non vi fossero, nel programma di governo, né silenzi né falsi pudori.

Un secondo argomento, sul quale la franchezza talvolta brutale di Craxi dovrebbe trovare il modo di manifestarsi, è naturalmente quello della finanza pubblica. E' inutile continuare a fare il discorso di ieri di disavanzo, calcolati sulla base di spese pubbliche certe ed immediate e di entrate pubbliche future e soltanto sperate. Questi «ieri» finiscono sempre per venire ampiamente superati, e non solo gli addetti ai lavori ma tutti gli italiani, in cuor loro, lo sanno fin dall'inizio.

Il vero discorso da fare al Paese è quello delle casse vuote, dei salti mortali per trovare ogni mese, e soprattutto a dicembre, i soldi per pagare pensioni e stipendi senza creare nuova moneta e quindi nuova inflazione. Con quali entrate si provvederà alle tredicesime dei dipendenti pubblici nel prossimo dicembre? Ed a quelle ancora più problematiche del dicembre 1984? Craxi darà un'impostazione nuova alla politica economica se, facendo agli italiani il discorso della cassa, saprà convincerli della necessità di qualche restrizione. I nuovi provvedimenti potranno risultare efficaci se sarà chiaro che fanno parte di una manovra globale sostanzialmente equa, temporanea, che miri al risanamento preciso e misurabile.

La politica economica, in sostanza, è compito dei politici più che degli economisti. Craxi dimostrerà le sue doti di uomo politico, se riuscirà ad essere credibile sui problemi dell'economia. L'aver accantonato certe posizioni «garibaldine», care ad alcune componenti socialiste, secondo cui bastava ridurre fortemente e bruscamente il costo del denaro per risolvere i mali del Paese, sembra lasciare il posto ad un'azione più meditata, da condurre in tempi meno affannosi, che ha possibilità di risultare più incisiva.

Mario Deaglio

Il maltempo sconvolge molte zone del Centro-Nord Italia

Nubifragi dopo l'afa: 2 morti

Milano. Un violento temporale ha alleviato la morsa del caldo

E' arrivato il maltempo, dopo un luglio soffocato dal caldo: nubifragi, grandinate e trombe d'aria in molte zone dell'Italia centro settentrionale. E ancora una volta un tragico bilancio: due vittime e danni ingenti. A San Zenone degli Ezzelini, nel Trevigiano, un operaio di 17 anni è morto schiacciato sotto le macerie di un capannone. Il muro è stato sbriciolato da una tromba d'aria e i blocchi di pietra hanno travolto anche altri tre operai (uno è in coma).

L'altra vittima a Forte dei Marmi: un bagnino di 33 anni, Pietro Grillotti, annegato nel mare in tempesta. Nelle spiagge della Versilia sono rimaste scarnificate dal maltempo: il turbinare ha fatto cadere alberi, sfasciato ombrelloni e sedie, scoperchiato alcune case. E in Liguria un nubifragio ha allagato strade e negozi di alcuni paesi dello Spezzino e distrutto colture e vigneti delle Cinque Terre.

Altre trombe d'aria, altre grandinate nel Ravennate, in Lombardia, in parecchie zone del Piemonte (Alessandrino, soprattutto), in Friuli, in Trentino, nel Veneto. Vortici d'aria o d'acqua hanno compromesso o distrutto colture e paralizzato il traffico. Per riparare i danni serviranno altri miliardi, tanti miliardi.

(Il servizio a pagina 9)

La portaerei Eisenhower pronta a partire verso le coste della Libia

Gli Stati Uniti decisi a bloccare l'intervento di Gheddafi nel Ciad

Corsa col tempo per gli assediati di Faya Largeau - Fonte di Tripoli: ucciso Hissène Habré

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il governo Reagan ha ordinato alla squadra navale guidata dalla portaerei *Eisenhower*, di stanza nel Mediterraneo, di tenersi pronta a partire verso le coste libiche nel caso che la crisi del Ciad si aggravi. Ha inoltre inviato al Ciad, d'accordo con la Francia, missili antiaerei portatili *Redeye* a raggi infrarossi, e un ristretto gruppo di consiglieri militari per l'addestramento delle truppe al loro uso. *«La situazione è molto pericolosa* — ha detto al Dipartimento di Stato il portavoce Hughes —: *i bombardamenti libici si fanno sempre più pesanti e il numero delle vittime aumenta»*.

Secondo le notizie provenienti dalla città di Faya-Largeau le incursioni degli aerei di Gheddafi si sono intensificate dopo la diffida rivolta dagli Stati Uniti alla Libia a non proseguire i combattimenti. A Washington si ha la sensazione che il leader libico voglia una soluzione di forza immediata, prima che la superpotenza possa intervenire. Hughes ha fatto capire che il governo Reagan non accetterebbe un totale sviluppo del conflitto. *«Continuiamo le consultazioni con alcuni Paesi amici della regione e con la Francia»*, ha dichiarato. E ha ammonito: *«Non posso anticipare quale decisione prenderemo»*.

A Washington non si esclude quindi un confronto con Gheddafi, come avvenne due anni fa nel Golfo della Sirte, quando aerei Usa abbatterono due caccia libici. Gli Stati Uniti preferirebbero che fosse la Francia a muoversi militarmente in aiuto del Ciad; ma se il governo Mitterrand rispondesse di no, potrebbero prendere loro l'iniziativa. E' certo che altri aiuti bellici verranno inviati dopo quelli in fase di inoltro per 10 milioni di dollari, 15 miliardi di lire. La preoccupazione principale di Washington in questo momento è dare al Ciad un'efficiente difesa antiaerea. *«Ne è totalmente privo* — ha ammesso Hughes —.

Il Dipartimento di Stato non ha potuto né confermare, né smentire la notizia diffusa dai libici secondo la quale il presidente del Ciad, Hissène Habré, sarebbe rimasto ucciso in un bombardamento. L'ambasciata di N' Djamena a Parigi l'ha smentita, parlando di *«fabbricazione»* e di *«guerra psicologica»*. Prima che fosse diffusa questa notizia, il ministro degli Esteri del Ciad, Mikkine, aveva accusato la Libia di *«genocidio»*. *«A Faya Largeau* — ha affermato — *i civili muoiono a centinaia»*. Il Sudan e l'Egitto, che confinano con il Ciad e con la Libia, e seguono le ostilità con allarme, sono in contatto con N' Djamena, ma non hanno ricevuto informazioni sulla sorte di Habré. Il presidente si è recato al fronte tre giorni fa.

La crisi del Ciad sarà oggetto delle consultazioni che il presidente dello Zaire, Mobutu, avrà con il governo Reagan a Washington in questi giorni. Mobutu ha inviato 2000 para e sei aerei caccia in appoggio a Habré. Sarebbe disposto a mandarne altri tanti se gli Stati Uniti assicurassero le operazioni. Per la Libia, l'eliminazione di Habré è estremamente importante: morto il presidente, potrebbe chiedere il ritorno di Goukouni Oueddei al potere. Goukouni (filolibico) fu spodestato da Habré (filooccidentale) nell'81. Il quadro nel Ciad è reso confuso dal fatto che Faya Largeau è collegata alla capitale solo via radio.

Ennio Caretto

N'Djamena smentisce che Habré sia morto

N'DJAMENA — Il ministro dell'Informazione del Ciad, Soumaila Maharat, ha smentito in serata *«categoricamente e ufficialmente»* la morte del presidente Hissène Habré, annunciata dall'agenzia di stampa libica *Jana*.

Il ministro ha definito il dispaccio della *Jana* una *«totale menzogna»*, e ha detto che la Libia ha diffuso la notizia per *«turbare»* l'opinione pubblica del Ciad e quella internazionale, e per aviare l'attenzione dalla sua *«aggressione contro il Ciad»*.

A PAGINA 11

Emergenza delle banche centrali (guidate dagli Usa) per frenare il dollaro

Acciaio in crisi Bagnoli resta chiuso

ROMA — L'Italsider non ha intenzione di riavviare la produzione dello stabilimento di Bagnoli prima che la Cee abbia deciso la nuova ripartizione delle quote a livello comunitario, cioè prima del gennaio '84.

Riduzioni eventuali a Cornigliano e negli stabilimenti Finsider sono invece legate ai «tagli» che saranno decisi con i privati.

E' questo il risultato di un incontro svoltosi ieri a Roma

Il panorama europeo della siderurgia, intanto, si fa sempre più cupo. Tagli robusti sono in programma anche alla British Steel.

(A pag. 10 i servizi di Stefano Lepri e Paolo Patruno)

Il «padre» di Sherlock Holmes sarebbe all'origine della più grande truffa paleontologica del secolo

E Conan Doyle fabbricò l'uomo-scimmia

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Sir Arthur Conan Doyle, il «padre» di Sherlock Holmes, sarebbe l'autore di una clamorosa truffa archeologica. Lo rivela il* New York Times. *La storia incomincia nel 1912, quando a Piltdown nel Sussex, in Inghilterra, fu compiuta quella che allora parve la scoperta scientifica del secolo. Un avvocato di provincia, geologo dilettante, Charles Dawson, portò alla luce il primo teschio di un pitecantropo, il cosiddetto anello mancante o anello di congiunzione fra l'uomo e la scimmia. «Il fossile», come fu comunemente chiamato, venne presentato al pubblico dalla Geological Society di Londra a dimostrazione da un lato che la razza umana era nata in Inghilterra, e non in Germania come avevano affermato i tedeschi in seguito a un'analoga scoperta del 1907, e che la scienza inglese (e particolare, era in grado di risolvere anche i misteri più ostici per le arti magiche e la religione.*

La scoperta scientifica del secolo rimase tale per circa un trentennio. Ma negli Anni Cinquanta, grazie ai nuovi metodi di esame dei fossili appena nati a punto, fu accertato che si trattava del più colossale falso della storia. Il teschio risultò formato nella parte superiore da ossa umane abbastanza recenti e in quella inferiore da ossa di scimmia, tutte intecchiate e incollate in modo rudimentale. A poco a poco si fece strada il sospetto che qualcuno avesse voluto beffare la scienza inglese. Dapprima si pensò all'avvocato Dawson, poi ad altri insigni personaggi dell'epoca, tra cui il filosofo e padre gesuita Pierre Teilhard de Chardin, che conoscevo bene Piltdown.

Uno studioso americano, John Winslow, già docente di geologia all'Università di California e al Trinity College di Dublino, ha adesso avanzato un'ipotesi clamorosa. Al termine di sette anni di lavoro, in un libro d'imminente pubblicazione afferma che l'autore dell'incredibile scherzo fu sir Arthur Conan Doyle. Il più celebre scrittore di gialli del mondo, medico di formazione e anch'egli geologo dilettante, era un noto barione e amava per di più un profondo risentimento nei confronti dell'«establishment» scientifico. Sir Conan Doyle, che credeva nello spiritismo e nello spiritualismo, e scriveva su di essi diffusamente, con saggi dal titolo «Il messaggio vitale», era stato oggetto di derisione da parte della Geological Society. Più di chiunque altro, sostiene Winslow, egli aveva motivo di vendicarsi, dimostrando che la scienza non aveva una base più obiettiva delle discipline mistiche.

Alcune anticipazioni sulla tesi dello studioso americano sono state fornite ieri dal New York Times. *Il quotidiano sottolinea i seguenti punti: 1) sir Conan Doyle era ammiratore di un noto falsario di ritrovamenti geologici, Charles Waterton; 2) una volta abbandonata la mediciina, si era ritirato a Crowborough, appunto nel Sussex, a soli 12 chilometri da Piltdown; 3) aveva un amico in comune con l'avvocato Dawson, e aveva visitato la località della scoperta del secolo numerose volte; 4) lo stesso Dawson ha riferito di una serie di piccoli saggi del creatore di Sherlock Holmes sul pitecantropo; 5) il giallista era noto per la sua abilità nel simulare teschi umani e fossili.*

Uno dei passi più affascinanti del libro di Winslow, secondo il New York Times, *riguarda un romanzo di sir Conan Doyle,* Il mondo perduto. *Lo studioso ritiene che in questo volume il creatore di Sherlock Holmes abbia in pratica ammesso il proprio scherzo. Winslow fa notare che il romanzo fu scritto prima del ritrovamento di Piltdown, e che contiene però una serie di indicazioni sui fatti successivi. Per esempio, uno dei personaggi parla di un falso di un teschio umano; ed esso contiene descrizioni di paesaggi che si attagliano perfettamente allo strano mondo del Sussex. Il docente californiano aggiunge un elemento incredibile: sir Conan Doyle avrebbe tentato di far capire alla Geological Society il suo errore con un'ultima beffa. Nel 1914 le avrebbe fatto ritrovare una parte di femore di elefante e forma di mazza di cricket. Neppure quella volta, tuttavia, l'indizio da lui fornito, ricevette la minima attenzione.*

Le smanie di protagonisti e portaborse alle prese col totoministri

Montecitorio, l'attesa del gregario

Goria: «Se va come l'altra volta che l'ho saputo dalla radio...» - Longo: «Pirandello aveva capito tutto» - Luciana Castellina: «Non ho mai visto scene del genere, siamo in Sudamerica» - L'assedio ai cronisti per il nome sul giornale

ROMA — Ecco Craxi. Sono le tre di un pomeriggio caldissimo, piazza Montecitorio è deserta. Ha attraversato a passo veloce il Transatlantico. Venti cronisti ed altrettanti fotografi con lui, a passo di carica. Craxi ha il volto imperiato di sudore. Scattano i *flash*, vanno i microregistratori. Dice poco, si sente male. Tutti di corsa, giù sulla piazza, nel corridoio stretto dei tubi Innocenti. Craxi si volta: «*Valdo, Valdo, vieni con me!*». Spini sale veloce in blindata. «*Presidente, presidente*» urlano i fotografi sotto il sole. Craxi si guarda attorno: «*Dov'è Claudio?*». Martelli è rimasto indietro. Scatti di Nixon a raffica, motori imballati della scorta. «*Al Raphael?*», domanda l'autista. «*Al partito*», ordina Craxi.

Luciana Castellina, giorala nel vestito verde di tela, si ferma con il cronista. «*Dolce vita Anni Cinquanta? Paparazzate?*». «*Sud America, Sud America, mai viste scene del genere*» risponde in questo pomeriggio romano sul filo della conclusione della crisi. Dalle 15 alle 16 Montecitorio resta deserta. Goria si fa vedere in prima serata: «*I segretari s'incontrano a mezzanotte*» confida. E per la lista? «*I pugnali si sfoderano domani, a direzioni concluse*». Goria aspetterà alla televisione. «*Se va come l'altra volta che ho saputo del Tesoro alla radio...*» dice, ma non sembra convinto.

La mattinata è cominciata nella pigrizia. I condizionatori d'aria non vanno. Montecitorio è in una cappa di piombo. Il Transatlantico è un lago nero. Oltre il «corridoio dei ministri» Craxi riceve i segretari dei partiti. Sui divani in pelle, corre il toto-ministri. «*Tutto si vedono stanotte* — dice il cronista di un giornale del Nord — *stanotte si decide, "metti una sera a cena"*». «*Se magnano er core*» replica un informatore. «*Ma no* — ribatte il cronista settentrionale — *si accordano, si accordano*».

Un'aria pigra e molle domina il Transatlantico. Il «grande bivacco» della crisi d'agosto s'accende a baiti improvvisi. Personaggi illustri e sconosciuti con accesso al Palazzo tutti sono ascoltati. Previsioni e indiscrezioni corrono nella lunga attesa, animano Montecitorio, poi il caldo e le voci respingono nel nulla dietro i assegnati e negati.

Arriva Longo. La cronista dell'agenzia Asca li blocca per prima. Tutti dietro. «*L'Italia si domanda in quale poltrona finirà il segretario socialdemocratico...*». Longo sfodera un bel sorriso. Alla giornalista che porge il microfono, risponde con autoironia. «*Mia cara, all'Italia della mia poltrona non gliene frega niente*». S'accendono le telecamere. Longo si fa serio. «*Chi domanda precisazioni al presidente incaricato — risponde — recita a soggetto, sia il presso. Gioca la sua parte*».

Da Craxi c'è Spadolini. Longo aspetta il suo turno e continua: «*Pirandello aveva capito tutto, la storia si ripete*». Un notista di spicco esclama: «*Se li mandano alle Finanze, sai che pacchia*». Longo continua: «*Ci sono tentativi di alzare il prezzo*». Attorno a lui il gruppo s'infittisce. Le dichiarazioni del leader socialdemocratico si perdono nella confusione. Resta in disparte soltanto Ugo Zatterin. Riposato, passeggia nella sua bella giacchetta a scacchi con Vittorio Dotto: «*Sono qui per sbaglio* — confessa il direttore del Tg2 — *ero in centro, e mi sono detto: "vado a vedere, dal vivo, l'ambiente che vedo sempre in televisione in bassa frequenza*».

Così Zatterin s'è presentato alla Camera. I commessi di Montecitorio lo osteggiano. Se ne stanno schierati accanto alla postazione televisiva, pronti a comparire alle spalle di Ruccio Fava. La crisi è alle ultime battute. Marco Pannella corre verso la «barberia» per una «sciampo». «*Che eleganza ottocentesca*» dice una giornalista molto bella. «*Robe vecchie, tutta roba vecchia*» risponde Pannella soddisfatto. Antonello Trombadori è in sala stampa. «*Che ne pensa della crisi?*». «*Come che ne penso? Io sto qui a lavorare, faccio il giornalista, faccio la critica cinematografica per l'Europeo, non lo sapete? La faccio da tre anni*». «*Sì, ma che ne pensa?*». «*Penso che sto a lavorà e cerco de fà*».

Longo finisce di parlare. Telecamere e luci spente. «Sciolti? sciolti?», grida qualcuno ai cronisti e i microregistratori si spengono. E' il segnale per una conversazione che torna distesa con Longo che adesso sogna la spiaggia di Marina Romea. «*Come, non la conoscete? Sta sopra Ravenna*». «*Accanto al lido degli scacchi?*». Longo non risponde.

Nel Transatlantico riprende il toto-ministri. Gregari ed uomini di mano, portaborse e segretari implorano un posto nell'organigramma. Un cronista giovane è disperato. Si giustifica: «*La lista non la faccio io, la fa il direttore...*». Tutti si allontanano e all'uomo con la camicia segnata da gore vastissime dice con stanchezza: «*Va bene, allora cancello Mannino e metto il tuo. Ti vanno bene i Beni Culturali?*». «*Ma io ci ho Vernola!*». «*Ma allora dove lo metto?*». «*Marina Mercantile, dai che ti frega, segna Marina Mercantile*».

De Mita se ne è andato senza fermarsi, Spadolini è scomparso da un'uscita secondaria, ha parlato prima di entrare, Zanone ha detto poco. Montecitorio vive le ore della vigilia in un clima rilassato. Cronisti e fotografi si fanno intorno a Giorgio la Malfa. «*Giorgio perché Spadolini non si è visto?*». Gli domanda un giornalista amico. La Malfa parla di banca d'Italia e di macroeconomia. Si interrompe: «*Non si è visto perché non voleva vedere la tua faccia*».

Francesco Santini

Gli incontri decisivi

Roma. Craxi, a sinistra, e il segretario democristiano De Mita durante gli incontri che il presidente del Consiglio incaricato ha avuto con i cinque partiti della coalizione maggioranza (Tel.)

L'autorizzazione a procedere

Probabile un rinvio per Negri

ROMA — La giunta della Camera per le autorizzazioni a procedere in giudizio, convocata per domani per l'esame della richiesta presentata dalla magistratura ordinaria contro Toni Negri, potrebbe subire un rinvio: il relatore De Luca, liberale, ha infatti il morbillo.

Una decisione al riguardo sarà presa entro oggi.

Sul caso Negri ha intanto preparato un dossier di 41 pagine il deputato radicale Mauro Mellini, che lo invierà a tutti gli organi istituzionali, agli uomini politici, ai giuristi e ai giornalisti italiani ed esteri. In sostanza Mellini fa rilevare che Negri è stato eletto deputato «*quando già aveva sofferto quattro anni e tre mesi di carcerazione preventiva e che vari mandati di cattura sono stati emessi in tempi successivi, nel novero di quella "rotazione" delle accuse per fatti che possono persino essere considerati identici a quelli per i quali si procedeva e ciò anche nell'imminenza della proclamazione dell'elezione a deputato da parte della stessa autorità giudiziaria che ha istruito il processo*».

Il psi: «Non ci basta»

(Segue dalla 1ª pagina)

suddivisione apre il problema-Lagorio, un ministro uscente al momento senza incarico.

Viste le forze in campo, proviamo adesso a tentare uno sguardo d'insieme al governo. **Presidente:** Craxi; **vicepresidente:** Forlani; **Interno:** Fanfani; **Esteri:** Andreotti; **Giustizia:** Martinazzoli; **Tesoro:** Goria o Emilio Colombo; **Bilancio:** Longo; **Difesa:** Spadolini; **Finanze:** Visentini; **Pubblica Istruzione:** Bianco o Falcucci; **Lavori Pubblici:** Nicolazzi; **Trasporti:** Biondi o Degan; **Agricoltura e politica comunitaria** (che potrebbero essere aggregate per la prima volta): Colombo, Goria o Granelli; **Industria:** Malfatti, Altissimo o De Michelis; **Partecipazioni statali:** Altissimo o De Michelis; **Lavoro:** Scotti; **Commercio con l'estero:** Capria o Pandolfi; **Sanità:** Gaspari; **Poste:** Gava; **Mezzogiorno:** Colombo, Gullotti o Signorile; **Turismo:** Degan o Biondi; **Marina mercantile:** Di Giesi; **Beni Culturali:** Granelli o Carta; **Funzione Pubblica:** Bianco o Vernola; **Regioni:** Abis o Toros; **Protezione Civile:** Zamberletti o Gaspari; **Solidarietà sociale:** Falcucci; **Prezzi e tutela del consumatore:** Forte; **Ecologia:** Signorile o Zamberletti; **Ricerca Scientifica:** Forte o Radi; **Rapporti col Parlamento:** Baltamo.

Enio Mauro

Benzoni aderisce alla sinistra lombardiana

ROMA — Alberto Benzoni, della presidenza del comitato centrale socialista e consigliere comunale di Roma, ha lasciato il gruppo di Achilli e De Martino («sinistra dell'alternativa») e ha aderito alla componente della sinistra socialista lombardiana.

Benzoni spiega le motivazioni della sua decisione in una lettera, sottoscritta anche da quattro esponenti socialisti romani: Renato Massa, dell'ufficio politico del direttivo regionale; Michele Perro, responsabile regionale enti locali; Susanna Lacorenza, responsabile regionale delle donne socialiste; Alberto Catarci, membro del direttivo della federazione romana.

Polonia, fallito dirottamento di aliscafo

VARSAVIA — Fallito direttamente di un aliscafo in Polonia. A quanto riferisce l'agenzia Pap, brandendo un coltello un giovane di 21 anni ha tentato di impadronirsi dello scafo mentre era in navigazione da Stettino a Swinoujscie, ma è stato disarmato dall'equipaggio.

Il «pirata» è stato identificato per Slawomir K. Voleva farsi portare in Svezia.

I nostri soldi

di Mario Salvatorelli

Presumo quindi incasso

«Ritengo che la famosa "una tantum" sulla casa, che dovremo pagare il prossimo novembre, sia anticostituzionale, in quanto colpisce unicamente i proprietari di case, mentre al finanziamento delle casse dei Comuni dovrebbero contribuire tutti i cittadini, in proporzione ai propri redditi. C'era una volta l'imposta di famiglia, che soppiantò egregiamente allo scopo, era ritenuta equa, e pagata senza mugugni. Come mai è stata abolita? E, sempre a proposito dell'una tantum (che diventerà poi una semper), essa colpisce solo le abitazioni, oppure tutti gli immobili urbani?». La lettera, del signor Andrea Einaudi, di Aosta, mi offre l'occasione per parlare di un altro argomento di attualità, il non meno famoso decreto del ministro delle Finanze, firmato il 21 luglio, quello che punta su serrei, motoscafi e cavalli nella caccia all'evasore. Ma si procede per ordine.

La legge 26 aprile 1983, n.ro 131, sulla finanza locale, contiene, «anche», l'introduzione di una «sovraimposta» sui redditi dei fabbricati, «prodotti», cioè relativi al 1983. Questo significa, se le parole hanno un senso, due cose. La prima è che la sovrimposta può riferirsi solo al 1983, quindi è una tantum, anche perché dovrebbe fare da «ponte» all'Icef-Imposta comunale sui fabbricati, la cui comparsa sulla scena, piuttosto penante dal punto di vista fiscale e squallida da quello dell'edilizia, è prevista per il 1984. Seconda cosa: la sovrimposta può colpire solo i fabbricati che hanno una rendita catastale o effettiva. Da essa sono esclusi molti tipi di immobili, come quelli adibiti al culto, agli enti pubblici territoriali, a biblioteche, archivi, musei, e via dicendo. Inoltre, sono esenti dalla sovraimposta i fabbricati *«costituenti beni strumentali per l'esercizio di imprese commerciali»*.

E con questo, mi sembra di aver risposto al lettore di Aosta. Ma, egli aggiunge, con parole rievocative e nostalgiche, un «amarcord» dell'imposta di famiglia. In effetti, ma erano altri tempi, e altri carichi fiscali, quell'imposta «scorreva» abbastanza liscia e indolore, fatte le debite eccezioni, anche se il principio di ricavare dal *«fatto di vita»* di un contribuente la sua capacità contributiva, quindi il suo reddito imponibile, non è del tutto accettabile, almeno a mio giudizio. Senza scomodare «L'Avaro» di Molière, non c'è dubbio che due individui, per prudenza, abitudini, composizione del nucleo familiare, eccetera, possono vivere in modo diversissimo, a parità di reddito, o, addirittura, può «apparire» povero quello che ha redditi superiori al «consumista».

Il discorso, ovviamente, ha i suoi limiti, perché certe spese uno non se le può permettere se i suoi redditi non raggiungono un certo livello. Questo era, all'incirca, il principio dell'imposta di famiglia, che risorta di attualità, appunto, con il decreto *«degli aerei, dei motoscafi e dei cavalli»*, a proposito del quale ho ricevuto numerose lettere e telefonate. Per chiarirmi le idee, e chiarirle ai lettori, ho chiesto al ministero delle Finanze qualche esempio «operativo», che mi è stato inviato, come si suol dire, con ammirevole sollecitudine.

Per esempio, mi domandano i lettori, che cosa significa, nella «Tabella A», allegata al decreto ministeriale in questione: *«Imbarcazione da diporto di stazza lorda fino a 50 t., con propulsione a motore da oltre 10 e fino a 40 cavalli fiscali, lire 130.000 a cavallo»*? Questa disponibilità, secondo l'articolo 3 del decreto, sarebbe *«indicativa, per il periodo d'imposta, di un valore»* che si ottiene, appunto, in base all'importo fissato per quel bene o servizio, nelle tabelle A e B. In questo caso, la «disponibilità» di un'imbarcazione come quella indicata sopra, e che abbia un motore da 25 cavalli fiscali, autorizza il fisco a «presumere» un reddito di 3 milioni 250 mila lire annue (cioè, 130.000 lire per 25).

Questo reddito si aggiunge ad altri redditi «presunti», quando il contribuente abbia, per esempio, una collaboratrice familiare convivente a tempo pieno (9 milioni di reddito), un'automobile a gasolio di 1600 centimetri cubi di cilindrata (5 milioni di reddito), e una residenza secondaria, cioè una «seconda casa», con rendita catastale maggiorata di un terzo di un milione, in un comune che sia stazione di cura, soggiorno e turismo, della categoria 4.3 zona agricola (reddito annuo presunto 2 milioni).

A questo punto, agli operatori del fisco, non rimane che fare la somma, il cui risultato è: 42 milioni 250 mila lire. Questo significa che il contribuente, con quella barca, quella colf, quella seconda casa e quella automobile, deve avere un reddito annuo — se per tutto quell'anno ha avuto la disponibilità di quei beni e servizi — di 42 milioni e un quarto. Questo è solo un esempio. Altri se potrò fare, a richiesta. Per oggi mi premeva non sottrarmi a questi primi incontri-scontri, con i lettori e con il fisco.

Il documento programmatico approvato dopo le verifiche con i partiti della maggioranza

Tutte le promesse del governo Craxi

Risanamento dell'economia, lotta all'inflazione, riforma istituzionale, nuovi strumenti contro la criminalità

ROMA — Gli «orientamenti programmatici» del presidente del Consiglio incaricato, Bettino Craxi, dopo le riunioni dei giorni scorsi, culminate nella «collegiale» di ieri, sono costituiti da cinque capitoli e da una premessa. Il primo capitolo riguarda il «risanamento dell'economia e della finanza pubblica ai fini di una politica di sviluppo ed occupazione». Il secondo, i «principi e criteri delle politiche sociali». Il terzo la «riforma e modernizzazione delle istituzioni». Il quarto la «lotta alle grandi criminalità, problemi della giustizia, ordinamento carcerario». Il quinto ed ultimo gli «obiettivi ed iniziative dell'Italia nella politica internazionale».

Risanamento dell'economia — L'obiettivo dominante immediato è ridurre l'inflazione «*onde creare condizioni durevoli per la ripresa economica e risanare la finanza pubblica*». Quale obiettivo di medio termine si indica «*quello dello sviluppo e dell'occupazione, in un quadro stabile di riordinamento e di risanamento*», e si prospetta la necessità di comprimere le tendenze inflazionistiche «*in modo da rendere agibile l'obiettivo del dieci per cento medio annuo nel 1984 e di una ulteriore riduzione sia nel 1985 sia nel 1986*».

Si accenna anche alle modifiche dei meccanismi istituzionali che «*hanno contribuito alla abnorme crescita di spesa e di disavanzi negli ultimi anni*». Il documento sottolinea la necessità di contenere il disavanzo tendenziale per il 1983 stimato intorno ai 99 mila miliardi.

E' prevista la riduzione progressiva del disavanzo rispetto all'attuale 16 per cento del Prodotto interno lordo, ipotizzando la discesa fino al dieci per cento. Per il 1984 il disavanzo dovrà essere contenuto — si afferma poi — in una percentuale attorno al 13,5 per cento del Pil, nell'ipotesi di una crescita di questo del 12 per cento, con una manovra attuata per tre quarti sul lato delle spese e per un quarto sul lato delle entrate.

Un altro punto riguarda la politica tributaria e parla del mantenimento della pressione delle entrate al 44 per cento del Pil che si attuerà proseguendo nell'azione di riequilibrio sia fra lavoro dipendente e altri redditi sia fra contribuenti che assolvono al tributi e quelli che evadono o sfuggono legalmente.

«*Nel quadro della politica economica generale che il governo si propone di attuare* — si afferma nel programma — *la graduale riduzione dei tassi di interesse per le imprese e per le famiglie è un obiettivo realistico e perseguibile in rapporto ai risultati della lotta all'inflazione. Alla realizzazione di tale obiettivo dovrà anche concorrere l'abbattimento del costo dell'intermediazione, conseguito attraverso un'accresciuta concorrenzialità, efficienza e redditività del sistema bancario*».

Sempre sullo stesso argomento si scrive che «*irrinunciabili esigenze, non solo di equità ma anche di efficacia in vista dell'impegno anti-inflazione, comportano che oltre all'invarianza delle retribuzioni reali per ora lavorata sia altresì assicurata nel triennio una similare evoluzione degli altri redditi e che impegni responsabili siano assunti per quanto attiene a indicizzazione, prezzi, tariffe e fisco*». Il governo provvederà alla introduzione di innovazioni tributarie e adotterà iniziative tese a rendere possibile un andamento responsabile dei prezzi.

Il documento indica anche ulteriori misure specifiche per l'occupazione che investono l'apparato pubblico, e prospetta la necessità di modifiche al diritto del lavoro e in particolare delle misure «*intese a rivedere la normativa sulle assunzioni obbligatorie e sulla chiamata nominativa, nonché quelle intese a consentire flessibilità alla durata del lavoro*». L'ultimo punto afferma che «*dovranno essere messe a fuoco forme di partecipazione dei lavoratori alla gestione delle imprese*».

Politiche sociali. Si afferma innanzitutto che «*la politica del rigore nella spesa sociale deve essere impostata in modo non indiscriminato, tenendo conto della necessità di destinare la spesa stessa al soddisfacimento di bisogni reali, in particolare dei meno abbienti e della connessione delle riduzioni di spesa con un'incisiva riforma degli istituti*».

Il documento prospetta la necessità di ordinare le discipline che riguardano la previdenza, con misure che prevedono tra l'altro l'elevazione graduale dell'età pensionabile, la revisione delle pensioni di invalidità, la questione dell'integrazione al minimo, gli adeguamenti automatici nonché il problema della previdenza in agricoltura. Si parla inoltre di una riforma della cassa integrazione guadagni e si prospetta nuovamente la sospensione della retribuzione «*in caso di malattia per brevi periodi con congruito carenza*».

Politica della casa. Il documento sottolinea l'impegno ad avviare «*a concreta realizzazione gli obiettivi tante volte proclamati dell'aumento dell'offerta, della flessibilità delle locazioni, nel rispetto delle legittime esigenze di socialità, della mobilità complessiva della nostra società*». Tra i provvedimenti indicati, c'è la riforma dell'equo canone.

Riforma delle istituzioni. Si auspica una sollecita ripresa dell'esame parlamentare di questi temi attraverso la costituzione della Commissione interamerale bicamerale nella precedente legislatura. Il documento segnala all'attenzione delle due Camere una serie di temi che vanno dalla questione del voto palese a quella della conversione dei decreti-legge, alla programmazione dei lavori, alle sessioni di bilancio, alla approvazione della legge finanziaria e del bilancio. Il documento afferma anche che il governo si dovrà impegnare ad un uso oculato dei decreti-legge.

La lotta alla criminalità. «*Continuerà l'impegno fondamentale di lotta del governo nei confronti del terrorismo, la cui attuale regressione non deve indurre a deporre gli intenti e gli strumenti con i quali è stata vinta una condotta d'inflessibile azione dello Stato contro la minaccia eversiva*». Il documento parla anche della lotta «ai centri occulti di potere», della lotta alla mafia, per la quale si indicano in concreto una serie di provvedimenti operativi che tendono ad assicurare massima operatività ed efficienza agli strumenti informativi. Si parla anche della lotta ai grandi fenomeni di criminalità e di «misure e più incisive misure» nei confronti della diffusione della droga.

Politica internazionale — Il documento, riguardo al negoziato sui missili afferma: «*In rapporto di stretta concertazione con gli altri Paesi europei e di equilibrata responsabilità con gli Stati Uniti, il governo italiano dovrà compiere ogni sforzo perché il negoziato in corso a Ginevra sugli armamenti nucleari e quello di Vienna sugli armamenti convenzionali approdino a risultati positivi. Il governo, di fronte alla perdurante pericolosità dei sistemi missilistici sovietici direttamente puntati sul nostro Paese, dovrà mantenere ferme le decisioni assunte nel 1979, che diverranno operative nei tempi previsti, qualora il negoziato dovesse fallire nei prossimi mesi*».

Il pli non andrà alla riunione del gruppo misto

ROMA — L'assemblea dei deputati liberali, riunita sotto la presidenza dell'on. Bozzi, ha deciso di non partecipare alla riunione costitutiva del gruppo misto, convocata per oggi, «come espressione ulteriore di protesta dell'inaccettabile decisione, nociva a quella parte del gruppo parlamentare, di non riconoscere l'autonomia di tutti i gruppi».

Solo un deputato del pli, l'on. Patuelli, sarà presente alla riunione del gruppo misto, quale osservatore.

La polemica sul caso dei tre italiani sotto inchiesta in Urss

Il Quirinale smentisce interventi sui magistrati per liberare Pronin

Il segretario generale Maccanico: «Pertini ha avuto contatti solo con la Farnesina» Nessuna conferma allo «scambio» tra i connazionali trattenuti a Mosca e la spia sovietica

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sull'ipotesi dello «scambio», ancora smentite, ma il fatto che — in collegamento o meno con l'arresto in Italia della spia Viktor Pronin — tre nostri connazionali siano stati, con ogni mezzo, lungamente trattenuti nell'Unione Sovietica, continua a provocare reazioni e proteste. Ufficialmente, tutti continuano a negare che la liberazione dei tre italiani sia stata subordinata dai russi alla scarcerazione di Pronin, vicedirettore commerciale dell'«Aeroflot», in realtà colonnello del Kgb. Antonio Maccanico, segretario generale del Quirinale, ieri ha tenuto a smentire ogni intervento del presidente Pertini presso la magistratura romana per la libertà del russo.

«*Il Quirinale* — questa la dichiarazione di Maccanico — *ha seguito da vicino la sorte dei tre italiani "trattenuti" in Russia, ma l'ha fatto nell'ambito delle sue competenze, cioè soprattutto tenendosi in contatto con la Farnesina. Assolutamente fantasioso è invece l'attribuire al presidente qualsiasi altra forma di intervento, o riferire di incontri al Quirinale con il consigliere Cudillo, in realtà mai avvenuti*». Maccanico ha fatto giungere la stessa smentita a *L'Espresso*, il settimanale che l'altro ieri per primo aveva ricostruito la lunga «trattativa».

Da parte della magistratura romana nessun commento ufficiale, se non un'ovvia sottolineatura: qualsiasi intervento del Capo dello Stato nei confronti di un giudice si sarebbe risolto — per quanto motivato da evidenti ragioni di opportunità — in un'inammissibile ingerenza.

Neanche le testimonianze dei tre italiani che hanno dovuto subire la «giustizia» sovietica servono a confermare o smentire l'ipotesi dello «scambio». Luigi Vismara, il giornalista de *Il Giorno* che ha potuto rientrare in Italia pochi giorni fa, ha riferito in un breve comunicato delle «*pressioni e minacce che ha dovuto subire per oltre due mesi dalle autorità sovietiche*». Piergiorgio Odifreddi, il professore di matematica cuneese rimasto a sua volta «ostaggio» dei russi, ha preferito non rievocare le sue vicissitudini «*per non danneggiare dei russi, che ha conosciuto in questo anno e mezzo e sono rimasti laggiù*». Ancora nessun commento da parte della terza vittima di queste ingiuste vicende, Filippo Mazzarelli.

Della vicenda, e non solo per i riflessi che ha avuto sul lavoro e la vita di Luigi Vismara, si è occupata invece la Federazione della stampa, che ieri in un comunicato ha denunciato «*il comportamento gravemente intimidatorio tenuto dalle autorità sovietiche, i pericoli di rappresaglia ai quali possono trovarsi esposti i cittadini italiani che operano in Urss, la progressiva riduzione degli spazi di libertà professionale, peraltro già limitati, concessi ai giornalisti occidentali*».

A Vismara, la Fnsi esprime «*non una rituale solidarietà, ma il pieno apprezzamento per le qualità professionali di cui ha sempre dato prova, la serietà e l'equilibrio manifestati anche nei momenti più difficili, la riservatezza e l'altruismo dimostrati in questa circostanza*».

«*Ora che il caso sembra concluso* — prosegue il comunicato — *resta da chiedersi con quale stato d'animo e in quali più gravi condizioni potranno continuare a lavorare i giornalisti italiani, e non soltanto italiani, accreditati a Mosca, esposti come sono a rappresaglie, calunnie, ricatti, e comunque all'arbitrio delle autorità sovietiche*».

L'appello a Sofia (per la donna il pm aveva chiesto una condanna più mite)

Farsetti e Trevisin, confermate le pene

SOFIA — La corte suprema bulgara ha confermato — in sede di appello — la sentenza del tribunale di Sofia a carico di Paolo Farsetti e Gabriella Trevisin.

Il tribunale di Sofia aveva riconosciuto, il 14 aprile scorso, i due italiani come colpevoli di spionaggio militare e aveva condannato Farsetti a dieci anni e sei mesi e la Trevisin a tre anni di reclusione. Era seguita, il 16 luglio, l'udienza di appello.

Non resta adesso che il ricorso alla corte suprema a sezioni riunite, che tuttavia potrà pronunciarsi — ha detto Teodosiev — soltanto su «*eventuali violazioni della legge*», ma non sulla sostanza del processo.

La sentenza ha costituito, in certo qual modo, una sorpresa. E' vero che in Bulgaria, di norma, in processi politici o dai risvolti politici la sentenza di appello non si discosta da quella di primo grado, ma è anche vero che il pubblico accusatore nell'udienza del 16 luglio scorso aveva chiesto per la Trevisin la riduzione della pena a due anni ed aveva lasciato intravedere anche la prospettiva di una sua scarcerazione fra pochi giorni, alla scadenza del primo anno di carcere. Il pubblico accusatore aveva chiesto per Farsetti la conferma della sentenza di primo grado.

In un comunicato di appena nove righe l'agenzia ufficiale bulgara Bta ha dato notizia della sentenza: «*Una sezione del dipartimento penale della corte suprema si è pronunciata* — afferma — *sul ricorso dei cittadini italiani Paolo Farsetti e Gabriella Trevisin contro la decisione del tribunale comunale di Sofia. La sezione della corte suprema ha confermato la sentenza in base alla quale Paolo Farsetti è stato condannato per spionaggio a dieci anni e sei mesi di privazione della libertà e Gabriella Trevisin a tre anni di privazione della libertà. La sentenza è definitiva*».

Ad Arezzo (la madre di Farsetti è assente dalla città, così com'è fuori Arezzo lo stesso sindaco), un commento «molto sereno» è stato espresso da Luana Farsetti, sorella di Paolo. «*Questa lunga attesa* — ha detto — *in verità ci aveva fatto un po' sperare; credevamo, davvero, in qualche cosa di meglio (a quanto le sentenze non ci giunta subito. E' stata una cosa tremenda; chiaramente una cosa politicizzata. Da briciolino di speranza l'avevamo. Ora siamo delusi. Speriamo ancora nella corte suprema*».

Solidarnosc «Preferiamo manifestazioni per 31 agosto»

VARSAVIA — Il comitato interregionale di Solidarnosc (MRKS), la principale organizzazione clandestina della regione di Varsavia e vicina alla «TKK» (direzione clandestina nazionale), ha chiesto alla popolazione di impegnarsi fin da ora nei preparativi per celebrare il 31 agosto il terzo anniversario degli accordi di Danzica.

Ancora incerto l'intervento all'occhio per Maggie

LONDRA — Il disturbo all'occhio destro che ha colpito il primo ministro britannico Margaret Thatcher è lievemente regredito rispetto a lunedì, ma dal controllo di oggi potrebbe ancora risultare necessario un piccolo intervento.

La rinuncia a un eventuale intervento, significherebbe per la Thatcher il rinvio del soggiorno in Svizzera.

Sventarono un dirottamento Decorati in Urss

MOSCA — Il Parlamento sovietico ha approvato il conferimento di onorificenze e medaglie all'equipaggio e ai passeggeri di un aereo di linea che sventarono un tentativo di dirottamento all'inizio di luglio.

All'epoca, l'agenzia sovietica Tass annunciò che in seguito «al risoluto intervento» dell'equipaggio e dei passeggeri il tentativo era stato sventato, e uno dei pirati ucciso. L'aereo era un Tu-134 in volo da Mosca a Tallinn, in Estonia.

NATALIA GINZBURG TRADUCE FLAUBERT

Chi ha paura di Emma

Da quando Einaudi ha inaugurato con *Il processo* di Kafka nella versione di Primo Levi la sua nuova collana «Scrittori tradotti da scrittori» e ha iniziato con *Lo strano caso del dottor Jekyll e il signor Hyde* di Stevenson nella versione di Carlo Fruttero e Franco Lucentini, si è già fatto un gran parlare pro e contro l'iniziativa. Qualcuno l'ha giudicata operazione inedita e coraggiosa, qualcuno ha ricordato che si è sempre usato da che mondo è mondo e l'editoria è l'editoria, qualcuno, infine, ha messo in dubbio che gli scrittori siano davvero indicati per tradurre gli scrittori. Opportunamente, dunque, con quel buon senso che diventa in lei anticonformismo militante, Natalia Ginzburg, incaricata della terza versione della collana, da *La signora Bovary* di Flaubert, ha deciso di chiarire le cose nella *«nota del traduttore»*.

«Alcuni pensano che gli scrittori traducano meglio degli altri. Io non lo penso. Penso che qualche volta traducano bene e qualche volta male. Penso che, per uno scrittore, il tradurre un testo amato possa essere un esercizio quanto mai salubre e vitale. A patto però che lo prenda come un esercizio, e si comporti non da scrittore ma da traduttore, tirandosi in disparte il più possibile, cancellandosi il più possibile in un punto nascosto. Lo scrittore che decide di tradurre un testo amato subito si rende conto di apprestarsi a far qualcosa a cui non è avvezzo. Ha davanti a sé delle pagine scritte da un altro e in una lingua straniera, e deve indagare di ogni parola il significato preciso. Ama quelle pagine e ha una gran paura di sciuparle, anzi ne ha incertezza che, toccandole, le sciuperà. Si sente perciò inchiodato in un'attenzione impaurita e meticolosa, del tutto estranea e ignota alla sua indole...».

**

Si sa che tradurre è, al massimo, un'approssimazione a un testo irraggiungibile, quando non è addirittura un tradimento consapevole o, peggio, inconsapevole. Il gusto provocatorio della nuova collana di Einaudi sta proprio nella contrapposizione delle firme degli autori del testo e degli autori della versione, nell'accordo o nel disaccordo delle loro personalità. Dunque, nel conseguimento di un nuovo testo, sia la versione di stretta osservanza, sia la versione di sfrenato arbitrio. Un modo di far rileggere i classici e di far leggere i contemporanei: insomma, uno scambio di vantaggi che forniscono i classici di un adattamento alla lingua attuale e privilegiano i contemporanei di contenuti e polemiche non più praticabili attualmente.

Come se l'è cavata con *La signora Bovary* l'autore di *Lessico famigliare*? Ho cominciato a rileggere il capolavoro di Flaubert nella sua versione con vero interesse. *La signora Bovary* l'ho tradotta anch'io, un diciotto anni fa, per i «Grandi Libri» di Garzanti. Questa nuova mediazione tra passato e presente mi risultava, tuttavia, accattivante come se per me si trattasse della prima lettura di *La signora Bovary*. E, in un certo qual modo, era una prima lettura. A pag. 55, comunque, ho avuto un sussulto. Pag. 55 nell'edizione Einaudi appartiene al VII capitolo della Parte Prima, dedicato alla narrazione e alla descrizione della scoperta dell'angustia del matrimonio con Charles e della susseguente frustrazione di Emma. Ho letto: *«Chiamava Djali, la prendeva fra le ginocchia, passava le dita sulla sua lunga testa grazia e le diceva: "Su, baciate un poco la vostra padrona, voi che non siete dispiacevi". Poi, nell'osservare la fisionomia malinconica della bestia, che sbadigliava lentamente, si rammaricava o, paragonandolo a se stessa, gli parlava ad alta voce, come a un essere afflitto, per consolarla...».*

Del «voi» a una piccola levriera italiana? Non mi ci raccapezzavo. Immodestamente, ho provato a rileggere la mia versione di diciotto anni fa: *«Così, lo chiamava Djali, se la prendeva tra i ginocchi, le passava e ripassava le dita sulla testina appuntita e le diceva: "Su, da brava, da' un bacetto alla padrona, tu che non hai dispiaceri!" Poi, osservando l'espressione malinconica della bestiola, che sbadigliava lentamente, s'rammaricava, la paragonava a se stessa, continuava a parlarle ad alta voce come a una persona afflitta da consolare...».* Davvero, avevo dei dubbi. Lo so, che in francese si usa più il «voi» del «tu», ma, traducendo in italiano, pensavo proprio che, almeno tra una padrona malmostosa e una cagnetta melensa, si potesse, anzi si dovesse, usare il «tu», per evitare di fare dell'infelice Emma un personaggio ridicolo.

Poi, però, ci ho ripensato. Non che, in futuro, posto davanti a un dialogo in francese tra analoghi soggetti, userei nel tradurre il «voi» invece del «tu». Caso mai, se si mettesse a parlare la cagnetta melensa, e, dunque, la narrazione desse nell'irrealtà e nella favola, mi azzarderei a prendere in considerazione un «voi» da dipendente. Ma, grazie alla *«nota del traduttore»* capisco pure la scelta di Natalia Ginzburg. *«Non penso che lo scrittore debba compiere, nel tradurre, un atto di appropriazione. Credo che debba il più possibile far sparire se stesso. Il suo stile, che non adopera, gli lungge nelle mani come uno strumento inutile. Tuttavia non se ne può sbarazzare nel pensiero, essendogli impossibile nel pensiero sbarazzarsene mai, e di tanto in tanto lo accarezza dentro di sé in segreto, pensando al tempo in cui lo userà di nuovo. Questo gli dà un senso di confusa emozione e impazienza. Ma egli sa bene che il tradurre esige invece una pazienza suprema. Così, fra pazienza e impazienza, fra meticolosità e febbre lo scrittore si trova a camminare in una zona che gli è completamente ignota...».*

La scelta di Natalia Ginzburg sta nella determinazione nel far sparire se stessa in quanto autore per servire maggiormente l'autore da tradurre. L'Emma di Flaubert, dopo tutto, è spesso e volentieri ridicola oltre che infelice: dunque, potrebbe benissimo dar del «voi» alla cagnetta depressa e malinconica, parlandole come a se stessa, e, dandosi dunque del «voi», trattandosi come un personaggio di romanzo, la protagonista è vittima di ogni romanzo impossibile. Ho ripreso così la lettura di *La signora Bovary* nella versione di Natalia Ginzburg con lena e apprezzamento accresciuti.

Perché, in fondo, *La signora Bovary* anche, e soprattutto, per Flaubert ha costituito un impegno di traduttore da un'altra creazione e da un'altra lingua. Nei *Souvenirs littéraires* non a caso l'amico Maxime Du Camp racconta che all'inizio dell'autunno 1849 Flaubert aveva invitato lui e l'amico Louis Bouilhet per leggere loro l'opera appena composta, *La tentazione di Sant'Antonio*. Furono quattro giorni di lettura e di lirismo incontenibile e inconsueto. Il verdetto fu severo. Gli amici gli consigliarono di buttare il manoscritto nel fuoco, e di evitare i soggetti del genere. Maxime Du Camp specifica persino che in tale occasione Louis Bouilhet avrebbe consigliato a Flaubert di scrivere *La storia di Delamare*.

**

«Delamare», ovvero per l'anagrafe Eugène Delamare, era un medico condotto di Ry la cui seconda moglie infedele era morta nel 1848 dopo aver contratto debiti su debiti e commesso errori su errori. Maxime Du Camp liara con le date, perché è vero che Flaubert si ispirò anche alla vicenda di Delphine Delamare, ma non solo a quella, e dopo aver meditato e simeditato altrimenti il suo romanzo. Comunque, Flaubert nello scrivere *La signora Bovary* si comportò realmente come uno scrittore che traduca secondo la ricetta di Natalia Ginzburg: mise da parte il gusto dell'avventura, cercò il più possibile di nascondersi, di suicidare il proprio lirismo insieme con l'infelice, ridicola, patetica, insopportabile Emma. Una versione da *La signora Bovary* implica il tradurre dal più grande traduttore che sia mai esistito.

Oreste del Buono

LE MANI GONFIE PER L'ARTRITE LO HANNO COSTRETTO AL RITIRO

Barnard, un divo alla Cronin

Fu il primo, quindici anni fa, a «gettarsi nell'acqua fredda» e tentare il trapianto del cuore - Una carriera folgorante: viaggi, belle donne, il divorzio - Suscitò entusiasmi e critiche: qualcuno lo osannò come un Mefistofele, altri lo definirono «un semplice artigiano» - Oggi gli operati guadagnano qualche anno di vita, ma resta il problema del rigetto

Tre dicembre 1967, arriva dal Sudafrica un dispaccio di agenzia che scuote il mondo. Un chirurgo ha sostituito il cuore a un malato inguaribile, la più sensazionale operazione di tutti i tempi. Si chiama Christian Barnard, 43 anni, pressoché sconosciuto. Ieri, la notizia che Barnard lascia la chirurgia, avendo le mani gonfiate dall'artrite. A un altro grande della cardiochirurgia, l'americano Cooley, domandarono tempo fa quali era la qualità che ammirava di più in un chirurgo. «Le sue mani», rispose.

Il primo uomo con il «cuore nuovo» era Louis Washkansky, arrivato all'ospedale Groote Schuur di Città del Capo che aveva il vecchio cuore in sfacelo. Un diciotto mesi l'équipe chirurgica di Barnard si allenava al trapianto: trapianti di cuore sugli animali, per arrivare prima o poi a quelli sull'uomo. Il momento venne la sera del 2 dicembre del '67 quando portarono all'ospedale Denise Darvall, ragazza di 24 anni investita da un'auto: la donna irreversibile, soltanto il cuore batteva ancora.

Barnard chiese al padre di Denise di poter utilizzare quel cuore. «Se è l'unico modo perché una parte di mia figlia [illegible] a vivere, fate». Tre ore dopo, il cuore della ragazza era nel petto di quel Washkansky che aveva i giorni contati, con tutti i vasi e i nervi allacciati. Il battito regolarmente.

Fu l'avvenimento di quell'anno che stava per finire. L'uomo può dominare la morte, si disse enfaticamente. Milioni di ammalati di cuore con un futuro penoso o drammatico ebbero finalmente speranza. Nell'entusiasmo di quei giorni Barnard diventò Mefistofele che rideva la giovinezza a Fausto. La sua fotografia (un giovane appena arrivato dalla provincia) e la sua storia riempirono pagine di quotidiani e settimanali.

Pochi soldi

La storia pareva quella di un romanzo di Cronin. Un'infanzia di sacrifici, i primi soldi ammucchiando topi che infestano i pozzi. Il ragazzo Chris ama gli sport, ma preferisce leggere libri di medicina. E' studioso e ambizioso. Si laurea, si sposa, e per comperare la fede vende la sua vecchia auto.

Professore, ci parli di sua moglie: gli domanderanno quando sarà celebre. «Lo sposai vent'anni fa, proprio in questo ospedale, in questa corsia C2 dove adesso è ricoverato Washkansky». Anche l'amore nato nella corsia C2 sembrava un racconto di Cronin. «Lei era un'infermiera ammalata molto grassosa. Era turbata quando mi chinai per ascoltare il battito del suo cuore». Bello, romantico. E poi? «Anch'io ero turbato ed evitai di fissare i suoi occhi. Guardai le sue mani lunghe e sottili, e pensai che erano meravigliose. Avevamo pochi soldi per sposarci, il fidanzamento duro cinque anni».

Con una borsa di studio il dottor Barnard va negli Stati Uniti, allievo di Shumway, il più grande cardiochirurgo sperimentale. Impara da lui come si sostituisce il cuore a un coniglio, a un cane, a uno scimpanzé. Shumway dice che occorrono almeno altri vent'anni per tentare sull'uomo. Ma forse Barnard era assente a quest'ultima lezione del maestro e, ritornato a Città del Capo, al Groote Schuur, si esercita su animali fino a quella sera del 2 dicembre.

Louis Washkansky morì 18 giorni dopo l'intervento. Di polmonite, si disse, ma qualcuno usò un termine tecnico: rigetto. Grandi cardiochirurghi come Shumway e De Bakey dissero che l'intervento era stato inutile, che si sapeva trapiantare un cuore, ma si sapeva anche che cosa succede dopo: che il paziente, quest'organo di un estraneo, lo rigetta. Ci furono critiche di altro genere, Barnard rispose con un proverbio del suo paese: «Gli alberi alti prendono tutto il vento».

Appena morto Washkansky, il 2 gennaio 1968 Barnard sostituì il cuore del dentista Philip Blaiberg con quello di un giovane mulatto. Le cose questa volta sembrarono andare bene. Passarono settimane, mesi. Apparvero fotografie di Blaiberg in bicicletta, mentre faceva ginnastica, che fumava. Un po' tutti, gli stessi critici del chirurgo sudafricano, furono presi dalla frenesia del trapianto: ne fecero centouno nel 1968. Ma i trapiantati morivano in breve tempo, mentre infuriavano polemiche filosofiche e sociali, politiche e morali.

Improvvisamente si aggravò il dentista Blaiberg. Si spense il 19 agosto 1969 supplicando: «Lasciatemi morire in pace». Cominciò a declinare la fiducia nel trapianto cardiaco. Nel 1969 furono 47; scesero a 17 nel '70; altri 17 nel '71; furono 10 nel '72; soltanto 4 nel '73. Uno l'anno seguente e il chirurgo fu Barnard.

Il play-boy

L'estate del 1969, con Blaiberg ancora in buone condizioni, c'era stato chi aveva proposto di assegnare a Barnard il premio Nobel per la medicina, ma gli scienziati riuniti per la designazione avevano risposto in modo decisamente negativo. Secondo il professor Cournand, con il primo trapianto cardiaco Barnard aveva realizzato «niente più che un semplice lavoro di artigiano, che non è nemmeno stato inventato da lui. Solo chi avrà risolto il problema del rigetto avrà meritato il Nobel».

In altre occasioni, le critiche a Barnard sono state durissime, come questa di Forssmann, premio Nobel del 1956: «Che differenza c'è con i crimini compiuti dai nazisti? Il medico sarà degradato a boia». Generoso, invece, il cardiochirurgo Valdoni: «Rivolgo al collega sudafricano un vivo plauso per la sua prodigiosa attività al servizio della vita umana». E Cooley: «Barnard rimarrà nella storia perché è stato il primo a provarci. E' saltato nell'acqua fredda per primo».

Intanto che infuriano le polemiche, Chris Barnard diventa un divo delle cronache mondane. Anche qui come un personaggio di Cronin. A 47 anni lascia la moglie Lowtjie e i due figli per sposare Barbara Zoellner, una diciannovenne in fiore, ricchissima per giunta. Si fa la reputazione di play-boy, sovente in giro per il mondo per perfezionare a congressi, ma viene fotografato più con attrici che con professori.

Gli piacciono le belle donne e il successo, contraddice scandalosamente l'immagine convenzionale dello scienziato e del chirurgo. Ma è un errore confinarlo in questi suoi aspetti esteriori e marginali. Barnard possiede una personalità forte e uno spiccato appetito mentale per tutto ciò che riguarda l'uomo e il suo destino. Non rinuncia ai piaceri della vita, ma nello stesso tempo ha un sentimento religioso di fronte all'esistenza. Figlio di un pastore calvinista, prega prima di entrare in camera operatoria recitando quel salmo che incomincia: «Il Signore è il mio pastore: nulla mi mancherà...», e ha della malattia un concetto moralistico, una vergogna da cancellare.

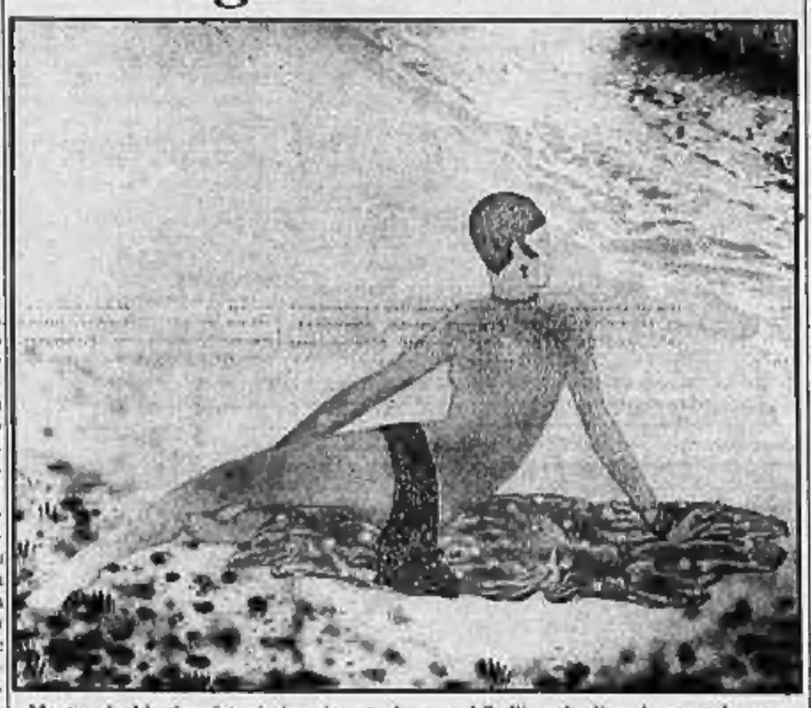
Non è soltanto il chirurgo che con il trapianto cardiaco è stato «il primo a gettarsi nell'acqua fredda», ma ha compiuto anche altri arditi interventi, e venti anni fa ha realizzato una valvola mitralica artificiale, assai efficiente anche quando oggi viene utilizzata. Lo scorso dicembre si è detto scettico sull'applicazione del cuore meccanico. «Continuo a credere che il cuore umano sia la scelta preferibile. E' comunque quello che può consentire una vita migliore».

Ma i trapiantati sono morti. «La maggior parte di loro è vissuta per un anno e mezzo. Quasi la metà ha toccato e superato i cinque anni di vita. E soprattutto hanno, sia pure per poco, sconfitto la morte, hanno goduto, magari solo per qualche anno, di una qualità diversa della vita, una vita non più da ammalati».

Luciano Curino

Roma. Chris Barnard al tempo della sua maggiore notorietà fotografato dopo le nozze con la seconda moglie, Barbara, tra una folla di «fans» al suo arrivo all'aeroporto di Fiumicino

La bagnante tutta d'oro



Montecarlo. L'antiquariato ringiovanisce: tra le opere della Biennale c'è anche questa bagnante, in foglia d'oro (le ende sono in polvere d'argento) che Jean Dunand creò mezzo secolo fa

Montecarlo, la biennale del miliardo

Alla quinta rassegna dell'antiquariato, dipinti, gioielli e mobili a quotazioni vertiginose

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — Il miliardo, raggiunto e superato (in dagli Anni Sessanta da qualche dipinto antico di eccezionale qualità ed importanza, è ormai diventato l'unità di misura quasi corrente per quel mercato artistico che ha fatto di Montecarlo, crocevia privilegiato della più ricca società internazionale, una delle sue capitali.

Ne dà conferma la V *Biennale internazionale degli Antiquari, gioiellieri e Gallerie d'arte* che, presidente di turno il parigino Jacques Perrin, nelle sale dello Sporting d'Hivers affascina il visitatore con la spettacolare parata d'un complesso estremamente vario e di alto livello, con opere e oggetti d'arte di ogni epoca e scuola, spaziando da uno splendido *Torso* Khmer del XII Secolo (3 milioni) agli Impressionisti francesi e ai maggiori artisti contemporanei.

Un miliardo esatto è il prezzo d'un delizioso *Ritratto di giovane ragazza* con rose dipinto da Renoir nel 1887 (esposto da Daniel Malingue, Parigi), mentre per il piccolo *Nudo coricato di schiena*, del 1914, bastano 600 milioni, una classica coppia di figure con testa d'uccello di Chagall, immerse in una luminosa atmosfera turchina, s'attesta invece sui 430 milioni, e si scende a 6 milioni e mezzo per un suo acquerello assai fine.

Nel grande stand, dove ai quadri moderni di Malingue si accompagnano molti altri dipinti, mobili e oggetti di arredamento di Perrin e di Michel Segoura, non son pochi i pezzi di prestigio: da uno straordinario *Ritratto dell'ecclesiastico* Giovanni di Lucas Cranach ad una *Testa di donna* di Picasso, ma s'apprezzano poi il senso di sacralità che permea ogni opera, anche profana, di Rouault, come l'essenzialità d'un non grande *Ritratto della signora Cézanne con lisciua bianca*, cui la quasi dimessa semplicità dell'immagine, tenuto conto della rarità del mercato di opere del Maestro d'Aix, non impedisce di fornire uno dei prezzi più elevati della mostra, raggiungendo i 6 miliardi di lire.

C'è da scommettere, tuttavia, che il valore delle pietre e dei metalli preziosi contribuisce a far salire anche più su i prezzi di certi gioielli e orefiecrie presentati da Pietro del Vaglio, Bouvin e Boucheron di Parigi, dal ginevrino Hatton e da Nabil Tebbah di Monaco (che impersona la quarta generazione d'una famiglia legata ad una tradizione di gusto raffinato, ma non aliena dalla ricerca del nuovo), sino a gareggiare con l'inventiva poetica degli artisti.

Concordano gli espositori nel lamentare l'estrema rarefazione di opere importanti sul mercato. Robert Finck, di Bruxelles, non ha esitato così a far la corte per più di un anno al *Censimento di Bethlemme* di Peter Brueghel il giovane, da oltre un secolo e mezzo conservato dalla stessa famiglia, dopo aver appartenuto in origine ad un amatore d'arte, Jean de C. il vecchio, morto nel 1746 dopo essere stato capitano di vascello al servizio della Compagnia delle Indie Orientali.

Pochi oggetti girano di soli-

Tigre scolpita in legno (arte giapponese inizi XVII secolo)

to il mercato più delle opere d'arte. Il Mario Bellini può vantarsi di averne riportati parecchi in patria acquistandoli, come la *Maddalena* del fiorentino Pietro Gerini (morto nel 1415), sui mercati stranieri, al pari di molte *Madonne con Bambino*, o di altri dipinti che ha poi esposto a testimonianza di interi secoli d'arte, non senza distinguervi le diverse scuole pittoriche che, soprattutto in Italia, hanno costituito una fonte inesauribile di forme e modi espressivi.

L'«Athenaeum» (Montecarlo), per esempio, rende omaggio a Bergamo e ai suoi «pittori della realtà» con i ritratti [illegible] di una coppia di nobili, dipinti dal Cersa, che fanno da pendant ai lati di un gustoso *Parroco* campagnolo di Fra Galgario. Vengono viceversa da Verona le due librerie del 1746, in legno e radica di ulivo, che costano 65 milioni l'una, mentre per 30 milioni sono già stati venduti due piccoli mappamondi da tavolo, datati 1630.

Indulge invece non più che ad una moda «Berlo» (Parigi-Bruxelles) che, nel proporre l'Oriente come genere pittorico, gli accosta alcune scene d'interni non più che ammissibili. La rassegna scade a questo punto nettamente, ma non i prezzi, se d'una piccola *Addormentatrice* dell'albese Luigi Crosio (1835-1915) si chiedono «soltanto» 65.000 franchi (circa 17 milioni di lire).

Ben altra la qualità degli oggetti esposti da Ariane Faye (Parigi), ove il vede lo splendido cofano laccato a fondo rosso e oro, con paesaggio marino dall'onda in rilievo (38 milioni), o la superba coppia di paraventi a fogli d'oro con dipinti due piccoli carri ricolmi di fiori, firmati e databili tra fine '700 e gli inizi dell'800, epoca Edo. Non si può non ricordare ancora la Tigre giapponese (32 milioni); seicentesco capolavoro di ebanisteria, costruita cava all'interno, come una nave, sfruttando le diverse venature dei legni per fingere nell'assemblaggio ogni particolare della forma dei muscoli, come della pelle dell'animale.

La stessa attenzione nella scelta dell'oggetto rivela Adriano Ribolzi (Montecarlo-Lugano) che, accanto al bel *bureau* Luigi XIV (maniera di Boulle con figurazioni e fregi [illegible] gusto di Berain), in tutto simile ad un pezzo del Museo «Victoria and Albert» di Londra, e a due splendide *Battaglie* del Borgognone, ha un'intera parete di 30 metri quadrati rivestita da un raro cuoio bolognese (inizio del '600), fatto di pelli trattate al bulino, argentate, dorate ed infine laccate: un lavoro straordinario, che dovrebbe valere sui 32-35 milioni.

La parigina «Recency» non manca di proporre oggetti legati a noti personaggi storici: il paio di coppe in marmo verde-mare, montate su quattro aquile in bronzo dorato son quelle offerte a Nelson per la vittoria ottenuta ad Abukir sulla flotta napoleonica.

Mai come quest'anno, tuttavia, la Biennale di Montecarlo ha dato l'impressione d'esser ringiovanita. Merito di chi non ha esitato ad accogliervi anche l'arte del primo quarto del '900 e la scultura contemporanea, da un *Ecce Puer* di Medardo Rosso tradotto in bronzo, alla fantasiosa *Gallina marmiglese* di Cesar, fatta di spezzoni di rasape e lime da falegname e di calchi umani, oltre a mobili e ceramiche degli ultimi cinquant'anni.

Pochi metri separano così un raro pendolo da parete con l'effigie di Luigi XV sul quadrante, databile verso il 1740 e destinato ad una residenza reale, quasi sfoggiato da J. Perrin, e la magnifica commode di M. Mayer, attribuita a Cressent, in cui i legni preziosi e i bronzi dorati celebrano i fasti degli antichi artigiani di Francia, dalla severa linea d'una sedia in tubolare metallico non cromato, dell'inizio degli Anni Venti, uscita dalle prime esperienze proto-razionalistiche che s'andavano svolgendo nel Bauhaus. La capongono Paola e Rosella Colombari, accanto ad alcuni mobili di Carlo Mollino che costituiscono una delle maggiori attrazioni della rassegna, insieme all'*art déco* di J. J. Dutko (Parigi) presente con sculture della classe del *Leone* in granito nero dello spagnolo M. Hernandez e, tra l'altro, con la sofisticata figura di donna dipinta da J. Dunand nello sfavillio dei suoi ori e la polvere d'argento che s'increspa in un'onda spumeggiante.

Di lì in avanti sono l'«Articurial» di Parigi, con pezzi di scultura tradotti in edizioni limitate, come originali di Zadkine, Chadwick e Man Ray, ma soprattutto «Le Point» (Montecarlo) e «Toninelli» (Roma) a documentare con i contemporanei, tra Burri, Bacon e Marino Marini, le tensioni e le drammatiche contraddizioni del nostro tempo, appena antilipale dall'estenuata dolcezza delle figure-«totem» di Modigliani o dalle amare suggestioni del miglior De Chirico.

Angelo Dragone

Alisarfi - snav
0990 7775
Centro prenotazioni Sisifo
Olbia - Civitavecchia
Olbia - Elba - Livorno
Olbia - Arbatax
Napoli - Ustica - Palermo
Napoli - Isole Eolie
...vola con Alijumbo
Linea: NAPOLI - ISOLE EOLIE
Dal 1° giugno al 30 settembre
Giugno e settembre
Luglio e Agosto
NAPOLI
STROMBOLI
PANAREA
LIPARI
VULCANO
Dal 1° Settembre le partenze pomeridiane saranno anticipate di 45 minuti
Linea: OLBIA - CIVITAVECCHIA
Dal 1 luglio al 31 agosto
OLBIA
CIVITAVECCHIA
Linea: OLBIA - ELBA - LIVORNO
Dal 1/7 al 31/8 solo giovedì e sabato
OLBIA
ELBA
LIVORNO
Linea: PALERMO - USTICA - NAPOLI
Dal 1 giugno al 30 settembre
PALERMO
USTICA
NAPOLI
INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - Torino

Confermate nonostante il successo della missione Stone

Massicce le manovre militari degli Usa nel Centro America

Vi parteciperanno due flotte, nel Golfo di Fonseca e nel Golfo del Messico - Manovra a tenaglia intorno al Nicaragua - Simulati bombardamenti a tappeto in Honduras, dove interverranno anche 4000 marines - Lo scopo: convincere Managua alla trattativa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Nel corso delle esercitazioni militari delle prossime settimane in Centro America, gli Stati Uniti simuleranno bombardamenti a tappeto di truppe nell'Honduras e la «quarantena», ossia un blocco navale limitato, del Nicaragua. Lo ha annunciato ieri, citando fonti governative, al rientro negli Usa del mediatore Stone da Managua, il *Washington Post*, precisando che la strategia della fermezza del presidente Reagan non verrà modificata, anche se nel frattempo si svilupperà un processo negoziale di pace nella regione. La notizia non è stata smentita, e conferma che il presidente intende seguire verso il Centro America lo stesso doppio binario che segue nelle trattative sul disarmo di Ginevra: il rafforzamento delle proprie posizioni per avvantaggiarsi nelle trattative.

Il *Washington Post* ha fornito dovizia di particolari sulle manovre. Tra 3000 e 4000 *marines* verranno dispiegati in territorio honduregno, e su di essi i bombardieri leggeri «A-6» della Marina compiranno numerose incursioni. Il Nicaragua verrà avvolto a tenaglia da una squadra nel Golfo di Fonseca con la portaerei *Ranger* e da un'altra nel Golfo del Messico con la portaerei *Coral Sea*. Parlando ai giornalisti, il portavoce della Casa Bianca, Speakes, ha però smentito che le manovre costituiscano preparativi di guerra, e vanifichino gli sforzi per avviare negoziati. Al contrario, ha detto, esse spingeranno le forze comuniste nel Centro America a trattative più serie. Il solo scopo delle manovre, ha concluso Speakes, è dimostrare «ad amici ed avversari» che gli Stati Uniti sono in grado di proteggere con le armi i loro interessi nella regione.

Per rafforzare l'impressione che le manovre siano solo uno strumento di pace, il presidente Reagan ha convocato alla Casa Bianca i leader del Congresso, e ha fatto presentare loro un rapporto particolareggiato sulla crisi centroamericana. Il rapporto, fatto dal segretario di Stato Shultz, si è concentrato su due punti principali: la mediazione di Stone e la situazione militare nel Salvador e nel Nicaragua. Stone, ha detto in sostanza Shultz, ha compiuto negli scorsi giorni una missione proficua. Per la prima volta ha incontrato uno dei capi dei guerriglieri salvadoregni, Zamora, con cui ha fissato una riunione ad alto livello tra esponenti del governo Usa ed esponenti delle sinistre nel Salvador, comprese quelle armate, in una delle prossime settimane. A Managua, ha avuto inoltre la prima discussione «costruttiva» dal giorno della nomina.

Il segretario di Stato avrebbe spiegato ai senatori e ai deputati presenti che queste prese di contatti sono solo «il primo passo in un *match* negoziale di 15». Ma ha espresso la certezza che grazie a questa schiarita, il governo e i guerriglieri salvadoregni cominceranno presto a dialogare. L'obiettivo, ha precisato, rimarrà quello ristretto scelto dal presidente Reagan: la partecipazione delle sinistre, una volta deposte le armi, alle elezioni nel Salvador. Shultz è stato più vago su quanto riguarda il Nicaragua. Ha riferito che Stone ha trovato nel coordinatore della giunta sandinista Ortega e nel ministro degli Esteri D'Escoto «*interlocutori cordiali e più disponibili che in passato*». Le consultazioni, ha sottolineato, «*si sono svolte su una ampia gamma di problemi*».

Il capo della diplomazia Usa è parso ottimista anche sulla situazione militare nel Centro America. Egli ha sostenuto che nel Salvador le truppe governative stanno registrando buoni progressi, che le forniture belliche cubane e sovietiche sono diminuite, e questo potrebbe essere un fattore decisivo per il successo dei negoziati. In Nicaragua, ha inoltre asserito, il regime sandinista risente sempre più delle pressioni interne, e delle incursioni dei ribelli dall'Honduras. Shultz ha difeso a spada tratta le attività clandestine della Cia in territorio nicaraguense, manifestando il parere che senza di esse Managua instaurerebbe un regime ancora più dispotico dell'attuale, e diverrebbe una drammatica minaccia per i paesi vicini. La Cia e le manovre militari, ha concluso, non devono essere bloccate se si vuole impedire che i sandinisti esportino la rivoluzione comunista nei paesi vicini: esse sono l'unico mezzo per imporre un accordo su base regionale, che risolva tutti i problemi.

e. c.

Cinquantamila persone fuggite dalle città e dai villaggi

Sri Lanka, sui campi profughi lo spettro di Sabra e Chatyla

I rifugiati tamil ospitati in templi indù e complessi scolastici - Il governo ha offerto loro di trasferirli nel Nord, dove questa etnia è maggioritaria (ma non c'è lavoro)

NOSTRO SERVIZIO

COLOMBO — Cinquemila persone vivono in spaventosa promiscuità nel cortile di un tempio indù a Sud della capitale dello Sri Lanka. Cinquemila persone che hanno due cose in comune: la razza (sono tamil) e la paura. Nei giorni e nelle notti di violenza che Colombo ha conosciuto la scorsa settimana, la gente che ora è in questo cortile ha visto le sue case e i suoi negozi bruciare, le sue proprietà saccheggiate e disperse.

«*Ero nascosto dai vicini* — racconta un uomo di mezza età, con la barba di almeno tre giorni — *quando sono arrivati a casa mia. Ho potuto solo stare seduto a guardare*». È una donna sui trent'anni, che ha rughe precoci attorno alla bocca: «*Li ho visti arrivare a casa mia. Brandivano bastoni e spade. Siamo scappati dalla parte posteriore, scavalcando lo steccato*».

Molti profughi hanno bende e cerotti. Nel campo, la Croce Rossa provvede all'assistenza medica. «Ci hanno picchiati», dicono soltanto. Poi mi portano un uomo con la testa fasciata. «*E' andato all'ospedale, ed ecco come l'hanno ridotto*» mi dicono. «*Non sono stati i medici. Quelli erano bravi* — precisa tui sorridendo — *ma gli infermieri...*».

I rifugiati bighellonano nel cortile del tempio: non hanno nulla da fare, soltanto da pregare e rimuginare. Sono uno sull'altro. Domando a un uomo: «*Dove dorme?*». Mi risponde indicando la sabbia: «*Qui. E' una fortuna che non sia ancora piovuto da quando siamo qui*».

Nell'atrio di una scuola, centinaia di persone, uomini, donne e bambini piccolissimi, stanno seduti sul pavimento, l'uno accanto all'altro, aspettando come se ci dovesse essere uno spettacolo. In tutto, per i cinquemila ospiti del campo ci sono due rubinetti e due *toilette*. C'è un'altra serie di gabinetti con le porte verniciate in rosso acceso ma sono chiuse a chiave, riservate ai sacerdoti: i loro servizi non devono essere contaminati.

All'inizio scarseggiava anche il cibo. L'arrivo improvviso di tanti profughi, la confusione hanno provocato problemi di approvvigionamento. Ma ora vengono distribuiti sacchi di farina e lenticchie, e i rifugiati sono sicuri di fare almeno un vero pasto al giorno.

La cosa che più li angoscia è la sicurezza personale. Le mura del tempio non sono molto alte, e l'entrata è chiusa da un cancelletto di ferro battuto. Fuori c'è solo un poliziotto; ogni tanto una pattuglia militare controlla la strada. Se i terroristi tamil ricominceranno a vendicarsi delle uccisioni o degli incendi, le bande di singalesi faranno rappresaglie; e loro si sentono facili vittime. L'esempio di Sabra e Chatyla è fin troppo presente.

Complessivamente, circa 35 mila tamil sono ospitati in una decina di campi attorno alla capitale. Cinque campi sono a Kandy. In tutto, nell'isola i profughi sono 40 mila. Il governo ha offerto di trasferirli nel Nord dell'isola, dove la popolazione è a maggioranza tamil, e dove molti rifugiati (ma non tutti) hanno parenti e amici. Si stanno allestendo navi per il trasporto lungo la costa. «Credo — dice un profugo — *che il viaggio per ferrovia o per strada non sarebbe sicuro*». Lo scorso weekend, già 1500 persone sono state trasferite per nave.

«*E' già successo* — mi dice un uomo alto e scuro — *l'ultima volta che è accaduto non era stato così terribile, ma eravamo già finiti nel cortile di questo tempio. Siamo stati portati al Nord, e quando la situazione si è calmata siamo tornati. Penso che dovremo tornare. Lassù non c'è abbastanza lavoro*».

Michael Hamlyn

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

India: scioperi e dimostrazioni di solidarietà Tre morti

NEW DELHI — Tre persone uccise dalla polizia e centinaia di feriti: questo il bilancio delle manifestazioni svoltesi in India per denunciare le violenze contro i tamil nello Sri Lanka. Le dimostrazioni hanno accompagnato uno sciopero generale proclamato nello stato del Tamil Nadu.

Il ministro degli Esteri indiano Rao, ha dichiarato che la notizia secondo la quale lo Sri Lanka avrebbe chiesto aiuto a Stati Uniti, Gran Bretagna, Pakistan e Bangladesh «Non è sprovvista di fondamento», e ha dichiarato che il suo governo sta svolgendo indagini presso i quattro Paesi interessati. Lo Sri Lanka ha smentito la notizia.

L'alta commissione indiana a Londra aveva formalmente negato che l'India avesse in progetto un attacco contro lo Sri Lanka.

L'ultimo saluto a David Niven

Chateau d'Oex. Si sono svolti ieri in forma strettamente privata i funerali di David Niven. Durante la cerimonia il celebre violinista Yehudi Menuhin ha eseguito con sette allievi l'andante dall'ottetto per archi di Mendelssohn. Presenti Ranieri di Monaco e Peter Ustinov. La salma di Niven è stata quindi sepolta nel piccolo cimitero adiacente la chiesa (nella foto la moglie e i figli). Tra i fiori vi erano quelli dei facchini dell'aeroporto londinese di Heathrow: «A un gentiluomo di cui tutti sentiremo la mancanza»

Al gesto distensivo del segretario di Stato contrario il ministro della Difesa

Shultz propone di revocare alcune sanzioni ai sovietici

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il segretario di Stato Shultz e il ministro del Commercio Baldrige hanno proposto al presidente Reagan di revocare alcune delle sanzioni economiche imposte contro l'Urss per consentire il rilancio della distensione. In un rapporto inviato alla Casa Bianca la settimana scorsa, nonostante l'opposizione del ministro della Difesa, Weinberger, hanno chiesto in particolare che vengano ripristinate le esportazioni di attrezzature petrolifere e metanifere. Secondo il *New York Times*, che ha dato ieri la notizia, è probabile che il Presidente accetti il progetto in parte. Poiché il primo tratto del gasdotto siberiano è stato completato l'offerta delle attrezzature potrebbe essere respinta dai sovietici. Ma in futuro proficui contratti potrebbero essere conclusi tra Mosca e Washington.

Considerazioni di ordine economico interno sembrano aver pesato sulla decisione di Shultz e Baldrige. Le due «colombe» del governo Reagan, La revoca di queste particolari sanzioni contro l'Urss gioverebbe infatti a industrie americane pericolanti come la famosa Caterpillar. Ma l'obiettivo principale del segretario di Stato e del ministro del Commercio sembra la ripresa del dialogo tra le superpotenze dopo la firma dell'accordo quinquennale per le forniture di cereali americani ai sovietici. L'opposizione di Weinberger nasce da questa prospettiva. Il capo del Pentagono ritiene «controproducenti» concessioni di questo genere al Cremlino.

Weinberger è spinto al «no» anche dal sospetto che Shultz e Baldrige vogliano aprire la strada alle esportazioni di tecnologie all'Urss da parte degli altri Paesi Nato. Gli alleati europei hanno espresso il loro risentimento per il veto americano all'espansione dei commerci con i sovietici quando hanno assistito alla firma dell'accordo quinquennale sui cereali. La rigidità del ministro della Difesa è condivisa dal direttore del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca, il giudice Clark, che oggi è forse il più influente dei consiglieri.

Ironicamente, questo terreno è lo stesso su cui si scontrarono Clark e il predecessore di Shultz, Haig. Il fatto che la storia si ripeta dimostra che nella politica americana l'incompatibilità tra il segretario di Stato e il direttore del Consiglio di sicurezza nazionale è patologica. Accolto un anno fa come il salvatore della patria, Shultz si trova adesso in posizione di inferiorità rispetto a Clark. La sua stella declina, mentre sale l'astro del giudice. Reagan ha affidato a Clark il problema del disarmo, quello dell'America Latina, e quello del Medio Oriente assumendo in pratica il capo della sua diplomazia.

Fugge dalla Ddr attraverso i campi minati

BONN — Un istruttore di guida della Germania Est è riuscito a fuggire all'Ovest attraverso un campo minato.

L'uomo, il cui nome non è stato reso noto, è riuscito a evitare le mine disposte in quattro file parallele nella cosiddetta «striscia della morte», nel settore orientale della frontiera tra le due Germanie.

Resta in carcere l'antiquario Kujau

In libertà provvisoria il giornalista tedesco dei «diari» di Hitler

AMBURGO — Gerd Heidemann, ex reporter del settimanale tedesco *Stern* e protagonista del clamoroso caso dei falsi diari di Hitler, è stato messo in libertà provvisoria dal tribunale di Amburgo in attesa del processo. Heidemann, che aveva venduto i falsi diari a *Stern* per oltre cinque milioni di dollari, ha trascorso in carcere circa due mesi. Il tribunale ha invece confermato la detenzione fino al processo per Konrad Kujau, l'antiquario accusato di aver falsificato i diari e di averli venduti a Heidemann.

Fonti del tribunale hanno sottolineato che Heidemann rimane comunque un «sospetto chiave» nel quadro delle indagini sulla truffa letteraria del secolo. La procura di Stato ha immediatamente espresso la sua opposizione alla decisione di liberare Heidemann, evidentemente temendo che egli possa tentare l'espatrio

Né contro Heidemann né contro Kujau sono state finora formulate accuse ufficiali. Quanto all'ingente somma pagata da *Stern* per accaparrarsi i falsi diari, non è stata finora recuperata.

A Heidemann non è stata chiesta una cauzione, ma il giudice gli ha ordinato di presentarsi alla polizia una volta alla settimana.

Heidemann ha sempre sostenuto di essere la vittima e non l'autore della truffa. Kujau, arrestato in maggio dopo che Heidemann lo aveva indicato come l'uomo da cui aveva avuto i diari, ha confessato il falso ma ha anche sostenuto che l'ex reporter di *Stern* era a conoscenza della frode e provvide a fornire la carta e altro materiale

Morte di Buñuel nascosta a Dalì

MADRID — Salvador Dalì non è stato informato della recente morte del regista Luis Buñuel: lo ha deciso il pittore Antoni Pitxot, che è attualmente il principale collaboratore dell'artista, per timore che la notizia possa aggravare le già precarie condizioni.

La giovane attrice, nota per alcune audaci interpretazioni, si fidanzerà — forse — con il principe Andrea

Londra. Una famosa immagine dell'attrice Koo Stark, 25 anni, la bella amica del principe Andrea

Elisabetta perdona Koo Star In vacanza al castello reale?

LONDRA — L'attrice statunitense Koo Stark, nota per alcune sue scabrose interpretazioni sullo schermo ma soprattutto per il suo idillio con il principe Andrea, sarebbe stata invitata dalla Regina d'Inghilterra nel castello di Balmoral, la residenza estiva scozzese della famiglia reale.

Sarebbe questa, secondo una notizia pubblicata a tutta prima pagina dal *Daily Mirror*, una «ricompensa» della sovrana per il recente «buon comportamento» della giovane in pubblico e anche l'anticipazione di una possibile approvazione per il suo matrimonio con il principe Andrea. Un funzionario di palazzo, ricorda il quotidiano, ha dichiarato recentemente: «*Tenendo conto delle rilevanti pressioni cui la giovane è stata sottoposta, la Regina ritiene che Koo si sia comportata estremamente bene: non sarebbe un disastro se l'idillo sfociasse in qualcosa di veramente serio*».

Koo Stark era già stata a Balmoral lo scorso anno, prima che venisse rivelata la sua precedente partecipazione al film di pornografia leggera «Emily». Il *Daily Mirror* scrive che ella «*ha già telefonato alla madre in Florida la notizia delle sue future* al castello reale.

Palazzo reale si è naturalmente rifiutato di fare qualsiasi commento in proposito ma, secondo il *Daily Mirror*, una conferma indiretta dell'invito sta nel fatto che Koo Stark si è eclissata da due settimane (è risultato non vero un suo programma di vacanze in Francia). Due settimane fa, rileva inoltre il giornale, anche il principe Andrea ha lasciato l'Inghilterra diretto a Newport (Rhode Island) in occasione dell'America's Cup.

Un amico inglese dell'attrice ha sostenuto che le vacanze francesi di Koo non sono state altro che una «*cortina fumogena*» sollevata per nascondere il suo vero itinerario e la preparazione di un appuntamento segreto con il principe Andrea. La sede più probabile di questo incontro romantico, aggiunge il *Daily Express*, è la villa di Lord Romsey a Windermere (Bahamas) dove nel maggio scorso avevano soggiornato anche i Principi di Galles.

Anche per il *Daily Express*, con l'invito a Balmoral Koo Stark avrebbe in pratica ottenuto un «sigillo reale» per i suoi incontri, finora più o meno segreti, con il principe Andrea.

Stato Civile di Torino

30 LUGLIO 1983

NATI — **Biasone** Giovanni, di anni 80, vedo a Cassia M.te, pens., abitante in via Sparo 18; **Pellerino** Luigi, a. 84; Torino, pens., via M. Polo 7; **Rocca** Maria, a. 81, Valvera, pens., via B. Ayres, 15; **Valentino** M. Maddalena, a. 92, Duomo 5; **Michelis**, pens., v. Bellono 40; **Filippi** Luisa, a. 85, Torino, pens., v. G. Cesare, 20; **Polise** Italia, a. 77, Chiona, pens., v. Casale, 54; **Cuttaz** Ruth Giacomina, a. 80, Bia Lyskin, casal., c. Vinzio, 14; **Bello** Mario, a. 69, Bianzè, pens., v. Genola, 191; **Ruggeri** Ernesta, a. 74, Varallo Sesia, pens., v. Cassini, 14; **Prano** Luigia, a. 68, Torino, pens., str. Mongreno, 186; **Battaglino** Carolina, a. 82, Carignola, pens., v. Palmieri, 23; **Gamone** Natalina, a. 72, Torino, pens., v. Palmieri, 23.

Decessi in ospedale: **Bonino** Achille, Torino, ingegn.; **Bruno** Maria, Bibine, pens.; **Ivaldi** M. Luigia ved. Biedrio, Pariese, pens.; **Gilardi** Adelina, a. 77, Carignola, pens.; **Ferraris** Domenica, a. 86, Settapiana, pens.; **Leopardi** Lucia, a. 91, Collegno, pens.; **Carnevale** Alfonso, a. 71, Cossombrino, pens.; **Zanotti** Maria Luigia, a. 59, Carignola, pens.; **Demarchi** M. Elisabetta, a. 61, Torino, pens.; **Cenghe** Anna, a. 62, Iglesias, casal.; **Cavalli** Nicolla, a. 84, Montecorvo Pugliano, pens.; **Bruna** Lucia ved. Monlendo, a. 84, Terzolasca, pens.; **Bonasso** M. Rosa ved. Muriano, a. 80, Valperga Pa, pens.; **Boccaccesel** Maria, a. 81, Piantel, pens.; **Gaia** Giuseppa, a. 72, Mazzè, pens.; **Cattalino** Anna, a. 84, Bra, pens.; **Cuccia** Alessandro, pg. 20, Piedi, inf.; **Alaino** Angela ved. Bruna, a. 85, Andria, pens.; **Bosco** Giuseppe, a. 35, Fossano, operaio; **Biscaldi** Pacifica, a. 78, Adria, pens.; **Gallesio** Carlotta in Chiesa, a. 47, Terre Amoriola, casalinga; **Geniaut** Mario, a. 75, Roma, pens.; **Rivera** Marco, a. 47, Torino, pens.; **Zacchello** Piero, a. 90, Cervasina, pens.; **Levisone** Annetta ved. Trallo, a. 82, Casal Alfano, pens.; **Perondini** Vanda, a. 74, Torino, pens.; **Lai** Severino, a. 91, Usseaux, pens.; **Bosio** Ida, 63, Piscina, pens.; **Gallo** Andrea, a. 73, Pinerolo, pens.

Nati 15 - Morti 41

30 LUGLIO 1983

NATI — **Bollino-Nin** Valentina, Sansone Viola; **Colli** Elisa; **Corrado** Giacomo; **De Lia** Gianluca; **Consiglio** Claudio; **Israel** Stephen; **Rossi** Alessandro Maria; **Pautasso** Anna; **Mangiulo** Angelo; **Piovano** Francesco; **Fusta** Federica; **Pinna** Federico; **Bagnasco** Michelangelo; **Piacenzi** Pamela; **Abà** Davide; **Julini** Francesco; **Chiarappa** Alessandro; **Mastelli** Sara; **Tassinari** Federico; **Rubano** Francesco; **Cafaro** Francesca; **Turco** Michela; **Giordano** Giovanna; **Avarano** Alice; **Elatoria** Severo; **Nicolli** Francesca; **Trimboli** Christian; **Cerullo** Giuseppe; **Pomparà** Manuela; **Rivaro** Barbara; **Capello** Chiara; **Sbaraglia** Andrea; **Vitale** Andrea; **Fontanarosa** Stefano; **Grosso** Valerio; **Gola** Francesco; **Bottinoni** Silvia; **Freggiaone** Simona; **Stazzaa** Agnese; **Podda** Flavia; **Materrese** Silvia; **Scrivano** Davide; **Taluro** Liviano; **Boscolo** Argentino; **Dardano** Erika; **Frezzati** Simone; **Marengo** Andrea; **Nobile** Margherita; **Brachet Contul** Enrico; **Polindori** Elena; **Manuelli** Barbara; **Colaborno** Stefania; **Marsano** Simona; **Natale** Ivana; **Monteverde** Michael; **Ferrolo** Valentina; **Mussolino** Elena; **Tiso** Romina; **Maura** Giorgio; **Maiorano** Enrico; **Pellegrino** Katia; **Poggio** Laura; **Tarasca** Valeria; **Gaurisel** Alessandro; **Cittadino** Serena; **Zambolla** Andrea; **Magilo** Christian; **Lisola** Michela; **Bertiano** Giusi; **Capra** Daniele; **Capolaamo** Carmen; **Cavallaro** Michele; **Di Vincenzo** Jessica; **Bertuol** Chiara; **Tenace** Francesco; **Calabro** Emiliano; **Villani** Alessia; **Villani** Alessandra; **Pili** Claudia; **Amori** Yamica; **Cocola** Paolo; **Pia** Rita; **Barbarito** Gabriele; **Gentile** Elena; **Prado** Fabio.

MORTI — **Rubin** Nissima ved., Sanicon di anni 76, nata a S. Martino di Lupari, pens., abitante in corso Casale 357; **Conte** Teresa ved. Garino, a. 80, Torino, pens., v. Marco Polo 7; **Mazzei** Enzo, a. 53, Piombino, pens., v. Spontini 33; **Bonardi** Vincenza, a. 85, Lozzo, pens., v. Crimeo 5; **Regni** Maria Benvenuta, a. 89, Firenze, casal., c.so De Gasperi 4; **Gilardello** Teresa, a. 80, Mango d'Alba, pens., v. Tatuzioni 40; **Lollobello** Eugenio, a. 66, Torino, pens., v. Barolo 50; **Ferrero** Giuseppe, a. 87, Mondonvico, pens., p.za Bernini 10; **Gerbetto** Irma ved. Pescarollo, a. 73, Torino, pens., c.so Tortona 23.

Decessi in ospedale: **Cossetto** Pietro, a. 75, Torre Pellice, pens.; **Rostan** Umberto, a. 58, Torino, operaio; **Napolitano** Giuseppe, a. 52, Carignola, operaio; **Lavagno** Piero, a. 57, Torino, pens.; **Micoli** Michele, a. 73, Corato, pens.; **Vigolo** Attilio, a. 64, Villaga, pens.; **Cordaro** Emilia, a. 66, Roseocchetto Mi, pens.; **Ciacomelli** Rosa, a. 82, Germagnano, pens.; **Petrini** Concetta, a. 89, Napoli, pens.; **Bisiano** M. Vittoria, a. 91, Luserna, pens.; **Dessolo** Gaetano, a. 77, Bibiana, pens.; **D'Ammonio** Maria ved. Marciante, a. 83, Sant Sossa, Belgio, pens.; **Ajmone** Antonietta ved. Benedetti, a. 78, Torino, pens.; **Bocazzi** Matteo, a. 81, Alba, pens.; **Magaria** Caterina, a. 75, Torino, pens.; **Faggio** Rosa, a. 80, Ruoti, pens.; **Gallino** Michele, a. 76, Bob. Severo, pens.; **Demonte** Lucia, a. 87, Torre Pellice, pens.; **Jugo** Slava ved. Superina, a. 77, Fiume, pens.; **Sinaui** Sebastiano ved. Imbrici, a. 78, Canosa di Puglia, pens.; **Mondiliano** Margherita, a. 89, Belmaur, religiosa; **Filiquarra** Vito, a. 57, Lavello, operaio; **Vercli** Giuliana, a. 56, Torino, medico biologo; **Capanniello** Ida, a. 80, Fabriano, pens.; **Della Croce** Giuseppina ved. Lovera, a. 90, Centallo, pens.; **Dall'Armellina** Emilia, a. 73, Nievola Vicentina, pens.; **Perea** Maria, a. 83, Villanova Mondolonia, pens.; **Bora** Teresa, a. 76, Torino, pens.; **Del Tora** Valentino, a. 80, Zubiena, pens.; **Giuliano** Giulia ved. Polizzeri, a. 91, Taro, pens.; **Rossi** Emesto, a. 90, Cremolano, pens.; **Gal** Santina, a. 81, La Loggia pens.

Nati 66 - Morti 41

30 LUGLIO 1983

NATI — **Nicola** Maurizio, Interdonato Chiara; **Peisichelli** Silvia; **Indellicati** Davide; **Rizzardo** Samuele; **Davalle** Pierluigi; **Isnelli** Giuseppina; **Mazzola** Gabriele; **Reina** Fabrizio; **Biasiola** Enrico; **Calfino** Maria.

MORTI — **Rocca** Alaina, di anni 92, nata a Castagnola Lanza, pens., abitante in v. Sagre 8; **Michiola** 1; **Savoi** Egidio, a. 83, Torino, pens., v. Taliagno 28/A; **Mansuoli** Armida ved. Speranza, a. 78, pens., v. Assisi 34; **Bellone** Nicola, a. 65, Torino, pens., v. Belsito 1; **Pistone** Giovanni, a. 77, Castelnuovo Alba, pens., v. Fas Di Bruno 1; **Bechis** Maria, a. 70, Torino, pens., v. Donizzo 2; **Bosettigli** Elvira, a. 86, Perla Buggianese, pens., v. Galliani 14; **Mastrosimone** Grazia, a. 61, Calosassella, pens., c. Salvemini 25; **Voglia** Agostino, a. 42, Vicolorie, pens.; **Ellardi** Maria Antonia, a. 61, Moltasia, pens., v. Isonzo 48; **Bara** Maria, a. 81, Agliano d'Asti, pens., v. Cervantona 22.

Decessi in ospedale: **Penco** Giuseppina in Pericoli, a. 80, Revello, pens.; **Trolo** Elena v. Villani, a. 80, Bra, pens.; **Carlini** Antonio, a. 82, Corsano, pens.; **Bavoia** Claudio, a. 67, Campiglio Cervo, pens.; **Bosello** Domenico, a. 73, Fendi, pens.; **Cionci** Caterina, a. 83, Carignola, pens.; **Alberti** Luigi, a. 80, Torino, pens.; **Barocco** Leonardo, a. 74, Incisa Scapaccino, pens.; **Mina** Edvige, a. 80, Casale Mont., pens.; **Cattea** Giuditta, a. 78, Venezia, pens.; **Borsio** Giovanni, a. 39, Polirino, pens.; **Campagnoli** Aldo, a. 73, Verona, pens.; **Geraldi** Angela, a. 81, Cesana, pens.; **Gamatero** Romeo, a. 60, Savona, pens.; **Bill** M. Rosa, a. 89, Torino, pens.; **Chiesio** Luigi, a. 73, Torre Pellice, pens.; **Mazzavillo** Pietro, a. 71, Selice, pens.; **Spinello** Calogero, a. 73, Castelnuovo, pens.; **Pera** Andrea, a. 92, Torino, pens.; **Yallorsi** Sante, a. 90, Este, pens.; **Bardoux** Pasquale, a. 82, Chieri, pens.; **Bodo** Anna ved. Moschietto, a. 58, Lione, insegnante; **Oggero** Giacomo, a. 83, Vigone, pens.; **Trullo** Adelina, a. 61, Torino, pens.; **Morelli** Florinda, a. 79, Comacchio, pens.; **Demarchi** Agnese, a. 93, Torino, pens.; **Bolmasi** Domenico, a. 21, Carrino, pens.; **Riva** Serafina, a. 81, Roma, pens.; **Molinerli** Maria, a. 72, Villafranca Piemonte, pens.; **Tessaro** Innocente, a. 53, Perrero, pens.

Nati 11 - Morti 42

Improvvisamente è mancata

Delfina Marchesotti ved. Ghibaudi

Lo annunciano la figlia Rosalia col marito Franco Baldassarre e i nipoti Domenico, Paola ed Elena. Funerali mercoledì 3 corr. ore 16,30 nella parrocchia di Stupinigi, ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— Torino, 2 agosto 1983.

Con i conforti religiosi è spirata

Elisa Ferreri ved. Gambotto

ne danno il doloroso annuncio la figlia Mia con il marito Paolo Dassy e i nipoti Enrico ed Elisa. A Maria Enrica che le è stata vicina per tanti anni con affetto e dedizione un grazie riconoscente. Un particolare ringraziamento agli amici prof. Guglielmo Pandolfo, dott. Alessandro Morello e alla infermiera Natalina e Maria per le premurose cure prestate. Non fiori ma eventuali offerte allo «Specchio dei tempi» per la ricerca sul cancro. Benedizione oggi 3 c.m. a Torino via XX Settembre 3, alle ore 13,45 e funerali a Barbania Cerveria alle ore 14,45.

— Torino, 3 agosto 1983.

Lella piange angosciosa l'ammalamente Eugenia **LISA**.

— Torino, 3 agosto 1983.

Laura con **Alberto** e **Ilaria**, **Claudio** e **Franco** con **Silvia** e **Paola** sono addolorati vicini a Mia e Paolo.

Cuccio e **Pesilina Dassy**, **Giuliano** e **Cinzi Marzaai** con **Paola** e **Giulia** partecipano con profondo cordoglio al dolore di Mia e Paolo per la morte della carissima **LISA**.

— Torino, 3 agosto 1983.

Ada Girardi con i familiari è vicina alla Anna Maria nel ricordo della cara **LISA** con tanto affetto ne divide il dolore ed il rimpianto.

— Torino, 3 agosto 1983.

Franca Riccia con **Laurella** e **Flavia** partecipano al lutto.

Carlo Fortina ricorda con affetto e rimpianto l'**AMICA** di sempre.

Fabio Jacovella Giavotti con **Guido Renzina Maurizio**, commossi partecipano.

La cognata **Franca Algostino** ved. Ferreri, insieme con i figli **Giuliana**, **Vittorio**, **Gianfranco** e le loro rispettive famiglie, piange la cara **LISA**.

Milanesio e **Mariella Zanino** **Gabriella** e **Mariana Zanino** sono affettuosamente vicini a Mia Paolo e famiglia.

Nilde Lessona e figli affettuosamente partecipano al dolore della famiglia.

Lo **Studio Codoni S.n.c.** e tutti i Condomini di via XX Settembre n. 3 Torino partecipano al dolore della famiglia Dassy.

Alberto Angelo Anna Andrea Pavesio, ricordano con affettuose commozione la signora

Elisa Gambotto

— Torino, 1 agosto 1983.

Domenico Motetti, **Gabriella** ed **Elena Motetti** partecipano con profondo cordoglio al lutto.

I cugini **Ferreri**, **Elena**, **Marisa**, **Tina**, **Carlo**, **Ciulia**, **Miranda** e rispettive famiglie piangono la cara **LISA**.

Mimì e **Maria Colandra**, **Sergio** e **Paolo De Marchi**, **Marco** e **Renzia Bodrì**, **Ovidio** e **Bianca Calella** sono vicini a Mia e Paolo.

Gisela Donna e figli sono vicini con affetto a Mia e famiglia.

Partecipano affettuosamente gli amici: **Alberto Irene Collino** **Virginia Citta De Agostini** **Rodo Anna Cayot** **Franco Annina Gayot** **Mina Berena Regis**

I Cugini dei Castelli con le rispettive famiglie prendono parte al dolore di Mia Dassy e della famiglia per la scomparsa della cugina

Lisa Ferreri ved. Gambotto

— Torino, 3 agosto 1983.

Stellini, **Personale religioso** e **Paramedico Ospedale Caviglià**, **Bado Rosanna** partecipano al lutto della famiglia del prof. Dassy.

Vicini a Mia e Paolo: **Anna** e **Franco Gayot** **Elio** e **Sandra Panerai** **Milanesi** e **Ferdy Ravasi**

Giuseppe Meringolo Simone sono vicini a Mia e Paolo.

Lucia Vergnano e famiglia si uniscono al dolore dei familiari.

È mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Mario Magliano

medico chirurgo

di anni 66

Ne danno il dolorosa annuncio la moglie **Irene Tessoni**, il figlio **Bruno** con la moglie **Pinuccia** ed i piccoli **Mario** e **Gabriele**, il fratello, le sorelle, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali partiranno lunga in Cogliani giovedì 4 agosto alle ore 10 nella Parrocchia Ss. Quirico e Paolo partendo dall'abitazione dell'associato piazza Umberto I. Non fiori ma opere di bene. Si ringraziano il primario, i medici ed il personale paramedico del Ospedale Civile di Moncalieri, i dottori Carlo Bertolli, Mario Teresa Tarizzo, Giovanni Bertola Vicenzo, Angelo Maiano, Severino Travaglio, Tino Gelli, Luciano Rubatto per le premurose cure prestate. Tutti gli amici e le persone che con la presenza, scritti e preghiere avranno voluto onorare la memoria del caro scomparso.

— Cogliani, 2 agosto 1983.

Severino Travaglio piange la morte del

dott. Mario Magliano

cardiologo di un tempo, amico di sempre.

— Cogliani, 2 agosto 1983.

Lorenzo Fiorano e famiglia e **Pietro Fiorano** e famiglia si associano con profondo cordoglio al dolore dei familiari del loro caro

dottor Mario Magliano

— Cogliani, 2 agosto 1983.

Le famiglie **Capra**, **Gallo** e **Dalla Costa** si associano commosse al dolore della famiglia Magliano e piangono la perdita del loro medico e amico carissimo.

La famiglia **Bariggia**, commossa, partecipa parte all'immatura scomparsa del

dott. Mario Magliano

formulando le espressioni del più sincero e profondo cordoglio.

— Cogliani, 2 agosto 1983.

Il 1° agosto si è spento a Moncalieri il

prof. Emanuele Tosco

Addolorati annunciano la scomparsa la moglie **Rosina**, la figlia **Emanuela** con il marito **Augusto Tenter**, la figlia **Susy**, i nipoti **Cristina** ed **Emanuele**.

— Moncalieri, 3 agosto 1983.

Partecipano la scomparsa del

prof. Emanuele Tosco

i fratelli **Fiorano** con la moglie **Mary**, **Ugo** con la moglie **Isabella**, **Lilla** con il marito **Mimmo**, i nipoti tutti.

— Torino, 3 agosto 1983.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ottavio Bosco

Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Maria**, i figli **Sergio**, **Liliana** ed **Enrico**, parenti, nuora, nipoti e parenti tutti. Un sentitissimo ringraziamento alla Piccola Suora dei Poveri. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 9, da corso Francia 180, per Montegrosso d'Asti.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 agosto 1983.

Giorgio e **Nicoletta Agati** ricordano l'amico carissimo

Piero Trinchieri

— Torino, 3 agosto 1983.

Direzione e **Personale** della **Cassa di Risparmio di Torino** partecipano al lutto del dott. Piergiorgio Torra per la perdita del papà

Giovanni Torra

— Torino, 2 agosto 1983.

Cristianamente è mancata

Maria Picco vedova Chiariglione

L'annunciano i figli **Alfredo** e **Miranda** con rispettive famiglie, nuora, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 4 partenza alle ore 10 dall'abitazione, via San Carlo 21. La presente è da partecipazione e ringraziamento.

— San Francesco al Campo, 2 agosto 1983.

(Continua a pag. 5)

Presentando il progetto di autoamnistia, la Giunta ha fatto sapere ai partiti: «Non ci sarà una Norimberga per i militari»

La «pace sporca» sui desaparecidos

Protagonisti e comprimari della «caccia al sovversivo» riceverebbero una patente di immunità, sottraendosi a indagini e processi - Ma le madri di Plaza de Mayo non si rassegnano: «Continueremo a reclamare giustizia» - Il Nobel Esquivel: «Non tutti gli scomparsi sono morti, come sostiene il regime» - Le rivelazioni di un «pentito» sulla «struttura della repressione illegale»

DAL NOSTRO INVIATO

BUENOS AIRES — «In Europa avete dimenticato i desaparecidos, i militari han detto che sono tutti morti e voi, dopo le rituali, sdegnate proteste ci avete messo una croce sopra. Noi, le madri di Plaza de Mayo, le locas, non ci rassegnamo. Continueremo a reclamare giustizia finché giustizia non sarà fatta. Senza contare che di desaparecidos ce ne sono ancora in vita, non sappiamo quanti ma ce ne sono». A parlar così è la signora Hebe Bonafini, una madre che non s'arrende.

«Sono morti tutti, inutile farsi illusioni. Il comunicato del 28 aprile parla chiaro. Tutti morti. Occorre rassegnarsi e lo dico io che ho avuto Silvio, mio fratello, rapito e assassinato. Ora dobbiamo lavorare per la pacificazione nazionale, altrimenti il ritorno alla democrazia sarà un'altra grande occasione perduta», mi dice Arturo Frondizi. L'ex presidente parla con amara tristezza, sembra quasi sull'orlo del pianto.

«Non tutti i desaparecidos sono morti. Sono stati rapiti desaparecidos in alcuni lager militari, nell'interno del Paese, E, poi, ci sono i bambini. Molti sono stati "affidati" a determinate famiglie, soprattutto di militari e di poliziotti. I militari hanno spesso commerciato coi bambini, li hanno venduti a coppie senza figli. L'opinione pubblica internazionale deve sapere queste cose, oltre che "manto dell'oblio" cosa vanno predicando certi farisei», mi dice l'architetto Perez Esquivel, premio Nobel per la pace 1980, capo del *Movimiento de Paz y Justicia*.

«Secondo me non bisogna dimenticare affatto. Bisogna far giustizia, [illegible] può sfuggire alla giustizia. E possono far giustizia legislatori eletti democraticamente e giudici che non siano condizionati dal potere. Come scrisse Paolo VI la Chiesa deve essere veramente popolo di Dio in America Latina, in Argentina; la Chiesa dev'essere coerente con quel che predica. Noi cercheremo, noi popolo di Dio dobbiamo lottare per la giustizia, non celebrare Te Deum davanti a ipocriti potenti. Basta con la violenza!», mi dice Monsignor Jorge Novak vescovo di Quilmes, città satellite della grande Buenos Aires. Sul muro della sua diocesi, che assiste cinquemila poveri, corre la scritta «con el dolor non se negocia». Monsignor Novak ha 53 anni, il volto chiaro reso severo dagli occhiali; porta la tonaca, sul petto un crocefisso di legno con una catena d'acciaio.

Mi dice un sacerdote (non posso farne il nome), cui è andato a confessarsi un medico, che fra i pazienti di quest'ultimo c'è un torturatore il quale si vanta in continuazione di seviziare la gente e di avere partecipato a degli assassinii. «Io, domando il medico, cosa devo fare? Ogni volta debbo esercitare un tremendo sforzo su me stesso per non praticargli un'iniezione mortale. Tanto è il mio odio perché un mio congiunto è stato assassinato da delinquenti della stessa risma di quel paziente. Denunciarlo? E a chi?».

Scrive il politologo Augusto Rodriguez che quando, nel marzo del 1976, il golpe dei militari rovesciò l'improvvido governo di Isabelita Perón, per dare inizio a quello che pomposamente venne chiamato «Processo de reorganizacion nacional», non furono in pochi a credere che, «se non altro», si sarebbe posto fine a quel terribile fenomeno di repressione politica illegale attuato, a partire dal settembre 1974, dalle bande militari, riunite nella *Triple A (Alianza Anticomunista Argentina)* organizzata, finanziata e protetta dal ministro Lopez Rega, detto *el brujo* (lo stregone), ombra nera della giovine vedova Perón; appoggiata dalla polizia federale e dal ministero del Benessere sociale.

Dopo la presa del potere dei militari e la conseguente assunzione da parte delle forze armate del più assoluto controllo su ogni settore della vita del Paese, non si arrivò come s'era sperato alla fine della repressione illegale o addirittura alla punizione di immondi delitti, ma all'esatto contrario. «Le forze armate nel loro insieme adottarono i metodi clandestini della Triple A dando vita a un mostruoso, articolato e compiesso modello repressivo, che non ha precedenti nella storia recente dell'Argentina, e può essere qualificato, per sua natura, come un vero e proprio terrorismo di Stato».

Inadeguate, deboli le «risposte» al terrorismo di Stato da parte delle forze politiche e sociali tradizionali. La Chiesa argentina, a differenza di quella cilena e brasiliana, dice monsignor Novak, ha mantenuto in questi anni una posizione di estrema prudenza. I partiti politici e i sindacati, colpiti anch'essi, e duramente, dalla repressione, erano affannosamente impegnati nella ricerca di un sia pur minimo «spazio legale» per affrontare il regime militare sullo spinoso tema dei diritti umani. Ma dal seno della società argentina sono emersi nuovi e originali movimenti per la difesa dei diritti dell'uomo che, insieme con quelli dei familiari dei desaparecidos, si sono battuti tenacemente, senza paura, per richiamare l'attenzione sul problema. La loro lotta ha finito con l'incrinare progressivamente il muro di silenzio eretto dai militari.

Il 18 aprile scorso decine di migliaia di persone sfilano per le vie di Buenos Aires, arrivano fin sotto la Casa Rosada gridando: «Ai poreico los militos que ensangrentaron la nacion», al muro i militari che hanno insanguinato la nazione. In testa al corteo sono la signora Hebe Bonafini, il vescovo Novak, il premio Nobel per la pace Perez Esquivel.

Contemporaneamente esplodono le rivelazioni di Scilingo, un «pentito» che svela alla Commissione argentina per i diritti dell'uomo «tutta la struttura della repressione illegale». La dottrina della sicurezza nazionale elaborata dai militari dopo il golpe del '76 «prevedeva l'eliminazione fisica dei sovversivi, dei senza patria in nome della tradizione, della famiglia, della proprietà». Il pentito afferma che tutte «le attività repressive» erano autorizzate dagli alti gradi.

Un «patto di sangue» legava tutti gli ufficiali superiori. «Ciascuno di loro — dichiara Fernandez — doveva ammazzare qualcuno. Fu il generale Luciano Benjamin Menendez, comandante del terzo corpo d'armata, a imporre questa regola. E i due presidenti, Videla prima e Viola poi, erano al corrente di tutto».

Chiamati così brutalmente in causa, i militari reagiscono col famoso comunicato del 28 aprile: «Tutti coloro che vengono designati con il termine di desaparecidos hanno considerati morti ad ogni effetto». Un comunicato burocratico seppellisce due volte trentamila persone, compresi centinaia di bambini e ragazzi, come documenta il rapporto pubblicato dalla Lega internazionale per i diritti e la liberazione dei popoli. (I desaparecidos italiani sono 296).

Sandro Pertini reagisce a nome di tutti i democratici del mondo: «L'agghiacciante cinismo del comunicato con il quale si annuncia la morte di tutti i cittadini argentini e stranieri scomparsi nel Paese sudamericano nei tragici anni trascorsi sotto la dittatura militare, colloca i responsabili fuori dell'umanità civile». Ma i responsabili fanno gli offesi, cercano di sollecitare l'orgoglioso nazionalismo degli argentini denunciando la «inammissibile interferenza di un capo di Stato straniero negli affari interni della Repubblica argentina». Poi liberano l'antrazina della sovversione in agguato facendo uccidere, dopo tortura, Cambiaso e Pereira Rossi, peronisti della corrente di sinistra di Vicente Saadi nel tentativo di dimostrare una ripresa dell'attività terroristica di segno marxista, in modo da costringere la destra peronista a venire allo scoperto. Ma la rozza operazione, smantellata successivamente da coraggiosi magistrati, ottiene l'effetto opposto a quello sperato: il peronismo serra le fila intorno a Saadi e lo stesso Miguel, capo potente dei sindacati peronisti di destra, solidarizza con il dirigente accusato di essere in collegamento coi *Montoneros*.

Infine, il 26 maggio, grazie a una «fuga» voluta dall'alto, i giornali pubblicano i punti salienti della legge di pacificazione nazionale approntata dalla Giunta militare. Prima fra tutti quella che estingue l'azione penale e la relativa condanna, se c'è stata, per quanti, dal 25 maggio del '73 ad oggi, abbiano compiuto delitti nell'ambito della guerriglia o nell'attività antisovversiva. In pratica soprattutto gli autori della repressione perseguita nell'arco di dieci anni, protagonisti e comprimari di quella che in Argentina chiamano la «guerra sporca», riceverebbero una patente di immunità sottraendosi a eventuali investigazioni e processi.

«Su questo sciagurato progetto di autoamnistia — dice il premio Nobel Perez Esquivel — si gioca il futuro della democrazia in Argentina. Il sistema repressivo montato dai militari si reggeva tuttora su due pilastri: l'occultamento della verità e la garanzia di impunità pei delitti commessi. Giusto il contrario della richiesta di "verità e giustizia" innalzata per la prima volta dalle madri della Plaza de Mayo nel lontano 1977 e che oggi è diventata patrimonio irrinunciabile di tutte le forze autenticamente democratiche del Paese».

Sennonché il generale Nicolaides, uomo forte della Giunta, ha fatto sapere ai partiti: «Una Norimberga per i militari argentini non ci sarà. Il passato va cancellato prima del nostro definitivo rientro nelle caserme. I partiti debbono farsene una ragione». Insomma, o il perdono o il golpe. E' un ricatto di stampo mafioso. I partiti hanno reagito bene: «Dovrà essere il nuovo Parlamento a studiare una giusta amnistia altrimenti andremo diritti alla guerra civile». La tragedia argentina continua.

Igor Man

Missione di parlamentari europei

BUENOS AIRES — Una delegazione del Parlamento europeo, guidata dall'on. Mario Pedini, è giunta a Buenos Aires per una serie di contatti con dirigenti di partiti politici e di associazioni umanitarie sul problema dei desaparecidos.

La visita dei parlamentari europei è ignorata ufficialmente dalle autorità governative argentine che vi si erano opposte, invocando il principio di non ingerenza negli affari interni del Paese. Successivamente l'autorizzazione a visitare il Paese fu concessa da Buenos Aires a condizione che i parlamentari accettassero di venire in rappresentanza dei rispettivi gruppi politici e non del Parlamento europeo.

Giunti con un preciso programma di indagini, i parlamentari europei non hanno esitato a denunciare — nella loro prima dichiarazione pubblica — il progetto di amnistia che il governo argentino intende varare prossimamente, definendolo una «mostruosità giuridica» e una «abolizione preventiva del delitto».

La delegazione si unirà domani alla marcia settimanale delle madri di Plaza de Mayo.

Sequestrati 13 quintali di cocaina

Lima. Protetti dalla Guardia Nazionale, alcuni facchini dell'aeroporto scaricano alcune tasche contenenti 13 quintali di cocaina, sequestrata dall'antidroga nella giungla, nella provincia nord-orientale di Tingo Maria. Quattro ex-militari sono stati arrestati

A Gerusalemme l'inviato americano per il Medio Oriente, McFarlane

Israele fa sgomberare i falangisti Manifestazioni, scontri in Sud Libano

DIETRO RITIRO

TEL AVIV — Torna a salire la tensione nel sud del Libano: ieri mattina l'esercito israeliano ha fatto sgomberare una località occupata dalle forze cristiane a Kfar Falus, grosso centro dieci chilometri a est di Sidone. Nel villaggio, su una altura, si trova una caserma occupata dalla falange cristiana. La settimana scorsa il comando israeliano aveva deciso di occupare la località e aveva chiesto alle forze militari libanesi di abbandonarla entro giovedì 28 luglio. I falangisti, indispettiti per quello che ritenevano un ultimatum, non si sono mossi e anche ieri hanno opposto una resistenza passiva, mentre i disordini si sono estesi nelle località vicine, con manifestazioni nelle piazze e nei villaggi.

Dal momento che le milizie cristiane non hanno ubbidito all'ordine le forze di Israele sono passate all'azione cacciando gli occupanti dalla caserma. Il comunicato di Gerusalemme è molto sintetico, mentre le informazioni trasmesse dalle radio libanesi sono più particolareggiate e con accuse pesanti. Dicono che dieci autoblindo israeliane hanno circondato la caserma prima che un'unità dell'esercito vi entrasse. Gli abitanti del villaggio hanno cominciato a manifestare e sono stati dispersi duramente dai soldati di Israele: due donne sarebbero state ferite. Sempre secondo la radio falangista il movimento di protesta si è esteso alla maggior parte della località cristiane del Libano meridionale: la stessa Beirut sarebbe stata bloccata in vari punti con pneumatici incendiati. Ufficiali superiori dell'esercito si sono incontrati con il comandante falangista per discutere la situazione.

I lavori per la sistemazione della nuova linea sull'Awali, sulla quale Israele deve attestarsi gradualmente entro ottobre, sono già in pieno sviluppo: si allargano le vie di accesso, compresa quella che collega Metulla a Nabatieh e a Oerin, e si preparano le infrastrutture delle nuove basi israeliane.

Nel campo dei profughi di Ein Hilwe, non lontano da Sidone, sono scoppiate ieri mattina cinque bombe presso rivendite di prodotti israeliani. Non ci sono feriti ma vicino a ogni bottega sono stati trovati manifesti con minacce contro coloro che vendono merci israeliane. Si ritiene si tratti di vendette di piccoli rivenditori e di contadini che temono la concorrenza dei prodotti di Israele.

La situazione continua a essere tesa nei territori occupati: due coloni dell'insediamento di Shave Shomron sono stati feriti da colpi di arma da fuoco durante la notte sulla strada Nablus-Tulkarem. Altri incidenti sono avvenuti presso Nablo, dove è stato imposto il coprifuoco.

Ieri sera è arrivato a Gerusalemme dal Libano l'inviato speciale americano McFarlane.

Giorgio Romano

Aggiornato al 5 ottobre negoziato Start tra Usa e Urss

GINEVRA — I negoziatori statunitense e sovietico hanno concluso ieri l'ultima fase dei colloqui per la riduzione delle armi strategiche («Start»).

I sovietici hanno accusato gli americani di «perdere tempo». Gli Stati Uniti a loro volta hanno ricordato a Mosca l'accordo, raggiunto tra i due Paesi 13 mesi fa, di mantenere il silenzio stampa.

I negoziatori dei due Paesi si sono trovati d'accordo ieri nel concedersi una pausa di nove settimane (fino al 5 ottobre prossimo) per consentire lo svolgimento di consultazioni nelle rispettive capitali.

Ferito un soldato di Gerusalemme

Israele accusa la Siria «Violata la tregua» nel Libano orientale

BEIRUT — Improvvisa tensione fra Israele e la Siria. Mentre il negoziatore americano, McFarlane, arrivava a Gerusalemme, un soldato israeliano è stato ferito nel Libano orientale dalle truppe siriane. Gli israeliani hanno reagito con armi pesanti.

Il portavoce militare di Tel Aviv ha confermato ufficialmente la notizia, sottolineando che i siriani «hanno violato il cessate-il-fuoco» sul fronte orientale, iniziando a sparare contro le posizioni israeliane.

L'incidente, che non viene comunque drammatizzato in Israele, è significativo della tensione sulla linea del fronte libanese. Anche nella Valle della Bekaa, ieri, sono proseguiti gli scontri tra le varie fazioni dell'Olp.

Secondo la radio falangista duelli di artiglieria si sono svolti ieri fra elementi leali al presidente dell'Olp Yasser Arafat e i ribelli di Abu Musa a Baalbeck, la città archeologica della Bekaa.

Secondo la stampa libanese, 7 persone sarebbero rimaste uccise e altre 29 ferite nelle battaglie tra palestinesi delle ultime 48 ore. A Duris, località a 5 chilometri a Sud di Baalbeck, si trova la sede del comando dell'unità di «Al Karameh», leale a Arafat.

In una dichiarazione pubblicata dal quotidiano libanese in lingua francese *Orient-le-Jour*, Arafat ha accusato il presidente siriano Assad e il segretario di Stato americano Shultz di complottare per far sgomberare l'Olp dalla valle della Bekaa.

«I combattimenti nella Bekaa — ha detto inoltre Arafat — non avvengono fra palestinesi ma fra i palestinesi e i siriani, che sono appoggiati da un piccolo gruppo libico e che utilizzano uomini di Ahmed Jebril (capo del comando generale) e di Abu Musa. Dopo ogni scontro le forze siriane occupano le posizioni che sgomberano noi».

«Per instaurare a Kabul un regime di tipo khomeinista»

Mosca: Teheran addestra e arma i ribelli afghani

MOSCA — L'Unione Sovietica ha accusato l'Iran di armare ed addestrare i guerriglieri afghani e di costringere i profughi di quel Paese a combattere contro l'Iraq.

L'accusa è contenuta in un articolo del quotidiano governativo sovietico *Izvestija*. E' la prima volta che il Cremlino accusa il regime di Khomeini di interferire attivamente negli affari interni di Kabul.

Secondo il corrispondente della *Izvestija*, in Afghanistan ci sono gruppi di «controrivoluzionari» che tentano di rovesciare il governo di Kabul per «dare vita a un regime teocratico sul tipo di quello iraniano». Questi gruppi ricevono armi, materiale propagandistico e denaro da Teheran; negli ultimi tempi, gli aiuti sono aumentati».

Il giornale sostiene anche che gli iraniani rinchiudono i profughi afghani in campi e che «mandano tutti gli uomini tra i 17 e i 50 anni in grado di portare un'arma in campi militari». Il 50 per cento viene mandato a combattere contro l'Iraq, l'altra metà viene fatta passare clandestinamente il confine con l'Afghanistan per compiere «azioni militari e sovversive contro il governo».

Molti rifugiati afghani, affermano le *Izvestija*, tentano di fuggire dall'Iran, ma se catturati vengono processati come disertori e «trattenuti come ostaggi in campi speciali».

Tunisia: oggi il Consiglio palestinese

TUNISI — Dare una risposta alla Siria: è questo, si ritiene a Tunisi, l'obiettivo di Arafat al consiglio centrale palestinese. I vari lavori cominceranno stasera nella capitale tunisina.

La sessione del consiglio centrale — che non dovrebbe durare oltre due giorni — sarà per Arafat un'occasione per dimostrare che i dirigenti palestinesi, la cui legittimità è messa in dubbio dalla Siria, sono in grado di convocare una istanza molto rappresentativa della diaspora palestinese.

Iran minaccia la chiusura di Hormuz

TEHERAN — L'ayatollah Khomeini ha nuovamente minacciato di bloccare lo Stretto di Hormuz, e ha ammonito i governi dei Paesi arabi che si affacciano sul Golfo Persico a cessare di appoggiare il presidente iracheno Saddam Hussein.

La nuova minaccia iraniana cade in un momento in cui vengono segnalati aspri combattimenti fra Iran e Iraq. Le forze di Teheran sono all'offensiva nella zona di Mehran; i bollettini iraniani parlano di oltre 8 mila iracheni uccisi o feriti nelle ultime 48 ore. Bagdad afferma di aver ucciso 1200 iraniani.

Una società inglese tenta di dimostrare che il re non fu un mostro assassino, ma quasi un santo

Riccardo III calunniato da Shakespeare?

LONDRA — Incarcerati nella torre di Londra dallo zio usurpatore del potere, re Riccardo III, i giovanissimi principi Edward e Richard furono assassinati. Così dice la storia. Ma secondo la «Società Riccardo Terzo» si tratta solo di una leggenda, il calunnioso architettato dai nemici del sovrano. Questo mese, nel 500° anniversario dell'episodio, l'organizzazione ha intensificato la campagna per riabilitare il nome del re.

Riccardo III viene rappresentato dagli storici e da Shakespeare come il diabolico, gobbo assassino dei principi, con una serie di libri e di articoli, di conferenze e di mostre in varie parti del Regno Unito, la società cerca di convincere il pubblico che il mostro dei libri di scuola era un monarco modello, quasi un santo.

La società sostiene che Shakespeare, il quale fece più di chiunque altro per presentare Riccardo come «un grumo di disgustosa deformità», scrisse sotto il regno di una monarca Tudor, Elisabetta I, la quale accettò ben volentieri l'idea di calunniare l'uomo allontanato con la violenza dal trono da suo nonno. Altri storici dei Tudor andarono oltre per di compiacere il loro sovrano: uno raccontò che il destino di Riccardo era evidente al momento della nascita, «quando uscì dal ventre materno dopo due anni di gestazione, con lunghi capelli e con tutti i denti».

Recenti esami ai raggi X dimostrano che la gobba su Riccardo non c'era. La si vede bene in uno dei suoi ritratti più famosi: fu dipinta mentre il re era in vita, ma la gobba è stata aggiunta più tardi. La società, che conta 2500 aderenti, sostiene che non vi sono elementi per dimostrare che Riccardo fosse deforme; esattamente come non ci sono inconfutabili prove che sia stato lui a far assassinare i principi, il più noto tra i crimini attribuitigli.

La cronache dell'epoca dicono molto poco sulla sorte dei ragazzi, il deposto re Edoardo V (12 anni), e Riccardo (10 anni). L'episodio resta uno dei grandi misteri della storia inglese. Di certo si sa solo questo: Riccardo III li fece rinchiudere nella Torre dopo aver preso il potere nel giugno 1483; l'ultima volta, i principini furono visti mentre giocavano nei giardini della Torre, nell'agosto successivo.

Vi sono elementi che sembrano escludere ogni responsabilità del re nell'assassinio: libri, racconti tramandati oralmente attraverso le generazioni, accenni in codice, in quadri e disegni. Ciò emergono indizi secondo i quali Riccardo fu popolare, devoto, appassionato di cultura; e forse troppo clemente contro il proprio interesse.

I «riccardiani», come si autodefiniscono i membri della società, non perdono occasione per rendere omaggio al sovrano. Ogni anno, per l'anniversario della sua morte, il 22 agosto, partecipano ad una funzione religiosa, e fanno uscire necrologi su giornali di varie parti del mondo (l'organizzazione ha aderenti dovunque) soprattutto negli Stati Uniti. Tra i suoi membri conta persino un cugino della Regina Elisabetta, il duca di Gloucester, il cui titolo, 500 anni fa, appartenne a re Riccardo.

In un libro pubblicato quest'anno per controbattere le argomentazioni della società, lo scrittore Desmond Seward definisce Riccardo II «L'uomo più terrificante che mai abbia occupato il trono inglese». Seward, un ex-riccardiano, scrive: «Questi adoratori dell'ultima ora di Riccardo hanno una caratteristica in comune con il loro eroe: un'invincibile riluttanza a guardare i fatti come sono. Non riescono ad accettare la dura realtà, la tragica grandezza della nera leggenda».

Il 15 per cento degli americani è "povero"

WASHINGTON — Negli Stati Uniti, il 15 per cento della popolazione è ufficialmente riconosciuta «povera». Rispetto al 1981, alla lista dei poveri sottata dall'ufficio patrimoniale si sono aggiunti 2,5 milioni di persone.

I più poveri continuano a essere i negri, con un tasso del 35,6 per cento; i bianchi sono il 12 per cento.

Il tasso di povertà registrato nell'82 è il più alto dal 1965.

Sud Africa Presentatrici di colore in televisione

JOHANNESBURG — Per la prima volta, due presentatrici di colore sono apparse ieri sugli schermi televisivi sudafricani, dove finora avevano lavorato soltanto bianchi.

Le due, scelte l'anno scorso tra circa 300 candidate, sono l'attrice meticcia Vivian Solomon, che presenta i programmi in lingua «afrikaan», e Julie Ally, d'origine indiana, che si occupa dei programmi in inglese.

L'assunzione delle due presentatrici rientra nel quadro della nuova politica di «divisione del lavoro» con le comunità meticcia e indiana, dalla quale resta però esclusa la popolazione nera, che è maggioritaria.

(Segue da pagina 4)

Cristianamente è mancato il
dott. Alessandro Sommo
Addolorati ne annunciano la moglie Ida; i figli Eugenia, Gabriella e Filippo con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo mercoledì 3 agosto alle ore 9,30.
— Volvera, 2 agosto 1983.

Direzione e personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della dott.ssa Gabriella Sommo in Genisiano per il decesso del papà
dott. Alessandro Sommo
— Torino, 2 agosto 1983.

I Collegi della Dipendenza di Borgaro Torinese e di Ciriè si uniscono al lutto della dott.ssa Gabriella Sommo.

Dopo lunghe sofferenze ripose nella pace del Signore
Giovanni Battista Baldizzone
di anni 71
Ne danno dolorosa partecipazione la moglie Anna, la figlia Graziella con Marco, il figlio Pier Marco con Antonietta, gli adorati nipoti Paola e Giuseppe, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. Copp 3 corr. ore 14,30 benedizione nella parrocchia Santo Natale, indi la cara salma sarà consegnata per Terzo d'Acqui ove alle ore 17 seguiranno i funerali. Un particolare grazie ai sigri Giuseppe Motti per la assistita, amorevole cure prestate. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 1 agosto 1983.

E' mancata ai suoi cari
Lidia Trucano ved. Giordana
La piangono: il figlio Gianni, la nuora Piera, le nipoti Laura e Lidia, la sorella Matilde, la cognata Elena e nipoti tutti. I funerali in Collegno oggi, ore 14,30, partendo dall'abitazione, via Bardonecchia 13.
— Collegno, 2 agosto 1983.

I Condomini di via Bardonecchia n. 13, 15, 17, 19 partecipano al dolore della famiglia.

Mundo dei cantori religiosi è mancato il
COMMENDATORE
Augusto Migliorini
cavaliere di vassallo
Ne danno il dolorosa annuncio la moglie Ines, i figli Giorgio, Roberto, Roberto e Maurizio, i fratelli Carlo, Giorgino, Cesare, Elio e Franco, il genero, le nuore, i nipoti, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 4 corrente mese alle ore 10 nella Basilica di S. Siro in Finalborgo.
— Finale Ligure, 2 agosto 1983.

L'Amministrazione Comunale interpreta dei sentimenti di tutti i Finalesi partecipa al grave lutto che ha colpito la cittadinanza per la scomparsa del
GRAN'UFFICIALE COMMENDATORE
Augusto Migliorini
già benemerito Sindaco della città
— Finale Ligure, 2 agosto 1983.

Improvvisamente ci ha lasciati la cara
Maddalena Ferdinanda Rosa ved. Gandolfo
Con immenso dolore lo annunciano le figlie Gianna con Gino, Nella con Gualtiero, Renata, Graziella, Liliana, Anna Maria, Gabriella, gli adorati nipoti Roberto e Carola, parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo il 2 agosto nella cattedrale Gesù di Savona, indi la cara salma è proseguita per Torino dove è stata tumulata nel cimitero di Cavoretto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Savona, 31 luglio 1983.

Rosalina, Luciano ed Enrico, profondamente commossi, partecipano al dolore per la scomparsa della cara Nonna
MADDALENA.

Cristianamente è mancato
Florenzo Emanuel
di anni 55
Lo annunciano il marito Giovanni, la figlia Maria Luisa con il marito, e i figli Gianmaria, Roberto e parenti tutti. I funerali mercoledì 3 corrente alle 14 dall'ospedale Mauriziano.
— Lanzo Torinese, 1 agosto 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Carolina Fermi nata Cambiaso
Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio ed i parenti tutti. Un commosso ringraziamento ai vicini di casa, Piera Loviscek ed ai cari amici Giulio e Deanna Cornaro. I funerali avranno luogo giovedì 4 alle ore 8,15 partendo dall'abitazione.
— Torino, 1 agosto 1983.

Franco Scarpa con la moglie Maria Cristina e i figli Anna, Vincenzo, Antonio, Pierfrancesco, Cinzia partecipano al dolore dell'amico Giovanni Fermi e dei figli Ugo e Campagnone la cerca Lidia.
— Reana, 1 agosto 1983.

La famiglia Gaiazza è affettuosamente vicina a Gino ed Ugo.

E' mancata
Olga Albenga ved. Truchetti
Lo annunciano la sorella Maria ved. Bisi, i nipoti Beppina, Nelly e Annibale e parenti tutti. Funerali giovedì 4 corrente, ore 8,30, parrocchia di Pino Torinese.
— Pino Torinese, 2 agosto 1983.

E' mancata
Lorenzina Paviasso in Dalpiano
L'annunciano il marito Guido, il figlio Giancarlo, la nuora Mariangela con Cristina e Lorenzo tutti i famigli assieme luogo giovedì 4 corr. m. ore 10,15 partendo dall'abitazione.
— Torino, 3 agosto 1983.

Fratello Giuseppe e cognata Rina si uniscono al cordoglio.

I Collegi della Sede, 18 del'Istituto Bancario San Paolo di Torino prendono parte al lutto del geom. Carlomagno per la scomparsa del fratello
Giacomo Carlomagno
— Torino, 3 agosto 1983.

(Continua a pag. 5)

Tre anni di indagini non sono bastati a scoprire i colpevoli

Diecimila persone a Bologna ricordano la strage impunita

La bomba alla stazione causò il 2 agosto 1980 ottantacinque vittime - Dopo la nomina del nuovo consigliere istruttore tutto è bloccato dal ricorso al Tar del vecchio titolare dell'ufficio - I familiari delle vittime accusano i servizi segreti

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Davanti all'ala ricostruita della stazione, un uomo s'inginocchia e piange in silenzio. C'è folla attorno, più di diecimila persone riunite per ricordare quel giorno maledetto di tre anni fa. Ma lui non sembra conoscerne. Viso largo, tarchiato, fissa per alcuni istanti un punto del marciapiede poi mormora: «*Ero lì quando successe l'inferno*».

Mario Petroni era rimasto ferito dallo scoppio della bomba che aveva ucciso ottantacinque persone e colpito altre duecento. Il nome degli assassini rimane un mistero e la gente prova rabbia e delusione e alla mente tornano gli episodi sconfortanti dei processi per le stragi nere di Piazza Fontana, di piazza della Loggia, dell'«Italicus».

Si attendono notizie dalla magistratura, e l'avvocatessa Laura Grassi, coordinatrice del gruppo dei legali di parte civile, dice cauta: «*Non è esatto affermare che in questi dodici mesi non ci sia stato niente di nuovo. Sono avvenuti, al contrario, fatti che non possono non far meditare: c'è stata la morte di Palladino e c'è stata quella di Paglia, ed erano due figure non secondarie nel processo. Sembra però di leggere un copione vecchio. I giudici ora chiedono silenzio, ed è giusto che possano lavorare tranquilli. Dicono che devono scrutare montagne di documenti. Noi attendiamo*».

Intanto il meccanismo giudiziario appare zoppicante: quattro mesi sono occorsi per la nomina di un nuovo consigliere istruttore, sottolinea il legale, e non s'è sciolto ancora il nodo alla procura della Repubblica. Il titolare dell'ufficio, Guido Marino, ha fatto ricorso al Tar per il trasferimento deciso nei suoi confronti dal Consiglio superiore della magistratura. Il successore, Piero Luigi Vigna, fiorentino, non è così potuto arrivare. E tutto questo complica un'indagine già molto difficile. «*Non chiediamo l'eccezionalità di strumenti ma un'eccezionalità d'impegno che non c'è stata*», aggiunge Laura Grassi. E' un'accusa diretta ai giudici che condussero per primi l'indagine, soprattutto verso Aldo Gentile, oggi magistrato d'assise. Diceva ieri il giudice: «*Ho la coscienza serena, anche se ciò non vale niente in questi tempi*».

Afferma Paolo Bolognesi, vicepresidente dell'Associazione familiari delle vittime: «*Abbiamo constatato che ora l'impegno c'è, ma vogliamo vedere fatti*». In tre sono in carcere per il massacro: Dario Pedretti, Sergio Calore e Maurizio Giorgi, uno si dice legato ai «servizi» e a Stefano Delle Chiaie. Sottolinea Torquato Secci, presidente dell'Associazione: «*Continua la sospetta presenza dei servizi segreti con depistaggi che intralciano il corso della giustizia*».

Con sistematica sulle sponde delle indagini si scorge la figura nient'affatto rassicurante di Delle Chiaie, detto «Caccola», uno che conta molto nel firmamento nero.

Il lavoro per inquinare le indagini, i testimoni veri e quelli meno credibili. C'è Elio Ciolini che, dietro pagamento, ha raccontato la «sua» verità e con essa ha coinvolto i «fratelli» della loggia Montecarlo e poi Delle Chiaie, Giorgio Joachim Pielbekorn, Oliviero Danesi, Luigi Paglia e Carmine Palladino. Paglia è morto per una sparatoria in Bolivia e Palladino l'ha ammazzato in carcere Pierluigi Concutelli. Libero invece Danesi perché, s'è scoperto, aveva un alibi d'acciaio.

Dunque i giudici sono esuli. Nessuno ha dimenticato come due settimane dopo il massacro alla stazione con incredibile leggerezza la procura, allora diretta da Ugo Sisti, dichiarò: «*Abbiamo preso mandanti ed esecutori*».

E' ancora il tempo dell'attesa e Renato Zangheri, sindaco fino alla primavera scorsa, parla di «*indignazione e di un'amarezza che cresce*».

Bologna. In occasione del terzo anniversario sul luogo della strage alla stazione, un interminabile pellegrinaggio di cittadini e di parenti delle vittime; sulla sinistra, un componente la delegazione tedesca manifesta la sua solidarietà indossando una divisa da deportato dell'ultima guerra

Dice Enzo Imbeni alla folla in piazza della stazione: «*Non siamo ancora giunti ai santuari, là dove forse terrorismo nero e mafia, camorra e piani di destabilizzazione dell'Italia democratica si uniscono in un comune obiettivo, ma molti dei sentieri per raggiungerli sono stati individuati*». Le sue parole all'improvviso diventano requisitoria allarmante: «*Ci siamo posti da tempo la domanda cruciale: "Perché il terrorismo nero delle stragi è impunito ?". E la risposta ormai è stata data: "I centri ideativi e organizzativi delle stragi nere non sono estranei ad alcuni settori interni alle istituzioni e agli apparati dello Stato"*. *Bisogna dunque individuare le connivenze e le coperture che hanno reso possibile fino ad ora questa impunità*».

E aggiunge: «*Chiediamo che il Parlamento promuova nelle forme più opportune e in tempi rapidi un'inchiesta su tutti gli atti processuali inerenti le stragi nere allo scopo di comprendere le ragioni che hanno finora impedito di concludere i processi con sentenze chiare e di individuare le forze che, dall'interno degli apparati dello Stato, hanno aiutato il disegno dell'eversione e del terrorismo*».

Vincenzo Tessandori

Bloccati i beni del finanziere accusato di un crack da 60 miliardi

Il tribunale e i sequestri chiudono l'avventura americana di Bianchini

Nello scandalo di una sua azienda, la Montepelma di Milano, coinvolte una ventina di banche e aziende italiane - La storia della grande ascesa negli Usa e la creazione di un «impero»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Dopo quelle di Sindona, dei fratelli Caltagirone, di Calvi, un altro scandalo finanziario italiano è approdato negli Stati Uniti. E' lo scandalo della Montepelma di Milano, dell'uomo di affari Gino Bianchini, originario di Lucca, 58 anni, riparato da alcuni mesi a Charlottesville in Virginia, la roccaforte del censo e del denaro Usa. Questa volta, il crac sarebbe di 60 miliardi di lire, e coinvolgerebbe una ventina tra banche e aziende del nostro Paese. La magistratura milanese ha incriminato Gino Bianchini per truffa ed esportazione illegale di valuta ed ha emesso mandato di cattura.

Alcune delle banche e delle aziende — il Banco di Santo Spirito, il Banco Emiliano, la Banca Popolare di Sondrio, la Banca Agricola Mantovana, la Assolesaing, e via di seguito — hanno rintracciato l'uomo d'affari in Virginia, e fatto causa presso i locali tribunali. Vogliono recuperare altre 14 milioni di dollari, 21 miliardi e rotti di lire.

Gino Bianchini è però irraggiungibile. Il telefono squilla a vuoto sia nella sua casa di Vesuvius, presso Charlottesville, sia nella sede della sua società americana, la Enercons Virginia Inc, alla periferia dell'elegante città. Ma il *Washington Post*, che ha rintracciato alcuni suoi amici e collaboratori locali, è riuscito a ricostruire la sua attuale posizione.

Le banche e le aziende italiane, ha scritto l'autorevole quotidiano, sono riuscite a fare porre sotto sequestro la sua villa, un ex mulino a vento del valore di 160 mila dollari, 250 milioni di lire, il suo stabilimento, le sue quattro lussuose automobili, il deposito da lui versato per l'acquisto di due appartamenti in un nuovo grattacielo di Manhattan a New York, deposito di 700 mila dollari, 1 miliardo e 400 milioni di lire.

La giustizia statunitense ha inoltre congelato un milione di dollari, 1 miliardo e mezzo di lire, che Gino Bianchini stava per mandare sul suo conto corrente in Svizzera. L'uomo d'affari è però riuscito a fare sparire 650 mila dollari nelle Antille olandesi, uno dei cosiddetti paradisi fiscali internazionali.

Il *Washington Post* ha anche potuto appurare come Gino Bianchini si procurava le sue decine di miliardi. In un caso, ha ordinato tramite la Enercons Virginia Inc. attrezzature elettroniche per un milione di dollari alla Montepelma di Milano, facendosi anticipare la somma da una banca. In un altro, ha ottenuto un pagamento anticipato per 2 milioni e 800 mila, sempre a nome della Montepelma, senza però poi fornire nulla all'acquirente.

La prima udienza in tribunale, nella contea di Albemarle in Virginia, dovrebbe svolgersi il 17 prossimo. L'uomo d'affari italiano sembra intenzionato a difendersi da solo, adducendo la non competenza della magistratura americana nella vicenda. Gino Bianchini, sposato in origine con un'italiana, è convolato a seconde nozze negli Usa di un anno fa con una cittadina statunitense, ha ottenuto il permesso di residenza, e sta cercando di ottenere ora la naturalizzazione.

L'aspetto più curioso della vicenda portato alla luce dal *Washington Post* riguarda la scalata sociale di Gino Bianchini a Charlottesville. L'uomo di affari si è presentato come l'ultimo discendente di una nobile casata risalente al 43 a.C., con un castello a Milano, imparentato con principi e con papi, amico di Jacqueline Kennedy Onassis e della principessa Grace. Ha sostenuto altresì di avere quattro lauree, una all'università di Milano, una al Massachusetts Institute of Technology, una al California Institute of Technology, e una a Princeton. Ha vantato stretti legami col partito socialista italiano, che avrebbe rappresentato al parlamento europeo, una partecipazione azionaria alla Walt Disney Film, e via di seguito.

L'esistenza di questi titoli è stata smentita in blocco dagli interessati. Ma nella bella società virginiana gli aveva aperto tutte le porte. A 38 anni, l'affabile italiano era diventato anzi uno degli animatori del ricevimenti di Charlottesville.

A quanto appurato dal *Washington Post*, Gino Bianchini si è però messo nei pasticci per una storia di donne. Invaghitosi della figlia di un locale agente immobiliare, Mary Beth Winslow, 26 anni, l'ha assunta alla Enercons Virginia Inc. L'ha nominata presidente con uno stipendio annuo di 75 mila dollari, 150 milioni di lire, e l'ha chiesta in moglie. Alle sue esitazioni, ha incominciato a coprirla di regali: gioielli per 350 mila dollari e proprietà immobiliari per 800 mila dollari, ossia 700 milioni e un miliardo di lire.

Quando lei gli ha risposto definitivamente di no, ha perso il controllo: il padre della mancata sposa sostiene che ha tentato di fargli spaccare le gambe per vendicarsi dello sgarbo, pagando 10 mila dollari a un mafioso. L'uomo d'affari italiano ha sporto querela, chiedendo un milione e mezzo di dollari in risarcimento danni, 3 miliardi di lire. Winslow padre le ha ripagato in eguale moneta, chiedendo esattamente il doppio. Sentimentalmente, Gino Bianchini ha rimediato in fretta, sposandosi, come accennato, con una signora in vista di Charlottesville.

«E' una bomba» poi si allontana con 15 milioni

REGGIO EMILIA — Si è fatto consegnare 15 milioni di lire da un impiegato e ha posto nella cassaforte, contemporaneamente, un involucro «misterioso» dicendo che si trattava di un ordigno telecomandato.

Così un rapinatore solitario che ieri ha assaltato la filiale del «Credito Emiliano» di Luzzara, a una trentina di chilometri da Reggio Emilia, ha potuto tranquillamente raggiungere l'uscita.

Bimba (6 anni) e i genitori morti a Roma in un incidente

ROMA — Una bambina di sei anni e i genitori sono morti in un incidente ieri mattina sull'autostrada Roma-Napoli nei pressi di Valmontone. L'auto sulla quale la famiglia era partita da Milano per la Sicilia si è schiantata contro un'autobotte piena di latte che il conducente aveva parcheggiato per dormire sulla corsia di accelerazione, all'uscita di una piazzola di sosta.

L'incidente è avvenuto poco prima delle cinque, probabilmente perché il conducente della vettura, Sebastiano Belfiore Briulei, 45 anni, ha avuto un colpo di sonno, o almeno così pensa la polizia stradale che non ha trovato alcuna traccia di frenata sull'asfalto.

La «127» sulla quale la famiglia Belfiore (oltre al padre, la moglie Giulia Emilia Casilio, 40 anni, e le figlie Nicoletta, 6 anni, e Marianna, 12) si è schiantata contro la spigola sinistra dell'autobotte.

Un napoletano in provincia di Ferrara

In soggiorno obbligato è respinto da un paese e confinato nello stadio

FERRARA — Tutto il paese è insorto per rifiutare un «confinato». Luigi Di Rosa, 57 anni, napoletano, è stato inviato dall'autorità giudiziaria partenopea al soggiorno obbligato a San Nicolò d'Argenta in provincia di Ferrara. Dovrebbe fermarsi due anni. Per ora nessuno lo vuole: è Luigi De Rosa, presunto camorrista di seconda taccia e vaghi sospetti per un lontano omicidio, è finito quasi in prigione nello spogliatoio del piccolo campo di calcio.

Nel paese la reazione è arrivata subito ed è stata piuttosto dura. Al termine di una riunione straordinaria del Consiglio di delegazione è stato inviato un telegramma al prefetto e al questore per chiedere, «a seguito della tensione determinata dall'invio in questo centro del Di Rosa», la revoca del provvedimento preso dall'autorità giudiziaria di Napoli.

E' stata anche contestata la forma attuata per l'invio del soggiornante. Il provvedimento sarebbe stato adottato, si lamenta, senza alcun preavviso.

«*Questo è un paese tranquillo, noi stiamo bene così, non vogliamo gente in confino*». Così un ritornello. Di Rosa adesso è stato momentaneamente sistemato nello spogliatoio della Polisportiva. Un tetto per dormire sono riusciti a trovarglielo. E alla fine anche un pasto: ma, per assicurargliela, è stato necessario l'intervento dei carabinieri.

Riprende credito la pista della «tratta delle bianche»

Con Emanuela è scomparsa un'altra sedicenne romana

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un'altra sedicenne romana, un mese e mezzo prima che Emanuela Orlandi venisse sottratta alla sua famiglia, ai corsi di musica e alle occupazioni della sua età, è scomparsa nel nulla. Mirella Gregori, studentessa, anche lei di modesta famiglia, abitava nel pressi di Porta Pia. Una brava ragazza, semplice, senza grilli per la testa: così la descrivono familiari e amici. Il 7 maggio, verso sera, qualcuno ha suonato al citofono di casa. Mirella ha risposto ed è scesa. «Torno subito» ha rassicurato la madre.

Invece non è più tornata. E nessuno ha mai più fatto sapere qualcosa ai genitori angosciati, che si sono rivolti anche al Papa e al presidente Pertini per chiederne l'interessamento. Il Capo dello Stato il 29 giugno ha scritto una lettera alla madre di Mirella, concludendo con queste parole: «*Le posso assicurare che non ho mancato di dare disposizioni affinché nulla venga lasciato intentato al fine di risolvere positivamente il caso di sua figlia. Con cordiali sentimenti, suo Sandro Pertini*».

Gli inquirenti hanno messo a confronto le indicazioni relative ai due casi. Il sospetto è che, dietro alle storie delle due adolescenti sparite, ci sia la stessa organizzazione, una banda specializzata magari nella tratta delle bianche. In questo scenario la storia di Emanuela e quella di Mirella hanno toccato lo stesso livello: quello del silenzio totale da parte loro e di chi potrebbe averle nelle proprie mani, l'assenza di qualsiasi indizio che le due siano in vita e potrebbero essere restituite alla loro vita, l'età, le modeste origini familiari, la sicurezza dei genitori; che non si può parlare di fuga volontaria e di scappatella giovanile.

Che Emanuela possa essere stata rapita da una banda di «balordi» sembra un'ideo precisa degli inquirenti. Le retate, le perlustrazioni, le requisizioni, i fermi effettuati dalla polizia in questi giorni — e ancora in corso — si svolgono nei luoghi classici dei malavitosi giovani e stranieri, quelli che stazionano fra la stazione Termini e piazza Indipendenza, nei pressi di piazza Navona e di Santa Maria in Trastevere. E' lì che gli inquirenti annaspano, non hanno indicazioni sicure da seguire, tanto da essere costretti a non tralasciare le piste aperte da mitomani e pazzi, come quelle che hanno tanto scandagliare il lago di Castelgandolfo e quello di Patria nel Napoletano, che hanno fatto accorrere nel Reatino dove era stato segnalato uno straniero che avrebbe portato sulle piste di Emanuela, e che hanno dirottato auto e unità cinofile in tante altre direzioni, sempre senza esito alcuno.

Ma la pista dei «balordi» — per nulla una indeterminatezza — viene considerata giusta sulla base di vari motivi: le diverse maniere di presentarsi alla famiglia (quando ancora il sequestro non si poteva definire tale, e sulla vicenda non era stato fatto il silenzio venuto dopo), la sistematica di una linea precisa di condotta, la rozzezza dei primi interlocutori telefonici. Il dubbio atroce è questo: che cosa è successo quando nella vicenda si sono inseriti gli «altri», quelli che hanno avuto nella scomparsa di una giovane cittadina vaticana interessi e obbiettivi di non si sa ancora quale natura? Che rapporti ci sono stati fra i «balordi» e quest'altra banda?

Aggiato a Locri Avvocato gravissimo

REGGIO CALABRIA — Un avvocato, Adolfo Ceratti, di 67 anni, originario di Caraffa del Bianco (Reggio Calabria) e residente a Locri è stato ferito alla testa la scorsa notte, da sconosciuti a colpi di fucile caricato a pallettoni. Ceratti è stato portato nell'ospedale di Locri e ricoverato in prognosi riservata.

Finale, morto il comandante Migliorini

FINALE LIGURE — E' morto ieri mattina a Finalborgo il comandante Augusto Migliorini, per molti anni sindaco di Finale Ligure e, in seguito, presidente della società «Italia di Navigazione».

Migliorini, che era nato 72 anni fa a Piombino, aveva fatto l'Accademia navale di Livorno e durante l'ultimo conflitto mondiale aveva comandato la corvetta «Cicogna» e il sommergibile «Torelli». Dopo l'8 settembre, durante la guerra di liberazione, aveva tenuto i collegamenti tra la «Special force» alleata e le formazioni partigiane. Era stato insignito di due medaglie d'argento e di sei medaglie di bronzo.

Nel 1952 era stato nominato consigliere di amministrazione della società «Italia di navigazione», di cui fu dietto vicepresidente nel 1953 e presidente dal 1979 al 1980. Contemporaneamente era stato amministratore delegato dell'ente portuale Savona-Piemonte e poi presidente dell'ente porto Savona.

In libertà provvisoria i due giovani accusati dell'attentato

Una storia di «bulletti» di periferia dietro la molotov sul palco del Papa

MILANO — Di avere buttato una bottiglia piena di liquidi incendiario sul palco dove il Papa avrebbe dovuto dire messa il giorno dopo, sono o non sono responsabili, e in quale diversa misura Franco Berardi e Maurizio Paciocco, due «bulletti» di periferia rispettivamente di 19 e 20 anni, disoccupati residenti al Gallaratese? Questo il tribunale dovrà appurare, e per questo il pubblico ministero ha chiesto e ottenuto un supplemento di istruttoria. Il processo, che si sarebbe dovuto svolgere ieri per direttissima, è passato così al rito ordinario e i due sono tornati a casa in libertà provvisoria.

Erano stati arrestati una decina di giorni fa; la mattina di sabato scorso, all'improvviso fu convocata in questura una conferenza stampa per informare dell'operazione che aveva condotto all'arresto dei presunti responsabili di quella bottiglia buttata nella notte fra il 20 e il 21 maggio contro il palco del Papa. Palco che, peraltro, riparato in poche ore, aveva regolarmente ospitato la funzione.

In tribunale però è venuta fuori una storia di pettegolezzi di periferia, maldicenze, ripicche, vanterie, ricordi, impressioni. In sintesi, sembra che gli indizi contro Berardi consistano in una confidenza fatta da un tipografo a due sorelle e da esse riferita ad alcune amiche; queste ne parlarono con alcune compagne di scuola, le quali a loro volta ne fecero partecipi un certo numero di genitori e insegnanti. Finché il gran parlare arrivò alla polizia. La frase che dette inizio a tutto quel chiacchierare fu: «*Voglio fare uno scherzo al Papa e dimostrare che in questo quartiere i preti non sono ben visti*». L'avrebbe detta Berardi, che per questo, è finito sul banco degli imputati con le accuse di danneggiamento seguito da incendio e porto abusivo di bottiglia incendiaria. L'interessato nega ovviamente di averla mai pronunciata.

L'altro imputato, Paciocco, ieri ha pianto per tutto il tempo, chiuso nella gabbia. Il quartiere milanese racconta che di Berardi era vecchio amico, lui sostiene di non conoscerlo nemmeno. Non solo, ma lo stesso tipografo che innescò la catena delle chiacchiere a proposito di Berardi, riferisce che, la sera del 19 luglio, Paciocco la prese a pugni un po' per vendetta un po' per intimidazione. Attraverso il suo legale, Paciocco ha affermato che quella sera si trovava all'ospedale militare: controllare per credere. E' quanto dovranno fare i giudici.

a. r.

Per una sgridata han massacrato la madre, ferito padre e fratello

CALTANISETTA — Due fratelli, entrambi affetti da turbe mentali, per un rimprovero, hanno ucciso la madre, Giuseppa Carrubba, 60 anni, ferito gravemente il padre, Santo Russo, 63 anni ed il loro fratello minore Calogero, di 30. Ad infierire con un coltello sui congiunti è stato Gaetano Russo, 32 anni, aiutato da Salvatore, 34, che ha confessato di aver trattenuto i genitori ed il fratello che cercavano di fuggire dal loro appartamento in via Regina Elena, a Riesi.

Subito dopo, Gaetano Russo si è costituito ai carabinieri: «*Con Salvatore ho fatto una strage*», ha detto.

Il bimbo che cerca un lavoro perché il padre è arrestato

Napoli, capofamiglia a 6 anni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — «*Uffa, papà, ti sei fatto prendere un'altra volta. E adesso io devo tornarmene a lavorare*». E con questo rimprovero Vincenzino Ollardi, 6 anni, ha salutato il papà ammanettato che gli agenti portavano via su una «volante».

Angelo Ollardi, 28 anni, era stato sorpreso dalla polizia mentre in un rione di periferia riscuoteva da un commerciante di ferramenta una busta con 3 milioni e mezzo: la tangente per la «protezione» del racket camorrista.

Qualcosa del genere era già successa l'anno scorso. Arrivò una pattuglia e spedì in carcere Ollardi, un uomo del clan di Cutolo. A casa rimase la moglie, malata di cuore, Vincenzino e i suoi fratelli minori. La camorra aveva già lasciato anche vittime in quella famiglia: due zii del bimbo erano stati ammazzati nella guerra tra bande rivali.

Il piccolo, ciò allora aveva cinque anni, si fece coraggio e andò a cercar lavoro: 9-10 ore al giorno come garzone di bar, con buona volontà e molta grinta, furbescamente cortese per non lasciarsi sfuggire neanche una mancia.

Quando papà tornò a casa, lui poté ricominciare ad essere un bambino. Ma l'altro ieri il nuovo arresto ha riportato tutto indietro. Vincenzino è tornato a caccia di un lavoro per mantenere la famiglia.

Va così a ingrossare l'esercito, giganteseo a Napoli, dei minorenni che agobbano come adulti, pagati con manciate di spiccioli. Li si incrocia ogni momento nei vicoli e nelle strade della città, avanti e indietro, su e giù dagli uffici con il loro vassoio, le tazzine del caffè, i bicchieri con le bibite.

Fanno tornare alla mente il «Peppino Girella» di Eduardo De Filippo, una vicenda simile a questa, trasferita qualche anno fa dalla televisione.

E' una delle facce più tristi e dolorose di Napoli, dove quell'«arte di arrangiarsi» divenuta — come proverbiale prende i colori di una legge, di un abbicci dell'esistenza da imparare fin dai primi anni e da mettere in atto allargando le braccia, come Vincenzino, di 6 anni: «*Uffa, papà, ti sei fatto prendere un'altra volta. E adesso io devo tornarmene a lavorare*».

n. l.

Aosta, un morto e due feriti in un incidente

AOSTA — Un rappresentante di commercio di Varese, Giuliuigi Spertini, 44 anni, è morto ieri mattina in un incidente sull'autostrada Torino-Aosta nei pressi di Chatillon.

Leopoldo Pentiggia, anch'egli di Varese, che viaggiava sull'auto dello Spertini, è ricoverato in condizioni disperate all'ospedale di Aosta.

L'auto su cui erano i due uomini, dopo una sbandata, si è schiantata contro il guardrail centrale spezzandosi in due tronconi e andando a investire sulla corsia opposta la «127» di Aldo Di Lorenzo, 32 anni, di Roma, anch'egli ricoverato in fin di vita nel nosocomio del capoluogo valdostano.

Denunciati per assenteismo a Roma 41 dipendenti dell'aeroporto

ROMA — La società «Aeroporti» di Roma ha presentato ieri una denuncia alla procura della Repubblica contro 41 dipendenti accusati di assenteismo.

Nella denuncia la società ricorda i gravi danni causati dall'assenteismo e le numerose iniziative già prese per contenere il fenomeno, dai licenziamenti (le cui impugnazioni sono state respinte dal magistrato del lavoro) alle precedenti denunce alla magistratura.

Nella denuncia si chiedono poi accertamenti e indagini sul comportamento dei 41 dipendenti e in particolare sui primi tredici dell'elenco «*in quanto si ha motivo di credere che le assenze per malattia denunciate dai predetti hanno coinciso con attività di lavoro artigianale e professionale svolte dagli stessi*».

(Segue da pagina 5)

È mancata serenamente lasciando il ricordo della sua dolcezza

Maria Varia Peyla (Min)

La piangono addolorati la figlia Magda con Henri Dominique e famiglia, Antonio, le amiche Marisa e Matilde, cugini, parenti e amici. Un particolare ringraziamento al dott. De Ateta, per le indicazioni cure. I funerali giovedì 4 corr. ore 10,15, parrocchia S. Ambrogio.
— Torino, 3 agosto 1983.

Il Gruppo Assicurativo dell'Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita della cara e nobile

Maria Varia

— Torino, 3 agosto 1983.

A seguito di un breve malanno è deceduta improvvisamente la

MARCHESE INGEGNER

Arnaldo Trevisani

Grande Ufficiale della Corona d'Italia
Chevalier de la Légion d'honneur

L'annunciano costernati i fratelli e le sorelle. Le esequie avranno luogo oggi in forma privata alla tomba di famiglia del Cimitero Maggiore di Cuneo.
— Cuneo, 3 agosto 1983.

Il Consiglio di Amministrazione della Mittelfin Italiana S.p.A. partecipa vivamente al dolore della famiglia Trevisani per la scomparsa del

Ing. Arnaldo Trevisani

per molti anni amministratore della Società.
— Torino, 3 agosto 1983.

Per malattia in montagna è mancata

Rosangela Parzini in Motta

Lo annunciano con immenso dolore il marito Giuseppe, i figli Luigi, Michele, Enrico, Valerio, cognati e parenti. Funerali oggi ore 14,30 nella cappella del Cimitero Generale.
— Torino, 3 agosto 1983.

È mancata serenamente lasciando il ricordo della sua dolcezza

Maria Gaudino Riccadonna

A funerali avvenuti ne annunciano con profondo dolore il marito Carlo, la figlia Cida con il marito Giuseppe Turin e i figli Carlo e Clara, il fratello dr. Ezio Gaudino e la moglie Franchina Culasi.
— Genova, 3 agosto 1983.

Alberto Turin e Pino Bosco ved. Turin partecipano al lutto della famiglia Riccadonna per la scomparsa di

Maria Gaudino Riccadonna

— Genova, 3 agosto 1983.

Tutto il personale della Schlieg spa - Coca-Cola prende parte al dolore del proprio stimato comm. Carlo Riccadonna per la perdita della moglie

Maria Gaudino Riccadonna

— Genova, 3 agosto 1983.

Il Consiglio di Amministrazione della Schlieg spa - Coca-Cola partecipa al lutto del proprio presidente e amministratore delegato comm. Carlo Riccadonna per la perdita della moglie

Maria Gaudino Riccadonna

— Genova, 3 agosto 1983.

Il Collegio sindacale della Schlieg spa - Coca-Cola prende parte al dolore del comm. Carlo Riccadonna per la perdita della moglie

Maria Gaudino Riccadonna

— Genova, 3 agosto 1983.

La Filiale Italiana della The Coca-Cola Export Corporation, con i suoi dirigenti e tutto il personale, partecipa al grave lutto del comm. Carlo Riccadonna e della sua famiglia per la scomparsa della moglie

Maria Gaudino Riccadonna

— Milano, 3 agosto 1983.

Improvvisamente e mancato

Alberto Germano

anni 54

Lo piangono moglie e figlio, sorelle, fratelli, cognati, cognate e nipoti. Funerali mercoledì ore 15 partenza dall'ospedale Stato Uniteto (C.so Venezia 21). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Avigliana, 1 agosto 1983.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Pipino

Lo annunciano con dolore mamma, moglie, figlio, parenti, sussero. Funerali giovedì ore 10,15 cappella Maria Villata.
— Torino, 2 agosto 1983.

Il comunale al dolore in, luogo con rispettive famiglie, cognati, nipoti, parenti e amici.

È serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Geremia vedova Geremia

anni 85

Lo annunciano i figli Enrico, Margherita, Luigi con rispettive famiglie, nipoti e pronipoti tutti. Benedizione oggi ore 14 Cimitero Monumentale di Crocetta; indi la cara salma proseguirà per Giaveno (Alessandria) dove alle ore 15,30 avranno luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 agosto 1983.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Bongiovanni, commossa e riconoscente per la grande manifestazione di stima e di affetto tributata al suo caro

DOTTOR

Gianpiero Bongiovanni

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia di cuore tutti coloro che, con fiori, scritti, preghiere, partecipazione e sofferenti, hanno voluto prendere parte al suo immenso dolore.
— Pozzano, 2 agosto 1983.

La famiglia Rivetti, nell'impossibilità di ringraziare singolarmente tutti coloro che hanno partecipato in qualsiasi modo al suo grande dolore per la scomparsa di

Pier Giorgio Rivetti

esprime tutta la sua riconoscenza e gratitudine.
— Torino, 3 agosto 1983.

ANNIVERSARI

1973 1983

Nel decimo anniversario della scomparsa del

NOTAIO

dr. Carlo Paolo

la moglie lo ricorda con affetto rimpianto.
— Torino, 3 agosto 1983.

1981 3 agosto 1983

Dario D'Adamo

Vivi con amore e rimpianto nel cuore dei tuoi cari.

1980 1983

dott. Umberto Barino

Sempre ricordato con infinito rimpianto.

1982 3 Agosto 1983

dott. Attilio Lunati

La moglie lo ricorda affettuosamente.
— Lequeglio, 3 agosto 1983.

1979 1983

Carlo, Emilio, Gianni e Mario ricordano

Riccardo Cagliari

1979 1983

cav. Carmelo Calanese

Sempre nel cuore della sua Tina.
— Lanzo, 3 agosto 1983.

1973 1983

Passa il tempo, ma l'amore resta.

Riccardo Cauduro

Messe celebrate: Cirié, San Giovanni ore 9,30; Pessinetto Forni ore 9; Bocchetto ore 8, rispettivamente il 4, 5, 6 agosto.
— Cirié, 3 agosto 1983.

Antica sentinella

Dinkelsbuehl, Fritz Jost, 82 anni, è il più vecchio guardiano notturno della Germania Occidentale. Nella foto, aiutato da una ragazza, accende la lanterna prima di iniziare il suo giro d'ispezione nella medioevale cittadina. Ex ciabattino, in pensione da venticinque anni, ha festeggiato pochi giorni or sono le «nozze d'argento» con la professione di «sentinella»

Il cognato lavora nel centro studi Nato di La Spezia: lo vogliono ricattare?

Si teme un nuovo caso Rothschild per l'inglese scomparso a Lerici

Graham Watkins, 32 anni, ingegnere, era andato via il 7 luglio per una passeggiata, da allora sembra svanito - Critiche dai genitori a polizia e Foreign Office - «Una sciagura? Forse, ma non si avventurava mai in posti pericolosi»

DAL NOSTRO INVIATO

LERICI — È scomparso nell'entroterra ligure-toscano, tra Levanto e Massa, un giovane e tranquillo ingegnere di Nottingham, amante delle escursioni e della solitudine, del verde e del silenzio. Il 7 luglio scorso, alle 9, è uscito dalla casa della sorella, in via Dante 1, dove trascorreva un breve periodo di vacanza e da quel momento non ha dato più notizie di sé. Forse gli è capitata una disgrazia.

Potremmo archiviare, a questo punto, un fatto per di più non recentissimo. Ma ci sono due elementi che lo ripropongono all'attenzione. Primo. Graham Martin Watkins, 32 anni, lo scomparso, già addetto all'Azienda pubblica inglese dei trasporti, è cognato di un altro ingegnere, Brian Wannamaker, trentaquattrenne di Kingston, in Canada, da sei anni funzionario a La Spezia presso la Saclantcen, un centro studi Nato che si occupa di ricerche sottomarine, alcune delle quali coperte da segreto. Domanda: c'è un legame tra la scomparsa del Watkins e il delicato lavoro del cognato? Spie o terroristi hanno rapito lui per colpire il parente?

Il secondo elemento è la protesta dei genitori contro

Graham Martin Watkins

Foreign Office e polizia italiana perché sarebbero stati poco attivi, il primo nello stimolare, la seconda nel fare le ricerche. Le quali cose, per la verità, non sono del tutto esatte. I carabinieri hanno svolto indagini, hanno battuto in alcuni punti la zona senza peraltro giungere a scoprire neppure il più piccolo indizio. Lo stesso cognato dello scomparso, peraltro, ridimensiona tutto e dice: «*Probabilmente i genitori di Graham non sono stati capiti bene. Essi non intendevano accusare nessuno, ma lanciare un nuovo disperato appello perché le ricerche continuassero senza sosta e l'incubo, in qualche modo, potesse finire*».

Alto, pallido, magro, un ciuffo di capelli neri spioventi sulla fronte: ecco come una foto di qualche mese fa ci mostra Graham Martin Watkins. Sta sorridendo mentre osserva in controluce una diapositiva. A Lerici era giunto il 30 giugno e sarebbe dovuto ripartire il 10 luglio. Alcuni giorni di distensione da dedicare alle gite in luoghi che non cessavano di incantarlo e alle fotografie, una delle sue grandi passioni.

Si spostava sul pullman delle linee pubbliche, raggiungeva una località e proseguiva a piedi. Ogni giorno una meta, Portovenere, Riccò del Golfo, Monterosso, ogni giorno una lunga sosta nella quiete, poi in serata il ritorno.

Il mattino del 7 luglio scorso, attorno alle 9, ha salutato la sorella Judith e il cognato e si è allontanato con uno zaino sulle spalle. Sembra abbia detto che si recava nell'entroterra di Massa Carrara, ma non si è certi della circostanza. Da quel momento non si è più visto. Allarme dei familiari, ricerche, prime ipotesi.

Torniamo a quella più preoccupante. Legame tra la scomparsa e il delicato lavoro del cognato. Gl'inquirenti non la scartano, come non scartano nessuna ipotesi, ma affermano che è troppo evanescente e gli stessi familiari concordano. Watkins rapito per colpire il cognato? Ma allora perché non sequestrare direttamente l'ing. Brian Wannamaker? E perché il silenzio dei rapitori a distanza di quasi un mese dal fatto?

Una fuga? S'indaga il passato dell'uomo, ma non si scopre nulla che possa giustificarla. Vittima di un delitto? Ma non si riesce a individuare un plausibile movente. Una rapina seguita da un delitto? Ma il giovane Watkins portava con sé soltanto 50 mila lire.

A questo punto rimane l'ipotesi della disgrazia. Forse a causa di un improvviso malore, l'ingegnere sarebbe scivolato e precipitato. È la spiegazione più plausibile. Ma i familiari sostengono che non si avventurava mai in posti pericolosi, che, con molta prudenza, non abbandonava i sentieri frequentati. Se gli è capitata una disgrazia, perché, a un mese di distanza, non si è ancora trovato il corpo? E c'è un altro fatto: ogni mattina Graham Martin Watkins prendeva i pullman di linea. I conducenti, interrogati dai carabinieri, non si ricordano di averlo visto il 7 luglio. È passato inosservato o si è allontanato con altri mezzi?

Posto che non si riesce a trovare una risposta sicura ai quesiti più semplici, lettera a riproporsi, anche se non si sa con quanto fondamento, interrogativi più inquietanti, c'è chi vede profilarsi all'orizzonte una sorta di caso De Rothschild, la baronessa scomparsa nei monti di Camerino, in compagnia della segretaria e poi ritrovata mesi dopo ridotta a scheletro. Dati tutti i dubbi, sarebbe non risolti, che accompagnarono quella scomparsa e quella morte.

Clemente Granata

Scomparse due ragazze di 14 anni

COMO — Due ragazze di 14 anni sono scomparse da casa domenica pomeriggio nella zona di Asso (Como). Sono Laura Garbarini e Rosanna Chiasagne: hanno detto ai genitori che sarebbero uscite per prendere un gelato; da allora non si è più saputo niente di loro.

Ieri i carabinieri hanno ispezionato a lungo la zona e si sono spinti fino al lago del Segrino, nel timore che alle due ragazze fosse capitata una disgrazia.

Sentenza per la colonna sarda Br

Savasta e la Libera pene miti a Cagliari

Sei e cinque anni ai due pentiti - Comminati due ergastoli, condannate altre 37 persone

CAGLIARI — Due ergastoli e altre 37 condanne per complessivi 273 anni di reclusione: questa la sentenza della corte d'assise di Cagliari dopo quasi 72 ore di camera di consiglio, al termine del processo contro 60 imputati accusati di costituzione e organizzazione della «colonna sarda» delle Brigate rosse e di molti altri reati.

Gli ergastoli sono stati inflitti a Antonio Contena, operaio, di 31 anni, di Osteri (Sassari), e a Pietro Coccone, pastore, di 30 anni, di Orune (Nuoro), perché ritenuti responsabili, quali mandanti, nel loro ruolo di dirigenti del gruppo eversivo nuorese «Barbagia rossa», dell'attentato compiuto il 31 luglio di due anni fa a Nuoro nel quale rimase ucciso l'appuntato dei carabinieri Santo Lanzafame.

Antonio Savasta e Emilia Libera che, secondo l'accusa, furono inviati in Sardegna dalla direzione strategica delle Brigate rosse per verificare la possibilità della costituzione di una «colonna sarda» dell'organizzazione eversiva, sono stati condannati rispettivamente a sei e cinque anni. La pena inflitta ai due ha tenuto conto, così come ha richiesto il pubblico ministero, della grande collaborazione fornita ai magistrati.

Oltre a far individuare buona parte degli aderenti ai nuclei eversivi costituitisi nell'isola tra il '79 e l'81, Savasta e Libera fecero trovare, infatti, l'arsenale strategico delle Br nascosto in una grotta del monte Pizzinnu, di Lula, nel Nuorese, arsenale (bazooka, missili, esplosivo, fucili mitragliatori e altre armi) fornito — secondo le affermazioni di Savasta — dall'Olp.

Le altre pene inflitte vanno da 18 a un anno e otto mesi di carcere. Cinque imputati sono stati condannati a diciotto anni, due a sedici, sei a otto anni; gli altri a pene inferiori.

Sette imputati sono stati dichiarati non punibili, quattro assolti per insufficienza di prove e tre amnistiati; gli ultimi sette prosciolti.

Il pubblico ministero Carlo Angioni aveva chiesto la condanna di Coccone e Contena all'ergastolo, di altri 44 imputati a 409 anni complessivi, la non punibilità per sette imputati, l'assoluzione per insufficienza di prove per altri quattro, la concessione dell'amnistia per altri tre.

Precettati equipaggi rimorchiatori

VENEZIA — Otto equipaggi della società «Panfido», che gestisce il servizio di rimorchiatori del porto di Venezia, sono stati precettati dalla prefettura di Venezia.

Il provvedimento è stato preso in considerazione della grave situazione che si era venuta a verificare nello scalo veneziano a causa di uno sciopero, proclamato fino alle 24 di oggi dal sindacato autonomo Federmar-Cisal, che raccoglie la maggior parte dei dipendenti della «Panfido».

L'astensione dal lavoro dura dal 21 luglio scorso ed era stata indetta per protestare contro il licenziamento di 21 dipendenti deciso dalla «Panfido» per cercare di contenere costi di gestione divenuti, a giudizio dell'azienda, insopportabili.

Varese, si tenta un particolare intervento senza ricorrere al trapianto

Giovane in coma per un'epatite disperato appello a un donatore

DAL NOSTRO INVIATO

VARESE — Una ragazza di 28 anni, Brunella Gonnelli, è ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di circolo in gravissime condizioni: il suo fegato è gravemente compromesso da un'epatite fulminante, di probabile origine virale, e per darle speranza di vita i medici cercano una persona, in stato di coma non reversibile, il cui fegato sia in grado di svolgere quelle funzioni che l'organo dell'ammalata non è più in grado di compiere.

E' un intervento eccezionale, denominato «circolazione crociata interumana», tentato in precedenza una sola volta in Italia: il fegato non viene prelevato dal corpo del donatore, ma viene collegato con la circolazione sanguigna dell'ammalato per conto del quale svolge tutte le funzioni. Mentre avviene quindi quella cellule epatiche compromesse hanno la possibilità di rigenerarsi e il paziente ha la possibilità di salvarsi, sempre che il «donatore» viva per il tempo necessario.

Brunella Gonnelli, insegnante di Lettere, dopo una vacanza al mare, è andata sabato a Varese per trascorrere qualche giorno con il fratello e la sua famiglia. Domenica ha avuto un attacco di febbre, sempre più alta, tanto che lunedì i congiunti l'hanno ricoverata in ospedale. Giunta al De Ponti di Varese, è stata subito trasportata all'ospedale regionale, più attrezzato, dove però i medici hanno constatato l'estrema gravità del caso. Un'epatite fulminante aveva già causato gravi lesioni al fegato e la ragazza è entrata in coma.

Alla rianimazione, al primo piano del padiglione del pronto soccorso, il primario prof. Emilio Bortoluzzi si è rivolto per un consiglio ai colleghi milanesi del Policlinico, padiglione Monteggia, centro trapianti del fegato, dove il prof. Calmarini ha tentato, unico in Italia, nel 1972, una «circolazione crociata interumana».

In quei giorni, ha ricordato Calmarini, era ricoverato un bambino affetto da epatite che venne collegato ad un anziano amministratore dell'ospedale colpito da ictus cerebrale, il cui cuore si era già fermato più volte. L'operazione funzionò per 12 ore, fino quando i medici non riuscirono più a tenere in vita l'anziano donatore, anche il piccolo beneficiario della funzione epatica morì.

Da allora nel nostro Paese non si è più tentata nulla del genere, mentre negli Stati Uniti la «circolazione crociata interumana» è stata realizzata non solo con donatori in stato di morte cerebrale, ma anche con volontari; in particolare con detenuti condannati a morte e in attesa di esecuzione o con ammalati di tumore per i quali non ci fosse più speranza.

La cosa stupefacente è che, a quanto risulta, nessuno dei donatori è stato contagiato dall'epatite né ha subito danni epatici.

Purtroppo nel caso di Brunella Gonnelli negli ospedali della Lombardia non sono ancora stati trovati soggetti adatti per realizzare la terapia e a questo scopo i medici di Varese hanno rivolto un appello ai centri di rianimazione dei vari ospedali italiani. Per il momento si sono messi in contatto con il nosocomio solo volontari che però non hanno ben compreso quello di cui c'è bisogno e hanno offerto sangue.

Parlando delle possibilità di recupero del paziente sottoposto all'intervento il prof. Bortoluzzi ha specificato che non è possibile fare previsioni. «*Dipende* — ha detto — *dalla gravità delle lesioni subite dal fegato. Nel caso di Brunella Gonnelli sarà possibile solo quando la fase acuta sarà superata, in ogni momento potrebbe insorgere una emorragia non più arrestabile*».

Marzio Fabbri

Donna folgorata dal ferro da stiro

SAVONA — Una donna di 32 anni, Maria Capilluto, sposata e madre di un bimbo di 7 anni, è morta folgorata dal ferro da stiro, stamane alle 6, a Biella Cameragna, nel Savonese.

La donna, di origine calabrese, si era appena alzata per accudire alle faccende domestiche. Il marito, Claudio Rosso di 36 anni, l'ha trovata morta quando si è alzato dal letto. Secondo una prima ricostruzione del fatto, Maria Capilluto stava per iniziare a stirare quando ha toccato un filo scoperto del ferro

Undici arresti, sequestrati beni

Sgominata una banda di mafiosi calabresi

REGGIO CALABRIA — Un'intera organizzazione mafiosa che, secondo i carabinieri, operava nell'ambito dei sequestri di persona riciclando il denaro proveniente dai riscatti, è stata sgominata nel corso di un'operazione messa in atto oltre che a Reggio Calabria ed a Catanzaro, anche a Condofuri, Bovalino, Monasterace e Stilo.

Su mandato del giudice istruttore del tribunale di Locri, Luciano Binglilico, i carabinieri hanno arrestato 11 persone; ad altre cinque il provvedimento è stato notificato nelle carceri; due erano già latitanti per altri fatti e altre due si sono sottratte all'arresto rendendosi irreperibili.

Sono stati sequestrati beni per circa due milioni consistenti, nella maggior parte, in autocarri, automobili e macchinari per l'edilizia.

Nei 20 mandati di cattura il giudice istruttore contesta il reato di associazione per delinquere di tipo mafioso. Secondo le indagini l'organizzazione riciclava il denaro «sporco» proveniente dai sequestri di persona, investendolo in maniera prioritaria nell'edilizia.

A Reggio Calabria i carabinieri hanno arrestato: Domenico Falcone, 37 anni, imprenditore; Paolo Surace (44), imprenditore; Antonio Cara (37), commerciante di fiori, e Carmelo Praticò (33), commerciante. A quest'ultimo il magistrato ha contestato anche il reato di riciclaggio di denaro proveniente da sequestri di persona.

A Condofuri (Reggio Calabria) è stato arrestato il pastore Francesco Roda, di 34 anni. A Bovalino, Giuseppe Caminiti, di 47 anni, pastore. A Monasterace: Salvatore Ceriana, di 23 anni, Domenico Pilato (34) e Rocco Pilato (39).

Infine a Stilo e a Catanzaro sono stati arrestati, rispettivamente, Pietro Metastasio, di 38 anni, e Raffaele Egidio Quinci, di 36 anni, nativo di Camini (Reggio Calabria).

I mandati di cattura sono stati notificati nel carcere a: Primo Carraro, di 29 anni di Tradate (Milano); Antonio Perri (34); Giuseppe Perri (26), di Cirella di Platì; Domenico Pipicella (33), di Natile di Careri, e Cosimo Leotta (25), di Stilo.

Attentato nei pressi di Latina

Esplode un'auto morti 2 giovani

LATINA — Due giovani sono stati uccisi a Minturno dall'esplosione di un'auto. Le due vittime sono Cosimo Petrucciolli, 28 anni, titolare di un forno davanti al quale era parcheggiata la macchina, una Kadett 1000, e un suo dipendente, Nicola Tartaglia, di 27. Il fatto è avvenuto poco prima dell'alba in una strada del piccolo centro pontino. I due giovani sono morti all'istante.

Secondo i primi accertamenti compiuti dai carabinieri i due stavano lavorando all'interno del forno quando sono stati avvisati da una coppia di passaggio che usciva del fumo dalla parte anteriore destra della «Opel Kadett». Entrambi, subito usciti dalla bottega, sono stati investiti dall'esplosione appena si sono avvicinati all'auto e hanno aperto il cofano. Nessuna conseguenza hanno subito invece le due persone che li avevano avvertiti, anche se l'onda d'urto le ha scaraventate per terra.

Per quel che riguarda il movente trova per ora scarso credito l'ipotesi di un regolamento di conti tra malviventi. Nessuno dei due morti aveva, infatti, precedenti penali. Sembra accertato che l'attentato avesse come unico obiettivo Tartaglia (la Opel Kadett era sua) e che Petrucciolli vi sia stato coinvolto per caso. L'auto del fornaio e il suo furgone, infatti, erano posteggiati a pochi metri di distanza e non sono stati manomessi dagli attentatori.

Una delle ipotesi è che il movente dell'attentato vada ricercato nella vita privata di Tartaglia, da poco tempo separato dalla moglie. Accertamenti e perquisizioni sono in corso sia a Minturno sia a Latina.

Concorso per 536 allievi ufficiali dell'Aeronautica

ROMA — Un concorso per la nomina di 536 allievi ufficiali di complemento dell'aeronautica militare non piloti è stato indetto dal ministero della Difesa.

La prova d'esame riguarda in particolare il corpo sanitario aeronautico (per giovani laureati in medicina), il ruolo servizi e il ruolo amministrazione (per giovani con diploma di scuola media superiore) ed il genio aeronautico - ruolo assistenti tecnici

Ferrovieri precettati per un mese

NAPOLI — Il prefetto dott. Boccia ha precettato sino al 31 agosto i lavoratori Cisal della Circumvesuviana, la ferrovia secondaria che collega Napoli ai Comuni della zona vulcanica e della penisola sorrentina. I ferrovieri da qualche giorno si astenevano dal lavoro per una vertenza sindacale.

Il prefetto nell'ordinanza ha ricordato che il passato «*una serie di scioperi imprevisti hanno costretto la prefettura ad adottare più volte provvedimenti di precettazione per mitigare i disagi di oltre 200 mila utenti che quotidianamente si servono di questo mezzo di trasporto*». Si afferma inoltre che «*tali azioni sono attuate nel periodo in cui la stagione turistica è in pieno svolgimento*».

Qualche piccolo passo nella difficile inchiesta sulla strage mafiosa

Palermo, medaglia d'oro al giudice assassinato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Sandro Pertini ha concesso la medaglia d'oro al valor civile alla memoria del consigliere istruttore Rocco Chinnici, assassinato con due carabinieri della scorta e il portinaio dello stabile dove abitava nell'esplosione di una bomba radiocomandata. Il massimo riconoscimento della Repubblica era stato proposto dal presidente del Consiglio e ministro dell'Interno ad interim Amintore Fanfani, dopo un vertice in prefettura a poche ore dall'ennesima strage mafiosa. «*Anche per le altre tre vittime dovrà essere espressa concreta riconoscenza*», aveva aggiunto Fanfani.

«*Magistrato tenacemente impegnato nella lotta contro la criminalità organizzata* — è detto nella motivazione — *consapevole dei rischi cui andava incontro quale capo dell'ufficio istruzione del tribunale di Palermo, dedicava ogni sua energia a respingere con rigorosa coerenza la sfida sempre più minacciosa lanciata dalle organizzazioni mafiose allo Stato democratico*».

«*Barbaramente trucidato in un proditorio agguato teso* — si legge ancora nella motivazione — *sacrificava la sua vita al servizio della giustizia, dello Stato e delle istituzioni*».

Ieri mattina sono riprese le udienze e l'inchiesta sulla strage ha percorso qualche piccolo passo. Il procuratore della Repubblica di Caltanissetta, Sebastiano Patanè, incaricato delle indagini, ha incominciato a interrogare i magistrati che collaboravano con il consigliere Chinnici, considerato uno dei giudici scomodi per la mafia, uno dei principali avversari dei mafiosi e degli spacciatori di droga che in Sicilia — è ormai assodato — sono collegati con le cosche.

Patanè ha interrogato anche per circa mezz'ora l'on. Aldo Rizzo, deputato della sinistra indipendente, ex giudice istruttore a Palermo ed ex membro del Consiglio superiore della magistratura, che ha confermato al dottor Patanè la labilità di una pista da lui stesso indicata dopo la strage circa la presenza di un mafioso vicino all'alloggio di Chinnici. «*Fu due anni fa* — ha detto l'on. Rizzo — *e non mi sembra che possa esserci una connessione con la strage. Chi uccide non se ne va a passeggio sul luogo del delitto*».

Il «caso» comunque era stato portato a conoscenza dallo stesso dottor Chinnici alla polizia. Il dottor Patanè stasera con anala di incontrare il giudice istruttore Giovanni Falcone, che conduce tutte le inchieste su mafia e droga e che dopo una tappa ad Aiene da alcuni giorni si trova in Thailandia per scavare in profondità nel torbido ambiente internazionale che controlla le giganteschi spedizioni di droga allo stato puro da raffinare poi nei laboratori controllati in Sicilia dalla mafia.

Continua infine la protesta degli autisti delle vetture blindate assegnate ai giudici più esposti (Chinnici era tra i primi tre della lista) e si profila la limitazione del servizio dalle 8 alle 14 di ogni giorno. Ma più che al pericolo, peraltro reale, c'è da credere che gli autisti sono preoccupati di far aumentare l'organico davvero ridotto all'osso.

Antonio Ravidà

In due rapinano vagone postale nel Salernitano

SALERNO — Due banditi hanno rapinato ieri mattina in carrozza postale del treno locale 8756 che collega Salerno con Napoli mentre era fermo nella stazione di Nocera superiore, nel Salernitano.

I due giovani, a volto scoperto, armati di pistola, hanno fatto irruzione nel vagone e, dopo aver immobilizzato i due messi — Luigi Rocco e Vincenzo De Martino —, si sono impossessati di 22 plichi contenenti, secondo gli investigatori, «una cifra irrisoria». Sono poi fuggiti facendo perdere le tracce.

Palermo. A un posto di blocco, istituito dopo l'attentato al giudice Chinnici e alla scorta, i carabinieri sequestrano alcune cartucce di pistola (in primo piano) trovate su un'auto

Un'azienda in attivo può chiedere la cassa integrazione?

MILANO — E' giusto che un'azienda in attivo faccia ricorso alla cassa integrazione? L'interrogativo sarà rivolto alla magistratura in un esposto che, secondo il coordinamento lombardo dei consigli d'azienda della Ilsidercomit, dovrebbe essere presentato oggi alla procura della Repubblica di Milano.

Nel documento si chiede che vengano fatti accertamenti per stabilire se siano ravvisabili reati di natura penale nel comportamento della Ilsidercomit (azienda commerciale nel settore dell'acciaio con sede legale a Milano e 22 filiali e magazzini in Italia e con 1250 dipendenti) che, dopo aver fatto ricorso alla cassa integrazione negli anni 1980 e '81, avrebbe ottenuta nel 1982 utili per circa 13 miliardi. Malgrado ciò nel luglio scorso la società avrebbe chiesto la sospensione per 141 dipendenti e, di fronte all'opposizione del sindacato, avrebbe manifestato l'intenzione di provvedere unilateralmente entro il mese in corso.

Nell'esposto i consigli d'azienda della Ilsidercomit (società a partecipazione statale) si chiedono se sia corretto che ditte in attivo ricorrano alla procedura della cassa integrazione, facendo gravare le spese sui conti dell'Inps e quindi sulla collettività.

E' in edicola Airone di agosto

SPECIALE

IL GRAN TOUR DEL MONTE BIANCO
LA PIU' CELEBRE ED ANTICA DELLE GRANDI PASSEGGIATE ALPINE

UN ANNUNCIO ECONOMICO SU LA STAMPA RENDE TEMPO E DENARO

COSS

Per fare un annuncio economico ci sono vari modi: o presso gli sportelli La Stampa (vedere gli indirizzi) oppure presso i 456 sportelli della Cassa di Risparmio di Torino e dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino in tutto il Piemonte. Ma se non volete uscire di casa, alzate il telefono. Il telefono elimina i tempi morti, e vi permette di diventare inserzionisti su La Stampa in pochi minuti, direttamente da casa vostra. Basta telefonare allo 011/6502165 e il vostro annuncio è pronto per uscire. Pagherete poi con comodo al più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Da quel momento sapete che 1.657.000 lettori (ben il 28% in più rispetto alla precedente rilevazione Isegi) avranno il vostro annuncio sotto gli occhi, e siete tranquilli della risposta visto che tutti gli inserzionisti del 1982 sono stati sommersi da una valanga di milioni di telefonate e da migliaia di lettere. Insomma, sapete che tutti si fidano della vostra inserzione perché non è un annuncio economico qualsiasi. È un economico La Stampa.

PERCHÉ SE NON VOLETE USCIRE DI CASA POTETE DETTARLO AL 6502165

PIEMONTE

Torino
Corso M. d'Azeglio 60
Via Marenco 32
Via Roma 80

Aosta
Via Xavier de Maistre 10

Alessandria
Via Cavour 5

Acqui Terme
C.so Cavour 63

Casale Monf.
Via Corte d'Appello 4

Asti
Via M. d'Azeglio 28

Cuneo
Via XX Settembre 39

Alba
C.so M. Coppino 9

Fossano
Via Dante Alighieri 16

Novara
C.so Mazzini 1

Vercelli
Via Dante 30

Arona
Viale Baracca 40/A

Biella
Via della Repubblica 29

LIGURIA

Genova
Via E. Vernazza 23

Savona
Via Astengo 1/1

Imperia
Via Bonfante 1

Sanremo
Via Gioberti 47

ECONOMICI
LA STAMPA
LA FORZA DEI GRANDI NUMERI

Ultime code sulle strade, con automobilisti disciplinati e meno infrazioni

Ha vinto la partenza intelligente

Le fughe dalle città diluite armonicamente nell'arco dei quattro giorni - Sei km d'auto in fila sulla Serenissima

ROMA — Strade più sicure e automobilisti più disciplinati: questo, l'elemento di maggior rilievo che emerge dal consuntivo della «corsa alle vacanze» nel periodo 29 luglio-primo agosto compreso.

Dai dati in esame presso la divisione polizia stradale del ministero dell'Interno, che includono anche il controllo della circolazione da parte dei carabinieri e della Guardia di Finanza, emerge un notevole calo delle infrazioni accertate rispetto allo stesso periodo dell'82.

I veicoli in circolazione nei quattro giorni principali del movimento estivo sono stati 28.921.000, con un aumento dell'1,5%, a conferma che la grande partenza c'è stata, anche se «strisciante», in quanto il sollecone ha indotto molti a partire nelle ore serali e notturne.

Le multe elevate assommano a 66.273, con un calo del 16,2%. Fra queste 32.502 (—24,3%) sono riferite alle norme di comportamento. Le apparecchiature elettroniche poste lungo le strade hanno accertato che 1933 automobilisti superavano i limiti di velocità: anche in tale settore si è avuta comunque una diminuzione (16,1%).

Gli incidenti di rilievo sono complessivamente 2972 (+13%), con 126 morti (—14,9%) e 2786 feriti (+17%). Sono stati coinvolti mezzi pesanti in 196 scontri (—10%).

La neo Polstrada sta impiegando nei servizi di sorveglianza — che andranno avanti in modo intensivo sino ai primi di settembre — 4000 uomini, coadiuvati da 19 elicotteri e due aerei leggeri.

Oltre 4 milioni e 300 mila veicoli sono transitati sui 2818 chilometri della rete della Società autostrade (gruppo Iri Italstat) da venerdì 29 luglio alle 12 di ieri. Per due giorni i mezzi circolanti hanno superato il milione: venerdì 29 luglio con 1.045.000 e lunedì 1° agosto con 1.024.000. Oltre 900 mila (978 mila) sono stati quelli di giovedì 28 luglio, mentre con una pressoché totale assenza di traffico merci sono stati registrati 933 mila veicoli sabato 30 luglio e 901 mila domenica 31 luglio.

La circolazione è stata generalmente fluida su tutta la rete specie il venerdì e il sabato, con sporadici rallentamenti nella mattinata di domenica e lunedì sulla direttrice Piacenza-Bologna-Rimini, la più interessata dal gran traffico. Rallentamenti si sono verificati anche in alcuni punti critici, quali le barriere intermedie di Savona e Pescara, nonché Milano, Roma e Salerno nei punti in cui l'autostrada si allaccia ad altri sistemi viari.

Per quanto riguarda il nodo autostradale di Bologna che costituisce da sempre la via obbligata per il traffico di esodo, i dati orari e giornalieri rilevati sulle direttrici Modena-Bologna, Bologna-Imola e Bologna-Firenze hanno confermato che anche quest'anno quote consistenti di traffico si sono spostate in giorni diversi da quelli classici.

Rispetto al 1977, anno in cui la grande partenza era ancora estremamente tumultuosa e concentrata in due-tre giorni, nel nodo di Bologna il traffico del 1983 ha avuto un aumento globale del 19%; molto superiore, fino al 40% in più, la circolazione nei giorni infrasettimanali; addirittura inferiore (tra il 4 e l'8% in meno) quella del giorno prefestivo e festivo.

A dimostrazione di un sempre più razionale utilizzo dell'infrastruttura autostradale, emerge sulla direttrice Sud del tratto Modena-Bologna-Imola il traffico del periodo caldo è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 1982, si sono ulteriormente abbassate le punte massime giornaliere tra Modena e Bologna, in direzione Sud si è passati dai 74 mila veicoli di sabato 31 luglio 1982 ai 71 mila di venerdì 29 luglio 1983. Tra Bologna e Imola, sempre in direzione Sud, 62 mila veicoli domenica primo agosto 1982 e 56 mila lunedì primo agosto '83.

L'automobile, in pratica, ha fatto anche quest'anno la parte del leone (si valuta oltre il 70% degli spostamenti), ma si è avuto parallelamente un notevole «ritorno al treno». Le sole biglietterie di Roma Termini dal 28 al 31 luglio hanno ceduto 94.404 tagliandi di viaggio, con un introito che ha superato il miliardo e 364 milioni.

VENEZIA — Traffico autostradale molto intenso anche ieri mattina su tutte le strade del Veneto. Ai caselli d'uscita di Mestre della Serenissima verso le nove la coda di autoveicoli raggiungeva i sei chilometri; migliore la situazione sulla Venezia-Trieste, mentre agli svincoli di Verona per l'autostrada del Brennero sono segnalati rallentamenti sia in direzione Nord che Sud.

Per andare alle spiagge di Sibilone, Caorle, Jesolo e Bottonarina di Chioggia, come pure in Cortina e in Cadore la circolazione automobilistica è largamente superiore al normale. Lunghe colonne di vetture che procedono a passo d'uomo si sono formate anche sulla costiera del Lago di Garda, in particolare nei pressi di Peschiera.

BOLOGNA — Una serie di tamponamenti sono avvenuti ieri mattina sull'autostrada del Sole nel tratto tra Parma e Fontanellato, provocando una colonna d'auto di 8-10 chilometri. Nell'incidente vi sono stati alcuni feriti non gravi, ricoverati all'ospedale di Parma.

Il traffico lungo l'Autostrada del Sole è stato intenso per tutta la mattinata sulla carreggiata Sud, con qualche rallentamento.

«L'Osservatore» sul suicidio dei fidanzati

CITTA' DEL VATICANO — Il suicidio dei due fidanzati di Monterotondo che hanno scelto di morire insieme annegare nel Tevere è commentato da un corsivo di cronaca, non firmato, dell'«Osservatore romano». «C'è, nel tragico atto dei due giovani — scrive il giornale vaticano — *qualcosa che ci induce a meditare su un mondo, una società, che non sembrano più in grado di offrire alle nuove generazioni ideali*».

«*Del resto* — aggiunge la nota dell'"Osservatore"— *tanti coetanei di Maria Cristina e di Calogero, quasi i nomi dei due giovani di Monterotondo, non muoiono forse quotidianamente alla vita, anche se non compiono volontariamente il gesto estremo, vittime della droga?*».

E' alla fine l'eruzione dell'Etna

CATANIA — Pur essendo molto rallentata e ormai — a parere degli esperti — in definitiva via di esaurimento, l'eruzione dell'Etna, iniziatasi il 28 marzo scorso, prosegue.

La lava che fuoriesce dalla bocca apertasi a quota 2350 presenta una elevata viscosità. La colata procede fino all'altezza della casa cantoniera rimasta sepolta dal magma durante i primi giorni dell'eruzione.

Sul versante meridionale del vulcano interessato dal fenomeno eruttivo sono stati già ripristinati i telefoni, mentre ritardano le opere di reinstallazione della rete elettrica e di riparazione di circa 4 chilometri della strada che collega Zafferana Etnea al piazzale del rifugio Sapienza del Cai.

Le vacanze di Soraya

Marbella (Spagna). Soraya scende dal suo yacht, che ha appena attraccato nel porto della località turistica spagnola

Il fenomeno registrato negli ospedali

Improvviso aumento dei decessi a Roma forse è il gran caldo

ROMA — In alcuni ospedali romani è stato registrato, negli ultimi giorni, un improvviso — e per molti aspetti inspiegabile — aumento dei decessi. La crescita della mortalità non è dovuta a un virus — l'hanno accertato gli esami autoptici — né a una causa immediatamente individuale come un colpo di sole.

I sintomi tuttavia sono legati al calore: repentino aumento della temperatura corporea, perdita di conoscenza, morte in breve tempo.

I decessi legati a questa sintomatologia sono stati quattro in pochi giorni al San Camillo, una dozzina circa al policlinico Umberto I, un numero imprecisato al San Giovanni, dove nel periodo 26-30 luglio si sono avuti 70 decessi (rispetto ai 58 dell'82 e ai 41 dell'81) legati in qualche modo all'ipertermia, cioè alla febbre alta.

In tutti gli altri ospedali romani non si sono avute morti di questo genere (al Bambin Gesù c'erano stati per un bambino, ma è stato successivamente accertato che si trattava di setticemia).

Le vittime di questi sintomi sono di preferenza persone di età superiore ai 50 anni, spesso debilitate da altre malattie (i morti al San Camillo erano, tranne uno, già ricoverati).

Gli accertamenti ordinati dalle direzioni sanitarie dei tre ospedali hanno escluso in tutti i casi che il decesso sia dovuto alla presenza di virus, ma non hanno consentito di individuare una causa precisa.

«*Non esiste alcun motivo per creare allarmismi* — sostiene la vice direttrice del policlinico, dottoressa Maria Teresa Avato — *ma è indubbio che una simile concentrazione di decessi al policlinico le morti sono avvenute nel giro di una decina di giorni) è singolare. Ciò ci ha indotti a costituire una commissione di studio incaricata di eseguire accertamenti epidemiologici e anamnesici per ricostruire tutti i precedenti di queste persone*».

Se la presenza di un virus è concordemente smentita dalle autopsie, le indagini non hanno però potuto escludere che a contribuire all'ipertermia sia stato il caldo eccezionale di quest'estate.

Un primo bilancio del ministro della Protezione civile dopo i giorni dell'emergenza

«Per gli incendi 1500 miliardi di danni»

Lo scempio maggiore in Sardegna e Calabria - La situazione adesso è sotto controllo in tutta la Penisola

Savoari. Reparti militari muniti di maschere antigas hanno collaborato allo spegnimento dell'incendio sul Monte Limbara

ROMA — Superata l'emergenza dei giorni scorsi, si comincia a tracciare un primo bilancio dei danni causati dagli incendi boschivi, che hanno colpito anche alcuni centri abitati. I danni ammonterebbero a circa 1500 miliardi di lire: lo ha dichiarato il ministro per il coordinamento della protezione civile, Loris Fortuna.

«*Anche se i primi dati sono ancora sommari* — ha spiegato il ministro — *senz'altro i più rilevanti, direi catastrofici, sono quelli in Sardegna e Calabria ove, al fianco del danno materiale, ce n'è uno ecologico, difficilmente stimabile*».

Ora da qualche giorno, ha detto ancora Fortuna, la situazione in tutta la penisola è sotto controllo «*anche se in zone localizzate* — ha aggiunto *ove in queste ore si segnalano focolai più o meno vasti, ma circoscritti dalle squadre antincendio*».

«*La dura battaglia, non dichiarata, fra l'uomo e il fuoco* — ha proseguito il ministro per il coordinamento della protezione civile — *è stata vinta grazie al raddoppiamento della flotta dell'aeronautico militare che, con getti dall'alto di liquido ritardante, ha permesso di far fronte a situazioni tutt'altro che semplici*».

Non meno importante per Fortuna anche l'aiuto straniero e quello degli altri 1200 soldati dell'esercito, «un contributo decisivo — ha detto — *poiché gli aerei e gli elicotteri poco possono se la loro azione non viene «spalleggiata» dagli uomini che combattono le fiamme direttamente sul terreno*».

Il ministro riferendo quanto da lui personalmente riscontrato nel centro di coordinamento di Cagliari, ha detto che il fronte «*all'aggressione concentrica, quasi terroristica*» di centinaia di focolai che, a brevissima distanza di tempo, scoppiavano ed erano segnalati un po' in tutta l'isola, gli uomini della sala operativa, salvo un primo giorno di sorpresa, «*sono stati bravissimi nel coordinare l'intera opera di soccorso*».

Adeguati provvedimenti per fronteggiare l'emergenza ed assicurare una prospettiva di ripresa nelle aree del territorio calabrese colpite dagli incendi sono stati poi sollecitati dal ministro dei trasporti, on. Mario Casalinuovo, deputato socialista della Calabria, nel suo intervento presso la presidenza del consiglio e i ministeri del Mezzogiorno, della Protezione civile, dell'Interno, dell'Agricoltura e Foreste, dell'Industria commercio e artigianato.

L'intervento del ministro Casalinuovo è avvenuto in considerazione della gravissima situazione creatasi a seguito degli incendi dilaganti nella zona di Santa Caterina Jonio, che hanno provocato ingenti danni alla popolazione, alle colture, al patrimonio boschivo e alle attività produttive di larghissima parte della fascia jonica, catanzarese e reggina, tali da indurre la giunta regionale di Calabria a chiedere al governo il riconoscimento dello stato di pubblica calamità.

Il ministro Casalinuovo ha informato del suo interessamento il presidente della giunta regionale

Nuoro, assolti i cinque pastori per gli incendi

NUORO — Sono stati assolti per insufficienza di prove dal giudici del tribunale di Nuoro i cinque pastori processati con rito direttissimo con l'accusa di aver appiccato il fuoco nelle campagne di Orune il 24 luglio scorso.

Il pubblico ministero Sandro Nosio aveva invece chiesto la condanna a tre anni di reclusione ciascuno per Nino e Pietro Mannu e Luigi Chessa, e a due anni ciascuno per Gianfranco Muni e Nino Mannu.

Rispondendo alle domande dei giudici gli imputati avevano sostenuto la propria innocenza.

Udine, scoppio dentro un tunnel morti due operai

UDINE — Due operai di Sondalo sono rimasti uccisi da un'esplosione mentre lavoravano in una galleria nella costruenda autostrada Udine-Tarvisio.

Sono Moreno Della Valle, 21 anni, e Battista Ricciotti, 34. I due stavano preparando nel fornelli alcune cariche di dinamite quando è avvenuto lo scoppio che li ha dilaniati.

Nell'incidente è rimasto leggermente ferito anche il caposquadra Romano Orlando, anche egli della provincia di Sondrio. Nella stessa galleria altri due operai avevano perduto la vita lo scorso mese di maggio.

Invasione di insetti a Venezia

VENEZIA — La «tingide americana» (corythuca ciliata - è il nome scientifico) ha invaso in questi giorni Venezia e Mestre, arrecando notevole fastidio alla popolazione. Si tratta di un insetto che non punge ma si appiccica alla pelle. La tingide si ciba della linfa che succhia dalle foglie dei platani e ha una vita relativamente breve: una quarantina di giorni. Le sue dimensioni sono di pochi millimetri, quando piove viene trascinato al suolo e difficilmente riesce a sollevarsi.

Un incaricato dell'ufficio verde pubblico, il perito agrario Alessandro Bellinati, ha constatato che la situazione, a causa delle alte temperature e dell'umidità che favoriscono lo sviluppo della tingide, ha superato i limiti accettabili. «*Purtroppo non esistono preparati che la possano sconfiggere in maniera definitiva. Infatti in città è necessario usare sostanze leggere per evitare conseguenze alle persone. Il fenomeno* — ha concluso il perito — *si attenuerà non appena la temperatura diminuirà*».

Nel Trevigiano e a Forte dei Marmi le vittime del tremendo nubifragio, i feriti gravi sono tre

Grandine e trombe d'aria spazzano l'Italia 2 morti, case scoperchiate, miliardi di danni

I meteorologi avevano ragione. Avevano previsto il maltempo ed è arrivato, grandinate e nubifragi hanno sconvolto molte zone dell'Italia centro-settentrionale. E ancora una volta i capricci del tempo hanno lasciato segni profondi: due vittime (una nel Trevigiano, l'altra a Forte dei Marmi), tre feriti gravi e danni ingenti.

Una tromba d'aria ha devastato San Zenone degli Ezzelini, un Comune ai confini tra le province di Treviso e Vicenza. Sono crollati tetti e comignoli; spazzati via dall'infuriare del vento. Un giovane è morto e altri tre operai sono rimasti gravemente feriti, travolti da un capannone. I quattro lavoravano nel mobilificio artigiano «*El Marangon*»: quando hanno visto avvicinarsi il nubifragio sono usciti per mettere al riparo le loro auto, portandole all'interno di un capannone in disuso vicino al mobilificio. Mentre erano sotto è avvenuto il crollo: Pierangelo Debo, 17 anni, è morto sul colpo, schiacciato dai calcinacci; Tiziano Nervo, 15, ha subito un trauma cranico e fratture in varie parti del corpo (è in coma); Egidio Minato, 32, è ricoverato in prognosi riservata per traumi, contusioni e fratture di varia entità; a Fabio Battaglin, di 30, forse verrà amputato un braccio.

Un fortunale si è abbattuto sulla Versilia. Molte le spiagge colpite: da Marina di Carrara a Marina di Massa, da Forte dei Marmi a Viareggio, da Torre del Lago a Marina di Vecchiano. Il vento e la pioggia hanno fatto cadere alberi, sfasciato ombrelloni e sedie sulla spiaggia. Un bagnino di 25 anni, Pietro Grillotti, è annegato nel mare di Forte dei Marmi. Era su un catamarano assieme a un amico a due chilometri dalla riva quando il mare si è improvvisamente ingrossato rovesciando l'imbarcazione.

Violento nubifragio anche nello Spezzino. Strade e negozi allagati, frane nell'entroterra, danni alle colture e ai vigneti delle Cinque terre. A S. Terenzo si è rotta la fognatura nel tratto di strada che porta al mare ed è saltato il pane. A La Spezia sono intervenuti i vigili del fuoco per puntellare negozi e scantinati. Una grandinata ha colpito anche in Bassa Fontanabuona e in Val Graveglia, nell'entroterra del Tigullio.

Nubifragi e trombe d'aria in Piemonte, nell'Alessandrino, nel Vercellese e nell'Astigiano. La tromba d'aria a Strevi, nell'Acquese, ha sradicato alberi e scoperchiato case. Sono crollati pali della luce e del telefono, è stato il blackout. Il maltempo ha sconvolto anche un sobborgo a pochi chilometri da Alessandria, devastando laboratori e spazzando i tetti delle case.

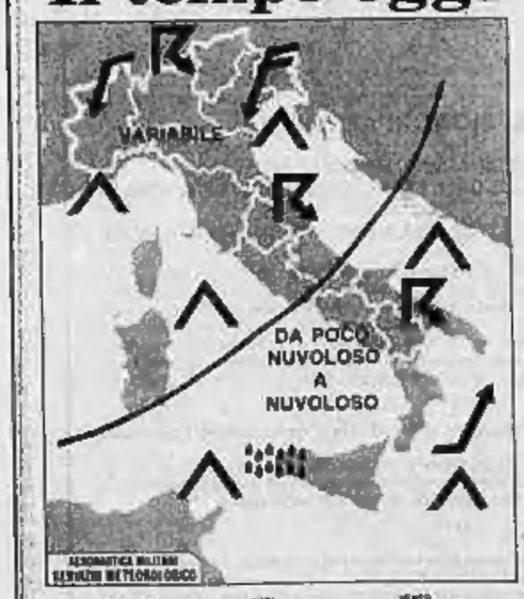
Grandinate e danni nell'Astigiano, a Refrancore e Castagnole Monferrato. A Borgo d'Ale, in provincia di Vercelli, la grandine ha rovinato produzioni di pesche, mele, uva, zucchini e mais. Un'altra grandinata tra Broni e Stradella, nell'Oltrepò Pavese, ha causato danni per un miliardo ai vigneti.

Sul litorale ravennate, nella zona di Pinarella di Cervia, una tromba d'aria ha abbattuto alberi, scoperchiato un albergo lesionato case e negozi.

Maltempo in Lombardia. E' tornato a piovere anche a Milano (non accadeva dal 28 giugno) e il violento temporale ha provocato più di un contrattempo. Tredici aerei sono stati dirottati da Linate a Malpensa e fulmini hanno messo fuori servizio parti delle attrezzature elettriche sulla linea ferroviaria Milano-Venezia, nel tratto Mestre-Treviglio.

T. S.

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle regioni centro-settentrionali condizioni di variabilità con annuvolamenti in temporanea intensificazione ai quali saranno associati rovesci o temporali localmente forti, specie sul versante adriatico. In serata tendenza a rasserenamenti sulle regioni occidentali. Sulla zona del Sud da poco nuvoloso a nuvoloso con possibilità di precipitazioni locali, anche temporalesche, sulla Campania e sulla Puglia.

temperatura: in generale diminuzione.

venti: al Nord moderati settentrionali con qualche rinforzo sulla Venezie. Sulle altre regioni moderati intorno a Sud Ovest tendenti a disporsi intorno a Nord, raffiche nei temporali.

mari: da mossi a molto mossi.

città italiane

Bolzano	30	25	Pescara	21	28
Verona	21	29	Roma	25	32
Trieste	25	32	Campobasso	21	31
Venezia	23	31	Bari	22	33
Milano	26	25	Napoli	22	31
Torino	18	30	Potenza	19	30
Cuneo	19	26	S. M. di Leuca	24	28
Genova	27	30	R. Calabria	22	34
Bologna	24	34	Messina	26	32
Firenze	22	32	Palermo	26	30
Pisa	20	31	Catania	23	33
Ancona	24	35	Alghero	26	31
Perugia	21	31	Cagliari	21	30

città estere

Amsterdam	14	20	coperto	Lisbona	18	26	sereno
Atene	23	35	coperto	Londra	13	18	coperto
Bonn	23	32	sereno	Los Angeles	20	30	sereno
Belgrado	22	33	sereno	Madrid	18	32	sereno
Berlino	14	20	coperto	C. del Messico	13	24	coperto
Bruxelles	17	18	coperto	Montreal	20	28	coperto
Buenos Aires	8	11	coperto	Mosca	13	23	sereno
Il Cairo	25	39	sereno	New York	24	34	coperto
Copenaghen	16	27	sereno	Oslo	15	24	coperto
Dublino	11	18	coperto	Parigi	19	32	coperto
Francoforte	13	28	pioggia	Pechino	24	29	coperto
Ginevra	24	29	coperto	Rio de Janeiro	17	26	coperto

Lo sapevi?
Anche quest'anno i nostri bilanci parlano da soli.

Raccolta totale in lire e in valuta	15.818 miliardi
Raccolta ordinaria	7.826 miliardi
Impieghi ordinari	4.755 miliardi
Utile d'esercizio	36,3 miliardi
Fondi patrimoniali	535 miliardi

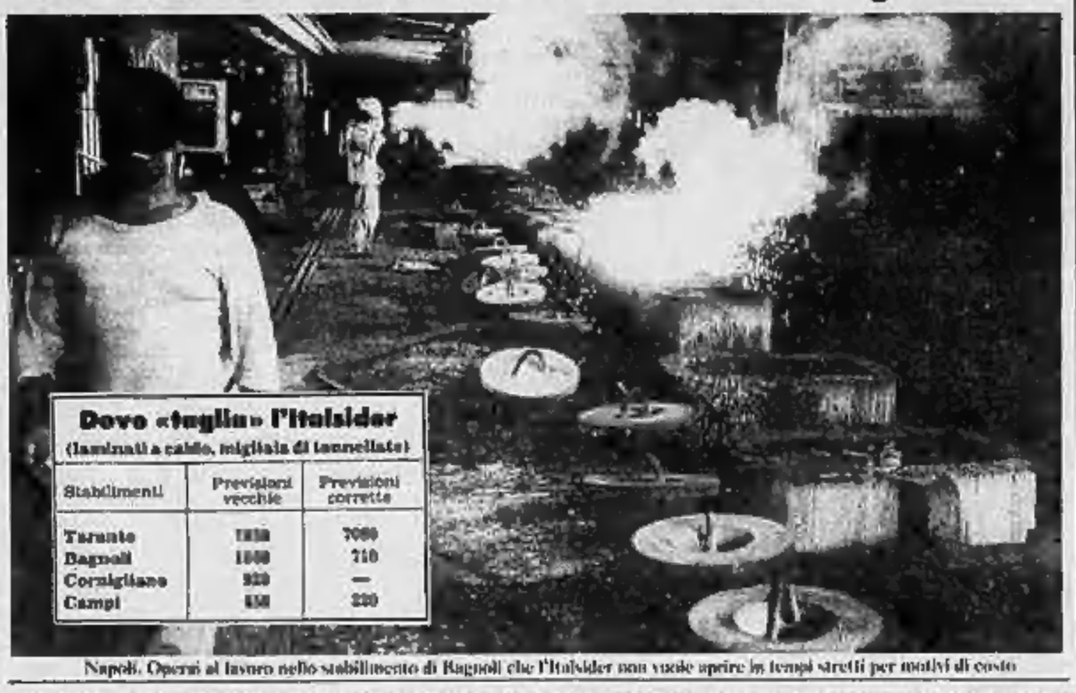
Questi sono i dati di bilancio dell'esercizio 1982 approvati dall'Assemblea degli azionisti della Banca Nazionale dell'Agricoltura. L'utile di esercizio ha registrato un incremento dell'11,7% rispetto allo scorso anno ed i fondi patrimoniali, dopo nuovi accantonamenti per circa 75 miliardi e l'applicazione della legge Visentini-bis per oltre 74 miliardi, sono giunti globalmente a 535 miliardi, con un incremento del 34,5%. L'assemblea ha infine deliberato la fusione per incorporazione, nella Banca Nazionale dell'Agricoltura, della controllata Banca Gatto & Porpora, operante nell'area di Salerno con quattro filiali.

BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA
Una Banca per tutte le stagioni.

L'Italsider presenta i conti al sindacato dopo la «maratona siderurgica» di Bruxelles

Acciaio: Bagnoli non riaprirà in autunno Cornigliano è legato ai «tagli» privati

A decidere sui due centri sarà il nuovo governo



Dove «taglia» l'Italsider
(laminati a caldo, migliaia di tonnellate)

Stabilimenti	Previsioni vecchie	Previsioni corrette
Taranto	7850	7080
Bagnoli	1500	710
Cornigliano	920	—
Campi	450	220

Napoli. Operai al lavoro nello stabilimento di Bagnoli che l'Italsider non vuole aprire in tempi stretti per motivi di costo

ROMA — Le ciminiere del centro siderurgico di Bagnoli non ricominceranno a fumare prima della fine dell'anno: le diverse migliaia di napoletani che vi sono impiegati continueranno a ricevere le settecentomila lire mensili della cassa integrazione. Questa è la decisione dell'azienda, la Nuova Italsider: il sindacato si riserva di fare un altro sforzo per modificarla a settembre, quando la mobilitazione dei lavoratori sarà di nuovo possibile e il nuovo governo sarà nella pienezza dei poteri. Il dilemma dei giorni scorsi resta: se non ci sono fatti nuovi nei prossimi mesi, è forte il rischio che alla riapertura dello stabilimento napoletano, nel 1984, si accompagni la scelta di chiudere la parte principale («area a caldo») del centro siderurgico genovese di Cornigliano. Questa la situazione.

1 Riaccendere gli altiforni di Bagnoli dopo le ferie, sostiene l'azienda, non è possibile: o si produrrebbe acciaio in più rispetto alle quote assegnate dalla Cee all'Italia, con il risultato certo di essere puniti e quello probabile di riempire i magazzini di «coils» (rotoli di lamiera) invenduti, oppure si dovrebbe rallentare la marcia del centro di Taranto per lasciare invariata la produzione totale, con il risultato di spendere 30 miliardi in più.

2 I dirigenti sindacali, che di quest'ultima cifra dicono di non essere del tutto persuasi, si fanno forti del fatto che, tra tempi di raccensione, avvio graduale degli impianti e inoltro al mercato, l'acciaio di Bagnoli sarebbe in realtà disponibile solo ad anno nuovo e non altererebbe la ripartizione attuale delle quote fissate dalla Comunità europea. «*La posizione dell'Italsider* — ha dichiarato il segretario nazionale della Fim Luigi Agostini, uno dei tre incaricati per la questione dell'acciaio — *se può avere qualche giustificazione dal punto di vista dei costi, non è invece sostenibile dal punto di vista delle quote, perché l'avvio di Bagnoli sarebbe graduale e non comporterebbe quindi problemi prima di sei o sette mesi*». L'azienda ribatte che nessuna decisione può essere presa prima che siano fissate le nuove quote, per il primo semestre '84.

3 Bagnoli, in una prima fase, produrrebbe — con il laminatoio nuovo terminato nei mesi scorsi — in ragione di circa 600 mila tonnellate annue di «coils» larghi a caldo. Successivamente, a pieno regime, arriverebbe a 1.600.000 tonnellate all'anno. Nelle attuali quote di produzione non c'è posto ne per 600 mila ne per 1.600.000, a meno di non chiudere l'«area a caldo» (altiforni, acciaieria, laminatoio) di Cornigliano, che attualmente produce 700 mila tonnellate su una capacità di 1.200.000.

4 La Federazione lavoratori metalmeccanici incita il nuovo governo a battersi per la proposta che a Bruxelles i ministri Pandolfi e De Michelis sono riusciti, perlomeno, a non far respingere: che l'Italia riduca più del previsto la fabbricazione di prodotti siderurgici «lunghi» (travi, tondino, vergella, ecc.) principalmente a carico delle industrie private, in modo da poter accrescere quella di prodotti «piatti» ossia dei laminati piani di Bagnoli e Cornigliano. «*La riduzione della quota produttiva di acciaio dei privati a favore dei pubblici* — ha dichiarato ancora Agostini — *potrebbe portare a un milione di tonnellate in più per l'Italsider nel settore dei laminati piani*». Anche gli assessori delle regioni e le città siderurgiche, che si sono riuniti ieri a Roma, premono

5 Solo se la Cee accetterà questa impostazione e se il consumo di acciaio riprenderà in misura consistente, Bagnoli e Cornigliano potranno ambedue sopravvivere con qualche taglio minore (nel centro napoletano, è quasi certa la chiusura di un impianto minore, il laminatoio «Loewy» a nastri stretti, possibile quella del «BK» per travi). La Fim accusa la Finsider e l'Italsider di sperare poco che queste condizioni si avverino e di assumere quindi «una posizione rinunciataria rispetto alla stessa posizione del governo». Finsider e Italsider replicano che, come società a partecipazione statale, dipendono dalle decisioni del governo e che quindi sarà il governo in definitiva a stabilire se l'Italia si può permettere di avere Cornigliano e Bagnoli insieme.

Stefano Lepri

Il colosso ha perso 1000 miliardi

Sulla British Steel la «scure Thatcher»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Mentre in Italia si discute con preoccupazione del futuro di Bagnoli e di Cornigliano, la «British Steel», il colosso siderurgico britannico, ha annunciato nei giorni scorsi un positivo annuale di quasi mille miliardi di lire (385 milioni di sterline), ancora superiore a quello dell'esercizio precedente.*

L'energica cura di ristrutturazione imposta da Jan Mac Gregor fil presidente della British Steel richiamato in servizio mentre lavorava negli Stati Uniti dal primo ministro Margaret Thatcher con un contratto di tre anni per rimettere in sesto la disastrata azienda di Stato) non ha quindi dato, almeno per il momento, i risultati sperati, malgrado i drastici tagli nel settore dell'occupazione.

In undici anni, dal giugno del '72 ad oggi, il numero dei lavoratori dell'acciaio ha subito infatti un crollo pauroso in Inghilterra, scendendo da 251 mila a nemmeno 89 mila, con una tendenza ai licenziamenti che ha precipitato intere regioni nella recessione e che si è accentuata nell'ultimo triennio, dopo che il governo conservatore ha deciso di ristrutturare severamente il settore nazionalizzato anche a costo di penalizzare pesantemente l'occupazione.

Il rapporto annuale presentato dal presidente dell'ente statale siderurgico addebita alla contrazione della domanda mondiale di acciaio il fallimento dell'ambizioso traguardo che la British Steel si era posto per quest'anno, cioè la riduzione del passivo di gestione a soli 60 milioni di sterline. La siderurgia britannica ha dovuto diminuire perciò di circa un quinto il livello di produzione previsto inizialmente, toccando il limite più basso della sua storia. In concreto, la riduzione della produzione fundirì milioni di tonnellate d'acciaio liquido) e delle vendite (9,1 milioni di tonnellate, di cui un terzo destinato all'esportazione) abbinandosi ai massicci tagli nell'occupazione si è risolta con un notevole aumento della produttività.

Ma per quanto sia incoraggiante questo primo «segnale» ancora non basta, e l'obiettivo fissato da Mac Gregor per il prossimo futuro è perentorio: «La società deve raggiungere gli standards di efficienza dei maggiori produttori internazionali se vuole conservare la sua quota sul mercato nazionale e competere con gli altri a livello mondiale». «La mia più grossa delusione — ha aggiunto il presidente della Steel — è stata la mancanza di reali progressi nell'ambito della Cee per ottenere un adeguato allineamento nei livelli di produzione e di consumo».

E non sono stati certo i risultati dell'ultimo tempestoso vertice sull'acciaio di Bruxelles a modificare il suo punto di vista. La Gran

Margaret Thatcher

Bretagna, infatti, non ha ottenuto praticamente nulla in sede comunitaria, di fronte ai sei mesi di tempo guadagnati dall'Italia e al consolidamento della sua quota di produzione e ai leggeri incrementi conquistati dalla Francia e dalla Germania Federale.

Ma nonostante il grigiore di questa situazione, l'energico «boss» della siderurgia britannica rimane ottimista. Secondo lui resta infatti valido l'ambizioso traguardo di condurre la British Steel al pareggio di bilancio nel marzo dell'86. E se questo obiettivo sarà davvero raggiunto, Mac Gregor avrà assurto il suo compito e su tutto della signora Thatcher si dichiarerà a «bonificare» dal punto di vista del governo conservatore, naturalmente) l'industria carbonifera di Stato. Mentre il primo ministro potrà realizzare in buone condizioni finanziarie la programmata «privatizzazione» dell'industria siderurgica, seguendo il suo programma di progressive «denazionalizzazioni» del settore pubblico, dopo l'aerospaziale, l'industria petrolifera di estrazione e di distribuzione e in attesa che arrivi il turno della British Airways, del settore automobilistico, dei trasporti, delle telecomunicazioni, ecc.

E' questo un processo di primaria importanza per la politica economica e finanziaria della seconda legislatura Thatcher, perché il neoliberalismo sul quale si basa l'azione del governo conservatore ha, fra le sue fondamenta, proprio la riduzione del settore pubblico (che impiega oggi circa un milione e 600 mila addetti) e il ritorno di circa l'80 per cento dei «carrozzoni» statali nelle mani del capitale privato. Ma, ovviamente, questa operazione positiva per le casse statali sarà possibile soltanto se il governo offrirà sul mercato azionario industrie risanate e rimodernate.

Paolo Patruno

Tra i produttori latino-americani

Petrolio, nasce un nuovo «cartello»?

CARACAS — Entra in scena sul mercato mondiale del petrolio una rivoluzionaria iniziativa, lanciata da quattro Paesi esportatori latino-americani.

Il Venezuela, il Messico, l'Ecuador e Trinidad-Tobago (in una riunione a livello ministeriale nella città costiera di Puerto La Cruz) si sono accordati per una mutua assistenza in materia di commercializzazione.

Ciò significa che ciascuno dei quattro Paesi potrà offrire sul mercato in cambio di lipi di greggio che complessivamente il gruppo è in grado di fornire.

Se per esempio — è stato spiegato al termine della riunione di Puerto La Cruz — un compratore chiedesse al Venezuela un greggio che questo Paese non possiede ma che il Messico ha disponibile, il Venezuela potrà egualmente — grazie all'accordo di mutua assistenza — concludere il contratto.

Questa inedita iniziativa costituisce la più importante delle decisioni adottate dai ministri del petrolio del Venezuela, Humberto Calderon Berti, del Messico, Francisco Labastida, dell'Ecuador, Gustavo Galindo, e di Trinidad-Tobago, Patrick Manning.

I rappresentanti dei quattro Paesi si sono riuniti nella città di Puerto La Cruz, con il dichiarato proposito di avviare un processo di cooperazione nel settore, che molti qui definiscono come la nascita di un vero e proprio cartello latinoamericano.

Tale cartello — che complessivamente conta su esportazioni per cinque milioni di barili quotidiani e con riserve provate per 75 mila milioni di barili — potrà ora, soprattutto grazie all'accordo di mutua assistenza, agire avvalendosi con più penetrazione nel mercato.

Nuovo rincaro dell'olio combustibile

ROMA — Da lunedì prossimo aumenta il prezzo dell'olio combustibile: di 7 lire per quello ad alto e a basso tenore di azoto, di cinque lire quello fluido. Ne dà notizia l'Unione petrolifera in seguito al raffronto delle medie dei prezzi rilevate in Europa dall'apposita direzione Cee. Il prezzo dell'olio combustibile, sottoposto al regime di sorveglianza, viene rivisto automaticamente quando si raggiunge la soglia fissata dal metodo Cip.

Da lunedì, quindi, il prezzo dell'olio combustibile ad alto tenore di azoto passerà da 317 a 324 lire il chilogrammo, quello a basso tenore di azoto da 349 a 356, quello fluido da 443 a 454 lire il chilo.

Prestiti Bei all'Italia per 55 miliardi

BRUXELLES — *Nuovi finanziamenti ammontanti a 55 miliardi di lire per la produzione di energia elettrica e per iniziative industriali di piccola e media dimensione sono stati accordati in Italia dalla Banca europea per gli investimenti (Bei), che dall'inizio di quest'anno ha così concesso mutui in Italia per l'ammontare di 2165 miliardi di lire (2700 miliardi di lire nel 1982).*

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'INSEGNAMENTO E DELLA RICERCA SCIENTIFICA
DIREZIONE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE UNIVERSITARIE
VICE-DIREZIONE DEGLI AFFARI E CONTRATTI
A.P./5.611.31.031.08.01

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE n. 15/83 «SDMC»

Una gara d'appalto internazionale è indetta in vista dell'acquisto di materiali scientifici destinati ad attrezzare i Laboratori pedagogici di Chimica dell'Università di Constantine.

— **laboratorio di elettrochimica**
— **laboratorio di cromatografia**
— **laboratorio di cristallochimica**

I capitolati d'oneri possono essere ritirati alla sede del Ministère de l'Enseignement et de la Recherche Scientifique - Direction de l'infrastructure et de l'equipement universitaire - 1, Rue Bachir Attar, Place du 1er Mai - Alger.

Le offerte, corredate dei documenti regolamentari, dovranno essere inviate in doppia busta sigillata all'indirizzo suddetto.

La busta esterna, **senza alcuna indicazione che permetta di identificare il concorrente**, oltre all'indirizzo del Ministère de l'Enseignement et de la Recherche Scientifique, dovrà portare ben chiara la seguente scritta: «A.O.I. n. 15/83 "SDMC" acquisition de matériels scientifiques destinés à l'Equipement des Ateliers Pédagogiques de Chimie - Université de Constantine, soumission à ne pas ouvrir».

Tutte le offerte debbono essere accompagnate dai documenti fiscali e sociali richiesti dalla circolare n. 21/D.G.C.I/D.M.P. del Ministero del Commercio.

La data limite di ricevimento delle offerte è fissata a sessanta (60) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I concorrenti restano vincolati dalla loro offerta per un periodo di centoventi (120) giorni dalla data di chiusura del presente avviso.

PROVINCIA DI TORINO

Avviso di gara d'appalto

La Provincia di Torino indice la seguente gara d'appalto mediante licitazione privata:

— Complesso scolastico di proprietà provinciale in Rivoli - Adattamento del 3° piano sia ad uso 6 sale e servizi per il Liceo Scientifico.

Importo a base di gara: L. 180.079.259.

La licitazione privata avrà luogo ad offerte segrete con le modalità di cui all'art. 1 lett. a) della Legge 2 febbraio 1973, n. 14 (con il metodo di cui all'art. 73 lettera c) del R.D. 23/5/1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76 commi 1°, 2° e 3°), con esclusione di offerte in aumento.

Entro il termine di giorni 15 dalla data del presente avviso, le imprese interessate all'appalto suddetto, iscritte alla categoria 2° dell'Albo Nazionale dei Costruttori di cui al D.M. 25/2/1982 n. 770, potranno far pervenire la propria richiesta d'invito alla gara (in carta legale da L. 3000) alla Divisione Contratti della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino.

Si fa presente che la richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione.

Torino, 3 agosto 1983.

Il Presidente Giunta Provinciale
Dott. Eugenio Maccari

CITTA' DI SETTIMO TORINESE
Provincia di Torino
Ripartizione Lavori Pubblici

Avviso di licitazione privata per l'affidamento dei servizi cimiteriali e trasporti funebri.

Delib. C.C. n. 123 del 5-5-1983.
Importo a base d'asta relativo ad un biennio L. 152.213.000.
Procedura prevista dall'art. 1 lett. b) e successivo art. 2 della Legge 2-2-1973 n. 14 e con le disposizioni di cui all'art. 10 della Legge 10-12-1981 n. 741.
Le ditte interessate a partecipare alla gara di cui trattasi, possono chiedere di essere invitate inoltrando domanda in carta legale indirizzata al Protocollo Generale della Città di Settimo Torinese, entro e non oltre il 22-8-1983.

Il Sindaco
L'assessore ai Lavori Pubblici
Giovanni Cassola

CITTA' DI SETTIMO TORINESE
Provincia di Torino
Ripartizione Lavori Pubblici

Avviso di licitazione privata per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria strade comunali.

Delib. C.C. n. 411 del 15-7-1983.
Importo a base d'asta L. 276.337.715.
Procedura prevista dall'art. 1 lett. b) e successivo art. 2 della Legge 2-2-1973 n. 14 e nel pieno rispetto dell'art. 10 della Legge 10-12-1981 n. 741.
Le ditte interessate a partecipare alla gara di cui trattasi, possono chiedere di essere invitate inoltrando domanda in carta legale indirizzata al Protocollo Generale della Città di Settimo Torinese, entro e non oltre il 22-8-1983.

Il Sindaco
L'assessore ai Lavori Pubblici
Giovanni Cassola

CITTA' DI SETTIMO TORINESE
Provincia di Torino
Ripartizione Lavori Pubblici

Avviso di licitazione privata per la costruzione della scuola materna di via Nobel.

Delib. C.C. n. 300 del 15-4-1983.
Importo a base d'asta L. 245.426.503.
Procedura prevista dall'art. 1 lett. a) della Legge 2-2-1973 n. 14 con il metodo di cui all'art. 73 lett. c) del R.D. 23-5-1924 n. 827 e successivo art. 76, 1°, 2°, 3° comma senza prefissione di alcun limite di aumento o ribasso.
Le ditte interessate a partecipare alla gara di cui sopra, possono chiedere di essere invitate inoltrando domanda in carta legale indirizzata al Protocollo Generale della Città di Settimo Torinese, entro e non oltre il 22-8-1983.

Il Sindaco
L'assessore ai Lavori Pubblici
Giovanni Cassola

COMUNE DI ARQUATA SCRIVIA
Provincia di Alessandria

Avviso di licitazione privata

Lavori di costruzione n. 504 loculi Cimitero capoluogo.
Importo L. 226.452.108.
Aggiudicazione: art. 1 lettera c) legge 14/1973.
Ammissione Albo appaltatori, cat. 2.
Richieste invito, in carta legale, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Arquata Scrivia, li 22-7-1983.
Il sindaco Ezio Gabbiani

Un esposto alla magistratura dei sindacati lombardi

«La Sidercomit è in utile perché ricorre alla cassa?»

MILANO — I delegati sindacali lombardi della Sidercomit (l'azienda a partecipazione statale che si occupa della commercializzazione dell'acciaio prodotto dal Gruppo pubblico) presentano oggi alla Procura della Repubblica di Milano, a nome dell'intero consiglio d'azienda, un esposto con il quale chiedono un giudizio di legittimità sulle ore di cassa integrazione guadagni ottenute dall'azienda in presenza di un bilancio largamente in attivo.

I lavoratori pongono il quesito se sia «*accettabile che un'azienda attiva per decine di miliardi possa utilizzare la cassa integrazione per "crisi aziendale" facendo gravare alcuni miliardi di costo sui conti dell'Inps e quindi della collettività*».

I delegati della Sidercomit (1250 dipendenti più 350 in cassa) spiegano che l'azienda fu ammessa alla «cassa speciale» nel luglio 1981 quando registrava perdite per venti miliardi. In seguito, nonostante l'utile di gestione 1982 si aggirasse sui 23 miliardi, e intorno ai 10 quello dei primi sei mesi dell'anno in corso, la «cassa» è stata confermata e nel luglio di quest'anno anzi l'azienda ha chiesto un nuovo intervento per altri 343 lavoratori sparsi nei 30 magazzini di tutta Italia.

Secondo il consiglio d'azienda, i nuovi tagli di personale provocherebbero gravi problemi produttivi con calo delle quantità vendute, a tutto vantaggio dei commercianti privati e degli importatori di acciaio.

La Sidercomit, di proprietà di Italsider, Piombino, Finsider e Dalmine, con l'uso della cassa integrazione risparmierebbe secondo il sindacato 4-5 miliardi l'anno.

Sollecitato il governo per l'esodo dei portuali

ROMA — Dopo la firma del decreto legge sul «*prepensionamento dei lavoratori portuali*» la Federazione trasporti Cgil, Cisl e Uil ha chiesto un incontro urgente al governo sollecitando, sulla base degli impegni presi, «*interventi politici che consentano l'accensione di mutui con le banche al fine di attuare i programmi di prepensionamento*».

Il sindacato sollecita allo stesso tempo il governo a versare «*immediatamente i 25 miliardi previsti dalla legge quale finanziamento straordinario al Fondo*» dei portuali. Questo contributo straordinario e le risorse disponibili esistenti al Fondo dovranno essere distribuiti per consentire alle compagnie portuali di far fronte alle retribuzioni correnti e a dare un acconto sulla 14ª mensilità «*poiché è ancora necessario far fronte ai problemi immediati del salario dei lavoratori*».

Precontratto alla Lips Vago

MILANO — Anche la Lips Vago (350 dipendenti) ha firmato il protocollo d'intesa con la Fim per il nuovo contratto di lavoro. Sulla base dell'accordo Intersind, le parti hanno sottoscritto una intesa che «avrà valore integrativo per quanto riguarda la parte economica rispetto a quanto verrà stipulato nel contratto nazionale delle aziende metalmeccaniche private, mentre verrà adeguata ai contenuti del futuro contratto delle aziende metalmeccaniche private la parte normativa della riduzione dell'orario di lavoro; per il resto restano ferme le condizioni di miglior favore esistenti in azienda».

Una miriade di categorie, con i metalmeccanici privati, tratterà a settembre

Tre milioni di lavoratori aspettano la stagione autunnale dei contratti

ROMA — Altri due milioni di lavoratori, insieme ai metalmeccanici privati, attendono il rinnovo dei rispettivi contratti collettivi nella «*stagione autunnale*» che si avvierà ai primi di settembre in un'atmosfera certamente tesa. Ci sono gli 800.000 metalmeccanici dipendenti dalle aziende artigiane, i 70.000 alimentaristi delle cooperative, i 30.000 minero-metallurgici, i 250.000 lavoratori dell'autotrasporto merci, i 240.000 postelegrafonici i 220.000 ferrovieri, i 25.000 telefonici di Stato, i 30.000 dipendenti dei Monopoli e dell'Anas, i 16.000 vigili del fuoco, i 100.000 poliziotti, i 200.000 portieri e pulitori, i 74.000 telefonici Sip. Ed ancora, alcune categorie non numerose, ma di rilevante interesse pubblico, come i 1600 piloti civili, i 25.000 assistenti di volo, gli equipaggi dell'aeronautica privato, i portuali, gli ormeggiatori, gli addetti della nettezza urbana in appalto.

L'attenzione, comunque, sarà rivolta prevalentemente alla vertenza dei metalmeccanici privati, banco di prova dello scontro sindacati-imprenditori in un settore che, forse più degli altri, risente della recessione in atto da lungo tempo e della mancanza di prospettive incoraggianti a breve e medio termine. In attesa della ripresa di un confronto a livello nazionale, la Fim punta tutte le carte sui pre-contratti, ma il segretario generale Morese avverte che «*a settembre sarà necessaria una riflessione più ampia*».

«*La realizzazione dei pre-contratti con le aziende disponibili* — precisa Morese — *riduce rappresentanza politica alla Federmeccanica; non è però il preludio di una certezza sulla conclusione contrattuale come l'ha ipotizzato Scotti. Dietro l'angolo potrebbe esserci o una nuova rivendicazione al ribasso o un disegno più ampio diretto ad emarginare il sindacato sui grandi temi economici e sociali. Si tratterebbe comunque di un imbuto dal quale, una volta entrati, non si esce che per il pertugio preordinato*». Per questo, secondo il dirigente della Fim, «*a settembre le decisioni da prendere dovranno riguardare l'insieme della stagione sindacale che si apre, e non ciò che dovremo fare nei dieci giorni successivi*».

La Federmeccanica conferma la sua disponibilità al confronto, ma nello stesso tempo ribadisce — sulla base di un'ampia documentazione — che i margini sono strettissimi se si vuol salvare il futuro dell'industria metalmeccanica italiana. Qualche azienda, il osserva, può anche accedere ai pre-contratti per chiudere situazioni segnate da particolari difficoltà, ma i problemi di compatibilità restano intatti.

Proprio su quest'ultimo aspetto, la settima indagine congiunturale della Federmeccanica, resa nota in questi giorni, lancia un grido di allarme: nel 42% delle imprese metalmeccaniche con oltre cento dipendenti vi è esuberanza di manodopera e, per questo motivo, la tendenza dell'occupazione nel prossimo futuro sarà orientata alla diminuzione. Anche se si fosse una ripresa economica, gli organici dovrebbero essere ridotti nel 50% delle aziende del comparto metallurgico, nel 27% in quello meccanico e nel 35% in quello dei mezzi di trasporto.

Gian Carlo Fossi

Accordo Ire (Philips) e Cina

ROMA — La Ire, società collegata del gruppo Philips con sede in Italia, ha firmato un accordo in Cina per la produzione di refrigeratori. Dopo oltre due anni di negoziati, informa una nota, è stato raggiunto un accordo (che dovrà ora essere ratificato dal governo cinese) con la China National Machinery Import and Export Corporation.

Acciaio Cee la produzione è risalita a giugno

BRUXELLES — La produzione Cee di acciaio grezzo (Grecia esclusa) è salita nello scorso mese di giugno a 11,4 milioni di tonnellate, con un aumento — in termini destagionalizzati — dell'1,3 per cento rispetto al precedente mese di maggio. Il bilancio del primo semestre 1983, indicano i servizi statistici della Commissione esecutiva della Cee, si è tuttavia chiuso con una diminuzione del 12,5 per cento rispetto al primo semestre 1982 (la differenza fra il primo trimestre di quest'anno e il primo trimestre dell'anno scorso era stata del 17,3 per cento).

Gli ultimi dati sulle nuove ordinazioni (aprile 1983) di acciai comuni — 6,5 milioni di tonnellate — indicano al un calo del 16,6 per cento (destagionalizzato) rispetto al mese precedente. Tale calo è risultato più sensibile sul mercato con i Paesi terzi che sul mercato intracomunitario. Il livello delle ordinazioni d'aprile 1983 è inferiore del 4,1 per cento all'aprile 1982.

GRUPPO IRI

STET
società finanziaria telefonica p.a.

Sede Legale in Torino - Direzione Generale in Roma
Capitale sociale L. 2.040.000.000.000 interamente versato
Iscritta presso il Tribunale di Torino al n. 20633 Reg. Soc.

AVVISO AI SIGNORI AZIONISTI

CONVERSIONE DI AZIONI ORDINARIE IN AZIONI DI RISPARMIO
PAGAMENTO DEL DIVIDENDO DELL'ESERCIZIO 1982 SULLE AZIONI DI RISPARMIO
SOSTITUZIONE DEI CERTIFICATI AZIONARI ORDINARI IN CIRCOLAZIONE

Si ricorda ai Signori Azionisti che l'**operazione di conversione** delle azioni ordinarie in azioni di risparmio, fino alla metà delle azioni costituenti il capitale sociale, in corso di esecuzione dal 19 luglio u.s., **avrà improrogabilmente termine il 9 settembre p.v.** Entro tale data ciascun Azionista ha - come noto - la facoltà di richiedere la conversione, senza spese, della metà delle azioni ordinarie in suo possesso in azioni di risparmio - sulle quali viene pagato, in sede di richiesta di conversione, un dividendo lordo di 100 lire per azione - e di prenotare la conversione della restante metà in titoli di risparmio, aventi anch'essi diritto al suddetto dividendo unitario.

Dopo il 9 settembre p.v. le suddette facoltà si intenderanno irrevocabilmente decadute.

Contestualmente all'operazione di conversione è in corso la sostituzione della circolazione azionaria ordinaria; **la sostituzione dei titoli azionari ordinari di vecchio tipo deve essere eseguita anche da coloro che non intendono chiedere la conversione.**

*****

In relazione alle operazioni sopra richiamate si invitano i Signori Azionisti - nel loro stesso interesse - ad impartire con cortese sollecitudine alle Casse incaricate le istruzioni per l'esercizio dei relativi diritti; ciò consentirà alla Società di ridurre al minimo i tempi occorrenti per mettere in circolazione i nuovi certificati rappresentativi sia delle azioni di risparmio richieste in conversione, sia delle restanti azioni ordinarie, e di accelerare l'avvio della procedura per ottenere l'autorizzazione della Consob, necessaria per la quotazione ufficiale degli ordinandi titoli di risparmio.

Per la prima volta dopo dieci mesi un'azione coordinata di stabilizzazione

Emergenza per frenare il [redacted] In [redacted] le banche centrali

E la Riserva Federale ha guidato [redacted] manovra

[redacted]
NEW YORK — E' stata la Riserva Federale a stabilizzare ieri i mercati internazionali dei cambi, sia pure solo temporaneamente. Per [redacted] prima volta [redacted] scorso ottobre, essa è intervenuta in maniera decisa inducendo [redacted] banche centrali [redacted] Paesi industriali ad accodarsi. Il [redacted] intervento, di «robusto [redacted] tare» ha dichiarato il portavoce del ministero [redacted] Ann McLaughlin, è incominciato lunedì mattina. La Bundesbank e la Banca del Giappone hanno coordinato [redacted] loro misure con esso nel primo pomeriggio. Sono [redacted] acquistati in dollari «centinaia di milioni» di marchi tedeschi e [redacted] yen giapponesi, franchi francesi [redacted] e lire italiane.

Formalmente, la Riserva Federale si [redacted] in base all'impegno [redacted] vertice delle sette [redacted] industriali a Williamsburg a maggio. Tale impegno prevede che «quando i mercati sono in condizioni disordinate» le banche centrali compiano interventi congiunti. Secondo il ministero del Tesoro Usa, oscillazioni nei cambi dell'1,5-2 per cento al giorno [redacted] disordine. «Rispetto al marco» ha detto Ann McLaughlin «il dollaro si è apprezzato del 4,5 per cento in una settimana. Data l'importanza della moneta tedesca nello Sme, abbiamo stretto i tempi». Se si fosse trattato [redacted] un'altra divisa, la Riserva Federale avrebbe forse temporeggiato ancora.

Il portavoce ha smentito che il primo intervento americano in dieci mesi [redacted] mercati internazionali dei cambi sia stato motivato anche dalla volontà di rimediare all'effetto negativo della [redacted] degli interessi negli [redacted] Uniti. La tendenza degli interessi alla crescita, ha osservato, data [redacted] alcune settimane fa. L'elemento nuovo inquietante [redacted] debolezza dell'economia tedesca. A Washington si ritiene che la finanza della Germania Occidentale si sia troppo esposta coi Paesi comunisti e i Paesi terzi, e si prevede un periodo di forti tensioni politiche a Bonn in seguito all'installazione, entro la fine dell'anno, dei missili Pershing e Cruise.

In realtà, la Riserva Federale ha voluto non solo sorreggere il marco, ma anche anticipare [redacted] ripercussioni della massiccia vendita, questa settimana, di buoni e obbligazioni del Tesoro Usa. La cifra coinvolta è di quasi 16 miliardi [redacted] dollari, 25 mila miliardi di lire: inevitabilmente, prosciugando liquidità, il ministero del Tesoro farà salire ulteriormente gli interessi. Già quelli «overnight», o quotidiani, della Riserva Federale per i prestiti interbancari sono passati dal 9,25 al 9,75 per cento. Se la Riserva Federale non fosse intervenuta sui mercati internazionali dei [redacted], il dollaro a questo punto supererebbe le 1600-1650 lire, forse gli 8 franchi e mezzo, e i 2 marchi e 80.

Ann McLaughlin ha rifiutato di dire se l'azione collettiva delle principali banche centrali si svilupperà o no nei prossimi giorni. [redacted] è probabile che la Riserva Federale torni a [redacted] presto. Il governo Reagan le consente infatti solo iniziative a breve termine [redacted] calmare le tempeste monetarie più gravi, [redacted] oppone a qualsiasi piano a media scadenza per bloccare l'apprezzamento [redacted]. Anche lo scorso ottobre, l'intervento in difesa del marco e dello yen rimase senza seguito. Uno degli assiomi delle reaganomics è che i vari Paesi devono consolidare in proprio la loro moneta, mettendo ordine nell'economia interna. Inutilmente, al vertice di Bretton Woods gli europei hanno protestato contro questo «laissez faire». e. c.

Moneta Usa [redacted] 1574, Sme sotto pressione

ROMA — Dopo aver fissato quattro record consecutivi sulla lira, e raggiunto nuovi [redacted] su molte valute, il dollaro si è piegato di fronte agli interventi concertati effettuati da alcune delle maggiori banche centrali del mondo, compresa la Federal Reserve, ed è sceso di qualche punto sulle principali piazze.

In Italia, dove già ieri si sono sentiti i primi effetti di quegli interventi, il dollaro ha chiuso a 1574,75 lire.

Analogo andamento a Francoforte, dove il dollaro è stato quotato a 2,6805 marchi al fixing pomeridiano, contro 2,6875 marchi di lunedì. La [redacted] è tornata anche ieri attivamente sul mercato, ed in misura più cospicua del solito. Dopo aver confermato la notizia degli interventi concertati con le autorità valutarie di Stati Uniti e Giappone, la Banca centrale tedesca ha venduto, al solo fixing, [redacted] milioni di dollari.

Gli operatori parlavano di interventi per complessivi 1 miliardo di dollari da parte delle Banche centrali, nell'ambito appunto di una manovra concertata, iniziata, secondo le autorità statunitensi, già a partire dal pomeriggio di venerdì.

Nonostante il lieve ripiegamento, il dollaro rimane comunque su valori estremamente elevati, sostenuto soprattutto dai tassi d'interesse e da previsioni di un loro ulteriore aumento. Lunedì i tassi interbancari statunitensi (Federal funds) [redacted] superato quota 9,5%, e ieri i tassi sui depositi in eurodollari hanno reagito a tale andamento con un ulteriore rialzo. Ad acuire [redacted] di un aumento del costo del denaro contribuiscono inoltre i pesanti rastrellamenti di fondi programmati per questa set[redacted] dal Tesoro [redacted] per finanziare il disavanzo di bilancio.

La marcia [redacted] «Re dollaro» sui giornali francesi

A colloquio [redacted] Maurizio Camerana, presidente della Helios [redacted]

Dalla certificazione dei bilanci più garanzie per gli investitori

TORINO — Con l'approvazione [redacted] «regolamento», [redacted] complessa macchina dei Fondi Comuni ha potuto finalmente [redacted] mettersi [redacted] moto. Che [redacted] può cambiare in [redacted] sul mercato [redacted] capitali [redacted] abbiamo [redacted] a Maurizio Camerana, presidente della «Helios [redacted]», società che si occupa della [redacted]ficazione dei bilanci. «*Le aspettative sono forti* — ha risposto — *e riguardano da* [redacted] *parte un ruolo allargato e maturo che potrà avere la Borsa, dall'altra, la possibilità di un maggior numero di società che, con* [redacted] *loro quotazione a listino, potranno trovare* [redacted] *collocamento forse più* [redacted]*to, ma senz'altro più attento alle qualità intrinseche delle società su cui investire*».

In questa prospettiva diventa ancora più importante la trasparenza delle società quotate, e [redacted] quindi maggiore rilievo [redacted] dell'istituto [redacted] certificazione.

«Certo, in [redacted] più matura, la certificazione, realizzata per la prima volta [redacted] molti bilanci [redacted] diventa fondamentale. Tutte le compagnie d'assicurazione, le società delle Partecipazioni Statali e molte finanziarie quotate in Bo[redacted] avuto l'esercizio '82 certificato [redacted] società di revisione, secondo lo schema indicato dalla Consob. Ma quest'evento, tutto sommato, è passato quasi inosservato per il grande pubblico. [redacted] in realtà può rappresentare un primo, importante [redacted] verso una maggiore [redacted] sia sul piano della trasparenza [redacted] bilanci, [redacted] della funzione [redacted] di un organo come la Borsa Valori.

«Con il [redacted] certificazione sarà pressoché generalizzata e riguarderà almeno un paio di migliaia di [redacted] per capirne il peso, basti [redacted] a gruppi [redacted] Fiat, Iri, Eni, [redacted]im, Olivetti, Generali, ecc. e a tutte le loro controllate».

Ritiene che la Borsa, con questa nuova «trasparenza», possa tornare a essere il canale per fare affluire capitali alle imprese produttive?

«Trasparenza dei bilanci, certificati e Fondi Comuni sono la strada giusta. Uno dei modi affinché il risparmiatore [redacted] abbia una valida alternativa ai Bot e ai Cct, e le aziende abbiano un costo del denaro allineato ai Paesi più evoluti, è che la Borsa rappresenti un vero punto di riferimento del comparto finanziario».

Qual è oggi il [redacted] delle società di certificazione in Italia, e quali sono le possibilità di sviluppo per il settore?

«Il loro numero resta limitato (a fine '82 erano [redacted] quelle [redacted] con società quotate in Borsa) ed è ancora grosso il peso di quelle a [redacted]trice internazionale, con un rapporto dell'80% circa contro [redacted] un 20% delle [redacted] di certificazione italiane. D'altra parte, la creazione di una società di revisione è frutto di una complessa attività imprenditoriale e professionale, occorrono anni per la formazione dei quadri e dell'organizzazione interna. L'esperienza [redacted] acquisita [redacted] be comunque rappresentare uno stimolo, soprattutto per le nuove leve che in questi anni [redacted] fatte le [redacted] creazione di altre società di revisione professionali, anche perché crescerà la mole di lavoro con l'introduzione obbligatoria della certificazione per tutte le società di capitale, in base alla quarta direttiva Cee. E' bene infine sottolineare che tutte le società di revisione iscritte all'albo Consob, [redacted] da questa sottoposte a controlli puntigliosi, proprio per garantire un'immagine di qualità all'istituto [redacted] certificazione».

Francesco Bullo

Quotate [redacted] obbligazioni Iri-S. Spirito

MILANO — *A partire dal prossimo 10 agosto, secondo quanto disposto dal ministero* [redacted] *Tesoro, verranno ammesse alla quotazione ufficiale presso tutte le Borse valori, le obbligazioni Iri-S. Spirito 1982-86 a tasso variabile.*

Tali obbligazioni, emesse per [redacted] *importo di* [redacted] *miliardi, hanno un tasso variabile con un interesse minimo semestrale garantito del 7%.*

Prestiti Cee anche al settore artigiano

[redacted] — Anche il settore dell'artigianato [redacted] trà ottenere crediti [redacted] munitari. La Bei (Banca Europea Investimenti) [redacted] comunicato all'Artigiancassa di aver am[redacted] all'istruttoria le richieste di finanziamento agevolato.

Top rate [redacted] al 24,20%

ROMA — La lenta discesa dei [redacted] bancari attivi ha interessato solo in misura marginale il «top rate», cioè il tasso massimo pagato dalla clientela non privilegiata, che a fine giugno risultava, nella media, pari al 24,20%, secondo le rilevazioni fatte dall'Abi.

Questa clientela continua dunque a pagare un interesse [illegible] di quasi sei punti superiore [redacted] prime rate, attualmente del 18,75%.

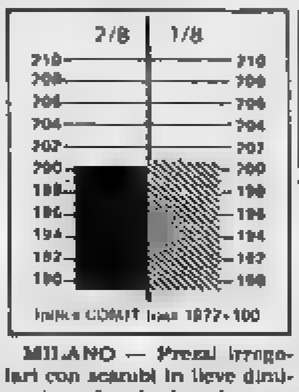
Il «top rate» — come rileva la stessa Associazione bancaria — riguarda in media il 14,02% dei [redacted] utilizzati in conto corrente. La maggioranza dei clienti infatti, esclusi quelli migliori ai quali viene applicato sui prestiti il «prime rate», ottengono tassi inferiori anche se non di molto.

Il [redacted] attivo «normale» sui prestiti in giugno — secondo le rilevazioni medie attuate dalla Banca d'Italia su tutto il sistema — era pari infatti al 21,02%.

[redacted] dell'Abi, che viene eseguita trimestre per trimestre, si basa invece sulla media aritmetica ponderata dei singoli «top rate» praticati da un campione di 34 aziende [redacted] credito che rappresentano il [redacted] circa del sistema, in termini [redacted] mezzi amministrati.

L'indice Comit ha perso lo 0,33%

[redacted] Borsa si [redacted] [redacted]spetta [redacted] governo



MILANO — Prezzi irregolari con scambi in lieve diminuzione. La riunione ha avuto un andamento a fasi alterne, conseguenza di una certa titubanza degli investitori nel proseguire alcune iniziative [redacted] alto, soprattutto di fronte alle incertezze di ordine politico.

Dopo un avvio irregolare, alcune sollecitazioni effettuate su Olivetti, Fiat, Pirelli e Invest hanno riproposto [redacted] maggior selettività nelle trame operative. Ma con la chiamata di chiusura una serie di realizzi, tendenti a monetizzare le recenti plusvalenze, ha provocato assestamenti nei prezzi.

Al listino, dove l'indice Comit ha registrato una flessione [redacted] 0,3[redacted] portandosi a quota 200,28, hanno perso terreno la Dalmine —3,6%, Imm. Roma —3,4, Standa —3,3, Italmobiliare —3,2, Agricola e Silos —3, Ifil —2,9, Gemina —2, Biel —2,2, Olivetti —2,1, Cred. Varesino —1,8, Worthington —1,7, C. Erba —1,6, Sifa —1,4 seguite da Auto To-Mi, Comit, Italcementi e Ciga.

Spunti al rialzo hanno messo a segno le Gilardini +3,2%, Rinascente +3,6, Gim +3,3, Pirelli Spa e Pirelli risp. +2,6, Fiat ord. +2,1, Viscosa e Interbanca +1,7, Cementir, Bastogi priv., Centrale +1,4, Banco Roma +1,3, seguite da Italia, Breda, Burgo, Pirelli e C., Fiat priv., Generali, Mediobanca, Ifi e P. Tosi.

[redacted] in lieve diminuzione sul mercato obbligazionario [redacted] prezzi irregolari. Oscillazioni nei due sensi per i Cct e i Btp. Migliori le Enel indicizzate.

Il [redacted] Torino

Titoli	Prezzo di chiamata	Quantità trattate
Banca Centro Sud	4.400	1.000
Banca Nazionale Agricoltura	6.550	1.300
Banca Popolare di Milano	16.950	[redacted]
Banca Popolare di Novara	46.000	[redacted]
Banca Subalpina	6.500	[redacted]
Unione Subalpina Assicurazioni	8.000	1.100

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	17,500	17,750
7 [redacted]	17,000	17,375
15 [redacted]	17,125	17,500
1 mese	17,250	17,625
2 mesi	17,375	17,750
3 mesi	17,500	17,875
6 mesi	17,750	18,125

A cura dell'Ist. [redacted] Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	186.000-187.000
Sterlina n.c.	180.000-187.000
Marengo it.	119.000-177.000
Marengo sv.	120.000-127.000
Marengo fr.	125.000-133.000
Marengo bel.	113.000-120.000
20 Doll. oro	800.000-900.000
Krugerrand	650.000-680.000
Argento (*)	[illegible]
Platino (*)	23.290

(*) Per grammo, iva esclusa

I [redacted] DELLE VALUTE

Valute estere	Bancarie (Milano) 1-8	2-8	Esportazione (Milano) 1-8	2-8	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 1-8	2-8
Dollaro Usa	1572	1576	1578,5	1574,80	1578	1574,75
Dollaro Usa t. p.	1540	1540	—	—	—	—
Marco tedesco	587	587	591,3	591,34	591,2	591,37
Franco francese	196,50	196,50	196,7	196,61	196,7	196,64
Fiorino olandese	525	525	529,4	529,51	529,4	529,595
Franco belga	29	29	29,5	29,548	29,5	29,560
Sterlina	2300	2375	2386	2381	2387,8	2381
Lira irlandese	1870	1870	1867,3	1871,50	1867,1	1872
Corona danese	155	166	164,5	164,58	164,5	164,61
E. C. U.	—	—	—	—	1349,7	1348,82
Dollaro canadese	1255	1255	1278,1	1276,10	1278,3	1276,30
Yen giapponese	6,35	6,35	6,46	6,461	6,46	6,462
Franco svizzero	720	720	732,7	735,83	734,03	735,896
Scellino austriaco	84,50	85	84,1	84,26	84,1	84,247
Corona norvegese	205,50	205,50	211,5	212,06	211,6	212,064
Corona svedese	197	197	203,2	202,12	202,26	202,11
Marco finlandese	274	273	277,7	278,06	277,6	278,025
Escudo portoghese	14	14,50	12,80	12,80	12,85	12,86
Peseta spagnola	11,45	11,50	10,45	10,440	10,4	10,446
Dinaro taglio gr.	18,50	18	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	15	15,50	—	—	—	—
Dollaro [redacted]	1200	1200	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
28/10/83	86	96,080	18,55
28/1/84	177	92,574	16,30
30/7/84	360	85,173	17,79

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 1-8		Rac.	Emiss.
Capital Italia	doll.	18,78	—
Fonditalia	»	20,82	—
Interfund	»	11,30	—
Int. S. Fund	»	—	—
Medinvest	»	—	—
Italfortune	»	10,20	10,81
Rofunion	»	8,26	9
Mediol. Sel.	»	13,71	14,00
Rominvest	»	13,53	14,33
Rasfund	lire	11.534	—
Tre R	»	15.821	—
Imi	»	1120,392	—
Eur '80	fr. sv.	100,44	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	1-8	[redacted]
Londra	408,75	414,25
Zurigo	—	416
Parigi	415,02	416,06
New York	411,20	414,70
Milano (lire al grammo)	—	—
Hong Kong	413	414,30

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 1-8	2-8	Francoforte (in marchi) 1-8	2-8	Londra (per sterlina) 1-8	2-8	Parigi (in fr. fr.) 1-8	2-8
Dollaro	—	2,1365-2,1400	2,6730-2,6740	2,6808-2,6815	1,5062-1,5082	1,5070-1,5080	8,0150-8,0295	7,99300-8,00400
Fr. sv.	—	—	124,10-124,30*	124,25-124,36*	3,2445-3,2640	3,2200-3,2260	373,120-373,740	373,680-374,370*
Fr. fr.	—	26,71-26,74*	33,24-33,27*	33,25-33,29*	12,7350-12,1636	12,0400-12,0600	—	—
Marco	—	[redacted]	—	—	4,0400-4,0470	4,0025-4,0080	300,470-301,050	300,000-301,170*
Sterlina	—	3,2270-3,2217	4,044-4,050	4,009-4,014	—	—	12,1350-12,1600	12,0850-12,1070
Yen	—	0,8804-0,8814*	1,0866-1,0875*	1,0846-1,0850*	367,00-366,10	363,65-364,15	3,2050-3,3014	3,2944-3,2950*
Lira	—	0,1350-0,1360*	1,001-1,006**	1,008-1,002**	2366,00-2388,70	2370-2373,00	5,0610-5,0640	4,9780-5,0000**

* per cento ** per mille unità

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	[redacted]	Variaz.	[redacted] trattate	Torino 2-8
ALIMENTARI				
Alivar	4120	— 6	[redacted]	4125
Bonifiche Ferr.	39000	—	200	n.q.
Cavarzere	[redacted]	— 30		n.q.
Eridania	6660	—	[redacted]	3870
Ferrio	n.q.	—	—	191
IBP ord.	3631	—	1000	n.q.
IBP risp.	[redacted]	—	—	n.q.
Ind. Zuccheri	1300	— [redacted]	[redacted]	n.q.
Milanagr. Vit.	6000	— 100	1000	6000
Perugina ord.	1756	—	—	n.q.
Perugina risp.	1951	— 2	2540	n.q.
ASSICURATIVE				
Alleanza Ass.	34040	+ 40	[redacted]	n.q.
Ausonia Ass.	1919	—	[redacted]	n.q.
C. [redacted] Mi. ord.	13675	+ 75	[redacted]	13550
C. Ass. Mi. risp.	8050	— 40	[redacted]	8000
C. Latina ord.	660	+ 70	12000	600
C. Latina priv.	450	— 1	—	450
FMS ord.	1060	+ 10	1000	n.q.
FMS risp.	660	—	8200	n.q.
Generali	130000	+ 500	23000	130010
Italia Ass.	14250	+ [redacted]	[redacted]	n.q.
L'Abeille	42700	+ 300	25	n.q.
La Fondiaria	57100	+ 60	1275	n.q.
RAS	145100	+ 50	6365	145000
SAI ord.	13050	— [redacted]	6700	[redacted]
SAI priv.	12450	+ 100	100	13000
Toro Ass. ord.	11900	+ 102	11000	11900
Toro Ass. priv.	9400	—	11200	9600
BANCARIE				
B. Catt. Veneto	5400	— 10	4000	n.q.
B. Comm. Ital.	36500	— 250	3000	36000
Banco Roma	30000	+ 400	2700	29900
Banca Lariano	5400	— 15	6500	n.q.
Cred. Italiano	3450	+ 5	19000	3440
Cred. Varesino	4210	— 20	12000	n.q.
Interbanca p.	70640	+ 345	6400	70000
Mediobanca	88010	+ 610	9825	88800
CARTARIE-EDITORIALI				
Burgo ord.	2797	+ 27	14000	2800
Burgo priv.	2660	+ 5	1000	2700
Burgo risp.	n.r.	—	—	n.r.
De Medici	2030	+ 10	3000	n.q.
Mondadori o.	5200	+ 60	[redacted]	n.q.
Mondadori p.	[redacted]	—	8000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2515	+ 35	56000	n.q.
Pozzi Ginori o.	111	—	10000	110
Pozzi Ginori r.	87 50	—	—	87
Eternit ord.	450	— 1	—	460
Eternit priv.	450	—	—	460
Italcementi o.	46300	— 200	5000	n.q.
Italcementi r.	64500	+ 500	150	n.q.
Unicem ord.	18300	—	5000	16300
Unicem risp.	[redacted]	— 70	[redacted]	13000
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5700	+ 170	[redacted]	n.q.
Caffaro ord.	421	— 5	—	n.q.
Caffaro risp.	416	— 10	5000	n.q.
Farmit. Erba	11400	— 100	67000	n.q.
Italgas	1013	— 10	50000	1020
Lepetit ord.	24000	— 100	275	n.q.
Lepetit priv.	25550	—	100	n.q.
Mira Lanza	35150	+ 100	[redacted]	35000
Montedison	305 25	— 0 50	14021000	305
[illegible]	n.q.	—	—	1040
Perlier	7500	+ [redacted]	—	n.q.
Pierrel ord.	1400	+ 25	12000	1430

Titoli	Milano 2-8	Variaz.	Quantità trattate	Torino 2-8
Pierrel risp.	650	+ 7	[redacted]	640
Rol	1485	— 5	2000	n.q.
Saffa ord.	3700	+ [redacted]	[redacted]	1800
Saffa risp.	1300	—	—	1400
[illegible]	n.q.	—	—	1150
Siossigeno	15500	—	150	n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	365	+ 11 75	3720000	364
La Rinasc. priv.	251	+ 5 25	285000	250
Silos	1120	— 35	131500	1150
Standa ord.	8370	— 270	13000	n.q.
Standa risp.	6100	— 130	2500	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	840	+ 10	3000	830
Ausiliare	5500	— 30	350	n.q.
Autostr. To-Mi	7730	— 80	10000	7700
Italcable	13000	— 1	6400	[redacted]
NAI	27 75	— 0 50	10000	28
Nord Milano	3100	— 100	500	n.q.
SIP ord.	1861	+ 5	95000	1860
SIP risp.	1801	—	17500	1820
ELETTROTECNICHE				
Tecnomasio	465	+ [redacted]	[redacted]	n.q.
FINANZIARIE				
Acqua Marcia	2240	+ 40	[redacted]	n.q.
Agricola Fin. o.	10000	— 150	600	n.q.
Agricola Fin. r.	18180	—	—	n.q.
Bastogi-Irbs	226	— 0 25	1046000	226
Bonif. Siele	30810	+ 100	1250	n.q.
Borgosesia o.	6000	— 600	300	6400
Borgosesia r.	2470	+ 3	—	2600
Brioschi	1340	— 10	4000	n.q.
Buton	2410	[illegible] 21	2500	n.q.
La Centrale o.	2110	+ 30	210000	2135
La Centrale r.	1270	+ 15	42000	1270
La Cen. r. 1-7-83	1300	+ 1	1000	1230
CIR ord.	4500	+ 2	63000	4500
CIR risp.	4500	+ 2	19500	4580
Euromobiliare	4200	— 52	1000	n.q.
Fidis	2650	— 5	27500	2540
Fin. Breda	4500	+ 40	11500	n.q.
Finmare	56	— 0 25	10000	n.q.
Finrex	1425	— 25	2500	n.q.
Finsider	42	— 6	250000	30
Fiscambi	3985	+ 30	2500	3940
Gemina ord.	475	— 13	205000	n.q.
Gemina risp.	450	— 3	15000	n.q.
Gim ord.	2300	+ 110	3500	2200
Gim risp.	1864	+ 30	2800	1910
IFI priv.	5050	+ 30	67000	5060
IFIL ord.	4210	— 100	7300	4250
IFIL risp.	4500	+ 5	3500	4440
Invest	2700	+ 1	72000	2716
Italmobiliare	59500	— 2200	6250	n.q.
Mittel	1200	— 5	5000	1300
Partec. Finanz.	745	+ 0	—	n.q.
Pirelli & C.	2870	+ 70	20000	3080
Pirelli S.p.A. o.	1800	+ 40	272000	1805
Pirelli S.p.A. r.	1700	+ 46	23000	1770
Rejna ord.	13000	—	—	n.q.
Rejna risp.	20000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	8640	— 40	1000	n.q.
Sarom	1425	+ 5	1000	1420
Schiapparelli	672	+ 11	19000	667
SME	780	—	17000	770
SMI ord.	1940	+ 15	27500	1950
SMI risp.	1400	— 6	4300	1500
STET	1710	— 30	15000	1740
Terme Acqui	1131	+ 10	3000	n.q.

Titoli	[redacted]	[redacted]	Quantità trattate	Torino
IMMOBILIARI-EDILIZIE				
Aedes	6250	+ 10	3000	n.q.
Attività Imm.	2140	— 25	3500	2930
B.I.I. ord.	754	— 6	[redacted]	755
B.I.I. risp.	730	+ 4	21000	730
Cogefar	820	—	7500	n.q.
[illegible]	1304	—	—	n.q.
Con. Ac. Roma	140	+ 1	60000	140
De Angeli-Frua	1800	+ 35	2000	n.q.
Fer-Co	n.q.	—	—	90
Gen. I. Sogene	650	— 35	130000	660
Ista Edilizia	25300	—	150	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1650
IEVIM	14900	—	—	14200
Le Milano C. o	8640	+ 50	3000	n.q.
Le Milano C. r	8000	+ 10	100	n.q.
Risanam. ord.	8250	+ 30	1000	8200
Risanam. risp.	6965	— 165	3000	7000
Sifa	2300	— 34	22000	2400
MECCANICHE-AUTO				
Castagnetti	[redacted]	—	—	1300
FIAT ord.	3167	+ 67	950000	3140
FIAT priv.	2274	+ 30	345	2250
Gilardini	[redacted]	[illegible] 250	2100	6700
Franco Tosi	[redacted]	+ 80	6000	n.q.
Magneti M. o.	880	+ 11	10000	840
Magneti M. r.	880	+ 13	3000	830
Olivetti ord.	3411	— 75	750000	3500
Olivetti priv.	3350	+ 5	45000	3350
Olivetti risp.	3200	— 52	46000	3230
Oliv. r. 1-7-83 n.c.	1814	— 1	141000	1820
Sasib priv.	3511	+ 31	1800	n.q.
Westinghouse	21500	—	1150	21700
Worthington	[redacted]	— 30	10000	n.q.
MINERARIE-METALLURGICHE				
Bregg. Izar	450	— 10	1000	n.q.
C. Metal. Ital.	4270	+ 20	3000	n.q.
Dalmine	425	— 15	255000	430
Falck ord.	[redacted]	+ 5	3000	n.q.
Falck risp.	[redacted]	—	—	n.q.
Ferriera	n.q.	—	—	165
Ilssa-Viola	[redacted]	+ 1	500	n.q.
La Magona	4000	+ 5	2500	n.q.
Perlusola	587	+ 2 50	—	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	16000
Trafilerie	3085	+ 15	—	n.q.
TESSILI				
Cot. & Zinelli	38 25	—	400000	n.q.
Cantoni	3100	— 30	12300	3000
Cucirini	1700	+ 30	1300	n.q.
Cascami 1872	3000	— 5	100	n.q.
Eliolona	1225	+ 15	—	n.q.
Fisac ord.	6650	— 5	100	6650
Fisac risp.	7050	—	—	7050
Linificio ord.	3000	+ 5	3000	n.q.
Linificio risp.	1066	—	4000	n.q.
Marzotto ord.	1395	[illegible] 5	2500	n.q.
Marzotto risp.	1900	— 80	500	n.q.
Olcese Venez.	38 25	— 1 75	140000	n.q.
Rotondi	11000	—	—	n.q.
Snia Viscosa	1145	+ 20	1415000	1125
Unione Manif.	16340	+ 5	—	n.q.
Zucchi	3470	—	—	n.q.
DIVERSE				
A. De Ferrari o.	1730	— 70	1000	n.q.
A. De Ferrari r.	1064	—	—	n.q.
Acqua Potabili	[redacted]	— 150	1000	3300
Calzat. Varese	[redacted]	+ 20	6500	n.q.
Cigahotels	[redacted]	— 30	25000	2000
Jolly Hotels	5440	— 41	1100	n.q.
Pacchetti	70	—	80000	75
[illegible]	[redacted]	— 40	[illegible]	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/10/83 II	100 30	100 75
C.C.T. 1/11/83	100 40	100 60
C.C.T. 1/12/83	100 05	100 50
C.C.T. 1/1/84	100 30	100 50
C.C.T. 1/3/84 I 3.le	100 05	100 15
C.C.T. 1/3/84 II 2.le	100	100
C.C.T. 1/4/84	100 40	100 05
C.C.T. 1/5/84	100 05	100
C.C.T. 1/6/84 I 3.le	100 15	100 10
C.C.T. 1/6/84 II 2.le	100	100
C.C.T. 1/7/84	99 95	100
C.C.T. 1/8/84	99 90	100 05
C.C.T. 1/9/84	99 90	99 90
C.C.T. 1/10/84	99 75	99 75
C.C.T. 1/11/84	99 90	99 90
C.C.T. 1/12/84	99 80	99 90
C.C.T. 1/1/86	100	99 95
C.C.T. 1/3/86	99 95	99 95
C.C.T. 1/5/86	100 25	100 10
C.C.T. 1/6/86	100 20	100
C.C.T. 1/7/86	99 90	99 90
C.C.T. 1/8/86	100	100
C.C.T. 1/9/86	99 70	99 70
C.C.T. [redacted]	99 85	99 80
C.C.T. 1/11/86	99 85	100
C.C.T. 1/12/86	99 95	99 90
C.T.Ecu [redacted]	100 00	100 00
C.T.Ecu 13% 83/90	101	101
B.T.P. 12% 78/83	99 40	99 35
B.T.P. 12% 78/87	94 90	94 95
B.T.P. [redacted]	94 25	94 20
B.T.P. 12% 79/84 I	95 95	96 75
B.T.P. 12% 79/84 II	94 90	94 20
B.T.P. 18% 82/84	100 35	100 25

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 66/86 I	96 70	96 10
Enel [redacted] 66/86 II	94 00	93 00
Enel 6% 67/87	91 90	91 30
Enel 6% 68/88 I	77 30	77 50
[redacted] 6% 69/88 I	74 90	74 90
Enel 7% 70/85	96 00	94 30
[redacted] 7% 71/86	96 10	96 90
Enel 7% 72/87 I	87 70	86 90
Enel 7% 73/93	87 20	87 15
Enel 12% 79/86	91 95	91
Enel 12% 80/87	96 30	96
Enel 77/84 ind. II	141 25	140 20
Enel [redacted] ind.	99 25	99 60
Enel 81/89 ind.	100	100 10
Enel 82/89 ind. I	105 50	105 40
[redacted] II	104 90	104 20
Enel 82/89 ind. III	103 90	103 50
Enel 82/89 [redacted] IV	103 90	103 30
[redacted] 83/90 ind. I	102 20	102 50
E[redacted] 83/90 ind. II	101 55	101 90
I.R.I. 81/91 ind.	100 10	99 50
I.R.I. Sider 82/89 ind.	100 90	100 55
Aut. I.R.I. 6% 67/87	82	81 50
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	77 90	77 50
Aut. I.R.I. 6% 69/89	73 90	71 10
Aut. I.R.I. 7% 71/86	87 90	86 10
CCOP 5% 20.le	45 90	45 90
CCOP 6% 20.le	57 90	58 40
CCOP 7% 20.le	63 90	63 90
CCOP 6% 1970/2000	63 95	61 90
CCOP 6% 1971/2000	63 90	62 90
CCOP 6% 1972/2000	64 70	64 [redacted]
CCOP 10% 1977/2007	84 90	85
CCOP Int.al.6%65/90 I	87	83 10
CCOP Int.al.6%67/97 II	81 75	80 90

Titoli	[redacted]	Torino
CCOP Int.al.6%68/98 III	77 90	77 40
CCOP Int.al.6%69/99 IV	74 90	74 30
CCOP Int.al.7%70/90 I	71 30	70 90
CCOP Int.al.7%71/91 II	70 40	69 90
CCOP Int.al.7%72/92 IV	69 40	67 90
CCOP Anas 7% 72/92 I	90	82
CCOP Aut.6%68/88 I	56 90	56 50
CCOP Aut.7% 72/92 II	54 40	53 90
[redacted]	96	95 25
CCOP FS 6% 67/87	80	80
CCOP FS 7% 71/91	71 10	67 90
CCOP FS 7% 72/92 I	70	66 70
CCOP FS 7% 72/92 II	66 10	63 90
CCOP pr 6% 65/90 IV	86 60	85 30
CCOP pr 6% 67/87 V	83 30	80 90
CCOP pr 6% 67/97 VI	79	77 40
CCOP pr 6% 68/98 VII	75 25	73 70
CCOP pr 6% 69/99 VIII	74 90	73 50
CCOP pr 7% 71/91 X	80 90	87
ICIPU 5% 20.le	90 80	79
Abbil. FS 6% 69/89	74 70	75 40
Abbil. FS 7% 70/90	79 90	79 30
IMI 6% 67/87 XXVI	80 05	70 30
IMI 6% 68/88 XXVIII	79	77 90
IMI 7% 70/90 XXVIII	89	78 90
IMI 7% 70/90 XXIX	79 30	79
IMI 7% 73/94 XX[redacted]	71 90	70 25
IMI TV 81/88 LXXXII	100 40	100 90
S.Paolo c.f. 5%	95	95
S.Paolo c.f. 5% amm.	90	89 90
S.Paolo c.f. 6%	50	54 90
S.Paolo c.f. 9% 80/90 11° ind.	125	120
S.Paolo c.f. 12% 80/90 22°	90	90
S.Paolo c.f. 13,5% 80/90 IV	99	94 90
S.Paolo c.f. TV 81/91 27°	101 50	101 50
S.Paolo o.p. 6% ed.%	40	39 10

Titoli	Milano	Torino
S.Paolo o.p. 6%	81 80	82
S.Paolo o.p. 7%	86	87
S.Paolo o.p. 9%	72	72
S.Paolo o.p. 9% 79/85 Ecu	86 90	88 40
S.Paolo o.p. 10% 77/27 7°	87 15	86 30
S.Paolo o.p. 12% 77/87 8°	99	99
S.Paolo o.p. 12% 79/94 10°	98	94
S.Paolo o.p. TV 81/91 19°	101 90	101 90
S.Paolo o.p. TV 81/91 22°	101 50	101 80
Fiat TV 81/88	100 90	100 90
Olivetti TV 82/87	103 20	103 60
Pirelli spa TV 82/88	101 40	101 40
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	97 90	98
Generali 12% 81/88	256	254 50
IBP 13% 81/88	98 10	n.q.
IFIL 13% 81/87	235	232
IRI-S. Roma 13% 81/87	93 30	93 90
IRI-Comit 13% 81/87	96 90	96 [redacted]
IRI-Credit 13% 81/87	96 30	96 [redacted]
La Centr. 13% 81/86	96 30	92
Mediobanca 14% 82/88	301 75	303 00
Med. Bri 13% 81/91	104	103 50
Med. Fidis 13% 81/91	113 30	111 75
Med. Mol. 13% 81/91	99 45	[redacted]
Med. Oliv. 13% 79/88	310	305
Med. S. Spir. 7% 73/88	330 75	[redacted]
Med. Sip 7% 73/88	87 10	[redacted]
Med. Snia 13% 80/90	115	111
Olivetti 13% 81/91	99 90	98 90
Pirelli spa 13% 81/91	117 00	118
Pirelli spa 13,5% 81/90	112 30	110
S.Paolo Mil. Imm. 14% 82/90	102	100
S.Paolo [illegible]	330 75	[redacted]
Unicem 14% 81/91	118	[redacted]

L'immagine della città deserta sembra ormai destinata a scomparire

Tante partenze (ma anche ritorni)

Traffico intenso in centro, qualche parcheggio in doppia fila, folla in via Roma: tra sabato e domenica si calcola che mila torinesi se ne siano andati - E allora? La spiegazione è semplice: almeno sono rientrati Spesso un lungo weekend sostituisce le ferie - Aumentano i turisti, ma con un'unica meta: la mostra di Calder

La città vuota è ormai un ricordo legato ad altri tempi, ad altre vacanze. Il primo lunedì di agosto ci riserva la sorpresa di una Torino insolita, affollata anche dopo la chiusura delle fabbriche. Traffico sostenuto, code ai semafori, qualche via parcheggi in doppia fila: via Roma animata a tutte le ore. Nell'ultimo fine settimana sono partiti in molti: 450 mila, come l'anno scorso, ma contemporaneamente c'è stato un rientro massiccio, che ha riportato la città a un livello di presenze superiore alla media stagionale.

Facciamo i conti con le cifre fornite dalle autostrade e dalle ferrovie. Partenze: da giovedì a lunedì hanno imboccato la Torino-Piacenza e Villanova auto, con una punta di 18.000 registrata venerdì. Altre cinquantamila vetture hanno superato le barriere in direzione di Savona, Milano e Aosta. In totale 300 mila persone.

Nello stesso periodo ne sono rientrate dalla direzione opposta almeno mila a bordo di 90 mila Il record spetta ancora alla Torino-Piacenza: 65 mila veicoli transitati in 3 giorni al casello di Villanova, con un massimo di 14 mila nella giornata di venerdì.

Porta Nuova dal 26 al 31 luglio ha venduto 70 mila biglietti e ha organizzato 12 treni charter con tutti i posti prenotati dalle agenzie di viaggio. In totale circa 86 mila partenze, bilanciate però da un considerevole numero di arrivi. Nella città affollata i consumi restano alti. Complice il caldo, l'erogazione dell'acqua potabile è di un buon 25 per cento superiore agli stessi giorni dell'anno scorso e nelle ore di punta si toccano i 7500 litri al secondo, una quota da metropoli a pieni giri mentre frigoriferi e congelatori assorbono quantità straordinarie di energia elettrica.

Vigili urbani e vigili del fuoco straordinano un'insolita mole di lavoro stagionale (chiamate per rumori molesti, apertura alloggi, animali abbandonati, perdite d'acqua). La guardia medica, in servizio ogni giorno dalle 20 alle 8 e dalle 14 del sabato fino al lunedì mattina, deve fronteggiare una vera e propria epidemia di disturbi gastrointestinali. «Colpa del caldo — avvertono i sanitari — e di chi cerca ristoro bevendo liquidi ghiacciati: prima di sera si ritrova col mal di pancia e 39 di febbre».

Anche i pochi turisti, mescolati fra tanta gente, si vedono nuovi. Torino, del resto, non ne ha mai avuti molti (Considerata a torto città grigia, decentrata rispetto alle mete internazionali, resta un punto di passaggio, una tappa troppo breve nei lunghi tragitti verso Sud).

Qualcosa però si sta muovendo: lo dicono gli operatori turistici e lo confermano alcune circostanze: in questo periodo la città ha un importante polo d'attrazione culturale: la mostra di Calder allestita nel Palazzo a Vela. Nei primi 28 giorni d'apertura ha contato 25 mila presenze, un'altissima percentuale (50%) di visitatori stranieri.

«Vediamo pochi torinesi — dicono gli organizzatori — e quasi il sabato e la domenica, quando finora gli stranieri sono in maggioranza. Domenica sono stati il 70 per cento! Forse è un fatto stagionale, aspettiamo di vederli col fresco di settembre».

Un altro segnale, di ben diverso genere, arriva dai laghi: anche ad Avigliana e nei dintorni di Ivrea i campeggi registrano un maggior afflusso di turisti e soggiorni più lunghi. Secondo i gestori è l'effetto-vendemmia: la tavola a vela richiama specialmente belgi e tedeschi.

m. g.

Guardia di finanza in azione dopo l'estensione dell'obbligo a 17 categorie

Prima multe per ricevuta fiscale a barbieri, fotografi e tintorie

In luglio controllati 125 esercenti e 58 clienti: 750 irregolarità, 32 casi di mancata emissione - Primi verbali anche per infrazioni nel rilascio degli scontrini

Luglio è stato mese di intenso lavoro per gli uomini del nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di Finanza: con l'entrata in vigore del decreto che ha esteso l'obbligo della ricevuta fiscale ad altre 17 categorie di contribuenti (in particolare artigiani soggetti all'obbligo di tenuta) i controlli si sono moltiplicati e risultati notevoli.

In totale sono state riscontrate 750 irregolarità, sono stati controllati 125 esercenti e 58 clienti. In 32 casi è stata accertata la mancata emissione di ricevuta fiscale, in un caso il documento aveva corrispettivo inferiore. Verifiche sono state eseguite anche presso gli esercizi tenuti al rilascio dello scontrino fiscale e già in possesso del registratori di cassa, riscontrando numerose irregolarità e mancata o irregolare emissione degli scontrini.

Ventidue esercizi sono stati multati per la ricevuta fiscale. Ecco i nominativi: Rosa Maria Marra, parrucchiera, v. M. Cristina 36; Santina De Gregori lavanderia, p. De Amicis 80/K; Domenica Gualtieri, tintoria, v. Tripoli 10; Maria Cavalegno, stireria, v. S. Secondo 12; Ferdinando Nesci, barbiere e Galliari 1; Antonia Calzone, tintoria, v. G. Collegno 3; tintoria Astra di Claudina Gerbi, c. Racconigi 167. Michele barbiere, v. Maxoni 17/B; pizzeria Pizzis di Antonio e Alberto Atzori, c. R. Margherita ; Renato Marengo, c. Sovietica 430; Alessandrina Galli, tintoria, v. Cherubini 85; Pinuccia Pistis, tintoria, v. Bianchi 37; Pasquale e Domenico, barbiere v. Sant'Agostino 5. Laura Cambaudo, tintoria, v. Nizza 201. Colorificio arti Piero Casaro, v. N. Bianchi 42; Orilia parrucchiera, p. Carlo Emanuele II 15/4; Tagarelli e Onesutta, foto ottica, v. XX Settembre 1; Concetta Monastero, v. Polo 27; Antonio Di Paolo, foto cine, v. Bertino 6; Erminia Scirpoli, parrucchiera, strada Lanzo 167; Pizzeria Pulcinella, di Pasquale Doliciotta, c. Novara 10; Brel Confezioni, v. Mazzini 8.

«Scippatori alla Crocetta, obiettivo orologi d'oro, vittime le donne sole. Domenica è accaduto due volte. La prima alle 10,30 in corso Einaudi: due ragazzi in Vespa si sono affiancati a Liberà Rivarolì, 66 anni, e le hanno portato via l'orologio d'oro. Inutile la resistenza della donna: i malviventi l'hanno minacciata e lei ha dovuto subire la violenza.

Più grave quanto è successo a Laura Brunialti, 27 anni, abitante in via Fratelli Carle. Poco dopo le 17 scendeva dall'alloggio di per le scale l'ha affrontata un energumeno che con una mano le ha tappato la bocca e l'ha costretta a sfilarsi il Rolex che aveva al polso. Entrambe le vittime hanno sporto denuncia al commissariato di S. Secondo.

• Colpito da un mandato di cattura per detenzione a spaccio di ingenti quantità di droga, Michele Pierro, 20 anni, via Vanchiglia 5, garagista è stato arrestato dai bieleri compagnia dei Carlo

Viaggio nel pianeta della disoccupazione

Una fotografia della disoccupazione a Torino: questo il risultato dell'indagine su «L'offerta di lavoro registrata dall'ufficio di collocamento», condotta dall'Osservatorio sul mercato del lavoro della Regione, in collaborazione con Comune e Provincia.

L'immagine più evidente è data dalla maggioranza di donne e di giovani: su un campione di 1000 persone iscritte alle liste di collocamento il 53,7 per cento è di sesso femminile ed il 70,4 per cento ha meno di 29 anni. non basta: più della metà, il 30 per cento, ne ha meno di 24, non ne ha

L'elevata presenza di giovani in cerca di un'occupazione è confermata dal fatto che il 46,1 per cento del totale è costituito da persone comprese fra i 17 e i 21 anni.

La metà (49,6 per cento degli iscritti) è costituita da disoccupati in cerca di una prima occupazione e la maggior parte di questi ultimi rientra nella fascia di età più giovane in quanto risulta dall'indagine che soltanto il 28,2 per cento dei casi ha già avuto esperienze di lavoro regolare.

Per quanto riguarda la qualificazione professionale, due sono i gruppi più numerosi: mansioni generiche (37,1 per cento) e settore impiegatizio (35,8) nel quale prevalgono mansioni «d'ordine» rispetto a quelle «di concetto». Prevalgono più fra le donne che fra gli uomini le offerte di manodopera generica: 49,8 per cento contro il 42,3. Dallo studio anche un altro elemento: all'interno del lavoro gli immigrati dal Sud presentano livelli più bassi di qualificazione professionale.

La ricerca prende anche in esame i dei recenti sulla disoccupazione: i settori dell'area metropolitana torinese (città e cintura) sono complessivamente 92 mila, di cui in cerca di prima occupazione. Gli al collocamento a Torino sono 41.753, quelli della provincia (rapporto esclusa) 53.057.

La lunghezza media del periodo di iscrizione alle liste supera i 16 mesi, ma oltre la metà dei 1000 casi esaminati lo è da oltre un anno e quasi un quarto da oltre 2 anni. Da sottolineare infine il sensibile aumento delle chiamate nominative e la riduzione a valori quasi insignificanti di quelle numeriche.

Altri ustionati portati al Cto dalla Sardegna

Altre tre persone rimaste ustionate negli incendi di Tempio Pausania sono state trasferite in aereo a Torino e ricoverate nel reparto dei grandi ustionati del Cto. Sono Luigi Maiolo di 23 anni, Antonello Fortelemi di 17 e Francesco Atzara di 33, tutti di Tempio.

I tre giunti nelle prime ore del pomeriggio all'aeroporto di Caselle e di qui, in ambulanza, sono stati fatti proseguire per l'ospedale. Le loro condizioni sono piuttosto gravi.

Al «Cto» dalla scorsa settimana, si trovano anche altre tre persone: Giovanbattista Biasoni, Mario Marchesi e Giuseppe Scalgi. Un quarto ustionato, Claudio Micali, 37 anni, era invece morto durante il viaggio dalla Sardegna.

Tre morti in due incidenti

Le vittime: due coniugi sulla Voghera-Casteggio e uno studente

Due coniugi torinesi sono morti ieri in un incidente lungo l'Autostrada dei vini, tra i caselli di Voghera e Casteggio. Si chiamavano Giuseppe Baldini e Maria Caterina Musso, ed avevano, rispettivamente, 40 e 39 anni. Abitavano in corso Regmante 27.

I due coniugi, provenienti da Piacenza, stavano ritornando a casa, viaggiando su una «128» guidata dal Probabilmente per un colpo di sonno oppure per un improvviso malore, hanno perso il controllo dell'auto che, dopo aver sbandato, è uscita di strada, ribaltando nella scarpata. Giuseppe Baldini è morto tra i rottami, causa le gravi lesioni riportate. La moglie, estratta ancora viva dall'auto e trasportata con un'ambulanza all'ospedale di Voghera, vi è giunta cadavere. E' intervenuta la Polizia stradale di Si Michele (Alessandria), che ha svolto gli accertamenti, escludendo responsabilità di altri automobilisti nell'incidente.

Claudio Caserta, 21 anni, studente, via Trinità 2, Santena, è morto per un incidente avvenuto nella notte e mercoledì, sulla statale di Moncalieri, fra Santena e Villastellone.

Il giovane era a bordo di una Ritmo, guidata da Maurizio Deniziot, 21 anni, Cambiano, via 11. A causa dell'alta velocità la vettura è sbandata in piena rettilineo e sopo alcuni testacode si è schiantata contro un albero.

Per estrarre dalle lamiere dell'auto i giovani sono dovuti intervenire i vigili del fuoco ed i carabinieri di Villastellone. Il Caserta è morto sul colpo, mentre il Deniziot è ricoverato all'ospedale di Chieri.

Verso le 23 di domenica un incendio è scoppiato, per cause imprecisate, a Cirié, in via Lanzo 86, nell'alloggio di Angelo Casara, 30 anni, agente di vigilanza di un istituto privato, che era assente per il turno di lavoro. La moglie, che era fuori ad annaffiare l'orto, ha visto le fiamme e ha dato l'allarme. I vigili del fuoco di Torino e di Maurizio Canavese hanno spento le fiamme, ma i danni superano i sei milioni.

Molti hanno ancora idee confuse

Come fare i conti per l'equo canone

La variazione del 92,17 per cento sul base, ma il calcolo è giusto, è uguale per tutti

Equo canone, polemiche roventi ed idee molto confuse.

Cerchiamo di ricapitolare il meccanismo degli aumenti

Contratti soggetti a proroga — Per questi contratti (inquilini che avevano nel '78 un reddito inferiore a 8 milioni) il conto è abbastanza semplice. L'affitto che si pagava all'entrata in vigore della legge così come quello versato nell'ultimo mese di luglio non c'entrano più niente: bisogna invece considerare l'equo canone — cioè l'affitto base stabilito dalla legge con parametri fissi (superficie, piano, anno di costruzione, comune in cui è ubicato, ecc.) — e aumentare questa rata del 92,17 per cento.

Con questa percentuale, che equivale al settantacinque per cento della variazione globale dell'indice Istat 1978 oggi, l'equo canone viene mensilmente aggiornato definitivamente in base al rincaro del costo della vita negli ultimi cinque anni.

Contratti non soggetti a proroga — Sono i contratti di inquilini che nel '78 avevano redditi superiori agli 8 milioni e che, in due soli scatti, avevano già raggiunto nel '79 l'intero equo canone. Per questi si è detto, andrebbe soltanto applicato, sull'ultimo affitto di luglio, l'aumento Istat del 12 per cento (settantacinque per cento dell'indice annuale, che è stato del 16 per cento).

Ma il condizionale è d'obbligo, perché questo calcolo non è esattamente quello previsto. Come anche numerosi lettori hanno notato, partendo da un ipotetico equo canone annuale a 100 e aumentandolo ogni anno, dal '78 in poi, del settantacinque per cento degli scatti Istat (11,025 nel '79, 13,525 nell'80, 15 nell'81, 11,6 nell'82 e 12 nell'83) si arriva ad un affitto di 184,75: cioè ad un incremento del 84,75 e non del 92,17.

Il calcolo esatto, invece, deve far riferimento non variazione annuale ma all'indice generale Istat pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Questo indice era di 100 nel '78, 114,7 nel '79, 138,4 nell'80, 166,8 nell'81, 192,3 nell'82 e 222,8 nel 1983. Le differenze tra un anno e quello successivo, calcolate al settantacinque per cento (11,025 - 17,775 - 21,375 - 19,050 - 22,650) sono quelle che si sarebbero dovute applicare di volta in volta sull'equo canone: il totale fa esattamente 92,17

pa. pr.

E' durato 18 ore il volo di Alessandro verso Boston

Papà e mamma sono sicuri «Presto tornerà a vederci»

Al momento della partenza il bimbo aveva qualche linea di febbre Un pediatra ha tranquillizzato i genitori - Ora sta di nuovo bene

Alle 22,30 di lunedì, dopo oltre 18 ore di viaggio, Alessandro Tolonese ed i suoi genitori sono giunti all'aeroporto di Boston. Non è stato un viaggio semplice, complicato, qualche lieve ritardo, rotte internazionali causato dal maltempo che imperversava sul Nord America. Comunque ora Alessandro ed i genitori sono ospitati presso una «boarding house».

Alessandro era partito da Torino con una lieve alterazione febbrile: la pediatra dottoressa Pioli l'ha visitato a tempo di record ed ha espresso parere positivo. Il piccolo avrebbe sopportato bene il viaggio. Infatti a Boston Alessandro è apparso vivacissimo al gruppo di italo-americani che lo stavano attendendo. A soffrire di più il mal d'aria (sull'Atlantico si è «ballato» un po') è stata invece la mamma che, appena con i piedi in terra, si è però prontamente ripresa.

Domattina alle 9,45 (ora locale) Alessandro verrà sottoposto ad una prima visita da parte del microchirurgo giapponese Tadao Hirose. Se tutto andrà bene al termine di questo primo accertamento verrà stabilita la data dell'intervento, presumibilmente i primi giorni della prossima settimana si tratterà di una operazione facile ma, sulla scorta di analoghi interventi compiuti in periodi più recenti, c'è da pensare ad una discreta probabilità di recupero, almeno parziale, della vista.

Alessandro è completamente cieco da più di un anno; ricoverato prematuro in una incubatrice del Maria Vittoria perse la vista per cause ancora esattamente da accertare nel giro di poche settimane. I medici torinesi hanno sempre ritenuto «improbabile» la buona riuscita di una operazione ma è arrivata una parola di speranza da parte prof. Hirose. Grazie al generoso aiuto di «Specchio dei Tempi» (che ha raccolto 78 milioni), Alessandro potrà forse tornare ad essere un bambino normale.

Un attore torinese chiede il risarcimento dei danni per lesioni personali

Girando una scena senza controfigura finì in ospedale: ora denuncia la Rai

Carlo Conso, in arte Enrici, impegnato a Roma in uno sceneggiato, fu invitato a recitare un litigio perché il sosia non gli assomigliava - Si ruppe un menisco e scoprì di non essere assicurato

Un attore ha denunciato la Rai per lesioni personali colpose (la frattura del menisco e complicazioni postoperatorie) che si è procurato girando una scena piuttosto violenta senza la controfigura ma quel che è peggio senza essere assicurato contro i rischi del mestiere. Nei giorni scorsi l'avvocato Manelli ha presentato alla pretura di Roma un esposto denuncia contro la Rai per conto dell'attore Carlo Conso, in arte Carlo Enrici, 50 anni, corso Massimo d'Azeglio 30, fratello del noto giornalista.

L'episodio che ha dato l'avvio alla vicenda giudiziaria risale al 6 aprile dell'82. Carlo Enrici stava prendendo parte, a Roma, alla lavorazione del «Amante dell'Ora Maggiore», regista Antoni Giulio Majano, una sceneggiata andata poi in onda, in sei puntate, nell'aprile dell'83. Recitava la parte del rigattiere ebreo Jonak, duramente malmenato dai tre fratelli Aljeciuki.

Alle 13,30 si presentò in controfigura di Enrici ma era troppo diverso da lui: anche con la parrucca e il trucco non assomigliava minimamente all'attore. La lavorazione si sarebbe bloccata e, dopo le insistenti pressioni del regista e dell'impresario di scena, Enrici accettò di recitare in prima persona la scena n. 812. Ricorda il protagonista, «Andammo avanti per ore e ore. Mi feci male soltanto alla fine del pomeriggio, sbattendo una delle tante porte chiuse».

Enrici si fratturò il menisco e fu ricoverato all'ospedale Santo Spirito: «Più tardi — racconta l'attore — fui operato qui a Torino, ma un errato decorso dell'anestesia provocò una temporanea paralisi al nervo sciatico.

L'ultimo intervento, questa volta riuscito, risale a tre mesi fa. Nel frattempo Enrici ha ottenuto di farsi indennizzare dalla Rai per i danni subiti, ma ha scoperto che non era stato assicurato per la lavorazione di quella scena. Secondo i legali della Rai l'attore aveva spontaneamente accettato di girare quella parte senza la controfigura e si sarebbe fatto male dopo le riprese.

L'attore ribatte: «Carlo che avevo accettato, ma lo avevo chiesto il regista e l'ispettore di scena. Ma io ero convinto che per tutte le lavorazioni richiestegli attori siano assicurati».

Omicida trovato morto in cella

Paolo Maffiodo, 28 anni

Ventotto anni, ex metronotte, in carcere da tre anni e con la prospettiva di restarci per altri dieciotto. Paolo Maffiodo si è ucciso venerdì notte nella sua cella alle Nuove.

Il 27 maggio aveva ucciso a colpi a rivoltellate alla nuca il tassista Vincenzo Bianchi, di anni, nel prato di Caprie.

Il delitto presentava alcuni aspetti poco chiari. Soprattutto non si è riusciti a definire con esattezza il movente che lo aveva spinto ad uccidere. Il p.m. in certo d'aver di una delle convinzioni di omicidio a scopo di rapina, non convinceva il giudice istruttore nuova accusa il Bianchi di ricattare una per cui non si è mai provata l'esistenza. Ora la convinzione che il giovane sotto un cumulo di menzogne.

In carcere sembrava essersi ravveduto: dipingeva, frequentava una scuola di ebanisteria, componeva poesie.

Non sembra abbia lasciato lettere di spiegazione: il suicidio di Paolo Maffiodo resta senza un perché, senza l'ammissione di Giovanni Bianchi.

Quando i vigili hanno il cuore in mano

Per tutto il mese di agosto i civici si occupano anche delle persone sole e degli anziani Decine di chiamate al 26091 - Le testimonianze degli addetti alla centrale telefonica

Corso Vittorio Emanuele, davanti a Porta Nuova, ore 9,35 di ieri. Una donna di 61 anni vaga senza meta sotto i portici e la gente che si affretta verso i treni non di lei: «Sono di Collegno — ripete con debole voce — e non so come ritornare a casa». Ma qualcuno nota il suo smarrimento, l'ascolta e chiama i vigili urbani che arrivano in auto dopo pochi minuti. «Stia tranquilla — le dicono con uno sforzo di cortesia — ci pensiamo noi». Dall'autoradio si collegano con la centrale operativa, spiegano il caso, discutono come risolverlo in fretta. La decisione non tarda a venire: l'anziana donna sarà portata fino ai confini della città e poi consegnata ai vigili di Collegno, già avvisati per telefono.

E' uno dei tanti interventi nel quadro delle disposizioni emanate dal sindaco in questi giorni di vacanze per «aiutare i cittadini che si trovano in condizioni di disagio perché soli o anziani». L'iniziativa ha solo tre giorni di vita, ma sono già decine le richieste di intervento fatte al centralino di corso XI Febbraio (tel. 26091).

Spesso chiamate di soccorso provenienti da persone anziane e sole in casa, ma molte riguardano anche piccoli incidenti domestici come quello di un signore a cui ieri mattina, prima di partire per le ferie è rimasto in mano il rubinetto bagno, con conseguente allagamento dell'intero alloggio. «Gli abbiamo fornito — spiegano Silvio Ferrari e Ehlder Marcus, responsabili della centrale operativa — l'elenco degli idraulici disponibili, pregandolo di informarci a riparazione conclusa».

I centralinisti del 26091 hanno molte storie da raccontare in questi giorni. Le più penose riguardano gli anziani abbandonati figli, partiti per le vacanze. Sfogliando un breviario spesso quattro dita si scoprono gli ultimi interventi: in via Nicodemo Bianchi per una donna caduta sulle scale; in via Baccarelli per soccorrere una ottantacinquenne che stava male; in via dei Mille

Talvolta gli operatori della centrale sono costretti a svolgere ruoli diversi quello del «confessore». «Sono sentimentale — racconta il vigile Antonio Carenso — fa telefonate della gente che ha bisogno di sfogarsi. Poi li ascoltiamo e, se possiamo, diamo un consiglio».

Non solo storie di uomini, ma anche vicende di animali abbandonati. L'altra sera una pattuglia è stata mandata a Borgo Pietro per allontanare un gallo che devastava i fiori sui balconi di un condominio.

Si è spenta la voce amica del 113

Nicola Putignano

E' morto a 58 anni, stroncato da un male scoperto da un infarto, l'appuntato di pubblica sicurezza Nicola Putignano, da venti anni in servizio alla squadra mobile. In forza alla polizia di Stato dal 1943, Nicola Putignano era la «voce del 113». Uno dei primi a tenere a battesimo, nella nostra città, questo servizio di pubblica emergenza. Tra i più esperti a smistare (conosceva Torino meglio delle sue mille Napoli) le volanti di zona nel luogo da dove era partita la richiesta di soccorso.

In pensione, aveva accettato il richiamo volontario bisettimanale; presto si sarebbe congedato definitivamente. Sposato, lascia tre figli (uno dei quali lavora nella polizia stradale). Abitava in corso Da Nicola 34, è in casa, notte, che si è sentito male, ripetendo poco dopo il ricovero in ospedale. I funerali domani con partenza dalla Misericordia.

Specchio dei tempi

Il commissario ha deciso, mai più maturità - Dall'Avis un grazie e qualche consiglio - Caccia e patrimonio faunistico visti da un cacciatore Urbanismo e i problemi dell'agricoltura - Il garage chiude anche il sabato

«I prelievi raccolti hanno consentito ai medici di effettuare tutti gli interventi nei cesari, anche a soggetti di gruppo raro e rarissimo, e di aiutare, speriamo con successo, i volontari assai recentemente insufficienti nel reparto grandi ustionati del Cto torinese.

«Mi auguro che altri genitori si presentino presso il centro di via Venticinque Aprile anche il giorno di ferragosto per compiere donazioni di sangue. A digiuno, poiché la legge vigente prescrive un intervallo di almeno otto ore dal pasto.

Sandro Fiano

Un lettore ci scrive:

«Vi chiedo cortesemente, e solo per una volta ancora, un poco di ospitalità perché desidero rettificare una dichiarazione del Presidente dell'Enpa, del tutto gratuita.

«Non ho mai scritto di voler far ripartire la caccia nel Parco del Gran Paradiso, perché questo è un fatto che riguarda solo ed esclusivamente la direzione del Parco stesso, io ho semplicemente dichiarato che le epidemie che hanno purtroppo colpito in modo sensibile la fauna (in cinque anni sono decimati il patrimonio del Parco stesso.

«Questo risulta da relazioni presentate a studiosi di tutta Europa che hanno a congressi discusso su tale argomento. Per quanto riguarda l'ormai luogo comune dei cacciatori mitomani, che amano (a detta del Presidente) esibire macabri trofei: se tali interventi potessero fare affluire nelle casse dei Parchi e delle Comunità Montane fondi necessari alla gestione dei territori, ebbene siano i benvenuti; potremo così vendere, in modo vantaggioso, una piccola parte degli interessi del nostro capitale faunistico.

dr Luigi Rivalera

Il sindaco di Orbassano ci scrive:

«In merito all'articolo "Cacciatori contro una strada: foglie i terreni più fertili", parrei precisare alcune cose:

«Il fine che si è prefisso il Comune di Orbassano — in merito alla costruzione della bretella stradale del Drosso Circonvallazione di Orbassano — è e sarà quello di tutelare sia gli interessi degli agricoltori della zona sia quelli della restante parte della cittadinanza senza dimenticare, più in generale, le esigenze della viabilità dell'area torinese.

«Venendo al secondo dei problema, ovvero la presunta sottrazione di terreni fertili per far posto alla strada e all'ingrandimento della zona da destinare alla ricalcificazione industriale, posso assicurare che l'amministrazione ha puntato a salvaguardare al massimo il patrimonio agricolo.

«Sulla questione si è discusso in Consiglio e in tre riunioni della Commissione territorio. Infine, il 30 giugno e il 4 luglio sono stati indetti dal Comune due incontri con rappresentanti della Regione, del Comprensorio e della Commissione agricola sono.

«Da questa serie di contatti è scaturito un documento nel cui si legge: "Il tracciato deve procurare i danni minori possibili alle strutture fondiarie delle aziende attinenti il frazionamento dei fondi, il tracciato deve salvaguardare le reti irrigue presenti e le fonti di captazione dell'acqua"

Giuseppe Marocco

Una lettrice ci scrive

«L'altro giorno sono in un e un ristoro cartello attira la mia attenzione: "Si avvisano i sigg. clienti che, a partire dal 1° agosto, il garage chiuderà ogni sabato dalle 13 alle 19".

«Sicché, una buona che domenica già chiude dalle alle 19, che ogni giorno chiudono le porte dalle 13 alle 14, che alla sera si sia costretti a rincasare, senza tanto conservarle, entro le mezzanotte, trascorsa la quale il garage chiude nuovamente i battenti.

«Ora, per completare l'opera, si penalizzano anche tutti coloro che hanno il gravoso lavoro di trascorrere le ferie in città costringendoli, anche il sabato, a lasciare l'auto in sosta per molte ore, al sole, su strade pressoché deserte, con tutti i rischi che si immaginano.

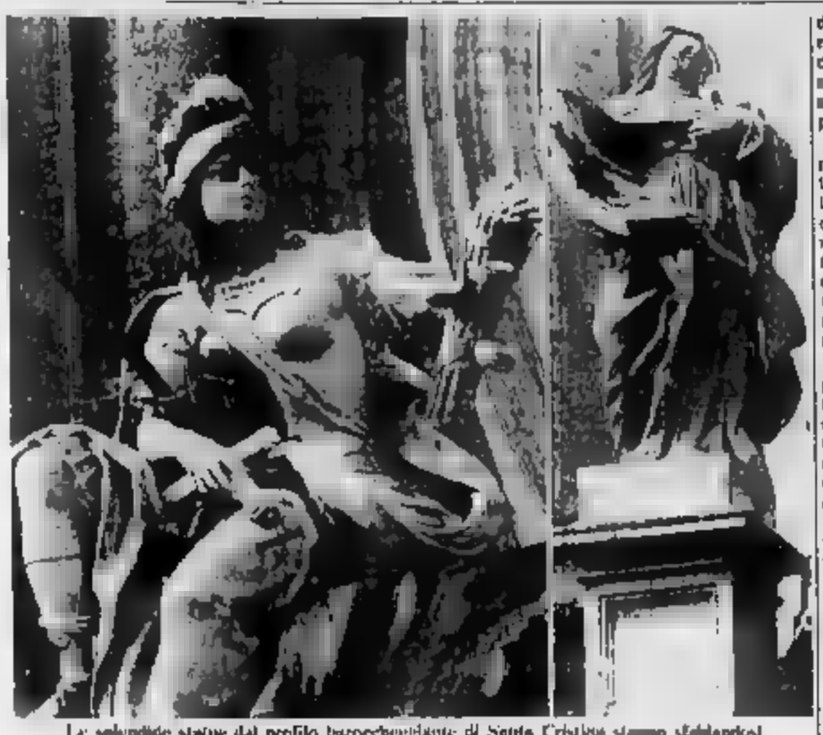
«Però, in compenso, il prezzo del parcheggio diventa ancora più alto il servizio, tempo di migliorare, è di giorno in giorno più scadente.

Segue la firma

Le statue di Santa Cristina e San Carlo corrose dallo smog

I due gioielli ammalati

Sembra che non ci sia rimedio al cancro della pietra che sta divorando le facciate delle due chiese di piazza San Carlo - Secondo la Soprintendenza ai monumenti, neppure le resine usate per i restauri danno sufficienti garanzie - Le pericolose vibrazioni del traffico



Le splendide statue dal profilo baroccheggiante di Santa Cristina siamo abbandonati

sono monumenti malati, alcuni in corsa irreversibile, altri sull'orlo dello sfacelo. Il problema è antico quanto l'inquinamento atmosferico.

Perché il mal di pietra che deforma, sfalda, intristisce splendide testimonianze che parevano destinate a sfidare il tempo sta nell'aria stracarica di acidi corrosivi che battono attorno il monumento, sta nella pioggia che porta il veleno scivolando sulle pietre e depositia le sue terribili [illegible] nei pori, negli interstizi. Lì, batteri una volta sconosciuti lavorano come [illegible] in un [illegible] inobile. Sulle vetuste pietre lo smog forma patine mortali, raggruma sostanze che nessuno sa combattere.

[illegible] Cristina, una delle [illegible] chiese che fanno da ingresso tra piazza [illegible] San Carlo e [illegible] Roma, è minacciata dalla [illegible]. Le statue che ornano la bella facciata juvarriana perdono lentamente il loro profilo barocchieggiante, si accumulano su [illegible] buchi deturpanti, cadono falangi di dita preziose. In aprile, per effetto della corrosione avanzata, si è staccato un piccolo blocco del cornicione della parallela chiesa di S. Carlo.

Più volte s'è gridato allo scandalo perché le due chiese sono nel cuore del torinesi come il [illegible] Cavallo di bronzo, come [illegible] Mole o la basilica di Superga (altri monumenti malati) e cento [illegible] più o meno insigni Abbazie (Vezzolano, Duomi, statue, facciate di palazzi sparsi nel Piemonte.

Aria e pioggia avvelenate, vibrazioni dovute al traffico, insulti ecologici e creazioni architettoniche innalzate per durare nel silenzio: basta dare uno sguardo alle statue che decorano i Giardini Reali per [illegible] la malinconica conferma della devastazione galoppante.

Dalla Soprintendenza ai monumenti la voce della dottoressa Clara Palmas cancella la speranze e voglie polemiche: «*Datemi un metodo sicuro di restauro e metterò subito in moto un cantiere. Ditemi che le attuali "cure" domani non accelerano il processo di deterioramento e provvederò immediatamente*».

Spiega che le resine usate per conservare la pietra non danno garanzia, aggiunge che eventuali restauri sono troppo rischiosi. «*Assicuratemi che è possibile interrompere il traffico in piazza S. Carlo e ne sarò lieta perché alle statue minacciate arriveranno meno scarichi nocivi e meno vibrazioni*».

Il problema vero è tutto qui: il cancro della pietra nasce con l'inquinamento atmosferico, lo smog deturpa e corrode, le vibrazioni insistenti sono il secondo nubilolo nemico della pietra. Per certi monumenti facili da smontare la conservazione è possibile: basta portarli in un museo. Ma per gli altri? «C'è chi ha proposto di imprecheliarli: tradirebbe un po'».

Che fare? Forse una speranza piccola piccola c'è: la Regione [illegible] di convenzionarsi con l'università per mettere su un centro del restauro a misura-Piemonte. Sarebbe un passo avanti doveroso, necessario. [illegible] Chissà che da questa iniziativa [illegible] possa venir fuori anche la cura giusta per le belle, sfinite statue che fanno di S. Cristina un gioiello.

p.p.b.

Ristoranti aperti

Il Comune ha dato l'assenso agli esercizi pubblici (bar, ristoranti, pizzerie, tavole calde ecc...) di restare aperti anche nei giorni di chiusura settimanale. L'elenco che segue non può tenere conto di questo provvedimento la cui applicazione dipende dalla discrezionalità di ciascun gerente.

Quartiere Centro: Balbo, via Doria 11; Bar Motta (self service + risl.), corso V. Emanuele II 92; Bianchini, via Gioia 3; Cobial, via Mercanti 7; Da Nicola, via Po 20; [illegible] e Indie, via Verdi 10; Dock Milano, via Cernaia 45; Europeen, solo mezzogiorno, corso Vittorio 17; Firenze, via S.F. da Paola 41; Perrero, corso V. Emanuele II 54; Mon ami, via 13.8 Dalmazzo 16; Ignazio, via Rattazzi 1; Nuovo Regio, piazza Castello 117; Pampam, corso V. Emanuele II 45; La Pergola Rosa, via XX Settembre 16; Porcellana, via Amendola [illegible] Porto di Savona, p. V. Veneto 2; Risorgimento, via Volta 3; Marechiaro, via S.F. d'Assisi 21; Statuto, p. Statuto 17; Tibidabo, via Pomba 8; La scaletta, via C. Alberto 49; T[illegible], via [illegible] sericordia 4; Da Piero e Pedrico, via M. di Pietà 23.

San Salvario - Valentino: Due Mondi, via Saluzzo 2; Del Corso, corso V. Emanuele II 29; La magione del lau, corso Dramante 61; Ristodante, via Saluzzo 113; Da Cinzia (tratt.), via M. Cristina 165; Lampione blu, via Saluzzo 23 bis, Sandro, via M. Cristina.

Crocetta - San Secondo: Al gallo nero, corso Turati 14; Lucullismo, via Assietta 5; trattoria La conca via Assietta 4.

Cenisia - Cit Turin: King Hua, via Brunetta 19; Drago, via Beaumont 31; da Carafia, via Verzuolo 40; Manolo, [illegible] Germanasca 31.

Campidoglio - San Donato: Al centro, via Baltis 11/b; da Lula, corso Svizzera 56.

Aurora - Rossini - Valdocco: Capuano, corso Vigevano 4; Valentino, corso Novara 8; De Villa Rocco, lungo Dora Napoli 16; Il Pirata, via Cigna 23, al Dora, via Cecchi 72; Lucio, corso Regina Margherita 108.

Vanchiglia: Da Peter, [illegible] San Maurizio 61; Osteria, via Cavalla 23; Rossini, corso S. Maurizio 25; La Rosa di Francia, via S. Giulia 57.

Mercati Generali - Lingotto: La mattaglera, via G. Bruno 210; Noè, piazza Guala 145.

S. Rita: [illegible] fojot, corso Orbassano 480; La Amarilla, corso U. Sovietico 244; Quadrifoglio, via Benevagienna.

Mirafiori Nord: Bologna, corso Unione Sovietica 395; Città Giardino, via Reni 171; Reni, via Reni 125.

Parella: Giordano, corso Francia 219; Da Nina, via Bianchi 48; Al numero 11, via Cristalliera 11;

Madonna del Pilone: Alberoni, corso Moncalieri 288; Da Beppe, corso Chieri 71; La cioche, str. Traforo del Pino 106; La dentiera, corso Casale 221; Sottinciclo, str. Funicolare di Superga 3; Italia, a Superga; La siesta, str. Traforo del Pino.

Borgo [illegible] - Cavoretto: Al Don Abbondio, corso Moncalieri 466; Circolo Brunasso, corso Sicilia 17; Bellavista, str. Santa Margherita 163, Alberoni, corso Moncalieri 288; Bellavista, str. S. Margherita 103. Gardeli, str. Valsalice 2; Fontana dei francesi, str. Precetto 23; Gran corona, [illegible] Moncalieri 502; Giulio, str. S. Margherita 183; La gondola, corso Moncalieri [illegible] La grigila, str. [illegible] Cumiol alti 7; New's Roma, viale Thovez 60; [illegible] Carletto, str. Colle della Maddalena 170/4; Pronlata osteria Hermada, piazza Hermada 10.

Mirafiori Sud: Quemado, corso U. Sovietica [illegible] Grani[illegible] Angelo, corso Orbassano 291; Residence, via Piava 82.

[illegible] a Caselle voli in ritardo [illegible] oggi [illegible] peggio

Qualche disagio, ieri, all'aeroporto di Caselle per lo sciopero articolato (un'ora per turno) proclamato dai dipendenti della Sagat contro alcune decisioni della direzione aziendale sui turni festivi di Ferragosto, sull'uso della cravatta nella divisa e sui biglietti scontati. Molti voli hanno registrato ritardi fra i 30 e 60 minuti e soltanto la Lufthansa, facendo eseguire a personale proprio le operazioni di accettazione, ha fatto partire in orario i 37 passeggeri per Francoforte. Ieri, nel pomeriggio, c'è stato un tentativo di comporre la vertenza, ma non si è trovato l'accordo.

Oggi la situazione dovrebbe peggiorare perché la fermata prevista è di due ore per turno. L'Alitalia [illegible] riprogrammato i voli senza cancellarne nessuno (soltanto il Parigi-Genova salta come conseguenza indiretta dell'agitazione a Caselle) [illegible] previsti [illegible] compresi fra gli 80 e i 150 [illegible] in quasi tutti i collegamenti. I passeggeri [illegible] comunque invitati a presentarsi in orario in aeroporto, muniti di molta pazienza. L'agitazione giunge in un momento delicato delle partenze per le ferie e rischia per provocare disagi soprattutto a chi è diretto al Sud o nelle Isole.

Castellamonte ceramica e la cultura

Si apre sabato la Mostra della Ceramica e della Cultura di Castellamonte, giunta alla 23ª edizione. Rimarrà aperta fino a domenica 11 settembre. Il fitto calendario dell'esposizione è stato illustrato ieri nel [illegible] di una conferenza stampa [illegible] Regione, alla quale ha partecipato il presidente della giunta Viglione.

Com'è noto la lavorazione artigianale delle ceramiche italiane [illegible] proprio nella cittadina del Canavese uno dei centri più famosi e antichi. Vi [illegible] infatti reperti archeologici che risalgono a epoche preromane. Ora vi sono soltanto più 4 [illegible]ature di «pignatari» (tre [illegible] quali hanno costituito una società) che danno lavoro a 25 persone e 4 produttori di stufe (una cinquantina di addetti) che fabbricano ed esportano nel Nord Europa, in Canada e negli Stati Uniti 3-4 mila [illegible] all'anno.

Conclusa con successo l'indagine degli agenti del commissariato San Paolo

«Ti facciamo recuperare i diamanti» ma era solo una truffa: due arresti

Gli agenti del commissariato San Paolo hanno arrestato Domenic[illegible] [illegible]ture, [illegible] anni, via Vandalino 6 e Mario Massaro, 29 anni, corso Molise 87. Dopo aver truffato un industriale avevano anche cercato di estorcergli dieci milioni.

Due mesi fa (il 3 giugno) Gerardo Lanzavecchia, 43 anni, titolare della ditta L.D.L.T. (Lavorazione diamanti industriali) [illegible] Mollieres 10, subisce un furto da [illegible] milioni in pietre grezze per speciali lavorazioni industriali. Nel tentativo di [illegible] la refurtiva, l'uomo incarica un ope[illegible] di sua fiducia di far correre in giro la voce del furto.

Ben presto lo stesso dipendente viene contattato da Mario [illegible] che dice: «*Io non so [illegible] siano finiti quei diamanti, ma [illegible] mio [illegible] scente che lo potrebbe scoprire*». Dopo altri giorni di attesa [illegible] fissato un primo appuntamento con l'industriale, [illegible] presentia Domenico De Iure, arrestato nel febbraio dell'83 a Basilea sotto l'accusa di aver rapinato un miliardo [illegible] diamanti e ora in libertà vigilata.

«*Se ci dai dieci milioni ti facciamo recuperare l'intera refurtiva*» promettono il De Iure e il Massaro. Quasi subito il Lanzavecchia consegna loro un anticipo di due milioni.

Ma [illegible] il tempo e del [illegible] nessuna traccia. L'industriale protesta, i due chiedono il pagamento dei dieci milioni minacciandolo e facendogli capire [illegible] la sua fabbrica potrebbe subire qualche guaio.

Finalmente l'industriale si rende conto [illegible] aver a che fare [illegible] due truffatori e all'ultimo [illegible] settimana [illegible] mette in contatto con il commissariato [illegible] Paolo. Il Massaro viene fermato subito, il De Iure (che una volta ogni sette giorni deve presentarsi per controllo alla [illegible] dei carabinieri di Collegno) è bloccato dopo un lungo appostamento.

Il provveditore prende possesso del suo ufficio

Da ieri tutti i documenti [illegible] provveditorato vengono firmati dal nuovo reggente, dott. Angelo Scialpi, che ha preso possesso del suo ufficio in via Cossa 18, dove si è anche incontrato con i funzionari per stabilire i primi [illegible] lati di lavoro, dopo la partenza per Roma di Lucio Pisani eletto deputato.

Il dott. Scialpi si è poi recato alla Sovrintendenza di corso Matteotti, perché sarà suo compito *reggere* anche quell'ufficio che era stato affidato a Pisani. Scialpi, che è provveditore (titolare a Vercelli), ha annunciato che si stabilirà a Torino per conoscere e per cercare di risolvere più da vicino i delicati problemi

Lezioni gratuite

Il prof. Francesco Masera, in accordo con la circoscrizione Crocetta - San Secondo - S. Teresina, terrà lezioni gratuite di latino e greco durante il mese di agosto per i rimandati.

La sede è in via Dego 6. Le lezioni di latino si tengono il lunedì - mercoledì - venerdì dalle 9,30 alle 12,30. Le lezioni di greco il martedì e giovedì dalle 9,30 alle 12,30; il venerdì dalle 17 alle 19.

Le televisioni private

Quarta rete

20 — Sport e brivido
20,25 Astroprogramma
20,30 Echoriando flash
20,35 Telefilm Bellamy
21,30 Speciale fantascienza
22,30 Telefilm L'uomo da Eva
23,15 Primomercato
1,15 Scenaggiato Romanico

Studio Nord

19 — Cartoni animati
20 — Film Ombre rosse di John Ford, con John Wayne, C. Trevor
22,15 Telefilm Il tesoro degli olandesi
23 — Film La primula Smith si Leslie Howard, con Mary Morris (spionaggio)

Quinta [illegible]

17 — Cartoni animati
17,30 Telefilm Dick Van Dike
18 — Telefilm La detective di Beverly
18,30 Telefilm Una famiglia intraprendente
19 — Telefilm Tobi
20 — Cartoni animati
20,30 Telefilm Perry Mason
21,30 Film Agente Nora di Gerd Oswald con M. Richesan (spionaggio, 1956)
23,15 [illegible] Grazie da [illegible] S. [illegible] pen, con L. Casini (drammatico, 1958)
0,45 Film Nudisti all'hotel di Sylt di J. Meco, con H. Tappert (drammatico, 1957)

Nuova [illegible]

12 — Film Flamme sulla costa dei barbari
13,30 Il dadipone
14,30 Telefilm La nuova avventura di Lassie
15 — Film I gladiatori dell'anno 3000
17 — Concerti del rive
18 — Film Sangue al sole
20 — Telefilm Le nuove avventure di [illegible]
20,30 Film Il cross della violenza
22,30 Promozionando. Al terreno, kim L'schuranga

Telecupole

15,30 Film I dominatori di Mano Camerini, con Amedeo Nazzari, Vittoria Gassman, [illegible]a Dean
18,30 Telefilm Fulmine
20,30 Film La figlia del capitano di William H. McGann, con [illegible] Wayne, Bonnie Barnes
22 — Telefilm Project Ufo
23 — Tg 4
23,30 Film della notte
1 — Notturno con la guerra

Telestudio Retequattro

8 — Cartoni animati
12 — Telefilm Operazione sottoveste
12,30 Telefilm I bambini del dottor Jenikee
13 — Telefilm Mat Hatter
14 — Novela Agua viva
14,45 Film La famiglia Kovacs di R. Benedek, con E. Cunningham
16,30 Cartoni animati
18,30 Telefilm Quello case [illegible] gallerie
19,30 Telefilm Quin[illegible]
20,30 Telefilm Time Express
21,30 Film Sfida senza paura di [illegible] con P. Newman
23,20 Telefilm F.B.I.
0,15 Film Per un'ora di gloria, con B. Crawford (western, 1957)

Italia 1 Antenna Nord

14[illegible] Film Betrotteggi[illegible]'isola di Gilligan, con Alan Hale junior, Bob Denver e Jim Backus
18,25 Bim Bum Bam, Cartoni animati
18 — Telefilm La grande vallata
19 — Telefilm Wonder Woman
20 — Telefilm Soldato Benjamin
20,30 Film Bronco di Verne di V. Mannglli, con Kirk Douglas, Anthony Quinn e Pamela Brown
22,40 Telefilm Racconti del brivido
23,40 Boxe
Telefilm Winston Churchill
1,30 Telefilm Don Augusto

Canale 68

14 — Film Alba di sangue
16,30 Natura selvaggia
18 — Telefilm Non è sempre ovale
19 — Telefilm Hazell
20 — Natura selvaggia
20,30 Film Jena in cacciatore
22 — Videosera
22,30 Film La contessa

R1 Tv

18,30 [illegible] Il segreto di Ringo
19 — Tv Ragazzi
19,50 Cartoni
19,05 Telefilm Bronk
19,55 Il regionale
20,40 Telefilm Tutori
22,05 Il tempo delle cattedrali
23,05 Film Sfida selvaggia

Videouno

18 — Telefilm
18,25 Cartoni animati
19,15 Telefilm
20,45 [illegible]
22,15 Sceneggiato
22,45 Film

GRP

12 — Film La banda Gennet
13,45 Telefilm Lauro
14,10 Telefilm Rangers della foresta
14,30 Film Gli invasori, con Cameron Mitchell, Alice ed Elliott Kessler
15,50 Telefilm Tocca a te Milard
17,45 Telenovela Lauro
18 — Telefilm Ispettore Regan
19 — Al[illegible] storico del Piemonte
19,45 Telefilm Side Street
20,30 Film Ultimo colpo dell'ispettore Clark, con Henry Fonda e Jerry Hagman
22 — Telefilm The Bold Ones
23 — Film Violentata, con Lucia Bosé, Maria Schneider
0,45 Dei giornali di oggi

[illegible] Rete A

18 — Telefilm Barnaby Jones
18,45 Telenovela Anche i ricchi piangono
20,15 Film Il letto di Vittorio De Sica, con Gabriella Pallotta, Giorgio Listuzzi (commedia)
22 — Telefilm Simon Templar
23 — Film Pane di comando di Lewis Gilbert, con Alec Guinness e Dirk Bogarde

Tele Malta

19 — Telefilm Gli eroi di Hogan
19,30 Telefilm Harry O
20,30 Telefilm Agente speciale
21,30 Film
23,30 Film Annibale e lo vestale

Telesubalpina

17,15 Film Trappola per 7 spie
18 — Terza pagina Cuori figli
19,45 Cartoni animati
20,30 Film L'invitato
22 — Monitor Speciale medicina
22,30 Telefilm La famiglia Smith

Eventuali variazioni o omissioni dei programmi sono causate dalla non tempestiva [illegible] delle emittenti.

La Esso i benzinai e la super

In merito all'articolo «*I benzinai contro lo sconto sulla super*» apparso su *La Stampa* del 21 luglio, la direzione della Esso Italiana ha conosciuto ora la sua posizione. «*Liberissimo il segretario della Faib torinese* — spiega nella lettera — *di ritenere che [illegible] lire al litro siano un margine di distribuzione scarsissimo, anche se ha ricordato che i margini riconosciuti negli altri Paesi europei, ai cui prezzi sono allineati quelli italiani, sono nettamente inferiori a questa cifra. Di natura completamente diversa, invece, il problema della "correttezza" delle informazioni che fornisce sull'organizzazione dei punti di vendita a "self-service"; quanto dichiarato non corrisponde né alla logica né al vero*».

E prosegue: «*La trasformazione dei punti di vendita in "post payment" si basa su rapporti di reciproca convenienza tra gestori e Esso.*

Dopo aver ricor[illegible] la trasformazione di ogni punto vendita comporta un investimento di 300-350 milioni e che finora 46 distributori praticano lo sconto con reciproca soddisfazione e risultati positivi, la Esso ribadisce che «*l'iniziativa non è quindi quel "meccanismo azzardo e ingiusto" che sostiene il segretario Faib*

Soggiorni Fiat — La Fiat informa le famiglie che i bam[illegible] sono regolarmente giunti a destinazione nel soggiorno di Cantone della Presolana.

Saldi

YELLOW SUBMARINE
VIA ROMA 19

Oxford
ABBIGLIAMENTO PER UOMINI E RAGAZZI
Vendite con sconti eccezionali
TORINO - VIA B. TERESA 7
numero 514

Se la vostra attività prosegue anche in stampa di lusso...
informatela ripetendo quella pubblicitaria, rivolgendovi alla
PUBLIROMPASS S.p.A.
Galleria San Federico 61
Via Maroncelli 22
tel. 650.065 - 650.644

echi [illegible]
Serravezza Mobili rinnova i locali

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv L. 732.981

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele, 107

Messaggi urgenti
AUTISTA magazziniere 26enne patente C-E cerca lavoro in zona della Tangenziale Telefonare 536.540
[illegible] C-E offresi qualsiasi mansione. Telefonare [illegible] 545 ore pasti

TUTTOMOBILI
SEDE: [illegible] PINELLI 57 - TORINO
DOVE TUTTO COSTA [illegible]

armadioni veneziani	[illegible]
camera ragazzi assortimento	[illegible]
salotto montagna matr. in pino	850.000
salotto barocco pelle capitone	1.450.000
camera letto veneziana	1.750.000
divano letto	150.000
poltrona letto	180.000
salotto matrimoniale	490.000
materassi lana	100.000
soggiorno moderno	650.000
tavolini doppio cristallo	50.000
soggiorno completo tavolo, 6 sedie	750.000
divani in stoffa matrimoniali	[illegible].000
materasso ortopedico	100.000
scarpiere da	60.000
materasso a molle	40.000
salotto pelle	1.450.000
sedie impagliate	20.000
ingressi	[illegible].000
studio con libreria, scrittoio e sedia	950.000
letto ottone	[illegible]
attaccapanni porta ombrelli	35.000
armadione stag. in rovere 6 ante	550.000

[illegible] esposizione cucine compo[illegible]
Via Pietro Cossa 15
Corso Trapani 71
[illegible] S. Donato 74
SIAMO APERTI AGOSTO

TUTTO CUCINE TERRE MOTO DEI PREZZI

il gruppo fabbricanti mobili
[illegible] tradizionale vacanza, ad ecco per [illegible] fa[illegible] a chi è rimasto, i suoi centri [illegible] sono APERTI tutto AGOSTO ed [illegible] con [illegible] ai [illegible]
MOBILI A METÀ PREZZO
i prezzi scontati sono tutti chiaramente esposti
Consegne ovunque in Italia e all'estero
[illegible] rateazioni senza 3 mesi senza anticipo
Vi aspettiamo!
mobilopoli
SUPERMEC DEL MOBILE
CASA DEL MOBILE

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso V. Emanuele 52, tel. 847 007): Il guerriero del ring con Muhammad Ali, Mike Guero, Perry Lang. Dr. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARISTON (via Lagrange 21, tel. 548.147): Bellissimi, James Ageon, Dennis Weaver. Ver. 14 (Thriller). Dr. 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
CENTRALE (Piazza Vittorio Veneto 27, tel. 540.110): chiusura estiva.
CRISTALLO (via Cesare 3, tel. [illegible]): chiuso per lavori.
DORIA (via Cremona 9, tel. 343.472): Ghiaccio P., nel I segreti delle spie di Berlino. Ver. 14. Dr. [illegible] 22,30.
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.150): Tootsie, [illegible] Hoffman, Jessica Lange, di Sidney Pollack (commedia brillante). Dr. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683 364): Sexy operation (S.P.X. French. Novità). con Gabriel [illegible] col. Ver. 18 Ap. 14,30; ult. 22,30.
OMPEO (piazza Carlina, [illegible] 630 67.01): Erotic station. Novità Usa. Ver. 18. Ap. 15; ult. 22,30.
PRINCIPE [illegible] d'Acaja 45, tel. 749 88 51): Unsatisfied Lips [illegible] (Novità Usa). Vietato 18. Ap. 15; ult. 22,30.
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.483): [illegible] Il secondo primo delle donne. Vietato 18. Ap. 15; ult. 22
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.143): per i «Pomi verdi» replica del film proiettato ieri a Palazzo Reale.
Rambo, di Ted Kotcheff, con Sylvester Stallone. Ore 16,30 e 18,30. L. 1600.
TORINO (via Bogetti 6, tel. 530.353): «Hard Festival S.P.X.» oggi Carne erotica. Col. Ver. 18. Ap. 14,30; ult 22,30. Tessera e rilevazione valida tutti i giorni.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

MASSIMO (v. Montebello 8, tel. 876.061): oggi chiuso. Domani Horror safari.
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, [illegible] 530.256): Le porcellone supersexiate. (Novità Usa). Ver. 18 Ap. 10. Ult. 22,30.
[illegible] (via [illegible] Donato 40, tel. 467 765): Il punto proibito di una moglie. Laura Levi. Ver. 18. Ap. 15; ult. 22,30 (ingresso 2500.
SPEZIA (via Nizza 170, tel. [illegible] 3617): Istanti porno di Marilyn Principessa. Novità Usa. Ver. 18. Ap. 15; ult. 22,30.
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 571 642): Vipereze erotiche di una pornomoglie. Ver. [illegible] 15; ult. 22,30.

SECONDE VISIONI

ALESSANDRIA (via Sacchi 18, tel. 511.293): Porno supersexi senza maglia, Monica Fraissi. Ver. 18. Dr.: 14,05; 16,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30
NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749 23 62): The Blues Brothers, un film di John Landis con John Belushi, Dan Aykroyd, James Brown, Ray Charles, Aretha Franklin; musiche riprodotte in base System dal complesso della «The Blue Brothers Band» e come [illegible] magia dell'high dynamic system. Ap. 20; ult. 22,30

ZONA CENTRO

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447 26 26): dalle 14,30 alle 24 continuato Lussuriosa (in fase). Novità assolute. Ingresso riservato ai soci.

ZONA FRANCIA

BETA d'Essai (via Cigna 48, tel. 749 29 07): chiuso per ferie.

ZONA MILANO - PL PARCO

[illegible] (largo G. Cesare [illegible] tel. 297.674): Gran cabaret. Ver. 18. [illegible] 15; ult. 22,30

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Orgia dell'amore. Ver. 18
CIRIE'
ITALIA: La gatta.
MONTANARO
VITTORIA: Porno college girl. Ver. 18
PINEROLO
ITALIA: [illegible] Il caldo corallo.
SAN SICARIO
S. SICARIO: Ufficiale e gentiluomo.
SESTRIERE
FRATELLI: Inaugurazione pazza.
SUSA
CENISIO: Pierpaolo.
VALPERGA
AMBRA: Sex question special.

GALLERIE E MUSEI

[illegible] DELLA MARIONETTA (via S. Tomaso 5, 530.238): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Parco [illegible]): ore 10-12; 15-19

[illegible]A REALE (p. Castello 191): [illegible]no 9-14; domenica 9-13, lunedì chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 8,30-12; 15-18; domenica 8,30-12; 15-19, lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDIA (v. Accademia delle Scienze 5): 9-14; domenica 9-13, lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso, alla seconda Chiuso
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzo Bagnino): 10-12,30, 14-[illegible] e [illegible].
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unione Sovietica 40): 9,30-12,30; 15-18; chiuso lunedì
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per [illegible] e Archivio delle raccolte.
[illegible] SCIENZE (v. Accademia delle Scienze 5): [illegible] per [illegible] tecniche.
MUSEO MARTINI [illegible]: [illegible] e festivi 9-12; 14,30-17,30
MUSEO PIETRO MICCA (v. Quattordici Aprile 7): 8-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): tutti i giorni, 9-12,30; 14,30-18.
MUSEO NAZIONALE DELL'ANTROPOLOGIA (Museo della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30, sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia [illegible] Scienze 5): orario tenia 9-18; domenica 9-13; lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.

L'ingresso gratuito è limitato per Galleria Sabauda, Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e ai 2º e 4º giovedì del mese, per Armeria Reale, Palazzo Reale, [illegible] di Aosta, Forte di Bard, alle 2ª e 4ª domenica e al 1º e 3º giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

ALESSANDRO DALOER (Palazzo a Vela, via Ventimiglia 145): sino al 25 settembre: 10-23,30 (biglietteria sino alle 22,30); tutti i giorni (lunedì chiuso). Ingresso L. 3000 ridotto 1500
MOLE ANTONELLIANA - ARTE E SCIENZA PER IL DISEGNO DEL MONDO: lunedì 9-23, martedì 10-23
GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI NELLA GALLERIA SABAUDA DI TORINO (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze 5): 9-14, domenica 9-13; lunedì chiuso
ARMIR TORINO 1942-1943 (Accademia Albertina, via Accademia Albertina 5): sino al 17 luglio, 9-12, 15-19. Domenica chiuso
ALPI E PREALPI NELL'ICONOGRAFIA DELL'800 (Museo della Montagna, Monte dei Cappuccini): sino a fine agosto, tutti i giorni 9,45-12,15, 14,45-19,15
LE BATTAGLIE DEL PRINCIPE EUGENIO DI J. HUCHTENBURG (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze): dal 29 aprile

TEATRI E CONCERTI

NUOVO - «FESTIVAL DANZA 83» V Festival internazionale che si terrà Reggio, Incontri, spettacoli. Info e resi nel 0141/823 431
NUOVO - «CONCERTI [illegible]»: [illegible] CREA si apre domenica ore 18 info nel 011/650 668.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15.30-21 bella Epoca.
CHALET del VALENTINO: ore 21 orch. Andre del Lago
CLUB 84: ore 16,30-21 danza
DJ PARC: ore 21 orch. Piccig.
LA PERLA del VALENTINO: ore 21 danze
LE ROI - Nel giardino ore 21 Bal Musette
LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (tel 600 2561): ore 21 orch. Giovanna
SAN FRANCISCO PUB (via Monginevro 8) - aria condizionata) [illegible]

DOMANI ARISTON

AL DORIA
Il film verità che ha sconvolto il mondo
una storia autentica! dirogo e prostituzione 6-13 anni
CRISTIANA F.
Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino
RECLUTE E SEDUTTORI
VIET. ANNI 14

Domani all'AMBROSIO
un'ondata di raffinato erotismo
MOMENTI INTIMI DI [illegible] CLAUDE

OGGI SU STAMPA SERA
LA MAPPA DELL'ITALIA CHE BRUCIA
in vent'anni in fumo 600.000 ettari di bosco
STAMPA SERA
[illegible] LE ORE DI [illegible]

I PINTI VERDI
Ore 21,30
MARTA E IL CIRENEO
Divertirsi soltanto a bassi costi Gaidaa Regia di MARCO MATTOLINI
«GIANCATTIVI»

I PINTI VERDI
Pellerina
Ore 21,30
[illegible]A BAZAR
in concerto e videodiscoteca

I PINTI VERDI
Palazzo Reale
ore 22
UN MERCOLEDI' DA LEONI
di John Milius
Replica domani ore 16,30 e 18,30 al Cinema Romano

GARDEN Strada Valsalice 2 Tel. [illegible]
Ore 21 serata un brindisi d'auguri per il debutto orch.
I MARIATTONI DI ROMAGNA dal m° PINO [illegible]

Châlet del [illegible]
[illegible] ORCHESTRA
ANTRO DEL [illegible]

Edda e Adriana comunicano ai soci del circolo
Discodance
LA VIE EN [illegible]
l'apertura della nuova sede in via Pastrengo 120 a Moncalieri (ex Shaw) tel. 688.9339, da questa sera ore 21,30 la Discoteca rimarrà aperta tutto agosto, mercoledì ed sabato e domenica
Venerdì come sempre
DISCODONNA
Ingresso riservato soci

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

A colloquio con il musicista che ha diretto a Londra la sua «Passione»

Penderecki: «Un Requiem per la Polonia terra di speranza e di eterne contese»

NOSTRO SERVIZIO

LONDRA — Krzysztof Penderecki ha [illegible] domenica in sua [illegible] secondo *San Luca* ai Proms: un'opera che, alla sua prima esecuzione [illegible] nel 1967, fu considerata [illegible] molti un classico dell'avanguardia postbellica. «Oggi il [illegible] neoromanticismo è finito — dice Penderecki —. Mi piace comporre qualcosa, ancora, in quello stile, perché mi consente di fare cose che non mi erano riuscite prima. [illegible] poi, questo genere di musica è contrario allo stile ufficiale dell'Europa orientale, come [illegible] maggior parte della mia musica d'avanguardia. Ma ora [illegible]no tanti i compositori che scrivono in questo stile romantico. Ho già provato alcune [illegible] tecniche nel mio Concerto per violoncello scritto per Rostropovich e [illegible] occupato in un lavoro molto importante, che mischia cori e [illegible] elementi del mio stile».

La nuova opera si chiamerà *Requiem polacco*: «Comprende la Lacrymosa, che ho scritto per Solidarnosc — mi era stata chiesta [illegible] Walesa e l'abbiamo eseguita per la prima volta a Danzica nel dicembre del 1980 — e [illegible] Agnus Dei che scrissi dopo la morte del cardinale Wyszynski. L'opera completa sarà eseguita probabilmente a Stoccarda l'anno prossimo, ma spero di poterla presentare anche in Polonia».

Come difende, Penderecki, questo improvviso cambiamento di stile? - Beh, penso di aver portato ogni cosa al suo limite, e quindi cerco qualcosa di nuovo. E' come per Strawinsky: fu molto criticato per il [illegible] Pulcinella, dopo quei grandi balletti, e poi per la sua musica seriale, ma oggi possiamo vedere tutto in una prospettiva migliore. Bisogna capire che quando cominciai a comporre, la Polonia era [illegible] Paese molto diverso. Eravamo completamente isolati. Io ero violinista, dunque componevo nello stile di Paganini e Wieniawski, e perfino di Bach! La preparazione, al conservatorio di Cracovia, [illegible] molto limitata».

«Ma poi, dopo il '56, in Polo[illegible] avvenne quel grande cambiamento culturale, e ci fu permesso [illegible] viaggiare. Incontrai subito, [illegible] pare, Luigi Nono, che mi mostrò partiture scritte in stile postwebernia[illegible]no, e per un paio d'anni mi cimentai con quello. Ma era giovane, ribelle, volevo distruggere completamente il passato, nella mia musica. Era la mia ossessione: essere completamente indipendente [illegible] quello che [illegible] imparato, scrivere contro i miei insegnanti, scrivere contro il realismo socialista».

«Cominciai dunque [illegible] fare esperimenti; ero violinista, e li feci perché con strumenti a corda; nel '58, mi pare, lavorai anche a una "studio elettronico", che mi aprì a suoni che non avevo mai immaginato. E intanto ai '60 scrissi Anaklasis e Threnody, e poi Fluorescences: li scrissi davvero contro la forma, contro gli strumenti, contro tutto».

[illegible] avuto problemi a far eseguire quei pezzi, con quel loro trattamento così violento degli strumenti? «Certo. Gli esecutori pensarono che fossi matto. L'orchestra della radio di Stoccolma si mise in sciopero, altrettanto fecero quelle di Roma, [illegible] Colonia, di Monaco. Fu [illegible] mia [illegible] sconfitta come compositore. Alla fine, capirono».

Ben presto, la musica di Penderecki divenne molto influente in Polonia, punto di riferimento per [illegible] nuova generazione [illegible] compositori. E' contento di questo? «E' [illegible] molto importante, perché ha a che fare con il mio cambiamento [illegible] stile. Per me elaborare [illegible] tecnica del mio Threnody è stato... [illegible] prendere [illegible] testa tra le [illegible] in un [illegible]sto di grande sofferenza). Ma copiarlo è semplice! Basta prendere qualche pezzo, qualche glissato e così via. E [illegible] mi piacevano per niente tutte le imitazioni che ci furono; è stato anche per quello che ho deciso di cambiare stile».

«Ma naturalmente sono molto felice per quello che è accaduto alla musica polacca. Abbiamo Chopin, Szymanowski, ma poi non c'era stato nulla di particolarmente avanzato: ora la Polonia è diventata un centro importante, [illegible] musica polacca è diventata [illegible] simbolo di molte cose, [illegible] molte contese».

Questo suo nuovo approccio alla musica [illegible] contrasti con la [illegible]? «Quand'ero giovane, sì. Ma da quando [illegible] raggiunto il successo, mi tollerano. *La Passione secondo San Luca* è stata la prima opera religiosa che hanno permesso di eseguire in chiesa; vent'anni fa, la Chiesa non era forte come adesso, in Polonia. Su bene quanto ha fatto la mia musica, soprattutto la mia musica religiosa che ha fornito qualcosa alla gente, al di là della loro vita quotidiana».

Mai avuta la tentazione di lasciare la Polonia e stabilirsi in Occidente? «Non voglio vivere in Polonia, ma non voglio lasciarla. E' una scelta difficile per me. Sarebbe molto facile restare qui e decidere di condurre una vita comoda in Occidente. Ma credo che sia molto importante rimanere in Polonia perché la mia [illegible] è un simbolo. Quando ho seguito la via [illegible] per Solidarnosc, a Danzica, la gente era tutta in piedi, applaudiva, stretti gli uni agli altri: è importante che accadano cose come questa».

Nicholas Kenyon

Copyright «Times Newspapers» e per Stampa «La Stampa»

Penderecki: il suo «Requiem polacco» completo sarà eseguito a Stoccarda nell'84

STASERA ESTATE

Valentino torero a Roma

ROMA — A Massenzio stasera (schermo dei Cerchi), sono di scena i grandi interpreti del cinema muto americano: stasera alle 22,30 è la volta di Rodolfo Valentino in «Sangue e arena». Il film (proiettato in copia integrale e [illegible] versione originale) rappresenta una delle più [illegible] interpretazioni [illegible] famoso [illegible] lover.

[illegible] chitarrista John Fahey a Roma

[illegible] — Stasera [illegible] Parco dei Daini di Villa Borghese, è in programma per le 21,30 il concerto del chitarrista americano John Fahey. L'inventore dello stile noto come «fingerpicking», uno fra i chitarristi più noti del «countryblues», oltre [illegible] vivo uno spettacolo di grande professionalità.

Film a Napoli sulla città «invivibile»

NAPOLI — Screen City, la rassegna cinematografica che ha luogo negli spalti del Maschio Angioino, propone stasera il tema «La città invivibile». Per rappresentare le contraddizioni dell'universo metropolitano sono stati scelti [illegible] film: «Quadrophenia» di Franco Roddam e «Spetters» di Paul Verhoeven.

[illegible] Bazar un «Tango» ai Punti Verdi

TORINO — [illegible] programma dei Punti Verdi vede stasera un concerto dei Matia Bazar. Il complesso si esibirà alla Pellerina dove proporrà le canzoni del disco «Tango» nel nuovo «look» elettronico postmoderno.

Musica [illegible] Gressoney (ma folk)

GRESSONEY — *Per [illegible] terza estate musicale si svolgono stasera nella piazzetta di Gressoney-La-Trinité, il gruppo folcloristico e il coro Walser Sengra di Gressoney.*

Performance in tre tempi a V[illegible]

VOLTERRA — [illegible] Palazzo dei Priori va in scena stasera «Il ritorno», performance in tre tempi di Licio Isolani con la collaborazione [illegible] Irma Tonna.

L'azione si svolge in tre tappe intitolate «Trasferimento», «Climax» e «Disseminazione».

Incontro [illegible] il cantautore in concerto in Liguria, quasi [illegible] pentito del rock

Finardi: «Ho una voce tutta nuova costruita coi segreti della lirica»

Eugenio Finardi è in tournée

SESTRI LEVANTE — «Sono cresciuto ascoltando Gershwin, ho sempre adorato il blues più del rock. Del resto, mia madre è americana ed è stata una cantante lirica. Prima o poi la mia matrice classica doveva venire fuori».

Per una rockstar come Eugenio Finardi, l'ammissione è clamorosa. Quasi «pentito del rock». Joe Jackson, il famoso «vocalist» inglese ha fatto scuola? No. Finardi rivendica la primogenitura della riconversione e come biglietto da visita presenta Dal blu, l'album che contiene il suo ultimo successo: Le ragazze di Osaka.

«Dove c'è [illegible] chitarra-sintetizzatore — spiega Finardi — ma questo non vuol dire che l'elettronica debba [illegible] sempre [illegible] meccanica, che i computers sono utili a fare della buona musica. Persino Bach non voleva abbandonare il clavicembalo quando inventarono il pianoforte. Poi si è convinto».

L'improvvisata conferenza stampa di Eugenio Finardi prima di salire sul palco del campo sportivo di Sestri Levante è quasi [illegible] monologo. Finardi rinuncia persino [illegible] essere puntuale, beccandosi bordate di affettuosi fischi dai duemila ragazzi seduti sul prato. Ma non [illegible] suoi problemi.

«I concerti non celebrano più. Suonare negli stadi non è più un incontro-scontro, come una volta. Quello che consumo stasera è un rapporto d'am[illegible]. Il pubblico oggi è diverso, più dolce, più comprensivo nei confronti dell'artista. E meno numeroso, ma questo [illegible] c'entra. Chi organizza i miei concerti sa che non c'è il rischio di perdere dei soldi».

Nell'affollato camerino, c'è chi gli fa notare che il blues va bene, ma che stasera gli chiederanno anche le vecchie canzoni. «Sicuro che farò anche brani come La radio e Musica ribelle. Ma in [illegible]altra [illegible]ra. Adesso ho imparato a cantare usando il diaframma».

Le due ore di buona musica di Eugenio Finardi hanno surriscaldato il tappeto verde del vecchio campo sportivo di Sestri Levante. Alle 3 di notte, i rifiutori della musica giovane puntavano decisamente su Chiavari, dove ieri sera è arrivata la De Sio e stasera Battiato.

m. b.

Morto Lasky disegnatore di «Nancy»

NEW YORK — A soli 29 anni di età, stroncato dal cancro, è morto Mark Lasky, disegnatore e autore dei testi di «Nancy», una delle più popolari «strisce» d'America.

Lasky firmava il comic da appena un anno, dopo averlo «ereditato» da Ernie Bushmiller.

Gibson [illegible] Spacek agricoltori

HOLLYWOOD — Mel Gibson e Sissy Spacek saranno gli interpreti principali del nuovo film che il regista Mark Rydell sta per realizzare.

Il film, intitolato «The river», per il quale la Universal ha stanziato un bilancio-record, è centrato sulle vicende di alcuni agricoltori americani. La ripresa [illegible] pellicola, basata su una sceneggiatura di Robert Dylan, cominceranno [illegible] breve nel Tennessee.

A Massenzio 60.000 persone

ROMA — Dopo i primi dieci giorni della manifestazione cinematografica Massenziosette, [illegible] arrivato [illegible] tempo [illegible] primi bilanci. Confrontando le presenze con quelle dell'anno scorso, si [illegible]sta un aumento di novemila persone rispetto a un anno fa: i paganti dei primi dieci giorni erano 50.958, adesso sono 59.858.

EDICOLE APERTE A TORINO DAL 2 AL 15 AGOSTO 1983

QUARTIERE 1
CENTRO
corso Regina Margherita 142
piazza Statuto 15, c. Siccardi
via Milano 13
via Garibaldi 59
via C. d'Appollo 16 (Tribunale)
via Consolata 9
piazza XVIII Dicembre 7 (Porta Susa)
via San Domenico 7 (via Belzezia)
via Cernaia 42
via Porta Palatina 13
via Barbaroux 29 (Arcugnate)
via P. Micca 20 ang. via San F. d'Assisi
p. Castello (ang. v. Garibaldi)
via Cernaia/c. Siccardi
via Cernaia 2 (ang. v. Bonero)
v. S. Tommaso 13 (v. P. Micca)
galleria S. Federico 21
via Viotti 1, via Pietro Micca
p. Castello 29 (cine Romano)
via XX Settembre 8
via XX Settembre 47
c. Vinzaglio (ang. c. Matteotti)
p. S. Carlo 156 (v. S. Teresa)
p. Madonna degli Angeli 2
via Po 26
p. C. Emanuele II 11 (Cartina)
corso Vittorio Emanuele (angolo corso G. Ferraris)
corso Re Umberto 9 (angolo corso G. Matteotti)
via XX Settembre (Arcivescovado)
p.zza V. Veneto 2 (ang. v. Po)
piazza Vittorio Veneto 17
via Cavour 5
via Buozzi 10
via delle Rocce 12
via Carlo Alberto 45
piazza C. Felice 89 (Alb. Ligure)
corso Vittorio Emanuele 35
c.so V. Emanuele 50 (Mugna)
via Mazzini 48
v. Accademia Albertina 32

QUARTIERE 2
SALVARIO
via Nizza 1 (c. V. Emanuele)
via Galliari 14
via Bertolotti [illegible]
via Madama Cristina 22/A
via Nizza 33
via Ormea 36
via Madama Cristina 85
via Nizza 79
via Morgari 26
via Nizza 121
corso M. d'Azeglio 116
s. Ouirico 1 (ang. v. M. Cristina)

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Morgari 6
corso Vittorio Emanuele [illegible]
corso Re Umberto 31 (c. Stati Uniti)
via Sacchi 70
corso Duca degli Abruzzi 35
via Massena 56
via San Secondo 60
corso De Gasperi 92
corso Sommeiller 20
[illegible] corso Duca Abruzzi (angolo corso De Gasperi)
corso Re Umberto 75
corso Turati 53

[illegible]
SAN PAOLO
via Monginevro 93/A
v. Biscotti 33 (ang. v. Spalato)
corso Racconigi 153
[illegible] Rosselli 168

[illegible]
CENISIA
piazza L. Marconi
piazza Bernini 11
corso Vittorio Emanuele 120 (Carceri)
corso Vittorio Emanuele [illegible]
via Duchessa Jolanda 1
via Frejus 128
via Frejus 17
via Monginevro 5
corso Peschiera 202 (angolo corso Racconigi)
[illegible] Peschiera 177

QUARTIERE 8
S. DONATO
c.so Regina Margherita 232
corso Tassoni/via Cibrario
corso Tassoni/via S. Donato
via Livorno 12
via Cibrario 97
corso Regina Margherita 208
via Cibrario 46 bis
via San Donato 30
corso Svizzera 26
corso Francia 5 [illegible] (lotobus)

QUARTIERE 7
AURORA
via Cuneo 20
corso Novara 2
via A. Cecchi 72
corso G. Cesare 67
corso Brescia 5/bis
via Cigna 48
corso G. Cesare 13 (Staz. Cine-Lanzo)
via Bidia 8 (M. Ausiliatrice)
corso Regio Parco 28
corso XI Febbraio 7
c.so Regina Margherita 132
c.so Regina Margherita 82
via Mameli 11

QUARTIERE 9
VANCHIGLIA
corso Gaetano 27 (angolo corso Belgio)
via Orope 61
corso Belgio 30
corso Torlonia 4
via Napione 20
via Vanchiglia 25
via S. Giulia 33
corso San Maurizio 39/A

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Nizza 185
piazza Bozzolo 5
via Nizza 218
via Genova 103
via [illegible]a 177
via Ventimiglia 208
c. Maroncelli (ang. p. Sangaso)

QUARTIERE 10
LINGOTTO
corso Unione Sovietica 157
via Tunisi 93/A
corso Corsica/ponte Loggia
c. Cso Plinio-Staz. Lingotto
via Pabo Duclo 56
corso Unione Sovietica 349
corso Unione Sovietica 207
corso Traiano 106
via Onorato Vigliani 33

QUARTIERE 11
S. RITA
via Gorizia 46
via Trigoli 10/B
corso Sebastopoli 325
corso G. Ferraris 104
via Barletta 35
via Trigoli 39
via Trigoli 118
corso Orbassano 226
corso Agnelli 58
via San Marino 75

QUARTIERE 12
[illegible] **NORD**
via Veglia 2
via Trigoli 20 (Grugliasco)
via Veglia 71
via G. Reni 133
(angolo via Boston)
via Cimabue 8/bis
via Galdano 3
via Gandolo 4
via E. D'Arborea 2

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Monteculco 1
corso Francia 303
corso Francia 383
corso Peschiera 310
corso Brunelleschi 71
via De Sanctis 66
corso Trapani 110
via Lanzo 103
(angolo Monte Ascione)
corso Monteculco via Fiori
via Monginevro 182

QUARTIERE 14
PARELLA
via Lessona 49
corso Tolmino 105
via Saluzzo/rino 69
via Ghemme 9
[illegible] Capoli 35
via Carrera 117
piazza Rivoli 14

[illegible]
COLLEGNO
corso Francia 70/Paradiso
v.le Radich/Rivoli (Grugliasco)

QUARTIERE 15
VALLETTE LUCENTO
v.le Mughetti 17/F (Vallette)
via Lucento 120
via Lanzi 105
corso Lombardia 132
via Valdellatorre 76
via Pianezza 57 (angolo corso Potenza)

[illegible]
CAMPAGNA LANZO
strada Lanzo 77 (angolo piazza Stampalia)
corso Grosseto 205
[illegible] Stradella 197
[illegible]ritolo (angolo via Lanzo)
via Borgaro 29/1
via Sampierino 151
via Amati 150 (Altessano)

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Coppino 99
via Bibiana 50
via Stradella 104
via Chiesa della Salute 12
via Giachino 53
via Chiesa della Salute 193
via Castelgialino/via Breglio

[illegible] 18
MILANO
via Martorelli 61
corso Vercelli 100
via Sportiali 24
corso G. Cesare 119
via Sesia 19
via Pisacane 38
corso Palermo 94
via Bologna 68

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
viale dei Pioppi 12 (Falchera)
corso Vercelli 487
[illegible] Giulio Cesare 281/Ovidio
corso Giulio [illegible] 197
via Ivrea 19

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
strada G. Mauro 172 (Bertolla)
[illegible] Settimo 49 (La Barca)
via Bologna 240
via Pergolesi 74

QUARTIERE 21
[illegible]
DEL PILONE
c. Casale 397 (Borgata Rosa)
piazza Bottrometto/c. Casale
corso Quirino Sella 143
corso Chieri 153 (Reaglie)

[illegible]
CAVORETTO BORGO PO
corso Casale 32 (ang. via Romani)
corso Moncalieri 217
corso Moncalieri 59
p.zza Adua 6 (Valsalice)

[illegible]
MIRAFIORI SUD
corso Unione Sovietica 429
via Premolo 5
via Rovada 6
via Taglada (angolo via Berbera)
via Candiolo 36
corso Unione Sovietica 502
via De Maistre 50/60

[illegible] **S.** [illegible]
[illegible] Sestriere 37 (S. Paolo)
Cuneo 10 (Michelino)
largo Racia 41

FIOCCARDO
strada Torino 53/bis (Moncalieri)
corso Moncalieri 402/D

[redacted] IL REGISTA [redacted] SET [redacted]

Rosi, la mia Carmen è luce

Protagonisti Julia Migenes, Placido Domingo, Ruggero Raimondi Dirigerà l'orchestra Lorin Maazel «Una ricostruzione violentemente veristica»

Sul set di Carmona [redacted] Andalusia, Julia Migenes, [redacted] Carmen esordiente di grande temperamento e il regista Francesco Rosi in una pausa del lavoro

DAL NOSTRO INVIATO

SIVIGLIA — La luce a Carmona in Andalusia è limpida, capace di dare riflessi dorati alle tegole dei tetti, alla terra bruciata, alle vecchie mura di cinta. Dicono che sia l'Atlantico con il suo vento a mantenere l'aria [redacted] pulita, la luce così chiara [redacted] luminosità così trasparente.

Ed è questo [redacted] atmosfera, non riproducibile [redacted] alcuno studio cinematografico, ad avere spinto Francesco [redacted] a girare la sua Carmen [redacted] Spagna: molte e grandi scene in esterno, qualche cortile tagliato di netto dall'ombra, il tabacchificio ricostruito in un solaio, l'antica fortezza [redacted] di Carmona trasformata in caserma dei dragoni, le strade intricate di pietra [redacted] lampeggia sotto il sole.

Pur essendo assolutamente fedele all'opera scritta da Bizet e rappresentata per la prima volta all'Opéra di Parigi nel 1875, questa Carmen ha l'ambizione di [redacted] ripercorrere i luoghi comuni della lirica ma di tentare una ricostruzione veristica, violentemente immersa in quello che era la storia, [redacted] gente, i sentimenti della Spagna di fine Ottocento.

Spiega Rosi: «Il primo e principale autore di un'opera [redacted] lirica è colui che ne ha scritto la musica: al regista tocca il compito di rendere [redacted] la materia musicale, [redacted] compito che, se è naturale nel caso [redacted] un allestimento scenico teatrale, diventa [redacted] innaturale nel caso di un adattamento cinematografico».

Ma [redacted] a Rosi pare innaturale portare l'opera nel cinema, perché ha accettato di girare Carmen? Francesco Rosi è [redacted] parlatore senza esitazioni: sembra che [redacted] ogni domanda abbia già pensato. Riflettuto, risposto. «Ho accettato — dice — prima [redacted] di tutto perché sono [redacted] professionista e quando Toscan [redacted] Plantier, amministratore della Gaumont francese, [redacted] fatto questa proposta il desiderio di provare [redacted] è stato più forte di ogni altra considerazione. Poi [redacted] Carmen è un'opera che conosco e sento come poche: anni fa, venti anni fa, al tempo in cui in Spagna stavo lavorando al Momento della verità, Cristaldi ed io avevamo pensato [redacted] realizzare una Carmen con Cla[redacted] Cardinale, ispirata però al racconto di Mérimée e non al libretto che da quel racconto fu ricavato molto tempo dopo [redacted] Meilhac e Halévy. [redacted] più. Ho accettato [redacted] dirigere questa che è la prima e credo unica opera che faccio per il cinema, perché è una sfida».

Prodotta dalla Gaumont Francia e dalla Gaumont Italia per un costo complessivo [redacted] dieci miliardi di lire, interpretata da Julia Migenes, Placido Domingo, Ruggero Raimondi e Faith Esham con la direzione d'orchestra del maestro Lorin Maazel, questa Carmen, come sempre accade quando l'impegno economico è elevato, è anche una grandiosa operazione commerciale: pronta nel febbraio dell'84 per l'uscita nelle sale cinematografiche, avrà [redacted] primo sfruttamento in veste di videocassette e videodisco; un secondo attraverso le televisioni via cavo e un terzo con le televisioni pubbliche e private disposte ad acquistare i diritti al passaggio.

A questo progetto Rosi e i suoi collaboratori hanno lavorato [redacted]: «Un tempo lunghissimo, un tempo [redacted] quale perfino io, che pure [redacted] ventisei anni di lavoro ho fatto solo dodici film, non sono abituato, tant'è che tra [redacted] cosa e un'altra ho avuto perfino modo di lavorare con Tonino Guerra alla sceneggiatura [redacted] Cronaca [redacted] una morte annunciata dal racconto di Marquez».

Mentre Rosi metteva insieme questa Carmen arrivavano altri tre film ispirati allo st[redacted] personaggio: «Carmen flamenca» di Carlos Saura su un balletto di Antonio Gades; «Prénom: Carmen», un film di Godard (che andrà [redacted] festival di Venezia) con musiche di Beethoven e [redacted] «Carmen» di Peter Brook che dopo una prima versione teatrale sta diventando un film per la televisione americana. [redacted] spiega [redacted]sta coincidenza [redacted] interessi con [redacted] elementare considerazione economica: «L'anno scorso sono scaduti i diritti d'autore: non si deve più pagare niente».

Poi però tiene ad aggiungere: «C'è anche un'altra ragione [redacted] questa casualità: il desiderio [redacted] mettere [redacted] scena un personaggio [redacted] donna forte, passionale, autonoma, che rispecchi e riscopra le radici della femminilità».

Ma l'aspetto più difficile [redacted] questa regia qual [redacted]: «Riempire la musica con immagini cinematografiche che non riportino lo spettatore all'idea [redacted] teatro filmato. Vorrei che la gente vedendolo pensasse che non può esistere nessuna altra Carmen, che questa che abbiamo fatto è [redacted] sola Carmen possibile».

Simonetta Robiony

E Doré ispira la fotografia di De Santis

SIVIGLIA — Per realizzare questa «Carmen» che Rosi si ostina a non definire un film-opera ma piuttosto un musical rifacendosi filologicamente [redacted] a Bizet, sono stati chiamati a collaborare alcuni dei più grandi nomi [redacted] cinema italiano, da sempre amici di Rosi.

Così la sceneggiatura («un semplice lavoro di riscrittura filmica», spiegano gli autori) l'hanno fatta insieme Tonino Guerra, Rosi e il francese Patrice Ledoux, restituendo ai dialoghi la funzione che aveva pensato per loro Bizet e che gli era stata tolta [redacted] messa in musica [redacted] recitativi fatta [redacted] Guiraud.

I costumi li ha disegnati Enrico Job, ripescando da stampe e dipinti d'epoca certi caldi colori sabbia, terra, ruggine, pietra, e affidandone la realizzazione alla sartoria Tirelli che oltre a cucirli ha avuto anche il compito di invecchiarli perché sapessero di vestiti quotidianamente usati.

Lo studio delle luci, con l'alternanza tutta spagnola del bianco e del nero più puro, è stata affidata all'operatore Pasqualino De Santis che con Rosi ha fatto i sopralluoghi in Spagna guidato solo dalla suggestione [redacted] certe immagini che Gustave Doré aveva disegnato per illustrare il libro «Viaggio in Spagna» del francese Davillier.

Inoltre visto che questa «C[redacted]» si svolge soprattutto all'aperto (nella scena della corrida ci sono settecento comparse e quattrocento sfilano nella [redacted] processione della Settimana Santa) Rosi ha voluto che i movimenti coreografici di massa, che in alcuni momenti diventano un balletto andaluso, fossero curati da Antonio Gades.

Stasera in tv «Arabesque» [redacted] Diberti [redacted] la Farmer

Così impazzisce [redacted] genio chiamato Robert Schumann

Ci sono tanti modi per rievocare in cinema o in tv un musicista. O puntare sugli aspetti più clamorosi consacrati dalla tradizione (Chopin che sputa sangue sulla tastiera, Beethoven sordo come una campana con la mano dietro l'orecchio ecc. ecc.). O farne un'interpretazione personale e provocatoria (il Ciaikovsky di Ken Russell ne L'altra faccia dell'amore). O costruire un programma di intenti didascalici che però non escluda lo spettacolo (nella dimensione del kolossal, il Verdi; nel giro di un'ora e mezzo, il Vivaldi trasmesso di recente).

In quale categoria va collocato Arabesque — con sottotitolo «Momenti della vita di Clara Schumann» — tre puntate di Aloise Sapori con la regia di Roberto Guicciardini, in onda stasera, sabato prossimo e mercoledì 10 agosto sulla rete 2?

Non è facile rispondere. Alla base dello sceneggiato ci sono — assicurano gli autori — precisi documenti, e non c'è motivo [redacted] dubitarne. [redacted] è del risultato sul video delle prime due puntate che qui si vuole parlare: e il risultato è per lo meno sconcertante.

Luigi Diberti (Schumann) e Mimsy Farmer-Clara

C'è da eccepire anzitutto sul sottotitolo che doveva essere cambiato in «Momenti della follia di Robert Schumann». In effetti la pazzia progressiva del musicista è la vera, assoluta, protagonista di due terzi dello sceneggiato. Lo spettatore non viene informato di nulla, chi sia Schumann, quale importanza abbia la [redacted] attività nel romanticismo [redacted]peo, quali le sue opere, nulla; e poco si viene a sapere anche di Clara Wieck e delle sue glorie concertistiche ottenute nonostante il gravame di otto figli.

Alla ribalta sta sempre lui, l'alienato: si prende [redacted] testa fra le mani, ulula, lamenta vertigini, echi di rumori assordanti, dà in escandescenze, maltratta la consorte, sfascia mobili, manda in pezzi il vasellame, caccia fuori mezzo metro di lingua davanti allo specchio, si abbandona a risate chiocce, ruota gli occhi, si trascina sul pavimento, e via di questo passo; e per due puntate, ininterrottamente (nella terza [redacted], ma solo perché s'aggrava, agonizza e muore).

Ora nessuno nega che Schumann fosse affetto [redacted] devastanti disturbi nervosi. La questione è che non si può fondare uno sceneggiato sulla esibizione monotona, lugubre e persino grottesca e imbarazzante delle turbe [redacted] di uno squilibrio mentale: per cui, fra l'altro, [redacted] primo piano c'è un povero pazzo che si chiama Robert Schumann, e non [redacted] grande musicista che ha la sventura di diventare pazzo.

La terza puntata accennerà anche — [redacted] evidentemente molto in sintesi — ai rapporti fra Clara Wieck e Brahms che si pensa non fossero soltanto di natura artistica («E' giunto ieri a casa nostra un giovane bello come un dio...» annotò la signora mandando una lettera ad un'amica), ma sin qui [redacted] dominato il volto stralunato di Schumann che tuttavia per i telespettatori è restato [redacted] sconosciuto, o quasi.

Preziosa [redacted] cornice, una ricostruzione ambientale raffinata e ricercati costumi, e splendidi intermezzi al piano (le sigle sono eseguite [redacted] superbo tocco da Sergio Verdirame). Volonterosi, ma non [redacted] più, gli interpreti, Luigi Diberti in un ruolo impossibile, e Mimsy Farmer e Giovanni Vettorazzo incerti sempre [redacted] essere personaggi reali, di [redacted] intelletto e di passione, o simbolici manichini da museo delle cere.

Ugo Buzzolan

Il vento danneggia Turandot

VERONA — [redacted] vento, che con forti raffiche ha investito ieri Verona, ha danneggiato le scene di «Turandot» all'Arena.

L'impianto scenico, che stava per essere smontato per far posto a quello di «Madama Butterfly», che verrà rappresentata stasera, è volato lungo le scalinate del teatro ed ha riportato danni considerevoli.

Ucciso Peter Arne caratterista inglese

LONDRA — Profonda impressione ha suscitato negli ambienti artistici londinesi la notizia della tragica morte di Peter Arne, [redacted] dei più [redacted] caratteristi del cinema britannico. L'attore, 62 anni, è stato rinvenuto ieri ucciso a randellate [redacted] suo appartamento [redacted] Knightsbridge, nella parte occidentale [redacted] Londra.

Arne, specializzato [redacted] parti [redacted] duro, aveva interpretato tra l'altro film di grande successo come «Il ritorno della Pantera Rosa» e «007 Moonraker». Il suo agente, Roger Carey, lo ha ricordato come «un uomo meraviglioso, gentile, amato da tutti e molto geloso della sua vita privata».

E' giunta al Rignon la novità teatrale «Marta e [redacted] Cireneo, ovvero saluti [redacted] baci dalla Galilea»

Marta, [redacted]a vocalist per Gesù rockstar

TORINO — *Il Vangelo come opera rock? Jesus Christ Superstar ce [redacted] mostrato suggestioni e grandezza. Sandro Benvenuti e Ugo Chiti, autori di Marta e il Cireneo,* ovvero saluti e baci dalla Galilea, *in scena al Rignon fino a questa sera, assumono l'ipotesi come [redacted] dello schermo», quasi a voler dire: fingiamo di parlare del Vangelo, di Cristo, di Giuda, [redacted] realtà parliamo d'altro.*

Athina Cenci e Sandro Benvenuti nello spettacolo di Mattolini

E in effetti, sul palcoscenico delimitato da un muro oltre il quale [redacted] prepara il musical dei musical, [redacted] stesso Benvenuti e Athina Cenci, con la regia di Marco Mattolini, parlano d'altro. Parlano di sé, figure marginali [redacted] uno show troppo grande per i loro poveri mezzi, di esclusione, di solitudine, [redacted] fuga verso [redacted] mondo che solo apparentemente è un «brave new world», in realtà è un luogo dell'anima, inesistente o irraggiungibile.

Lei è Marta. Secondo il Vangelo è una pia donna, nel lessico della rockopera è una vocalist, [redacted] corista. Non si rassegna [redacted] proprio ruolo. Quel tiranno del regista si crede un padreterno e non le permette [redacted] uscire [redacted] fila, non [redacted] conto di un talento che potrebbe affrontare benissimo la parte di Maria.

Marta trova un po' di conforto in Simone, un ragazzone che [redacted] lasciato Cirene con [redacted] scopo di incontrare Lui, [redacted] mitico rockstar sognato in tanti discorsi notturni con Pietro, Marco, Matteo, Luca, Giovanni.

Ai margini del grande show, Marta e il Cireneo s'incontrano, si amano e si tormentano. Quel muro li ossessiona, poiché li separa dalla grandezza e da Lui. Il Cireneo riuscirà a varcarlo e a farsi coinvolgere nell'azione scenica; felice e spaventato salirà persino sulla croce: forse avrà un momento di gloria [redacted] lui, se non scoprirse di recitare nella prova generale.

E' l'ultima delusione. Di là dal muro ci [redacted] il rock e lo star-system, di [redacted] al massimo una beguine, illusorio controcanto [redacted] città perversa.

Il bel copione di Benvenuti e Chiti è tutto giocato sul doppio registro della realtà e della possibilità. Con [redacted] linguaggio immaginoso, a volte lirico, raramente realistico, racconta l'intrecciarsi di due vite diverse sullo sfondo del Grande Sogno. E anche la regia [redacted] Mattolini è attenta a questo doppio universo: recitazione e colore da una parte, malinconia e mezze tinte dall'altra.

L'interpretazione di Benvenuti e della Cenci è umorosa, quasi sempre sopra [redacted] righe, moderatamente cabarettistica, divertente. Ma, ecco il problema, i due attori sono solo [redacted] due. Hanno voglia a sdoppiarsi, a crocare col gesto presenze sonni e affermanti: sempre in due restano, col risultato [redacted] aprire, nelle due ore di spettacolo, pericolosi vuoti alla stasi e, in qualche punto, alla noia.

Osvaldo Guerrieri

Berio nell'84 a Salisburgo diretto da Maazel

VIENNA — Dal prossimo anno il Festival di Salisburgo attuerà una forma di cooperazione [redacted] altri importanti teatri europei, per ridurre drasticamente [redacted] costi delle manifestazioni: lo ha annunciato il presidente del Festival.

Per i prossimi anni sono annunciate alcune importanti cooperazioni: la «prima» della nuova opera di Luciano Berio «Un re [redacted] ascolto» con l'Opera [redacted] Stato di Vienna, sotto la direzione di Lorin Maazel e la regia di Goetz Friedrich; per il 1985, in collaborazione con l'Opera [redacted] Colonia, «Il ritorno [redacted] Ulisse in patria» di Hans Werner Henze-Monteverdi.

TRA I FILM [redacted] STASERA IN TV

Volontè dall'esilio contro il [redacted]

Negli [redacted] più bui per [redacted] organizzazioni antifasciste, [redacted] '34, [redacted] un'Italia cupa e squallida, è [redacted] l'intrigante film politico di Francesco Maselli **Il sospetto** (1975), in onda [redacted] rete 3.

Protagonista è Gian Maria Volontè, un militante comunista [redacted] a Parigi che dalla direzione [redacted] partito viene mandato clandestinamente in patria: l'incarico ufficiale è quello [redacted] ricollegare le file disperse [redacted] compagni, in realtà [redacted] un traditore, e sarà lui, a [redacted] dell'arresto, lo specchietto per le allodole che dovrà smascherarlo.

La sceneggiatura è dello stesso Maselli e [redacted] Franco [redacted]nos, il [redacted] musicale di Giovanna Marini, e accanto a Volontè, che dà al complesso personaggio tutta l'amarezza e la forza dei pochi antifascisti attivi [redacted] quegli anni, ci sono Annie Girardot (forse Camilla Ravera) e Renato Salvatori.

Rete 4, Paul [redacted] regista e protagonista di [redacted] paura (1971), drammatica saga famigliare [redacted] boscaioli nell'Oregon, scioperi, lotte e sfide ai sindacati; nel cast Henry Fonda e Lee Remick. Sulla Rete 2 ancora un film da Agatha Christie con l'anziana investigatrice Miss Marple, **Assassinio sul palcoscenico** (1965) [redacted] George Pollock, [redacted] Margaret Rutherford.

Nel pomeriggio un film che ebbe gran successo in epoca fascista, **Squadrone bianco** (1936) [redacted] Augusto Genina con Fosco Giachetti e Antonio Centa.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,25; 23,50
- 13 — **Voglia di musica.** Musiche di Beethoven e Chopin. Pianista Angela Annese
- 13,45 **Squadrone bianco** (1936), film di Augusto Genina con Fulvia Lanzi, Fosco Giachetti
- 15,20 **Mister Fantasy,** musica da vedere
- 16,05 **Happy days.** Telefilm: «L'amore a tutte le età»
- 16,30 [redacted] quotidiano: [redacted] di pesci e [redacted] acatori del Mediterraneo, raccontate da Carlo Gasparri
- 17-19,45 **Fresco fresco.** Conduce Roberta [redacted]fredi
- 17,10 **Astroboy,** 21° episodio «Sos dalla Luna»
- 17,40 **Pronto dottore,** con Ornella Vella
- 18 — **Colorado:** «Sterminio» (3° episodio)
- 17,40 **[redacted] studio con ospiti e musica**
- 18,45 **Disco fresh,** con Gianni Riso
- 19 — **D'Artagnan,** dai romanzi di Alexandre Dumas: «Vent'anni dopo», con Dominique Paturel
- 19,30 **Guarda e vinci,** gioco concorso
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
- 20,30 **Il ritorno del Santo:** Il professore imprudente, telefilm, regia di Kevin Connor, con Ian Ogilvy
- 21,25 **Caccia al tesoro,** gioco televisivo a premi dagli studi di Parigi. Questa sera: Bali
- 22,35 **Mercoledì sport.** Da Alberobello, **Pugilato:** Solgia-Paciullo, per il campionato italiano [redacted] pesi leggeri

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,20; 24
- 10,15 Per Messina e zona collegate: Film
- 13,15 **Stereostate,** musica, musica, musica
- 13,50 **Falstaff,** di Giuseppe [redacted]. Cantano: Angelo Romero, Alberto Rinaldi, Pietro Spagnoli, Bernard Van der Meesch, Tullio Pane. Direttore d'orchestra Giuseppe Patanè. Spoleto festival orchestra
- 15,05 [redacted] «Luna [redacted]», telefilm
- 15,30 **L'ultimo sapore dell'aria** (1978), film [redacted] Ruggero Deodato con Maurizio Rossi
- 17-18,40 **Tandem estate.** [redacted] corso del programma: **Klimbo,** disegni animati: «Il bisogno aguzza l'ingegno»; **Munchhausen 1979,** documentario; **L'Apemaia,** dis. animati: «Su un altro pianeta»; **Beniamino Franklin,** documentario.
- 18,40 **Tg2 Sportsera**
- 18,50 **Giallo, arancione, rosso... quasi [redacted]** «I [redacted] del profondo blu»
- 20,30 **Arabesque,** momenti della vita [redacted] Clara Schumann, con Mimsy Farmer, Luigi Diberti, Giovanni Vettorazzo, [redacted] Incrocci. Regia di Roberto Guicciardini
- 21,35 [redacted]io **sul palcoscenico** (1965), film [redacted] George Pollock, con Margaret Rutherford, Ron Moody, Charles Tingwell
- 23,10 **Alla conquista del country**

[redacted]ETRE

Telegiornale: 19; 22,40
- 19,25 **Da Martina Franca: Un festival sotto i trulli,** conduce Pippo Volpe
- 19,55 **La cinepresa e la memoria,** momenti del documentario italiano dal 1947 al 1970
- 20,05 **Dse: Lo sport nei giochi popolari: ed è subito storia:** «Le antiche repubbliche marinare»
- 20,30 **Il sospetto,** film di Francesco Maselli con Gian Maria Volontè, Renato Salvatori, Annie Girardot
- 22,15 **Delta Serie,** animali [redacted]: «L'aquila americana»
- 23,05 **Speciale Orecchiocchio,** con Strada aperta

Ian Ogilvy ne «Il ritorno del Santo» su Tv 1, ore 20,30

Italia 1

- 10 — **Tra moglie e marito,** film [redacted] Van Johnson, Janet Leigh
- 12,30 [redacted] **da strega,** telefilm
- 14,30 **Selvaggio dell'isola di Gilligan,** film
- 18 — **La grande vallata**
- 19 — **Wonde[redacted]**
- 20,30 **Brama di vivere,** film [redacted] Kirk Douglas
- 22,40 **Racconti [redacted] brivido,** telefilm
- 23,40 **Boxe**

Canale 5

- 10 — Lou Grant, telefilm
- 11,30 **Rubriche**
- 12,30 **Il ritorno di Simon Templar**
- 13,30 **Sentieri**
- 15,15 **Terra lontana,** film [redacted] James [redacted], Ruth Roman
- 17 — [redacted]rch: Ai limiti
- 19 — **Tutti a casa**
- 20,25 **Poldark**
- 21,25 **Il re delle isole,** film con Charlton Heston, Geraldine Chaplin, [redacted] di Tom Gries
- 23,25 Sport: **Tennis**

Rete quattro

- 10,15 **Saint Louis blues,** film
- 12 — **Operazione sottoveste**
- 13 — **Matt Helm**
- 14 — **Agua viva**
- 14,45 [redacted] **famiglia Kovack,** film
- 18,30 **Quella casa nella prateria**
- 20,30 **Time Express**
- 21,30 **Sfida [redacted] paura,** film di Paul Newman, [redacted] Paul Newman, Henry Fonda, Lee Remick
- [redacted] **Fbi,** telefilm

Eurotv

- 14 — **Laura,** [redacted]
- 14,30 **Toccando [redacted] paradiso,** film
- 18 — **Calvin,** ep. 9, cartoni animati
- 18,30 **Kum kum,** cartoni animati
- 20 — **Don Chisciotte,** cartoni animati
- 20,30 **Violanta,** film di Daniel Schmid con Maria Schneider, Lucia Bosè
- 22,15 **L'ispettore Regan,** telefilm [redacted] John Thaw, [redacted] Waterman

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,50
- 18 — **Rockline,** riproposta [redacted] maggiori successi inglesi '82-'83
- 18,50 **Disegni animati**
- 19 — **Guerre nelle città,** telefilm della serie «Bronk»
- 19,55 **Il Regionale**
- 20,40 **Venere,** telefilm della serie «Taiori»
- 22 — **Il tempo delle cattedrali:** La ricerca di Dio

Capodistria

Telegiornale: 19,30; 22
- 14 — **Odprta meja - Confine aperto.** Trasmissione in lingua slovena
- 17,30 **Odprta meja - Confine aperto**
- 19 — **Film,** replica
- 19,45 **Prendiamoci [redacted] caffè,** 15 minuti di musica
- 20 — **Atletica,** Belgrado. Campionato jugoslavo
- 22,10 **Zeit [redacted] Bild - Il tempo in immagini**

Montecarlo

Telegiornale: 18,50; 24
- 18 — **Cartone animato**
- 18,25 **Il dirigibile**
- 19,20 **Telemenu**
- 19,30 **Gli affari sono [redacted] affari**
- 20 — **Medici di notte**
- 20,30 **Special cantanti:** Milva In[redacted]
- 21,30 **Carlotta a Weimar,** film [redacted] Lilli Palmer, Martin Hellberg, Rolf Ludwig, regia Egon Günther
- 23,30 **Police Surgeon**

Rete A

- 11 — **Errore giudiziario,** film
- 14,30 **Simon Templar**
- 15,30 **La [redacted] atomica,** film
- 17 — **Sulle strade [redacted] California**
- 19 — **Barnaby Jones**
- 19,45 [redacted] **i ricchi piangono**
- 20,15 **Il tetto,** film di Vittorio De Sica
- 22 — **Simon Templar**
- 23 — **Ponte di comando,** film con Alec [redacted]ness e Dirk Bogarde

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23

[redacted] 7,15, 8,30 La combinazione musicale; 9 [redacted] anche noi; 11,30 La certosa di Parma; 13,15 Master; 16 Il Nord-Sud e viceversa; 16 Il paginone estate; 17,27 [redacted]; 19,27 E' noto all'universo; 19,30 Radiouno jazz; 21 [redacted] poesia; 21,27 Rappo[redacted]; 21,50 Son gentile, son cortese; 23,05 La telefonata. Stereouno 17-24

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; [redacted]

6, 7,30 I giorni; 8,45 [redacted] uomini e una donna; 10,30 La luna sul treno; 12,48 Un'isola da trovare; 15 Storia d'Italia e dintorni; 16,32 Perché non riparlarne; 17,32 Aperti il pomeriggio; 18,45 I racconti alla radio; 20,55 Sere d'estate: i contemporanei; 22,40 Un [redacted] notone nelle notte. Stereodue 15-24.

[redacted]

Giornali [redacted] 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; [redacted],45; 20,35; 23,53

6,55, 8,30, 10,30 Il concerto del mattino; 11,50 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso estate; 17-19 Spazio tre; 21,10 XXVI Luglio musicale a Capodimonte, direttore A. Benedetti Michelangeli; 22,30 Così lo dosti; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte. Stereonotte 24-[redacted].

CALCIO D'ESTATE

Il belga Gerets spera in un campionato al vertice

«Questo Milan potrebbe volare»

«Voglio contribuire ai gol di Bilsetti» - Elogi di Baresi al giamaicano: «Diventerà il beniamino dei tifosi» - Castagner: «Non lotteremo per lo scudetto, ma ci prenderemo qualche soddisfazione» - Sabato amichevole con l'Arcidosso

DAL NOSTRO INVIATO

ARCIDOSSO — Bilsetti il [illegible] hanno [illegible] scoppiato una mezza rivoluzione nel paesino di Arcidosso sperso fra colline e castagneti nel [illegible] Interrogazioni in Consiglio comunale, proteste verbali nelle stradine della città: «*Come, particolarmente negli altri ritiri la prima partita ufficiale è quella con la squadra del paese, qualunque [illegible] il [illegible] blasone, invece i rossoneri esordiranno col Folloni[illegible]? Perché allora ospitare il Milan ad Arcidosso?*».

Le proteste di [illegible] concretizzate ieri in un lungo colloquio fra il presidente Farina e il vicesindaco di Arcidosso, Marini, [illegible] il presidente della Polisportiva Bramerini. Al termine Farina ha chiamato Castagner e gli ha detto: «*Accontenta questo bravo ragazzo*».

Così è nata un'amichevole extra, quella di sabato prossimo (ore 18) che vedrà appunto il varo [illegible] ravicella rossonera [illegible] acque abbastanza tranquille appunto con i dilettanti dell'Arcidosso. Ovviamente è stata confermata anche l'amichevole del lunedì successivo a Grosseto contro il Follonica.

Farina è giunto nel ritiro per discutere l'ingaggio coi giocatori (Baresi e Tassotti i casi più difficili) e cerca di sdrammatizzare tutto con un sorriso [illegible] una battuta. In tandem con Castagner riesce puntualmente dove molti altri suoi colleghi falliscono. Il tecnico legge con attenzione i resoconti [illegible] questi giorni [illegible] goleador, le esternazioni di [illegible] che [illegible] in alta montagna.

«*Tutte [illegible] belle — [illegible] — ma il campionato è un'altra cosa. E poi vedo parlar bene di [illegible] tante coppie ma [illegible] dimentica [illegible] nostra, quella formata da Bilsetti e Incocciati [illegible] diventiamo un vecchiaccio irriducibile come Damiani. La squadra [illegible] lavorando [illegible], i nuovi [illegible] [illegible] già affiatati. Bilsetti, Spinosi e [illegible] non rappresentano problemi, sono autentici professionisti. Non lotteremo [illegible] lo scudetto [illegible] sono convinto che potremo prenderci qualche bella soddisfazione*».

Ironia della sorte: il ristorante-albergo del Milan [illegible] chiama «Lo squalo» ma Jordan non c'è. Ha lasciato bei ricordi, tutti i compagni lo ricordano con simpatia, anzi alcuni hanno mal[illegible]amente il tifo per [illegible] anche se Bilsetti non viene minimamente di[illegible] E' un [illegible] per tutti anche se il [illegible] italiano continua ad essere circoscritto a poche parole [illegible] punto che un [illegible] [illegible] commentatore [illegible] «*Penso [illegible] nella prossima stagione gli sarà più facile segnare 27 poi [illegible] ti fughiterà piuttosto che imparare la nostra lingua*».

Gerets è più [illegible] ma ciò nonostante [illegible] assai avaro di parole. Non vuole esprimere [illegible] giudizio su un campionato e su una squadra che non conosce. «*Ne riparleremo*»: preferisce serenamente commentare il calcio delle [illegible] parti, quello belga, anche se lo ha lasciato senza nostalgia. E' risultato uno dei più attenti e scaltriti nella tattica del fuorigioco [illegible] Castagner sta provando nelle partitelle disputate al pomeriggio e che dovrebbe [illegible] applicata soprattutto a San Siro come avvenne nella scorsa stagione.

Gerets finale su un concetto: «*Sono venuto in Italia per vincere qualcosa, [illegible] e Bilsetti ci [illegible] nel modo giusto questo Milan [illegible] di correre potrebbe anche volare. Io sono un [illegible] al quale piace attaccare, sono d'accordo con Castagner sulla [illegible] del fuorigioco, spero di contribuire anch'io [illegible] miei [illegible] ai gol di Bilsetti*». Il riferimento non è affatto vago: il giamaicano nello scorso campionato ha segnato ben dieci delle [illegible] 27 reti [illegible] testa. Un ariete [illegible] me avrebbe dovuto [illegible] [illegible] il [illegible] stato Jordan.

«*L'elongazione di Bilsetti* — [illegible] detto Baresi — *è davvero notevole e penso di intendermene di attaccanti. Sembra l'uomo giusto per il nostro tipo di gioco. Diventerà sicuramente un beniamino dei nostri tifosi*». Ieri sono rimasti a riposo Damiani, Pasinato ed Evani, tutti acciaccati. Cose di ordinaria amministrazione. Da oggi Rancadoni entrerà direttamente in causa coi giocatori per definire l'operazione ingaggi.

Giorgio Gandolfi

Amichevoli di oggi

Roma-Grasshoppers (ore 18,30 terrazzo di Berna)
Bressanone-Inter (ore 17)
Viterbese-Lazio (ore 20,45)
Parma-Sampdoria (ore 21)
Aosta-Torino (ore 20,30)
Fiorentina A-Fiorentina B (ore 17 a Pinzolo)
Sarzanese-Palermo (ore 21 a La Spezia)
Narnia-Perugia (ore 17,30)
Castiglionese-Pistoia (ore 17 a Pian di Novello)
Triestina A-Triestina B (ore 21)

Urss candidata [illegible] Mondiali '90

GINEVRA — L'Unione Sovietica [illegible] è candidata per l'organizzazione dei campionati [illegible] mondo [illegible] calcio del [illegible] [illegible] passo è stato compiuto, a quanto si apprende, venerdì scorso.

Con l'Urss, gli altri Paesi [illegible] Rizza sono Italia, Germania Federale, Austria, Inghilterra, Grecia, Jugoslavia e Francia.

«In questa stagione mi gioco la mia vita calcistica» dice l'argentino

Hernandez lascia la maglia numero 10 [illegible] non vuole lasciare quella granata

Per l'avanzamento di Dossena giocherà da ala-tornante - «Con i rinforzi e l'esperienza dello scorso anno cercheremo [illegible] posto in Europa»

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] CHRISTOPHE — «Calcisticamente in questa stagione mi gioco la [illegible]». *Patricio Hernandez si trova ad un bivio della carriera e lo sa. Sbarco venuto [illegible] Italia, [illegible] fa, con l'etichetta [illegible] vice-Maradona che ha finito, anche se lui lo nega, forse per nascergli. Adesso più nessuno [illegible] rispolvera e Bersellini gli toglie perfino quella maglia numero 10 (per affidarla a Dossena) che per lui, argentino, sembrava essere inloccabile. [illegible]sera, nell'amichevole [illegible] l'Aosta, debutterà infatti con l'11 ma Hernandez [illegible] se fa un problema*.

«Quello che decide l'allenatore mi sta bene», *dice. E' sbagliato. E rivela che in Spagna, ai Mondiali, non deve essergli costato a cedere il «10» a Maradona, cui il sorteggio di Monaco aveva [illegible] assegnato il «12», perché Diego[illegible] ci tenesse da morire*. «Non contano i numeri, conta giocar bene», *filosofeggia Hernandez. Nel campionato scorso [illegible] compiti di rifinitura che passeranno a Dossena ma Hernandez non considera il cambio di ruolo come frutto di una esperienza fallimentare*.

«Intanto ritengo positivo il mio bilancio perché se è vero che ho sbagliato tre o quattro partite, ed i problemi familiari non hanno influito sul mio rendimento, e altrettanto le ho giocate bene, per il resto [illegible] sono espresso all'altezza delle mie possibilità — *ribatte* —. Certo che se il Torino pretendeva prestazioni alla Zico, Maradona o Rummenigge, allora il discorso è diverso ma se si accontenta [illegible] Hernandez, credo non si possa lamentare di quanto [illegible]. E chi mi rimprovera qualche "numero" sudamericano di troppo, l'Atalanta e con la nuova posizione segnerò sicuramente di più».

— *Dossena più avanzato, con Schachner e Selvaggi di punta, garantiranno un Toro più prolifico?*

«Personalmente mi trovavo bene anche con Borghi ma lo spostamento di Dossena, che lo auspicavo [illegible] scorsa stagione, la potenza di Schachner che ha l'esperienza di due "mondiali" sulle spalle, gli arrivi di Pileggi, Francini e Caso hanno potenziato la squadra che [illegible] il notevole vantaggio [illegible] raccogliere i frutti del lavoro di un anno già svolto con Bersellini. Udinese e Sampdoria hanno sicuramente grossi nomi ma il Torino può cercare di lottare per quel posto in Europa che ci è sfuggito. Insomma non usciremo ridimensionati dal maggior livellamento del campionato».

E' un Hernandez diverso, più grintoso e maturo di quello che in Spagna fece la comparsa all'ombra del grande Maradona. Non vuole essere il «dieci» di [illegible] ma soltanto «Hernandez. [illegible] professione calciatore, che fa quello che sa».

Bruno [illegible]

Patricio Hernandez promette un grande campionato granata

Dossena e Torrisi in campo

Giocheranno nell'amichevole di stasera ad Aosta anche se non hanno «firmato»

SAINT-CHRISTOPHE — Dossena e Torrisi, gli ultimi due [illegible] del Torino, saranno in campo stasera ad «Puchoz» (ore 20,30) contro l'Aosta, militante nel campionato d'Eccellenza e guidata da Nello Santin, e disputeranno tutte le altre amichevoli in programma ma, se non firmeranno il contratto, non giocheranno in Coppa Italia. Sabato, a Savona, avranno un nuovo abboccamento con il «general manager» Maggi e a Viareggio, prima dell'amichevole con la Fiorentina del 14 agosto, dovrebbero incontrarsi direttamente con il presidente Rossi.

Per il portiere, che sarà svincolato nell'84, il problema potrebbe riguardare un impegno pluriennale; per Dossena si tratta di trovare un avvicinamento poiché tra domanda e offerta ci sarebbe una differenza di 50-70 milioni.

Comunque Bersellini ha in [illegible] di collaudare la formazione-tipo dopo otto giorni di preparazione, parte a quota 1200 a Etroubles e parte a quota 600 a Saint-Christophe, sul campo che dista un centinaio di metri dall'Hôtel Du Moulin dove la squadra, accompagnata da Giacomo Franco, s'è acquartierata. [illegible] presenterà sette varianti: Danova (centro, Francini stopper, Pileggi mezz'ala destra, Dossena rifinitore (con Zaccarelli regista arretrato), Schachner in coppia con Selvaggi e Hernandez jolly offensivo. Più che il funzionamento degli schemi (c'è da vedere se il Torino è un po' troppo sbilanciato in avanti), Bersellini vuole verificare la tenuta, la continuità di manovra che spera sia già sui 50 minuti. Farà anche dei cambi nella ripresa.

Bersellini, che sulla carta vede un Torino da quarto posto, si augura che le sue previsioni siano tradotte in pratica e da molta importanza al triangolo di centrocampo Zaccarelli-Pileggi-Dossena. Ad essi darà un apporto Hernandez che non giocherà alla «Corso» o alla «Sala» ma svarierà ora a destra ora a sinistra ora al centro, in sintonia con i movimenti di Schachner e Selvaggi.

«I due attaccanti si completano — spiega Bersellini — L'austriaco magari sbaglia ma non si demoralizza ed ha il pregio di rigiocare a tirare. Selvaggi è più portato alla manovra che al contropiede e sarà un valido "partner". Dossena sarà dieci metri più avanti, una posizione utile al Torino e forse alla Nazionale.

b. b.

TORINO: Terraneo; Danova, Bernardini; Zaccarelli, Francini, Galbiati; Schachner, Pileggi, Selvaggi, Dossena, Hernandez.

AOSTA: Martinelli; Antonelli, Celestri; Bernardi, Piverin, Zottola; Conte, Signetto, Milani, Cusano, Vaccaluzzo.

Arbitro: Puretta.
Stadio Puchoz, ore 20,30.

Il libero del Napoli ha disputato 35' in partita

Krol già in campo: «Miracolo? No, faccio solo il mio dovere»

ABBADIA SAN SALVATORE — *Krol da ieri si allena con il Napoli. L'olandese, operato in maggio al ginocchio sinistro dopo Napoli-Cesena, ha sorpreso tutti effettuando gli stessi esercizi degli [illegible]. Poi ha addirittura disputato una partitella di 35'. A Juliano e Santin brillavano gli occhi.*

Rudy [illegible] stato accolto con ammirazione [illegible] affetto dai compagni. «Non so se io sarei riuscito a sacrificarmi tanto come ha fatto Krol», ha osservato Juliano. Da quel grande professionista che [illegible] l'olandese ha ribattuto: «Ho fatto solo il mio dovere. Il Napoli mi paga per stare in campo, non in tribuna. Tutti abbiamo un debito con il pubblico napoletano. Lo scorso anno abbiamo fatto proprio [illegible] brutta figura. Ora dovremo riscattarci. Quando all'aeroporto ho trovato mille persone ad attendermi mi sono commosso, mi sono venuti i brividi. Non mi aspettavo tifosi a Capodichino».

Poi [illegible] «diktat» medico [illegible] *perché dei [illegible] anticipato: «Poiché Van Toorn [illegible] fisioterapista che ha curato per oltre un mese il libero in [illegible], ieri ha potuto seguirmi in Italia ho preferito affrettare il ritorno per conoscere i nuovi compagni, Santin, i suoi sistemi, per reinserirmi nell'ambiente».*

Prima c'era pessimismo attorno al recupero di Krol, qualche maligno addirittura parlava di carriera conclusa [illegible]? «Ho avuto paura. [illegible] il giorno dopo l'incidente il prof. Jannelli ha effettuato un intervento eccezionale».

I medici parlano di [illegible] lo, della grande forza di volon[illegible] di Krol. Lui precisa: «Mi auguro [illegible] in campo al più presto. [illegible] detto a Santin che giocherò [illegible] sarò [illegible] vento [illegible] cento. Né a Siena, né col Poggibonsi, né a Padova. Meglio un'ora e mezzo di allenamento che venti minuti di amichevole».

Van Toorn e Paolo Jannelli, ortopedico, figlio del professore che [illegible] operato Krol, seguiranno per dieci giorni il giocatore. Il fisioterapista olandese che ha [illegible] Cruyff, Gerets, Coeck, Corneman, Mennes e La Ling, [illegible] apparso ottimista. «E' possibile che Rudy [illegible] essere [illegible] campo già a Cesena in Coppa Italia». Anche Santin si è dichiarato fiducioso Krol invece è più cauto. «Inutile forzare i tempi. Comunque è presto per dire, fare previsioni».

— Quali sono [illegible] attuali condizioni del libero?

«Il tono muscolare è abbastanza buono. Quando inizierà a calciare in scioltezza sapremo la data del suo rientro. Torsioni e conversioni saranno indicative», *ha affermato il preparatore atletico Milano* «Sul recupero [illegible] funzionalità — [illegible] precisato poi il dott. Acampora — non [illegible] sono dubbi».

Krol ha parlato quindi del nuovo Napoli.

— Juliano e Santin sostengono [illegible] che [illegible] e Diaz[illegible] formerete la coppia più forte del [illegible] pionato...

«Tutti i direttori dicono che i propri stranieri sono i migliori. Comunque l'asse Krol-Diaz[illegible] potrà funzionare, e bene. Prevedo [illegible] campionato molto duro per tutti. E' davvero il torneo più combattuto del mondo».

Rudy, dopo aver manifestato la [illegible] incredulità per l'assenza di Marchesi (-Sono sorpreso, mi dispiace-), ha pronosticato la Juve ancora favorita (-Ottimo l'acquisto di Penzo-) [illegible] ha affermato che intende giocare ancora tre [illegible] al [illegible] sempre [illegible] testa l'esempio di Platini». A fine carriera vorrebbe poi restare al Napoli: «Come allenatore o dirigente, è indifferente».

Michele Gilelli

Rolf Krol, un esempio

Boniek e Tardelli squalificati

Vignola nella Juventus incomincerà da [illegible]

VILLAR PEROSA — La prima novità della Juventus '83-'84 riguarda [illegible] Vignola. Il giovane [illegible] campista veronese «rischia» di partire titolare e non già ri[illegible] di lusso come si profilava [illegible] momento del primo contatto con la squadra [illegible] nera. I motivi sono essenzialmente due: uno [illegible] [illegible] contingente, legato alle squalifiche di tre giocatori (Gentile, Tardelli e Boniek) per la prima gara di Coppa Italia il 21 agosto a Perugia, per cui oltre a Vignola verrà probabilmente lanciato nella mischia [illegible] il difensore Caricola; l'altro di natura tecnica.

Questa [illegible] ragione [illegible] un approfondimento. Nei programmi di Trapattoni figura un aggiornamento [illegible] modulo, [illegible] [illegible] sola punta (Rossi) a [illegible] punte (Rossi e Penzo). Con possibile ritocco anche nella [illegible] [illegible] centrocampo in pratica con l'arretramento di Tardelli mediano per far posto a Vignola che indosserebbe la maglia [illegible] [illegible] fianco di Platini. In tal caso il sacrificato [illegible] Bo[illegible]. [illegible] è detto che tale ipotesi diventi definitiva, dato che potrebbe scaturirne una squadra fortemente abbassata [illegible] avanti, con [illegible] solo centrocampista di marcatura, Tardelli, e senza il cursore più dinamico, cioè Bonini, validissimo anche nei raddoppi di marcatura.

Per ora Trapattoni, pur [illegible] sfumando filtrare i suoi intendimenti, [illegible] limita ad osservare «l'impegno [illegible] in mostra da tutti. Siamo in ritiro da soli due giorni [illegible] vedo già cose interessanti, particolarmente da parte dei nuovi che [illegible] sono inseriti subito. Forse potranno [illegible] un lustrino preoccupati dovendo vivere al fianco di campioni affermati [illegible] Platini, [illegible] e Boniek, ma in pratica il loro inserimento [illegible] gruppo è stato immediato».

La preparazione è proseguita ieri [illegible] due allenamenti, mattinata a Pra Martino, pomeriggio sul campo di Villar Dora[illegible] Bovrebbe salire Boniperti per avviare l'operazione ingaggi. Il presidente è atteso oggi in sede, dopo alcuni giorni [illegible] vacanza a Forte dei Marmi.

g. s.

OGGI in TV

RETE 1

Pugilato — Ore 22,40 in «Mercoledì sport»: da Alberobello, campionato italiano superleggeri tra [illegible] Solgia (detentore) e Lorenzo Pacillo (sfidante).

A Berna assenti stasera, oltre a Pruzzo, anche Falcao e Cerezo, protestano gli organizzatori

La Roma in Svizzera tra le polemiche

BERNA — La Roma campione d'Italia è sbarcata in Svizzera [illegible] nel pomeriggio inaugurerà il quadrangolare internazionale di Berna affrontando il Grasshopers, campione elvetico e titolare della [illegible] nazionale. Contro i campioni svizzeri [illegible] Roma scenderà in campo senza Pruzzo, infortunato, e senza i brasiliani Falcao e Cerezo, rimasti nella capitale ad allenarsi.

Proprio l'assenza [illegible] due campioni brasiliani ha sollevato una delicata grana con gli organizzatori elvetici che pretendono il rispetto degli accordi: «*Ci era stata assicurata la presenza dei [illegible] brasiliani — sostengono — e vogliamo che i patti vengano rispettati. L'immagine della Roma è legata soprattutto a Falcao, Cerezo e Conti: [illegible] mancano questi l'interesse per i tifosi sarà notevolmente ...*».

Gli organizzatori hanno cercato di contattare a Roma il presidente Viola per convincerlo a far arrivare subito a Berna i due brasiliani, [illegible] Liedholm è stato irremovibile: non li vuole assolutamente rischiare.

Oltre alla Roma e ai Grasshopers partecipano [illegible] torneo i brasiliani dell'Atletico Mineiro e gli svizzeri dello Young Boys [illegible] Berna. Venerdì le due vincenti [illegible] batteranno per il successo [illegible] finale e le due perdenti per la conquista del terzo [illegible] sto.

g. b.

[illegible]ROPERS: Berbig; Pintian, Ladner; [illegible] Albon, Herrman; Koller, Wehrli, Sulser, Ponte, Jara.

[illegible]A: Tancredi; Nappi, Oddi; Nela, [illegible]. Maldera; Conti, Ancelotti, Vincenzi, Di Bartolomei, Graziani.

Catania, è arrivato Pedrinho

Oggi sarà la volta di Luvanor, il secondo brasiliano dei siciliani

ROMA — *Pedro Luis Vicenzotti detto Pedrinho, [illegible] straniero del Catania, è giunto ieri pomeriggio a Roma proveniente [illegible] Rio de Janeiro. Con lui dovrà arrivare Luvanor, ma per motivi personali e per alcune questioni non [illegible] da risolvere con [illegible] sua vecchia squadra ha posticipato l'arrivo di un giorno.*

«Non c'è nessun problema — *ha precisato Pedrinho* — ho sentito Luvanor ieri per telefono e mi ha detto che partiva oggi, sarà [illegible] ritiro [illegible]». *L'allenatore del Catania Di Marzio intanto nel ritiro di Bibbiena aspetta con impazienza l'arrivo [illegible] due giocatori per poter constatare direttamente il loro stato di forma, ma Pedrinho [illegible] subito a tranquillizzare il tecnico*: «Non ho particolari problemi per raggiungere la forma migliore. Conosco il mio fisico, dopo una settimana di allenamento sarò già in grado di poter scendere in campo per una partita regolare».

Lo preoccupa un po' invece l'italiano con i nuovi compagni: «Non conosco nessuno e almeno per il primo periodo [illegible] il problema della lingua [illegible] contento [illegible] poter [illegible]re in ritiro [illegible] la squadra perché sarà la buona occasione per [illegible] meglio i miei compagni e per trovare con loro l'intesa in campo».

Nonostante Pedrinho sfugga alla domanda sul perché tanti brasiliani vengono a giocare nel campionato italiano, [illegible] nella risposta questa [illegible] non compare la parola soldi: «Per noi calciatori brasiliani è stato importante quello [illegible] in fatto Falcao nel [illegible] primo campionato [illegible] in Roma. Possiamo considerarlo il nostro ambasciatore. Forse in Italia [illegible] era ancora legati [illegible] ricordo dei giocatori [illegible] mio paese annualati [illegible] nostalgia che [illegible] un [illegible] [illegible] ho. Ora noi siamo tutti seri professionisti e [illegible] tali troviamo interessante fare carriera anche all'estero. La scelta dell'Italia è ovvia: ogni cosa oggi in Italia [illegible] il miglior calcio del mondo».

Gli inglesi hanno chiesto di sostituirlo con Ovett

Coe rinuncia ai mondiali per un'infezione ghiandolare

LONDRA — I campionati mondiali di Helsinki perdono uno [illegible] maggiori protagonisti: Sebastian Coe il campione di mezzofondo detentore [illegible] titoli [illegible] [illegible] metri, più volte recordman del mondo. Coe aveva avuto una serie di risultati negativi nei test condotti dal mese [illegible] giugno, risultando sconfitto due volte su quattro sulla distanza dei 1500 metri. I selezionatori lo avevano iscritto allora a Helsinki soltanto sulla distanza minore degli 800, ma domenica [illegible] Coe [illegible] anche sul doppio giro di pista una sconfitta umiliante: era soltanto quarto preceduto [illegible] Steve Cram, [illegible] per i [illegible] dal venezuelano Willy Wuyke, e da Peter Elliot, numero 2 sugli 800 per la squadra britannica.

Coe non rilasciava dichiarazioni al termine [illegible] gara, [illegible] ieri affiorava la [illegible] che dietro a queste sue contro-performances ci fosse un malessere fisico. Soltanto nel pomeriggio il segretario [illegible] Compitalino, selezionatrice John Le Masurier annunciava ufficialmente: «*Abbiamo cancellato Sebastian Coe dall'elenco degli iscritti [illegible] ordine [illegible] medico*». L'atleta soffre [illegible] una infezione alle ghiandole linfatiche che appare molto simile alla febbre ghiandolare che [illegible] impedì [illegible] gareggiare nella pienezza dei suoi mezzi agli europei di Atene.

Il padre e coach di Seb, Peter Coe, ha [illegible] di essere molto preoccupato ed ha aggiunto che se la situazione non [illegible] mutare Coe abbandonerebbe l'attività senza rispettare i programmi che lo volevano protagonista almeno fino ai Giochi di Los Angeles.

I dirigenti britannici hanno indirizzato telegraficamente agli organizzatori dei [illegible]diali ed alla Iaaf la richiesta di iscrivere [illegible] posto di Coe il suo grande rivale e campione olimpico Steve Ovett, malgrado siano già scaduti i termini.

In vista di Hockenheim

Buon collaudo per le Ferrari

MARANELLO — Nella giornata di ieri ultimi collaudi di cinquanta i piloti della Ferrari per le vetture «ufficiali», [illegible] C3 in vista del Gran Premio di [illegible] di domenica prossima ad Hockenheim. René Arnoux ha confermato le [illegible] di [illegible] fatte registrare [illegible] [illegible] ri in 1'09"99, un tempo molto interessante, decisamente migliore rispetto alle medie stagionali, con un caldo molto torrido.

In serata, [illegible] 21, ha collaudato in una vettura anche Patrick Tambay, che si è mantenuto su tempi leggermente superiori.

Il padrone dottore

Per una volta, chi cerca la sua soluzione non è una casa farmaceutica, non un venditore di sempre e libri d'arte.

Chi cerca la sua soluzione oggi è la Federazione delle Associazioni Regionali per la lotta

Dottore, parliamo di epilessia?

contro l'Epilessia. Siamo una associazione laica, impegnata [illegible] sia sul fronte sociale e scientifico per stimolare il dramma dei malati di epilessia.

Discriminazioni, paura di lavoro, patente, crisi, EEG... le nostre [illegible] il nostro sempre. Talvolta magia da permettersi di dire che alcuni malati potrebbero vincere questa medaglia.

Sappiamo che il malato di epilessia è un soggetto difficile. Ma sappiamo anche che alcuni di loro sono sottoposti a terapie inadeguate. Che alcune combinazioni di farmaci, prescritti sono controproducenti, certe psicologie casuali, alcune letture EEG fantascientifiche.

Dottore, parliamo di epilessia.

La materia si è evoluta, sono stati fatti passi avanti.

Ci aiuta a ci sollevare anche lei.

Qualcuno, tra i 500 000 malati di epilessia, ha bisogno che lei faccia questo passo.

Chi desidera quanto richiesto [illegible] [illegible] telefonicamente o invia [illegible] chiesta non [illegible]

Nome

Cognome

Indirizzo

Federazione Italiana delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia
Via Pisa 40 20139 Milano - tel. (02) 22 50 44

COPPA AMERICA — La barca italiana verso le semifinali malgrado la sconfitta

Perde Azzurra ma anche Challenge

Il «12 metri» di Cino Ricci in svantaggio di 2 minuti contro Australia 2 - L'altra imbarcazione australiana si è arresa per soli 27" agli inglesi di Victory 83, secondi in classifica - Pininfarina è il 18° sponsor

Newport. Ancora sospesa la qualificazione di Azzurra alle semifinali di Coppa America

NEWPORT — E' cominciata la seconda fase eliminatoria della Coppa America. Azzurra affrontava la barca più forte, quell'Australia 2 che per una volta è riuscita a battere. Anche questa volta non c'ha fatta. L'imbarcazione australiana, che è stata al centro di tante polemiche per via della sua chiglia rivoluzionaria, ha imposto ancora un vantaggio che lascia adito a discussioni: due minuti.

In ritardo di 23" già alla partenza, la barca di Cino Ricci non ha mai dato l'impressione di poter recuperare. Aveva di svantaggio alla prima boa, la registrava 40" alla seconda, 50" alla terza. Il distacco aumentava gradatamente alla quarta boa (1'40") e alla quinta (1'45") per fissarsi definitivamente a 2 minuti primi al traguardo. La regata tra Australia 2 ed Azzurra si è disputata con una leggera brezza e vento di 12 nodi all'partenza e 14 all'arrivo.

Ad Azzurra, era del resto in preventivo, è andata male nella prima delle quattro regate conclusive. La stessa sorte è toccata anche agli australiani di Challenge 12, mossi in fronte dal calendario agli inglesi di Victory 83. Challenge 12 aveva recuperato ieri l'altro contro France 3 la regata che era stata annullata dalla giuria in seguito ad un reclamo dei francesi ed era quinta in classifica con punti 9,00. In tale posizione è rimasta, come è rimasta quarta con p. 9,72 dopo la prima serie di regate di ieri Canada 1 che riposava.

Azzurra, dopo la sconfitta subita ad opera di Australia 2 è terza con p. 11,20 e segue da vicino Victory 83 (seconda con p. 11,44), mentre Australia 2 capeggia in classifica con p. 17,88, cioè con nettissimo vantaggio. Ora Azzurra, anche se in retrocessa di una posizione, ha buone probabilità di qualificarsi per le semifinali che vedranno in gara le prime quattro imbarcazioni in classifica.

«Ci bastano due vittorie su quattro per essere sicuri di farcela a passare alle semifinali». E' la dichiarazione del comandante Gianfranco Alberini, presidente della sfi italiana e di Andrea Vallicelli, l'architetto romano disegnatore dell'Azzurra. Le due regate più difficili sono del resto capitate al nostro equipaggio proprio nella prima giornata e l'eventualità di due sconfitte potrebbe pregiudicare anche le altre prossimi giorni.

A conferma dell'interesse che va aumentando verso Azzurra è la presenza a Newport della fregata lanciamissili e porta-elicotteri Libeccio della nostra Marina militare. Lunedì sera, proprio alla vigilia delle ultime regate, è stato offerto un ricevimento a bordo dell'unità navale a cui ha partecipato l'intero equipaggio di Azzurra oltre a molte autorità.

Frattanto è apparso che l'ultimo degli sponsor di Azzurra, la Pininfarina, ha annunciato in un comunicato stampa che seguito a questo accordo la società, vuendo idealmente l'immagine del suo spider Europa nome di una grande imbarcazione che richiama anche il colore che è sempre è simbolo dell'attività sportiva, frutto di un valido apporto al sforzo di penetrazione nei mercati di tutto il mondo e, in particolare, in quello degli Stati Uniti». D'ora in poi sugli spider Pininfarina comparirà il simbolo di Azzurra. L'azienda torinese metterà inoltre in futuro a disposizione di Azzurra la sua esperienza.

I torinesi si sono radunati a Sauze d'Oulx agli ordini di Dido Guerrieri

La Berloni-basket punta in alto ma chi saranno i due americani?

DAL NOSTRO INVIATO

SAUZE D'OULX — Il allenatore nuovo di zecca, Dido Guerrieri, vecchio lupo dei campi di basket. Tre medaglie d'oro dei fantastici «europei» di Francia come Charlie Caglieris, Mao Sacchetti e Renzo Vecchiato, play-maker, guardia-ala e pivot, come dire l'asse portante della squadra, una schiera di rincalzi guidati da Riccardo Morandotti, classe 1965, un ventenne dal fisico eccezionale, attualmente impegnato con la nazionale giovanile, e che hanno Carlo Della Valle, Stefano Barberis, Antonio Guerone e il figliol prodigo Piero Mandelli che dopo aver rifiutato il trasferimento lo scorso anno si è dedicato anima e corpo ai libri di medicina. Alla prima squadra è stata aggregata una nidiata di giovanissimi agli ordini di Frank Valenti. I migliori avranno la possibilità di arrivare alla panchina della prima squadra.

Questo l'organico della Berloni basket che ha fatto il suo «vernissage» a d'Oulx, ospite della locale azienda di soggiorno che ha negli ex campioni Carletto Besson (con l'Anni-Besson è tecnico della Berloni) e Pierino Gros due validissimi ambasciatori impegnati nel rilancio della stazione sciistica dell'Alta Val di Susa anche nel periodo non invernale.

Ma per fare uno squadrone capace di arrivare alla fase finale dei playoff, ai che assegnano lo scudetto, Dido Guerrieri aspetta di sapere, e al più presto, i nomi dei due stranieri. Gli di Wansley e Ford. Il primo è finito a Rimini, più complicato il caso del secondo che dispone di un anno di contratto con il club torinese.

Beppe Di Stefano, general manager, sogna un divorzio consensuale e punta sulla morale del giocatore che vorrebbe più sapere di tornare in Italia. Le ultime voci parlano di un definitivo ritiro dall'attività del giocatore trentenne. Se così fosse, Stefano firmerebbe subito il contratto con May, negro di anni, che ha già giocato a Brescia ed appare in grado di fornire un rendimento di ottima fattura.

Più ardua la scelta del secondo pankoc. E' escluso che il club torinese tenti di primo tempo di un giocatore di media caratura sostituire in meglio a fine ottobre al termine delle scelte dei professionisti americani. L'intenzione è quella di trovare una guardia di notevole altezza e e dalla mano sensibile quella di Sacchetti, capace di giocare anche da centro per Vecchiato, pivot sparato validissimo, in caso di necessità.

Come si vede, per completare quintetto capace di ciuffare già realizzato lo scorso anno dal Bancoroma resta che attendere l'esito della pesca americana, Ford permettendo. Guerrieri, dal canto suo, già impegnato nella scelta del capitano (Caglieris e Sacchetti al posto lasciato vacante Pino Brumatti che chiuderà la carriera a Reggio Emilia?), chiede solo di non perdere ancora molto tempo.

Rino Cacioppo

Il Billy diventa Simac

MILANO — La Pallacanestro Olimpia Milano non porterà più sulle maglie il marchio Billy che l'ha contraddistinta negli ultimi cinque anni. Alla stagione sta per cominciare, si chiamerà Simac denominazione del nuovo sponsor, che opera nel settore dei piccoli elettrodomestici.

Il contratto d'abbinamento biennale sarebbe stato raggiunto sulla base di 700 milioni di lire più i premi per la prima stagione.

Dagli Europei di baseball

L'Olanda minaccia di volersi ritirare

DAL NOSTRO INVIATO

GROSSETO — L'Olanda ha annunciato ufficialmente l'intenzione di ritirarsi dai campionati europei di baseball qualora i presunti sabotaggi operati nei confronti della sua squadra non dovessero terminare. Lo ha precisato il presidente Gus Van Der Hide nel corso di una conferenza stampa che aveva intendere conclusioni addirittura più drastiche. In effetti fino all'ultimo gli olandesi che erano impegnati contro il Belgio non si sono fatti vedere dando l'impressione che fossero effettivamente ritirati.

Van Der Hide ha esposto i problemi incontrati da quando la squadra è in Italia: pullman rotto, albergo senza condizionatore d'aria, agibile», cotazioni non servite, campi disponibili per gli allenamenti. «Cose che non ci permettono di gareggiare in modo regolare — ha detto a questo punto — Considerato che non siamo stati neppure invitati alla cerimonia apertura ufficiale di Grosseto siamo pensare che in questa manifestazione il contenuto mondano viene tenuto in maggior considerazione di quello sportivo. Noi siamo i campioni d'Europa ed ora ci hanno sistemato in residence dieci appartamenti diversi, lontanissimi, possibilità di controllo. Abbiamo già protestato anche per la mancata esecuzione del nostro inno a Firenze ma abbiamo ricevuto alcuna risposta. In questo modo non intendiamo andare avanti, siamo pronti a lasciare il torneo. Abbiamo accettato di comune accordo per lo sviluppo baseball internazionale ma ci sono limiti si possono oltrepassare. Bisogna combattere giuste. Se dovessimo ritirarci presenteremo federazione mondiale un dettagliato rapporto in che possa giudicare e scegliere chi ha effettivamente diritto di andare alle Olimpiadi al là della conclusione di questa manifestazione».

L'impressione è che gli olandesi si sono sentiti difficoltà tecniche come consuetudine attaccano minimo cavillo. c'entra la federazione italiana se il pullman affittato a Lignano era ingolfato per cui hanno dovuto spingerlo? A Firenze l'albergo che avevano scelto tra era senz'aria condizionata, nessuno immaginava un caldo così torrido, eccezionale, cosa c'entra il comitato organizzatore? Lo stesso residence di Grosseto era scelto da tre mesi dagli olandesi con tanto caparra per ottanta persone: improvvisamente il comune l'ha dichiarato non abitabile ma fortunatamente federazione ha reperito altri locali sebbene zona sovraffollata di turisti. Non è vittimismo in

gand.

Il tre volte campione del mondo di moto pronto al duello con Spencer

Roberts, «italiano» di California vuol vincere il suo ultimo titolo

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — «Caro Kenny, tu sei il più veloce di tutti e Spencer non ti batterà mai superare. Noi ti vogliamo bene e vogliamo che tu vinca sempre». *La letterina è firmata dai bambini dell'oratorio di un paesino, forse Canalupo, ma la grafia è incerta, ed è arrivata fra le tante a Kenny Roberts, trentunenne californiano, italiano di adozione, tre volte campione del mondo, impegnato nell'ultimo tentativo di riconquistare il titolo più prestigioso.*

«Se sei europeo hai due strade per arrivare al mondiale: quella inglese e quella italiana. ho scelto la seconda, forse soltanto per caso: un giorno venne in America Checco Costa per ingaggiarmi in una gara italiana. Io dissi 'O.K.' senza nemmeno discutere, perchè ho sentito qualcosa, un feeling speciale, quel signore anziano giovanissimo dentro. Così ho cominciato con la 200 miglia a Imola, poi il mondiale, poi Amiania e i suoi caschi. Insomma io sono un italiano: mi devo fermare Europa vado in Italia, c'è discussione».

Kenny poco che sia fanatità basse ad arte, comincia ogni frase con «well», che sarebbe ancor più che il nostro «bene, bene», qualcosa come «dunque», utile soltanto a chiacchiericcio nel discorso. Non sai mai se sia disposto a chiacchierare, oppure se liquidi ogni domanda con laconici sì e no, è comunque sempre professionalmente molto disponibile, tanto nella buona che nella cattiva sorte.

Alla domanda perché vuole assolutamente smettere dopo questa stagione replica senza incertezze: «Voglio vivere una vita normale a casa mia, altrimenti a cosa serve aver guadagnato tanti soldi? Io innamorato dei miei bambini, ma ho divorziato da mia moglie e lei ha i bambini. Lei mette molti ostacoli fra me e loro, e mi fa venire in Europa a fare le gare non posso superare questi ostacoli. Io so il più piccolo Kenny verrebbe volentieri con suo papà in Europa, l'ho detto al giudice, il giudice detto 'O.K.' e poi lo ho trovato mia moglie in casa e dovevo partire, perché c'erano le gare, e così Kenny è rimasto laggiù. Capito? Questa è l'unica ragione vera e fondamentale».

E' difficile andare avanti su di un discorso del genere senza provare un certo imbarazzo, ma Kenny la stessa schiettezza continua su altro tema: «In America non ricavo nulla da queste vittorie nel mondiale. Niente televisione, pochi titoli sui giornali, soltanto la promozione della Yamaha fa sapere che io sono un pretendente di questa gara e che ho vinto tre titoli. Fossi inglese o italiano continuerei. Sono californiano e torno un poco in America, tanto per consolidare un nome che era già il più famoso quando venni a correre da voi».

In Olanda stridente tanto davanti al bar diceva: «Freddy is fast, but Kenny faster». La traduzione è semplice e il gioco di parole parte dal soprannome di Spencer, «Fast Freddy», Freddy veloce: «Freddy veloce, ma Kenny è più veloce di lui». Così pensa Kenny di un giudizio tanto atletico, da noi! condivisi?

«Non siete più veloce dell'altro. C'è invece chi vince sull'avversario ed io ho vinto e perso con Spencer. Sfortuna? Mah! Forse sì, qualche volta non ho avuto fortuna. Un però piange e dice: 'Come sono sfortunato!'. Un uomo prende la sfortuna, la butta alle spalle, e va avanti».

Le gare motoristiche hanno due protagonisti che gareggiano a stretto contatto: pilota e macchina. Nel motociclismo quale percentuale conta il mezzo e lo quale pilota?

«Non si può dire. Silverstone se hai potenza non vinci, a Jarama se la moto maneggevole puoi anche farcela: io quasi la faccio. E poi del resto devi l'abitudine. Io so come si guida una Yamaha. Spencer conosce bene la Honda. Non è detto che se cambiassimo saremmo adattarci all'altra moto, almeno in tempi brevi. Quindi devi tenerti la tua, saperla sfruttare bene, pregi e difetti che ha».

Per questa ultima stagione agonistica mondiale Kenny Roberts ha come coach Giacomo Agostini, il grande campione di un passato ancora recente. Chi è il più forte: Agostini o Roberts?

«Non lo può sapere. Non esistono gradatorie che superino la barriera degli anni, la differenza di macchine, il contesto generale delle corse».

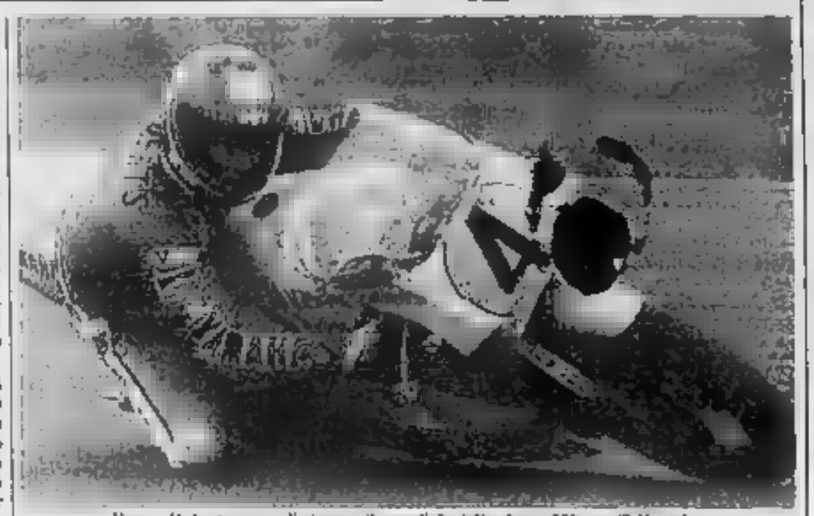
Spencer ha dieci anni esatti meno di Roberts, è di una generazione sportiva attiva. E' più forte Kenny o no?

«La generazione non conta. Corriamo insieme, uno contro l'altro, quindi si vedere subito vince lui è più forte, altrimenti no».

Chi vincerà questo mondiale che vede Spencer a 117 punti e Roberts a 115?

«Lo vincerà chi vince i due Gran Premi ancora da disputare. Non c'è spazio per la tattica. Io non Anderstorp, brutto tracciato, brutto asfalto, ma devo vincere, altrimenti quando corro a Imola ma, noi, quello si mette dietro e vince il titolo con due punti di vantaggio: a non piace perdere».

Giorgio Viglino



Kenny Roberts spera di vincere il mondiale della classe 500 con Yamaha

Una lesione ai tendini minacciava la sua carriera

Bernard Hinault operato al ginocchio

Bernard Hinault

— Bernard Hinault è stato operato ieri al ginocchio destro. La lesione ai tendini, che si manifestata tre mesi fa, impedendogli la partecipazione al Tour de France, è nuovamente aggravata la settimana scorsa, costringendolo al ritiro durante il Gran Premio di Dallas.

Di fronte al rischio di vedere definitivamente compromessa la sua carriera, Bernard Hinault ha deciso quindi di chirurgici, tramite il suo medico curante dottor Armand Megret. L'intervento è stato eseguito al Policlinico Sainte Thérese di Lannion, nel dipartimento Cotes du Nord, e il campione si trova ricoverato.

Un bollettino medico so congiuntamente dal dottor Megret, dal professor Ciret, specialista di medicina dello sport clinica universitaria di Nantes e dal dottor Foll, il chirurgo che ha compiuto materialmente l'intervento, conferma che l'operazione si è svolta normalmente e che è manifestata alcuna complicazione operatoria e postoperatoria. I medici hanno ritenuto prematuro pronunciarsi sui tempi di ritorno totale di Hinault.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trevisi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Gustavo Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Gamberini
Giovanni
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 10126 Torino
© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
DEL 23-12-1947

Migliaia di persone al momento di partire per le ferie risolvono il problema della sistemazione dei propri animali. Abbandonandoli.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 36; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 168; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 53/b; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Aslengo 1; TRENTO, via Lorenzo 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 32 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica. Con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 2500 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 3600; tecnici L. 3100, dirigenti L. 5100. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 2000. Avvisi urgenti della festa o feriale, il doppio. Necrologi urgenti, della tassa di urgenza per il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2300. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Publikompass n.... 10100 Torino», l'importo del noto cassetta e di L. 580 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incanalarle soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, cataloghi o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette dovranno essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2786 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

CELLA congelatore prefabbricata vendesi marca Mira doppia di [illegible] m. 2 per 2,20 posta in Albissola Mare. Telefonare 019 [illegible]

CELLA frigorifera vendesi marca Arneg m. 9 per 3 (alta all'interno m. 2,25) completa di tutti gli accessori, compreso motore Dorin 5 Hp Volts 220/380 smontata posta in Celle Ligure. Telefonare 019 [illegible]

2 Affari e capitali

A.A.A.A. FINCOTEZ prestiti personali e mutui ipotecari rimborsabili in 36-84 mesi. Tassi promozionali. Corso Francia 15, telefono 749.6703 - 779.376.

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari su immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

S.FIN.GE.
con rapidità finanziamenti personali, ipotecari, leasing. Corso Re Umberto 13, tel. 538.154 - 538.447 (ore 9-12,30 / 14,30-19,30). Discrezione.

MILETO - 564.453 telefonare per finanziamenti immediati. Massima serietà.

3 Aziende, negozi

ABBIGLIAMENTO biancheria intima via S. Donato vendesi. Tel. 535.8044 Tarocco corso Peschiera 148 Torino.

BAR super situato incasso L. 800 mila giornaliero con alloggio 3 camere cucina cedo anticipando L. 40 milioni, 16 kg caffè settimanali, orario ridotto. Telefonare 537.213 - 517.280.

BAR super angolare incasso L. 500 mila giornaliero con alloggio cedo anticipando L. 35 milioni. Telefonare 537.213 - 517.280.

CEDO negozio pellicceria ben avviato ottimo incasso causa malattia. Tel. 854.063.

GERENZA bar super centralissimo incasso L. 2 milioni giornalieri 68 e nuovo tabaccheria o a 1/2 soci cauzionando. Telefonare 543.330.

LICENZA supermarket musica pendolini [illegible] tabelle XII-XIV trasferibile [illegible] eco. venti milioni collaborazione. Telefonare 521.2538.

PINEROLO merceria tabelle IX, X, XIV dislocazione su corso principale L. 20 milioni vendo Azienda Market 650.2178.

SANREMO cedo avviato laboratorio confezioni licenza dettaglio IX, ingrosso IX-XI. Tel. 0184 880 194 ore negozio.

SANREMO cedo mobili, settore negozio centrale 400 mq avviatissimo con liquori ed altro. Tel. 0184 85.028.

USAV 747 729 cede zona Parella bar super con biliardo avviatissimo dilazionando in parte.

VENDESI a Rivoli bar ottimo incasso con licenza ristorante e appartamento. Tel. 958 0000.

4 Terreni

ALBENGA ottimo investimento acquistate piazzole per roulottes bungalows in villaggio turistico «Versolmar» piscina tennis docce ristorante market servizi igienici singoli con acqua calda. Cerisal Tel 0182 206 71.

SERRAVALLE Langhe località Cerro vendesi terreno collinare coltivabile ampio giornate piemontesi 7 con piccolo rustico. Tel 0173 706 101 ore pasti.

USAV 747 729 vende terreno a Castagneto Po di mq 7000 con progetto per costruzione villa mq 250 e seminterrato mq 100.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTASI affittasi edificio uso scolastico sito in Torino città, possibilmente zona centrale o semicentrale, superficie utilizzabile 3000-4000 mq. Scrivere «Publikompass 9212 — 10100 Torino».

offerte

A L. 1000 mq affittansi capannoni a S. Raffaele, Chivasso, Rondissone, mq 400-2000 uffici piazzali. Baldi tel. 502.518.

CENTRALISSIMO Porta Nuova zona di grande passaggio vendesi locale commerciale libero mq 250 circa. Edilcase telefono 548.154.

EDILCASE vende posti auto coperti in via Pergolesi vendesi anche per investimento. Tel 548.154.

USAV 747 729 affitta basso fabbricato zona Parella mq 260 circa uso magazzino laboratorio posto carraio.

ZONA Parella (piazza Chironi via Chambery) vendesi box auto soppalcabile L. 21 milioni. Telefonare 651.310.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA magazziniere 25enne patente C/E, cerca lavoro in seria ditta. Tel. 636.540.

CARROZZIERE generico libero inizio di agosto offresi. Telefonare 808.319.

FATTORINO con patente E, libero subito offresi qualsiasi lavoro. Tel. 596.844.

INFERMIERA mezza età libera impegni familiari assistenza anziani e ammalati offresi. Telefonare 661.0512.

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Tel. 530.581 - 677.374.

VOLONTEROSO ventenne patente C/E offresi qualsiasi mansione. Tel. 621.385 ore pasti.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCANSI carpentieri montatori specializzati nel campo petrolchimico media periodo. Telefonare 001.1578.

CERCANSI operai elettricisti per impianti bordo macchine utensili impianti elettrici industriali cablaggi per periodo ferie (anche stranieri). Tel 001.5200.

CERCANSI per periodo ferie montatori meccanici tubisti pneumatici oleodinamici carpentieri. Tel 001.5258.

CERCANSI tubisti di impianti industriali. Telefonare 001.6115.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia oltre tempo pieno. Tel. 530.581 - 677.374.

COLLABORATRICE domestica con referenze per pulizie corso Moncalieri festivo anni 17 ore settimanali. Scrivere «Publikompass 5622 — 10100 Torino».

impiegati

CERCHIAMO giovani 18/35 anni da addestrare per inserimento come programmatori programmatori nella sua città. Per colloquio nella tua città scrivere Edesil, via Pestalozzi 26 - Milano.

ISTITUTO linguistico ricerca segretaria ricezionista, full-time e part-time diplomata. Si richiede bella presenza e predisposizione a trattare col pubblico, esperienza di contabilità in partita doppia e del personale, conoscenza delle lingue costituiranno titolo preferenziale. Tel 011.533.870.

SOCIETA' in espansione operante nel settore impiantistico civile industriale ricerca ingegnere civile specializzato nel settore termotecnico e nell'ambito aria condizionamento impianti tecnologici risparmio energetico ecologia. Scrivere curriculum vitae a «Publikompass 5276 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

RAPPRESENTANTE cercasi per vendita confezione linea colorata per donne bambini ragazzi. Si richiede conoscenza negozi e magazzini. Rispondere a Casella postale 110 - Busto Arsizio (Varese).

15 Autovetture

A.A.A. AUTOSENGARI, via Genova 261 - Torino, telefono 600.8853: Fiat nuove pronta consegna. Usato selezionato 127, 131, 131 D, Ritmo D, Volvo, Golf 2 Cr, GS Break, Visa 650, Jetta GLI, Triumph TR7 e molte altre. Visitateci.

A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi tutta la gamma modelli 1983, vetture d'occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen. Consegna 20 ore. Lincarauto, corso Principe Oddone 58, telefono 472 047 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R14. Corso Raffaello 3, tel. 658 001.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lincarauto, corso P. Oddone 58 (anche il sabato). Tel 472 047.

AUTO RICCARDONE GSA Break, 131, Visa, LNA, Dyane 6, R4, R5 GTL, Panda 30, 45, 127. Commissionaria Citroën Renault Volkswagen, corso Svizzera 76-83, telefoni 745 213 - 761 843.

AUTOBIANCHI 112 occasione vendo L. 1 milione 400 mila trattabili oltre 90 ottime condizioni. Tel. 800 0172.

A112 da noi conviene di meno. Condizioni irripetibili. Lincarauto s.r.l. Concessionaria, corso Principe Oddone 58 e Lincarauto, corso Orbassano 72 (anche il sabato tutto il giorno).

A112 Junior '80 '81, Elegant '80, Elite '80 '81 '82, Abarth '81 '82 '83, Beta Lancia 1600 '80 come nuova, Fiat 1600 '81 Esclusive e '82 blu come nuove. Scirocco 1100 GT nero molto bello, Mini 1000 lusso. Lancia, corso Regina Margherita 270, telefono 751 858.

BMW 320 i pronta consegna 520 Bm, 518 i Bm 316 Bm da Anastasio, via M. Cristina 147, tel. 690 150 - 690.777.

CONCESSIONARIA C.A.S. via Pinelli 14, tel. 480.184. Ricambi assistenza vendita. Aperto agosto (escluso dal 16 al 19).

CONCESSIONARIA C.A.S. via Pinelli 14, tel. 488.277. Nuovi modelli 315 - 316 - 320i - 323 - 528i pronta consegna.

CONCESSIONARIA C.A.S. via Pinelli 14, tel. 480.683. Nuovo modello 524 turbo diesel pronta consegna.

CONCESSIONARIA C.A.S. via Pinelli 14, tel. 480.184. Modelli '83 728 - 735i nuove, pronta consegna.

CONCESSIONARIA C.A.S. via Pinelli 14, tel. 480.277. Vasto assortimento usato Bmw vende con garanzia.

FORD EUROMOTOR
vendita assistenza ricambi
corso P. Eugenio 11, telefono 521.1417, corso Orbassano 318, telefono 720.5363. Così Mercato - Vantaggi, esposizione autoveicoli nuovi e usati di qualsiasi marca e tipo. Permute, rateazioni.
APERTO AGOSTO

GOLF Cabriolet '81 pochi km unico proprietario tutto lega vendo permuto. Givanti Auto 233 952 - 858 241 ore ufficio.

GOLF GTI '81 tetto apribile tutto lega Pd 4 fari antifurto perfetta da Anastasio via M. Cristina 142, tel. 690.150.

LANCIA Prisma 1,6 pronta consegna. Gamma coupé 2000 '81 come nuova da Anastasio via M. Cristina 147, 690.150.

LINCARAUTO al corso Orbassano 72 nuova concessionaria Lancia Autobianchi consegne immediate condizioni eccezionali vasto assortimento vetture d'occasione tutte le marche. Corso Orbassano 72 anche il sabato.

L'USATO MAGICO
per la scelta della Vostra auto d'occasione c'è Gomma Auto. Vi offriamo autovetture con rateazioni fino a 36 mesi anche settecentomila anche senza anticipo. Edoardo Auto corso G. Cesare 185. Tel. 205 1877 - 205.2005.

NUOVA Giulietta 1600 e 1800 '81 porte, Giulietta 1800 '80 '81 e 1800 '83, Mercedes 200 diesel del '79 e 220 diesel del '77, Audi 80 GLS metallizzata '78 bellissima, Ritmo 75 Super '82 e 85 Super '81, 60 CL '78 5 porte, Ritmo diesel CL '80 e '81 ottime vendo Lancar, corso Regina Margherita 272, telefono 751.858.

PRIVATO vende Cabriolet convertibile 127 Top km 27.000 TaLuti unica proprietaria L. 4 milioni 300 mila. Tel. 471.564 ufficio.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

18 Acquisto alloggi

ABBISOGNANO 2 camere tinello e servizi in S. Rita purché in bello stabile pago contanti. Tel. 650 4006.

ACQUISTERE in Torino pagamento immediato libero 2 camere tinello bagno casa decorosa. Tel. 532 406.

ALLOGGIO libero cerco acquistare in Torino camera tinello cucinino bagno pagamento veloce. Tel 741.3125.

CASAMERCATO 011 650.3605 cerca alloggi, stabili, ville, cascine. Corso Massimo d'Azeglio 23. Pagamento contanti.

CERCO camera tinello qualunque zona purché libero e decoroso pago velocemente in contanti. Tel. 687.834.

CERCO in acquisto appartamento 3 camere cucina servizi in casa decorosa, oltre L. 45 milioni. Telefonare 481.114.

CON urgenza causa sfratto acquisto libero 2 camere cucina bagno anche non recente. Tel. 538.161.

INSEGNANTE acquista alloggio in Torino libero anche non subito di 2-3 vani servizi. Telefonare 700.754.

LIBERO acquisto in Torino 2 camere cucina bagno casa decorosa pagamento veloce per contanti. Tel 741.3125.

SPOSI abbisognano libero entro ottobre camera cucina servizi zona in Torino. Pagamento contanti. Telefonare 473.0118.

VUOTO acquisterei camera tinello cucinino bagno Santa Rita San Salvario Francia purché decoroso. Tel. 1 32 400.

19 Vendita alloggi

B. SABATELLI IMMOBILI 582.600 libero 3 camere cucina bagno mq 104 zona corso Regio Parco L. 45 milioni.

A. SABATELLI IMMOBILI 582.600 via Genovina libero 2 camere, tinello, cucinino, bagno L. 40 milioni.

A. Via Lagrange libero 2 camere tinello cucinino ingresso bagno posto macchina prezzo affare. Tel. 687.834.

ADIACENTE corso Marconi libero spazioso completamente ristrutturato: camera cucina bagno 1° piano vende Selim L. 12 milioni più mutuo. Tel. 687.741.

ADIACENTE corso Dante libero 3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore vendesi dilazionando e accettando permuta Centralsede tel 530.163.

ADIACENTE corso Unione Sovietica libero recentissimo 2 camere tinello biservizi vende Centralsede 532.400.

ADIACENTE piazza Sabaudo libero camera cucina bagno termo ascensore L. 34 milioni vende Centralsede 532.409.

[redacted] piazza Rivoli libero camera cucina bagno termo L. 35 milioni dilazionabile. Tel. 758.863.

ADIACENTE piazza Villoria stesso stabile camera libera e occupata da L. 7 milioni 500 mila. Tel. 687.834.

ADIACENTE via Breglio camera cucina servizi bagno ingresso cantina L. 20 milioni dilazionabili. Tel. 687.834.

ADIACENTE via Po mansarda mq 70 finita da 7 vani molto luminosa L. 400 mila mq purché contanti. Tel. 687.834.

ADIACENTE via D. Viglioni libero recente 3 camere cucina bagno stiliera L. 61 milioni dilazionabili. Tel. 758.863.

AFFARE corso Vercelli libero recente, ingresso camera cucina bagno ripostiglio posto auto condominiale L. 15 milioni più passaggio. Selim 473.0367.

AFFARE libero S. Paolo 1° piano, 2 letto salone cucina cantina nuovo L. 98 milioni dilazionabili. Tel 885.800.

AFFARE via Nizza libero spazioso ingresso 2 camere cucina bagno L. 32 milioni più mutuo. Selim tel. 473.0367.

ALPIGNANO tutto recente 2 camere tinello cucinino bagno vendesi dilazionando Centralsede. Tel. 530.163.

BARRIERA Milano (corso Palermo) libero camera cucina bagno termo ascensore L. 32 milioni. Telefonare 532.409.

CASABIANCA corso centrale da ristrutturare 4 camere servizi piano alto. L. 39 milioni. Tel. 531.000.

CASABIANCA libero signorile Borgata Vittoria, camera tinello cucinino servizi piano 4°, L. 45 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero corso G. Cesare 3 camere cucina servizi piano 4° L. 70 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA 531.006 libero corso Lombardia 5 vani bagno da fare casa decorosa per urgente realizzo L. 35 milioni.

CASAMERCATO A 650.3605 libero in corso Francia alloggio signorile primo alto 2 camere cucina bagno. Lire 76 milioni. Permute dilazioni.

CASAMERCATO D 650.3605 libero via Bruno Pinelli ingresso 1 camera tinello cucinino bagno L. 40 milioni.

CASAMERCATO E 650.3605 libero corso Orbassano camera tinello cucinino bagno. Tacilitazioni di pagamento.

CISTERNA d'Asti vendesi casetta 7 camere tinello cucinino servizi termo. Tel. 0141 979.287 tel. ore pasti.

EDILCASE A vende appartamento libero zona Mirafiori Sud camere cucina bagno arredato piano alto ascensore, L. 47 milioni. Telefonare 548.154.

EDILCASE B vende via Pacchiotti camera, cucina, bagno. Telefonare 548.154.

EDILCASE C vende via Filadelfia in stabile recente appartamento libero 2 camere tinello cucinino bagno. Tel 548.154.

EDILCASE D ferma in stabile ristrutturato nelle parti comuni via Somis 28 appartamenti diverse metrature. Prezzi interessanti. Telefonare 548.154.

EDILCASE E [redacted] Mirafiori Sud, piano alto appartamento libero in stabile del 1970 quattro camere, cucina, bagno, ripostiglio e box a L. 65 milioni. Mutuo e facilitazioni di pagamento. Telefonare 548.154.

FAILLA & BENINETTO 741.2874 libero corso Novara termo ascensore ingresso camera cucina bagno L. 38 milioni.

FAILLA & BENINETTO 741.2874 libero adiacente corso Montegrappa recente spazioso ingresso camera tinello cucinino bagno L. 45 milioni.

GABETTI 5707 vende libero piazza Giulia costruzione 70 camera tinello cucinino bagno cantina L. 43 milioni.

GABETTI 5767 vende libero piazza Statuto mansarda camera cucina bagno posto auto stabile d'epoca termo ascensore.

GABETTI 5707 vende libero Crocetta corso Rosselli a 2° piano recente salone camera cucina doppi servizi mutuo.

GABETTI 5767 vende libero piazza Statuto stabile d'epoca termo ascensore salone 3 camere cucina 2 servizi box.

GABETTI 5767 vende Borgo Vittoria via Scarperia libero recente 2 camere tinello cucinino bagno mansarda mq 40.

MIRAFIORI corso Unione Sovietica libero recente camera cucina bagno L. 37 milioni 500 mila Centralsede 532.400.

NICHELINO libero recente 2 camere tinello cucinino servizi ottimo stato L. 55 milioni. Tel 531.006 Casabianca.

PRIVATO vende per urgente realizzo al miglior offerente casetta da rimettere in strada Alessandria 6 vani giardino prezzo base 50 milioni. Tel. 894.335-G.

ROCCAVIONE a 15 km Limone vendo 3 camere più servizi terrazzi L. 50 milioni trattabili. Tel. 0184 204 708.

S. RITA libero 2 camere tinello cucinino servizi piano nobile uso ufficio o abitazione. Tel. 364.431 - 303.027.

STRADA San Mauro libero recente 2 camere tinello cucinino bagno posto auto L. 63 milioni Centralsede 530.163.

USAV 747.729 vende libero in Barriera Milano recente salone 2 camere cucina cantina servizi.

USAV 747.729 vende libero primo alto zona S. Rita 2 camere cucina bagno dilazione.

USAV 747.729 vende a Venaria centro stesso stabile alloggi camere cucina servizi box auto magazzino.

USAV 747.729 vende libero zona corso Montevecchio Giovanni Lanza salone 2 camere cucina termo.

USAV 747.729 zona Francia Peschiera stesso stabile alloggi vendo anche separatamente 1/2 camere tinello servizi.

VENOVO impresa vende direttamente in complesso residenziale autonome e signorili ville e schiere. Telefonare 965.7254 oppure 0121 74.545.

20 Domande affitto

A. ATTENZIONE senza vostra spesa ricerchiamo alloggio Lunica cerca 2-3-4 vani o villette in Torino o cintura. Tel. 663.600.

CONIUGI residenti all'estero affitterebbero appartamento signorile 2/3 camere doppi servizi. Tel. 740.648.

COPPIA cerca in affitto villetta indipendente non ammobiliata in cintura Torino Malanzo compatibile. Telefonare 011 001 717.

STUDIO medico cerca per suo professionista alloggio salone 3 camere doppi servizi box 2 auto eventuale acquisto ampia garanzia. Telefonare ore ufficio 541.541.

21 Offerte affitto

A. INTERPELLACI se sei alla ricerca di alloggio. Cercheremo di risolvere il vostro problema abitativo alloggi liberi casa. Tel. 657.935 Immobiliare Lunica.

A referenziati affittasi monocamera uso pied-à-terre elegantemente arredata solo uso transitorio. Baldi, tel. 011 502.518.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

MILANO 20173 Via G. Negri 8/10 - Tel. [redacted] 85.96
MANTOVA 46100 Corso V. Emanuele 3 - Tel. (0376) 35.18.28 - 32.44.65
TORINO 10126 Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.59.65 - 65.88.44
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341 - 29.381
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59.25.60 - 59.56.33
SAVONA 17100 Via Aslengo 1/1 - Tel. (019) 35.210 - 38.64.95
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 88.49.49 - 88.48.40
BOLZANO 39100 Via Portici 30/A - Tel. (0471) 23.325/6 - 26.563
MERANO 39012 Corso Libertà 29 - Tel. (0473) 30.315
BRESSANONE 39042 Via Bastioni 2 - Tel. (0472) 23.335 - 23.445
TRENTO 38100 Piazza M. Pasi. 18 - Tel. (0461) 98.54.06 - 98.60.05
ROVERETO 38068 Corso Rosmini 53/b - Tel. (0464) 32.499 - 23.545
PADOVA 35100 Piazza De Gasperi 41 - Tel. (049) 65.69.44 - 42.513
[redacted]**E** 34121 Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. (040) 65.065/6/7
GORIZIA 34170 Corso Italia 36 - Tel. (0481) 34.111
MO[redacted] 34074 Via Duca d'Aosta 102 - Tel. (0481) 72.507
UDINE 33100 Piazza Marconi 9 - Tel. (0432) 20.39.24
BOLOGNA 40125 Via Indipendenza 24 - Tel. (051) 22.88.26 - 22.67.28
MODENA 41100 Via dei Giardini 10/1 - Tel. (059) 21.65.45 - 21.63.83
PAR[redacted] 43100 Viale Mentana 8 ang. via Dalmazia - Tel. (0521) 36642/3
REGGIO EMILIA 42100 Via delle Abbadesse 4 - Tel. (0522) 41.648/9
FIRENZE 50122 Via Ricasoli 32 - Tel. (055) 28.18.74 - 28.35.72
ROMA 00184 Via Quattro Fontane 15 - [redacted] (06) 47.55.904 - 47.55.947
SASSARI 07100 Portici Crispo 3 - Tel. (079) 27.54.28 - 27.56.48
CAGLIARI 09100 Via Lanusei 53 - Tel. (070) 65.22.08

PK publikompass spa

AFFITTASI arredato ben arredato uso seconda abitazione zona semicentrale [illegible] tel. 741.3040.

[illegible] S. Mauro Torinese in palazzina camera soggiorno cucinino tutto 2 auto. Indipendente. Tel 861.0568.

[illegible] residence Torino 1 via Pigna [illegible] bicamere arredate relativo mobilio aria condizionata [illegible]. Tel. 348.8330.

[illegible] centro residence [illegible] appartamenti arredati [illegible] tutti i servizi. Tel 949.8653.

Traslochi

TRASLOCHI smontaggio montaggio accurati per Torino dintorni e Nazionali, preventivi gratuiti. Tel 592.483 Eurauto.

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI artigiani montatori pratici di aree operative macchine speciali e reti multiple. Telefonare 424.0995.

ELETTRICISTA eseguirei impianti civili industriali controventiscope per lavori anche agosto. Telefonare 894.7137.

33 Matrimoniali

BENESTANTE 52enne colto posizione certa cerca adeguatamente scopo matrimonio anche straniera. Scrivere Publikompass 7503 — 10100 Torino.

TRENTUNENNE celibe tecnico specializzato ottima posizione bella presenza cordiale simpatia aperto al dialogo conoscerebbe scopo matrimonio donna tra trentaquattro. Buona cultura. Scrivere Publikompass 561 — 10100 Torino.

36ENNE celibe operaio generico, non brillo, entrate mensile attuale tre 1 milione 50 mila, frequentato fino alla quarta classe per periti elettrotecnici, cerca signorina possibilmente carina non superiore anni 44 anche vedova senza figli, affettuosa, comprensiva, non amante vita mondana scopo matrimonio. Scrivere «Publikompass 5631 — 10100 Torino».

36 Nautica

AUTOMAR mese casa nautica barche Gobbi Sessa gommone repanti Borg all'occhio al prezzo via Torvel 50 tel. 396.176.

PRIVATO vende gommone Bat 10 ml 6,50 completamente revisionato. Beppe telefonare 266.787/8 ore ufficio.

37 Campeggio e sport

[redacted] con bungalows vendesi sul mare in Calabria. Telefonare 0963 63.175.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. LIRE 1 milione 900 mila più 35 rate da L. 270 mila Casamercato 650.3605 vende rustico indipendente con orto servito da acqua luce strada.

A.A.A. LIRE 18 milioni 700 mila Casamercato 650.3605 vende a 38 km da Torino rustico 4 vani con giardino. Pagamento dilazionato a 36 mesi.

A. ACQUISTO rustico o casetta indipendente pagamento contanti. Tel. 011 650.3024 650.3564.

A. PRIVATO vende Paesana casetta 4 vani con giardino comoda negozi L. 17 milioni 500 mila. Tel 0175.895.540.

A L. 4.800.000
a Punto Immobiliare Sud vende rustico indipendente con terreno pagamento rateale senza interessi. Tel. 858.255.

AFFARONE privato vende bicamera mq 60 arredata giardino box elegante residence Val di Lanzo L. 68 milioni meno mutuo. Telefonare 471.654 ore ufficio.

ALBENGA vicinanze vendonsi appartamenti 8 milioni contanti 8 milioni dilazionabili. Tel 035.210.080.

ALLOGGIO signorile (S. Bartolomeo al Mare) 2 camere tinello tutti servizi arredato vicino mare. Tel 0183 400.008.

AVIGLIANA nello splendido villaggio Sa[redacted] consegna direttamente villette uni-bifamiliari rifinite con materiali di prima qualità parquet architettonici tenuta parco sole e aria pulita, permute dirette con immobili di qualsiasi tipo mutuo fino dilazioni tre 2%. Terra Serena immobiliare, corso Torino 49 - Avigliana, tel. 938.873 - 931.1990 aperto anche il sabato e tutto il mese di agosto. Importante: non chiediamo mediazione, offriamo cordialità e nostra gentilezza e un ottimo acquisto.

AVIGLIANA privato vende bicamere mq 200 con terreno mq 850 L. 180 milioni trattabili solo privati. Tel. 930.905.

AZIENDA agricola settore media proporzioni terreno favorevole ottimo irrigabile casa annessa acqua luce completa permutando volendo con appartamento Moncalieri centro, eventuale differenza dilazionata. Scrivere Casella postale 7 - Frossasco Sopraene 12062.

AZIENDA produzione materiali edili dispone e vende appartamenti a prezzi particolarmente interessanti poiché provenienti da permute forniture materiali località Argentera, Pontechianale, Monastero Lanzo, Montenotte Valgrana. Per informazioni telefonare 011 965.7929 serali.

CALABRIA villini fronte Jonio giardino, centro servizi, L. 17 milioni dilazionabili L. 10 milioni mutuo. Telefonare 011/781.601.

CASA indipendente con terreno corona Saluzzo stupenda posizione panoramica privato vende L. 25 milioni. Tel. 0175 753.45 ore pasti.

[redacted]
Rosso ristrutturato a nuovo nel Canavese con 2000 mq terreno vendo L. 120 milioni dilazionabili. Telefonare 0124 31.381 - 31.832.

CASA rustica da rifinire in Valsesina con 5000 mq terreno. Tel. 363.445.

CASAMERCATO A 011 650.3605 cerca rustici cascine bisogno fatte anche per proprie clientela. Pagamento contanti.

CASETTA a L. 31 milioni mt 1000 di altitudine località Traversella 80 km Torino parzialmente da rifare con 350 mq orto. Tel. 363.445.

CASETTA a Traversella L. 21 milioni e L. 10 milioni mutuo 350 mq terreno 3 vani piano terra e 4 al 1° piano servizi esterni. Tel. 363.445.

CASETTA zona Frossasco 4 camere servizi recentemente magazzino terreno L. 64 milioni. Tel. 0121.214.56.

CASETTA su 2 piani graziosa mq 120 riscaldamento posto auto giardinetto a Giaveno L. 80 milioni. Tel 531.310.

CASTELNUOVO Nigra vende casetta di campagna abitabile con ampio terreno, posizione panoramica incantevole. Telefonare 0124 35.136.

CAUSA grave malattia vendesi in collina Rodello 10 km Alba alloggio nuovo con [redacted]. Tel 0173 617.252.

CERIALE vendesi sul mare monolocale 5 posti letto, L. 41 milioni 500 mila. Telefonare 011.293.901 - 0182.878.500.

CESANA Sestriere vendo chalet, 8-10 posti letto, [redacted] milioni. Tel. 335.3155.

CHAMPOLUC centro zona tranquilla immersa nel verde vendo panoramico, signorile appartamento completamente arredato ingresso cucina soggiorno-pranzo due camere letto bagno balconi box auto cantina. Tel 0125.307.547 ore pasti.

CHAMPORCHER in recente costruzione soggiorno angolo cottura camera bagno box Gabetti 011.5767.

COGNE (Aosta) zona residenziale appartamento nuovissimo vista sul Gran Paradiso, Pianeta di Sant'Orso 2 camere letto, soggiorno, cucina, più giardino esclusivo, mq 100, posto auto, riscaldamento a conta calorie centralizzato, completo arredamento legno, privato vende tre 2%. Telefono 0165.74.964.

COLLINA Pinerolo 5. Secondo vendo stupenda villa con dependance parco con piante alto fusto completamente arredata occasione. Per informazioni tel. 0121.712.74.

DITTA produttrice materiali edili dispone e vende appartamenti a prezzi particolarmente interessanti poiché provenienti da permute forniture materiali località Loano, Finale Ligure. Per informazioni tel 011.965.7929 serali.

IMPRESA
alloggi nuovi vara metratura in panoramica borgata nel verde della Val Varaita. Venasca e Borgata Bigliarda comune di Melle strada provinciale per Sampeyre 3 km dopo Brossasco. Ovunque Sampeyre tel 011.713.306. Personale in cantiere tutti i giorni compreso festivi.

IMPRESA tel. 011 747.729 vende in Savona alloggi salone 2/3 camere cucina posto auto giardino mutuo e dilazioni.

[redacted] Aosta 0165 43.741 - Valle d'Aosta Saint Pierre comoda ed attrezzata località a 900 mt ideale punto di partenza per le gite, vendiamo in palazzina ristrutturata appartamenti varie dimensioni da L. 54 milioni.

[redacted] Aosta 0165 43.741 - Valle d'Aosta Cervinia Cielo Alto vendiamo, ingresso, soggiorno-letto, cucinotta, bagno, L. 58 milioni.

LANGHE Mombarcaro vendonsi case indipendenti acqua luce strada terreno esclusivo da L. 14 milioni. Telefonare 0174 96.002 ore 18-19.

LIGURIA 10 minuti mare in loca alta vendiamo appartamenti giardino privato 14 milioni dilazionabili. Telefonare 039 210.161.

LIMONE P.te Limone vende monobilocali sulle piste del Sole da L. 49 milioni tre 7% mutuo. Tel 0171.920.155.

NOLI Savona vendesi appartamento mq 160 centro storico, fronte mare, agenzia Monnero. Tel. 019 748.1487.

OCCASIONE vendo nel Canavese casetta di campagna composta da 11 vani più cantina cortile stalle e tettoie ed ampio terreno adiacente L. 30 milioni contanti più L. 36 milioni dilazionabili in anni due. Telefonare 0124 35.370.

OCCASIONE villa in Quelango 18 camere multiservizi parco 10.000 mq vendesi. Tel. 011 960.6135 - 732.338.

PAESANA Pratoguglielmo vendonsi baite rustiche e da ristrutturare. Telefonare 0175 41.939.

PONTECHIANALE Val Varaita vendo alloggio arredato con garage comodo abitare ad vista lago. Tel 0171.719.21.

PRAGELATO in palazzina minialloggio nuova costruzione consegna immediata vendo L. 35 milioni. Tel. 0121.718.21.

PRAGELATO vendo posizione panoramica signorile mono bilocali mutuo dilazioni 18 mesi senza interessi visite agosto festivi. Rustici agenzia Bianc. Tel 0122 780.48 - 0121.010.73.

PRIVATO vende nel Biellese magnifica panoramica grande casa mansardata doppi servizi, vigna. Tel 0172 44.461.

PRIVATO vende a privato casa colonica in Valle Varaita di 7 camere tinello cucinino servizi posto macchina fienile porticato stalle 7000 m terra. Telefonare ore serali 011.341.760.

PUGLIA Leuca - Gallipoli adiacenti mare appartamenti da L. 17 milioni e ville mono-bilocali senza interessi oltre L. 11 milioni mutuo, minimo contanti L. 5 milioni. Telefonare 011/781.601.

REVIGNANO (At) 45 km da Torino casa indipendente 5 camere cucina bagno box giardino L. 55 milioni. Tel 390.231.

RUSTICO indipendente terreno circostante 5000 mq L. 18 milioni e L. 10 milioni dilazioni. Tel 363.445.

S. DAMIANO Asti rustico abitabile libero salone 2 camere cucina bagno garage cortile orto mq 2000 Gabetti 011.5767.

S. SEBASTIANO Po antico casale panoramico ristrutturato e arredato bene di 250 mq totali più terreno Gabetti 5767.

S. STEFANO (Sanremo) vendonsi appartamenti mono-bilocali in residence. Telefonare 0184 41.821.

SANREMO alloggio su 2 piani nel centro storico 2 camere cucina bagno terrazza L. 47 milioni. Tel 520.183.

SANREMO strada Solaro 134 in elegante residence con parco servizi centralizzati vendonsi bilocali. Tel 0184 63.405.

SARDEGNA vendesi splendida villa vista incantevole in costruzione. Telefonare 0789 754.355 dalle ore 10 alle 12.

TORRE Canavese vendo casetta di campagna 7 vani più cantina cortile stalla con tettoia ed ampio giardino, L. 25 milioni contanti più L. 75 milioni dilazionabili in anni due. Telefonare 0124 35.370.

ULZIO 200 mt dalla stazione vendo minialloggio signorile box arredato prezzo affare. Tel 011.364.491 - 303.027.

USAV 011.747.729 vende a Giaveno Suse 2 alloggi abbinabili nuovi camera cucina bagno posto auto coperto cantina.

VALLE d'Aosta La Salle vendesi baita da ristrutturare con 27.000 mq di terreno. Tel 011.535.511.

VENDESI Marsaglia (Langhe) 90 km da Torino casa 3 vani e servizi abitabile più 3 vani cantina stalla orto L. 30 milioni trattabili. Manfredi 0174 787.150.

VENTIMIGLIA privato vende 200 mt confine francese via Aurelia rustico. Casetta ristrutturata 2 alloggi arredati 50 mt mare comodo. Tel 0184 38.367.

VENTIMIGLIA residenziale splendido mq 75 più cantina ampi terrazzi L. 90 milioni dilazionabili più 10 milioni mutuo. Telefonare 0184 36.577 - 36.144.

VERNANTE 5 km da Limone impresa vende bilocali ottima posizione tre 2% mutuo fondiario dilazioni. 0171.920.158.

VILLA nuova L. 135 milioni e L. 24 milioni mutuo a Riva di Chieri. Telefonare 363.445.

VILLETTA Laigueglia privato vende posizione incantevole vista mare, due camere letto, salone, doppi servizi, cucina, terrazzo circostante. Tel 011.658.742.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO Milano settimanalmente appartamenti arredati. Mare Silvi Pescara. Tel. 0861 82.450.

AFFITTASI in San Damiano d'Asti tipologia San Giulio in collina casa con giardino composta di 4 camere tinello cucinino bagno acqua luce termosifone garage maggio fine febbraio. Telefonare 0141 971.254 - 011.324.760.

AFFITTASI n° 5 alloggi di cui 4 arredati in località di Vivelone (Vc). Per informazioni telefonare al 0161 98.377 ore 18-19.30.

BORDIGHERA affittasi settembre e seguito, arredato 2 camere cucina e servizi. Telefonare 011.388.411.

FAVRIA affittasi villetta a schiera 3 vani salone doppi servizi box marsarde L. 500.000. Tel 011.31.350.

ONIGO Pratt settimana affittasi tipico seicentesimo bellissimo alloggio 5 posti letto. Telefonare 0121.841.419.

LOANO ammobiliato 4 letti affittasi settembre successivi vicino mare. Telefonare 019.670.613.

RICCIONE affittasi camere possibilità uso [redacted] stagione estiva vicino mare giardino. Tel. 0541.43.529.

RIVIERA Ligure si affitta alloggi ammobiliati vicinissimi al mare per vacanze a settembre. Tel. 0182.979.001.

S. VINCENZO Livorno affittiamo monopappartamenti 2-4 posti letto dal 20 agosto e per settembre in bellissima villa immersa nel verde al fresco a 5 km dal mare. Assicurano tranquillità. Telefonare 0565 26.014.

VARIGOTTI affittasi settembre alloggio sul mare. Tel 019.000.105.

ZANCO collina Monferrato alto 3° casa mobile indipendente 6 camere servizi giardino box. Tel 0141.422.044.

350 appartamenti fronte mare modernamente arredati Rimini Riccione Portoverde offerte speciali. Tel 0541.84.500.

47 Alberghi, pensioni

BORDIGHERA pensione Marea 50 mt mare cucina casalinga camere interpellateci, tel. 0184.264.429 - 260.618.

CATTOLICA Hotel Imperiale, con piscina, 0541 962.414, 70 metri mare, ascensore, menù scelta, parcheggio, camere servizi, balcone. 1-22/8 35.000 completo. Interpellateci, sconti famiglia.

CATTOLICA Hotel Vendome, tel 0541 963.410. 70 metri mare, ascensore, menù scelta, parcheggio, camere servizi, balcone. 1-22 agosto 34.000 completo. Interpellateci, sconti famiglie.

DOLOMITI nuovo Hotel Palazin S. Martino di Castrozza (Tn). Per informazioni telefonare 0439.68.580 - 68.690.

LAGO Maggiore hotel Villa Paradiso 2ª cat. Meina (Stresa) spiaggia privata cabine sdraio barche attracco motoscafi camere con bagno menù a scelta pensione 32-36-42.000. Tel 0322.64.88 - 65.852.

LAIGUEGLIA Albergo pensione Panorama, telefono 0182 49.009, camere servizi, vista mare, menù a scelta. Dal 25/8 L. 22.000, soggiorni minimali prezzi speciali.

LAIGUEGLIA pensione famigliare vicina mare giardino settembre 15 mila. Tel. 0182.49.079.

PENSIONE Odeon - Rimini, tel. 0541 80.508, proprietari, tranquillità 100 mt mare. 20-31 agosto pensione completa 21.000; dal 1° settembre 17.000.

RIMINI albergo Amarcord al mare gestione propria moderna tranquilla cucina ottima giardino parcheggio ultime disponibilità agosto convenientissime. Francesca. Telefonare 0541 21.734.

VALLE Aosta 2 km Pont St-Martin hotel ristorante Melia mq 650 cucina genuina, tranquillo. Tel. 0125.82.139.

VARAZZE albergo Mareluna ottimo trattamento, confortevole, tranquillo, vicino mare giardino. Telefono 019.97.324.

49 Informazioni

ALLA singa investigazioni controllo indagini indagini rintracci. Via Buozzi 5 angolo via Roma, telefono 534.615.

INFORMITALIA informazioni commerciali, perizie, indagini controllo affidati. Corso Vittorio Emanuele 107, tel 511.024 - 538.582.

52 Varie

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria preziosa gioielleria vecchia, antica valutazione massima. Tel 878.327 via Maria 77.

MAGA aiuto amore lavoro fortuna attesa artistica successo vinci al gioco. Tel. 830.301, via Mongrando 43.

MAGA «Cosa» veggente certamente risolvo consiglio, risolve problemi d'amore vi farà tornare la persona amata lontana e persone protezioni. Tel. 8065.773 solo donne, via Muratori 13 - Torino.

MAGA Cleo certamente veggente radioestesia legge carte negazioni risolve problemi d'amore affari. Tel. 384.576.

Mentre nell'industria acquese scade la cassa integrazione

Beccaro, sigilli alla contabilità ora si rischia di perdere i mercati

Il blocco amministrativo, provocato da presunti illeciti, preoccupa i lavoratori ed il commissario giudiziale - Nominati i due periti, polemiche [illegible] concordato

DAL NOSTRO INVIATO

ACQUI TERME — Bisognerà ancora i tempi — troppo, pro- [illegible] per la soluzione della vicenda «Beccaro». La [illegible] industria acquese di spumanti e vermouth da anni in gravi difficoltà economiche, e c'è il [illegible] che la situazione diventi sempre più preoccupante, tale da impedire poi qualsiasi tentativo di ripresa, per assicurare i posti di lavoro ed un'unità produttiva importante per l'economia della città e dell'Acquese.

Il commissario giudiziale avv. Bruno Baldizzone, che dopo la conclusione della amministrazione controllata assume l'iter del concordato preventivo [illegible] dai titolari della «Beccaro», non nasconde le proprie preoccupazioni, temendo che il blocco, per mesi, di ogni attività, significando un costo di decine di milioni, provochi, non per colpa dell'azienda, un aumento del passivo con conseguenze gravissime.

Il giudice delegato del concordato, dottor Giuliano Marchisone, avrebbe dovuto decidere nell'ultima udienza sulla consecutività [illegible] del concordato preventivo stesso (l'ultima parola spettava poi al Tribunale civile riunito in collegio), ma ha dovuto invece ancora una volta soprassedere. In seguito ad alcune denunce di presunti illeciti amministrativi e fiscali, il commissario giudiziale dell'azienda è stato posto sotto sequestro dalla Procura della Repubblica che ha aperto un'inchiesta, disponendo anche accertamenti affidati alla [illegible] di Finanza.

Come conseguenza il commissario giudiziale non [illegible] più potuto seguire — essendo ogni cosa bloccata dai sigilli — le ultime fasi amministrative, quindi il giudice si è [illegible] nelle condizioni [illegible] nominare due periti, uno tecnico ed uno contabile.

Sono stati scelti Carlo Solimano ed il commercialista Vittorio Incamminato, che dovranno accertare l'attuale valore dei beni mobili ed immobili offerti in cessione per il concordato, l'importo dei crediti privilegiati e [illegible] quelli [illegible] durante l'amministrazione controllata, nonché le spese degli ultimi due mesi, dopo l'apposizione dei sigilli.

I due periti giureranno il 5 settembre, poi dovranno eseguire la perizia, quindi ci sarà la decisione [illegible] giudice Marchisone e infine del Tribunale [illegible]. Molti mesi, ancora, pertanto, con il blocco completo di ogni attività e la perdita sempre maggiore dei [illegible] che la «Beccaro» aveva in Italia e all'estero.

C'è, poi, la presa [illegible] posizione dei sindacati, che si sono opposti al concordato (preferiscono il fallimento, perché garantisce due anni di [illegible] integrazione [illegible] i lavoratori e, a parere [illegible], permetterebbe di meglio operare alla ricerca di un gruppo eventualmente disponibile a rilevare l'azienda).

Il commissario giudiziale Baldizzone ha duramente contestato questa opposizione. Il giudice, quindi, dovrà anche pronunciarsi sulla legittimità o meno dell'azione del sindacato.

Come si vede tutta una serie di intoppi, decisioni nuove e imprevedibili, difficoltà che protrae [illegible] tempo la soluzione [illegible] «caso Beccaro»; intanto con luglio è scaduta la cassa integrazione, bisognerà vedere se e quando verrà accolta la domanda [illegible] proroga, un'altra grossa preoccupazione per i lavoratori.

Franco Marchiaro

L'incidente tra Voghera e Casteggio

Auto nella scarpata muoiono due coniugi

VOGHERA — Due coniugi sono morti in un incidente, nella mattinata di ieri, sull'autostrada Torino-Piacenza tra Casteggio e Voghera. Le vittime sono Giuseppe Baldini, 66 anni, e [illegible] moglie Maria Caterina Musso di 60, abitanti a Torino in corso Brunnale 27.

Provenienti da Piacenza stavano rientrando a Torino su una «128» guidata Giuseppe Baldini. Nei pressi di Langavilla, probabilmente per un colpo di sonno o per un malore, Giuseppe Baldini ha perso il controllo dell'auto che è uscita di strada ribaltandosi nella scarpata laterale. L'automobilista è morto sul colpo. La moglie, trasportata all'ospedale di Voghera con un'ambulanza della Croce Rossa di Casteggio, vi è giunta cadavere. La salma dell'uomo, dopo i rilievi compiuti dalla polizia stradale di San Michele, è stata trasferita nella camera mortuaria del cimitero di Langavilla; quella di Maria Caterina Musso è all'obitorio dell'ospedale vogheg-[illegible].

Colto dalla moto grave una ragazza

VOGHERA — Una ragazza abitante a Molino de' Torti nel Tortonese ieri mattina cadendo dal ciclomotore ha riportato gravi lesioni cranio-che. Si chiama Cristina Bardone ed ha 14 anni.

La giovane ha perso il controllo del ciclomotore mentre usciva dal cortile di casa, cadendo rovinosamente sull'asfalto e battendo la testa procurandosi un forte trauma cranico. Con un'autolettiga della Croce Rossa è stata trasportata all'ospedale di Voghera dove i sanitari l'hanno ricoverata in traumatologia [illegible] prognosi riservata.

Una bimba di Casei Gerola, invece, Barbara Pre, 5 anni, abitante alla cascina Cagnano, è rimasta gravemente ferita in un incidente mentre viaggiava sul ciclomotore guidato dal padre, Mario, di 30 anni.

Sulla provinciale Voghera-Mortara, il ciclomotore è [illegible] investito dalla «128» guidata [illegible] fratello di Mario Pre, Carlo, 27 anni, che seguiva i congiunti. Dopo il tamponamento padre e figlia sono caduti, Barbara ha riportato un trauma cranico e la prognosi è riservata; il padre guarirà in dieci giorni. (e. g.)

Il feritore, bloccato subito dopo dai carabinieri, ha confessato

Giovane di Casale (con 20 coltellate) ferisce una donna nel centro di Savona

L'aggressore ha [illegible] anni - Le ha inferto i colpi riducendola in fin [illegible] vita - Era [illegible] con i genitori - La squallida vicenda nel racconto delle colleghe [illegible] vittima

SAVONA — Un giovane di Casale [illegible] accoltellato un'anziana prostituta originaria di Palermo, [illegible] residente a Savona. Una futile discussione si è conclusa [illegible] il ferimento.

Il giovane è ora rinchiuso nel carcere di Marassi, a Genova, [illegible] donna è in fin di vita all'ospedale San Paolo di Savona, dove ieri mattina è stata sottoposta ad un delicato intervento chirurgico. I medici [illegible] riservata la prognosi. Il fatto è avvenuto l'altra sera in piazza del Popolo, nei giardini antistanti l'ex Stazione ferroviaria di Letimbro.

Gaetano Pisana, 18 anni, Casale, via Torino 46, in vacanza con i genitori a Savona (i tre vivono su un furgone attrezzato a camper, passeggiato nei pressi della spiaggia di Zinola), compie una breve passeggiata nel centro, poi raggiunge i giardini della piazza. Adocchia su una panchina dei giardini Maria Antonietta Pedone, 54 anni, via Vercellino 12, una donna molto conosciuta sia dai carabinieri di corso Ricci che dalla squadra buoncostume della questura.

I due parlottano — alcune «colleghe» [illegible] donna diranno poi che stavano scherzando ridendo —, poi si alzano e raggiungono il peso pubblico, dove si appartano nel retro, [illegible] presa) di un cantiere [illegible] no da poco passate le 21. In piazza c'è ancora gente. Qualcuno attende le corriere per Zinola e per la Valle Bormida; il chiosco dei giardini è ancora affollato.

Improvvisamente si sentono delle urla. La donna sanguinante cerca aiuto, e soccorsa ed accompagnata vicino al chiosco, ed adagiata su una sedia. In attesa che arrivi l'ambulanza della Croce Rossa. Quando l'autolettiga arriva in piazza del Popolo, la donna è in un lago di sangue, ma riesce a raccontare [illegible] essere stata [illegible] da un giovane di cui fornisce [illegible] dettagliata descrizione.

Poco dopo mezz'ora, una pattuglia dei carabinieri blocca Gaetano Pisana in via Luigi Corso, a poche centinaia di metri dal punto dov'è avvenuto il fatto. Il giovane, che ha già precedenti per furti, nega.

«Sono in vacanza a Savona — dice — devo raggiungere il camper dove ci sono i miei genitori, ho lo le chiavi, non posso lasciarli fuori tutta la notte, lasciatemi andare. Non ho fatto nulla».

Il giovane è accompagnato in caserma dove, messo alle strette, crolla. Racconta di essersi appartato con la donna, ma di non essersi [illegible] sul [illegible] Maria Antonietta Pedone, infatti, voleva i soldi anticipatamente.

Improvvisamente, il giovane avrebbe estratto un piccolo coltello sardo (un tipo Pattada) ed avrebbe iniziato ad infierire sulla sua vittima. In ospedale i medici hanno [illegible] una ventina di coltellate, per fortuna nessuna profonda. Le più gravi sono state inferte al collo e all'addome.

Ieri mattina, il giovane [illegible] Casale è stato interrogato dal magistrato [illegible] ha confermato l'arresto per tentato omicidio. Non si esclude che debba rispondere anche di tentata rapina. Nel delirio, infatti, la donna avrebbe detto che il giovane voleva derubarla dei pochi spiccioli.

g. p. c.

Un giovane stroncato [illegible] infarto

VOGHERA — La fatica ed il [illegible] hanno stroncato un giovane autotrasportatore, Gi[illegible] Merlini, 36 anni, abitante a Pietra De Giorgi, in frazione Calcherà. (e. g.)

Gaetano Pisana, il ciclista arrestato dai carabinieri

Ovada, si sospetta sia un piromane

Cascina in fiamme danni per milioni

Domato l'incendio divampato l'altra notte a Visone

OVADA — In un violento incendio è andato distrutto il [illegible] di proprietà di Angelo Arata, 91 anni, in strada Cappellette 73, località Baretti.

Il pronto intervento dei vi- [illegible] del [illegible] il valso ad evitare che le fiamme — alimentate dal forte vento — distruggessero completamente il fabbricato e si propagassero alle altre costruzioni della borgata. E' comunque crollata la parte superiore [illegible] tiene e [illegible] andati distrutti centinaia di quintali di fieno e paglia, oltre [illegible] attrezzi agricoli. Il danno è di alcune [illegible] di milioni.

Nell'opera di spegnimento, durata diverse ore, i vigili del fuoco di Ovada, con quelli di Alessandria hanno utilizzato l'autobotte presente a Rocca-grimalda per rifornire il paese, rimasto senza acqua.

Fra [illegible] agricoltori intanto, serpeggia una certa [illegible] nello spazio di poco tempo in questa zona [illegible] la quarta casel-na che va a fuoco e si ritorna a parlare di un eventuale piromane come [illegible] in anni passati, quando una decina di fabbricati agricoli furono danneggiati [illegible] fuoco. Sono solo sospetti [illegible] confermati anche dai carabinieri.

Durante la scorsa notte, invece, era stato domato completamente, dopo un lavoro [illegible] alcune ore, l'incendio scoppiato in [illegible] boschiva in località Grigia di Cappelletta, nelle campagne di Visone d'Acqui. L'incendio aveva investito diversi ettari di bosco e campi coltivati e minacciava [illegible] favorito [illegible] forte vento alcune case.

L'intervento dei vigili del fuoco di Acqui e Alessandria, con l'aiuto [illegible] volontari, ha permesso prima di isolare l'incendio poi [illegible] le fiamme prima che potessero investire le case [illegible] danno, [illegible] minuscole, è notevole. Alcuni ettari di bosco sono andati completamente distrutti.

r. bo.

I danni maggiori in due edifici di via Frugarolo

Tromba d'aria a Litta Parodi «volano» tetti, alberi abbattuti

Un violento temporale s'è scatenato ieri pomeriggio in tutta [illegible] zona - Alcuni [illegible] distrutti

LITTA PARODI - Il violento temporale che ieri pomeriggio ha colpito con grandinate, varie [illegible] della [illegible]cia, [illegible] avuto conseguenze gravi, [illegible] danni notevoli, a Litta Parodi, sobborgo e paesi chilometri da Alessandria, dove una tromba d'aria [illegible] investita parte dei [illegible] abitate, in particolare via Frugarolo.

In pochi secondi [illegible] sradicati alberi, distrutti silos, e stalle prefabbricate, scoperchiati tetti [illegible] abitazioni.

I danni maggiori [illegible] subiti il laboratorio di pelletteria di Fernando Morandi, [illegible] via Frugarolo 3, sopolto dal crollo dell'edificio sovrastante. Per fortuna non vi sono stati feriti, ma sono andati distrutti macchinari e pellami per parecchi milioni.

Anche il laboratorio Balza, [illegible] di via Frugarolo, ha subito danni per la scoperchiamento del tetto.

Sul posto sono intervenuti, per molte ore, i vigili del fuoco.

Il temporale ha colpito diverse zone della provincia: una tromba d'aria, preceduta da [illegible]e violenta e da grandine, si è avuta anche a Strevi, nell'Acquese, con alberi sradicati, [illegible] scoperchiate, [illegible]alle raffiche [illegible]a sfoglia e fango; un [illegible] terremoto è sceso dalla [illegible] alta del vigneto, attraversando la stazione [illegible] Valle-Bormida, lungo la quale [illegible] il traffico procede a rilento. [illegible] allagamenti. Sempre a Strevi il nubifragio [illegible] scoperchiato il capannone della «Statica» (600 metri quadrati), un'industria per la preparazione di prefabbricati per l'edilizia; notevoli i danni. Sradicate [illegible] l'albergo «Milano», [illegible] l'impianto elettrico.

Revonsi d'acqua anche su Acqui, con parte di corso Italia allagata; è pure caduta la grandine: [illegible] momento [illegible] hanno notizie precise, si teme però che la grandinata, sull'Acquese, possa aver provocato danni ai preziosi vitigni della zona.

Numerose chiamate sono arrivate ai vigili del fuoco, impegnati un po' ovunque. Pioggia, scariche [illegible] non senza danni nelle altre zone della provincia.

r. so.

Sepolto da un camion di terra

Stradella, operaio muore in uno scavo

Mentre stava lavorando ad una fognatura

VOGHERA — Tragica morte del muratore Carlo Motta, 58 anni, [illegible] a Portalbera, sposato e padre di una figlia ventiduenne.

E' stato sepolto da una massa di terriccio, precipitata in uno scavo della fognatura insieme ad un autocarro [illegible] si trovava ai bordi del fossato. Il mortale infortunio è avvenuto alle 17 di lunedì a Stradella, in via Rucca, durante la costruzione della fognatura del nuovo cimitero.

Carlo Motta era alle dipendenze dell'impresa edile Angelo Aalotti di Stradella e stava sistemando l'interno dello scavo per la posa di tubi della fognatura, quando, sotto il peso di un camion carico [illegible] terra, fermo ai bordi del fossato, una parete è franata addosso [illegible] travolgendo anche l'automezzo che ha schiacciato il Motta.

Per liberare e recuperare il corpo, i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per oltre due ore. «La strada del cimitero è stretta — hanno detto i compagni della vittima — e per caricare il camion di terra eravamo costretti a piazzarlo ai bordi dello scavo».

e. f.

Un giovane stroncato [illegible] infarto

VOGHERA — La fatica ed il [illegible] hanno stroncato un giovane autotrasportatore, Gi[illegible] Merlini, 36 anni, abitante a Pietra De Giorgi, in frazione Calcherà. (e. g.)

Soltanto ieri mattina i risultati degli esami di Stato al «Saluzzo»

Maturità, sofferta attesa dei maestri

In generale l'esito è buono: su [illegible] candidati, sette sono stati giudicati non idonei

ALESSANDRIA — E' toccato ai futuri maestri e maestre «soffrire» un po' di più degli altri candidati alla maturità: infatti all'Istituto Magistrale «Rosa Saluzzo» i risultati sono stati resi noti soltanto ieri e addirittura una commissione, la terza, nella tarda mattinata era ancora riunita per gli scrutini.

In generale comunque l'esito è stato positivo: su 102 candidati, soltanto sette [illegible] stati giudicati «non maturi». Piuttosto basse però le votazioni: nella tr[illegible] cui si conoscono [illegible] esiti, i 60/60 sono stati assegnati soltanto a tre candidati, mentre sono moltissimi i maturi con «36» o poco più.

Scarsa preparazione dei futuri insegnanti o eccessiva severità delle commissioni? Difficile stabilirlo.

Questi i risultati.

Prima commissione, 29 candidati, 5 respinti.

Promossi: Barbara Alfonso (36); Attilia [illegible] (42), Anna Bavone (55), Gabriella Bruno (36), Raffaella Caniggia (51), Maria Grazia De Concilio (36), Antonella Dennaro (50), Clementina Mazzocchi (60), Adriana Massolani (40), Monica Menegazzi (50), Cinzia Mengozzi (55), Michela Michiati (48), Susanna Mulas (39), Tiziana Pigli (44), Daniela Notti (51), Stefania Onéglia (44), Daniela [illegible] (37), Cinzia Pratici (42), Cristina Raffaghello (42), Antonella Robotti (46), Maria Saracco (37), Fiorella Segalo (49), Assunta Terzolo (44), Santa Tiranti (37); privatisti: Nicoletta Cucinella (40).

Seconda commissione, 41 candidati, due respinti.

Promossi: Mauro Antsano (37), Piero Bocchetti (38), Davide Cacciabue (44), Carmelina Caramella (36), Chiara Caviglioia (46), Franca Di Munno (44), Paola Fantato (38), Paolo Giroldini (44), Andrea Morani (38), Alberto Navarese (37), Piera Patrucco (37), Gio- [illegible] Ricagno (47), Ide Roberti (40), Roberta [illegible] (36), Tiziana Ravera (36), Teresa [illegible] (38), Vilma Valente (37), Anna Venturelli (46), Sabrina Vigano (43), Angela Alvino (40), Rita Annecchiarico (47), Giuseppina Asione (38), Donata Berti (38).

Seguono: Alessandra Boca (42), Eleonora [illegible] (38), Silvia Caldirola (40), Mariangela Castelli (38), Paola Coppi (40), Maria Cornara (44), Emanuela Fagiani (40), Milena Gazzaniga (43), Donatella Genzone (46), Patrizia Goggi (38), Maria Lansoni (50), Cinzia Lotti (37), Patrizia Montani (40), Silvia Monti [illegible] Alessandra Nese (52), Roberta Oddone (45), Marta Schirripa (42), Maura Tomasello (44), Antonella Zoppi (40).

Quarta commissione 29 candidati, un respinto.

Promossi: [illegible]hola Baghino (38), Paola Basai (40), Elda Benevolo (42), Clara Boldi (46), Liana Botter (40), Giuseppina Buffa (38), Giuseppina Carra (39), Cinzia Carluccia (40), Roberta Cavaliere (38), Michela [illegible] (46), Caterina Cutuli (40), Marica De Bernardi (36), Daniela De Ferdo (40), Nicoletta Di Girolamo (39), Elisabetta Fattore (46), Ornella Furnò (42), Antonella Gustaldi (46), Silvia Guidolfi (48), Lorenza Legnaro (36), Dorella Longhin (50), Mariangela Marenzana (39), Mara Maiocci (44), Patrizia Michelon (39), Silvia [illegible] (40), Giuseppina [illegible] (53), Anna Maria Scarsella [illegible] Olga Sileoni (42), Maria Zanotto (37). r. sc.

Coltivava canapa indiana arrestato

ACQUI — Coltivava canapa indiana sotto la veranda della propria abitazione, i carabinieri lo hanno scoperto e arrestato.

[illegible] trattà di Alessandro Ferraris, 24 anni, abitante [illegible] via Fleming 28. Dalle piante, alte circa 2 metri, si potevano ricavare oltre due chili di droga, per il valore di [illegible] milioni di lire.

Il Ferraris, tossicodipendente, alcuni mesi fa era stato fermato e poi rilasciato dalla Questura di Asti: era controllato dai carabinieri [illegible] quanto sospettato di detenere sostanze stupefacenti.

Lunedì, dopo vari accertamenti, i militari hanno deciso di compiere una perquisizione nella sua abitazione e, sotto la veranda, hanno scoperto le piante di canapa indiana.

(n. r.)

Le iniziative d'agosto nei paesini dove la gente è schietta e ospitale

Insieme tra i boschi della Val Curone

Appuntamenti alla «Genzianella» di Selvapiana o da «Romeo» - La pesca per restaurare la Pieve

FABBRICA CURONE — *Questo incantevole paese con le sue numerose e simpatiche frazioni, come del resto l'intera Val Curone, sono [illegible] siziati luoghi ideali per trascorrere periodi più o [illegible] lunghi di vacanza, di riposo [illegible] il verde, [illegible] natura intatta — della «Genzianella» di Selvapiana, tanto per citare uno delle centinaia di esempi, si ha tutt'intorno uno stupendo panorama di boschi e di verdi valli —, la gente [illegible] schietta e ospitale.*

Si può riposare stendendosi su un declivo erboso; [illegible] ci si può arrampicare verso i monti della [illegible] (Chiappo, Panà, Boglelio, Ebro, Giarolo, Croppi), si possono fare gite interessanti, alla scoperta di stupendi, piccoli centri come Lunassi.

Per gli ospiti la Pro loco di Fabbrica ha organizzato, per tutto agosto, una serie di simpatiche iniziative. Sino al 7 agosto «passiamo la sera insieme», con appuntamenti ogni sera al «Romeo». Domenica 7, poi, torna «spaccarianna» [illegible] da «La Stampa», la tradizionale marcia non competitiva fra il verde dei boschi, una occasione da [illegible] perdere per trascorrere [illegible] giornata diversa, in allegra compagnia, scarpinando attraverso alcune delle [illegible] più belle della vallata.

[illegible] 7 al 21 agosto mostra fotografica e di pittura, esposizione fotografica dei monumenti della zona (in primo piano la millenaria Pieve di Fabbrica), si sta lottando per salvarla e restaurarla; mostra dei minerali. Nello stesso periodo «pesca di beneficenza» a favore, appunto, della Pieve. Il 15 tombola gigante [illegible] piazza, con ricchi premi. Il 16 sesta edizione dei «Giochi [illegible] campanile», per la conquista del palio; il 21 Festa dell'arrivederci, con distribuzione [illegible] «farsella» e porchetta allo spiedo.

A Lunassi, dove la gente sta facendo un ottimo lavoro per abbellire [illegible] frazione, il Circolo Lunassese sabato 6, alle 21, inaugurazione della mostra di pittura con opere, [illegible] l'altro, [illegible] Cantatore, Guttuso, Treccani, Brindisi, Terruso, Foglia, Colombo, Gandini e altri. E' aperta il museo, interessantissimo, degli antichi attrezzi da lavoro.

a Cuttirola, [illegible] Capannacce, [illegible] sera del 4, 9, 11, 14, 16 agosto interessanti appuntamenti con la musica ed il ballo. Al Ginepro della Chiusa, [illegible] tutte le sere, tradizionali spaghettate.

f. m.

SILVANO D'ORBA — «Venga a prendere il caffè da noi...». recitava un famoso film di Ugo Tognazzi. Ai Bacchetti [illegible] Silvano d'Orba il titolo l'hanno leggermente modificato, sostituendo il caffè serale con un buon assaggio di dolcetto, quello doc della zona, che è veramente ottimo.

Ogni sera infatti, [illegible] sino al 16 agosto, ad iniziativa della attiva Associazione produttori vino dei Bacchetti, è possibile gustare del dolcetto veramente genuino e di qualità, consumando, inoltre un pranzo alla campagnola, a prezzi popolari: ravioli, braciole e salamini alla brace, polli allo spiedo, frittelle.

Tutto con prodotti esclusivamente dei Bacchetti.

Prima amichevole dei nerostellati [illegible] [illegible] 18

Oggi Andreani a Quattordio prova la «rosa» del Casale

CASALE — *Prima «amichevole» per il Casale (C2), impegnato oggi alle 18 sul campo del Quattordio (Provincina).*

«L'incontro [illegible] esordio [illegible] questa stagione — *afferma il mister nerostellato Omero Andreani* — è stato con una [illegible] curiosità. Allo [illegible] tempo, però, credo che questa prima prova non possa essere considerata indicativa, a tutti gli effetti, per un giudizio sul collettivo. [illegible] infatti solo ad un terzo della preparazione e resta ancora parecchio lavoro da svolgere».

[illegible] allenamenti si svolgono al mattino ai «Natal Palli» e nel tardo pomeriggio sul campo di [illegible] *Per tutta la settimana, inoltre, la squadra è in ritiro a La Monferrato. «Siamo orientati al terzino [illegible] primo periodo di preparazione — sottolinea il mister —, basato soprattutto sul "fondo", nella seconda fase ci occuperemo della [illegible] ta, per affrontare poi, nella [illegible] gli aspetti tecnici [illegible] agonistici».*

Per l'incontro odierno il mister utilizzerà l'intera rosa a sua disposizione, schierando molto probabilmente due formazioni miste. «Non esiste ancora, per il momento — dice Andreani — uno schieramento base. Questo primo giro di amichevoli ci permetterà comunque di valutare le possibilità dei singoli e quindi anche gli [illegible] opportuni di adottare per il futuro».

Se la squadra [illegible] ancora alla ricerca di un [illegible] volto è comunque probabile che il tecnico, una volta raggiunta la necessaria amalgama, valuti la possibilità [illegible] impostare il gioco sul pressing, che la scorsa stagione si era rivelato tra le armi vincenti, contribuendo non all'ultimo [illegible] collettivo verso il [illegible] della classifica.

g. d.

La rosa del Casale. Portieri: Trombin, Zito e Panetti; difensori: *Pistritti, Giordani, Deangeli, Confalonieri, Bertolini, Grangia, Negri*; centrocampisti: *Passer, Minato, Disconzi, Di Nuoso, Cimarriolo, Capelo*; attaccanti: *Balbi, Barosso, Brucculi, Defendini.*

Promozione

La Valenzana ha trovato la coppia-gol

VALENZA — La Valenzana ha concluso le prime trattative per costituire la compagine che disputerà il prossimo anno le [illegible], nel girone con [illegible] astigiane e cuneesi. Fortemente interessato in particolare l'attacco, punto [illegible] della scorsa stagione: la nuova coppia di attaccanti è costituita da Augusto Pappia, alessandrino, ma proveniente [illegible], centravanti esperto, irresistibile in progressione, e Mario Pennino, ventiduenne punta già del [illegible] (Promozione ligure).

E' stato acquistato anche un altro «pivellio» della Boschese, Riccardo Mauro.

Venduti, invece, [illegible] al Varzi (Prima categoria), Oropano al Bassignana e, in prestito, Vecchio al San Carlo.

Riunione della Valenzana [illegible] Comunale, il 16 agosto. (p. b.)

CINEMA

ALESSANDRIA
[illegible] Honky-Poncky, fuga per 2 (comico)
CRISTALLO: Casanova [illegible] (sexy)
[illegible]
CRISTALLO: No Nukes (musicale)

CASALE MONFERRATO
VITTORIA: Il postino suona sempre due volte (drammatico)

GAVI LIGURE
IL FORTE: Sarabino [illegible] (commedia)

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Supersantissa (sexy)
MIGNON: Fiesta (avventuroso)
ITALIA: I diavoli (drammatico)

OVADA
LUX: [illegible] porno ragazze (sexy)
MODERNO: Porky's (comico)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Storie di fantasmi (horror)

TORTONA
MODERNO: Un lupo [illegible] americano a Londra (horror).

VOGHERA
ROSA: Il paradiso dei [illegible] (sexy)

ALLE TV

TELECITY
20,25 Violenza, in un paese dominato [illegible] violenza giunge Violenza, una donna cura a compagnone dall'amore passato che ritorna pace e pudore
G.R.P.
20,30 L'ultimo colpo dell'ispettore Clerk: ispettore in procinto di pensione decide di svolgere sul suolo italiano cerche d'oro (1972)
TELECUPOLE
18,30 [illegible] (spettacolo) «Il reginento».
[illegible] Film La figlia del capitano, con V. Gassman
22 — Telefilm.
23,30 Film Il giallo della notte

TACCUINO

FARMACIE
Alessandria: Cerna, corso Roma, notturna: Ospedale, via Venezia
Acqui: Terme, via XX Settembre
Casale: [illegible], via [illegible]
Novi: Ospedale, viale Saffi
Ovada: Francesi, piazza Assunta
Tortona: Comunale 7, via Emilia
Valenza: Vigarò, via Cavour.
Voghera: Comunale 1, corso [illegible] Marzo

O[illegible]
Numeri telefonici per [illegible] urgenti: Alessandria 47 241, Acqui 57.775, Casale 75.381; Novi 741.367, Ovada 81.777; Tortona 813.881, Valenza 952 601, Voghera 45.888.
Numero telefonico e indirizzo della sede per Ospedale Civile 3051 (30 + numero interno)

TAXI
Piazza Libertà 53 [illegible]
Stazione ferroviaria 51 832.
[illegible]
Dalle 8-12, 14-19.

BIBLIOTECA
Civica

MUSEI
Museo di Storiagio: dalle 9,30 alle 12 e dalle 16 alle 19

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 56 303 Casale 0142 [illegible] 782, Tortona 812 361, Valenza 443 178, Acqui 0144 - 75 29; Novi L. 0143 - 78 19, Ovada 0143 - 80 343

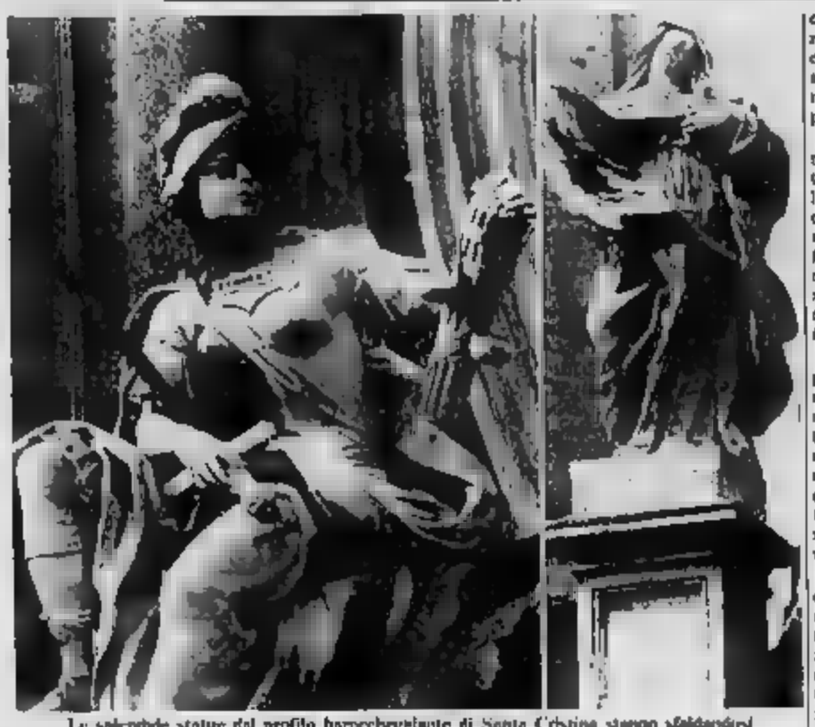
Nella zona di ALESSANDRIA edicola di collaudata efficienza
[illegible]
giornali 16-30 anni, nuova cultura, da introdurre con ritorno nella professione di propagandista / [illegible] materia grande forza introduttiva in ogni distribuzione e ALESSANDRIA. Alle aspiranti nel settore.
Per colloquio a ALESSANDRIA.
[illegible]
Introduttori Indotti
via Pellico 24 [illegible] Milano

OGGI SU STAMPA SERA
le ultime notizie della vostra provincia
STAMPA SERA
MOLTO PIU' CHE LE ULTIME [illegible]

Le statue di Santa Cristina e San Carlo corrose dallo smog

I due gioielli ammalati

Sembra che [illegible] sia rimedio al cancro della pietra che sta divorando le facciate delle due chiese di piazza San Carlo - Secondo la Soprintendenza ai monumenti, [illegible] le resine usate per i restauri danno sufficienti garanzie - Le pericolose vibrazioni [illegible] traffico



Le splendide statue dal profilo barocheggiante di Santa Cristina stanno sbiadendo

Ci sono monumenti malati, altri in coma irreversibile, altri sull'orlo [illegible] sfascio. Il problema è antico quanto l'inquinamento atmosferico.

Perché il [illegible] di pietra che deforma, [illegible] splendide testimonianze che parevano destinate a sfidare il tempo sta nell'aria stracarica di acidi corrosivi che battono attorno il monumento, sta nella pioggia che porta il veleno scivolando [illegible] pietre e deposita le sue terribili uova nei pori, negli interstizi. Lì, bastieri una volta sconosciuti lavorano come tarli [illegible] un mobile. Sulle vetuste pietre lo [illegible] [illegible] paline [illegible], [illegible] che nessuno sa combattere.

Santa Cristina, una delle due chiese che fanno da ingresso tra piazza S. Carlo e via Roma, è minacciata dalla corrosione. Le statue che ornano la bella facciata juvarresca perdono lentamente il loro profilo barocheggiante, si accumulano su esse [illegible] deturpanti, cadono falangi [illegible] dita protese. In aprile, per effetto della corrosione avanzata, si era staccato un piccolo blocco del cornicione della parallela chiesa di S. Carlo.

Più volte s'è gridato allo scandalo perché le due chiese sono nel cuore del torinesi come il vicino Cavallo di bronzo, come la Mole o la [illegible] di Superga (altri monumenti malati) e cento altri più o meno insigni Abbazie (Vezzolano), Duomi, statue, facciate di palazzi sparsi nel Piemonte.

Aria e pioggia avvelenate, vibrazioni dovute [illegible] traffico, insulti ecologici a creazioni architettoniche innalzate per durare nel silenzio, basta dare uno sguardo alle statue che decorano i Giardini Reali per avere la malinconica conferma della devastazione galoppante.

Dalla Soprintendenza [illegible] monumenti la voce della dottoressa Clara Palmas cancella la speranza e vogliè polemiche: «*Dateci un metodo sicuro di restauro e metterò subito in moto un cantiere. Ditemi che le attuali "cure" domani non accelereno il processo di deterioramento e provvederò immediatamente*».

Spiega che le resine usate per conservare la pietra [illegible] danno garanzia, aggiunge [illegible] eventuali restauri [illegible] troppo rischiosi. «*Assicuratemi che il possibile interrompere il traffico in piazza S. Carlo e ne sarà fatto perché alle statue minacciate arrivassero meno scarichi nocivi e meno vibrazioni*».

Il problema vero è tutto qui: il cancro della pietra nasce con l'inquinamento atmosferico, lo smog deturpa e corrode, le vibrazioni insistenti sono il secondo subdolo nemico [illegible] pietra. Per certi monumenti facili da smontare la conservazione è possibile: basta portarli in un museo [illegible] per gli altri «C'è chi ha proposto di imporchettarli: vedrete un po'».

Che fare? Forse una speranza piccola piccola c'è: la Regione sta studiando di convenzionarsi [illegible] l'università per mettere su un centro del restauro a misura-Piemonte. Sarebbe un passo avanti doveroso, necessario, attesa Chiana che da questa iniziativa [illegible] venir fuori anche la cura giusta per le belle, serve statue che fanno di S. Cristina un gioiello.

p.p.b.

Ristoranti aperti

Il Comune ha dato facoltà agli esercizi pubblici (bar, ristoranti, pizzerie, tavole calde ecc...) di restare aperti anche nei giorni di chiusura settimanale. L'elenco che [illegible] qui non può tenere conto di questo provvedimento la cui applicazione dipende dalla discrezionalità di ciascun gerente.

Quartiere Centro: Balbo, via Doria 11; Bar [illegible] (nell' [illegible] r.d.), corso V. Emanuele [illegible] 92; Bianchini, via Cibrario 3; Colosi, via Mercanti 7; Da Nicola, via Po 20; Delle Indie, via Verdi 10; Dock Milano, via Cernaia 46; Europeen, solo mezzogiorno, corso Vittorio 17; Firenze, via S.F. da Paola 41; Ferrero, corso V. [illegible]ele II 64; Mon ami, via B.B. Dalmazzo 16; Ignazio, via Rattazzi 1; Nuovo Regio, piazza Castello 117; Parmigiani, corso V. Emanuele II 45; La Pergola Rosa, via XX Settembre 18; Porcellana, via Amendola 6; Porto di Savona, p. V. Veneto 2; Risorgimento, via Volta 3; Marchiaro, via S.F. d'Assisi 35; Statuto, p. Statuto 17; Tibidabo, via Pomba 8; La scaletta, via C. Alberto 49; Toscano, via Misericordia 4; Da Piero e Federico, via M. di Pietà 23.

San Salvario - Valentino: Due Mondi, via Saluzzo 3; Del Corso, corso V. Emanuele II 39; La magione del tau, [illegible] Bramante 61; Ristodante, via Saluzzo 113; Da Cinzia (Italia), via M. Cristina 185; [illegible]mpione blu, via Saluzzo 23 bis; Sandro, via M. Cristina.

Crocetta - San Secondo: [illegible] gallo nero, [illegible] Turati 14; Lucullano, via Azeglio 5; trattoria La conca via Assietta 4.

Cenisia - [illegible] Torino: King Hua, via Brunetta 19; Drago, via Beaumont 31; da Carolfa, via Verzuolo 60; Manolo, via [illegible] Germanasca 37.

Campidoglio - San Donato: Al centro, via Balbis 11/a; da Sula, corso Svizzera 58.

Aurora - Rossini - Valdocco: Capuano, corso Vigevano 4; Valentino, corso Novara 8; De Villa Rocca, lungo Dora Napoli 16; Il Pirata, via Cigna 23; st. [illegible] via Cecchi 82; Lucio, corso Regina Margherita 108.

Vanchiglia: Da Peter, [illegible] San Maurizio 61; Osteria, via Guastalla 23; Rossini, corso M. Maurizio 35; La Rosa di Francia, via S. Giulia 57.

Mercati Generali - Lingotto: La cla[illegible]era, via G. Bruno 210; Noè, piazza Guala 146.

S. Rita: Al fojot, corso Orbassano 460; La smarrita, corso U. Sovietica 244; Quadrifoglio, via Benevagienna.

Mirafiori Nord: Bologna, corso Unione Sovietica 395; Città Giardino, via Reni 171; [illegible], via Reni 125.

Parella: Giordano, corso Francia 219; Da Nino, via Bianchi 48; Al numero 11, via Cristalliera 11;

Madonna del Pilone: Alberoni, corso Moncalieri 268; [illegible] Beppe, corso Chieri 71; La cloche, str. Traforo del Pino 106; [illegible] denteria, corso Casale [illegible]; [illegible], str. Funicolare di Superga 3; Italia, a Superga; La slesia, str. Traforo del Pino.

Borgo Po - Cavoretto: Al Don Abbondio, [illegible] Moncalieri 465; Circolo Brunasso, corso Sicilia 12; Bellavista, str. Santa Margherita 183; Alberoni, corso Moncalieri 268; Bellavista, str. S. Margherita 163; Garden, str. Valsalice 2; Fontana dei francesi, str. Pecetto 23; Gran corona, [illegible] Moncalieri 503; Giulitta, str. S. Margherita 183; La gondola, corso Moncalieri 180; La grigia, str. al Cunioli [illegible] 7; New's Remo, viale Thovez 60; Da Carletto, str. Colle della Maddalena 170/4; Premiata osteria Hermada, piazza Hermada 10.

Mirafiori Sud: Quemado, corso U. Sovietica 408; Gran[illegible] Angelo, [illegible] Orbassano [illegible]; Residence, via Piave 62.

Ieri a Caselle voli in ritardo e oggi va peggio

Qualche disagio, ieri, all'aeroporto di Caselle per lo sciopero articolato (un'ora per turno) proclamato dai dipendenti della Sagat contro alcune decisioni della direzione aziendale [illegible] turni festivi di Ferragosto, sull'uso della cravatta nella divisa e sui biglietti scontati. Molti voli hanno registrato ritardi fra i 30 e 60 minuti e soltanto la Lufthansa, facendo eseguire a personale proprio le operazioni di accettazione, ha fatto partire [illegible] orario i 57 passeggeri per Francoforte. Ieri, nel pomeriggio, c'è stato un tentativo di comporre la vertenza, ma non si è trovato l'accordo.

Oggi la situazione dovrebbe peggiorare perché la fermata prevista è di due ore per turno. L'Alitalia ha riprogrammato i voli senza cancellarne nessuno (soltanto il Parigi-Genova salta come conseguenza indiretta dell'agitazione a Caselle) ma sono previsti ritardi compresi fra gli 80 e i 150 minuti in quasi tutti i collegamenti. I passeggeri sono comunque invitati a presentarsi in orario in aeroporto, muniti di molta pazienza. L'agitazione giunge in un momento delicato delle partenze per le ferie e finisce per provocare disagi soprattutto a chi è diretto al Sud e nelle isole.

INDIRIZZI UTILI

ACCONCIATURE ITALO MANIA, via Vigone 20, tel. 487.843

ACCONCIATURE [illegible] TOSA, c.so Orbassano 288, tel. [illegible] 537

ANTONIO CONSIGLIO hair colleur, corso De Gasperi 20/c, tel. 682 962

ATELIER DI BELLEZZA MARINO, via S. Ferrero 10, tel. 519.053 - 511 037

AUGUSTO COIFFEUR v. Valperga 14, t. 538 542

CONFFEUR JOLIE FEMME, corso Vittorio 35, telefono 538 937

D'AFFATATO parrucchiere per uomo

D'AFFATATO Signore parrucchiere per donne c. Vitt. Emanuele 85, tel. 532 955

ELIO SCOLARO acconciature, corso Vittorio Emanuele II 1, telefono 680 055

HAUT COIFFEUR Cuppini Luigi, via Trieste Bassa 3, telefono 540 677

MAURA COIFFEUR bellezza e cura dei capelli c. Trieste 7 (piano 1°) tel. 687 347

NICO COIFFEUR, corso Francia 15

NICOLA E ANTONELLA salone da coiffeur via C. Alberto 47, tel. 534 778

NINI PETTENUZZO parrucchiere per signora via Nizza 18, tel. 650 644

PARRUCCHIERE PER UOMO E DONNA Anna Maria Adriano 6, tel. 441 596

PARRUCCHIERE UOMO MARIO TORINI, corso Re Umberto 37, tel. 534 584

PINO' parrucchiere signora, maschile e Pompignan 42 - Moncalieri tel. 608 1708.

DENTISTA ANCHE FESTIVI, gratis convenzioni via Carlo Alberto 65, tel. 530 047 Riparazioni protesi urgenti

DENTISTA aperto tutto agosto orario continuato 9-20, anche festivi. Eseguisce e riparazioni protesi urgenti Via Cernaia 38, tel. 513 368

DENTISTA aperto agosto e fanno riparazioni protesi via Pannia 20 (zona San Paolo) tel. 384 096

MEDICO DENTISTA orario continuato, protesi urgenti, rateizzazioni, tel. 744.840

STUDIO DENTISTICO aperto agosto, via Fabiola 237/1, tel. ore 9-12 e 15-19 al 309.3024

SOCCORSO dentistico lesioni e riparazioni p. via Cimarosa 68/1 542.406

DENTISTA NOTTAT accurate riparazioni in giornata Tel. 234.898

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club via Nizza 43, tel. 659 [illegible] orario continuato dalle 9.30 alle 19.30

AL CENTRAMOBILE a Candiolo 5000 mq di esposizione. Il mese più adatto offerte speciale una camera da arredo [illegible] componibile a L. 3.000.000 [illegible] al 21/8 chiuso per ferie

CASA DELLO SPOSO sfoderna camere e accessori, corso Traiano 703, telefono 746 [illegible]

COLORIFICIO [illegible] 40, tel. 487 791, carta da parati, moquettes, rivestimenti, tendaggi

DAVICO specchi e Mercatino 12 Rivoli

DELL'ITO l'arredobagno è pronto per voi alla Città Mercato di Venaria e a Torino in via Nizza 41.

ELETTRODOMESTICI [illegible] tori, ricondizionati, via San Donato 44/7, t. 488 299 - 487 644 Chieri Ercoli

FIORI di MEGLIO, via Trieste 112, negozio piante e fiorista, tel. 345 087.

FIORI, via Cibrario 68 (telefono 740.581

GINOCCHIERA MAYER, via Po 24 ortopedia, attrezzatura completa ortopedica, tel. 871.761.

ORTOPEDIA SVIZZERA stivo plantare Punta Nuova, telefono 230 773

OTTICO TATONI, corso Torigna 8, tel. 877 274 Esame vista, lenti corsano, occhiali Christofori torinese

VENDITA A TORINO articoli da regalo liquidazione via Po 14, tel. 838 1000.

DA CARLETTO in Corso della Maddalena, dalli spiedini al doppio L. 22 000 vino compreso. Tel. 641 0136

LA BECCACCIA ristorante tel. 861 0495

PIZZERIA via Rovereto 70 Torino

TINTORIA, via Cuneo 17, tel. 626 837.

TINTORIA v. Montecuccoli 17, t. 366 847.

IDRAULICA lavatrici asciugatrici lavapiastrelle Lavori riparazioni t. 33 10 81

PRONTO CASA riparazioni urgenti idrauliche elettriche varie lattoneria tavolini legno t. 531 502

TV riparazioni tel. 770 823

TELEVISORI noleggio, tel. 318 788.

ELETTRAUTO v. Barbaro 36, t. 680 240

ELETTRAUTO v. Cosenza 72, t. 676 426

ELETTRAUTO v. Juvarra 6, t. 538 015.

ELETTRAUTO via Ormea 90, t. 683 520

ELETTRAUTO FARO, via Monti 85 angolo c. so Massimo d'Azeglio, tel. 668 001

GOMMISTA c. Palermo 87/4, tel. 260 817

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

Informatevi (gratuitamente) tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

Galleria San Federico 41 Via Mercalli 32 tel. 650.561 - 650.644

echi di cronaca

Barovero Mobili rinnova i locali

a vendita a prezzi convenientissimi soprammobili, lampade, tendaggi, tessuti. Via Barbaroux 46 angolo via Valperga Caluso. Chiuso per ferie dal 1° al 22 agosto

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv L. 732.881

Tel. 24 ore, tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv presso il cliente.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele, 101

Saldi

[illegible] SUBMARINE
VIA ROMA 19

Oxford
[illegible] con sconti eccezionali
[illegible] - VIA S. TERESA 7
piazza, 614

La Boutique di SANTA RITA via Cavour 31, tel. 285.205
uomo-donna

Messaggi urgenti
AUTISTA magazziniere 29enne patente C-E cerca lavoro in zona della [illegible] 636 540
VOLONTEROSO trentenne patentato C-E offresi qualsiasi mansione. Telefonare 623.585 ore pasti

Castellamonte la ceramica e la cultura

[illegible] apre [illegible] la [illegible] della Ceramica e della Cultura di Castellamonte, giunta alla 27ª edizione. Rimarrà aperta fino a domenica 11 settembre. Il fitto calendario dell'esposizione è stato illustrato ieri nel corso di una conferenza stampa in Regione, alla quale ha partecipato il presidente della giunta Viglione.

Com'è noto la lavorazione artigianale delle ceramiche italiane ha proprio nella cittadina del Canavese uno dei centri più famosi e antichi. Vi sono infatti reperti archeologici [illegible] che risalgono a epoche preromane. Ora vi [illegible] soltanto più 4 [illegible] di «pignatari» (tre dei quali hanno costituito una [illegible] che danno lavoro [illegible] persone e 4 produttori di stufe (una cinquantina di addetti) che fabbricano ed esportano nel Nord Europa, in Canada e negli Stati [illegible] mila pezzi all'anno.

Conclusa [illegible] successo l'indagine degli agenti del commissariato San Paolo

«Ti facciamo recuperare i diamanti» ma era solo una truffa: due arresti

Gli agenti del commissariato San Paolo hanno arrestato Domenico De Iure, 35 anni, via Vandalino 6 e Mario Massaro, 29 anni, corso Molise 87. Dopo aver truffato un industriale avevano anche cercato di estorcergli dieci milioni.

Due mesi fa (il 3 giugno) Gerardo Lantavecchia, 43 anni, titolare della ditta L.D.L.T. (Lavorazione diamanti industriali) di via Molleres 10, subì [illegible] un furto da 90 milioni in pietre grezze per speciali lavorazioni industriali. Nel tentativo di [illegible] la refurtiva, l'uomo incarica un operaio di sua fiducia di far correre [illegible] la [illegible] del furto.

[illegible] presto lo stesso dipendente viene contattato da [illegible] Massaro che dice: «*Io non [illegible] siano finiti quei diamanti, ma c'è un mio conoscente che lo potrebbe scoprire. Dopo altri giorni di attesa e l'inizio un primo appuntamento con l'industriale. Gli presenta Domenico De Iure, arrestato nel [illegible] dell'81 a Rivalta [illegible] l'accusa di aver rapinato un miliardo di diamanti e ora in libertà vigilata.*

«*Se ci dai dieci milioni ti facciamo recuperare l'intera refurtiva*» promettono il De Iure e il [illegible]. Quasi subito il Lantavecchia consegna loro un anticipo di due milioni.

Ma [illegible] il tempo e dei diamanti nessuna traccia. L'industriale protesta, i due chiedono il pagamento dei dieci milioni minacciandolo e facendogli capire che [illegible] sua [illegible] potrebbe [illegible] qualche guaio.

[illegible]mente l'industriale si rende conto di aver a che fare con due truffatori e all'inizio della settimana [illegible] contatto con il commissariato San Paolo. Il Massaro, viene fermato subito, il De Iure che una volta ogni sette giorni deve presentarsi [illegible] controllo alla caserma [illegible] di Collegno) è bloccato dopo un lungo appostamento.

Lezioni gratuite

Il prof. Francesco Masera, [illegible] accordo con la circoscrizione [illegible] - San Secondo - S. Terenina, terrà lezioni gratuite di latino e greco durante il mese di agosto per i rimandati.

La sede è [illegible]. Dopo il 15 le lezioni di latino [illegible] tengono il lunedì - mercoledì - venerdì dalle 9,30 alle 12,30. Le lezioni di greco il [illegible] e giovedì [illegible] 9,30 alle 12,30; il venerdì dalle 17 alle 19.

Il provveditore prende possesso del [illegible] ufficio

Da ieri tutti i documenti del provveditorato vengono firmati dal nuovo reggente, dott. Angelo Scialpi, che ha preso possesso del suo ufficio in via [illegible] 18, dove si è anche incontrato con i funzionari per stabilire i primi [illegible] tatti di lavoro, dopo la partenza per Roma di Lucio Pisani eletto deputato.

Il dott. Scialpi si è poi recato alla Sovrintendenza di corso Matteotti, perché sarà suo compito reggere anche quell'ufficio che era stato affidato a Pisani. Scialpi, che è provveditore titolare a Vercelli, ha annunciato che [illegible] stabilirà a Torino per conoscere e per cercare di risolvere più da vicino i delicati problemi.

TUTTOMOBILI
SEDE: VIA PINELLI [illegible] - [illegible]
DOVE TUTTO COSTA [illegible] MENO

armadioni veneziani	550.000
camera ragazzi assortimento	485.000
salotto montagna matr. in pino	[illegible]
salotto barocco pelle capitone	1.450.000
camera letto veneziana	1.750.000
divano letto	150.000
poltrona letto	180.000
salotto matrimoniale	490.000
materassi lana	100.000
soggiorno moderno	650.000
tavolini doppio cristallo	50.000
soggiorno completo tavolo, [illegible] sedie	750.000
divani in [illegible] matrimoniali	[illegible]
materasso ortopedico	100.000
scarpiere da	60.000
materasso a molle	[illegible].000
salotto pelle	1.450.000
sedie impagliate	20.000
ingressi	120.000
[illegible] con libreria, scrittoio e sedia	950.000
letto ottone	380.000
attaccapanni porta ombrelli	[illegible].000
armadione stag. in rovere 6 ante	550.000

Favolosa esposizione [illegible] composi[illegible] in

- Via Pietro Cossa 15
- Corso Trapani 71
- Via S. Donato 74

SIAMO APERTI AGOSTO

TUTTO CUCINE TERREMOTO DEI PREZZI

Le televisioni private

Quarta rete

20 — Sport e brivido
20,25 Astropanorama
20,30 Echomondo flash
20,35 Telefilm Bellamy
21,30 Special fantascienza
22,30 Telefilm L'eva di Eva
23,15 [illegible]
1,15 Sceneggiato Romance

Studio Nord

19 — Cartoni animati
20 — Film Ombre rosse di John Ford, con John Wayne, S. Trevor
22,15 Telefilm Il lavoro degli stunting
23 — Film La primula [illegible] di Leslie Howard, con Mary Morris (sceneggiato)

Quinta rete

17 — Cartoni animati
17,30 Telefilm Dick Van Dike
18 — Telefilm [illegible] di Bonanno
18,30 Telefilm Una famiglia intraprendente
19 — Telefilm Tobi
20 — Cartoni animati
20,30 Telefilm Perry Mason
21,30 Film Agente Harm di Gerd [illegible], con M. [illegible] (poliziesco, [illegible])
23,15 Film Grande via di S. Samperi, con L. Castel (drammatico, 1968)
0,45 Film Nudisti all'isola di Syll di J. Mace, con M. Tappert (drammatico, 1[illegible])

[illegible] Music

12 — Film Piacere [illegible] dei barbari
18,30 Il dadicone
14,30 Telefilm Il nuovo [illegible] re di Leone

Italia 1 Antenna Nord

14,30 Film Selvaggio dell'isola di Ortigia, con Alan Hale junior, Bob [illegible] e Jon Backus
16,25 Film Bum Bum Boom, cartoni animati
18 — Telefilm La grande vallata
19 — Telefilm Wonder Woman
20 — Telefilm Soldato Benjamin
20,30 Film Brama di vivere di V. Minnelli, con Kirk Douglas, Anthony Quinn e Pamela Brown
22,40 Telefilm Racconti del brivido
23,40 Boxe
0,40 Telefilm Winston Churchill
[illegible] Telefilm Dan August

Telecupole

18,30 Film I cavalieri di Monte Cenerini, con Amedeo Nazzari, Vittorio Gassman, Marisa Dillan
18,30 Telefilm Fulmine
20,30 Film La [illegible] del [illegible] di William H. McGann, con John Wayne, Binnie [illegible]
22 — Telefilm Projet Uno
23 — Tg 4
23,30 Film della notte
1 — Notturno con la guerra

[illegible] studio Retequattro

8 — Cartoni animati
12 — Telefilm Operazione sottovuoto
12,30 Telefilm I bambini del dottor Jamieson
13 — Telefilm Happi Holm
14 — Novela Agua viva
14,45 Film La famiglia Kovack di R. Benedy, con B. Cunningham
16,30 Cartoni animati
18,30 Telefilm Quella casa nella prateria
[illegible] Telefilm Quincy
20,30 Telefilm Time Express
21,30 Film Sfida [illegible] paura di e con P. Newman
23,20 Telefilm F.B.I.
[illegible] Film Per un'ora di gloria, con B. Crawford (western, 1967)

GRP

12 — Film La [illegible]
13,45 Telefilm Laura
14,10 Telefilm Rangers della speranza
14,30 Film Gli invasori, con Cameron Mitchell, Alex ed Elisa Kessler
16,50 Telefilm Tocca a te Milord
17,45 Telenovela Laura
18 — Telefilm Ispettore Regan
19 — Almanacco [illegible] del Piemonte
19,45 Telefilm Side Street
20,30 Film Ultimo colpo dell'agente Clark, con Henry Fonda, Larry Hagman
22 — Telefilm The Best Ones
23 — Film Violenziata, con Lucia Bosé, Maria Schneider
0,45 Gli giornali di oggi

RTA [illegible] A

19 — Telefilm Bernsby Jones
19,45 Telenovela [illegible] I ricchi piangono
20,15 Film Il tetto di Vittorio De Sica, con Gabriella Pallotta, Giorgio Listuzzi (commedia)
22 — Telefilm Simon Templar
23 — Film Perla di campagna di Lewis Gilbert, con Bice Guinness e Dirk Bogarde

Tele Malta

19 — Telefilm Gli eroi di Hogan
19,30 Telefilm Harry O
20,30 Telefilm Agente speciale
21,30 Film
23 [illegible] e lo v[illegible]

Telesubalpina

17,15 Film Trappola per 7 spie
19 — Terza pagina Cinevil Sgt
19,45 [illegible]
20,30 Film L'invitata
22 — Monitor Speciale medicina
23,30 Telefilm La famiglia Smith

Eventuali variazioni o [illegible] ai dei programmi [illegible] causate dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

La Fiat i [illegible] e la super

In merito all'articolo «*I benzinai contro lo sconto sulla super*» apparso su *La Stampa* del 21 luglio, la direzione della Esso Italiana fa conoscere ora la sua posizione. «*Liberissimo il segretario della Fuib confesercenti — spiega nella lettera — di ritenere che 42 lire al litro siano un margine di distribuzione scarsissimo, anche se ne ricordato che i margini riconosciuti negli altri Paesi [illegible] pei, ai cui prezzi sono allineati quelli italiani, sono nettamente inferiori a questa cifra. Di natura completamente diversa, invece, il problema della "operatività" [illegible] informazioni che fornisce sull'organizzazione dei punti di vendita a "self-service": quanto dichiarato non corrisponde né alla logica né al vero*».

E prosegue: «*La trasformazione [illegible] punti di vendita in "post payment" si basa su rapporti di reciproca collaborazione tra gestori e Esso.*

Dopo aver ricordato che la trasformazione di ogni punto vendita comporta un investimento di 200-300 milioni e che finora 48 distributori praticano lo sconto con reciproca soddisfazione e risultati positivi, la Esso ribadisce che «*l'iniziativa non è quindi quel [illegible] azzardo e isolato*» che sostiene il segretario Fuib.

Soggiorni Fiat — La Fiat Uffiorma le famiglie che i bambini sono [illegible] giunti a destinazione nel soggiorno di Cesilone della Presolana.

il gruppo fabbricanti mobili augura buon [illegible] a tutti i clienti che hanno [illegible] visitato [illegible] ma che sono APERTI tutto AGOSTO attendono con impazienza di offrire MOBILI A METÀ PREZZO [illegible] in Italia e [illegible] senza [illegible]
mobilopoli LA CITTÀ DEL MOBILE
SUPERMEC DEL MOBILE
CASA DEL MOBILE

A Borgomanero il brevetto di un giovane cieco

Il «mago» dei rubinetti è un uomo che non vede

Ha realizzato macchine utensili per l'assemblaggio dei pezzi Richieste da tutto il mondo - «Non cederò mai il mio segreto»

Borgomanero. Gilberto Zanetta (a destra) al lavoro (T. Binetti)

BORGOMANERO — Supplendo con una impressionante sensibilità delle dita alla mancanza della vista, un cieco di Borgomanero ha costruito e brevettato delle macchine utensili per l'assemblaggio dei rubinetti. Per il brevetto gli sono stati offerti milioni, ma lui non vuole cederlo: quelle macchine — costruite da un meccanico su disegni e modellini in cartone fatti da lui — rappresentano una specie di rivincita contro il destino avverso che lo ha privato della vista quando era un ragazzo.

Gilberto Zanetta, 38 anni, non vedente da quando ne aveva 15 (a privarlo della vista è stato un incidente), ha scoperto la passione per la meccanica quando non vedeva più da anni. Nel 1978 gli capitò fra le mani la valvola interna di un rubinetto, il cosiddetto «vitone», composto da otto elementi di piccole dimensioni.

Dopo averlo smontato e rimontato parecchie volte, Zanetta si rese conto che quella valvola poteva essere assemblata con una macchina che anche un cieco avrebbe potuto... Cominciò allora a dedicare tutto il tempo libero dal suo lavoro di centralinista allo studio di congegno capace di mettere assieme tutti i componenti del «vitone» e nell'83, dopo avere brevettato la sua creazione, organizzò nella sua casa vera e propria officina. I suoi clienti sono alcune rubinetterie della zona. Non tutti, però, ancora si fidano e questo è un grande cruccio per Gilberto Zanetta: «Molti trovandosi davanti a un cieco — dice — non se la sentono di affidarmi il lavoro e non si rendono conto che le mie macchine sono studiate per consentire a un non vedente di lavorare al meglio».

C'è, però, chi ha superato questa diffidenza e del lavoro di Gilberto Zanetta è pienamente soddisfatto. Uno di questi imprenditori è Carlo Nobili, titolare di una grossa rubinetteria di Borgomanero. «All'inizio — egli dice — ero molto convinto e ho dato una partita di lavoro a Zanetta solo per fare una prova. Ho constatato però subito che i «vitoni» montati da lui erano di gran lunga migliori di quelli che avevo affidato a altre officine».

Addirittura un'altra rubinetteria — di Paini di Pogno — ha ricevuto in pieglio da un cliente intero per la precisione e il perfetto funzionamento dei rubinetti nei quali era montata la valvola costruita da Zanetta.

«Questa officina, che credo sia l'unica in Italia, apre una prospettiva nuova per i non vedenti — dice Gaetano Baviera, presidente provinciale dell'Unione Italiana Ciechi — e mi auguro che le perplessità ancora esistenti in alcuni imprenditori possano essere superate. Già c'è un altro non vedente, Mi. Temporaliti, grazie ad una delle macchine di Gilberto Zanetta ha intrapreso la stessa attività a Gattico. Questo dimostra che l'inserimento dei ciechi nel mondo del lavoro non è utopia. E' necessario solo che la gente ci guardi con maggiore fiducia».

Gilberto Zanetta è stato contattato anche dalla TV di Stato e sarà protagonista, con le sue macchine, in una trasmissione. Questa celebrità, dopo anni di duro lavoro, potrebbe essergli utile — almeno così lui spera — per convincere anche i più increduli delle possibilità che un cieco come lui di rendersi utile, di lavorare e di sentirsi realizzato.

Marcello Sanzo

Ferie d'agosto vicino a casa

Acqui Terme. Per ripararsi dal caldo torrido di questi giorni e non rinunciare ad una buona lettura, si può sempre fare come questa ragazza che ha scelto il fresco riposante della piscina (Tci.)

Mentre va in scena commedia sulle loro piccole manie

«Abbiamo fatto l'America» ma tornano sempre a Fubine

Parlano lo slang hanno nel la loro terra - in «Al barba d'America» - Successo e applausi per la Compagnia Fubinese

FUBINE — *Piccolo, lo sguardo un po' trasognato, capelli scuri nonostante i 68 anni, Peter (Pietro) Balestrero è tornato in paese pochi mesi fa dopo una vita negli «States». Parla uno strano «slang», misto di inglese, qualche parola italiana e dialetto fubinese: ha fatto per cinquant'anni il fotografo nelle sterminate pianure dell'Arizona — a Tucson — e una delle sue foto, che ritrae il «long horn», bufalo dalle lunghe originario americano, è esposta al Museo di Arte Moderna di New York.*

E' dei fubinesi «che hanno fatto l'America»; Fubine è infatti l'unico centro della provincia che può vantare una comunità oltre oceano più numerosa degli stessi abitanti del paese. Ci furono ondate, come quella del 18 cui apparteneva il padre di Peter Balestrero, Giuseppe, che partirono in massa. E fino a qualche anno fa esisteva a New York un circolo, «La Pubinese», che aveva 1500 soci (emigrati oggi paese ci sono più di 1800 persone).

Ogni anno, quando c'è la festa patronale (si conclude proprio oggi), gli emigranti, i loro figli, i loro nipoti, tornano a ricercare le proprie «radici». Per questo il piatto forte dei festeggiamenti era, quest'anno, la commedia «Al barba d'America» (lo zio d'America), messa in scena l'altra sera dalla Compagnia Teatrale Fubinese. Una spiritosa presa in giro di questi «zii d'America» che quando tornano trovano tutto «loro piccolo», mentre là «negli States», i pomodori sono grandi come angurie ed i sedani come pagode.

Ottima l'idea e bravi gli attori: Franca Reposio, Cerrino, Mario Faletti, Gian Pietro Brunasso, Angelo Balestrero (fratello di Peter), Maurizio Ferroni, Carlo Deltoni, Bonifaci, Marina Roncoli, Daniela Faletti, Massimo Basta, Rina Giachino e Massimo Brunasso, con la regia di Maria Grazia Longo e Maria Deltoni.

Una commedia per non dimenticare che una parte di Fubine è distante migliaia di chilometri, ma il suo cuore è ancora in paese.

p. b.

Restaurata chiesa di Rossana

ROSSANA — Sant'Anna, storica cappella sulla collina di Rossana e tradizionale luogo di culto, è tornata come nuova dopo un sapiente restauro. Si hanno pensato una gara di generosità le, «penne nere» di Ribaldina, con un anno di lavoro e una spesa che sfiora i dieci milioni.

Saranno alpini, domenica 31 luglio, durante un raduno provinciale, a inaugurare la cappella restaurata e riconsegnata al culto, presenti le autorità religiose, il sindaco Eugenio Bastanero, il generale di corpo d'armata Enrico Ramella, rossanese d'adozione, e il presidente della sezione Ana di Cuneo, Angelo Brero.

L'edificio presentava preoccupanti crepe alle pareti e dal tetto in cattivo stato filtrava l'acqua piovana. La storia della cappella di Sant'Anna, che nella zona della «Collata» si perde agli inizi del Settecento.

A.C.)

Alessandria — Due borse di studio per gli allievi del Centro professionale CnosFap, da 200 mila e 300 mila lire, sono state istituite dalla ditta «Oliva» per commemorare la figura del suo fondatore Luigi Volante.

Arona — La sezione dell'Avis Alto Vergante ha pubblicato un numero unico per commemorare il decimo anno di attività. Durante i festeggiamenti avvenuti a Nebbiuno, sono stati premiati molti donatori benemeriti.

E' in corso torneo riservato ai soli giovani, speranze per il futuro

A Bubbio, con il pallone elastico per ricordare tempi ormai passati

Il Trofeo «Luigi Vai» è organizzato dall'Avis dal Comune - Due gironi, otto squadre

BUBBIO — *Di notte, illuminata lampioni, l'antica piazza «del pallone» fa rivivere, in questo sere d'estate, momenti felici agli appassionati del glorioso «balòn à pugn». E molti. Organizzato dall'Avis con il patrocinio del Comune, si svolgendo un torneo che vuole una speranza per il pallone elastico, forse con la «laurea» per qualche futuro campione.*

Trofeo «Luigi Vai», arrivato alla settima edizione, si è trasformato da torneo alla pantalera (dove aveva feroci concorrenti nella vicina Bistagno) in torneo giovanile riservato agli juniores, giocatori cioè sotto i diciotto anni.

Vi partecipano ben otto squadre, in due gironi, con i quartetti (figuri della Juventus (meno (terribilissima formazione) della Spec, quello astigiano degli Amici di Castelletto Molina, le due squadre della (almeno palloni(camente) Dogliani, Doglianese e Perro, i cuneesi Subalpina e Sanlorenzese.

Molti e ricchi i premi (medaglie d'oro per le prime quattro classificate, d'argento le altre, coppe, trofei che daranno lustro ad una manifestazione già bella per il suo scopo preciso, quello cioè di far giocare giovani, unica, tutto sommato, nel suo genere (sottolineano, una maiuscolata punta di legittimo orgoglio, due degli organizzatori, il presidente dell'Avis locale Piero Rizzoglio ed il Franco Leoncini.

Una foto storica: il leggendario Augusto Manzo in azione

A loro fa un personaggio che pallone elastico vive, la compagnia del quale, fra un bicchiere di buon dolcetto e una battuta arguta, le ore passano in baleno, facendo perdere la nozione del tempo. l'enologo Luigi Arturo, sono diviso fra l'amore per Bubbio ed una realtà di lavoro che l'ha portato lontano dal borgo, a Diano d'Alba, nella Langa pallonisticamente bertoliana.

«Nel 1948 — racconta Arturo — nella piazza del pallone, accanto all'antica chiesa, si radunarono in una finale appassionante, Augusto Manzo, e il poderoso Gioletti. All'epoca le partite duravano anche due giorni, scapese per l'oscurità 10 a 10 venivano ripetute il giorno seguente ed annunciate, con alte grida, dal mezzo comunale che così la gente che lavorava in campagna, scandendo lentamente i nomi dei contendenti (famosi quelli di "Del Piano e dei Rossi)».

«Per risequestrare energie i giocatori ingurgitavano a volontà, consumando tutto cena fino a notte».

Si racconta ancora, nella piazza grande di Bubbio, di quel contadino che per scommessa raccolto intero di nocciole, ben quaranta quintali, pulendolo con bocciatappine, partito dopo partita, sul campione perdente. E molte donne Bubbio ricordano i sughi consumati sul fuoco, gli arrosti bruciati, per quella smania di guardar dal balcone i campioni in brache lunghe e bianche che si rimandavano il pallone da capo all'altro della piazza, fra i marmorei smuniti della folla.

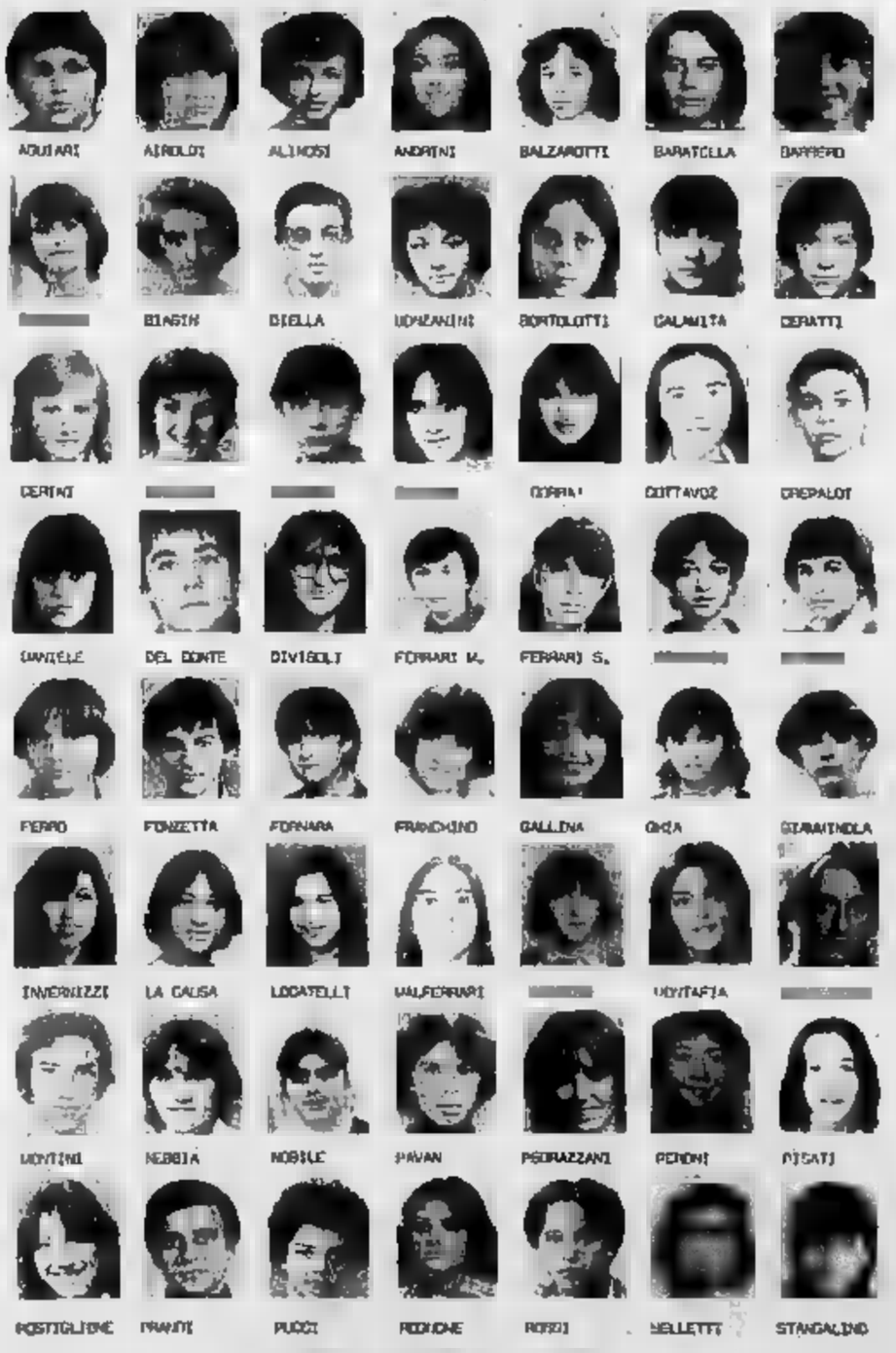
«A Bubbio, d'estate — ricorda Arturo — si vive di e di pallone elastico, nel tempo che andava fra la raccolta delle nocciole e l'inizio della vendemmia, e la gente forse era più felice».

A dieci chilometri da Canelli, diciassette Acqui, Bubbio fino a fine agosto vuole ora richiama per le nuove leve del pallone elastico. Al termine del torneo si sarà gran festa ed è stato già inaugurato il presidente della Federazione Manfredi) e la piazza antica «del pallone» apparirà più bella, primo di rifulgerà nella sua dolce quiete.

Le partite si giocano in notturna, in genere martedì e mercoledì, con l'inizio alle 21,30. Vai la pena di seguirle, in questa estate «nocciola - buona».

Giovanni Binda

LICEO LINGUISTICO
G. LEOPARDI
NOVARA
Esami di maturità anno scolastico 1982-83
ALUNNI PRESENTATI 59
ALUNNI MATURI 59



Arona prepara la mostra dedicata a sport e tempo libero

I bolidi rossi di Maranello in mostra con le auto-safari

ARONA — *Saranno esposte la Ferrari 'Tè con cui gareggiò Villeneuve nel 1979, le due Alfa Romeo di Formula Uno dell'anno scorso e la (la quale l'equipaggio canese vinse il Camel Trophy del 1982.*

Questi alcuni biglietti di visita di Break time che in senso traslato vuol dire tempo libero, e che è il nome una rassegna fieristica che aprirà ad Arona fra il 3 e l'11 settembre prossimi. Sarà allestita così come quella di maggio, in piazzale Maro, e non il dubbio che questa iniziativa è destinata ad ottenere a quella carenza che la campionaria Lago Maggiore di maggio-giugno non ha saputo o potuto comporre.

Un complemento, dunque, più che un concorrente. Break time infatti dedicata esclusivamente allo sport e a ciò che attorno allo sport ruota: e quindi anche le attrezzature e l'abbigliamento. I settori saranno articolati quattro: un primo, puramente espositivo di una sessantina di stand (già tutti prenotati) di produttori di rilevanza internazionale campo di automobilismo, motociclismo, nautica, modellismo.

Quindi un padiglione attrezzato con 40 televisori e grande schermo attraverso cui saranno proiettati in continuazione filmati di gare motoristiche; ma mancherà lo spettacolo vero e proprio vivo, in un'apposita zona 5 mila metri di tribune; con esibizioni di (cpi fra gli altri il francese Guy noto per numeri definiti incredibili), di skate-board (con una squadra acrobatica di specialisti) e di bike-cross (il cross in bicicletta, con un gruppo di ragazzini olandesi). Infine, una guarnita destinata a bar e ristorazione.

Già ai primi annunci questa fiera settembre è stata accolta con molto favore; fra l'altro essa viene a colmare un momento dell'anno in cui ad Arona non vi sono altri motivi di richiamo, mentre il flusso turistico rimane ancora notevole.

m. b.

Intra: raccolta di firme per i funghi

VERBANIA — Il gruppo micologico trentino «G. Bresadola» ha iniziato una raccolta di firme per chiedere diversa regolamentazione nel rilascio del tesserino per la raccolta dei funghi.

Si chiede che per l'interp compensatorio dell'Alto Novarese ne sia consentita la colta con l'acquisto di un unico tesserino *(n. e.)*

Ferrero altri settanta stagionali

ALBA — Altri 70 lavoratori stagionali sono assunti dall'industria dolciaria Ferrero, con un con a termine di tre mesi. Un accordo in tal senso è stato raggiunto nei giorni scorsi, tra l'azienda e le organizzazioni Salgono così a 300 gli stagionali assunti quest'anno dalla Ferrero. (m. b.)

Sceneggiato Arabesque stasera in televisione con musiche «astigiane»

AGLIANO — *Questa sera (mercoledì) sulla seconda rete televisiva andrà in onda lo sceneggiato Arabesque, ispirato alla vita del musicista tedesco Robert Schumann e della moglie Clara Wieck. La regia è di Roberto Giucciardini, molto noto negli ambienti teatrali, ma, coloro che hanno collaborato per la realizzazione lavoro, c'è anche un astigiano, il maestro Sergio Verdirame, titolare della cattedra di piano al Conservatorio Giuseppe di Torino (e allievo di Arturo Benedetti Michelangeli). Verdirame, che vive Agliano, ha curato la parte musicale dello sceneggiato, e ha suonato le sigle di apertura e chiusura.*

«E' stata una scelta non facile — spiega il musicista —, all'inizio mi era stato chiesto di comporre l'intera colonna sonora, ma per questioni di ripiegare su brani editi. Per riguarda le sigle, invece, ho scelto e interpretato alcuni brani tratti da "I canti dell'aurora", che sono poco conosciuti e che, essendo stati scritti negli ultimi anni di vita del musicista tedesco, ben si adeguano con la trama sceneggiato».

Lo sceneggiato è stato registrato circa un anno e mezzo fa, e mi ha collaborato anche un'attrice del Verdirame, Maria Teresa Imparato, che ha doppiato al piano l'attrice Mimmy Farmer, che interpreterà Clara Wieck.

Sergio Verdirame è ormai una figura molto nota ad Agliano, ed è un attivo ispiratore di attività culturali. «Credo che la musica vada portata a conoscenza del più largo pubblico possibile — afferma musicista —, per questo l' comunale e la Pro loco stanno mettendo in cantiere alcune importanti ive».

Già il mese scorso, Agliano ha ospitato il saggio di fine d' degli allievi dell'Orchestra sinfonica del Conservatorio Torino. Per settembre erano in programma alcuni grossi concerti, ma le note vicende in Regione hanno bloccato i finanziamenti.

f. in.

Timori di una riduzione nel prodotto della «Nuova Sias»

La Cogne rischia nuovi tagli Nel 1985 tremila dipendenti?

Verrebbero eliminate alcune lavorazioni degli acciai speciali per favorire i privati

[illegible] — Si torna a parlare di [illegible] crisi alla Nuova Sias, ex Cogne: il dopo-Bruxelles lascia poco spazio all'ottimismo malgrado la parola richiesta e ottenuta dai ministri De Michelis e Pandolfi dopo le lunghe trattative sulla riduzione produttiva italiana. [illegible] prodotti piani dell'acciaio.

I «tagli» ora rischiano di [illegible] nel settore degli acciai speciali «prodotti lunghi» questa [illegible] coinvolgerebbe nella crisi di Cogne (oltre agli altri stabilimenti della Nuova Sias). Per l'industria aostana si parla adesso di difficoltà nel completamento degli impianti e di un livello occupazionale inferiore alle 3000 unità entro il 1985.

E' uno stravolgimento assai grave del programma sin qui deciso che prevedeva il completamento di tutte le ristrutturazioni in atto e 3600 posti di lavoro entro il 1985. Il rischio di questi pesanti tagli (il numero di impiegati in esubero ad Aosta sarebbe di circa duecento, per fare un esempio) è dovuto ad alcuni nuovi fatti.

Il coinvolgimento dell'industria privata nella riduzione produttiva richiesta dalla Comunità economica europea lascerebbe intravedere adeguate contropartite sollecitate e forse ottenute da parte di queste aziende; a questo si dovrebbero poi aggiungere i gravi problemi che assillano le unità produttive pubbliche del gruppo Nuova Sias.

I settori oggi più appetibili dai privati sono ovviamente quelli degli acciai speciali e dei prodotti lunghi (barre per lavorazioni meccaniche), che sono una produzione di alta tecnologia della Nuova Sias di Aosta (ex Cogne). Il boccone dei privati consisterebbe appunto nel cedere [illegible] parte della loro produzione (perché [illegible] eliminata) e nell'ottenere [illegible] una fetta consistente delle produzioni oggi caratteristica della Nuova Sias in particolare e della Finsider.

Il futuro siderurgico (ammesso che ancora si [illegible] parlare d'un futuro [illegible] questo campo) è proprio nei settori tecnologicamente avanzati o nelle lavorazioni sofisticate: meno produzione e maggiore qualità. Su questo particolare si batterebbero le aziende private se chiamate a sopportare i «tagli» voluti dalla Cee.

Lo stabilimento di [illegible] (ex Teksid) vedrà alla ripresa autunnale un necessario ridimensionamento occupazionale — secondo fonti autorevoli — legato alla sovrapproduzione non [illegible] delle aziende, con ricorsi massicci alla [illegible] integrazione. Più complesso, si dice anche, e di più difficile soluzione il problema dello stabilimento Cogne di Aosta, dove nonostante [illegible] i massicci investimenti per impianti moderni i livelli di perdita rimarrebbero ancora elevati!

Il [illegible] delle assunzioni e i prepensionamenti non sarebbero riusciti a riportare entro margini accettabili dalla direzione generale del gruppo il rapporto [illegible] per addetto, che sarebbe rimasto a livelli altissimi. Risulterebbe, a quanto sembra, che gli operai di alcuni reparti per lavorazioni speciali sarebbero posti in cassa integrazione e le lavorazioni verrebbero effettuate all'esterno con un risparmio [illegible] costi del 50 per cento.

Su questi fatti non vi sono dichiarazioni ufficiali Certo è che i sindacati dovranno chiarire [illegible] cosa accade o potrebbe accadere alla Cogne, dove a ogni accordo subentra un nuovo motivo di tensione [illegible] per cause europee, vuoi per situazioni nazionali di mercato. Chiusa la parte acciaieria della ex Breda di Sesto [illegible] Giovanni, ridimensionata [illegible] produzione della ex Teksid, [illegible] toccherebbe alla ex Cogne [illegible] «taglio» che alcuni giustificano con i troppi [illegible] costi di produzione, e non il calo di ristrutturazione non ancora completato quindi con la mancanza dei presupposti per un recupero di efficienza.

Ma qualsiasi [illegible] venga addotto, sembra chiaro che la Cogne è di nuovo nella crisi più acuta. L'autunno per la siderurgia sarà caldo e gli ottimisti, sembra ormai acclarato, [illegible] calcheranno ancora la mano già duramente colpite.

Piero Cerati

Le Valle d'Aosta dopo la Châtillon S.p.A., l'Issa Viola e altre aziende rischia adesso di avere un caso Cogne che potrebbe assumere dimensioni impensabili se si chiudessero le lavorazioni speciali, il treno profili medi, le lavorazioni a caldo (individuate su base dei costi)

Una delibera di Pré-Saint-Didier

Legname gratuito per ristrutturare edifici e alpeggi

PRE' SAINT-DIDIER — L'amministrazione comunale di Pré St-Didier nella [illegible] ultima seduta ha approvato una delibera unica per ora nella Valle d'Aosta con la quale si concede gratuitamente legname da opera per i prossimi due anni ai proprietari che abbiano ottenuto la concessione edilizia per interventi di recupero e ristrutturazione di fabbricati nei centri delle frazioni di La Balme, Elevaz e Bevers, nonché [illegible] tutti gli alpeggi e mayens compresi [illegible] territorio comunale.

La delibera, che fino allo scorso anno riguardava solo il recupero di immobili a scopo turistico, ora è estesa a tutte le ristrutturazioni e gli interventi delle tre frazioni e degli alpeggi. L'amministrazione intende così incentivare il recupero del [illegible] patrimonio edilizio esistente, proponendo un'alternativa a quelli paesaggistici che ancora oggi vicino esclusivamente alla dura economia contadina di alta montagna in una situazione sempre più difficile aggravata dallo spopolamento.

[illegible] stessa riunione il Consiglio comunale ha deciso di ristrutturare l'area del macello utilizzandola per la costruzione di un museo etnologico, in cui verranno esposti i vecchi oggetti agricoli e artigianali che rappresentano la testimonianza [illegible] una cultura e [illegible] una organizzazione di vita del passato che altrimenti andrebbe perduta.

Il progetto prevede anche la ricostruzione di un forno e di un mulino perfettamente funzionanti secondo [illegible] antichi e sempre validi [illegible]. All'organizzazione del museo che [illegible] inserisce nel quadro del turismo culturale parteciperanno tutti i Comuni della Valdigne.

A Pré Saint-Didier sta inoltre per entrare in funzione la micro[illegible] per persone anziane che sarà in grado di soddisfare le necessità del paese a questo riguardo. A tale scopo è stata infatti partita a termine la ristrutturazione di un fabbricato al centro del paese, in cui le persone anziane che necessitano di assistenza potranno trasferirsi e saranno assistite da personale specializzato.

m. r.

Aosta — Da ieri al 9 settembre alla Torre del Lebbroso di Aosta è aperta la mostra di pittura e disegni dell'artista valdostano Franco Bogge, patrocinata dall'assessorato

Il clou delle manifestazioni dell'estate aostana

Tanti libri in bancarella e mostra dell'artigianato

In programma anche la Foire d'été e l'esposizione [illegible] mobile tipico

I «angoli» della «Bancarella del libro» in piazza Chanoux

AOSTA — Si inaugura il 6 agosto alle ore 11 sotto i portici di piazza Chanoux di fronte alla sede del municipio e dell'Azienda di soggiorno d'Aosta la nona edizione della «Bancarella del libro», una delle tradizionali, molteplici manifestazioni che caratterizzano l'estate aostana.

«Il successo crescente di questo significativo appuntamento con gli editori e i libri del capoluogo — spiega Gianfranco Pinazzotti, presidente dell'Azienda di soggiorno, che organizza la "Bancarella" — è dovuto al referendum di un dialogo culturale, che ha [illegible] specifico punto di riferimento la montagna, i costumi, le usanze, la vita della nostra comunità alpestre».

L'incontro con i libri esposti sulle bancarelle sotto i portici sono un'occasione per conoscere a fondo le tradizioni della Valle d'Aosta. Affollata dai turisti, la mostra mercato è però anche un'opportunità per gli abitanti delle cittadine della nostra Valle, in quanto permette loro di «scoprire» le ultime novità nel settore dell'editoria, di informarsi sui prezzi, di guardare, vigilare e se del caso comperare.

«Il libro — dice ancora Pinazzotti — è un messaggio che dura nel tempo con le [illegible] illustrazioni sulla storia e sul folclore locale. Consente di serbare un ricordo della Valle d'Aosta approfondito e piacevole». Sfogliando le fotografie e leggendo quelle pagine si rivivono [illegible] momenti vissuti nella tranquillità dei posti [illegible] belli della Valle.

Va da sé che a fianco della produzione di testi «locali» sono in vendita le normali edizioni di carattere nazionale, con le varie sezioni dedicate alla saggistica, alla scienza, al romanzo ecc. Assieme alla «Bancarella», l'Azienda [illegible] soggiorno organizza manifestazioni e spettacoli collaterali per animare la piazza nelle ore serali.

r. a. p.

Si vuole fare chiarezza assoluta sulla vicenda

Due inchieste sulla morte del guardaparco ad Introd

Per ora tutte le ipotesi sono possibili - L'incidente forse venerdì

Lorenzo David, guardaparco

INTROD — La magistratura ha aperto un'inchiesta sulla morte del guardaparco Lorenzo David, 36 anni, di [illegible] nel pomeriggio [illegible] venerdì (la data non è però ancora certa) è precipitato in un burrone del sentiero a monte del villaggio di Chevrere, all'imbocco della Valsavarenche.

Vi sono ancora aspetti poco chiari sulle [illegible] che [illegible] provocato la caduta di David. Un altro mistero per la morte d'un guardaparco: si ripetono i dubbi che accompagnarono le indagini sull'incidente di Alberto Azzolini (il caso non è ancora chiuso), il guardaparco morto [illegible] anno nella Valnontey.

«Vogliamo chiarezza assoluta — ha detto ieri il sostituto procuratore Luigi Riccomagno che conduce l'inchiesta — *L'importante è che tutti i punti* [illegible] *spiegati con precisione senza dubbio deve rimanere sulla vicenda*».

La magistratura ha disposto [illegible] l'autopsia del corpo del guardaparco che è stata eseguita ieri pomeriggio nel piccolo cimitero di Introd. [illegible] e mantenuto segreto. Sono due i quesiti a cui il medico legale deve rispondere con esattezza: ora e giorno della morte e la causa.

[illegible] corpo di David [illegible] sono parecchie abrasioni, ferite a braccia, gambe e testa. La morte probabilmente è stata istantanea per la frattura della colonna cervicale. Si suppone che Lorenzo David sia caduto venerdì pomeriggio tra le 15 e le 15.30. Stava scendendo sul sentiero che dal cascito del Parco di Poligmon (ai confini del territorio protetto) porta al villaggio di Chevrere. Aveva concluso il servizio: sabato domenica e lunedì sarebbero stati i suoi giorni di riposo.

Il guardaparco, a circa metà percorso del sentiero è largo e ben battuto) sarebbe scivolato, rotolato per una quarantina di metri lungo un ripido pendio di terriccio e sassi, poi precipitato per altri 40 metri da un roccione. Alla base del pendio il corpo si è fermato contro un abete. Un incidente quasi incredibile tenuto conto dell'abilità e della conoscenza dei luoghi da parte del David.

Vi sono alcuni interrogativi; il più inquietante: perché il guardaparco non è riuscito a fermare la sua caduta lungo il pendio [illegible] torrente? Se si esclude l'ipotesi dell'aggressione rimane soltanto una risposta: David è stato colto da un malore che [illegible] fatto perdere i sensi impedendogli qualsiasi reazione. L'autopsia rivelerà comunque anche questo.

Enrico Martinet

Secondo gli inquirenti tutte le ipotesi sono possibili, anche quella d'una aggressione non è esclusa. «*Ma per ora non vi sono elementi che possano far pensare a un reato*».

Muore in un cantiere un giovane di Gressan

SAINT-VINCENT — L'operaio della società costruttrice Mimì di Alessandria, Pier Paolo Sandi, 22 anni, di Gressan, è morto ieri pomeriggio in un incidente sul lavoro.

Il giovane stava [illegible] in una buca quando gli è franato addosso un mucchio di terra e sassi. Una pietra lo ha colpito alla testa e lo ha ucciso sul colpo.

L'incidente è accaduto nel cantiere Les Pleiades, in costruzione da alcuni anni. Si tratta di un complesso residenziale-turistico vicino al Col di Joux. Il Sandi abitava a Gressan.

[illegible] magistratura ha aperto un'inchiesta sull'incidente. L'ispettorato del lavoro è stato avvertito e svolgerà dal canto suo indagini. Il Sandi stava piazzando le tubazioni dell'edificio quando è avvenuto all'improvviso il crollo, forse dovuto alla terra ancora fradicia per le piogge dell'altro giorno.

r. m.

Fiernaz: disattivati dal Comune

Due semafori creano problemi al traffico

Lunghe code di auto e pullman e molte proteste

CERVINIA — L'installazione dei semafori ha vistosamente peggiorato la transitabilità sulla strada comunale che attraversa l'abitato di Fiernaz, dove viene dirottato il traffico della statale per Cervinia, interrotta dalla frana dal [illegible] maggio. I due semafori, posti all'inizio e alla fine della deviazione, hanno cominciato a funzionare sabato mattina, con intermittenze costanti nei due sensi di marcia. Domenica le auto e i pullman diretti verso Cervinia [illegible] stati costretti a lunghe, esasperanti code, poiché quasi tutto il traffico si svolgeva in quella direzione.

Per ovviare ad un analogo inconveniente, nella direzione opposta, all'ora [illegible] rientro domenicale, il sindaco di Valtournenche Mauro Pession (la maggior parte del flusso automobilistico riguardava il suo Comune), d'accordo con quello di Antey Saint André Ferdinando Barrel (che non aveva personale disponibile), ha inviato nel pomeriggio a Fiernaz due volontari a regolare manualmente i semafori.

«*E' una situazione che può solo peggiorare con l'entrare nel vivo della stagione estiva* — dice il sindaco Pession — *Anche perché la strada comunale di Fiernaz,* [illegible] *com'è, non è in grado di sopportare tanto traffico, soprattutto quello dei mezzi pesanti*».

Molto malumore fra gli abitanti della frazione di Antey per la mancata riapertura della statale, che risolverebbe subito almeno il problema della viabilità.

«*E' un lavoro che potrebbe essere fatto in pochi giorni* — dice Achille Orange, in cui casa fa l'ingresso sulla [illegible] comunale —, *inoltre il posticipare del bel tempo lo renderebbe ancora più facile e senza pericoli*».

l. c.

Un dibattito [illegible] federalismo

AOSTA — La Jeunesse valdôtaine, nell'ambito delle sue attività di formazione e informazione, organizza per questa sera alle ore 20,30 a Aosta nella piccola sala delle conferenze del Palazzo regionale un incontro-dibattito.

Ospite è il professor Marc Holm, direttore del Collegio di studi federalisti d'Aosta. Il tema: «Federalismo [illegible] speranza del nostro avvenire». Seguirà il dibattito. L'invito è esteso a tutti

Sono tre le vittime nel drammatico intervento notturno sul Weisshorn

Uccise dai sassi le due alpiniste che l'elicottero caduto soccorreva

Impossibile recuperare i corpi - Il velivolo è atterrato «duro», poi [illegible] finito nel burrone

CERVINIA — Un pezzo di corda e una piccozza abbracciata è tutto quello che lunedì gli uomini dell'Air Zermatt hanno trovato delle 2 alpiniste tedesche travolte da una scarica di pietre e blocchi di roccia verso le 18,15 di domenica sulle pareti del Weisshorn (4512).

I loro corpi per ora non potranno essere recuperati perché, nel luogo dove si trovano sepolti, il pericolo di scariche [illegible] pietre permane grandissimo. Sono riusciti invece a metterli in salvo altri 7 alpinisti tedeschi che si trovavano a quell'ora [illegible] zona Biarno meglio anche i due alpinisti svizzeri, trasportati all'ospedale di Visp dall'Air Zermatt rise, feriti dalla scarica di pietre che aveva travolto i due tedeschi, erano riusciti a raggiungere la capanna Weisshornhütte (3850 metri) verso le 23 e a dare l'allarme.

Proprio quell'allarme aveva fatto alzare in volo di soccorso notturno (verso le 23,15) l'elicottero dell'Air Zermatt, schiantatosi sulle rocce del Weisshorn a poco più di 3000 metri di quota, causando la morte del capo meccanico dell'Air Zermatt, Kari Kuhrinet, e gravi ferite al pilota Hans Furrer e al capo [illegible] soccorso di Ilanda.

I due feriti non sono ancora in grado di parlare per cui non si sono potuti avere molti particolari sulla dinamica dell'incidente e sulle sue cause, per accertare le quali è in corso un'inchiesta federale. Si sa che il pilota poco prima di precipitare, aveva segnalato la presenza di vento e che, nonostante la bassa quota, era riuscito a imprimere un'autorotazione al velivolo, diminuendone la velocità di [illegible].

«*In pratica è stato un atterraggio molto "duro"* — spiega Beat Perren, comandante dell'Air Zermatt — *altrimenti sarebbero morti tutti. La sfortuna ha voluto che poi precipitassero per altri 150 metri in un burrone*». Il pilota, ripresa conoscenza dopo l'impatto, nonostante le numerose ferite, è riuscito via radio (che ha continuato a funzionare) a «guidare» sul posto l'elicottero di Toni Lotscher e Bruno Jelk, partiti in loro aiuto.

Nonostante il dolore per la perdita dell'amico, lunedì i piloti dell'Air Zermatt hanno continuato i voli [illegible] soccorso [illegible] montagna, una cordata [illegible] difficoltà sopra la capanna Solvay (4000 metri), due alpinisti svizzeri [illegible] creata [illegible] Zinutti, un deltaplanista finito sulle rocce sotto la capanna di Dom. Un'opera umanitaria preziosa e rischiosa che per gli uomini dell'Air Zermatt è doverosa, quotidiana routine.

«*E' il nostro lavoro* — dice Beat Peren — *fa 14 anni [illegible] attività abbiamo compiuto [illegible] salvataggi. La vita deve continuare*». E la loro battaglia per la vita è spesso [illegible] eroica. Molti gli alpinisti salvati su queste montagne. Ogni tanto al prezzo di qualcuno degli uomini dell'Air Zermatt.

«*Ma ce vaut la leur*», dice un giovane pilota la domenica pomeriggio del [illegible] gennaio 1976 a chi gli sconsigliava di alzarsi in volo, nel tempo pericolosamente incerto, per andare a prendere le sei guide reduci dalla prima diretta invernale [illegible] Overi del Cervino (durante la quale [illegible] perso la vita uno di loro, Rolando Albertini), da più giorni assediate dalla tormenta nella capanna J. A. Cram[illegible]. Il salvataggio allora riuscì perfettamente, ma il giovane pilota si schiantò qualche anno dopo in Canada.

Questa volta è [illegible] al nonnino Karl Kuhrinet [illegible] rire e la sua sorte appare ancora più crudele perché il suo sacrificio non è servito a salvare i due alpinisti tedeschi che era andato a soccorrere.

Luigi Castellarin

Issogne, Duguet nuovo sindaco

ISSOGNE — Corrado Duguet è il [illegible] sindaco di Issogne. E' stato eletto con nove voti. La maggioranza del Consiglio comunale ha così accolto la proposta fatta dal pri.

Graziano Croux, ex sindaco, unitamente alla comunista, aveva dato le dimissioni per motivi personali [illegible] impegni, ha spiegato, non [illegible] consentivano di svolgere le funzioni di sindaco.

La maggioranza è formata da pci, psi e Unità valdostane progressiste.

Altre tre persone ferite nel mortale incidente

Châtillon, straziato sull'auto spaccata in due dal guard-rail

CHATILLON — Mortale incidente sull'autostrada all'altezza della stazione di servizio di Châtillon ieri mattina verso le 8,35.

Il rappresentante [illegible] commercio Gianluigi Sgertini, 44 anni, residente in piazza Ji[illegible] 20, a Varese, con gli uffici in via Malnisca 5, [illegible] causa [illegible] da accertare con precisione. Abbandona [illegible] era [illegible] bagnato per la pioggia), perdeva il controllo dell'Alfa Romeo, alla [illegible] guida si stava dirigendo verso Aosta, e andava a schiantarsi frontalmente contro il guard-rail.

Un urto violentissimo. L'auto si è quasi spaccata in due tronconi e, dopo aver catapultato sull'asfalto il [illegible] straziato del guidatore, è andata a incastrare, sulla corsia opposta, la «127» [illegible] quale viaggiavano Aldo Di Lorenzo (alla guida), 32 anni, residente a Roma in via Jenner 29, e la fidanzata, Paola Giustibelli, 28 anni.

Dal troncone anteriore della vettura del rappresentante di commercio di Varese la polizia ha estratto il corpo di un quarto ferito, Leopoldo Pontiggia, di Varese. Le sue condizioni sono disperate ed è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Aosta.

In fin di vita anche il Di Lorenzo che [illegible] testa ha sfondato il montante in lamiera che regge il parabrezza della «127». Ieri mattina il giovane è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico per ridurgli la frattura esposta della fronte. La sua fidanzata [illegible] rira invece in 10 giorni: nell'urto ha riportato lievi ferite.

Tra i due relitti delle auto si è fermato senza toccarli l'autoarticolato belga guidato [illegible] Charles Baccomont. L'autista è riuscito a evitare abilmente l'urto, altrimenti l'incidente avrebbe avuto conseguenze ancora più gravi.

r. c. d.

● Pier [illegible] Caggero, 41 [illegible], residente in frazione La Ruine [illegible] Morgex, è ricoverato all'ospedale [illegible] Aosta con prognosi riservata in seguito alle gravi ferite riportate in un incidente stradale.

Alla guida del suo camion è uscito di strada alla fine del viadotto di Leverogne sulla [illegible] per il Monte Bianco (proveniva da Morgex).

Per evitare di essere investito dal Tir «imputato» Giorgio Cornaz, 46 anni, di Morgex, che proveniva in [illegible] contrario [illegible] guida d'una «127», si è gettato fuori strada guarirà in 7 giorni.

● Due gravi incidenti stradali sono accaduti [illegible] statale per il Monte Bianco all'altezza dell'abitato di Pré-St-Didier.

La motocicletta «Bmw» del cantautore Massimo Bubola, 29 anni, su cui viaggiava anche la moglie Simonetta Bjangaro, entrambi di Verona, nell'affrontare il curvone all'uscita di Pré-St-Didier verso Courmayeur ha sbandato andando sulla corsia opposta e si è schiantata contro un Tir francese. Bubola è uscito illeso dallo scontro mentre la moglie ha subito fratture costali e del bacino; la prognosi è di 40 giorni.

Quasi contemporaneamente la «Panda» di Antonio Meliano, 28 anni, di Sant'Albano Biura, finiva contro l'autobus di linea della Savda poche centinaia di metri più avanti. Nell'incidente l'uomo e il figlio di due anni rimanevano leggermente feriti, mentre la moglie, Giuseppina Marengo, 26 anni, si fratturava l'omero destro (guarirà in 40 giorni).

r. a.

Valgrisenche, uccise sette mucche

Cade una folgore sfiora un pastore

AOSTA — Il primo forte temporale d'estate ha mitigato l'afa, il termometro è sceso, ma purtroppo la grandine ha colpito alcune zone della Valle. In particolare, danni sono stati riportati dalle colture nelle località attorno ad Aosta, sino a Villeneuve, dove ora si sta facendo un consuntivo di quanto accaduto. Sono stati danneggiati in particolare alcuni piantagioni di mele.

Un grave pericolo è costituito dai fulmini. Sette mucche sono state uccise da un folgore in Valgrisenche nell'alpeggio Malcon Forte (terzo «tramuto» di Verconey): due bestie sono rotolate per centinaia di metri lungo il prato, altre due sono state abbattute nel torrente.

L'ira dei pastori è stata sfogata dal fulmine ed è rimasta sullo choc per parecchie ore: è uno dei fratelli Brunet, di Nus, che [illegible] la mandria (settanta capi) di Elvira Zasatre di Morgex.

L'incidente è accaduto alle 14 mentre infuriava nella zona il temporale vicino alla stalla (le mucche stavano ritornando dal pascolo). I temporali continueranno ancora per alcuni giorni. Allagamenti sono avvenuti a Aymavilles, dove una pianta è caduta su una linea elettrica senza causare interruzione di corrente, e a Pollein, dove è stato allagato il forno d'una panetteria.

r. a.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Il marchese del Grillo, regia di Mario Monicelli con A. Sordi, P. Stoppa, F. Bucci (Italia-Francia 1981) — *Nobile romano del primi del XIX secolo per sfuggire la noia frequenta bettole e catoi gozzovigliando coi mariuoli ai pontaccoi.*

GIACOSA: chiuso per ferie

ITALIA: chiuso per ferie

[illegible] Film luce rossa. Vsd. non 18

SPLENDOR: chiuso per ferie

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: L'ombrello bulgaro, regia di Gerard Oury, con P. Richard, V. Maressa (Francia 1980) — *Attore in cerca di lavoro viene scambiato per un killer ed ingaggiato di uccidere un trafficante d'armi con un ombrello dalla punta al cianuro*

COURMAYEUR

[illegible] Il tempo delle mele n. 2, regia di Claude Pinoteau, con S. Marceau, C. Brasseur, B. Fossey (Francia 1982) — *Continuano le avventure delle adolescenti del primo film: ovvero «Piccole donne crescono».*

COGNE

GRAN PARADISO: Pink Floyd the wall, regia di [illegible] Parker, con B. Geldof (G. B. 1982) — *Cantante rock isolatosi dall'esistente in stanza di un condominio guarda film di guerra alla tv e reagisce alla sua vita immagini e visioni sulla musica dei Pink Floyd*

VERRES

IDEAL: Il bisbetico domato, con Adriano Celentano e Ornella Muti (commedia)

«La Stampa» - Aosta

Redazione 3 rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45 845-6

Messaggerie Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45 851 - 21.89.

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 8 alle 24)

Brusson S.S. 506, tel. (0125) 300.158

Châtillon, via Chanoux 180, tel. (0166) 61.807

Courmayeur: via Circonvallazione 75, tel. (0165) 842.031.

Pont-Saint-Martin, via della Resistenza 32, tel. (0125) 83.031.

Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) [illegible]

Valtournenche via Evette, tel. (0166) 92.349

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Tonaco», via Chambéry, «Agip», corso Ivrea.

[illegible]-Vincent: «Agip», viale Piemonte

La Salle: «Ip», Stazione 28.

Morgex: «Total», località Marais.

RADIO E TV

RADIO 2

12,10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio del Sesto, un programma di Palmiro Prisuoni
14,30 Voix de la Vallée

TV2

19,10 Tg3 Regionale

R. VALLE D'AOSTA

7,10 Spigolando qua e là [illegible] il programmatore [illegible] per la casa...
12,15 Baby music
13 — Pomeriggio Centouno
14 — Liberty sound, con Germano
16 — Appuntamento con Marisa
18,15 Non stop music
19,45 Cose e fatti del mondo, d'Italia e della Valle d'Aosta
20 — Il nostro potere
22 — Notturno di Radio Valle d'Aosta

ANTENNE 2

14,45 Un mondo differenti
15,55 Sports 2d
18,40 Flash actualités télévisées
19,15 Aujourd'hui à Montréal [illegible] Fr3
19,40 Le théâtre de Bouvard
20,35 La blessure rouge (téléfilm)
21,30 Concert
22,25 [illegible] vie quotidienne de nos ancêtres (documentaire)

ANTENNA TRE - TVA

18,05 Collegamento con Tva
18,15 Uomo tigre (cartone)
18,45 Cose e fatti del mondo, d'Italia e della Valle d'Aosta
19,20 Telegiornale
19,45 Telefilm
20,30 Film

RTA RETE A

18 — Barnaby Jones (telefilm)
19,45 Anche i ricchi piangono (telenovela)
20,15 Il lotto (live)
22 — Station Tonight (telefilm)
23 — Parole di mezzanotte (live)

TV SUISSE ROMANDE

17,45 Tele-club
19,05 A l'heure d'été
19,30 Téléjournal
20 — Place du Marché
20,50 Requiem de [illegible]
21 — Vidéo-Match
22,30 Téléjournal

MERCATI

Lunedì Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
[illegible] Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.

[illegible] GRATIS
5 [illegible]
IL WHISKY DI PURO [illegible] MALTO
più venduto [illegible]
Distribuito da [illegible] Laurent OTTOZ s.r.l.

DAL 1882
[illegible] D'AOSTA
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

Come hanno operato gli artisti alla rassegna dell'artigianato di St-Vincent

Ispirazione, impegno, lavoro in armonia per scolpire un'opera da primo premio

Vierin e Crestani hanno ottenuto 85 punti - Medaglia d'oro a «La stella del pastore» di Stuffer e Berlier

Il pranzo nell'alpeggio, l'opera vincitrice scolpita da Siro Vierin e Franco Crestani

«Vita in alpeggio», scultura in larice di Meynet e Dagula

SAINT VINCENT — La sesta rassegna dell'artigianato valdostano, regolata quest'anno da norme precise che implicavano l'invito ai veri cultori dell'arte su legno, è stata ammirabilissima. Parecchi i visitatori, scarsi però gli acquisti dovuti in parte a prezzi che a molti sono parsi troppo alti anche negli stessi pezzi più piccoli (gialletti, cucchiai in legno, piatti e grolle).

La mostra era delimitata a Chanoux, chiusa al traffico pesante, e si concludeva in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, dove erano messi in vista i lavori del primo corso regionale di scultura a intaglio su legno. Una giuria, diretta da Pietro Vietti, presidente dell'Ente valdostano per l'artigianato tipico, ha esaminato sin dalle prime ore di domenica mattina sia le opere del primo concorso regionale sia i pezzi pregiati della rassegna.

La coppia formata da Siro Vierin e Franco Crestani ha ottenuto 85 punti nella votazione e con «Il pranzo nell'alpeggio» si è aggiudicato il primo premio di due milioni. I due artisti-artigiani, giovanissimi, 31 e 28 anni, lavorano già da sette anni, ma soltanto da tre formano coppia: hanno ottenuto un secondo e un terzo premio (quest'anno con «Suonatore di flauto» al Concorso internazionale di Bardonecchia. Sono poi stati presenti in Francia e a Cortina. Nell'inverno scorso a Pila avevano scolpito nel ghiaccio.

«*L'ispirazione del pezzo artistico creato* — ha detto Crestani dopo la vittoria — *è nata in Siro, insieme, con impegno e armonia, abbiamo portato a termine il lavoro. Siamo soddisfatti perché abbiamo ottenuto un riconoscimento tra i più prestigiosi della scultura in legno nel mondo artistico-artigianale valdostano*». Siro Vierin ha detto d'essersi applicato con umiltà e passione: «*Non abbiamo voluto strafare e mai immaginavamo di lavorare per il primo premio*». Vierin, che si diletta anche di pittura, vive a Charvensod e insegna l'arte della scultura in legno per la Regione a Pollein; Crestani vive a Gaby e insegna a Excenex.

Luigi Meynet e Gino Dagulin hanno ottenuto il secondo premio (un milione) con 84 punti nella votazione per l'opera «Vita in alpeggio», un magnifico esemplare in verticale. Franco Pellissier e Carlo Gadin con 83 punti (800 mila lire) si aggiudicati il terzo premio con l'opera «Armenti passolo», dove tra maggiolini, agnellin e mucca si aggira l'ombra del pastore.

Quest'ultimo lavoro, insieme con l'opera di Mario Stuffer e Dario Berlier (ai casi è toccata una medaglia d'oro per «La stella del pastore», un pezzo raffigurante un ghiacciaio tra morene, vallate, infossature, valloni, dove a protezione brilla la stella Venere) sono le opere che meglio hanno assegnato «L'alpeggio» hanno una sintesi più che scattato una istantanea.

Non è escluso che la vittoria (primo premio) al concorso internazionale di Bardonecchia della coppia Stuffer-Berlier con l'opera «L'esistenza» abbia influito sulla giuria di formazione e tradizione valdostana. L'opera moderna «La stella del pastore» non sarebbe quindi stata valutata nella sua diversa dimensione.

Nella sezione intaglio ha ottenuto il maggior numero di voti (88 e un milione in premio) la coppia Carlo Jana e Luigi Brunod. Secondo premio mila lire) a Livio e Fulvio Charbonnier con 86 punti: i primi sin i secondi hanno presentato una cassapanca a rosoni elaboratissimi. Terzi sono risultati Ladislao e Gilberto Mastella.

Nella sesta sono stati premiati medaglia d'oro: Giuseppe (primo classificato), Gino Thomasset (secondo classificato), Guglielmo Pramotton classificato). Una grolla è stata assegnata a Antonio Martin per il premio speciale del ferro battuto. Lattargia in memoria dello scultore artigiano Lorenzo Nicoletta è stata consegnata allo scultore più anziano: Gilberto Mastella.

Medaglie d'oro per la scultura sono state anche assegnate nell'ambito del so alla coppia Guy Dionis-Livio Abram. Franco Pinet-Mario Peracca, Roberto Chiurato-Carlo Felice Artaz.

Renata Cossard Delfino

La cassapanca intagliata a rosoni di Carlo Jana e Luigi Brunod

Il 14 e 21 agosto le finali

St-Oyen, al torneo già tre squadre giunte al vertice

SAINT OYEN — Con una giornata di anticipo, per quanto riguarda i gironi eliminatori, il torneo di calcio del Grand ha praticamente completato il quadro delle quattro finaliste che, il 14 e agosto, si contenderanno il titolo sul campo di Saint Oyen.

Nel Girone A, infatti, assieme Gignod A (che domenica ha perso il primo punto nello scontro con il Saint Oyen) ha il passaggio alla fase successiva anche l'Etroubles dopo che, vincendo il Valpelline B, aveva conquistato quel punto necessario a sancirne l'entrata matematica in finale.

Insegnano per la platonica conquista del terzo posto Bionaz, l'Allein e il Bosses. Potrebbe ancora sperare Saint Oyen, anche se domenica dovrà fermarsi per il turno di riposo, mentre non più nulla da fare per il Valpelline B, il quale inseguendo la prima meritata vittoria, troppe volte sfuggito per un pizzico di sfortuna e inesperienza.

Nel Girone B il primo posto per le finali è stato assegnato nell'ultima giornata al Rolsan, il quale, a spese dello Gignod, che è ancora fermo a zero punti in fondo alla graduatoria, ha saldamente quisito la vetta, contro ogni pronostico, a suon di gol. suo «score» risultano infatti 24 reti contro le 5 subite (anche se la miglior difesa in assoluto è quella dell'Etroubles A con due reti al passivo).

Insegue a due lunghezze il G. S. Bernardo, il quale deve difendersi dall'insidia del Valpelline A, che può contare su un incontro relativamente facile nell'ultima giornata dovendo affrontare quell'Oyace che, a tutt'oggi, ha difesa più fragile con 22 reti subite.

Per il quarto sembra favorito il Doues mentre seguono più distaccate l'Etroubles B, l'Oyace ed infine, ancora al palo di partenza, lo Gignod B.

Se i giochi sono quasi fatti nella categoria seniores, molto più avvincente risulta il campionato dei con la sfida a distanza il Valpelline e Gignod, domenica entrambe vincitori, per i quali desidera probabilmente lo scontro diretto in programma il giorno di ferragosto a Saint Oyen.

In margine al torneo di calcio c'è da registrare un appunto di giocatori e tifosi per le precarie condizioni del terreno di Doues (mentre tutti quello di Saint Oyen) e, soprattutto, per l'assoluta mancanza di un servizio di ristoro.

E' la prima volta, dopo dieci anni che si organizza questo che viene a mancare la «buvette», elemento assai importante, specialmente nelle giornate assolate, per determinare l'affluenza del pubblico, il quale peraltro, sebbene bia trascurato un po la di Doues, si è sempre numeroso a Saint Oyen per sostenere i propri amici e paesani.

Risultati. Girone : Saint Oyen - Gignod A 1-1; Bosses - Allein 0-1; Valpelline B - Etroubles A 0-2. Girone B: Valpelline A - Oyace 6-0, Gignod B - Rolsan 1-3; Doues - Etroubles B 5-0. Ragazzi: Valpelline - Saint Oyen, Saint Rhémy 3-0; Etroubles - Gignod 1-8.

c. bl.

Il servizio medico per turisti

AOSTA — E' stato organizzato dall'assessorato regionale alla Sanità e d il servizio medico per i turisti. L'assistenza sarà garantita nei mesi di luglio e agosto nelle località di maggior afflusso turistico.

Il servizio è svolto da appositi medici nei seguenti distretti. «Numero 1»: Courmayeur, La Salle, La Thuile, Morgex, Pré Saint Didier. «Numero 2»: Arvier, Avise, Introd, Rhemes Notre Dame, Rhemes Saint George, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve. «Numero 3»: Saint Nicolas, Saint Pierre, Aymavilles, Cogne. «Numero 7»: Antey Saint André, Chamois, La Magdeleine, Torgnon, Valtournenche. «Numero 12»: Bard, Champorcher, Donnas, Hone, Pont Boset. «Numero 14»: Gaby, Gressoney La Trinité, Gressoney Saint Jean, Issime.

CENTRO
FUORISTRADA
VALPOSTAINA

- RANGE ROVER 2 e 4 porte
- LAND ROVER diesel versioni
- DATSUN PATROL diesel
- TOYOTA 5 marce
- PAJERO TURBO diesel
- DAIHATSU normale De Luxe
- NUOVO SUZUKI 1000 nelle versioni chiuso-aperto hard top
- LADA NIVA

presso il
SALONE DELL'AUTOMOBILE
dei Fratelli GAL
ST-CHRISTOPHE (AO)
Tel. 0165/2338 - 32088

Immobiliare MOSA snc
Via Lucat, 2/A
Vende in via Chambery
appartamento mq 120, soggiorno, cucina abit., 2 camere, bagno, 3 balconi, cantina, libero.
Tel. (0165) 43.621 -

Immobiliare MOSA snc
Via Lucat 2/A
Vendiamo zona Amerique Quart,
in capannoni fronte strada, lotti commerciali e artigianali varie metrature.
Tel. (0165) 43.621 - 34.653

Pavimenti e rivestimenti in ceramica delle migliori marche:
Cisa, Cerdisa, St. Agostino
le trovi da
VUILLERMOZ ELIGIO
che ti ricorda inoltre i famosi blocchi da costruzione isolante Ytong
HONE (AO) - V.le Stazione 16
Tel. 0125/833.154

Un programma severo e faticoso per i calciatori di Saint-Vincent

Il «Maros» è già sotto pressione per battersi bene nel campionato

Cinque giorni di allenamenti e di pausa: questa la «cura» Santoro - La Coppa Italia

Saint-Vincent. In piedi: Milazzo, Susanna, Mascarello; accovacciati Vaccaro, Frachey e Vallet

SAINT VINCENT — Fedele a quello che era stato il nuovo anno un programma severo e faticoso, premiato poi vittoria finale nel campionato di Prima categoria, il trainer Nunzio Santoro ha radunato ieri sera Comunale di Saint Vincent i calciatori del Maros, chiamato quest'anno a una immediata verifica dell'ottimo torneo disputato passata stagione.

La segreteria della ha diramato le seguenti convocazioni. «Portieri»: Fessi, Gallizioli, Marquis; «difensori»: Vaccaro, Susanna, Milazzo, Frachey, Lombardini, Campanile; «centrocampisti»: Bonin, Oberi, Coppo, Montefiorte, Vasor, Tieri, Ciri; «attaccanti»: Lenlini, Lavevaz, Melabrosa, Trombetti.

Sul terreno di gioco si sono presentati quasi tutti ad eccezione militari Montefiorte e Coppo, che seguono peraltro programma di lavoro preparato dall'allenatore, quale è domandato illustrare l'aspetto tecnico questa preparazione precampionato.

«*Cominceremo con un lavoro di capillarizzazione aerobica e di muscolazione* — ha detto Santoro — *cui seguirà un periodo dedicato all'interval-training, lavoro impostato sulla resistenza e sul ritmo, per terminare poi con sedute specifiche di "situazione di gara", improntate al lavoro tecnico e alla velocità esecuzione degli schemi*».

«*Il ciclo di preparazione prevede cinque giorni allenamenti, seguiti un giorno di pausa, e si concluderà il 27 agosto* — ha precisato Santoro —. *Seguirà poi un periodo di allenamento che servirà ai ragazzi per rendere gli automatismi gioco, carichi di lavoro preparandosi gradualmente alla "pressione" agonistica del campionato, che sarà preceduto fase preliminare della Coppa (confronti con il Ballengo e l'11 settembre)*».

«*Adesso la cosa più importante* — ha continuato Santoro — *consiste nel verificare le reali situazioni fisiche degli allievi, quale lavoro essere ripreso e quale altro può essere invece perfezionato, in modo po-ter già tracciare sulla carta una impostazione gioco che, almeno nel reparto offensivo, potrà certamente come attaccante pure il giovane Trombetti (8 reti a 18 anni nell'Ivrea nel solo girone di ritorno) con Menabreaz leggermente più indietro e Lavevaz tornante*».

comincerà subito, com'è nello stile Nunzio Santoro, ritmi sostenuti anche perché sarà una prima amichevole impegnativa con la Primavera della Juventus, un incontro che la società torinese ha confermato per il agosto a Saint Vincent ore 20,30.

«*Il programma minimo rimanere in Promozione* — ha detto ancora Santoro — *e dovremo come sempre impegnarci al massimo inseriti come siamo in un girone di tutto rispetto*». Il trainer è coadiuvato da Sandro Bredy, allenatore in seconda, e da Paolo Santoro responsabile dell'Under 16.

Carlo Gobbo

I risultati del Trofeo Corino

Bocce, Notre Vallée non in semifinale solo per un soffio

Pier Antonio Framarin

AOSTA — Ha avuto successo la seconda edizione del trofeo Fratelli Corino, manifestazione nazionale a quadrette disputata ad Aosta per la categoria propaganda. stato 56 le squadre presenti (record assoluto per la d'Aosta), che hanno disputato gli incontri qualificazione sui campi della Cogne, Sant'Orso, Les Arts, Aostana, coordinati da una perfetta organizzazione che ha avuto nel presidente della Notre Vallée, Antonio Framarin, l'elemento gior spicco.

Tra le formazioni che hanno difeso i colori valdostani si sono distinte due rappresentative della Società Notre Vallée, soprattutto quella composta Marguerettaz, Magro, Villeneuve e Aguettaz, che ha mancato di poco il superamento dei quarti di finale.

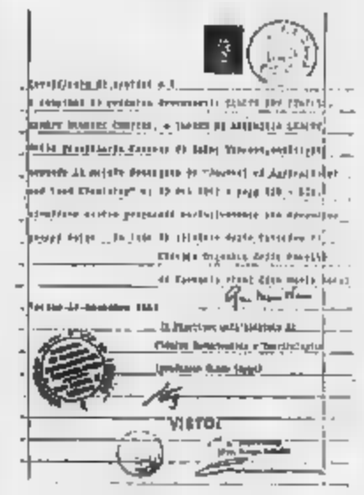
Era accaduto infatti che contro Madonna del Pilone (Guglielmone, Truisco, Paletto, Bianciotti) la quadretta Marguerettaz si fosse trovata in vantaggio per 7-0, poi per 10-7 ed infine per 12-10 una «giocata» favorevole a disposizione. Purtroppo le cose sono andate diversamente e gli anziani hanno perduto una favorevole occasione per disputare le semifinali.

La vittoria finale è andata così ai torinesi della Lam (Clerico, Loconte, Ceresa, Malina), che superavano abbastanza agevolmente i bielles della Stronese (Pautasso, Brunetto, Avetta, Baudino) per 15-8, dopo che sul 7-4 i bielles avevano fallito per due volte il «pallino salvezza».

Durante la cerimonia premiazione giuria speciale di Notre Vallée conseguito al forte bocciatore Loconte una pregevole Coppa dell'amicizia per avere l'atleta realizzato una media nelle superiore al 95 per cento.

Al termine giocatori, dirigenti e pubblico (sempre numerosissimo, nonostante il caldo) hanno avuto parole compiacimento per l'organizzazione che ha l'altro predisposto un enorme tabellone su veniva aggiornato tempestività l'andamento delle gare, diretto con bravura dal torinese Luigi Pasquero.

r. p.



GENEPY DRY
ANTICHISSIMO GENEPY
SONO GARANTITI DA CERTIFICATO DI ANALISI
DISTILLERIA CORTESE ST-VINCENT

In Valle d'Aosta

A colloquio con i lettori: la mostra etnografica

Antica, bella Valsavarenche

VALSAVARENCHE — E' difficile in casi come questi, in cui si dà vita a mostre riguardanti il passato, sfuggire tentazioni di abbellirlo facendolo rimpiangere l'ormai retorico «Bel tempo andato».

Belli, se curate mostre del genere, questa di Valsavarenche non fa per vai.

Nata da un'idea del parroco don Luigi Prassy e realizzata con il lavoro degli appartenenti alla Pro loco ed all'Associazione Guide, la «Mostra etnografica» di Valsavarenche è lo specchio fedele di un tempo passato e, come tutti gli specchi, fornisce uno spaccato di vita fatto con le «cose di tutti i giorni».

E' quindi un itinerario semplice quello da percorrere, segnato da antiche pergamene, libri odorosi polvere, foto di famiglia ed attrezzi per lavorare e per vivere, testimonianza concreta, questi ultimi, di come l'ingegno umano abbia sempre saputo sopperire alla mancanza di tecnologia

Un viaggio chiaro, limpido nel passato che adulti e bambini percorrere assieme, i primi per ricordare, i secondi per sapere.

In conclusione, mentre auspichiamo mostra uno spazio maggiore quello attuale affinché «mensile» diventi permanente, un museo concreto da parte del Parco nazionale Gran Paradiso (oggi puramente teorico), inviteremo i curatori rassegna a «datare» le foto esposte, affinché il raglio per il forestiero sia più agevole.

La mostra rimarrà aperta fino 15 agosto.

Marino Grandi, Milano

I VANTAGGI DI ACQUISTARE UN VERO PRODUTTORE
anche questo tavolo ve lo facciamo misura
MOBILI D'ARTE
bellesolo passarin
COSTRUISCE E DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
REGIONE BOGNO, 15 - ST. CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL. 0165/43219

Asti: dopo le ripetute assenze nella maggioranza

Dc e psdi hanno chiesto una «verifica politica»

A settembre una serie di incontri fra i partiti dell'attuale giunta

ASTI — Anche se il tempo di ferie, le sedi dei partiti rimangono aperte. Si [illegible] la [illegible] del [illegible] ma si parla pure di problemi locali. E' certo che nel prossimo mese di settembre ci sarà la verifica politica riguardante l'attuale giunta comunale (dc, psdi, pli, pri), chiesta dalla dc e dal [illegible]. Nel corso degli incontri si dovrà stabilire la validità dell'attuale giunta; le tre sedute consiliari andate a vuoto potranno avere il loro peso nei rapporti tra i quattro partiti.

E' infatti la [illegible] volta, da quando si è costituita la nuova maggioranza (agosto dello scorso anno), che la seduta del consiglio comunale viene dichiarata [illegible] sindaco, Guglielmo Pasta (pli), «desertata» per mancanza del numero legale dei suoi componenti che è di venti consiglieri su quaranta.

Venerdì scorso l'ostilità della sala di comunisti e socialisti ha provocato l'interruzione dei lavori anche se all'ordine del giorno c'erano importanti argomenti tra i quali il piano operativo dei lavori pubblici per il triennio [illegible]. Su 11 pratiche ne sono state esaminate appena sette. Per mandare [illegible] le altre il consiglio comunale con ogni probabilità sarà convocato prima o dopo ferragosto.

Per la maggioranza nell'ultimo consiglio serale erano assenti quattro consiglieri (forse in ferie?): la minoranza era nemmeno al completo (sette consiglieri su 18). Ad un certo momento i [illegible] e i comunisti, accortisi che la giunta poteva disporre soltanto di 17 voti, si allontanavano con il pretesto che una pratica non era passata prima in commissione. Il sindaco, a questo punto, ha dovuto mandare tutti a casa. Ma già nella seduta pomeridiana la minoranza ha atteso il momento più opportuno per bloccare i lavori.

Alle 17, nell'atrio del palazzo comunale, i consiglieri psi e pci erano pronti a salire nella sala delle adunanze soltanto se la maggioranza avesse avuto i venti consiglieri prescritti. Ne erano presenti soltanto 19. Evidentemente qualche consigliere del pci o del psi ha contato male credendo fossero venti la minoranza si presentava in aula salvando così involontariamente la maggioranza dal rinvio della seduta.

[illegible] sera, però, i consiglieri di maggioranza si riducevano a 17. Di chi la colpa di questa [illegible]? Ogni qualvolta il sindaco scioglie la seduta, i rappresentanti dei vari partiti avvengono «scontri» nell'atrio del palazzo comunale. La minoranza incolpa la maggioranza di [illegible] essere [illegible] pre presente al completo. Venerdì sera un consigliere democristiano ha esclamato: «Quando noi eravamo all'opposizione col liberali non abbiamo mai bloccato i lavori del consiglio». Il comunista ha risposto: «Non avete mai bloccato le sedute perché la allora maggioranza disponeva delle presenze necessarie [illegible] andare avanti da sola, comunque sono i partiti della giunta che devono assicurare la fondamentalità del consiglio comunale».

In [illegible] della «verifica» grossi problemi entro agosto dovranno [illegible] discussi in consiglio: il piano [illegible] lavori pubblici, pratiche [illegible] questione della [illegible] degli asili nido, la costituzione dell'ente manifestazioni ed altro [illegible].

Vittorio Marchisio

Ieri la temperatura si è abbassata

Acquazzone nel Nicese Grandine a Refrancore

ASTI — Temporale con grandine ieri alle 16,15 su Refrancore, parte di Castagnole Monferrato e dintorni. Non si registrano danni gravi. La temperatura che [illegible] giorni fa era di 36 gradi, si è notevolmente abbassata: ieri infatti la massima è stata di 27.

Un violento acquazzone si è pure abbattuto su [illegible] del Sud astigiano. Per alcuni minuti nel Nicese è caduta anche la grandine ma in maniera leggera, mentre per la violenza del temporale si sono allagate alcune cantine e la circolazione stradale si è interrotta per qualche minuto. E' questo il primo acquazzone dopo venti giorni di calura. La pioggia è poi continuata a cadere [illegible] minore intensità.

Il temporale si è spostato sulla Val Tiglione dove la pioggia è caduta frammista a grandine su Montaldo Scarampi, Cerro Tanaro e Roccaverta Tanaro. In diverse zone raffiche di vento. f. la.

Mentre continua la polemica per la casa di riposo

Nizza, gli incarichi dei nuovi assessori

Distanti le posizioni dei vari partiti, abbandono dell'aula

NIZZA — *La grana della Casa di riposo continua a mantenere teso il clima politico cittadino. Su questa vicenda, era già andata in crisi la giunta laica: il psdi, non vedendo accolta la richiesta di un agricoltore di modificare il piano regolatore per permettergli l'edificabilità di alcune pillette fin cambio l'agricoltore avrebbe donato un terreno alla casa di riposo, di cui è presidente il segretario cittadino del psdi, Flavio Bianchi) aveva deciso di distaccarsi dalla maggioranza. Ora sono le dimissioni, necessitamente ritirate, dei componenti del consiglio di amministrazione dell'ente a tenere banco: i quattro consiglieri Ines Calosso, Gigi Morando, Camillo Alice e Maria Luisa Cordona avevano deciso di rimettere il mandato in segno di disaccordo con il presidente della casa di riposo per il ricorso del terreno. Quando nelle trattative per la formazione della giunta il psdi ha posto la condizione che nell'ente gli fosse garantita una maggiore presenza, le dimissioni sono state ritirate per assicurare una rappresentanza partitica di tutti i partiti.*

Questo argomento era all'ordine del giorno dell'ultimo infuocato consiglio comunale; ed è psdi sostengono che una volta presentate, le dimissioni possono essere ritirate in qualunque momento, prima che vengano prese ufficialmente in esame.

Venerdì scorso, l'abbandono dell'aula da parte della minoranza ha impedito che si arrivasse a un voto su questo argomento, che verrà però ripreso nella prossima riunione ancora da convocare. Pare però impossibile che si possa trovare un accordo, ed è probabile quindi che ci saranno clamorosi ritiri di deleghe.

Intanto la [illegible] giunta ha definito anche gli incarichi ai nuovi assessori: al sindaco, Gianfranco Bergamasco, toccherà l'Urbanistica, a Giuseppe Carcione, vicesindaco, i Lavori pubblici e l'acquedotto; Franco Orione, Personale e cultura, Gianfranco Berta, Sport, piscina e turismo; Paolo Manzino, Finanze, servizi sociali e tutela ambientale, Carlo Giulio, l'Agricoltura e Pier Ernesto Torello, Viabilità e polizia urbana. f. la.

Si riunisce il Consiglio del Palio

ASTI — Questa sera alle ore 21 di riunisce il Consiglio del Palio sotto la presidenza del sindaco, Guglielmo Pasta. All'ordine del giorno le dimissioni del rettore [illegible] Nissa Monferrato, Gerardo Serra che [illegible] sostituito [illegible] Bruno Verri.

Il Consiglio proseguirà la discussione del bilancio di previsione 1983 e dovrebbe entrare nel merito di una eventuale sponsorizzazione del Palio da parte di un istituto bancario.

La seduta, in considerazione degli argomenti, sarà abbastanza interessante e animata. E' pure prevista una discussione riguardante la nomina di un vice messiere, un intervento del presidente della commissione tecnica e la regolamentazione dei «posti» per i fotografi. (r. s.)

Mancalvo — Il consiglio comunale ha approvato per una spesa di 182 milioni l'avanzamento dei lavori per la costruzione dell'impianto di depurazione per il versante sud.

Soltanto tre respinti nelle due scuole cittadine

Maturi all'istituto «Artom» e alle magistrali «Monti»

Alcuni studenti hanno riportato la massima votazione di 60/60

ASTI — Ecco i risultati della maturità all'Istituto tecnico industriale «Artom». Due i respinti.

Metalmeccanici: Mauro Alciati, Adriano Amerio, Mauro Aprile, Massimo Barbero, Roberto Beccaris, Daniele Carelli, Giampaolo Galle, Roberto Ghione, Ambrogio Mancino, Marco Merlo, Piero Moiso, Marcello Nicola, Mauro Roggero, Roberto Sicco (60/60), Roberto Stocco, Sergio Boniello, Vittorio Bonora, Paolo Capitolo, Daniele Gonella, Piero Ivaldi, Gerardina Mangimi, Pasquale Mazzeo, Bruno Meriano (55/60), Roberto Musso, Cristina Pulco, Giuseppe Ramella, Oscar Salvadore, Mauro Simonella, Tommaso Stagliano, Walter Tagliaferro.

Elettrotecnici: Beniamino Bisco, Franco Boero, Mauro Bonifaci, Pedro Bova, Andrea Caliendo, Pietro Costa, Alberto Forno, Marco Giovara, Maurizio Girola, Giuseppe Grieci, Santo Ingui, Igino Mastiri, Felice Meda, Pier Paolo Menzato, Pasquale Musella, Secondino Novara, Sandro Pasero, Sergio Perina, Roberto Rosolino, Roberto Turchio, Roberto Varallo, Bruno Alessio, Bruno Brienza, Giorgio Damasso, Gian Lorenzo Davico, Giorgio Leporati, Stefano Marchiando, Fabrizio Marello, Fabrizio Massetti, Massimo Morra, Roberto Musso, Giuseppe Ottaviano, Celestina Querio, Pier Luigi Scaglia, Paolo Scaglione, [illegible] Sovrani, Franco Tiranno.

Su novantuno candidati un solo bocciato agli esami di maturità all'Istituto magistrale statale «Angelo [illegible]».

Ecco i nomi dei neomaestri. Luisella Audenino, Carla Barbero, Luisa Barbero, Laura Basso, Silvia [illegible] Emanuela Borgogno, Silvana Bosco, Stella Bracco (60/60), Fiorella Canobbio, Alessandra Casagrande, Antonella Casanova, Angela Castino, Elisabetta Cavalletto, Angela Destefanis, Laura Emanuel, Maria Carla Fasciana, Giuseppina Ferraro, Doretta Frellino, Maria Gambaruto, Daniela Graziani, Federica Lecchi, Franca Menzato, Daniela Orlo, Cinzia Pavese (60/60), Loredana Ricolo, Elena Salvadore, Cristina Vignale, Pinuccia Arri, Daniela Bianco, Cinzia Binelli, Elisabetta Borgnino, Roberta Bresso, Paola Brovero, Daniela Brusasco, Ada Calaldo, Cristina Ceron, Enrica Colombo, Lorena Conti (60/60), Monica Demaria, Michela Esposito, Silvia Ferrero, Lucia Fusco, Graziella Gallo, Daniela Garbero, Patrizia Lavagnino, Paola Malandrone, Maria Molino, Maria Grazia Mossotto, Milena Musso, Cinzia Padovan, Elisabetta Pellasero, Silvana Pocobello, Monica Presti, Cristina Randazzo, Suni Rais, Lucia Teriizzi, Rosanna Veronese, Fabrizio Bitner, Elena Turulla, Paola Tumminello, Fiorella Argenta, Claudia Avidano, Rosalia Barbera, Cristina Carioia, Chiara Cerrato, Marco Conti, Franca Costa, Giovanna Crosetti, Anna Maria De Rosa, Maria Di Loreto, Laura Donna, Edi Gai, Adriana Genovese, Lorenza Gionotti, Lauretta Graziano (60/60), Giovanna Maggiorotto, Loredana Mascarino, Anna Maria Musso, Antonella Nebbia, Bruna Orioli, Carlo Ottonelli, Monica Parodi, Maria Rosa Quaglio, Giulia Rizzolo, [illegible] Rocco, Luisa Schellembaum, Silvana Ricardi, Francesco Squizzato, Federica [illegible] Lo[illegible] Tosetto.

r. s.

Ieri nella frazione Motta la conclusione della tradizionale sagra

Ora si punta alla denominazione d'origine per il peperone «quadrato» di Costigliole

COSTIGLIOLE — *Si è concluso ieri mattina, a Motta (la frazione di Costigliole nota come «la piccola California»), l'ultimo atto della tradizionale [illegible] del peperone, il prelibato ortaggio, con la fiera delle macchine agricole e la tradizionale esposizione di prodotti ortofrutticoli, oltre [illegible] peperoni, sedani, aglio ed altro.*

Numeroso il pubblico che ha affollato gli stand. Per la giuria chiamata al difficile compito di scegliere le qualità migliori, non è [illegible] impresa facile data la «bellezza» di tutti gli ortaggi.

Dopo la visita delle autorità ai centri di produzione, si è passato alla premiazione, dopo la decisione della commissione formata dall'assessore Alfredo Capello, Francesco Petitti e Vincenzo Carlo. Per il peperone tipico mottese [illegible] stati premiati Romano Monterzino e Germano Corino per la qualità extra, mentre hanno ricevuto coppe e targhe Mario Perrone, Armando Monterzino, Mario Mauletto e Gino Monterzino, Carlo Fausone, Emanuele Rasso.

Per la miglior vetrina riconoscimenti a Serafino Dalfarno, fratelli Roldocino, Giovanni Monterzino, Giuseppe Comune, Giuseppe Dalfarno e Maria Saracco. Per la confezione «arpari» premi a Claudio e Rina Fausone, Nino Perrone, Felice Fausone, Mario Maccagno, Lorenzo Soarini, Enrico Mo, Antonio Guelfo, Antonio Signorello e Carla Parrucchino.

Costigliole. Alcuni magnifici esemplari di peperoni in vendita

Durante la manifestazione sono state distribuite al pubblico specialità a base di peperone in bagna cauda. In serata si è ballato con il complesso «Liliana» e si è pure esibito il gruppo sandamianese «Mairano».

Dopo vari giorni di festeggiamenti la rassegna di ieri ha ancora una volta posto in risalto il tipico prodotto astigiano. Continuano i mercati (sono stati fissati martedì, giovedì e domenica) che rappresentano un valido sistema di vendita diretta ai commercianti (giungono da ogni parte del Piemonte e della Liguria). Il peperone «quadrato» da due anni ha il marchio tipico stampato sulle confezioni.

Gli organizzatori della rassegna hanno già annunciato che è in corso un'azione volta alla creazione della denominazione di origine controllata e di un consorzio di tutela.

c. b.

Azienda della frazione Valenzani

Processo contro i titolari di un allevamento di suini Gli abitanti parte civile

ASTI — Varie decine di abitanti della frazione Valenzani, alle porte di Asti, si sono costituiti, ieri, parte civile nel procedimento penale contro i titolari dell'allevamento di suini (oltre duemila) esistente nel centro della frazione e che secondo un esposto inviato nelle settimane scorse [illegible] presso, genererebbe fetori insopportabili. Le parti civili hanno affidato il mandato all'avvocato Aldo Mirate.

Il processo è a carico dei proprietari dell'allevamento, Domenico Ubbaldo e Francesco Valenzano, si terrà probabilmente nell'ottobre prossimo i due comproprietari sono accusati di immettere in un rusciello che scorre nella frazione liquami provenienti dall'azienda.

E' da vari anni che a Valenzani (quasi a ridosso della provinciale Asti-Castagnole Monferrato) la popolazione della zona protesta per l'inquinamento del corso d'acqua e dell'aria che emana l'allevamento soprattutto nei periodi estivi.

Dopo una serie di lettere e diffide ai proprietari e alle autorità gli abitanti (120) hanno deciso di presentare un esposto al pretore che ha aperto un procedimento penale iniziando l'istruttoria nel caso. Sono pure previsto alcune perizie. Ora parte dei firmatari dell'esposto [illegible] sono pure costituiti parte civile.

I titolari dell'allevamento sostengono che il ruscello è inquinato dai rifiuti urbani ma che tuttavia il depuratore (di loro proprietà, posto nell'azienda) attualmente esistente, sarà potenziato con la realizzazione [illegible] altre speciali apparecchiature.

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

ASTI

LUX: chiuso per ferie.
POLITEAMA: chiuso per [illegible]
SPLENDOR: chiuso per ferie
VITTORIA: chiuso per ferie
EX FERRIERE ERCOLE: Il riposo.

CANELLI

BALBO: riposo
RADNO D'[illegible]: chiuso per ferie.

MONCALVO

NUOVO: chiuso per ferie.

NIZZA

AURORA: riposo.
LUX: chiuso per ferie

SOCIALE: La ragazza del vagone letto.
VERDI: riposo

[illegible]

LUX: riposo.
SPLENDOR: chiuso per ferie
CRISTALLO: chiuso per ferie

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna, Lipandi, piazza Statuto 7; notturna: Santa Caterina, corso Torino 211.
[illegible]: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 353.558, **Nizza** 721.971; **Canelli** 832.523; **Monastero Bormida** 66.048, **Rocca d'Arazzo** [illegible] **Calliano** 928.444; [illegible] 406.166, **San Damiano** 975.910; **Costigliole** 966.779; **Villafranca** 930.544; **Cocconato** 485.059; **Montemagno** 63.763; **Castelnuovo Don Bosco** 987.6466, **Villanova** 94.555

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345, **Carabinieri** (pronto intervento) 112, [illegible] 113; **Polizia stradale** 21.23.56, **Vigili del fuoco** 21.22.22, **Vigili Urbani** 53.421; **Task stazione ferroviaria** 32.722 **piazza Alfieri** 52.406.

Asti — Un artigiano ha conquistato la medaglia di bronzo al recente campionato italiano di tiro [illegible] piattello. E' Guido Accomasso, di professione artigiano che ha gareggiato con altri seicento concorrenti a Lonato (Brescia), abbattendo 68 piattelli su cinquanta, aggiudicandosi così il terzo posto assoluto.

Stasera [illegible] tv private

ERREUNO TV

20,15 Tel - Tg
20,40 Telefilm Venere
22,05 Tel - Il tempo [illegible] cartoni
[illegible] Tel - Tg
23,05 Film Sfida selvaggia

G.R.P.

20,30 L'ultima colpa dell'ispettore Clark: ispettore in procinto di pensione decide di svaligiare sei furgoni blindati carichi d'oro (1973)

RETE 4

21,30 [illegible] senza paura: lotta su boscaioli dell'Oregon e proprietari terrieri (1971)

STUDIO NORD

20 — Ombre rosse: assortito gruppo di passeggeri che viaggia su una diligenza attraverso il Nuovo Messico deve affrontare gli indiani (1939)
22,50 La grande fuga: prodigiosa evasione di gente in galera [illegible] nazisti

QUINTA RETE

21,30 Agente [illegible]: misterioso agente che trasforma gli uomini in lupi sta per sbarcare vicino gli americani. Agente svanito il pericolo
23,15 Grazie zia: zia dolcissima dedica le sue cure al nipote paralizzato alle gambe, ma questo la coinvolge in un rapporto ambiguo (1968)

TELECITY

20,25 Violenza: [illegible] un [illegible] dominato dalla [illegible] giunge Violenza: una donna [illegible] e coraggiosa dall'ecuro passato che riporta pace e ordine

TELECUPOLE

18,50 Garrison comanda (sceneggiato): «Il risveglio»
20,30 Film La figlia [illegible] capitano, con V. Gassman
22 — Telefilm
23,30 Film Il giallo della notte
1 — Notturno con la guerra

LA BATTUTA DI CEROT

Tamburello, Edilconsat con l'acqua alla gola

«Cerot» visto da Gumone

Per rifinire e completare questo nostro assurdo, incredibile e pazzo campionato di tamburello mancava solo la sconfitta interna con il Bonalbese Sotto: sconfitta non preventivata, perché sembrava che l'Edilconsat avesse imboccato la strada giusta dopo gli ultimi squillanti risultati. Invece è bastata un piccolo intoppo perché si rompesse nuovamente il giocattolo. La giornata di sabato verrà ricordata come la più calda da quando calco il terreno di uno sferisterio e credo che proprio le tremende condizioni ambientali abbiano giocato un brutto scherzo a Sibona, rimasto in balia di se stesso senza la minima possibilità di reagire. E' un fatto che può succedere anche ad atleti ben più navigati ma la sorpresa è stata notevole per questa improvvisa «defaillance».

Scomparsa Candido dalla scena, si sono cercati i ripari ritornando alla formazione dell'inizio di campionato purtroppo i risultati sono stati gli stessi di allora. Ed è Mi dispiace dirlo, ma abbiamo l'acqua alla gola e [illegible] tanto per l'ultima para che dovrebbe darci (secondo i profeti della pelota) la salvezza contro Negrar quanto per l'inaspettata sconfitta dei Valpolicella a Madone. Risultato: 16 a 7. Scavando un po' in profondità si vede benissimo che i cuochieri di Minotti sono alla deriva soprattutto per la grave menomazione che ha colpito il mezzovolo Pasquali (si parla di lesione ai menischi).

Ebbene, domenica «quelli» Valpolicella giocherà ad Aldeno e sono convinto [illegible] laureà le penne. Primo: perché senza Pasquali la squadra perde tutto il suo potenziale offensivo, secondo perché da Verona è molto più comodo raggiungere il Trentino che non il Piemonte.

Percentuali: «bookmakers» che ci offrono pochissime «chances» in barba a tutte le speranze inviandole per troppe domeniche.

Domenica scontro infuocato e tra Negrar ed Aldeno non c'è molta distanza. Sapremo in anticipo se il viaggio di ritorno ci porterà allegria o se invece ci farà meditare o rimediare tutte [illegible] in quest'anno [illegible] tanta malinconia. E' la legge dello sport: una legge molto semplice che dice «Chi sbaglia paga».

Cerot

CALCIO - Il girone A della serie C2

E quest'anno per l'Asti [illegible] trasferta in Sardegna

ASTI — Come previsto, la Lega Calcio ha confermato l'Asti nello [illegible] girone lo scorso anno. Il girone «A». Nessuna particolare reazione, quindi, [illegible] parte dei dirigenti e dei tifosi, che da tempo si aspettavano di dover seguire per un anno ancora un campionato molto eterogeneo dal punto [illegible] vista geografico.

Vi sono infatti rappresentate [illegible] regioni (Piemonte, Liguria, Lombardia, Toscana, Lazio e Sardegna) [illegible] quattro nuove protagoniste (Livorno, Massese, Vogherese e Olbia), [illegible] squadra ripescata (La Spezia già presente lo scorso anno) e molte vecchie conoscenze: Alessandria, Carbonia, Casale, Correggese, Civitavecchia, Derthona, Imperia, Lucchese, Pontedera, Sant'Elena, Savona e Torres. L'unica sorpresa è rappresentata dalla Vogherese, che fra non pochi mugugni è stata strappata al girone B e catapultata nell'altro a misurarsi pure lei in lunghe sgroppate per la penisola.

L'accoglienza fatta al girone da parte del clan astigiano non nasconde sorprese. «E' il girone che ci aspettavamo — sentenzia l'allenatore Volpi — un girone valido, che prevede equilibrio. Ci saranno tre o quattro squadre che avranno nettamente la preferenza per la vittoria finale».

I nomi li [illegible] li lascia al campo e ai suoi verdetti che contano e prosegue: «Diciamo che il problema può esistere rappresentato dalle trasferte in Sardegna che da tre sono salite a quattro. Quelli sardi — precisa Volpi — sono campi difficili dove trovare punti non è affatto semplice».

L'inserimento della Vogherese che pare intenzionata a puntare in alto al posto della Biellese che almeno sulla carta sembra non abbia troppe cartucce buone non qui far fuoco. In qual misura può creare [illegible] all'Asti? «E' un ragionamento che abbiamo fatto anche noi — risponde Volpi —; la definitiva era meglio la Biellese. La Vogherese è certo una squadra che punta in alto; ebbene potrà dire che ci sarà una pretendente in più».

Proprio in concomitanza con l'ufficializzazione del girone, l'Asti ha concluso la prima [illegible] della preparazione per la quale merita spendere qualche parola. I giocatori sottoposti ad una serie di sedute molto impegnative non hanno accusato sostanziali [illegible] particolarmente evidenti. E' un buon segno. «Sono soddisfatto del lavoro svolto sin qui — ha aggiunto Volpi — e di come hanno risposto i ragazzi».

Ieri, in mattinata, riposo e massaggio, [illegible] pomeriggio dopo un lavoro sulla tecnica, Volpi ha fatto disputare la prima partitella a tutto campo.

f. c.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

IK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 99 05
Via Roma 80 - Tel. 65 86 44
Via Maranca 52

IK [illegible] PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44 26 40
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 40 961
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 29 - Tel. (0141) 32 222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35 58 30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 30 - Tel. (0171) 50 632
[illegible] 28100 [illegible] Marconi 1 - Tel. (0321) 33 341
VERCELLI 13100 Via Foa, 63 Tel. (0161) 60 436 - 62 007 - 63 434

IK Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via E. Vemeria 23 - Tel. (010) 58 25 80 - 58 56 33
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 Tel. (0183) 27 20 11
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 88 46 49
SAVONA 17100 Via Astengo 1-1 Tel. (019) 36 210 - 38 64 95

IK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 9529
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35 717
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appiano 4 - Tel. (0142) 2154
FOSSANO 12045 Via Dante Alighieri 14 - Tel. (0172) 60 104
[illegible] 17049 Via S. Agostino 12 - Tel. (0174) 40 734

PK publikompass spa

OGGI SU STAMPA SERA

le ultime notizie della vostra provincia

STAMPA SERA

MOLTO PIU' CHE LE ULTIME NOTIZIE

A colloquio con il responsabile del servizio forestale

Pochi gli incendi dolosi, il fuoco divampa spesso per imprudenza

La situazione nella Granda non è drammatica, ma le guardie sono insufficienti

CUNEO — Da gennaio a giugno nei primi sei mesi dell'anno gli incendi divampati nei monti e colline della «Granda», in pianura e che hanno richiesto l'intervento di squadre addette allo spegnimento sono stati 8 e hanno interessato 8 ettari di bosco solo in parte incendiato.

«*Fortunatamente* — spiega il dottor Candido Polastri, responsabile del servizio forestale dello Stato — *siamo ben lontani dai disastri provocati dalle fiamme in Sardegna, in Calabria o in Sicilia. Però dobbiamo rimanere vigili perché il pegio può sempre accadere, soprattutto vogliamo richiamare l'attenzione delle folle di turisti che frequentano le vallate: ogni imprudenza rischia di essere pagata cara dalla collettività.*

Le zone che il Corpo forestale giudica più minacciate sono le fasce pedemontane che si estendono dalla Valle Pesio alla Valle Varaita e poi una vasta area di alta montagna nei comuni di Barge e Bagnolo.

«*Fino a trenta-quarant'anni fa* — aggiunge il dottor Polastri — *in montagna c'erano solo i montanari, le località turistiche costituivano soltanto una mano. Oggi, per l'accresciuto benessere, la montagna è vissuta come folle di escursionisti. Magari solo per una domenica e godersi l'aria buona, il paesaggio, ma il pericolo di incendi per questa massa di uomini è enormemente accresciuto*».

Secondo i responsabili del Corpo forestale dello Stato nel Cuneese gli incendi dolosi sono una percentuale minima, quasi sempre il fuoco divampa e distrugge per imprudenza, faciloneria, inosservanza delle più elementari norme di sicurezza.

Ai villeggianti che affollano le vallate alpine, soprattutto le famiglie che compiono la gita domenicale per il tradizionale pic-nic sull'erba, il dottor Candido Polastri fa alcune raccomandazioni: «*Quando si accende un fuoco* — dice — *per cuocere la polenta o per far arrostire la carne sulla brace bisogna sempre di essere lontani dai boschi e dall'erba secca. Quando si torna in città non dimenticare la brace ancora accesa, basta adoperare una bottiglione d'acqua per spegnerlo. Chi viaggia in auto eviti nel modo più assoluto di gettare dal finestrino il mozzicone di sigaretta non spento, tanti incendi divampano proprio ai margini delle principali strade a causa di questa abitudine. Anche chi compie un'escursione in montagna, se fuma una sigaretta, spenga il fiammifero prima di gettarlo via e controlli che il mozzicone di sigaretta sia spento*».

Nella «Granda», grazie all'umidità fornita da innumerevoli corsi d'acqua, che dai monti scorrono verso la pianura, non è l'estate la stagione dell'anno più pericolosa. Da noi i incendi divampano soprattutto nei mesi invernali con scarse precipitazioni.

«*I mucchi di foglie secche o di erba raccolta e ammucchiata e poi incendiata sono un potenziale pericolo di incendio* — aggiunge ancora il dottor Polastri — *e non riesco a capire perché i rifiuti non vengano sotterrati per farne concime anziché incenerirli come fanno i nostri concittadini*».

Candido Polastri

Ma se, per malaugurata ipotesi, gli incendi dovessero verificarsi, il Corpo forestale ha pochi uomini per intervenire: solo dipendenti in tutta la provincia, compresi gli ispettori e il personale degli uffici di Cuneo.

«*Nel pennaio 1950* — conclude il dottor Polastri — *eravamo più di cento, c'è bisogno di altrettanti, perché ora sono accresciuti i compiti istituzionali che solo quelli di prevenire e collaborare allo spegnimento degli incendi. Speriamo che con i prossimi concorsi vengano le guardie di cui abbiamo assoluto bisogno*».

Per fronteggiare gli incendi ci sono ovviamente anche i vigili del fuoco, ma anche questo è carente di personale.

Gianni De Matteis

Voti modesti a Bra Bravi gli studenti di enologia ad Alba

BRA — Le bocciature tra i candidati alla maturità del Liceo classico «G. B. Gandino». I promossi sono 19 su 22 (una ragazza ha preferito non presentarsi all'esame): due hanno avuto i necessari sono: Paolo Allemandi, Luisa Barbero, Luisa Bava, Carla Biancotti, Giovanni Campi, Bruno Cane, Cervo, Biagio Conterno (60/60), Daniela Dalforto, Gabriella Ferrero, Della Giollo, Luigi o, Alessandro Paganelli, Anna Maria Portera (60/60), Dario Pozzolo, Marco ili, Anna Maria Ricaldone, Monica Rosati, Maria Giovanna Zurlo.

Tutti promossi, tra qualche sorpresa nelle votazioni (più basso del previsto), i candidati alla maturità del due corsi Liceo scientifico «Giolitti». I neomaturi della sezione 60/60: Paolo Andreoli, Giancarlo Astegiano Elena Balocco, Dario Banchio, Paolo Barberis, Grazia Biora, Bonifacio, Laura Campigotto, Patrizia Cossai, Daniela Dalforto, Federico De Caroli, Sergio Falco, Fioramonti (60/60), Francesco Fonio, Giovanni Germanetto, Valerio Macagno, Manuela Maffiotti (60/60), Giovanna Masoero, Roberto Maneta, Caterina Reviglio, Patrizia Roggia, Alberto Sandrone, Michela Saverino, Danilo Terenziani, Andrea Thea, Francesca Trola.

Sezione B: Gianluca Anselmi, Maria Luisa Barelli, Maria Beatrice Cerrino, Liliana Chiavazza, Giorgio Cravero, Maria Curcio, Domenica Febi, Domenico Fesia, Mario Germano, Amalia Jona, Federico Longo, Luisa Maffioli, Donatella Milano, Giancarlo Muratori, Maria Adelaide Perutti, Ileana Pettiti, Enrico Reifo, Emanuele ffenego, Chiara Scaffidi *(g. m.)*

ALBA — Tutti maturi, otto sette candidati che hanno riportato la massima votazione, gli studenti delle tre sezioni dell'Istituto tecnico agrario enologico di Alba.

Nella sezione A: Matteo Abrate, Walter Alessandria (60/60), Daniela Avesa, Gianpaolo Barbero, Daniele Benevello, Mario Boriasca, Paolo Eodo, Piergiorgio Castagnotti, Enzo Cavaliere, Elisabetta Currado, Mauro Daniele (60/60), Bartolomeo Demaria, Walter Dirl, Carlo Gonzellino, Giorgio Lavagna, Luca Macleri, Giampaolo Manzone, Luisa Margiaria, Giancarlo Martino, Walter Piero Penna, Milano, Piero Penna, Walter Piccinino, Elena Piva, Zorio Prachinet, Gina Luigi.

Sezione B: Lorella Alessandria, Stefano Barra, Alberto Benzo, Paolo Berutti, Walter Bestaeardo, Claudio Cavallo, Bruno Cordero, Giancarla Domini, Claudia Ferrero, Matteo Germanetto, Guglielmo Grasso (60/60), Bruno Marchisio, Ornella Margia-, Piero Nebbiolo, Luca Paschina, Perin, Alfredo Bibbione, Giuseppe Prandi, Fabrizio Redaelli, Mauro Baglietti, Carlo Servetti, Alberto Toria, Antonella Verri, Piersandro Viarengo.

Sezione C: Alberto, Fabrizio Ariano, Ezio Bevilacqua, Monica Bordino, Fernanda Burdese (60/60), Lucrezia Burdese (60/60), Piercarlo Cane, Giancarlo Ferro, Diego Ghione, Roberto Imarisio (60/60), Alberto Lazzarini Claudio Manera, Patrizia Marengo, Daniela Peser, Walter Pestarino, Massimo Sandrone, Antonio Tinanolli, Alberto Troia, Paolo Viglino. *(g. s.)*

Esposto contro le decisioni dell'Amministrazione comunale

Il parcheggio di piazza Boves contestato da «L'altra Cuneo»

Illegittima e inopportuna la delibera sul maxi-garage sotterraneo?

CUNEO — L'illegittimità e l'inopportunità del parcheggio sotterraneo e delle costruzioni in superficie in Boves, come delibera dall'amministrazione comunale, sostenute in un esposto che l' Piercarlo Barale ha curato per conto del gruppo civico «L'altra Cuneo», rappresentato dal dottor Gianfranco i. L'esposto è stato inviato al ad regionale opere pubbliche di Torino, all'assessore regionale all'Urbanistica, al presidente della Giunta regionale, all'ufficio cuneese del Genio civile e, ovviamente, al sindaco della città.

Sulla progettata costruzione del maxiparcheggio sotterraneo di piazza (come per quello di piazza Galimberti), sono sollevate furiose polemiche, e le posizione sono nettamente contrastanti. Da una parte, c'è il Comune ai quale le due aziende costruttrici hanno offerto in regalo, del tutto gratuitamente, i locali ai parcheggio automobilistico che saranno ricavati dagli scavi sotterranei, in cambio sfruttamento commerciale della restante superficie i. L'esposto è stato inviato ai ad regionale opere pubbliche di Torino, all'assessore regionale all'Urbanistica, al presidente della Giunta regionale, all'ufficio cuneese del Genio civile e, ovviamente, al sindaco della città.

Dall'altra, si sono quanti — e sono parecchi — ritengono che le costruzioni (sette sotterranei in piazza Boves, più una sopraelevazione in cui dovrebbero ospitati gli uffici di una banca, un solo piano il sagrato della piazza Galimberti), non solo potrebbero deturpare aspetti urbanistici della città, ma sarebbero anche del tutto inutilizzate, come dimostrerebbe l'abbandono graduale dei parcheggi sotterranei nelle altre città d'Italia.

Nell'esposto de «L'altra Cuneo» si sostiene che deliberazione comunale del 28 aprile scorso, relativa a piazza Boves «*solo pare certamente illegittima, ma è lesiva di interessi urbanistici rilevanti per la collettività, in contrasto con l'attuale pianificazione urbanistico-edilizia e con le norme regionali in materia, e lesiva anche degli interessi patrimoniali del Comune*».

Il piano regolatore in vigore — si sostiene nell'esposto — è rappresentato da una variante organica esecutiva e regolamenta la piazza Boves «senza consentire quanto il previsto, invece, nella deliberazione comunale». In sostanza, non sono esclusi parcheggi nel sottosuolo, ma sono previste costruzioni in elevazione sul sagrato della piazza.

«*Invece* — sostiene l'avvocato Piercarlo ale per "L'altra Cuneo" — *il progetto prevede un'edificazione di metri quadrati per l'altezza di metri 15 utili, in totale con la normativa vigente*».

C'è da rilevare, tuttavia, che la maggioranza consiliare del Comune ha provveduto contestualmente a far redigere il nuovo piano regolatore, che andrà in discussione giovedì prossimo e che contiene una regolamentazione del centro storico con la quale l'intervento progettato in piazza Boves è ritenuto compatibile e ammesso — come rileva l'esposto de «L'altra Cuneo» — l'aumento dell'edificabilità con conseguente riduzione degli spazi pubblici nel centro storico in base alle leggi regionali, deve essere deliberato una apposita variante da adottare provvedimento autonomo.

Giorgio Ravasi

La zona distrutta è lunga oltre tre chilometri; morti tutti i pesci

Il sindaco ordina la chiusura di una cava che ha inquinato il Maira a Villafalletto

L'impresa sotto accusa (scaricava fango nel fiume) è di proprietà di Pietro Martino

DAL NOSTRO INVIATO

VILLAFALLETTO — E' stata chiusa una cava di ghiaia e calcestruzzi perché — secondo quanto il a ha accertato — ha inquinato oltre tre chilometri fiume Maira causando una spaventosa moria di pesci e distruggendo totalmente la flora.

Bisognerà attendere fino al prossimo autunno, periodo di piena del corso d'acqua, per bonificare l'area devastata dall'inquinamento. La ditta sotto accusa (anche il pretore di Cuneo ha aperto un'inchiesta) è dell'impresa di Pietro Martino, 46 anni, abitante a Borgo Dalmazzo in via Pedona 1 e trova a Villafalletto in via Vottignasco, lungo la sponda del Maira.

Che cosa è dunque accaduto? Risponde una guardia ecologica della zona: «*La di Martino scaricava direttamente nel fiume e alcuna autorizzazione l'acqua infangata proveniente dalla lavorazione della ghiaia*». La ditta estrattrice era stata più volte diffidata, ma Pietro Martino non aveva provveduto a installare le vasche di decantazione che avrebbero permesso di scaricare l'acqua nel fiume senza pericoli.

Dopo i solleciti, e visto che l'imprenditore continuava a fare orecchie da mercante, è intervenuto il sindaco di Villafalletto, Francesco Ballario, architetto. L'altro giorno il primo cittadino ha firmato l'ordinanza di chiusura immediata della cava di ghiaia.

L'impianto rimarrà chiuso fino a quando l'autorità giudiziaria avrà deciso che cosa dovrà fare l'imprenditore di Borgo per poter riaprire l'impianto di estrazione.

L'inquinamento del Maira è fra i più disastrosi degli ultimi anni (non bisogna poi dimenticare tutti i giorni i grossi allevamenti bovini e suini della zona continuano a scaricare i liquami).

La cava attuale riviera di ghiaia, calcestruzzi e sabbia, molte imprese zona. Per lavorare il materiale estratto bisogna lavarlo e l'acqua che esce dal colore dell'impianto ha altissima percentuale di fango ed è quindi dannosa sia per i pesci, sia per la flora del fiume. Pietro Martino ha continuato per molto tempo a scaricare direttamente nel Maira il fango lavorazione avere né le vasche di decantazione, né l'autorizzazione per farlo.

oltre tre chilometri di fiume sono morti. Prima hanno cedolo le trote e i temoli, poi i lucci e i cavedani e infine i più resistenti vaironi. Il Maira, dalla cava a Vottignasco, è ricoperto da uno spesso strato di fango che scomparirà soltanto con le prime piene autunnali.

anché intervenuti i tecnici dell'Unità sanitaria Savigliano che hanno dichiarato che l'acqua dello scarico altamente nociva. Dopo l'ordinanza sindaco Ballario sono intervenuti i carabinieri che hanno multato l'imprenditore. Adesso l'inchiesta è passata nelle mani del pretore di Cuneo. L'impresa è stata chiusa, nessuno potrà far rinascere questo lungo tratto di fiume. **Fiorenzo Panero**

Alba: mortale incidente davanti alla stazione ferroviaria

Pensionata travolta da un'auto

ALBA — Un'anziana pensionata la vita in un incidente stradale, avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri, di fronte stazione ferroviaria.

Antonia Marinaro, 61 anni, è stata colta da un'auto mentre stava attraversando, sulle strisce pedonali, la strada ed è stata violentemente a Nell'urto ha riportato un grave trauma cranico, frattura della tibia e perone gamba destra, del femore della gamba sinistra e del bacino.

Le sue condizioni apparse subito molto gravi. Trasportata al vicino ospedale S. Lazzaro ricevuto le prime cure ma poi i familiari, viste le sue condizioni, hanno preferito trasportarla a casa dove la donna è deceduta nella notte. Antonia Marinaro, nata a S. Mauro Forte provincia di Matera, coniugata con Francesco Di Nuzzi, abitava in corso Fratelli Sandicra .

Nel pomeriggio di ieri, stando alle prime ricostruzioni, stava la strada sulle strisce pedonali davanti alla sua abitazione. Un'auto, proveniente da piazza Savona, guidata quarantottenne Angelo Fava, residente ad Alba in via Santorre di Santarosa 3, l'ha investita (a. s.)

Raccolta nel Saluzzese e Saviglianese

Per le pesche cuneesi è una buona stagione

CUNEO — Il raccolto delle pesche è cominciato ufficialmente ieri con le "Redhaven", una varietà con la polpa gialla, la cui produzione si aggira sui 200 mila quintali. «*Quella appena iniziata nelle campe- del Saluzzese e del Saviglianese* — spiegano all'Aspafrut di Cuneo — *si presenta con i migliori auspici sia per qualità che per quantità. Contiamo infatti di raccogliere quest'anno complessivamente un milione 200 mila quintali pesche, almeno centomila quintali in più rispetto l'anno scorso*».

Verso la fine della settimana si passerà alla «Glohaven», poi alla «Sunerlat», quindi alla «Cristhaven», tutte pesche con la polpa gialla, quindi seconda quindicina di agosto si raccoglieranno le «Impero» e le «Cerveto» con polpa bianca, per finire «Micheline», che è varietà più tardiva.

Circa 120 mila quintali è la previsione per le pesche «nettarine». varietà che si distingue per la buccia pelata, lucida, e che sta acquistando favori presso i consumatori.

«*Le nostre pesche* — aggiungono all'Aspafrut — *arrivano sui mercati in questi giorni intanto dalla Puglia che dal Veneto e dall'Emilia. Si prevedono quindi difficoltà nelle vendite, ma il agosto la situazione dovrebbe tornare normale perché il raccolto regioni italiane a più forte produzione si concentrerà essendo cominciato prima del nostro*».

E, infatti, per venire incontro ai produttori che non dovessero trovare richieste per la loro frutta, da domani l'Aspafrut apre in anticipo i ritiri presso le distillerie di Saluzzo, mentre non è escluso, come è accaduto negli anni scorsi, la distribuzione gratuita di pesche agli enti assistenziali della provincia.

g. d. m.

Nuovo ospedale a Ceva: perito del tribunale

MONDOVI' — Accogliendo la richiesta presidente dell'Usl Ceva, Alberto Delaria, il presidente del tribunale di Mondovi, Maregna, ha deciso di affidare a un tecnico l'incarico di eseguire serie accertamenti sulla costruzione del ospedale di Ceva.

«L'incarico sarà affidato nei prossimi giorni a un perito non piemontese», ha annunciato il presidente del tribunale nell'udienza mattinale di ieri, a conclusione dell'udienza civile in cui è stato discusso, alla presenza di numerosi legali, l'esposto presentato dal presidente dell'Usl cebana. (g. m.)

Due operai denunciati a Morozzo

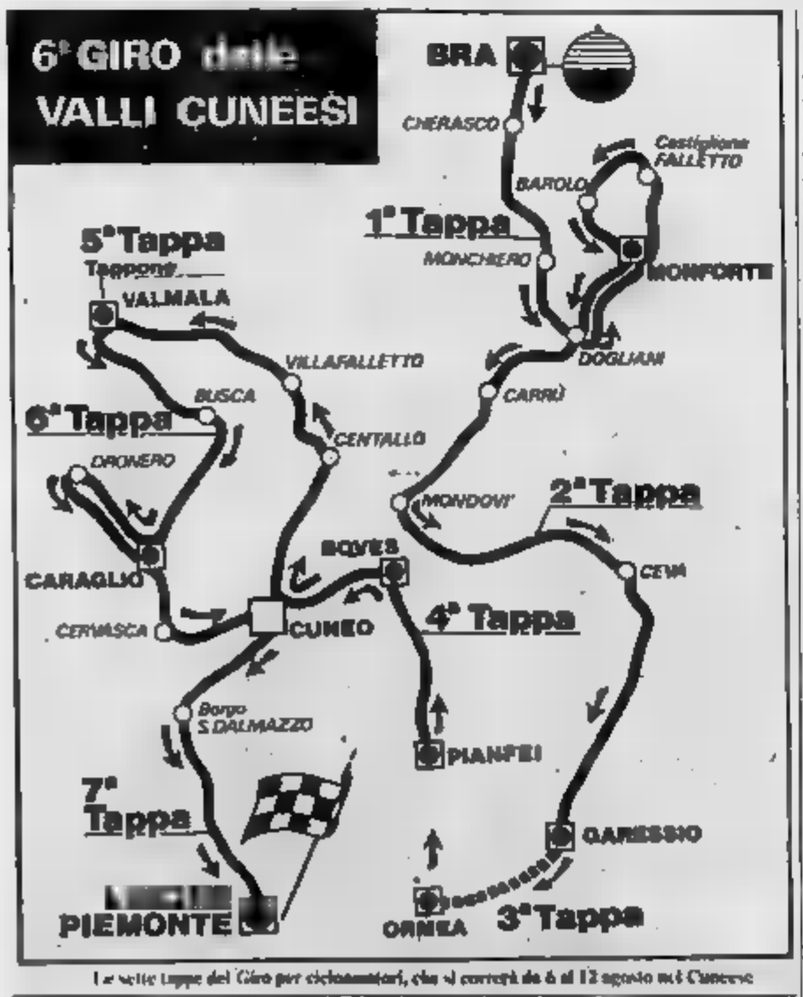
MOROZZO — operai sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri perché sorpresi ad urinare per la strada durante la festa patronale del paese.

Sono Riccardo Fogliarino, 25 anni, e Tommaso Ghiglione, 31 anni, entrambi rispettivamente in via Mondovì e via Trinità 15. I due stati fermati dai carabinieri Mercoledì che li hanno denunciati per atti contrari alla pubblica decenza nella pubblica via». (g. m.)

IL TRACCIATO DEL GIRO DELLE VALLI, CHE PARTE SABATO DA BRA

Nel cuore e alla periferia della Granda

Impegnative salite a Monforte, Garessio e Santuario di Valmala - La cronometro di Ormea - Traguardo finale a Limone



Le sette tappe del Giro per ciclomotoristi, che si correrà da 6 al 12 agosto nel Cuneese

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — Il Giro è alle porte: sabato prossimo, con la tappa Bra-Monforte, scatterà la sesta edizione della corsa delle Valli Cuneesi, circa 450 chilometri nel cuore e alla periferia della provincia «granda».

Con Guido Campana, direttore mensile «Ciclismo Stampa» Cuneo, che organizza la competizione per «amatori», diamo un'occhiata al tracciato del Giro, che quest'anno, la prima volta, sarà a tempo e non a punti.

«*La Bra-Monforte (60 Km) è subito frazione difficile, per la doppia scalata della rampa finale, la novità della classifica basata sull'orologio e la "sfida" tra i corridori piemontesi e il "Resto d'Italia"* — spiega Campana — *Se ci Michele Pepino, primo in tre Giri delle Valli, e il figure Loreto Valsesia ci conoscono più bene, non altrettanto può dire, in particolare, Benelo Fioriano Merenti, che è comunque tantissimo per aver vinto quest'anno il Giro d'Italia ciclomotori*».

Seconda tappa, domenica 7, Monforte-Garessio (67 Km). «*La prima parte è un continuo saliscendi, il finale è una salita per scalatori puri e una discesa brivido*» spiega Campana al prova il «grimpeur» Luciano Rui, il Pepino e il figure Alfonso Dal Pian, ingaggiato dalla Bansori.

La terza frazione, lunedì 8, è la collaudata cronometro Garessio-Ormea. «*Il parere del Giro* — prosegue il direttore di Stampa" —. *Su 13 chilometri e mezzo falsopiano salita, con la classifica generale a tempo, non sarà sufficiente correre per un buon piazzamento. Ormea si avrà una graduatoria già ben delineata*».

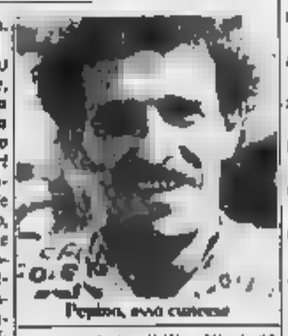
Martedì si andrà Pianfei a Boves (67 Km). E', secondo Campana, la tappa più facile, dopo tre giorni tutto. Nessuna salita. Dipenderà di classifica un'eventuale tregua in vista più impegnativi traguardi.

Mercoledì 10, il «tappone» Boves-Santuario di Valmala chilometri). «*Sarà grande giornata degli scalatori, con quei terribili ultimi 10 chilometri* — spiega Campana — *Al quinto giorno, chi fino allora avrà corso con giudizio potrà dire la sua, chi sarà già in "rosso" verrà smascherato*». Ultima frazione che restringerà la rosa degli aspiranti vittoria finale.

La Santuario di Valmala-Caraglio — giovedì 11 — è lunga (92 chilometri), ma quasi tutta in pianura. «*Affronteremo passisti* — avverte Campana — che, di certo battuti a Valmala, giocheranno l'ultima carta del Giro 83*»*. Dice il direttore di Ciclismo Stampa: «*Qualcuno tenterà partire da lontano, stabiliranno alleanze fra società*».

L'epilogo del Giro — venerdì 12 — con la Caraglio-Limone Km). «*La carovana attraverserà due volte Cuneo per poi decollare verso Limone* — Campana — *gremito turisti Ferragosto. Al di della classifica finale, la tappa più ambita dagli "sponsor" cuneesi. Ormai le rampe che portano a Limone fanno selezione: comunque sarebbe magnifico che — pur con la graduatoria a tempo — il Giro si risolvesse proprio fra le due ali di tifosi che delimiteranno le strade della Valle Vermenagna*».

Giuseppe Grosso


Pepino, ecco cuneese

Spettacoli e taccuino

CUNEO

CORSO: riposo

FIAMMA: 007 Moonraker.

ITALIA: Animalnino per coppie per-

ALBA

CORSO: chiuso per ferie.

VAGRENNIA

ALLODI: riposo

BOVES

NUOVO: riposo.

IMPERO: riposo

BUSCA

LUX: riposo

POLITEAMA: riposo

ORMEA

ARISTON: Riposo.

ROBILANTE

BAVIGLIANO

AURORA: riposo.

FARMACIE

Michelotti, piazza Galimberti

Allo piazza Risorgimento

Bianchi, via Vittorio Emanuele

Ceva: Gallina, via Marenco

Cuneo, via Roma

Treviglio, piazza S. M Maggiore.

Mondovì: San Martino, corso Italia

«La Stampa» - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171 - 67.048; Alba - 43.300; Bra 0172 - 43.040; Ceva 0174 - 71.565; Fossano - 62.003; Mondovì 0174 - 45.014; Saluzzo 0175 - 45.752; Savigliano 0172 - 36.153.

Francese primo Colle Ma..alena

CUNEO — Il francese di Barcellonette, André Jean Duruply, 34 anni, di professione elettricista, ha tagliato per primo il traguardo Colle della Maddalena dove era posta l'arrivo della prima edizione della «Gran fondo» organizzata dal club «Gli amici di Coppi» e «Tuttociclo» con il patrocinio de «La Stampa» e della Comunità montana Valle Stura, per ricordare il «campionissimo».

Duecentoventi ciclisti si sono dati appuntamento domenica mattina, all'alba, a Fossano, sede partenza della «passeggiata» non competitiva. La partenza è stata alle 6,30. André Jean Duruply, dopo 6 ore e 1 minuto, è transitato sotto lo striscione d'arrivo. p. p. j.

ALLE TV PRIVATE

ERREUNO TV

20,15 Tel - Tg

Telekim Vesuvio

22,05 Tel - Il tempo della cattedrale

22,55 Tel - Tg

23,05 Film Bilde selvaggio

TELECITY

20,25 Violenza: in un paese dominato dalla violenza giunge Violenta, una donna dura e privaggiosa dell'oscuro passato che riporta e ordine

TELECUPOLE

19,30 (spettacolo) «Il cappello»

Film La figlia capitano, con V. Gassman

22 —

23,30 Film Il giallo della sedia

1 — Notizie con la guerra

QUINTA RETE

H.A.R.M.: micidiale che trasforma gli uomini in lunghi ala per sono usate contro gli americani. Agente orange il particolare

23,15 Grazie alla sua dottoressa dietro le sue cur', al nipote paralizzato alle gambe, ma questo la coinvolge in un rapporto ambiguo (1968)

STUDIO NORD

20 — assortito gruppo di passeggeri che viaggia chiacchiera allegramente e deve affrontare gli indiani

22,50 La primula Smith: professoressa nata a genio lotta di nascosto contro i nazisti

AVIS CUNEO Corso Nizza, 70 Tel. 66266

Nella zona di CUNEO sceglie e contrattazione direttamente

CERCA

giovani 18-35 anni, media cultura da addestrare per inserirli nella propria struttura di programmazione / programmatore (diploma o laurea scientifica preferibile) di cui abbiamo urgente necessità per sviluppo a CUNEO. Ala sicurezza nel lavoro

Per colloquio a CUNEO.

Scrivere: Informatica Soluzioni via Palestrino 36 - 20139 Milano

OGGI SU STAMPA SERA

le ultime notizie della vostra provincia

STAMPA SERA

MOLTO PIU' CHE LE ULTIME NOTIZIE

In movimento il quadro politico del Savonese

Il psi si riorganizza Comunisti all'attacco

Riunito per la prima volta il «Comitato di gestione» dei socialisti - Il pci deciso: «Sangalli adesso deve dimettersi»

SAVONA — Renato Pezzoli, genovese, procedente di Ugo Intini, ha riunito ieri il comitato di gestione della federazione provinciale del psi, che è composta da Tommaso Amandola, vicesegretario regionale, da Paolo Caviglia, presidente della Camera di Commercio, da Lorenzo Pastorino e Giancarlo Ferraro, della componente di sinistra, e da Guido Benino, sindaco di Cengio.

E' la prima volta che il gruppo chiamato a collaborare attivamente con il commissario Intini, sempre più impegnato in campo nazionale dopo l'incarico affidato a Craxi, si riunisce per fare il punto della situazione.

L'eco delle dichiarazioni di Intini ad Albenga («Siamo accusati a torto») ha riflessi sulle decisioni del gruppo di lavoro, capeggiato da Pezzoli, membro dell'esecutivo regionale del psi. Infatti i socialisti savonesi hanno rivolto un preciso invito a tutti i partiti dell'arco costituzionale per un confronto sulla situazione politica locale dopo il caso Teardo. «Sbagliano coloro che vilipendono di redenti pilpoli su noi stessi — dice Pezzoli — dopo le note vicende giudiziarie. Nostra intenzione è quella di avere contatti con gli altri partiti entro ferragosto, per un rapido chiarimento».

La mossa dei socialisti di chiamare a raccolta gli altri partiti per un confronto aperto dovrebbe allentare il clima polemico di questi giorni, arrivato al punto di far scricchiolare vecchie alleanze ai vertici dei principali enti locali del Savonese.

E prima fra tutte la giunta comunale del capoluogo, che sembra accusare non solo la forzata assenza dell'assessore socialista De Dominicis ma anche posizioni abbastanza divergenti tra alcuni componenti la maggioranza. I numeri non paiono concedere molto spazio alla prospettiva, da qualche parte tuttavia, si ventila l'ipotesi di un clamoroso rimpasto: un pentapartito a palazzo Sisto IV per una soluzione omogenea rispetto al governo Craxi.

Intanto il gruppo consiliare comunista a palazzo Nervi ha chiesto le dimissioni del vicepresidente della Provincia, il socialista Gianfranco Sangalli, arrestato da un paio di settimane per la faccenda Teardo. Il capogruppo Santo Imovilli sottolinea: «Nella doverosa distinzione tra gli aspetti giuridici e quelli politici, riteniamo necessarie regole di comportamento e di costume da parte di chi è coinvolto nelle inchieste che permettano sia il funzionamento delle istituzioni sia la tutela personale degli interessati». E' stata chiesta anche la convocazione del Consiglio provinciale

Ivo Pastorino

Ancora interrogatori sul «caso-tangenti»

SAVONA — Entro il mese di agosto il vicepresidente della Provincia di Savona, Gianfranco Sangalli, arrestato il 14 luglio con l'accusa di concussione e associazione per delinquere di tipo mafioso e corruzione, tornerà a Savona per essere interrogato. I suoi legali, gli avvocati Umberto Ramella e Pier Guido Vivani, hanno rinunciato ai termini feriali, ma fino a dopo ferragosto sono impegnati.

Sangalli, ricoverato nel carcere di Alessandria, è tranquillo. Oggi riceverà la visita dei familiari.

Le indagini continuano. Anche ieri i giudici inquirenti, Del Giudice e Granero, hanno interrogato alcuni testimoni. In modo particolare si sono soffermati sugli appalti della provincia e della Iacp, l'istituto autonomo case popolari. Per oggi sono previsti nuovi interrogatori. I magistrati hanno ormai accumulato un dossier voluminoso, l'inchiesta si ferma solo in provincia di Savona ma il dovrebbe allargare altre i confini della regione.

Il recente viaggio del giudice Granero (ufficialmente era in ferie) lo confermerebbe.

g. p. c.

Augusto Migliorini, sindaco di Finale dal '46 al '75, aveva 72 anni

E' morto il «Comandante»

Per undici anni ha guidato il porto di Savona - Dalla prima elezione all'amarezza per il mancato seggio in Parlamento - La carriera militare - Con un blitz notturno fece abbattere la caserma della Guardia di Finanza - Il contatto con la gente

FINALE LIGURE — Augusto Migliorini, sindaco di Finale Ligure dal 1946 al 1975, e presidente dell'Ente Porto di Savona per oltre undici anni, è morto ieri nella sua abitazione di via Brunenghi 247. Aveva 72 anni: era nato a Piombino il 31 marzo del 1911. I funerali si svolgeranno domani mattina a Pinalberga, alle ore 10, nella basilica di San Biagio.

Augusto Migliorini

Se ne va con Augusto Migliorini la storia di Finale dal dopoguerra all'inizio degli Anni Settanta, e quella del porto di Savona, che per vent'anni il «comandante» lasciò nel 1979 dopo aver abbandonato, quattro anni prima, il Palazzo Comunale.

Il male lo aveva colpito nella primavera dell'anno scorso e dall'autunno era immobile a letto. Lo hanno assistito una all'ultimo la seconda moglie, Inez Ruggeri (la prima Susanna Bosio era morta nel 1961) e i quattro figli, Giorgio, alto funzionario della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Roberta, moglie dell'ing. Acqua Berrahi, Roberto e Maurizio, impiegato alla «Piaggio».

Per i finalesi, anche quando si ritirò dalla vita politica, era rimasto il sindaco, anzi «Il comandante». Fu eletto la prima volta all'indomani della Liberazione, nel 1946, dopo aver comandato sommergibili e corvette ed essere stato nominato dal comando alleato ufficiale di collegamento con i partigiani. Lasciò la poltrona di primo cittadino per un breve periodo, dal 1956 al 1956 (lo sostituì il compagno di partito ed ex collega in giunta, avv. Vincenzo Buragoli, ufficialmente perché aveva bisogno di un po' di riposo).

Ma in Migliorini c'erano anche amarezza e delusione. Nel 1953 era riuscito a conquistare quel seggio in Parlamento che tutti davano per scontato, anche senza l'appoggio (promesso) degli ambienti della Marina Militare di La Spezia, rimase, con 17 mila preferenze, primo dei non eletti della lista democristiana che in provincia di Savona mandò alla Camera gli on. Cappa, Rondé e Bolla.

Quattro anni di riflessione, poi il comandante tornò alla ribalta: in sella. Fu rieletto sindaco nel 1964 sempre a capo di una giunta controllata dalla dc sino alle prime esperienze del centro-sinistra che caratterizzarono la sua ultima legislatura. Nell'aprile del 1975, alla fine del mandato, decise di non presentarsi più in lista. E lì da finalese ha pagato a caro prezzo, in questi ultimi anni, l'uscita di scena del suo capo carismatico.

Il generale Assia, nella sua storia «vissuta» di Finale e dei finalesi, parla a lungo di Migliorini, delle sue origini toscane, della sua carriera militare (fu decorato con due medaglie d'argento e nominato grand'ufficiale al merito della Repubblica) e ne ricorda quel sorriso, che lui definisce «alla Durbalino», che negli Anni Cinquanta e Sessanta valsero al comandante le simpatie dell'elettorato femminile.

Sempre abbronzato, rubicondo, a volte anche estroso, Migliorini fu, come lì suoi detrattori non mancarono di ricordare quando nel 1956 fu nominato amministratore delegato del porto di Savona (che allora si chiamava Ente Portuale Savona-Piemonte). Gli uffici erano in via Gerassino, tre o quattro stanze: con lui l'attuale direttore dell'Ente Porto, Giovanni Bono, il signor Bianco e pochi altri impiegati. Migliorini e Bono: due giovani che arrivarono dalla Riviera alla guida di uno scalo in espansione. Uno di Finale, l'altro di Spotorno uno sindaco, l'altro presidente dell'azienda di soggiorno.

Migliorini rimase amministratore delegato fino al 1958, poi l'ente divenne autonomo e lui nominato presidente. Fu l'ultima sua carica che mantenne sino al 1979 insieme a quella di presidente dopo essere stato consigliere e vicepresidente) della Società di Navigazione Italia. Soggiornò a Savona le foto-cartoline del porto che Migliorini spediva di tanto in tanto a Roma: si vedevano tutte le banchine occupate dalle navi e altri mercantili fanchi ormeggiati a trenta). Si attese la rata «Speriamo che a Roma si accorgano finalmente del nostro porto», diceva ai suoi collaboratori.

Autoritario al punto giusto, ma cinico al di sopra delle parti, era sempre pronto ad assumersi tutte le responsabilità. Come quando fece abbattere, con un blitz notturno, le vecchie mura della Guardia di Finanza e rifiutò di isolare in piazza Vittorio Emanuele il quell'Arco di Spagna che ora sta andando in pezzi. Alla sua opera si devono anche il lungomare Italia (una delle più belle passeggiate della Liguria), il porto turistico, le case popolari, le fogne e l'acquedotto.

E' stato un sindaco che ha lasciato il segno nello sviluppo di una cittadina salvata dal cemento, con l'unica macchia dello scandalo di San Bernardino che aleva tutti coloro perché in politica della seconda casa (poi rivelatasi errata) era considerata un buon affare. Migliorini sarà ricordato come il sindaco che mentre fermato in mezzo alla strada dalla gente che gli chiedeva mille favori e mille raccomandazioni, e lui aveva una parola buona per tutti, quel sorriso inconfondibile sulle labbra.

Pier Paolo Cervone

Ieri un documento a sorpresa

Il psdi a Genova esce allo scoperto «Giunta subito»

Disponibilità a discutere la proposta di assegnare al pci la presidenza dell'assemblea

GENOVA — Il direttivo regionale del partito socialdemocratico, in un documento diffuso al termine della sua riunione, si dice «disponibile a discutere la proposta avanzata di offrire al pci la presidenza del consiglio regionale, ritenendo utile che il maggior partito di opposizione partecipi all'impegno solidale per superare le più gravi emergenze della Liguria».

«Proposta che non è partita da noi, sia ben chiaro», spiega il segretario regionale del psdi, Giovanni Matteazzi.

Ma nel documento approvato dal comitato regionale socialdemocratico c'è un altro punto di estremo interesse e cioè quello dove si dice che «in presenza di richieste immotivate che tendono ad aumentare il peso di altri partiti, certo della legittimità del contributo dato, il psdi considera inaggirabile risolvere la crisi regionale prima delle ferie estive, allo scopo di raggiungere questo risultato il psdi si dichiara disponibile a valutare la possibilità di agevolare il varo di un governo regionale che tenga conto dei punti programmatici e politici che il partito considera qualificanti, conferendo dall'interno contributi costruttivi, ma non acritici».

I socialdemocratici ritengono, in sostanza, che la situazione necessiti di una soluzione rapida, quindi nel deprecato caso non si riuscisse a dar vita a un «pentapartito» si renderebbe disponibili a una forma di supporto (astensione, appoggio esterno) ad un «quadripartito» pri, psi, psdi, dc.

«Noi siamo disponibili a discutere tutto — è la conclusione del segretario regionale Matteazzi —. Non accettiamo solo una diminuzione del ruolo del nostro partito».

Ritornando al primo punto dell'ordine del giorno il psdi interviene così su una proposta che da qualche tempo circola con insistenza nei corridoi del palazzo della Regione, dove si svolgono gli incontri tra i tripo-socialisti (psi, psdi, pri e pli) e la democrazia cristiana per cercare di giungere ad un accordo che consenta di superare l'attuale crisi in cui versa il governo regionale.

Alberto Rebello

Gli incontri di Boyer a Genova

GENOVA — L'arrivo dell'on. Boyer a Genova, il presidente del Credito Italiano. Alberto Boyer, ha proseguito ieri gli incontri per l'esame della situazione economica della Liguria e di Genova in particolare. Boyer, che la scorsa settimana aveva avuto uno scambio di vedute con i rappresentanti sindacali, si è incontrato con i responsabili delle «Fiere» (Finanziaria ligure sviluppo economico) e dell'«Ilsva» (Istituto ligure ricerche economiche e sociali).

Inaugurata una mostra che riguarda la «Regina del Tigullio» dall'800 al '900

La storia di Rapallo vista in cartolina

L'esposizione aperta fino al 28 agosto - Immagini della città dai primordi turistici fino alla funivia di Montallegro

RAPALLO — E' stata inaugurata sabato scorso e rimarrà aperta fino al 28 agosto un'interessantissima mostra intitolata «Rapallo ed il culto mariano attraverso le immagini e le cartoline dell'800 e del 900». La mostra, che è ospitata nello storico oratorio dei Disciplinati, nel cuore della Rapallo medievale, è stata allestita grazie alla collaborazione fra il Comune, l'Azienda di soggiorno, la Arciconfraternita dei Disciplinati ed il Civico Museo.

Disposte su numerosi pannelli, un materiale semplice, ingenuo e tutto sommato «povero», permette di fare un suggestivo tuffo nel passato, negli anni compresi fra la metà dell'800 ed i turbinosi Anni Trenta.

Rapallo che figura da alcuni anni nel dizionario della lingua italiana, la città di un brutto neologismo legato al periodo del cemento selvaggio, mostra qui, attraverso cartoline un po' sbiadite, colorate appena o accuratamente ritoccate con l'acquarello, un volto di cui ci è persa ormai la memoria.

La mostra oltre a ricordare l'animo profondamente religioso dei liguri di un tempo fra le più antiche cartoline esposte data il 1879 e ricorda un solenne pellegrinaggio al santuario di Montallegro dedicato alla Vergine) propone una sorta di «come eravamo» che non mancherà di commuovere i vecchi rapallesi e di stupire i turisti di oggi, abituati a muoversi in strade, dal traffico convulso e caotico ed a bagnarsi in un mare non proprio limpido.

Il cartello del 900 Rapallo la mole di un turismo, esclusivamente d'elite lo testimoniano le cartoline dedicate a grandi alberghi dai nomi altisonanti Grand Hotel De l'Europe, Helvetia Park, Angleterre Victoria, Savoia, Regina, Des Etrangers, Splendid.

Sulle spiagge pochissimi ardimentosi (ingoffiati in lunghi e complicati costumi di lana nera) gli uomini portavano pudicizia e gioiva anche nelle giornate più torride, le signore sorseggiavano bibite fresche all'ombra degli «chalets» che sorgevano in riva al mare.

In giro si notavano pochissimi automobili, circolavano molte carrozze e cavalli. Alto, in posizione estremamente panoramica sulla strada che va a S. Michele, c'era il carinà; non molto distante le ville degli splendidi parchi ai stipulavano i famosi «Trattati di Rapallo».

S. Michele, che proprio in questi giorni di calura riempe letteralmente d'asalto una folla straniata di villeggianti, era un tranquillo borgo di pescatori, immerso nel silenzio, con le barche allineate in bell'ordine sull'arenile.

Era la stagione dei grandi lenti con delle più belle barche che abbiano mai solcato il Mediterraneo, appaiono molte cartoline nel porto di Rapallo con la gran vela ancora issata, forse appena giunti dalla Sardegna o dall'Elba con il loro carico di formaggio o di vino.

Il quotidiano degli Italiani in Cile «Sociedad Tipografica» che si stampava a Valparaiso dedicava due pagine a Rapallo definendola, a ragione, la «Regina del Tigullio». «Era un sabato 20 maggio 1905 - dice alle cartoline più recenti - mostra la cabina della funivia di Montallegro mentre sfila verso il santuario: era il 1930, ed il «pullmann» correva lungo la costa».

Stefano Bonatti

Dopo le proteste per la soppressione del punto «prima medicazione»

Ora decisi anche i comunisti «A Sestri il pronto soccorso»

SESTRI LEVANTE — Torna alla ribalta a Sestri il problema del pronto soccorso e, più esattamente, del «punto di prima medicazione», a più riprese richiesto dai cittadini e dalle pubbliche assistenze alla direzione della Usl 18.

L'ultimo del problema sono noti con l'unificazione, presso la sede ospedaliera di Lavagna, dei punti di pronto soccorso della 18ª Usl, sono chiusi e smobilitati quelli esistenti a Sestri Levante e Chiavari.

Lo scopo era quello di concentrare in un'unica sede tutto il personale più qualificato e il maggior numero possibile di attrezzature, per rispondere alle esigenze di «urgenza ed emergenza» dei cittadini.

Il nuovo assetto ospedaliero, che sulla carta sembrava ottimale, nella pratica si è talvolta rivelato insufficiente: in ripetute occasioni infatti, il sovraffollarsi di incidenti, più o meno gravi, di «piccole urgenze» (dal classico taglietto di dito, alla ferita da suturare con due punti, alla medicazione appena più complessa) ha finito per intasare il pronto soccorso, costringendo molte volte i pazienti meno gravi a lunghe attese e, moltiplicando il numero dei servizi di trasferimento, soprattutto da Sestri, effettuati dalle pubbliche assistenze.

Sul problema si sono state polemiche anche di posizione della Croce Verde di Sestri che ha raccolto 12 mila firme per il mantenimento di un punto d'urgenza ed ha più volte promosso iniziative di protesta, come il «sit in» davanti al Comune o la «fiaccolata» del pronto soccorso».

E c'è stata una proposta socialista per la creazione di ambulatori «filtro», non solo a Sestri Levante ma anche in altri punti della costa e dell'entroterra, si registra, infine, un intervento del comitato comprensoriale del partito comunista che ha inviato una lettera al presidente del comitato di gestione Andrea Chiappe.

Nel documento, firmato da Luigi Cafferata del comitato di gestione dell'Usl 18, e da Ernesto Domenicale, consigliere comunale a Chiavari, si ribadisce «la necessità di istituire un punto extra-ospedaliero di medicazione a Sestri Levante, anche con lo scopo di decomprimere il pronto soccorso di Lavagna».

«Ci risulta — continua il documento — che l'accertamento sulla disponibilità dei medici ospedalieri di Sestri sia stato condotto mediante un'indagine individuale, senza neppure un momento di confronto collettivo fra i medici e una chiara illustrazione degli scopi che ci si prefigge». Chiediamo quindi un incontro fra tutti i medici ospedalieri di Sestri e una delegazione del comitato di gestione, allo scopo di accertare l'effettiva disponibilità dei sanitari a lavorare all'interno del punto di medicazione che sarà istituito».

Il documento comunista conclude con una proposta: «Verificare così anche la disponibilità dei medici generici sestresi e compiere a rotazione turni regolari all'interno del punto di medicazione, compatibilmente con gli orari dei propri ambulatori, e sulla base dei compensi previsti dalla convenzione per le prestazioni extra».

Marco Raffa

Il ponte radio a Portofino

CHIAVARI — E' stato rimesso nel tardo pomeriggio di lunedì il ponte radio di Portofino il cui «black out» aveva creato scompiglio nel servizio radio delle pubbliche assistenze della Liguria di Levante. L'impianto era disattivato da un fulmine di per sabato il weekend quasi-nel collegamento tra ambulanze, radi operativi, guardia medica e ospedali del Tigullio è interrotto.

(m. r.)

Surfisti in difficoltà a Genova

Maltempo nel Levante

GENOVA — Alcuni violenti ma brevi temporali si sono abbattuti ieri mattina lungo la Riviera di Levante, tra le 8 e le 9. Pioggia e qualche grandinata anche in alcuni centri dell'entroterra.

Il maltempo ha provocato banchi di nebbia che hanno reso in alcuni tratti piuttosto difficoltoso il traffico lungo le strade e le autostrade, ma il fenomeno è stato di breve durata. I temporali sono accompagnati anche da un sensibile peggioramento delle condizioni del mare che hanno costretto le barche a restare nei porticcioli.

La pioggia, però, oltre a risultare benefica per le colture, ha portato un po' di refrigerio a residenti e turisti, dopo un periodo di caldo afoso con tassi elevati di umidità.

Due «surfisti» si sono trovati in grave difficoltà, ieri pomeriggio, per il forte vento di scirocco.

In particolare, un ragazzo di 17 anni, Guido Aulla, ha rischiato di finire contro un frangiflutti che, verso le 18, stava per lasciare il porto diretto in Sardegna. Il giovane è stato salvato da una motovedetta della Capitaneria.

Verso le 16,30. Un «surfista» di una barca di plastica che si trovava a circa mezzo miglio dalla costa, al largo della zona della Foce, sono stati salvati dalla stessa motovedetta. Il mare, che nel pomeriggio era forza quattro, si è ulteriormente ingrossato.

Ageno a Recco sostituisce Bertagnon

RECCO — Luigi Ageno, 52 anni, ha preso ufficialmente il posto di consigliere comunale liberale Sebastiano Bertagnon, scomparso di recente. Durante l'ultima seduta di Consiglio tutti i gruppi politici hanno voluto ricordare l'impegno e la figura del consigliere scomparso. Il nuovo entrato ha ritenuto di presentare le dimissioni dalla carica di segretario amministrativo della Pro Recco Nuoto (che riceve fondi dal Comune) per evitare ogni possibile incompatibilità con l'impegno di amministratore.

(a. pi.)

Migliora il ragazzo caduto dalla moto

LAVAGNA — Sono in netto miglioramento le condizioni di Raffaele Bertolazzi il ragazzo di 14 anni rimasto ferito nell'incidente motociclistico in cui l'altra sera ha perso la vita il padre Pietro, di anni.

Il ragazzo, che nello scontro ha riportato escoriazioni varie, trauma cranico e stato di choc, non ricorda nulla dell'incidente e forse non ha ancora della morte del padre.

(m. r.)

Un invito amichevole a turisti e residenti per far fronte alla siccità

Il sindaco di Rapallo parla alla radio «Aiutateci tutti a risparmiare acqua»

RAPALLO — «*Risparmiate acqua!*»: questo l'invito amichevole ed al tempo stesso perentorio, fatto dal sindaco Mauro Cordano ai concittadini e ai turisti, attraverso le emittenti radiofoniche private.

«*Rispetto alle stagioni passate* — ha ricordato il primo cittadino rapallese — le precipitazioni sono andate decisamente meglio. *Negli anni scorsi, a metà luglio scattava puntualmente l'ordinanza che limitava drasticamente i consumi di acqua. Quest'anno siamo arrivati ai primi di agosto senza doverci sottoporre ad alcun sacrificio. Se la cittadinanza userà buon senso, cioè saprà autoregolamentare i propri consumi e se pioverà ancora per qualche giorno, potremo arrivare senza danni in fondo alla stagione turistica*».

Il piovasco che si è abbattuto martedì notte sulla Riviera ha portato grandi benefici, perché il vento, sì, molto violento, ma anche estremamente breve.

«*Quell'acquazzone ci ha procurato qualche disagio*», ha spiegato Cordano. Un fulmine, infatti, ha colpito in pieno la cabina di trasformazione dell'Enel che alimenta le pompe per il trasporto dell'acqua dai pozzi di Chiavari a Rapallo mettendola fuori uso.

Si è dovuto pertanto ricorrere alle riserve dei pozzi di Sant'Anna, attingendo un'acqua che per Rapallo è addirittura «aurea», tanto è preziosa.

Rispetto alle scorse estati, la situazione a Rapallo appare leggermente migliore, grazie alle abbondanti piogge primaverili e soprattutto al buon funzionamento della pompa Booster, installata lo scorso anno, che riesce ad indirizzare a Rapallo, dai pozzi principali di Chiavari, un dieci per cento d'acqua in più rispetto al passato.

«*Ma soprattutto* — ha ribadito il sindaco — *bisogna stare in agli sprechi. Con qualche innaffiatura ai giardini e qualche lavaggio delle automobili in meno, si può evitare il rischio di rimanere senz'acqua. Prima di dover ricorrere a misure straordinarie, sempre spiacevoli, vediamo se è possibile cavarcela con il buon senso*».

n. b.

Una festa a Sestri Levante per non dimenticare la Fit

Il programma dell'iniziativa presentato ieri

SESTRI LEVANTE — Si è tenuta ieri mattina a Sestri la settimanale assemblea dei lavoratori della Fit Ferrotubi. Dopo un breve punto della situazione sulle recenti iniziative intraprese, come la marcia dei lavoratori Rapallo-Portofino e l'incontro in Regione tra parlamentari amministratori e tecnici, svoltosi l'altro ieri, è stato presentato il programma della «festa della Fit».

Lo scopo è quello di mantenere viva l'attenzione di cittadini e autorità verso la grave situazione dell'azienda. La festa della Fit si aprirà alle 15 del 6 agosto con la prima giornata del torneo nazionale di tennis; seguirà alle 17 la prima delle tre gare di bocce. Questi appuntamenti si ripeteranno anche il 5 e 6 agosto. Alle 20 spettacolo musicale con «Teatro verde», alle 21 un incontro-dibattito sul tema «Crisi economica politica e morale», con la partecipazione di economisti e docenti universitari. Alle 22,30 spettacolo musicale.

Venerdì 5 agosto: dopo il tennis e le bocce, alle 21 dibattito su «La lotta della Fit e l'informazione», con la partecipazione di alcuno locale, nazionale, radio e televisione. Alle 21,30 «Articoli 9-16 alla ribalta».

Il 6 agosto alle 21 dibattito su «La crisi della Fit e le ripercussioni economiche e sociali sul territorio» con l'intervento di parlamentari, sindacalisti, amministratori. Seguirà alle 22,30 uno show della cantante e ballerina genovese Marina Fabbri e, alle 24, la festa si concluderà con una grande fiaccolata per le vie cittadine.

m. r.

Alcune famiglie di Villa Oneto senz'acqua da 10 giorni

Frazione all'asciutto Il Comune sotto accusa

SAN COLOMBANO CERTENOLI — Alcune decine di famiglie, praticamente tutta una frazione, sono in fermento a Villa piccolo centro a 7 chilometri da Chiavari. I cittadini, che si sono costituiti in un «Comitato spontaneo per i diritti civili», protestano per la mancanza di acqua nella frazione, dove l'erogazione è, in alcune zone, interrotta da oltre dieci giorni.

Nei giorni scorsi era stato affisso un volantino che metteva sotto accusa l'amministrazione comunale di San Colombano che «sottovaluta il problema: da due anni la Regione ha finanziato ed erogato 50 milioni, mentre molti cittadini hanno versato a fondo perduto 700 mila lire di quota, senza risultati».

«Inoltre il Comune ha concesso negli ultimi anni numerose licenze edilizie per nuove costruzioni e ristrutturazioni, senza preoccuparsi delle infrastrutture, acquedotto, fognatura, servizio di nettezza urbana, pubblica illuminazione, limitandosi — prosegue il documento — ad incassare i canoni senza rendersi conto che l'aumento della popolazione avrebbe aggravato la precaria situazione precedente».

Il volantino concludeva chiedendo l'inizio immediato dei lavori per l'acquedotto, un servizio giornaliero di autobotti per il rifornimento della cisterna di Villa Oneto durante l'estate e infine la discussione immediata in Consiglio comunale per l'attuazione, a breve termine, almeno del servizio di nettezza urbana — oggi praticamente inesistente — e dell'illuminazione pubblica.

Sabato scorso una delegazione s'è incontrata col sindaco di San Colombano, Filippo Zavaltieri, segnalando ancora una volta la grave situazione idrica, anche alla luce dei pericoli di tipo igienico visto il caldo torrido di questi giorni.

«Zavaltieri — si legge in un secondo documento — aveva promesso l'arrivo dell'acquedotto entro poco più di un mese e un immediato intervento degli idrantici comunali per garantire almeno qualche ora di acqua al giorno, nel frattempo. Invece — prosegue la denuncia — *tranne* alcuni operai a lavorare se ne sono visti, acqua dai rubinetti neppure, mentre sia il sindaco sia il mezzo comunale erano irreperibili.

«Molti di cittadini a questo punto — proseguono i firmatari — si sono trovati in grave difficoltà, ieri pomeriggio, per il forte vento di scirocco.

In particolare, un ragazzo di 17 anni, Guido Aulla, ha rischiato di finire contro un frangiflutti che, verso le 18, stava per lasciare il porto diretto in Sardegna. Il giovane è stato salvato da una motovedetta della Capitaneria.

Verso le 16,30. Un «surfista» di una barca di plastica che si trovava a circa mezzo miglio dalla costa, al largo della zona della Foce, sono stati salvati dalla stessa motovedetta. Il mare, che nel pomeriggio era forza quattro, si è ulteriormente ingrossato.

Il ritocco si aggirerà sul 10 per cento

Aumentate a Recco le tasse sui rifiuti

RECCO — Il Consiglio Comunale ha approvato lunedì sera con 11 voti favorevoli (dc-psdi-pli) e 9 contrari (pci-pli) l'aumento del 10 per cento delle tariffe relative alla tassa sui rifiuti solidi urbani per il 1984. Per l'anno in corso l'amministrazione ha già approvato un ritocco del 13 per cento rispetto al 1982.

«Il bilancio di previsione per il 1983 — ha detto l'assessore Luciano Schiaffino — indica un disavanzo di gestione di 63 milioni. Abbiamo calcolato che per ripianare il deficit sarebbe necessario un aumento delle tariffe dell'ordine del 20 per cento, ma abbiamo deciso di limitare il ritocco al 10».

proposta dalla giunta è stato criticato dal capogruppo liberale Alessandro Mantero, il quale ha sostenuto che il provvedimento «non trova reali giustificazioni nei dati presentati nel bilancio e che in ogni caso una tal decisione dovrebbe essere basata sui risultati del conto consuntivo del comune e non su quello di previsione». Sempre per quanto riguarda la spazzatura, l'amministrazione comunale sta predisponendo un regolamento per disciplinare il servizio.

«In questo periodo viene effettuata quindi sistematica disinfezione e disinfestazione dei bidoni e dei contenitori — dice Giovanni Palmero, assessore ai servizi tecnologici — perché durante l'estate il problema dell'igiene e dei cattivi odori è senz'altro più grave e sensibile. Abbiamo tuttavia riscontrato che da parte della cittadinanza manca spesso l'aiuto e la volontà a cooperare. La spazzatura viene deliberata nei sacchetti, cassette e cartoni vengono abbandonati lungo i marciapiedi. Con il nuovo regolamento questi comportamenti saranno puniti di multe».

Di recente un automezzo della nettezza urbana si è guasto perché in un contenitore di rifiuti era stato depositato persino un boiler che ha danneggiato gravemente la macchina per la trituratore della spazzatura. Per quanto riguarda invece il problema dell'eliminazione dei rifiuti del Levante, pare che il Comune di Genova sia intenzionato a permettere l'utilizzo della discarica di Scarpino (di cui si servono tutti i comuni del Golfo Paradiso e Tigullio) sino al 31 dicembre.

a. pi.

Ottimi risultati per gli studenti di Imperia

Davvero buone vacanze con una maturità «ok»

Le promozioni sfiorano il [illegible] per cento - «En plein» per Classico, Istituto per il commercio, Itis e capitani del Nautico

IMPERIA — «*Buone vacanze*» due parole, scritte a matita, da una [illegible] anonima sul margine di un tabellone con gli [illegible] degli esami di maturità: per gli studenti imperiesi l'augurio si è avverato. La percentuale dei «maturi» negli istituti del capoluogo sfiora il 90 per cento.

Liceo Classico — Sessantatré iscritti [illegible] e tutti promossi (33 [illegible] «De Amicis» di Imperia e 30 provenienti dal «Rossi» di Ventimiglia). Tra [illegible] studenti del capoluo[illegible], le votazioni più alte (60/60) sono quelle di Barbara Agnese, Guido Canepa e Claudio Valle. Il più bravo [illegible] «Rossi» è Mauro Giganti, unico ragazzo di Ventimiglia diplomato con la massima votazione.

Liceo Scientifico — Su 77 candidati, 72 «maturi». Sei gli studenti che hanno meritato [illegible]: Maria Laura [illegible] Persio, Delia Gandini, Angelina Giordano, Giuseppe Garello, Marcello Pastore ed Ezio Pagliari. Da segnalare anche le ottime votazioni (58/60), ottenute da Gianpaolo Nicholè e Marina Vassallo.

[illegible] tecnico «Raffini» — Sono 155, su 180 aspiranti, i nuovi ragionieri e in 15, [illegible] 18, hanno conseguito il diploma [illegible] geometra. Tra i candidati erano presenti anche gli studenti della sezione staccata di Pieve di Teco. Nessun iscritto fra i geometri [illegible] raggiunto la [illegible]ma votazione. Un diploma da 60/60 per 8 ragionieri: Laura Acquarone, [illegible] Botta, Giovanni Carli, [illegible]vanna Gavaldo, Lorena Montaldo, Giovanni Sciaguoto, [illegible] Taramasco, Maria Antonella Vio e Federica [illegible]verno (quest'ultima della sezione staccata di Pieve).

Istituto nautico — «En plein» per gli iscritti al corso capitani (17 su 17), e 17 promossi, su 21 candidati, nella sezione macchinisti. Tra i nuovi capitani [illegible] votazione più alta [illegible] è quella [illegible] Fabio Panunzio; Marco Imparato, con 54, è risultato il più bravo fra i macchinisti. All'Istituto nautico, tra gli iscritti alla maturità, anche due ragazze: Elisabetta Simonato e Piera Guarello, entrambe promosse nel corso capitani.

Istituto professionale per il commercio — Tutti promossi i 18 candidati [illegible] maturità. L'unico 60 è quello [illegible] di Simonetta Ascheri; staccate di due soli punti Mirella Colella e Roberto Mancuso.

Ilia — Trascorreranno vacanze [illegible] anche gli studenti dell'Istituto di via S. Lucia: tutti diplomati i 29 candidati all'esame di maturità. In cinque hanno raggiunto [illegible] votazione più alta: Gabriele Bettini, Marco Calvi, [illegible] Prioli, Federico Anselmi e Christopher Francis Coelho (quest'ultimo è un ragazzo nativo di [illegible] York che ha frequentato a Imperia l'intero corso di studi). m. f.

Una nuova sostanza chimica per combattere le fiamme

NIZZA — Una [illegible] arma per combattere [illegible] incendi è stata messa a punto a Valrose, nei laboratori dell'Università di Nizza, utilizzando tre serie di prodotti chimici, che fino ad ora sono stati adoperati separatamente: sono i ritardanti, le polveri di spegnimento e gli ignifughi, che sono usati come prevenzione.

I ricercatori, in un primo tempo, s'erano orientati [illegible] verso due soli elementi. Venivano infatti usati liquidi comuni come alcol ed acetone, e uno meno popolare cioè il petrolio.

Poi è stato aggiunto un terzo additivo chimico polivalente, creando [illegible] prodotto universale che si utilizza con maggiore efficacia negli incendi di foreste a largo raggio.

Il direttore del Centro, monsieur Aimée Cambon, e Roger Vandamme, uno [illegible] migliori specialisti in questo campo, hanno assicurato che questa nuova barriera non danneggerà, come avveniva in passato, i boschi e le zone [illegible] teatro delle fiamme.

Inoltre questa recente scoperta sarà un ottimo elemento per far sì che l'assalto da fumo non sia più una delle principali cause di morte sul fronte degli incendi.

Naturalmente sono stati eseguiti esperimenti [illegible] nel centro [illegible]nese di Valrose, [illegible] modo da poter appurare se tali additivi chimici siano dannosi, ed i risultati sono stati più che positivi.

Il centro di Valrose sa[illegible] inoltre dotato, per la prima volta in Francia, d'una particolare «banca delle informazioni» che potrà fornire esaurienti spiegazioni sul modo di impiego del prodotto stesso a tutti coloro che lo richiederanno. i. m.

Molti giocatori preferiscono «emigrare» verso la Francia

Il Casinò ora incassa di più ma il sequestro lo danneggia

In luglio c'è stato un aumento di 842 milioni rispetto allo stesso periodo dello scorso anno - Anche il rapporto mance-introiti s'è stabilizzato su livelli normali

SANREMO — Luglio porta fortuna [illegible] Casinò [illegible] fiori. La casa da gioco nel mese passato ha incassato 3 miliardi [illegible] [illegible] di lire. Nello stesso periodo, lo [illegible] anno, erano solo 2 miliardi 643 milioni: c'è quindi stato un [illegible] [illegible] 842 milioni.

«*Dopo [illegible] periodo abbastanza critico* — hanno dichiarato i tre "custodi sequestratari" della casa da gioco, Antonio Semeria, Natalino De Francisi ed Ezio Pucini — *la situazione [illegible] assumendo toni più rosei. Anche le presenze sono in aumento. Il Casinò di Sanremo torna, anche [illegible] con qualche difficoltà, a piacere. Nel mese di luglio di quest'anno le presenze registrate sono state 24.866. Rispetto allo scorso anno abbiamo avuto 1387 giocatori in più. Anche questo è un segno di recupero, sia sotto il profilo [illegible] credibilità che dell'efficienza*».

Alcuni segni di miglioramento e ripresa cominciano [illegible] affiorare. La riapertura [illegible] giochi americani ai è rivelata una mossa vincente. Nel mese di luglio hanno registrato 5065 presenze. Nel 1982 erano [illegible] rimasti chiusi per mancanza di croupiers.

Anche il vecchio rospetto di «torti ai tavoli verdi» alla perdendo consistenza. Il rapporto mance-incassi si è stabilizzato sul 37% e sembra avviato su binari della normalità.

Negli ultimi [illegible] giorni i croupiers solo di mance hanno incassato 1 miliardo e 200 milioni. Il [illegible]% finirà nelle loro ta[illegible]. Il resto andrà, in base ad [illegible] convenzione, [illegible] Comune. Negli ultimi mesi il rapporto mance-incassi era del 60%. A volte anche del 73%. Percentuali [illegible] anche diversi pubblici amministratori [illegible] esperti di Casinò [illegible] avuto [illegible] difficoltà a dichiarare «anormale e fortemente sospetto».

I problemi da risolvere, tuttavia, dentro la «casa bianca» della Riviera, sono ancora tanti. Tra i più gravi ed urgenti l'appalto ed il sequestro. Sino a quando [illegible] Casinò esisterà [illegible] cappa [illegible] giudice e dei «custodi» difficilmente si recupereranno clienti ed incassi.

Il giocatore diffida per natura dei giudici, teme [illegible] poter incappare in qualche controllo da parte dell'autorità giudiziaria o della Guardia di finanza. Chi ha il pallino dell'azzardo preferisce altre sezze dovere dare spiegazioni sul suo patrimonio. E così a Sanremo si preferiscono i casinò della Costa Azzurra. Ogni sera fiumi [illegible] denaro varcano il confine di Ventimiglia verso Montecarlo.

«*Se la nostra casa da gioco non riesce raffocando tra milioni — hanno dichiarato alcuni croupiers — a fa[illegible] gli incassi potremo benissimo aspettare i 5 miliardi. Basta andare al Casinò di Mentone o a Beaulieu. I due meno importanti della costa, per capire che fortuna stiamo perdendo [illegible] giorno. Il 70% dei giocatori sono italiani, villeggianti e turisti di Sanremo, Bordighera, Ventimiglia, Alassio, Imperia, [illegible] Marina che mandano le nostre roulettes preferendo quelle francesi*».

Non si può fare proprio niente per invertire la rotta? Il consiglio comunale due anni fa aveva scelto la strada della gestione privata. Da 7 mesi, però, l'asta è bloccata sommersa da cause, ricorsi bisticci legali. A Palazzo Bellevue nessuno sembra avere il coraggio e la volontà di decidere. Si preferisce rinviare. Ma fino a quando?

Roberto Basso

[illegible] più per la pretura di Bordighera

BORDIGHERA — La [illegible] tura di Bordighera verrà soppressa. La giunta ha assegnato i lavori alla ditta [illegible] candidatasi l'Ecneo di Ventimiglia, con una spesa di 300 milioni.

L'intervento che dovrebbe concludersi al più presto, prevede la creazione di un piano che ospiterà gli uffici giudiziari [illegible]

Querelato il sindaco [illegible] Pornassio

PORNASSIO — Il sindaco [illegible] Pornassio, Fausto Contestabile, e due dipendenti comunali sono stati querelati da Nicola Valbertì, un agricoltore del paese, per abuso in atti d'ufficio (il primo cittadino) e danneggiamento, ingresso abusivo e incendio.

Alla base della vicenda un contrasto tra il Comune e Valbertì il quale si è rivolto danneggiato da [illegible] provvedimento dell'amministrazione comunale che gli ha tolto la disponibilità di un terreno, dategli in affitto, per permetterlo con un'altra area di Nava.

In questa località avrebbe dovuto essere realizzato un grosso parcheggio. (l. b.)

Un grande incendio a Ciaixe

Vento e fuoco sul Ponente

Le fiamme minacciano alcune case Mare agitato, salvati tre bagnanti

VENTIMIGLIA — Alimentato dal forte vento un violento incendio è divampato nelle località Manie e San Secondo di Ventimiglia e si è esteso a San Giacomo di Camporosso e alla località Ciaixe, [illegible] una superficie di circa [illegible] ettari, mettendo in pericolo [illegible] ventina di case.

Sul posto [illegible] accorsi i vigili del fuoco di Sanremo e di Imperia, numerosi volontari e gli uomini della guardia forestale, che hanno tentato di circoscrivere le fiamme.

I vigili del fuoco hanno accertato che le fiamme sarebbero state appiccate da un razzo di segnalazione sparato da una barca in difficoltà a causa del mare fortemente agitato. Ieri pomeriggio infatti una burrasca [illegible] vento s'è abbattuta nel ponente. A Vallecrosia i carabinieri hanno dovuto trarre in salvo tre bagnanti su un canotto. I tre hanno riportato leggere contusioni.

Il comandante dei vigili del fuoco di Imperia, ingegner Inzaghi, ha messo in allarme anche i servizi di protezione civile francesi, vista la breve distanza che separa Ciaixe dalla Francia.

Un «Canadair» è stato approntato all'aeroporto di Nizza per un eventuale decollo. Il vento, ieri sera, spingeva le fiamme verso Nord-Est e verso la collina di Bordighera.

Le squadre anti-incendio si sono impegnate soprattutto ad evitare che possa ripetersi, [illegible] danno pari a quello della scorsa estate quando il Montenero, la più grande pineta sul mare della Liguria, nell'entroterra di Bord[illegible]hera, fu quasi del tutto [illegible] un incendio che si protrasse ininterrottamente per cinque giorni.

Sangue di bue contro locale di Bordighera

BORDIGHERA — Singolare attentato al «sangue di bue» a Bordighera, [illegible] dietro [illegible] «Satibar» di Enrico Kanitz, agente di viaggi della zona che gestisce fra [illegible] altre, anche l'agenzia della «Riviera Tours».

Nei giorni scorsi Kanitz, che ha assunto [illegible] qualche tempo un'orchestrina per concerti quotidiani, generalmente [illegible] serali aveva ricevuto intimidazioni [illegible] ignoti) affinché vi rinunciasse. L'altra notte alcuni sconosciuti hanno fatto scoppiare nel cortile del locale che ospita gli spettacoli musicali, una bomba-carta al «sangue di bue» che ha imbrattato, rendendolo inutilizzabile per il terribile odore il locale.

Il sindaco Montesano ha firmato il contratto d'appalto con una ditta privata

Gas metano presto a Riva e S. Stefano Diecimila persone lo aspettano da anni

La rete funzionerà entro febbraio dell'anno prossimo - Prezzi bassi per l'allaccio

RIVA [illegible] — Comincerà [illegible] il prossimo autunno i lavori per la costruzione di una [illegible] rete di distribuzione del gas metano nei comuni [illegible] Riva Ligure e Santo Stefano [illegible] Mare. Nei giorni scorsi il sindaco di Riva, Pietro Montesano, [illegible] promotore dell'iniziativa, ha firmato il contratto d'appalto con la società «Riviera Gas» che ha la concessione il servizi[illegible] dalla Snam di Genova. La ditta si accollerà tutti i costi per l'installazione delle tubature.

«*E' un progetto* — dice Montesano — *in cantiere [illegible] tempo. Finalmente [illegible] riusciti a superare tutte le difficoltà e a farlo decollare*».

In un primo tempo la rete avrebbe dovuto sorgere soltanto a Riva, successivamente è nato l'accordo con il Comune di Santo Stefano, nel cui territorio la «Riviera Gas» ha individuato la zona ideale per la sistemazione dei serbatoi di rifornimento.

Si tratta di un'area [illegible] valle alle spalle del cimitero. Il deposito verrà alimentato con [illegible] liquido, rarefatto prima di essere [illegible] nella rete [illegible] distribuzione.

I lavori cominceranno a ottobre, e dovrebbero concludersi, secondo gli impegni presi dalla ditta appaltatrice, entro il mese di febbraio 1984.

«*L'amministrazione* — [illegible] aggiunge Montesano — *dovrà sostenere soltanto le spese per l'asfaltatura delle strade interessate dai lavori di posa delle tubature. In base alla convenzione sottoscritta, la società rimarrà proprietaria degli impianti per 30 anni*».

Secondo i primi sondaggi eseguiti dall'amministrazione, le famiglie già interessate [illegible] servizio sono, [illegible] due conti, circa [illegible] utenti potenziali, però, considerando anche il movimento turi[illegible] legato alle seconde case, sono almeno 10.000.

Secondo i calcoli del Comune, le spese [illegible] saranno per i primi utenti di 350-400 mila lire. Un prezzo «promozionale», destinato ad aumentare per chi deciderà di usufruire del servizio in tempi successivi. Ancora da stabilire, invece, l'entità del canone. c. s.

Yacht si incaglia salvati 5 uomini

SANREMO — Una motovedetta della Capitaneria di porto [illegible] Sanremo è intervenuta nel tardo pomeriggio di lunedì per soccorrere [illegible] natanti arenatisi in una secca nelle acque [illegible] Ventimiglia.

L'imbarcazione, il «Sinbad» di Livorno, [illegible] «due alberi» di 14 metri e di [illegible] tonnellate di stazza, appartenente a un sanremese, Costanzo Bestagno, è rimasta coinvolta nell'incidente mentre tentava di entrare nella «Baia di Bordighera», nei pressi della frazione di Latte.

Nell'urto con il fondale si è aperta una falla nel «bulbo» la parte immersa dello scafo. Gli uomini della Capitaneria, dopo aver disincagliato il «Sinbad» (che aveva anche un'avaria [illegible] pompa [illegible] continua) lo hanno rimorchiato fino a Portorosso, da dove era salpato intorno alle 17. Nessuna conseguenza per i cinque uomini dell'equipaggio. c. s.

Gandolfo di nuovo sindaco

CHIUSAVECCHIA — Il democristiano Luigi Gandolfo è stato eletto per la seconda volta sindaco di Chiusavecchia. La carica gli è stata assegnata al termine della riunione di Consiglio lunedì sera.

Con l'elezione [illegible] Gandolfo è quasi completa [illegible] mappa degli esecutivi comunali nelle 16 località della provincia chiamate [illegible] urne lo scorso giugno. All'assessorato Luigi Gandolfo gli assessori effettivi Pietro Alasio e Luigi Merano.

In qualità di assessori supplenti sono stati eletti Pietro Devia e Augusto Arrigo. (l. d.)

Le strade [illegible] invase da una valanga di moto e ciclomotori «truccati»

I troppi «fracassoni» di Imperia fanno scappare anche i turisti?

Il consigliere Di Marco dice che i vigili fanno quello che possono - Ma gli organici sono ridotti

IMPERIA — Nella mattinata di ieri, due persone, [illegible] italiana e una straniera, che si erano rivolte ad un'agenzia per trovare sistemazione a Imperia per il periodo estivo, hanno cambiato idea e si sono dirette verso un'altra località: «*Troppi rumori per le strade* — hanno detto — *si ha l'impressione che non vi sia alcun controllo sui fracassoni*».

Questo fatto certamente isolato e dimostra i danni che derivano dall'indisciplina. Antonio Di Marco, consigliere delegato [illegible] polizia urbana, ha sostenuto ieri che da parte dei vigili urbani viene svolta un'azione adeguata di controllo. «*Da giugno funzionano due pattuglie ogni giorno con lo specifico compito di controllare la circolazione e [illegible] reprimere i fenomeni di indisciplina. Purtroppo* — ha osservato — *per una città come Imperia due pattuglie sono [illegible] poche, una di esse viene mantenuta costantemente a Borgo Marino dove si [illegible] maggiormente il movimento turistico*».

Il comandante dei vigili, Ettore Semeria, concorda: «*L'organico attuale [illegible] ci permette di fare di più. Tuttavia, posso affermare che i vigili si stanno impegnando al massimo. Negli ultimi sessanta giorni, [illegible] state elevate circa cinquanta contravvenzioni oltre a quelle fatte [illegible] eventualmente dalla polizia. Sono stati anche sequestrati una ventina di veicoli*».

Motociclisti «folli» scorrazzano a Imperia: troppi i fracassoni

La verità è che comunque Imperia non è mai stata così rumorosa come in questi tempi: il moltiplicarsi dei motorini e delle motociclette. L'intensa calura di questi giorni, l'aumento della circolazione pesante lungo la via Aurelia hanno creato una situazione veramente insostenibile per la popolazione e per i turisti.

Da molte parti era stata avanzata la richiesta di [illegible] maggiore intervento repressivo.

Ancora il consigliere [illegible] Marco: «*Per il periodo di ferragosto abbiamo deciso di potenziare le pattuglie antirumore con l'impiego anche di personale ausiliario. Occorre tuttavia che al più presto l'organico dei vigili sia portato a settanta unità, come previsto dagli studi fatti*».

Il comandante Semeria: «*La legge prevede [illegible] multe di oltre un milione nei confronti di chi altera il funzionamento dei motori per aumentare la velocità. Spesso però i vigili accertano che i motori dei veicoli leggeri condotti da giovanissimi sono stati manomessi. Data l'entità della multa* — ha ammesso Semeria — *i vigili quasi sempre si limitano ad ammonire i ragazzi per non infliggere alle loro famiglie una pena pecuniaria che appare eccessiva. Ho dato [illegible] disposizione perché nei prossimi giorni [illegible] fatte contro i rumori venga intensificata*».

Bruno Viano

La Rizzoli si esibisce fino a venerdì al Roof Garden

Il ritorno di Anna Maria

SANREMO — *Dall'ombrellone al Roof Garden. Anna Maria Rizzoli da stasera sino a venerdì sarà la vedette del Casinò. Il suo show si [illegible]cia come un misto di canzoni, danze e nudity. Per i villeggianti amanti della tintarella, del gioco d'azzardo e delle belle donne potrebbe essere un piatto stuzzicante. Anche perché l'agente dell'attrice ha assicurato che Anna Maria al Roof indosserà costumi «maison fiato».*

Il curriculum della Rizzoli è abbastanza nutrito. Lanciata da una emittente milanese, prima, da foto sexy e da un film con Walter Chiari poi, approdata al cinema soprattutto grazie al suo corpo.

Ha interpretato film con Paolo Villaggio («Bancario precario»), con Pozzetto e Tomas Milian («L'uno contro l'altro, praticamente amici») ed altre pellicole leggere del filone «barzellette sexy».

A Sanremo ha anche presentato [illegible] festival, [illegible] anni fa. Era in coppia con il decano dei presentatori: [illegible] Bongiorno. A volerla sul palcoscenico del Teatro Ariston era stato Vittorio Salvetti. Anna Maria Rizzoli non brillò molto, ma a differenza di altre sue colleghe ebbe il vantaggio di non collezionare un numero eccessivo [illegible] papere (il record [illegible] «papera d'oro» lo detiene Eleonora Vallone).

Al Roof Garden si esibirà soprattutto in canzoni scritte per lei da Lunecchia e Simon Luca.

Il chitarrista brasiliano va a Sanremo ma [illegible] a Finale

Muché Zico, Falcao ed Eloi! E' Toquinho il re dell'estate

SANREMO — Comincia questa sera al Teatro Ariston una «due giorni» tutta sudamericana: alle 21,30 danze e folklore con il «Balletto Nazionale di Colombia»; domani sera, alla stessa ora, *verrà [illegible]* uno dei *big* della musica leggera latino-americana, il brasiliano Toquinho che, per essere a Sanremo, ha annullato il concerto che doveva tenere, sempre domani [illegible] a Finale.

Due facce, viste attraverso il pentagramma, dello [illegible] continente: da una parte la tradizione, il folklore, l'anima popolare di quegli antichi Paesi. Dall'altra un musicista raffinato e applaudito [illegible] tutto il mondo, che [illegible] vantarsi tra l'altro una lunga collaborazione prima [illegible] Chico Barque de Hollanda e poi con Vinicius de Moraes, i due [illegible] della [illegible] brasiliana.

Questa sera al inizio [illegible] il balletto colombiano, che segue le esibizioni, sullo stesso palcoscenico dell'Ariston, del Balletto nazionale cubano e del [illegible] Tropical», tanto per non smentire il clima sudamericano dell'estate maturiana. I colombiani saranno ventisei tra ballerini e [illegible]e, dieci musicisti e due cantanti; costumi, colori e ritmi sono gli altri ingredienti dello spettacolo.

Lo spettacolo [illegible] articolerà in due tempi e cinque quadri: «Eldorado» che rievoca il mitico e leggendario regno dell'oro, «Amazonia», «Joropo», «Mapale» e «Cumbellimento di pilli» che rievoca una delle più antiche tradizioni della Colombia.

Domani sera, poi, toccherà a Toquinho.

Toquinho è particolarmente apprezzato in Italia: oltre ai suoi successi discografici, ha sempre fatto registrare il tutto esaurito ai concerti [illegible] tutti nella penisola.

Compositore, strumentista, cantante, Toquinho si presenterà sul palcoscenico del Teatro Ariston accompagnato da una collaudatissima formazione orchestrale formata da alcuni virtuosisti: Multinho alla batteria, Djalma a Paiolo alle percussioni, Turi [illegible] violiere, Claudio al basso, più Bel, Sarah e Adilene, tre splendide mulatte, [illegible] coro. Sembra quasi la formazione di una squadra di calcio. E non c'è da stupirsi, visto che anche per il pallone il Brasile più brasiliana della storia.

b. m.

Il gala della Croce Rossa nel ricordo di Grace Kelly

MONTECARLO — *Venerdì, allo Sporting d'été di Montecarlo, nel salone des Etoiles, si svolgerà il tradizionale gala della Croce Rossa monegasca. E' uno degli appuntamenti più importanti della «saison». [illegible] Principato, [illegible] solo per il [illegible]ultimo mondano della manifestazione, che richiama tutti gli esponenti del jet set, ma anche per l'intrattenimento benefico e [illegible] finalità umane dell'iniziativa.*

Dal 1952 la Società des bains de mer ha contribuito alla riuscita del gala presentando sempre vedettes di primo piano. Quest'anno, sarà la volta di Frank Sinatra e Sammy Davis junior. Grace Kelly, dal 1958 fino alla sua morte, in qualità [illegible] presidentessa della Croce Rossa monegasca, è stata l'animatrice della manifestazione.

Quest'anno sarà il principe ereditario Albert, attorniato da tutta la famiglia Grimaldi, Ranieri e [illegible] principessa Carolina e Stefania, a fare gli onori di casa.

[illegible] sorpresa, ci sarà [illegible] lotteria di beneficenza che metterà [illegible] pelle bracciali, spille, orologi in platino, oro e brillanti, offerti dai nomi più prestigiosi della gioielleria mondiale (Van Cleef, Arpels, Piaget, Repossi, Boldererre), oltre a una crociera per due persone sulla Stella Polaris, e televisori.

Lanvin offrirà [illegible] omaggio a tutti gli intervenuti una confezione di profumo. l. m.

LA STAMPA

Cronache della Liguria

Comune Borgio Verezzi

Comitato Manifestazioni Culturali Borgio Verezzi

CASINA

di Plauto

con Renato Rascel e Giuditta Saltarini

2ª rassegna nazionale

IL TEATRO CLASSICO PER I NOSTRI GIORNI

VEREZZI, piazza S. Agostino, 2-3 agosto ore 21,30

con la collaborazione di:

BANCOS oro-argento - Orologeria FERRARASSA, Savona

Associazione Nazionale Commercianti Esportatori Fiori [illegible]

Concludiamo il panorama della maturità 1983 nel Savonese

Le promozioni sono sempre di più ma non mancano i soliti scontenti

Un sessanta e lode all'Itis - Solo tredici respinti allo Scientifico - Voti bassi all'Artistico

Polemiche al «Ferrini», dove i chimici sarebbero stati «vittime» di una commissione troppo severa

SAVONA — Dopo la panoramica di ieri, concludiamo oggi il «viaggio» attraverso gli esami di maturità delle scuole savonesi, con i risultati di Itis, Scientifico, Artistico, Ragioneria e Professionali per il Commercio. Anche qui come negli altri istituti, i dati sono positivi.

Itis — Antonio Malusà, della 5ª E periti elettronici, ha ottenuto in [illegible] la maturità più bella della provincia: un [illegible] e lode, che illumina tutto l'anno scolastico. Sempre per gli elettronici, questi gli altri risultati:

5ª [illegible]: 14 candidati, 12 maturi; 5ª B: 18 maturi su 16, [illegible] i sessanta di Maurizio Marsella e Fulvio Salvo. 5ª [illegible] 19 promossi su 19, col sessanta di Enrico Gagliardo, oltre all'exploit di Malusà.

5ª M: 19 maturi su 21 candidati; 5ª L: [illegible] promossi su [illegible] con il sessanta di Mario Nervi; 5ª O: 15 candidati e altrettante promozioni; 5ª H: 17 su 17 promossi; 5ª I: [illegible] maturi su 20, con un privatista iscritto ma non presentatosi.

Per i meccanici, in 5ª A 20 maturi su 21, in 5ª D 20 maturi su 23, in 5ª S (di Cairo) 12 promossi su 16. Infine, i chimici: tra 5ª C e 5ª R, 46 candidati e un solo non maturo, ma ci sono i sessanta di Walter Porcile, Vincenzo Gallo e Pierluigi Robino.

Scientifico — Tre le commissioni d'esame [illegible] Liceo Orazio Orassi. In tutto ci sono [illegible] esaminandi, dei quali solo 13 sono stati ritenuti non maturi. Nella terza commissione (la prima e seconda commissione [illegible] impegnate rispettivamente ad Albenga e Finale Ligure) ci sono stati due [illegible] per Maria Grazia Chiersi e Roberto Nariani, entrambi della 5ª C. Nella quarta commissione, un solo massimo punteggio, quello di Marco Orlando [illegible] 5ª E. Nella quinta commissione, infine, altri due sessantisti: Marco Barale e Donatella Delfino.

Ragionieri e [illegible] soltanto 11 non maturi su 148 candidati. Tre le commissioni impegnate (quarta, quinta e sesta, che comprendevano anche i privatisti). Nella quarta commissione, 57 ragazzi hanno conseguito il diploma, e tra questi ci sono i sessanta sessantesimi di Giuseppe Mastorino, Marinella Ferro, Margherita Mulè, Ornella Pesce e Simona Sanna.

Nella quinta, 49 i maturi (tra i quali anche un privatista), a massimo punteggio per Simonetta Revello e Laura Valierga. Nella sesta commissione, 58 diplomati e latidico sessanta per Tiziana Carelli, Donatella Persico, Maria Grazia Sarno, Simonetta Spinetti, Cristina Carbotti, Patrizia Cotto, Marina Peluffo e Felice Perla.

Per quanto riguarda i «sessantisti», è forse la scuola che ne ha sfornato il maggior numero, ben 15, contro la nota negativa degli undici non diplomati.

Artistico — 29 ragazzi hanno conseguito il diploma [illegible] 42 candidati presentatisi di fronte [illegible] commissione d'esame. Solo tre dunque i [illegible] maturi, e non c'è stato neppure un sessanta. Il voto più alto è [illegible] cinquantotto.

Professionali per il commercio — Oltre alle ragazze dell'Istituto statale [illegible], c'erano anche quelle del Maser Misericordiae di Finale. Felicita e vacanze serene per tutte: promosse le 20 ragazze savonesi e anche le 17 finalesi. Da segnalare un sessanta, l'unico, ottenuto [illegible] Mariangela Garello delle Professionali.

Si chiude così la panoramica sulla maturità 1983. Gli studenti savonesi hanno [illegible] mostrato la loro preparazione, e [illegible] percentuali [illegible] diplomati [illegible] tra le più alte degli ultimi anni.

r. bg.

ALBENGA — *Polemiche all'Istituto tecnico industriale per elettronici e chimici «Ferrini» di Campochiesa di Albenga: mentre viene considerato «nella norma» il risultato della maturità per gli elettronici (30 candidati [illegible] cui 27 promossi e 3 respinti, percentuale 90 per cento), si discute per l'esito ottenuto dai chimici, un terzo dei quali sono stati respinti. Su 15 candidati infatti, compresi i due privatisti, soltanto 10 hanno ottenuto la maturità con una percentuale inferiore al 70 per cento.*

Le critiche dei candidati si rivolgono in due direzioni. Uno studente afferma: «C'è [illegible] questione pregiudiziale che riguarda la sede della commissione giudicatrice, che è stata fissata ad Imperia nonostante che il nostro istituto avesse ottenuto l'autonomia. E' stato così violato la prassi che vuole [illegible] commissione nella [illegible] in cui i candidati sono [illegible] numerosi. Ad Imperia erano in 29, tutti promossi, al "Ferrini" eravamo 45 ed è arrivata la stangata».

Anche l'operato della commissione viene posto sotto [illegible] so con questa affermazione: «Abbiamo l'impressione che nei due istituti di Albenga e di Imperia sia [illegible] usato un diverso metodo di valutazione e severità. Non crediamo siano [illegible] gli applicati uguali criteri di equità. Anche [illegible] votazioni [illegible] appaiono eccessivamente [illegible]».

Al Ferrini nessuno ha ottenuto un sessanta. Tra gli elettronici il giudizio più alto (58/60) [illegible] toccato a quattro maturi, Massimo Fabris, Andrea Marenco, Ezio Tomasi e Sandra Corrado. Tra i chimici c'è soltanto un 57 conseguito [illegible] Marco De Marco.

g. m.

Un banale incidente domestico ieri mattina si è trasformato in tragedia

Muore folgorata con il ferro da stiro una giovane sposa a Stella Gameragna

La donna, Maria Capilluto, [illegible] 27 anni - Alle 6 si è alzata [illegible] stirare le camicie al marito, Claudio Rosso, 30 - Era scalza - Ha probabilmente toccato un filo scoperto e la scarica l'ha fulminata - L'allarme è stato dato dal coniuge

I fratelli della vittima, Pietro e Pasquale (Ci Chiaramonti)

DOSTRO SERVIZIO

STELLA GAMERAGNA — Tragedia ieri mattina in una casa di Gameragna. Una donna di 27 anni, Maria Capilluto, sposata e madre di un bambino di sette anni, è morta folgorata [illegible] ferro da stiro. La donna, originaria di Cotronei, in provincia di Catanzaro, si era [illegible] alle 6 per accudire alle attività domestiche. Il marito, Claudio Rosso, 30 anni, savonese, casualmente dell'Arcos di Albissola Mare, l'[illegible] trovata ormai senza vita, attorno alle 7,30, subito dopo essersi alzato dal letto.

Da una prima ricostruzione dei fatti, Maria Capilluto stava iniziando a stirare [illegible] che del marito e altra biancheria, quando [illegible] è accorta che [illegible] filo del ferro da stiro, la cui spina era inserita, era scoperto. La donna era scalza. Ha [illegible] il filo ed ha ricevuto [illegible] scarica mortale. La [illegible] presentava la caratteristica bruciatura da scarica elettrica. Quando il [illegible] l'ha trovata, il filo pendeva [illegible] e [illegible] a muro, senza esser più collegato all'attrezzo domestico.

[illegible]ria Capilluto è crollata a terra senza un grido. In quel momento il marito e il figlio Valerio di sette anni, stavano ancora dormendo. Non si sono accorti di nulla. [illegible] un'ora e mezzo dopo Claudio Rosso si è alzato ed ha scoperto il corpo senza vita. Ha [illegible] l'allarme ma non c'era più nulla da fare. Il piccolo Valerio ha dormito [illegible] quasi un'ora. I parenti per il momento sono riusciti a nascondergli la morte della mamma. E' stato affidato [illegible] famiglia di Pasquale Capilluto, uno dei fratelli di Maria, rappresentante della ditta Galbani.

La donna ha altri tre fratelli: Pietro, che risiede ad Albissola Superiore con la moglie e i figli e lavora alla 3M di Ferrania, Giuseppina, casalinga, che vive in Calabria, così come un'altra sorella, Antonella, sposata a Torino, di sette mesi. Il padre Santo, 66 anni, vive ancora a Cotronei. E' stato avvertito.

Maria Capilluto e Claudio Rosso si erano sposati nove [illegible] fa. Dopo aver avuto Valerio, la coppia aveva perso tragicamente una figlia, morta tre anni orsono, a soli sette mesi di età, per soffocamento dovuto ad un rigurgito di latte. Maria, col fratello Pasquale e la cognata Carla Tognoloti gestiva una lavanderia in via Buonarroti a Legino.

La tragedia [illegible] Gameragna, dove la donna aveva la residenza (mentre il marito risulta abitante a Savona), [illegible] me [illegible] carattere ancora più assurdo considerando [illegible] la donna stava praticamente svolgendo il suo lavoro. In lavanderia infatti, si occupava soprattutto della stiratura dei capi, e sembra davvero un tragico scherzo del destino essere rimasta fulminata proprio da [illegible] attrezzo del [illegible] stiro.

Maria Capilluto, 27 anni, morta per una scarica elettrica

Entrambi i coniugi lavoravano e praticamente non [illegible] vano alcun tipo di contatto con gli altri abitanti di Gameragna. Ultimamente i rapporti tra i due si erano deteriorati, tanto da giungere a denunce reciproche.

Stamattina alle 9, presso il cimitero di Stella Gameragna, ci sarà l'autopsia che stabilirà [illegible] precisione le cause del decesso di Maria Capilluto. Dopo i primi accertamenti condotti dai carabinieri di Stella, comandati dal brigadiere Sirotto, l'inchiesta passerà nelle mani del giudice, cui spetta il compito di accertare eventuali responsabilità in quello che ha tutta l'aria di un banale, tragico incidente domestico.

Ancora una volta questo tipo di pericolo si è rivelato tremendo, forse proprio perché sottovalutato. [illegible] dieci giorni fa, il vice [illegible] del [illegible] del fuoco di Savona, Michele Costantini, aveva tenuto una lezione al pubblico su questi argomenti. Ieri mattina, la terribile fatalità che è costata la vita a una giovane di 27 [illegible].

Roberto Baglietto

Un giovane casalese in vacanza sulla Riviera ha ridotto in fin di vita un'anziana prostituta

Accoltella una mondana in piazza a Savona lo catturano e confessa: «Sono stato io»

Il feritore è Gaetano Pisana, ha 18 anni - Lunedì sera s'è appartato con la donna, ma poco dopo hanno litigato

Antonietta Pedone

SAVONA — Un giovane di Casale Monferrato (Alessandria) ha accoltellato l'altra sera un'anziana prostituta originaria di Palermo ma da [illegible] ni residente a Savona. Una futile discussione [illegible] è conclusa nel sangue.

Il giovane è ora rinchiuso nel [illegible] Marassi a Genova, la donna è in fin di vita all'ospedale San Paolo di Savona. [illegible] ieri mattina è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico. I medici si [illegible] riservati la prognosi. Il fatto è avvenuto lunedì sera in piazza del Popolo, nei giardini dove sorgeva l'ex stazione [illegible] di Letimbro.

Gaetano Pisana, 18 anni, Casale Monferrato, via Torino 48, in vacanza con i genitori a Savona (i tre vivono su un furgone attrezzato a camper posteggiato nei pressi della spiaggia di Zinola) sta passeggiando per il centro: raggiunge i giardini della piazza e adocchia [illegible] una pastichina Maria Antonietta Pedone, [illegible] anni, via Vercellino 12, una donna molto conosciuta [illegible] al comando dei carabinieri di [illegible] che alla squadra buoncostume della questura. I due parlottano. Alcune «colleghe» [illegible] donna dicono poi che stavano scherzando e ridendo.

Poi il ragazzo e si appartano dietro il peso pubblico, nei pressi del cantiere dove sorgerà il nuovo palazzo [illegible] giustizia. Sono da poco passate le 21. In piazza c'è ancora gente. Qualcuno attende [illegible] corriere per Zinola e per la Valle Bormida, il chiosco dei giardini è affollato.

Improvvisamente [illegible] sentono delle urla. La [illegible] sanguinante sbuca [illegible] peso pubblico, viene [illegible] e accompagnata vicino [illegible] chiosco. Viene [illegible] adagiata [illegible] sedia, in attesa dell'arrivo dell'ambulanza della Croce Rossa.

Quando l'autolettiga arriva in piazza del Popolo [illegible] donna è in un lago di sangue, ma riesce a raccontare di [illegible] stata accoltellata [illegible] un giovane di cui fornisce una dettagliata descrizione.

Una mezz'ora dopo una pattuglia [illegible] carabinieri blocca Gaetano Pisana in via Luigi Corsi, a poche centinaia di metri [illegible] punto dove è [illegible] nuto il fatto. Il giovane, che ha già precedenti per furti, nega. «Sono [illegible] venuto a Savona — dice — dove raggiungere il camper dove ci sono i miei genitori, ho lo le chiavi, non posso lasciarli fuori tutta la notte, lasciatemi andare. Non ho fatto nulla».

Il giovane viene accompagnato in caserma dove, messo allo stretto, crolla. Racconta di [illegible] appartato con la donna, ma [illegible] non essersi accordato sul prezzo. Maria Antonietta Piedone infatti voleva i soldi in anticipo. Il giovane allora avrebbe estratto un piccolo coltello sardo (una falsa «Pattada»), infierendo sulla sua vittima. In ospedale i medici hanno contato una ventina di coltellate, per fortuna nessuna profonda. Le più gravi sono state inferte al collo e all'addome.

Ieri mattina il giovane [illegible] salese è [illegible] interrogato dal magistrato, che ha confermato l'arresto per tentato omicidio. [illegible] esclude che debba rispondere anche [illegible] rapina. Nel delirio infatti la donna avrebbe detto che il giovane voleva derubarla dei pochi spiccioli che aveva nella borsetta.

Gian Paolo Cartini

Savona, Gaetano Pisana è stato arrestato (Ci Chiaramonti)

Vado: revocate due assunzioni all'asilo-nido

VADO LIGURE — Il consiglio comunale ha approvato [illegible] revoca dell'assunzione [illegible] due ausiliari per l'asilo nido. La minoranza ha votato contro, sostenendo che la decisione danneggia chi ha partecipato al concorso.

La giunta ha motivato il provvedimento con problemi finanziari che impediranno l'apertura dell'asilo nido il prossimo autunno. (m. nu.)

[illegible] tedesco [illegible] al Prismar

SAVONA — Vivo successo [illegible] riscuotendo lo stand [illegible] della [illegible] tedesca di Villingen nella Foresta Nera, sulla fortezza del Prismar nell'ambito della [illegible] dell'artigianato ligure.

Una sintetica ma completa rassegna organizzata [illegible] dall'associazione italo-tedesca offre [illegible] spaccato della vita, dell'attività e delle bellezze dell'antica città. (m. nu.)

Un consiglio comunale tumultuoso

Alassio: il pci lascia l'aula

ALASSIO — Ancora un Consiglio comunale tumultuoso, con accese polemiche e l'abbandono della seduta, per protesta, del gruppo consiliare comunista. Se non fosse stato per [illegible] consigliere repubblicano [illegible] Tomagnini e per il missino Dieli sarebbe mancato (a causa di alcune assenze fra la maggioranza) il numero legale.

La disputa è nata per il fatto che dopo lunghe discussioni anche nei comitati di quartiere sulle nuove tariffe per il ritiro delle immondizie, la giunta ha presentato una nuova relazione con nuove proposte (le categorie passano da tre a dieci), sulle quali la minoranza ha chiesto cinque minuti di sospensione per decidere il da farsi.

Al dialogo dell'interruzione si sono registrati vivaci battibecchi verbali finiti con l'uscita dalla sala consiliare dei nove consiglieri comunisti. Al momento della votazione del provvedimento ci sono state defezioni e dichiarazioni di astensione che hanno creato contrasti fra la maggioranza. (r. br.)

Riapre [illegible] «diurno» a Savona

SAVONA — Il «diurno» [illegible] via Ambrogio Anzio ha riaperto i battenti, dopo alcuni mesi di lavori. Non sembra più [illegible]. Ha addirittura un aspetto elegante, con poltroncine per l'attesa, l'impianto stereo, un arredamento candido e funzionale. E' l'unico della città, d'estate resterà aperto dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 20; per tutto il resto [illegible] periodo dell'anno anticiperà di un'ora la chiusura serale.

Queste le tariffe stabilite dal Comune: un bagno 3500 lire, con fornitura di [illegible] bagno e asciugamano; una doccia 1500 lire; la toletta 500 lire; l'uso del gabinetto 150 lire.

(m. nu.)

Picozzi ha convocato tre membri del [illegible]mitato di gestione

Il pretore di Cairo indaga su sette assunzioni all'Usl

CAIRO — La testa [illegible] sanitaria locale della Valle Bormida è al centro di una serie di indagini da parte dei carabinieri [illegible] Cairo Montenotte, in seguito ad alcuni esposti presentati alla pretura dai rappresentanti della minoranza. In modo particolare viene criticata la gestione socialcomunista ed il presidente Adriano Goso (pli).

Le indagini sarebbero rivolte ad una serie di assunzioni [illegible] persone chiamate per un breve periodo all'Usl avvenute secondo la minoranza [illegible] «metodi clientelari».

Ieri mattina il pretore di Cairo Maurizio Picozzi ha [illegible] nel suo studio quattro componenti del comitato di gestione. [illegible] comunisti, Andrea Dotta (consigliere di Cengio) e Ubaldo Bennini (ex consigliere comunale di Millesimo), e [illegible] socialisti, il sindaco di Cengio Guido Bonino e Andrea Gerbero consigliere comunale a Cairo Montenotte.

Il magistrato cairese (che in questi ultimi tempi ha anche funzioni di sostituto procuratore a Savona per cercare di sbrigare le pratiche dei giudici [illegible] Claudio e Cranero impegnati giorno e notte con il caso Teardo) ha potuto ascoltare solo tre delle quattro persone convocate. Il sindaco Bonino infatti ha dovuto raggiungere Savona per un summit alla federazione provinciale socialista.

[illegible] è escluso che [illegible] prossimi giorni, proprio in conseguenza agli esposti della minoranza, [illegible] no scattare comunicazioni giudiziarie. «E' un metodo di politica assurdo — protestano in casa comunista e socialista — non è così che [illegible] combatte una battaglia». Ma il magistrato è [illegible] a vagliare qualsiasi documento arrivi sul [illegible] tavolo.

g. p. c.

Dalla Mobile l'altra sera a Savona

Pusuvu la «bustina» Arrestato un giovane

Dima [illegible]

SAVONA — Gli uomini della squadra [illegible] (marescialli Leone ed [illegible] Martino) hanno arrestato l'altra sera una giovane molto conosciuta [illegible] mondo dei tossicodipendenti, sorpresa mentre passava [illegible] una bustina di eroina [illegible] un giovane drogato.

[illegible] chiama Diana Incolio, 21 anni, Savona, via Zara [illegible]. E' ora rinchiusa nella sezione femminile del carcere Sant'Agostino di Savona. Durante la perquisizione [illegible] agenti le hanno trovato addosso anche una bustina con altri un grammo e mezzo di droga.

La Incolio era da tempo nel mirino della polizia. (p. p. r.)

Tossicomane picchiato

SAVONA — Giorgio Salino, [illegible] anni, Savona, [illegible] Montenotte, coinvolto [illegible] molte vicende che hanno [illegible] come sfondo il mondo dei tossicomani, è stato ricoverato [illegible] San Paolo in stato [illegible]. Ha dichiarato inoltre di essere stato percosso da altri drogati. Il referto medico parla di lesioni guaribili [illegible] otto giorni.

(p. p. c.)

Un ragazzo [illegible] 15 anni è in fin di vita

Quattro casi di meningite I medici: «Non è epidemia»

SAVONA — Alcuni [illegible] di meningite sono stati segnalati nei giorni [illegible] in provincia di Savona. [illegible] ragazzo di [illegible] anni è in fin [illegible] vita all'ospedale San Martino. Altri tre ragazzi, di età compresa tra i 9 e i 12 anni, [illegible] nel reparto isolamento dell'ospedale Valleria.

Si tratta però di quattro [illegible] diversi l'uno dall'altro, sia per i sintomi e le conseguenze. Il fatto poi che i giovani abitino in comuni differenti esclude il pericolo di qualche epidemia.

«Rientriamo — dicono all'ospedale di Valleria — nella più assoluta normalità. Fanno parte della casistica. Tutti gli anni vengono segnalati casi del genere. Anche [illegible] il fatto che se ne siano registrati quattro contemporaneamente può allarmare qualcuno, [illegible] in tutta [illegible] tranquillizzare tutti».

Il più grave è un ragazzo savonese, ultimo [illegible] sette fratelli colpito la settimana [illegible]. Era [illegible] ricoverato al reparto isolamento di Valleria, ma di qui i medici hanno preferito [illegible] trasferire al centro di rianimazione [illegible] di [illegible]. Le sue condizioni sono disperate.

g. p. c.

Altro incidente ieri pomeriggio a Finale Ligure: un giovane in fin di vita

Finisce con la Vespa contro un'auto è gravissimo un motociclista a Calice

FINALE LIGURE — Due motociclisti, uno di Borgio Verezzi, l'altro di Calice Ligure, sono stati ricoverati ieri al Santa Corona di Pietra Ligure, entrambi [illegible] prognosi riservata, per due diversi incidenti.

Il primo è accaduto in pieno centro di [illegible] Ligure, poco dopo le 14, e vede coinvolto Giorgio Stelvio, 39 anni, residente nel Comune dell'entroterra finalese in via Santa Libera [illegible]. Dai primi accertamenti raccolti dalla Polstrada di Finale Ligure, il motociclista stava dirigendosi verso Finale, quando è andato a sbattere contro una «Fiat 127», condotta dal cinquantenne Giuseppe Candura, residente anch'egli a Calice Ligure in via Massa, che sembra non [illegible] rispettato la precedenza.

Quest'ultimo intendeva infatti imboccare proprio [illegible] via [illegible], senza però rendersi conto che stava sopraggiungendo [illegible] senso opposto la «Vespa 125 Primavera», con a bordo Stelvio.

L'urto è stato molto violento e il motociclista ha letteralmente scavalcato l'auto cadendo dalla parte opposta dove ha battuto il capo sull'asfalto. Con un'ambulanza della Croce Bianca di Finale, è stato trasportato [illegible] Santa Corona [illegible] Pietra Ligure dove i sanitari hanno riscontrato un trauma cranico e uno addominale.

L'altro episodio è successo verso le 16 in pieno centro a Finale, sulla via Aurelia, all'altezza [illegible] parcheggio dell'ex ospedale Ruffini-San Biagio. Anche qui, ad avere la peggio, è stato un motociclista: Mario Badano, residente [illegible] Borgio Verezzi in via Matteotti 122.

La dinamica non è stata ancora definita nei particolari dai vigili urbani di Finale. Mancano i testimoni, ma sembra che una «Fiat 127» abbia urtato con la parte anteriore sinistra la motocicletta che giungeva [illegible] senso opposto. Anche in questo caso il motociclista, cadendo a terra, ha battuto la testa.

Il trasporto al vicino Santa Corona di Pietra Ligure è stato effettuato con un'ambulanza della [illegible] Bianca [illegible] Finale Ligure. Anche per Badano, i sanitari hanno riscontrato un forte trauma [illegible] co.

a. d.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio dei Revisori, il Direttore Generale ed il Personale tutto dell'Ente Autonomo del Porto di Savona partecipano alla scomparsa del

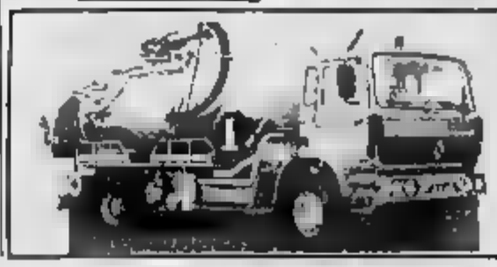
COMANDANTE
Augusto Migliorini
Presidente dell'Ente dalla fondazione al 28 aprile 1979
— Savona, 2 agosto 1983

Nel 1° anniversario della tragica scomparsa del nostro adorato
Paolo Tasgene
fotografo di moda
Papà, mamma, Barbara e nonna lo piangono con tanto affetto. Verrà ricordato con una funzione religiosa il 3 agosto 1983, ore 18,30 nella Cappella Sabatina di Varazze
— Varazze, 2 agosto 1983

GULLIVER
piscina
discoteca
dancing all'aperto
D. J. FOX e SILVESTER
[illegible] locanterole terrazze in una cornice suggestiva al danza tutte le sere
NOLI (Vado) - Tel. 748.713

GIOVEDI' 4 AGOSTO Ore 21,30
MENTON
[illegible] NUITS DU PIAN
GRUPPO FOLCLORISTICO DI CANTI E DANZE DELLA [illegible]
Prenotazioni: tel. 003393/575700

LABORATORIO ORTOPEDIA BARBIN
Servizio Medico
ARTICOLI SANITARI
[illegible] RTIMENTO CORSETTERIA
SU MISURA E [illegible]
[illegible] lo metallo
calze elastiche
[illegible]che - plantari
VENDITA E [illegible]
[illegible] infermi - girelli
stampelle - trazioni - ciclette
vogatori - aerosol - tiralatte
pesa neonati
SAVONA
[illegible] 33 R - Telefono 01[illegible] 800.466



PULIZIA MANUTENZIONE FOGNATURE - CANAL JET
ECO SISTEM
FINALE L.
Via [illegible], 2
Tel. 019/690.774
ANDORA
[illegible] delle Colonne, 7
Tel. 0183/85.785

LE LIGURI DI C FATICANO NEI RITIRI, MA LA CAMPAGNA ACQUISTI NON E' CONCLUSA

«Ramon» fa soffrire i tifosi

Ieri avrebbe dovuto raggiungere Voltaggio ma ha ancora rimandato causa i problemi [illegible] il Bologna - La prova [illegible] Stacchiotti - Colloqui per gli ingaggi - Grande attesa per l'amichevole [illegible] sabato con il Torino [illegible] «Bacigalupo»

SAVONA — Ramon Turone fa soffrire i tifosi biancoblu e l'allenatore Canali. Avrebbe dovuto raggiungere ieri il ritiro di Voltaggio, invece dovrà restare a casa per tutta la settimana, in attesa di chiudere definitivamente i suoi problemi con il Bologna. Al Savona, dicono comunque che non ci sono problemi neppure per la preparazione, perché Turone ha già iniziato ad allenarsi per conto suo. Sabato busserà dalla tribuna alla prima e più importante amichevole della stagione, quella con il Torino al «Bacigalupo».

Il «gala» con i granata è fissato per le 19, nel pomeriggio la squadra tornerà a Savona da Voltaggio. Per la partita c'è molta attesa, oltretutto i piemontesi, in vacanza in Riviera, sono migliaia: ovvio che il Savona sperino anche in un buon incasso.

Fabrizio Stacchiotti, l'ultimo [illegible] lavora intanto con gli [illegible] a Voltaggio. Per ora è la prova. Il contratto d'acquisto non è ancora stato perfezionato. «Ce lo ha raccomandato Anastasi — spiega il dirigente Lino Di [illegible] — e vogliamo vederlo all'opera». [illegible] la rosa potrebbe sostituire Sandro Pellegrini che, come l'altro torinista Zagaria, ha rifiutato il trasferimento in biancoblu.

Va bene il recupero di Primo Luccini, che ha reagito in modo positivo anche alla prima partitella stagionale, quella di domenica. A questo proposito, il Savona ha voluto ringraziare ancora una volta il prof. Beghini, primario di traumatologia al «San Paolo», e la sua équipe, per la perfetta riuscita dell'intervento.

Ieri sono tornati a Voltag[illegible] Parsut e Freccero per proseguire il discorso degli ingaggi. Le difficoltà, come sempre, non mancano, [illegible] qualcuno è già stato raggiunto l'accordo sulla parola. Per ora non si prospettano casi clamorosi.

Al centro dei commenti, intanto, i gironi di C2. Di Biasio dice: «*Abbiamo [illegible] tre "nz" fra gli allenatori avversari, cioè Cucchi, Perucchi e Volpi* (allenano rispettivamente la Voghorese, il Derthona e l'Asti, n.d.r.) *e anche questo sarà un motivo di interesse*». Si aggiunge [illegible] girone A un nome di prestigio come quello del Livorno, retrocesso dalla C1, [illegible] richiamo agli sportivi savonesi ispir[illegible]ili fra le due squadre.

Torna anche una delle avversarie più polemiche, [illegible] Massese (ricordate il 14-1 inflitto ai ragazzini del Savona, con Castelletti in panchina e la rivincita venuta al «Bacigalupo» sui gol di Dainese?), e ci saranno ben quattro trasferte in Sardegna. «*Senso'dubbio costituiscono un problema* — aggiunge [illegible] Biasio — *anche dal punto di vista economico, ma un campionato come la C2 ormai è duro e ci [illegible] abituati*».

L'ultima [illegible] i rappresentata dall'esclusione della Biellese a favore della Voghe[illegible] di Pierino Cucchi. Un campionato, insomma, che ha i suoi bravi motivi d'interesse, anche se il Savona non sa ancora con che ruolo potrà affrontarlo.

Sandro Chiaramonti

Ramon Turone sarà forse a Voltaggio lunedì prossimo

Bonacina è l'acquisto più indovinato ha promesso un'Imperia d'avanguardia

Il mobiliere [illegible] Orbassano ha ricevuto ieri l'investitura ufficiale di nuovo presidente

IMPERIA — *In molti [illegible] convinti che il migliore acquisto dell'Imperia sia proprio lui, Bruno Bonacina, il mobiliere di Orbassano che ha rilevato il 50 per cento del pacchetto azionario [illegible] società. Ieri, attorniato dalle «vecchie guardie» dei dirigenti [illegible] nuovi, nella [illegible] di piazza d'Armi, ha [illegible] l'investitura ufficiale alla carica di nuovo presidente.*

Un volto simpatico, di mani, barba nera simile a quella del suo predecessore Franco Lanteri, Bonacina ha illustrato i programmi dell'Imperia «nuova edizione». I propositi sono ambiziosi. «Abbiamo allestito [illegible] formazione che ha tutte le carte in regola per disputare un ottimo campionato — ha detto — e il prossimo anno punteremo decisamente al salto in C1».

Parole che i tifosi [illegible] Imperia attendevano [illegible] tempo. Ora c'è grande curiosità ed entusiasmo intorno alla nuova squadra.

Perché Bonacina ha scelto proprio Imperia, una città distante oltre 150 km da Orbas[illegible]? «Mi piace il mare — risponde con una battuta — ma [illegible] è solo questo il motivo. [illegible] un grande appassionato [illegible] calcio e volevo fare esperienza a [illegible] certo livello, con il [illegible] di togliermi qualche soddisfazione anche tra i professionisti».

L'Imperia sembra partita col piede giusto.

«Abbiamo ingaggiato [illegible] gruppo di giocatori che offrono buone garanzie. Ca[illegible] di una certa esperienza, [illegible] a Pietropaolo. Pigli[illegible] Discepoli e Bencardino. Al loro [illegible] gente come Schincaglia, [illegible] a Barbasso. Il motivo di questa impostazione credo di averlo già spiegato, vogliamo costruire una grande Imperia e sono convinto che il campo ci darà ragione».

Intanto, a Cervo, la truppa nerazzurra [illegible] sudando molto il sole, agli ordini di mister Bruno Bonetti. Sembra risolto anche il piccolo giallo che ha accompagnato l'arrivo [illegible] Alfredo Bencardino, [illegible] anni. Il terzino non ha accolto troppo bene il trattamento della sua vecchia [illegible] a Carrarese, che [illegible] redatto [illegible] tecnici consultarlo. Bencardino [illegible] già preso contatti [illegible] Sanremese, la trattativa era quasi conclusa. Poi, a sorpresa, il dirottamento a Imperia.

Bruno Bonacina, nuovo presidente dell'Imperia (Tci Laura)

La prima reazione [illegible] calcio[illegible] è stata quella [illegible] «molto [illegible] tutto» e piantarla col calcio. I dirigenti nerazzurri, invece, assicurano che tutto si aggiusterà molto presto. «Ieri sera Bencardino è salito a Cervo, non ci [illegible] problemi. Alfredo sarà nuovamente uno [illegible] punti di forza della squa[illegible]».

Gli altri volti nuovi dell'Im[illegible] sono Francesco Pietropaolo, 23 anni, una vecchia conoscenza degli sportivi riviereschi, Antonio Pigino, 32 anni, portiere proveniente [illegible] Taranto; Chiarenza Discepolo, 30 anni, regista; il terzino fluidificante Giacomo Zaccaria, [illegible] anni, lo stopper Barbasso, [illegible] anni, Maurizio Schincaglia, [illegible] anni, mezzapunta, ex promessa juventina, alla ricerca, [illegible] Riviera di [illegible] rilancio in grande [illegible].

Forse la [illegible] acquisti non è [illegible] terminata. «Teniamo [illegible] occhi aperti — conclude Bonacina — per aggiungere alla rosa un forte difensore centrale e un "doppione" di esperienza. L'Imperia edizione '83-'84 [illegible] almeno al quinto posto».

Maurizio Fico

Il girone A della C1 mette di fronte alla Sanremese sei nomi «nuovi»

C'è tanta nobiltà e il mitico Bologna

Caboni: [illegible] livello qualitativo [illegible] è notevolmente elevato» - Gelosa [illegible] ritiro di Cuneo ha accusato una tallonite

SANREMO — Sei novità nel girone A della C1, la cui composizione è stata ufficialmente comunicata lunedì dalla Lega: sono Bologna e Reggiana retrocesse dalla B, Prato, Legnano e Fanfulla Lodi promosse dalla C2 e l'Ancona (meno nuovo della vecchia Anconitana) trasferita dal girone B quello nordista.

Per la Sanremese saranno questi gli avversari nuovi di zecca della stagione. Ma il girone era accettato e quasi. Meno che negli [illegible] ci sono [illegible] problemi a formarlo. L'unica incertezza era [illegible] Ancona e Siena. Entrambi i club volevano restare al Nord: la Lega, alla fine, con rigoroso criterio geografico, ha accontentato l'Ancona che è leggermente più a settentrione della città dei Fiori.

«Una scelta che non spacca i termini [illegible] questione — commenta [illegible] Caboni, «mister» biancoazzurro —. Siena e Ancona è la stessa cosa. Il problema vero è che si tratta di un girone formato da squadre forte[illegible]. Ogni [illegible] il livello [illegible] tecnico sembra elevarsi. La difficoltà sta qui».

Meglio il girone A o il B, anche se per la Sanremese, ovviamente, non c'è possibilità di scelta? «Mi sembra molto più difficile il girone settentrionale, con squadre di maggior caratura, anche se ai fini possono essere insidiosi certi fattori ambientali», aggiunge Caboni.

Così il girone A della [illegible] i [illegible] Nessuna formazione piemontese, una manciata di lombarde (Brescia, Fanfulla e Legnano), poche trivenete (Vicenza, Treviso e Trento), un gran numero di emiliane (il «mitico» Bologna, il Modena, Parma, Reggiana, Rimini, Reggiana e Spal), qualche toscana (Carrarese, Prato e Rondinella), due marchigiane (Fano e, appunto, Ancona). Per la Sanremese è scomparsa la trasferta più lunga, quella di Trieste.

I viaggi più lunghi, così, ora [illegible] Vicenza, Fano, Ancona, Trento e Treviso, mentre l'arrivo di Legnano, [illegible]lia e Reggiana permetterà tre trasferte relativamente corte. Sanremo, a [illegible] volta, sarà invece la trasferta più lunga per un gran numero di squadre. Ovvio che per i biancoazzurri l'appuntamento più prestigioso sarà quello di Bologna. Con i rossoblu, fino a due stagioni fa ospiti fissi della serie A, la Sanremese non ha mai giocato.

Fatti i gironi, mancano i calendari. Dovrebbero essere comunicati solo il 26 agosto quando la Sanremese avrà già esordito in Coppa Italia, manifestazione che prenderà il via il 21 agosto. In Coppa i [illegible] chiederanno [illegible] giocare i primi match in trasferta per poter far completare l'opera di risistemazione del disastrato fondo del «Comunale».

Gelosa, acquisita la prova, è il primo infortunato della stagione biancoazzurra. A Cuneo, in ritiro, ha accusato una tallonite. Non dovrebbe essere nulla di grave, ma Caboni, a titolo precauzionale, gli ha ridotto il ritmo di preparazione. Oggi sarà sottoposto ad una visita medica.

Bruno Monticone

Il Grenno va all'assalto della roccaforte «2000» per la Coppa dei Campioni estiva della Liguria

Per il terzo posto [illegible] affronteranno GL Mobili e Sanson - Una messe [illegible] premi [illegible] consegnata al termine delle gare - Organizzazione perfetta

VADO L. — *E' la [illegible] delle stelle. Stasera alle 21 e alle 22,15, al «Lazzaretti» si assegnano i primi quattro posti della 4ª Supercoppa dell'estate [illegible] organizzata dal Vado Football Club col patrocinio de La Stampa Cronache della Liguria.*

Le semifinali — *Lunedì sera, Studio Tecnico Grenno e Studio 2000 hanno conseguito il lasciapassare per la finalissima, in programma alle 22,15. Nella prima semifinale, lo Studio Grenno ha battuto ai rigori (4-2) lo Studio [illegible] Mobili Callarino. E' stata una partita tesa, sanguigna, combattutissima. Gol [illegible] Badano nel primo tempo per il GL, con un gran tiro da lontano che [illegible] sorpreso Paolo Brondo. Il pareggio nella ripresa, [illegible] Piana per Grenno.*

Ancora una volta, il tecnico del Grenno, Enzo Ricotta, ha azzeccato la mossa giusta, come già aveva [illegible] nei quarti di finale contro il Samp Club Celle. Ha tolto un [illegible] bravo ma nervoso, che già si era scontrato con un paio di avversari, inserendo Cau. Pochi minuti dopo, il pareggio di Piana.

[illegible] *si riporta [illegible] nel «quarti». Il Grenno vi era qualificato grazie ai tiri dal dischetto; i savonesi [illegible] imposti, soprattutto grazie a tre parate-prodigio [illegible] Brondo, che già [illegible] partita fa pari [illegible] coll'ega Salamini) aveva effettuato splendidi interventi.*

Senza storia la seconda [illegible] semifinale. La Sanson di Franco Dodessi, alla quale spetta [illegible] ex dubbio l'Oscar della sportività, [illegible] è presentata priva di troppi titolari (Dage, Saibi, Fedda, Fulcheri) per poter contrastare il cammino agli ma[illegible] «dopenieri» dello Studio 2000 [illegible] formazione di Ventimiglia, [illegible] molto forte per via [illegible] Manteiti. Fortunio, Galbiati e Laura, ha inoltre presentato i fratelli Douvalla, due francesi di colore furtivisti tecnicamente e atleticamente d'attaccante ha segnato tre reti). E' finita 7-3, nonostante l'impegno e la buona volontà di Baccoz soci, che sono andati a segno con Pinelli e Sacco.

Le finali — *Stasera [illegible] 21 giocano per il 3° e 4° posto GL [illegible] e Sanson [illegible] bbe assai [illegible] grande rivincita [illegible] torneo [illegible] San Giuseppe (dove si imposse la squadra [illegible] Callarino) se non fosse per le troppe defezioni [illegible] formazione savonese. Si tratta comunque sempre se Dodessi riuscirà [illegible] storie almeno qualcuno [illegible] suoi «big» di uno scontro molto interessante.*

Lo Studio Tecnico Grenno, a seguire, va all'assalto [illegible] supersquadra [illegible] Studio 2000. [illegible] uomini [illegible] Ricotta ed Enzo Grenno hanno faticato [illegible] poco per arrivare a questa sfida, e [illegible] dubbio stasera hanno contro anche il pronostico. Inoltre, probabilmente, [illegible] privi di Robby Mauritto. Ma [illegible] voglia di arrivare [illegible] stupenda trofeo di oltre un metro d'altezza (che ha già fatto [illegible] mostra [illegible] sé, [illegible] canto ad altri premi lunedì sera) è tanta. Chissà che non ci scappi il miracolo.

Queste le probabili formazioni delle finalissime Grenno: P. Brondo, Cenzino, Piana, Cau, Grosso, Di Biasio, Studio 2000: Galbiati, Laura, Douvalla I, Fortunio, Manteiti, Douvalla II.

Il pubblico — *Folto [illegible] non straripante nelle prime tre [illegible] rate, è atteso in gran [illegible] per oggi. Non è cosa da tutti i giorni gustare la finalissima [illegible] quella che [illegible] l'autentica Coppa dei Campioni [illegible] calcio estivo ligure, e sicuramente stasera il «Lazzaretti» [illegible] preso d'assalto.*

La premiazione — *Avverrà sul campo al termine della finalissima. Vi parteciperanno i giornalisti de La Stampa Cronache della Liguria e i massimi esponenti del Vado Football Club, che ha così ben organizzato la manifestazione.*

Guido Galbiani

I premi — *Già detto della prestigiosa Supercoppa, va sottolineata la presenza nel montepremi delle bellissime ceramiche del maestro albisolese Bruno Viglietti. Alla squadra seconda classificata andrà un piatto in ceramica «Vecchia Savona», alla terza e alla quarta, due vasi in ceramica nello stesso stile; alle squadre classificate a pari merito dal quinto all'ottavo posto, un altro pezzo in ceramica.*

Sono previsti numerosi premi anche per i giocatori e gli sponsor. Ai componenti della squadra vincitrice andranno medaglie d'argento da 34 millimetri, ai secondi, medaglie da 21 mm; ai terzi e quarti, medaglie da 19 mm. Inoltre, coppe, targhe de La Stampa e portachiavi-ricordo. Premi speciali toccheranno al capocannoniere, al miglior portiere, difensore, centrocampista e attaccante, al giocatore più sfortunato, al più anziano, al più giovane, e così via.

La tradizione — *Dopo la [illegible] Riviera Ligure nel 1978, [illegible] Sanson nell'80 e la Canavese Pratia e Verdura Sanremo nell'81, è la volta per la concittadina del Mondial l'anno scorso, chi sarà la regina del calcio estivo '83? I pronostici indicano a tutta forza lo Studio [illegible] che ha [illegible] pratica il percorso le tappe che portarono al trionfo di due anni fa [illegible] Canavese prima al torneo [illegible] Valleversa, [illegible] squadra [illegible] Riviera Castellana [illegible] tesserato due stranieri, i Douvalla (Canavese portò uno dei fratelli francesi e Lombolo, altro transalpino). Sul piano tecnico, forse solo la Sanson al gran completo e determinata potrà impensierire i pronostici.*

[illegible] Il Grenno ha la forza della sorpresa. Dopo aver ritirato [illegible] due tesserati (a [illegible] dra [illegible] regolamento) il torneo «Sacro Cuore» a Savona, avrà stasera il conforto del tifo vedere a [illegible] che sicuramente appoggerà Gerry Grosso e [illegible] ma la speranza di tenere la Supercoppa [illegible] città.

L'organizzazione — *Non può mancare in questa sede una nota [illegible] dirigenti del Vado. In particolare, Giorgio Rubino ed Ermanno Bottero sono state le «anime» di un'edizione '83 che ha compiuto un notevole salto [illegible] qualità. E, doverosamente, La Stampa Cronache della Liguria, ideatrice e patrocinante [illegible] mari-torneo, rivolge un pubblico ringraziamento.*

r. bg.

Cicloamatori a Sanremo vince Redigolo

SANREMO — Il franco-italiano [illegible] Redigolo, di Venez, sulla Costa Azzurra, ha vinto per distacco la [illegible] ciclistica per [illegible] (Udace) da Arma di Taggia a Baragalio di Sanremo. Ha preceduto, nell'ordine, Mario Punturiero (Mantovani Sanremo), Alessandro Milani (Ford [illegible] Bordighera), [illegible] Marmai (Freniocermica Camporosso) e Lapini (Mantovani Sanremo).

(b. m.)

I biancocelesti si trasferiscono oggi a Varese Ligure

L'Entella inizia il rodaggio arriverà anche Marchesini?

Giarratana in prima per [illegible] - Amichevole il 13 con la Sarzanese

CHIAVARI — Inizia oggi la stagione '83-84 dell'Entella: la squadra biancoceleste parte per il ritiro di Varese Ligure, dove svolgerà la preparazione precampionato e dove [illegible] fer[illegible] sino al 13 agosto. La [illegible] si ritrova in mattinata [illegible] il bar Davide di piazza Cavour e [illegible] 13 pranzerà alla Trattoria Anselmo, vicino al casello [illegible] di Lavagna. Da lì si trasferirà in pullman a [illegible] Ligure e nel pomeriggio svolgerà il primo allenamento.

«*La sede vera e propria del ritiro — precisa l'allenatore Vezzoso — è l'Albergo della Ginestra, a 5 chilometri dalla vetta del [illegible] Centocroci (quota 1058), un luogo isolato che ci aiuterà a trovare la giusta concentrazione. Tutte le mattine faremo un lavoro specifico di [illegible] e training autogeni nel pomeriggio scenderemo a [illegible] rie Ligure per allenarci sul campo*».

Chi [illegible] problemi di lavoro, [illegible] Castagnola e Di Fraia, farà il pendolare e svolgerà [illegible] la seduta pomeridiana. [illegible] altri, mister Vezzoso in testa, hanno [illegible] combinare il periodo delle ferie con quello del ritiro.

«*Mancherà Guerra — [illegible] Vezzoso — che durante le vacanze si è fratturato una clavicola e dovrà portare il gesso per circa un mese. Salterà tutta la preparazione e comunque mi auguro di averlo in tempo per l'inizio del campionato.*

Tra i biancocelesti ci sarà anche Giarratana, giovane difensore [illegible] Balardo, che proverà per circa un mese. Assenti, invece, Chiarotto e Alfragene, [illegible] alcuni di [illegible] «Saranno sicuramente ceduti — precisa Vezzoso — e spero che vadano in porto ai più presto le trattative col Rapallo (Chiarotto) e l'Andora (Alfragene). Siamo sempre alla ricerca di un centrocampista, che si aggregherà alla [illegible] a ritiro iniziato».

Per completare la rosa arriverà quasi certamente Marchesini (Rapallo), [illegible] in [illegible] non è ancora definitivamente tramontato il discorso per Alfanni (Sarzanese).

«*Sarà un campionato molto duro — osserva l'allenatore — ma supremo fare ugualmente bella figura. Un [illegible] ritiro, comunque, l'ha alle [illegible] di stagioni fortunate*».

La prima uscita dell'Entella [illegible] «Comunale» avverrà il giorno 13 (ore 17,30) con la Sarzanese, mentre il 4 settembre partirà la Coppa Italia. «*Il nostro obiettivo principale — conclude Vezzoso — è naturalmente il campionato, ma non sottovaluteremo neppure [illegible] Coppa, [illegible] l'anno scorso l'Entella fece [illegible] degnissima figura*».

[illegible] comunque i quadri completi [illegible] squadra biancoceleste: portieri Cardinale, Castagnola; difensori [illegible] Fraia, Guerra, Gandolfo, Pinasco, Cerighino, Gentile, Giarratana; centrocampisti: Biabile, Olierri, Poggi, Scar[illegible] Mazzoleni, Tavoni; attaccanti: Telarico, Antonucci, Evangelisti.

Aldo Costa

Pezzi: «In Promozione sarà dura»

Il Sestri non vuole il ruolo di favorito

Programma biennale per tornare in Eccellenza

SESTRI LEVANTE — Al [illegible] [illegible] partenza del campionato di Promozione ci sarà anche il Sestri Levante, reduce [illegible] la [illegible] stagione dopo una lunga e onorata militanza nell'Eccellenza.

«Vogliamo disputare un buon campionato — afferma il presidente Pezzi — ma non partiamo certo con il ruolo di favoriti. Ci sarà da lottare con molte altre squadre e per questo sono [illegible] sente di procedere un immediato ritorno all'Eccellenza. L'obiettivo della Promozione potrà [illegible] centrato solamente con un programma biennale».

Sulla panchina rossoblu al posto di «Giovannino» Canepello siederà Giorgio Fossa, che nella passata stagione allenò con la Cavese il salto in Promozione. Fossa è un tecnico giovane (34 anni), ben preparato ed è sicuro di far bene. «Punteremo soprattutto sui giovani — dice — e vedremo di toglierci qualche bella soddisfazione. Ho in mente una formazione agile e veloce, che pratichi un football spettacolare. Per me sarà una stagione molto importante».

L'allenatore ha parlato con sé dalla Cavese il difensore Bertolino e i centrocampisti Nicolini e Fragano. Hanno cambiato casacca il portiere Castagnola (destinazione Entella) e il terzino Rossi rientrato alla Cavese per fine prestito.

«Abbiamo intavolato diverse trattative — riprende Pezzi — e parecchie di [illegible] allestire nella maniera conveniente. I nostri 'pistolini' più richiesti sono Righetti e Pannocca, ma il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la contropartita [illegible] valida. Per Pannocca c'era anche un interessamento dell'Imperia e il giocatore potrebbe raggiungere la squadra nerazzurra nel ritiro di Cervo».

Il Sestri Levante inizierà la preparazione precampionato lunedì 8 agosto e farà la sua prima uscita stagionale il giorno 13 al «Picco» di La Spezia con il Migliarina.

r. c.

S'è concluso il torneo San Siro di volley: ora scatta il «Faci»

Vince il Cin Cin per differenza-punti Tra le donne supremazia del Merzerino

Ancora negata agli organizzatori lavagnesi l'autorizzazione a giocare all'aperto

Il gran caldo d'agosto non [illegible] il circo [illegible] volley: i tornei continuano a calamitare l'attenzione degli sportivi e le trattative [illegible] mercato prosegu[illegible]o a ritmo incalzante.

[illegible] Sirio in archivio — S'è concluso a S. Margherita il «Trofeo S. Siro» e gli organizzatori sono più che soddisfatti. Lo spettacolo infatti non è mancato e gli spettatori presenti ogni sera sui campi parrocchiali di via S. Siro hanno avuto di che divertirsi.

Nonostante la sconfitta (2-1) patita nell'ultimo match contro il Caffè Maurini Rapallo, il Bar Cin-Cin S. Margherita [illegible] è aggiudicato la competizione maschile. L'équipe sammargheritese (Pescio, Moradori, Luxardo, Verzina, Galli, Appari, Fico, Marina, Poro, Marchiavello, Noberini, Piazza) ha concluso il [illegible] a quota sei, alla pari del Caffè Rapallese e del Lido delle Sirene-Cavi di Lavagna, ma si è imposta per differenza punti.

In campo femminile, il successo [illegible] andato al Mercatino di Felice Lavagna che nell'incontro conclusivo [illegible] battuto (3-0) la Pannoteca [illegible] gherita. Le ragazze [illegible] Caporale chiudono a punteggio pieno (quota [illegible] davanti [illegible] Bar S. Siro S. Margherita (4) e al Cap S. Salvatore (2).

Via al «Faci» — E' [illegible] ieri sera l'edizione del «Trofeo Faci», torneo maschile organizzato dall'Acli Lavagna. Le partite si disputano [illegible] palestra comunale di via Dante a Lavagna, e si giocano due incontri ogni [illegible] (ore 21 e 21,45). Le squadre iscritte sono [illegible] Brigata Alpina Taurinense, il Pastificio Carmen, i Burgolati Pianello, il Bar Cin-Cin, la Boutique Adreveno. La formula è quella del girone all'italiana con gare di sola andata. La manifestazione si concluderà sabato.

Questa sera scenderanno sul parquet Pastificio Carmen e Burgolati Pianello (ore 21), Brigata Alpina Taurinense e Boutique Adreveno.

Bonicelli si lamenta — Giannetto Bonicelli, presidente dell'Acli Lavagna, è visibilmente contrariato: il Comune non gli ha [illegible] l'autorizzazione a disputare all'aperto il «Trofeo Faci» e si rischia quindi di ripetere l'insuccesso della recente «Coppa Città di Lavagna».

«E' [illegible] — dice Bonicelli — giocare in forma estiva al coperto: il [illegible] farà lentami gli appuntamenti, così come si è verificato per la "Coppa". Se in futuro non ci verrà assicurata la completa disponibilità [illegible] una sede all'aperto, che potrebbe [illegible] tradizionale [illegible] Milano, non ripeteremo più il "Trofeo"».

[illegible] col botto — L'Elos Chiavari femminile sta per ufficializzare due acquisti «bomba». I tecnici Ru[illegible] Grammaglia stanno definendo gli [illegible] dettagli con [illegible] Jean D'Estrees per perfezionare il trasferimento [illegible] Chiavari [illegible] due giocatrici che consentirebbero all'Elos di fare un salto di qualità.

«*Non posiamo [illegible] fare nomi precisi* — dice [illegible] — [illegible] *questo doppio accordo potremmo lottare per la Promozione in serie B*».

Il coach chiavarese quindi non [illegible] sbottona, ma [illegible] chiaro che i due obiettivi sono la Perrando e la Fusco, coreggiate da tempo dal club levantino.

s. c.

Bis di Cesari alla Scoglina

GENOVA — Augusto Cesari, della sezione Grifone di Genova, si è aggiudicato la 3ª edizione della «Favale Malvaro - Passo della Scoglina», gara automobilistica di slalom in salita riservata a veicoli di serie preparate a prototipo. La gara era valida per il «Trofeo Ford-Fasci Varesi» ed era anche la sesta prova del circuito «Challenge Ford 1983».

Cesari, alla guida di una [illegible] X 1-6 prototipo, [illegible] cont[illegible]biglio [illegible] nella prima [illegible]

(s. c.)

Una campagna acquisti di prim'ordine

La Samm fa rivivere i vecchi entusiasmi

Si [illegible] per [illegible] il ritorno di Francois

SANTA MARGHERITA — C'è vivo attesa e molta curiosità attorno alla Sammargheritese edizione 1983-'84, che sta prendendo corpo proprio in questi giorni. I tifosi granata[illegible] hanno ritrovato l'entusiasmo e attendono con impazienza le prime apparizioni dei [illegible] squadra che, affidata [illegible] «mago» Vittorio Brogi, [illegible] nel giro di un anno, il prestigioso rientro tra il novero delle compagini di Promozione.

L'arrivo di nuovi [illegible] soprattutto di molti soldi, e l'abbinamento con una sponsor di dimensioni addirittura mondiali, la Toshiba, ha permesso al tecnico ed al d.s. Sandro Bruno, un volto nuovo per la piazza di Santa Margherita, [illegible] portare a termine sul mercato alcuni colpi di tutto rispetto. I difensori Oneri e Torre, [illegible] centrocampista Compagnone e l'attaccante Torriani, [illegible] esempio, sono tutti personaggi del calcio dilettantistico ligure che non si discutono.

Ma il [illegible] Brogi-Bruno è vicino alla conclusione di altre operazioni egualmente importanti. [illegible] dà [illegible] per sicuro il ritorno in casacca arancione del «cervello» Francois, da due stagioni [illegible] forza [illegible] Varazze: Francois, che ha 36 anni, ma non li dimostra affatto, ha alle spalle una carriera ragguardevole, tutta spesa [illegible] campi della serie [illegible] fu anche alle dipendenze [illegible] Gianni Di Marzio, quando il vulcanico allenatore partenopeo era alle prime esperienze di panchinaro; la sua ottima visione di gioco, la sua facilità nell'impostare la manovra, senza dubbio, gioverebbero alla nuova Sammargheritese. Dovrebbe arrivare [illegible] il giovane attaccante [illegible] un portiere che potrebbe uscire dalla ristrett[illegible] Unia, Sobrero e Motta.

Il raduno delle forze arancioni è fissato per il 28 agosto, alle 10, presso lo stadio «Brocardi». E' prevista una prima settimana di durissimo allenamento per poter affrontare una nutrita serie di amichevoli nei primi giorni di settembre.

Stefano Bonali

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (piazza Antiochia 2/a, tel. 543.341): Storia perversa (Divieto minorenni). V. 15, Or.: 15.20; 17,10; 19; 20,50; 22,40; L. 4500.
ARISTON (via San Matteo 15r, tel. 208.549): Blue velvet. V. 16, Or. 15,30; 17,20; 19,10; 20,50; 22,40; L. 4500.
CENTRALE (via S. Vincenzo 101, tel. 580.560): Bonsai inquiet. V. 15, sp. Ore 15 un. 22,30 c. 4000.
DORIA (via Colombo 11, tel. 583.588): Voices and Instruction. V. 15. Ore 15, 16,55, 18,20, 19,45, 21,10, 22,40, L. 4500.
GIOIELLO (via Gioia 101r, tel. 206.801): Le piccole colpevoli. V. 15. Or. 15, 16,55, 18,50, 20,40, 22,40, L. 4500.
RIVOLI (via XX Settembre 18, tel. 589.812): Tootsie, con D. Hoffman e J. Lange. ↑ Il Palco. Or. 15,30; 18; 20,20; 22,40; L. 3000.
SMERALDO (viale Carmagnola 7, tel. 203.746): La compagnia di Sandra. V. 15. Or. 15; 16,20; 20,50; 22,30; L. 4500.
SUPERISERVIGNOLI (via Cesare Battisti 8r, tel. 883.734): Blue velvet. Ultim. V. 15. Ore 15; 16,10; 17,30; 18,40; 20; 22,30; L. 4500.
UNIVERSALE (via XX Settembre 31/3, tel. 542.217): Splendor. Or. 15; 17,05; 19,25; 20,55; 22,40; L. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

MIGNON (corso Armellini 4, tel. 891.007): Paradise pub attendant.

SECONDE VISIONI

CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 586.418): Amanda Lear contro.
DANTE (v. Cantore): Viale a nuovo da sole.

SAMPIERDARENA
A.B.C.: Doppio visione - Sexy orge college.
ASTORIA: Lezioni private di femmine. V. 15.
ELDORADO: Chiusura estiva.
MODERNA: nuovo programma.
SPLENDOR: Maschera blu. V. 15.

CENTOCELLE
COLOMBO: Incontri proibiti.

BORGO INCROCIATI
GARDEN: Chiusura estiva.
ROMA: Chiusura estiva.
VERDI: Puttin papa.

RECCO
ANNA: Baciami ancora.

ARENZANO
ITALIA (Arenzano estivo): Cinema a gratis.

COGOLETO
VERDI: Il nostro Tenente.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Paradise pub attendant.
MIGNON: Bonnie N Barbara.
LUX: riposo

CHIAVARI
ASTOR: Febbre sabato sera.
CENTRO: La storia di Bepino.
NUOVO: Flash protection blue.
ODEON: Bonnie Joe.
MIGNON: Amici miei parte ottava alla grande

RAPALLO
AUGUSTEO: Cacciatori del nuovo d'oro.
GIARDINO: Riposo.
ITALIA: Sulle orme della pantera rosa.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: Missing (Scomparso).
CENTRALE: Porta vasca.
CONCHIGLIA: Mistero in riviera che attende un'estate.

TORRIGLIA
ITALIA: Bonny e Clyde all'italiana.

PUNTI VERDI

ALBARO (Parco Villa Serafini): Soldato di ventura di A. Pierson.
BISTRO (Villa Rosa): Musica dinamite rock dal Lazio.
CRISTOFORO: **DELL'ACQUASOLA**: ore 21 Concerto a piano prepido.
VILLA DORIA: Le 4 piume di Zoltan Korda.
VILLA GIANALDI MEPPI: ore 21,30 Dan za Violenza danza and musica contemporanea.
VILLA GRUBER: Caravaggio di Alessandrini.

Jack Nicholson e Silvia Sparck in «Missing» ■ Cosa Gavras all'Ariston di Sestri Levante

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.186): Horror notturni.
ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20.583): Le sexy condiviali.
JOLLY (via P. Boselli 6, tel. 21.170): La casa delle hostess. V. 18.
DIANA: Gli accoglienti del cesso.

SECONDE VISIONI

FILMSTUDIO (p. [illegible] tel. 26.63.77): Nudo di donna.

ALTRE VISIONI

ALASSIO
CAPITOL: Tron.
COLOMBO: Pappa e ciccia.
EXCELSIOR: Blade buoni ed pattini
MOULIN ROUGE: Quello [illegible] strada.
RITZ: Il vendetta.
SALESIANI: Due lo sposo.

ALBENGA
ASTOR: Missing.
AMBRA: Due lo sposo.
CRISTALLO: L'uomo che parla dal cuscino
GIARDINO: Aggredito Rimando Elmi.
AL[illegible]MARINA
MARCONI: Cinque giorni un'estate.
MARCONI (estivo): In Chiara e la Bruna.
ALBISOLA SUPERIORE
DON NATALE LEONE: riposo
BORGHETTO SANTO SPIRITO
VITTORIA: E. T. l'extraterrestre
BORGIO VEREZZI
ASTRA: Il paradiso può attendere
SPLENDOR: I nuovi mostri.

CERIALE
FLORA: Pappa e ciccia
DOZEN: I nuovi barbari.

FINALE LIGURE
IDEAL: Keon il principe guerriero.
LUX: Amici miei.
[illegible]: Acapulco prima spiaggia e ultimo.
ARENA: E. T. l'extraterrestre
VITTORIA: Scuginzi.

LAIGUEGLIA
CORALLO: Bonnie e Clyde all'italiana.

LOANO
LOANESE: La casa stregata.
PERLA: Tornerà
STELLA: Ufficiale e gentiluomo.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Camorrista
APOTHEMA
ARISTON: E.T. l'extraterrestre.
ASTRO: Segni particolarmente proibiti.

VARAZZE
LE PALME: Nessuno è perfetto.
TERMI: Segno di mare
TERMI (estivo): Il vendicatore.
VERDI: E.T. l'extraterrestre.

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: Rocky
CENTRALE (Piazza Maurizio - via G. Cascione 56, tel. 40.877): Lilly e il vagabondo.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 7, tel. 73.745): Tron
ROSSINI: riposo
DORIA CENTRO: Ricominciamo.
CHIMO MARINA
DUKESE: Cane e gatto
PENISOLA: Rocky III
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Tesoro e croce
CENTRO: L'ultima sfida di Bruce Lee.
DIANTRINO: Mary mare voglia di...

BORDIGHERA
OLIMPIA: ore 21 Apocalisse [illegible].
ZENIT: Tu dei buoni.

SAVONA

PRIME VISIONI

[illegible] (via Manzoni 2b, tel. 21.971): Ore 21,30 Balletto Nazionale di Colombia
ab12 (via Verzieri): Musiche in Sonno.
ABBA (via Manzoni 30, tel. 46.810): Chiuso per ferie
SAMPIERDARENA: Vibrazione erotiche [illegible] 18
CENTRALE (via Matteotti): Cinema.
SUPERCINEMA: Vigilato speciale.
ORFEO: Segni particolarmente proibiti.
ARISTON (all'aperto): Rocky III

Il programma d'agosto
La musica antica a S. Salvatore dei Fieschi

SAN SALVATORE DEI FIESCHI — Proseguono le iniziative per il decentramento musicale nell'entroterra, «pilotate» dalla sezione di San Salvatore della società italiana del flauto dolce. Un «pedalino» nato tre anni fa dall'attività del «clan» familiare Bragotti (quattro fratelli: Stefano, Daniele, Valentina e Simona, tutti studenti di conservatorio) e che ha dato vita in tre stagioni a decine di concerti di musiche antiche e classica, tutti ad ingresso libero, tenuti nella chiesa di San Salvatore «il Vecchio» davanti alla basilica dei Fieschi e molti altri centri della vallata, richiamando anche nomi di prestigio come Trabucco, Odero, Stern.

Il programma di agosto, messo a punto in collaborazione con la Provincia, la Comunità montana, l'Ente decentramento culturale e i vari Comuni interessati, è piuttosto nutrito.

Si inizia questa sera a Sestri Levante nella chiesa di Santa Maria di Nazareth con un concerto del giovane organista milanese Lorenzo Ciprianì, docente al conservatorio Benedetto Marcello di Venezia. In programma musiche dal diciassettesimo al diciannovesimo secolo.

Seguirà, il 6 agosto, a San Salvatore, il concerto per voce e cembalo di Alda Bellasich e Luisa Brezzi: musiche barocche francesi del sedicesimo secolo. La palestra comunale di Concenti (Ne) ospiterà quindi il 10 agosto un programma di musiche popolari ligure curate da Edward Neill, presidente dell'Istituto paganiniano e responsabile della sezione ligure della società di etnomusicologia.

Il 17 e il 22 agosto sarà la volta, nella frazione di Boccanecca di Cogorno e nella chiesetta di San Bartolomeo, dell'Ensemble «Musique de Joye», con un repertorio di musiche per flauti che va dal primo barocco al contemporaneo. Il 27 agosto, a Sestri Levante, concerto del «Modern Recorder Trio» (flauti): Margherita Degli Esposti, Stefano e Daniele Ramella in programma anche una prima esecuzione nazionale di un brano contemporaneo. La stagione estiva si concluderà il 10 settembre a San Salvatore.

m. r.

Incontro con il cantautore in concerto a Sestri Levante
Finardi: «Ho una voce tutta nuova costruita coi segreti della lirica»

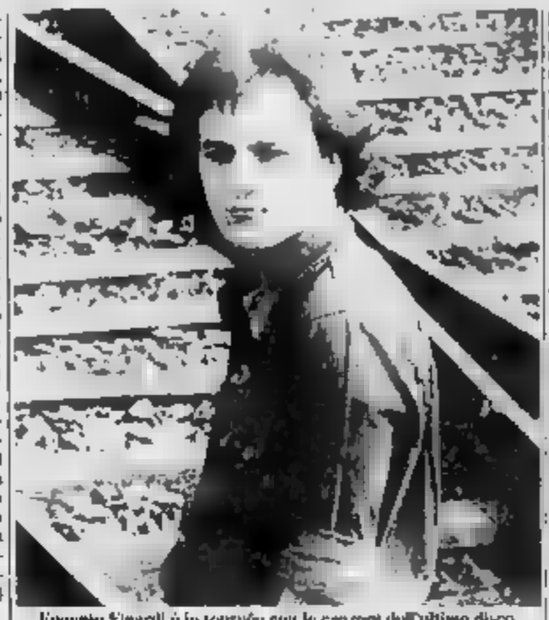
SESTRI LEVANTE — «Sono cresciuto ascoltando Gershwin, ho sempre adorato il blues più del rock. Del resto, mia madre è americana ed è stata una cantante lirica. Prima o poi la mia matrice classica doveva venire fuori».

Per una rockstar [illegible] *Eugenio Finardi, l'ammissione è clamorosa. Quasi da «pentito del rock». Joe Jackson, il famoso «vocalist» inglese ha fatto scuola? No Finardi rivendica la primogenitura della riconversione e* [illegible] *biglietto da visita presenta Dal blu, l'album che contiene il suo ultimo* [illegible] *Le* [illegible] *di Osaka.*

«Dove c'è tanta chitarra-sintetizzatore — *spiega Finardi* — ma questo non vuol dire che l'elettronica debba essere sempre associata alla meccanica, che i computers [illegible] utili a fare della buona musica. Persino Bach non voleva abbandonare il clavicembalo quando inventarono il pianoforte. Poi si è convinto».

L'improvvisata conferenza stampa [illegible] *Eugenio Finardi prima di salire sul palco del campo sportivo di Sestri Levante è quasi un monologo. Finardi rinuncia persino ad essere puntuale, beccandosi bordate di fischi dai duemila ragazzi seduti sul prato. Ma non ci sono problemi.*

«I concerti non esistono più. Suonare negli stadi non è più un incontro-scontro, come una volta. Quello che consumo stasera è un rapporto d'amore. Il pubblico oggi è diverso, più dolce, più comprensivo nei confronti dell'artista. E meno numeroso, ma questo [illegible] c'entra. Chi organizza i miei concerti sa che non c'è il rischio di perdere dei soldi».



Eugenio Finardi è in tournée con le canzoni dell'ultimo disco

Nell'affollato camerino, se chi gli fa notare che il blues va bene, ma che stasera gli chiederanno anche le vecchie canzoni. «Sicuro che farò anche brani come La radio e [illegible] *ribelle. Ma in un'altra maniera. Adesso ho imparato a cantare usando il diaframma. Me* [illegible] *ha insegnato mia madre che di* [illegible] *se ne intende. In tutto questo cambiamento c'entra si l'evoluzione musicale, ma anche il medico. Mi stava per venire un polipo alle corde vocali, che mi ha obbligato a correre ai ripari».*

Le due ore di buona musica di Eugenio Finardi hanno surriscaldato il tappeto verde del vecchio campo sportivo di Sestri Levante. Alle 3 di notte, i riflettori della musica giovane puntavano decisamente su Chiavari, dove ieri sera è arrivato la De Sio e stasera Battiato.

m. b.

Stasera a Chiavari alle 21,30 il primo concerto, al Covo alle 24 il secondo
Battiato e Califano per far notte

Battiato in concerto con danzatrice del ventre; Califano per gente più matura a S. Margherita

TIGULLIO — Nonostante la crisi generale che ha investito il settore degli spettacoli musicali, favoriti anche da certi preannosciuti organizzativi, la Riviera di Levante continua a offrire appuntamenti a ritmo serrato.

Stasera sono addirittura due gli spettacoli in programma: a Chiavari, infatti, allo Stadio comunale c'è Franco Battiato, con il suo show tra palmo, coro dei madrigalisti, danzatrice erotica, con Giusto Pio e Alberto Radius, mentre a Santa Margherita, il Covo di Nord Est, è di scena, per il consueto recital annuale, Franco Califano.

Due spettacoli, quindi, destinati a un pubblico diverso. Califano attira una folta schiera di spettatori affezionati; Battiato, dopo un inizio non felicissimo, sembra aver rigiudagnato molte delle posizioni perdute

Le televisioni private in Liguria

TELEIMPERIA

UHF 24, 38, 58, 61 — Ore 13 Telefilm serie Hartley e Fulmine del [illegible] 13 Telesette; 17,30 Film rosa; 19 Film; 20,30 TVI telefilm; 21 Telefilm; 21,30 Film - Rock step.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film La ragazza delle Amazzoni; 11,30 Tre volte donna; 12,30 Cartoni animati; 13 Tg Tris; 13,30 Telefilm; 14 Musicale; 15 Film Arrivano i [illegible], comico 1957; 15,30 Documentario; 17 Sesar; 18 Tg Tris; 18,30 Telefilm; 19 Il pirata nero, rubrica; 20 Tg Tris; 20,15 Tutta cinema; 20,30 Musicale; 21,15 Asta Baltì Tris; 24 Sceglitevelli, [illegible] Spettacolo notturno.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 16 Cartone animato della sera La gang dei pupazzi; 16,30 Telefilm della serie Jet Smart; 19 Documentario della serie Lasciateli vivere; 20 Tg 31; 20,15 Telefilm della serie Project Ute; 21,15 Telefilm della serie Lancillotto 008; 21,45 Film I pirati della costa; 23,30 Tg 31; 0,30 Telefilm della serie Peloncyndam.

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 12,30 Wild West, telefilm; 13,30 Jolanda la figlia del corsaro nero, film avventura; 15 La [illegible] di Joanna Fortier, telefilm; 15,30 Alberi di cuore, telefilm; 14,30 Un uomo da battere, film commedia sentimentale; 17,50 Alì l'agavotto; 18,50 La storia di Joanna Fortier, telefilm; 19,20 Il baseball; 20,30 L'assedio di Parigi, film storico; 22 Lucy Ball, telefilm; 22,30 Discorriamo, spettacolo musicale; 23 Ufchend, appuntamento settimanale con lo spettacolo; 24 Intermezzo di mezzanotte; 24,05 Basta con la guerra fascismo l'amore, film-comico; 1,30 Bigfoot contro Bocca Bionda Yard, film spionaggio; 3,10 Dutch in fundo.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 12 Cartoni; 13 Telefilm Rawna, 13,30 Telefilm Cowboy in Africa, 14,30 [illegible] in music. ■ Film [illegible] Il pendolo vivente orientale, 17,30 Cartoni animati, 18,30 Telefilm Cowboy in Africa, 19,30 Notiziario; 19,40 Intervallo [illegible]. 20 Telefilm K[illegible]; 20,30 Film [illegible] blu, west 1934; 22 Notiziario, 22,15 Ballotta; 22,30 Film [illegible].

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 57, 58 — Ore 11 Film Delitti sul set live, 12,30 Telefilm Ore 17: quando suona la sirena; 13,20 Telefilm Honey West; 13,45 Cartoni Pinocchio; 14,10 Telefilm Wanted; 14,35 Telefilm La famiglia Addams; 15,30 Film Il generale morì all'alba; 17 Telefilm Honey West; 17,25 Cartoni Pinocchio, 17,50 Telefilm Wanted, 18,15 Musicale; 18,30 Telefilm Polvere di stelle; 19,15 Telefilm Ore 17: quando suona la sirena; 20 Telefilm La famiglia Addams; 20,30 Film Le tentazioni quotidiane, comm 1963, 22 Telefilm Polvere di stelle; 22,30 Film Salomè; 24 Follie di carta; 0,20 Telefilm Ore 17: quando suona la sirena; 1 Film della notte.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 12 Intervallo, telefilm; 12 Dollaraga, cartone; 13,20 Zoom Tg Pomeriggio, notiziario; 13,30 Le avventure di Lassie, telefilm; 14 Bocco matto, telefilm; 14,50 Film Supersonic Man, fantascienza, 1979; 18 Bye bye boys: il piccolo guerriero, cartoni; 18,30 Ironside, telefilm; 19,20 Settegiorni rubrica settimanale; 19,35 Zoom Tg Pomeriggio, notiziario; 20 Le avventure di Lassie, telefilm; 20,30 Film Super Kong, avventura; 22 Scacco matto, telefilm; 23 Mistergiorno - Oroscopo; 23,05 Baseball, telecronaca di un incontro; 24 Film Una sporca area, drammatico fantascientifico, futuro, 1978.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 18,30 Anche i [illegible] piangono, telenovela; 18,55 Anche i ricchi piangono, [illegible], 19,20 Diario flash; 19,25 Selvaggio West, telefilm; 20,10 Tempo; 20,20 Tarl nelbiro; 20,35 Oroscopo; 20,40 Diario 7; 21,15 Film Amore insieme commedia; 22,50 Diario [illegible], 22,55 Burt, lezione n. 2; 23,05 Abatjour; 23,10 Telenovela Anche i ricchi piangono; 23,55 Telenovela Anche i ricchi piangono; 24 Film Missione contro i cacciatori di teste - Oroscopo.

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 56 — Ore 8,30 Buongiorno Italia, [illegible] mattino; 8,35 Phyllis, telefilm; 9 Alice telefilm; 9,30 Mary Tyler Moore, telefilm; 10 Lou Grant telefilm; 11 Giorno per giorno, telerotocalco; 11,30 Rubriche; 12 Il mio amico Arnold, telefilm; 12,30 Help!, gioco musicale condotto da Fabrizio Carmosi e Stefano Santospago; 13 Il pranzo è servito, gioco a premi condotto da Corrado; 13,30 Sentieri, teleromanzo; 14,30 [illegible] Hospital, teleromanzo; 15,15 Film Mr. Hobbs va in vacanza, comm 1962; 17 Barnaba, telefilm; 18 La piccola grande Nell, telefilm; 18,30 Popcorn, [illegible] musicale; 19 Tutti a [illegible], telefilm; 19,30 Kung-fu, telefilm; 20,25 Pallasik, telefilm; 21,25 Film La ventiquattresima [illegible] donna 1967; 23,25 Sport: Tennis; 0,25 Film Incubicio in prima pagina.

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 8,30 I supereroi, cartoni; 10,30 Film Una spada per due comm 1962; 12 Operazione sottoveste, telefilm; 12,30 I bambini del dottor Jamison, telefilm; 13 Protezione medica, telefilm; 13,20 Zoom Tg Pomeriggio, notiziario; 13,30 Le avventure di Lassie, telefilm; 14 Bocco matto, telefilm; 14,50 Film La ragazza dell'ultimo spettacolo, giallo 1978, 16,30 Perry Mason, telefilm, 17,30 Microsuperman, cartoni, 18 Bim Bissera, cartoni, 18,30 Quella casa nella prateria, telefilm, 19,30 Quincy, telefilm, 20,30 Falcon Crest, telefilm, 21,30 Film Il misterioso caso Peter Proud, dramm, 1974; 23,25 Domani sul Canale XIII; 23,30 F.B.I., telefilm

TELENORD TN4

UHF 24, 30, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 8 The Jeffersons, telefilm, 9,30 Funny Face, telefilm, 10 Victoria Hospital, telefilm, 10,30 Chiamate 22-22 Ironside Breakdown, film dramma poliziesco; 12 Senza sangue, telefilm; 13 Allori di cuore, telefilm; 14 Laura, telefilm, 14,40 A viso aperto, film western 16,30 Skippy il canguro, cartoni, 17 Popeye, cartoni, 17,30 Cartoni animati, 18 Calvin, cartoni, 18,30 The Jeffersons, telefilm, 19 Il mio amico fantasma, telefilm; 20,30 Tutto le donne del re, film drammatico storico, 22,50 L'ispettore Tagan, telefilm, 23,15 Decisi spietati, film drammatico

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 18,30 Leggiamoli insieme, 20 Cartoni Yogi, 20,30 Sceneggiato Jeanne Fortier; 21 Film Il cacciatore solitario, avv 1972, 22,30 Telefilm La bella di Ritter; 23 Film La polizia interviene: ordine di uccidere.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 35, 39, 45, 48, 55, 58, 62, 69. — Ore 14 Il cacciatore, 14,30 Sport e brividi, 15 L'Elfo di Eva, 15,30 Bellamy, 16,30 Speciale fantascienza, 17,15 Ephemeride, 17,30 Sidestreet, 18,30 Diretta da studio, 20,30 Film L'agguato, 22,15 Ephemeride; 22,30 I viaggi e le avventure; 23 Sport e brividi, 23,30 Il re del quartiere.

TELE[illegible]
ITALIA 1

UHF 34, 38, 47, 57 — Ore 8,30 Re Leonardo e le sue avventure, [illegible], 9,50 La principessa Zaffiro, cartoni; 9,30 Adolescenza inquieta, sceneggiato, 10 Sherlock investigatore sciocco, film comico, Usa 1962, 12 Gli Snorri, telefilm, 12,30 Vita da streghe, telefilm, 13 Film Elvis Rock; Rocky Joe - Carletto il principe dei mostri, cartoni; [illegible] Adolescenza inquieta, [illegible], 14,30 Film per le tv [illegible] in [illegible], film drammatico. Usa 1977, 16,25 Film Bum [illegible] Leonardo e le sue avventure - La principessa Zaffiro, cartoni - Sally la lece, telefilm - Heidi, cartoni, 18 La grande valanga, telefilm, 19 Wonder woman, telefilm, 20 Soldato Benjamin telefilm, 20,30 L'amato degli Oscar. Un uomo una donna, film romantico, Francia 1966 (Oscar 1967 per il miglior film [illegible] e [illegible] miglior sceneggiatura), 22,20 I racconti del brivido, [illegible], 23,20 Boxe: Darryl Anthony - Roberto Hernandez / Manny Valenzuela - Luis Santana / Tony Rivada - Jimmy Jackson - Orosocpo, 0,20 Winston Churchill, telefilm, 1 Don Auguel, telefilm

TELEGENOVA

UHF 35, [illegible] 42 — [illegible] La causa dell'avvocato O'Brien, telefilm; 13 Quella strana ragazza, telefilm; 13,30 West side Medical, telefilm; 14,30 Il super film del pomeriggio Il serve, drammatico, Gran Bretagna [illegible], 16,30 I topolini, telefilm; 17 Spanky e Ted Pals, cartoni; 17,30 Gli gnomi della montagna, cartoni; 18 Starzinger, cartoni; 18,25 Cartoni animati; 18,50 Anche i ricchi piangono telen[illegible], 19,45 Notiziario contenente [illegible] informazioni sport spettacolo e [illegible], 19,55 Il mondo di Plastic Man, [illegible], 20,25 Gunsmoke, telefilm, 21,25 Il grande film di Telegenova: Cannoni a Batasi, guerra, Gran Bretagna [illegible], 23 Anche i ricchi piangono telenovela, 23,30 I quattro tassisti, film commedia, Italia 1963, 1 Rintintash, contenitore di informazione, [illegible], spettacolo e...; 1,10 L'uomo di Laramie, film western, Usa 1955, 2,40 Superbrivido, telefilm, 3,30 I grandi telefilms della notte.

TELECITY

UHF 29, 31, 47, 49 — Ore 7 telefilm The Rookies: Il Cartoni 9 Film del mattino, 10,30 Telefilm Cow Boy in Africa, 11,30 Telenovela Laura, 11,50 Girandola musicale; 12 Telefilm Peyton Place, 13 Telenovela Laura, 13,25 Telefilm L'[illegible] Ray, 14,20 Film [illegible], [illegible] Telefilm, 17 Girandola musicale, 17,30 Viva, spazio a per ragazzi di cartoni e telefilm, 19,30 Telefilm The Rookies; 20,25 Film L'armata di guerra - Segue Oroscopo 22,15 Telefilm The Rookies; 23,15 Vendita [illegible] video - Segue Non stop.

RETE 20

UHF 31, 38, 67 — Ore 12 Telefilm La strana coppia; 12,30 Telefilm La famiglia Addams, 13 Film Missione in Oriente, 14,50 Telefilm Peyton Place, 15,50 Pomeriggio per i ragazzi: Programma di cartoni, 18 Film Una pesante eredità, 19,30 Telefilm La strana coppia, 20 Cartoni Hanna Barbera; 20,30 Film La leggenda di Tom Dooley, 22 Film Cantare - Seguono Programmi Telecity.

PRIMO CANALE

UHF 53, 33, 28, 37 — Ore 13 Laura, telenovela; 13,30 La strana coppia, telefilm brillante, 14 Una parigina a Roma, film brillante, 15,30 Ute Dispetoso, guerriero [illegible], cartoni; 16 Sette morte in, telefilm; 17 Il corsaro nero, film avventuroso; 18,30 Ute Dispetoso, guerriero speciale cartoni, 19 Sette morte, telefilm, 20 La strana coppia telefilm, 20,30 I protagonisti, film avventuroso, regia di M. Fondato, 22 Cash and Tandarra, telefilm avventuroso, 23 Avventure in Brasile, film [illegible].

LE TELEVISIONI PRIVATE

F 1

[illegible] Vision plus, 12,30 Le tour [illegible] Journal, 13,45 Série L'homme invisible, 16,30 Cinque vies [illegible], 18 Le rendez-vous, 18,10 Dossier secret des trésors, 19,05 Météorologie, 19,15 Emissions régionales, 19,40 Jeu Super-dôme, 19,45 Jeu Mariono-les, 19,53 Loterie nationale, 20 Journal, 20,27 Tirage de Loto, 20,35 Vagabondages, 21,35 Portrait francophone: José Van Dam, 22,45 Contes fantastiques: Réflexions sur un miroir, 23,10 Journal, 23,25 Un soir, une étoile.

A 2

Ore 10,30 Antiope, 12 Journal; 12,10 Platine 45, 12,30 Série: Les envoyés des quatre grises; 13,30 Série: Le Virginien; 14,45 Un monde différent; Sur la piste des grands singes, 15,45 Dessin animé, 15,50 Sports dét. 18 [illegible] A 2, 18,40 Flash Info, 18,50 Des chiffres et des lettres, 19,15 Emissions régionales, 19,40 La théâtre de Bouvard, 20 Journal, 20,35 Téléfilm La bleue rouge, 21,35 Concert: Prokofiev, 22,25 Documant: La vie quotidienne de nos ancêtres, 23 Journal.

FR 3

Ore 19,10 Journal; 19,13 Emissions régionales, 19,35 Pour les jeunes, 19,50 Dessin animé: Ulysse 31; 20 Les jeux, 20,35 Série Fregoli, 21,30 Journal 21,55 Court métrage Charlot patine, de Charlie Chaplin (1916), 22,30 Film Prose d'orchestre, de Federico Fellini, 23,40 Prélude à la nuit, Cantate «Vivendo Amour», de Haendel.

APPUNTAMENTI FLASH: [illegible], CINEMA, TEATRO, [illegible]
I Vietnamiti danzano ancora a Nervi

GENOVA — *Nervi 83*, la serie di spettacoli ai parchi di Nervi, [illegible] aperta ieri sera con The Vietnam Dance Music Ensemble, la compagnia di danzatrici e musicisti vietnamiti, che replicheranno lo spettacolo stasera alle 21,30. Il biglietto costa cinquemila lire.

Lotta in piazza a Lavagna

LAVAGNA — In piazza Vittorio Veneto alle 21, *Spazio aperto*: manifestazione di lotta in collaborazione con la «Chiavari rinasce». Sempre alle 21, nel campetto di corso Genova, torneo calcio di calcio dei Sestieri di Lavagna: gara eliminatoria.

Sampierdarena fa [illegible]baret

GENOVA — Continuano le manifestazioni dell'Estate Sampierdarenese. Stasera alle 20,45, a Villa Bassi, spettacolo di cabaret con Carlo Pistarino e Michele Dolcino. L'ingresso è gratuito.

I burattini a Sarzana

SARZANA — Il Teatrino dell'Es presenta stasera alle 21 in piazza Calandrini *Burattini a striscie*, spettacolo per bambini.

Concerto [illegible] voci a Manarola

MANAROLA — Concerto vocale a Manarola, stasera alle 21 nella Chiesa di San Lorenzo Piccini. Federici e Pellegrotti interpreteranno brani di Dowland, Croce, Carcini, Pergolesi e [illegible].

Calamai-Nazzari ai Punti Verdi

GENOVA — Il cinema nei Punti Verdi prosegue stasera a Villa Gruber, di Castelletto, Villa Doria a Pegli, e Villa Bombrini, in Albaro. Saranno proiettati, rispettivamente, *Cavarraggio*, di Goffredo Alessandrini, con Clara Calamai e Amedeo Nazzari, *Le quattro piume*, di Zoltan Korda, con June Duprez e John Clements, e *Soldato di ventura*, di Arthur Pierson, con Douglas Fairbanks jr., Helena Carter.

Musica in tour a Moneglia

MONEGLIA — Sul campo sportivo della «Bocca», spettacolo musicale *Tuttinsieme tour 83*, con Radio Aldebaran e Boy Music.

Apre in questi giorni a Sampierdarena un locale tutto «riciclato»
Siete pronti a ballare in metropolitana?

GENOVA — *Durante il periodo della campagna elettorale, in vari punti della città erano stati affissi manifesti che annunciavano prossima apertura Metrò.*

Qualcuno si è chiesto se effettivamente non si trattasse di una forma di propaganda indiretta, come tutti quei lavori di miglioramento che vengono fatti precipitosamente quando si avvicinano le date delle consultazioni elettorali. Il passaggio era sibillino, visto che il progetto della metropolitana è rimasto in discussione per anni mentre lievitano i costi e i lavori sono praticamente appena cominciati.

In realtà, la pubblicità si riferiva a un nuovo locale, [illegible] discoteca che riapre in questi giorni i battenti dopo un «lifting» completo: si tratta del New York di Sampierdarena, in via Walter Fillak, divertente appunto il Metrò.

L'interno è tutto in bianco e nero in bianco e nero sembra essere la scelta dominante di quest'anno, visto che anche il nuovo Lido Anyway adotterà questo contrasto, con atmosfere [illegible] subway newyorkese. All'ingresso, infatti, un bigliettario controllerà il pass della corsa.

All'interno, un pannello fosforescente riproduce la mappa della Quinta strada e i grattacieli di Manhattan. Il pubblico camminerà, come appunto nelle stazioni della metropolitana, lungo percorsi segnati da ringhiere.

Non mancano, in questa cornice di novità, i riferimenti al trasporti non sono originali «al cento per cento»: a Torino già esiste un locale con lo stesso nome e la stessa ispirazione, la discoteca Lady Godiva di Diego Abatantuono, sulla costa romagnola, è strutturata come una stazione di servizio, [illegible] fanno [illegible] pompe di benzina all'interno.

S. Stefano d'Aveto

Le sagre Esotismo di casa

SANTO STEFANO D'AVETO — Il turismo dietro l'angolo — esotismo a due passi da casa — è la vera scoperta dell'estate 1983.

A Santo Stefano d'Aveto, il calendario è denso di appuntamenti che uniscono alle sagre e alle feste religiose anche mostre e tornei sportivi. Si comincia il 7 agosto, con la festa campestre nella foresta del Penna, con giochi vari, balli all'aperto ed escursioni sui monti vicini. Il 6 ci sarà una gara di sci-orma.

A Ferragosto [illegible] celebrerà la festa patronale di N.S. Assunta, il 21 quella di N.S. di Guadalupe. Dopo i vari giorni, la festa votiva [illegible] monte di Maggiorasca, poi il 28 la [illegible] patronale di Pievetta.

Durante il [illegible] di agosto, inoltre, saranno esposte le opere dei pittori Bolmida, Pecchioni e Bardelli.

Siasera dalle 23 all'Acquasola

Joe Sentieri al pianobar

Genova. Stasera all'Acquasola, dopo le 23, funzionerà il pianobar con un pianista molto conosciuto e non solo a Genova, Joe Sentieri, già cantante di successo nei glorioni Anni Cinquanta. Per il cinema, nella stessa Acquasola, verrà proiettato alle 21,30 «La Festa patronale di Pasquale Marzio», un film sul terremoto girato un paio di anni fa a Genova

TEATRO ARISTON
SANREMO
Prenotazioni: tel. 719.71

Mercoledì 3 agosto 83 ore 21,30

BALLETTO NAZIONALE DI COLOMBIA

IN ANTEPRIMA ITALIANA ECCEZIONALE SPETTACOLO DI DANZE, CANTI E RITMI SUDAMERICANI

[illegible] 4 agosto 83 ore 21,30

TOQUINHO E LA SUA BAND

UNA CHITARRA E TANTE EMOZIONI PER L'UNICO CONCERTO IN LIGURIA

In movimento il quadro politico del Savonese

Il psi si riorganizza Comunisti all'attacco

Riunito per la prima volta il «Comitato gestione» dei socialisti - Il pci deciso: «Sangalli adesso deve dimettersi»

SAVONA — Renato Pezzoli, genovese, psiconsole di Ugo Intini, ha riunito ieri il comitato di gestione della federazione provinciale del psi, che è composto da Tommaso Amandola, vicesegretario regionale, da Paolo [illegible], presidente della Camera di Commercio, da Lorenzo Pastorino e Giancarlo Ferraro, della componente di Martoia, e da Guido Bonino, sindaco di Cengio.

E' la prima volta che il gruppo chiamato a collaborare attivamente con il commissario Intini sempre più impegnato in campo nazionale dopo l'incarico affidato a Craxi, si riunisce per fare il punto della situazione.

L'eco delle dichiarazioni di Intini ad Albenga («Siamo accusati a torto») ha avuto riflessi sulle decisioni del gruppo di lavoro, capeggiato da Pezzoli, membro dell'esecutivo regionale psi. Intanto, i socialisti savonesi hanno rivolto un preciso invito a tutti i partiti dell'arco costituzionale per un confronto sulla situazione politica locale dopo il caso Teardo. «Sbagliano coloro che ritengono di tederci piegati — noi stessi — dice Pezzoli — dopo le note vicende giudiziarie. Nostra intenzione è quella di avere contatti con gli altri partiti entro ferragosto, per un rapida chiarimento».

La mossa dei socialisti di chiamare a raccolta gli altri partiti per un confronto aperto [illegible] silenziare il clima polemico di questi giorni, arrivato al punto di far scricchiolare vecchie alleanze ai vertici dei principali enti locali del Savonese.

E prima fra tutte la giunta comunale del capoluogo, che sembra accusare non solo la [illegible] assenza [illegible] socialista De Domenico ma anche posizioni abbastanza divergenti tra alcuni componenti la maggioranza. I numeri non paiono concedere molto spazio alla progettiva da qualche parte, tuttavia, si ventila l'ipotesi di un clamoroso rinvasto: un pentapartito a palazzo Sisto IV per una soluzione omogenea rispetto al governo Craxi.

Intanto il gruppo consiliare comunista a palazzo Nervi ha chiesto le dimissioni del vicepresidente della Provincia, il socialista Gianfranco Sangalli, arrestato da un pool di sostituti per la vicenda Teardo. Il capogruppo, Santo Imovilli, sottolinea: «Nella dolorosa distinzione tra gli aspetti giuridici e quelli politici, riteniamo necessario trarre [illegible] comportamento e di costume da parte di chi è coinvolto nell'inchiesta che permettano sia il funzionamento delle istituzioni sia la tutela personale degli interessati». E stata chiesta anche la convocazione del Consiglio provinciale.

Ivo Pastorino

Ancora interrogatori sul «caso-tangenti»

SAVONA — Entro il 28 agosto il vicepresidente della Provincia di Savona, Gianfranco Sangalli, arrestato il 14 luglio con l'[illegible] di concussione e associazione per delinquere di tipo mafioso e corruzione, tornerà a Savona per essere interrogato. I suoi legali, gli avvocati Umberto Nanetti e Pier Guido Vivani, hanno rinunciato ai termini feriali, ma fino a dopo ferragosto sono impegnati.

Sangalli, rinchiuso nel carcere di Alessandria, è tranquillo. Oggi riceverà la visita dei familiari.

Le indagini continuano. Anche ieri i giudici inquirenti, Del Gaudio e Granero, hanno interrogato alcuni testimoni in modo particolare [illegible] sono soffermati sugli appalti della provincia e dello Iacp, l'Istituto autonomo case popolari. Per oggi sono previsti nuovi interrogatori. I magistrati hanno ormai accumulato un dossier voluminoso. L'inchiesta [illegible] si ferma [illegible] in provincia di Savona ma [illegible] dovrebbe allargare oltre i confini della regione.

Il recente viaggio dei giudici Granero (ufficialmente era in ferie) [illegible] confermerebbe.

g. p. c.

Augusto Migliorini, sindaco di Finale dal '46 al '75, aveva 72 anni

E' morto il «Comandante»

Per undici anni aveva guidato il porto di Savona - Dalla prima elezione all'amarezza per il mancato seggio in Parlamento - La carriera militare - Con un blitz notturno fece abbattere la caserma della Guardia di Finanza - Il contatto con la gente

Augusto Migliorini

FINALE LIGURE — Augusto Migliorini, sindaco di Finale Ligure dal 1946 al 1975, presidente dell'Ente Porto di Savona per oltre undici anni, è morto ieri nella sua abitazione di via Brunenghi. Aveva 72 anni ed era nato a Piemonte il 23 marzo del 1911. I funerali si svolgeranno domani mattina a Finalborgo, alle ore 10, nella chiesa di San Biagio.

Se ne va con Augusto Migliorini la storia di Finale dal dopoguerra all'inizio degli Anni Settanta, e quella del porto di Savona, che per sfinge il «comandante» lasciò nel 1979 dopo aver abbandonato quattro anni prima, il Palazzo Comunale.

Il male lo aveva colpito nella primavera dell'anno scorso e dall'autunno era immobilizzato a letto, lo hanno assistito sino all'ultimo la seconda moglie, Ines Ruggeri (la prima Susanna Noale era morta nel 1961) e i quattro figli, Giorgio, alto funzionario della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Roberto, Angelo Barrallo, Roberto e Maurizio, impiegato alla «Piaggio».

Per i finalesi, anche quando si ritirò dalla vita politica, era rimasto il «sindaco», anzi «O cumandandore». Fu eletto in primo turno nelle amministrazioni della Liberazione, nel 1946, dopo aver comandato sommergibili e corvette ed aver avuto [illegible] nominato dal comando alleato ufficiale di collegamento con i partigiani. Lasciò la poltrona [illegible] primo cittadino per un breve periodo, [illegible] 1960 al 1964 (fu sostituito il compagno di partito ed ex collega in giunta, avv. Vincenzo Durazzo), ufficialmente perché aveva bisogno di un po' di riposo.

Ma in Migliorini c'erano anche amarezza e delusione. Nel 1958 non era riuscito a conquistare quel seggio in Parlamento che tutti davano per scontato anche senza l'appoggio (proteste!) degli ambienti della Marina Militare di La Spezia, risolto, con 17 mila preferenze, primo dei non eletti della lista democristiana che in provincia di Savona mandò alla Camera gli on Cappa, Rivaben Italo.

Quattro anni di riflessione, poi il comandante tornò di nuovo in sella. Fu rieletto sindaco nel 1964 sempre a capo di una giunta controllata dalla dc sino alle prime esperienze del centro-sinistra che caratterizzarono la sua ultima legislatura. Nell'agosto del 1975, alla fine del mandato, decise di non presentarsi più in lista [illegible] la sua lunga carriera politica, in quegli ultimi anni, l'uscita di scena dei [illegible] capocorrentizio.

Il generale Azara, nella sua storia «cruenta» di Finale e dei finalesi, parla a lungo di Migliorini delle sue origini liguri, della sua carriera militare (fu decorato con due medaglie d'argento e nominato grand'ufficiale al merito della Repubblica) e ne ricorda quel sorriso, che fu definito «alla Durbans», che negli Anni Cinquanta e Sessanta colorì il comandante le limpatte dell'irritante frammolle.

Sempre abbronzato, elegante, a volte anche calvato Migliorani fu, come si usol dire, l'uomo giusto al posto giusto quando nel 1954 fu nominato amministratore delegato del porto di Savona (che allora si chiamava Ente Portuale Savona Piemonte). Gli uffici erano in via Garibaldi lì e quattro stanze con tutti l'attuale direttore dell'Ente Portuale Giovanni Bono, la signora Bianca e pochi altri impiegati. Migliorini e Bono due giovani che arrivavano dalla Riviera alla guida di [illegible] scalo in espansione. Uno di Finale, l'altro di Spotorno uno sindaco, l'altro presidente dell'Azienda di soggiorno.

Migliorini rimase amministratore delegato fino al 1963, poi l'ente divenne autonomo e fu nominato presidente. Fu l'ultima sua carica che mantenne sino al 1979 (insieme a quella [illegible] presidente (dopo averne [illegible] stato consigliere e vicepresidente) della Società di Navigazione Italia Kuwaitiana a Savona) le foto-cartoline del porto che Migliorini spedisce di tanto in tanto a Roma: vi vedevano tutte le banchine occupate dalle navi e altri mercantili (anche tanti) in attesa in rada. «Speriamo che a Roma si accorgano finalmente del nostro porto», diceva ai suoi collaboratori.

Autoritario al punto giusto nel sindaco al di sopra delle parti, era sempre pronto [illegible] assumersi tutte le responsabilità. Come quando fece abbattere, con un autentico blitz notturno la vecchia caserma della Guardia di Finanza e rimosse [illegible] volere in piazza Vittorio Emanuele [illegible] quell'Arco [illegible] Spagna che era [illegible] via andando in pezzi. Alla sua opera si devono anche il lungomare Italia (una delle più belle passeggiate della Liguria), il porto turistico, le case popolari, le fogne e l'acquedotto.

A stato un sindaco che ha lasciato il segno nello sviluppo di una cittadina saltata dal cemento con l'unica macchia dello scandalo di San Bernardino che allora tutti vollero perché la politica della seconda casa (poi rivelatasi errata) era considerata [illegible] buon affare. Migliorini sarà ricordato come il sindaco che rendeva [illegible] terminato in mezzo alla strada dalla gente che gli chiedeva mille favori e mille raccomandazioni e lui aveva una parola buona per tutti, quel sorriso incancellabile sulle labbra.

Pier Paolo Cervone

Ieri un documento a sorpresa

Il psdi a Genova esce allo scoperto «Giunta subito»

Disponibilità a discutere la proposta di assegnare al pci la presidenza dell'assemblea

GENOVA — Il direttivo regionale del partito socialdemocratico, in un documento stilato al termine della sua riunione, lo dice: «disponibile a discutere la proposta avanzata [illegible] offrire al pci la presidenza del consiglio regionale, ritenendo utile che il maggior partito di opposizione partecipi all'impegno solidale per superare le più gravi emergenze della Liguria».

«Proposta che non è partita da noi ma ben chiaro» spiega il segretario regionale del psdi, Giovanni Matteazzi.

Ma nel documento approvato dal consiglio regionale socialdemocratico c'è un altro punto di estremo interesse: è quello dove si dice che «in presenza di richieste immotivate che tendano ad aumentare il peso di altri partiti, certo della legittimità del contributo dato, il psdi considera inderogabile risolvere la crisi regionale prima delle ferie estive, allo scopo di raggiungere questo risultato il psdi si dichiara disponibile a valutare la possibilità di agevolare il varo di un governo regionale che tenga conto dei punti programmatici e politici che il partito considera qualificanti, rinnovando dall'esterno contributi costruttivi, ma non acritici».

I socialdemocratici ritengono, in sostanza, che la situazione necessiti di una soluzione rapida quindi nel deprecato caso non si riuscisse a dar vita a un «pentapartito», sarebbero disponibili ad una forma di supporto (astensione, appoggio esterno) [illegible] un «quadripartito» (pri, psi, psdi, dc).

«Noi siamo disponibili a discutere tutto — è la conclusione del segretario regionale Matteazzi — Non accettiamo solo una diminuzione del ruolo del nostro partito».

Ritornando al primo punto dell'ordine del giorno il psdi interviene con un [illegible] proposta che da qualche tempo circola con insistenza nei corridoi del palazzo della Regione, dove si svolgono gli incontri tra i laico-socialisti (psi, psdi, pri e pli) e la democrazia cristiana per cercare di giungere ad un accordo che consenta di superare l'attuale crisi in cui versa il governo regionale.

Alberto [illegible]

Gli incontri di Boyer a Genova

GENOVA — L'amministratore delegato dell'Iri a Genova, il presidente del Credito Italiano, Alberto Boyer, ha proseguito ieri gli incontri per l'esame della situazione economica della Liguria e di Genova in particolare. Boyer, che la scorsa settimana aveva avuto uno scambio di vedute con i rappresentanti [illegible], si è incontrato con i responsabili della «Filse» (finanziaria ligure sviluppo economico) e dell'«Ires» (istituto ligure ricerche economiche e sociali).

TUTTI GLI APPUNTAMENTI E GLI SPETTACOLI DELL'ESTATE IN RIVIERA: CONCERTI, SAGRE, FESTE E «ROTONDE SUL MARE»

Le ballerine colombiane a Sanremo A Savona sono di scena i tahitiani

Vignette umoristiche a Bordighera, a Albisola Superiore Forattini - Un ricco programma di musica classica

Sanremo: Una scena del «Ballet» nazionale della Colombia

[illegible] si conclude stasera, a Villa Faraggiana, ad Albissola Marina la mostra personale dei disegni di Giorgio Forattini. L'orario per il pubblico è quello degli altri giorni, dalle 16 alle 23.

Settima serata oggi al Primavera di Savona, per i «Maestri artigiani di Liguria», la rassegna che raggruppa alcuni dei più suggestivi e antichi mestieri della nostra regione. Fra le manifestazioni collaterali, stasera alle 21,30 sul piazzale d'Arme è la volta del balletto internazionale «La ora Tahiti».

Alle 21 nella sala della Sms Aurora di Valleggia si inaugura l'Estate Quilianese con il primo di cinque concerti di musica classica. E' di scena oggi il pianista Mauro Castellano che eseguirà brani di Haydn, Scarlatti, Cherubini e Mozart.

Oggi si inaugura a Bergeggi il Festival de l'Unità ai giardini del Castello. Ogni sera piatti da buongustai e vini tipici, ballo [illegible] orchestre, mostre.

[illegible] conclude questa sera a Finale Ligure presso il campo sportivo comunale il festival dell'Unità di Borgo. In programma specialità gastronomiche e il tradizionale ballo all'aperto.

Concerto pianistico, alle 21,30, presso l'ex Scuola materna di viale Martiri a Albenga: suonerà Paolo Sammartano, che risultò tra i vincitori della terza edizione del festival nazionale di pianoforte «Città di Albenga». L'ingresso è gratuito; l'organizzazione è dell'assessorato comunale alla cultura.

Al dancing [illegible] pozzi di Loano suona l'«Equipe del ritmo», [illegible] spettacolo di fontane luminose.

Prosegue a Imperia, alla spianata Borgo Peri, la Festa dell'Unità. Il programma [illegible] prevede l'apertura degli stand alle 19. Alle 20,30 dopo alcuni giochi popolari, nei pressi della capitaneria (Area Giovani), si disputerà la finalissima della gara [illegible] tiro alla fune. Alle 21 (Area Spettacoli), concerto con la Barbablue [illegible].

A Sanremo, in piazza Colombo, la pro [illegible] via la «Festa del Libro» che durerà fino [illegible] 20 agosto: migliaia e migliaia di volumi italiani e stranieri sono esposti [illegible] bancarelle per [illegible] manifestazione che è patrocinata dall'Unicef. Nel corso della festa verranno anche assegnati due premi.

Musica e danze tengono banco. Al Casino municipale questa [illegible] debutta Anna Maria Rinoli che [illegible] tre giorni sarà la vedette del Roof Garden accompagnata dall'orchestra del Casinò diretta da Sergio Nanni con i cantanti Oscar e Loredana e il balletto «Crazy Music-Hall». Al Teatro Ariston, questa sera, grande spettacolo del «Ballet» Nazionale di Colombia». Ai giardini Vittorio Veneto prosegue la «Festa de l'Unità» dalle 19 alle 21 «Discoteca giovane»; dalle 21 alle 24 ballo liscio con il complesso «I pirati del liscio». Si balla anche al Roof Garden del Piccadilly di Ospedaletti: vedette delle serate è la cantante Nuta Guerri.

Al Palazzo del Parco di Bordighera prosegue l'esposizione delle vignette partecipanti al «36° Salone internazionale dell'umorismo».

A Cannes questa sera alle 21,15, in piazza della Posta a [illegible] Bocca, «Trois de la Marine», un'operetta eseguita dalla Compagnia di Marsiglia. All'Esagone, nella chiesa, alle 21, musiche di Brahms con il duo violoncellistico Offenbach e al piano Berdaud.

Nel Principato di Monaco alle 22 nei giardini della Porta Nuova serata danzante all'insegna del charleston [illegible] il gruppo Roger Ardon mentre al grande auditorium alle ore 21 José Van Dam si esibirà con l'orchestra filarmonica di Montecarlo diretta da James Furst.

Il grande sax di Sonny Rollins in esclusiva per «Alassio jazz»

Il celebre musicista americano parteciperà al Festival - Unico concerto in Italia

Sonny Rollins sera la vedette del Festival jazz di Alassio

ALASSIO — *Il Festival del jazz di Alassio ritorna quest'anno con la prestigiosa proposta del concerto (unico in Italia per il 1983) del sassofonista Sonny Rollins, al livello delle migliori edizioni della sua lunga vita, quattordici edizioni dal 1970 ad oggi.*

Gli organizzatori della rassegna (Azienda di soggiorno e Comune) hanno reso noto il cartellone con il nome di Rollins, [illegible] dei grandi del jazz mondiale, ieri mattina. Come vuole la tradizione pluriennale, la data scelta è quella del primo fine settimana di settembre. All'auditorium all'aperto «Enrico Simonetti», [illegible] Parco S. Rocco si alterneranno [illegible], sabato 3 e domenica 4 settembre, tre complessi.

Nella prima serata spetta ad un gruppo italiano, il «Jazz Ensemble di Sanremo» aprire questa edizione del festival più longevo d'Italia. I passisti sanremesi si presenteranno in questa formazione: Pietro Tonolo (sax tenore), Riccardo Zegna (piano), Dodo Goya (basso), Roberto Gatto (batteria), Giuseppe Bonaccorso (percussioni). Seguirà quella che è l'ultrazione [illegible] della rassegna. Charles Tolliver (tromba), che guida un quartetto di tutto riguardo composto anche da John Thomas (chitarra), Philip Allmette (batteria), Neil Stine (basso elettrico).

La serata di domenica 4 settembre sarà dedicata per intero al concerto di Rollins, che il direttore artistico [illegible] Festival, [illegible] Lama, è riuscito ad assicurarsi con un [illegible] colpo approfittando [illegible] un viaggio che l'artista statunitense (che ha al suo attivo alcune delle migliori incisioni del jazz moderno, realizzate, fra gli altri, con Miles Davis e Max Roach) compie in Europa per suonare ad un festival in Austria.

Rollins è accompagnato da quattro fuoriclasse strumentisti, Bobby Broom (chitarra), Ricky Blake (basso elettrico), Tommy Campbell (batteria), Clifton A[illegible] (trombone).

Contrariamente allo scorso anno, l'ingresso sarà a pagamento, con un biglietto, tuttavia, del costo contenuto che però recupererà, seppure solo in parte, gli oneri organizzativi.

Romano Ribaldi

Dopo un inizio incerto, Teresa De Sio ha fatto centro

«La più bella voce del rock» ha conquistato anche Pietra

Teresa De Sio

PIETRA LIGURE — [illegible] bastate poche gocce di pioggia e un palo di grossolane «gaffes» del suo [illegible] ge», a [illegible] il concerto di Teresa De Sio a Pietra Ligure.

Circondata [illegible] un «muro» impenetrabile, eretto [illegible] chi ne cura le pubbliche relazioni (in modo così smaccatamente esagerato da sconcertare buona parte degli addetti ai lavori), salita sul palcoscenico con mezz'ora abbondante di ritardo rispetto al previsto, Teresa si è difesa con le sole armi che possiede: la sua incredibile [illegible] e la sua indiscussa professionalità. Alle note delle prime canzoni, anche i più «duri» sono crollati e la De Sio, da «grande diva e star che si fa attendere e poco si concede», è ritornata ad essere quella che tutti si aspettavano di vedere e ascoltare: una delle cantanti più semplici e preparate del nostro panorama canoro. E' stato forse quello dell'eccessiva semplicità solo un'iniziale però. Purtroppo limite della sua esibizione di Pietra. Senza «fare scena», con assenza quasi totale di coreografia, ha proposto ai le circa 2500 persone presenti una serie di motivi «melodico-multiculturali» che, anziché far decollare [illegible] serata, hanno stordito gli spettatori fino a spazientire gli [illegible] Commentava più [illegible] Teresa: «E' una scelta, questa che [illegible] fuor le mie emozioni dirette in due tempi distinti: il primo, dedicato a motivi che [illegible] debbono "maturare" più che ascoltare, in sintonia solo con se [illegible]. Il secondo, rivolto a stimolare alcune forme della comunicazione di gruppo, come i cori, gli urli, i salti e i battimani e pochi sentimenti [illegible] patriottici».

Il risultato è stato proprio questa seconda parte. Se con il suo primo grande successo «Voglio e torno», il pubblico non è lasciato andare a un lungo e caloroso applauso, «Ariò» e «Amore [illegible]» sono state salutate da urla e proprie esplosioni [illegible] che [illegible] ha più abbandonato lo stadio di Pietra anche non ai soli spettatori-ritlettori.

Teresa De Sio ha mostrato due modi diversi di fare spettacolo, di proporsi come interprete: ma tendendo fede ad un unico modulo espressivo il binomio voce-dialetto (napoletano). che «non è un limite, ma lo strumento di una ricerca cantante che il pubblico ha mostrato di recepire». Le vendite del suo ultimo lp, «Terra De Sio (re-)» le stanno dando pienamente ragione.

Fulvio Damele

Saranno rappresentate la «Casina» (replica) di Plauto e l'«Elena» di Euripide

Borgio Verezzi, il finale in crescendo questa sera Rascel e sabato l'Aldini

BORGIO VEREZZI — Questa sera sbarca Renato Rascel, e sabato Edmonda Aldini, che salirà in piazza Sant'Agostino a Verezzi per riproporre la *Elena* di Euripide, già prevista per il 30 luglio ma [illegible] rappresentata per il fuggevole arrivo del cantore della romanesca, con le sceneggiature.

Per la seconda rassegna nazionale «Il teatro classico per i nostri giorni», allestita dal Comune e Comitato manifestazioni culturali di Borgio Verezzi, si prepara dunque una conclusione in crescendo.

Alle 21,30 di oggi, dunque, seconda e ultima replica di *Casina*, la commedia di Plauto della quale Rascel oltre che protagonista, nelle vesti di Lisidamo, sarà anche coregista della ragazza litiga e sposa, è anche regista e autore delle musiche.

Al suo fianco Claudia Salvatori [illegible] moglie che interpreta questo ruolo anche nella finzione scenica come Cleostrata. Il cast è completato da un gruppo di «cervelloni» cantanti: Franco Angrisano (Olimpione), Lelio Pranzo (Filargiro), Antonello Marcelli (Alcesimo), e Gianna Lee (Perdifumo).

Casina, la trovatella creata tra Lisidamo e il figlio [illegible] Cristo, sono state curate da Sergio Ammirata, Mirella Mario Dotolone (Cleostrata), Tiziana Bacarella (Pudicizia) e Adalgisa Fadda (Lena).

Per Renato Rascel e Claudia Salvatori un successo a Borgio

Il de Chirico De Chiara «In questa grande pianura che vorrebbe vedere non tanto la vicenda situazione di un umano [illegible] quanto la sventura [illegible] un autobus che urgentemente [illegible] per [illegible] una [illegible] ma [illegible] per [illegible] una [illegible] mondiale [illegible] per [illegible] una [illegible] Affidata a Renato Rascel un personaggio del genere andrà [illegible] specchiarsi in Rascel Renato, [illegible] il bello del teatro sta proprio nella sua rivincita».

Il simpatico [illegible] presidente [illegible] rassegna sarà del dibattito una medaglia d'oro, ricordo della Riviera Ligure e offerta dalla «Banca» [illegible].

Della stagione di prosa di Verezzi più si può [illegible] un primo bilancio, del tutto positivo. Il pubblico [illegible] giudizio molto più spartano che si potrà aspettare [illegible] da giovedì, ritorno [illegible] del borgo [illegible] Verezzi [illegible] un tempo ad [illegible] quarant [illegible] spettatori giornalieri [illegible] complessa organizzazione [illegible].

Stefano Delfino

Il calendario degli appuntamenti musicali

Quiliano, «classica» per tutta l'estate

QUILIANO — Agosto a Quiliano sarà il mese della musica classica. Il Comune ha infatti allestito una serie di concerti nella sala della Sms Aurora, a Valleggia, che, per cinque serate (quattro ad agosto, una a settembre), polarizzeranno l'attenzione degli appassionati.

Il primo appuntamento è per oggi con il pianista Mauro Castellano. Il musicista, il cui spettacolo inizierà alle [illegible], prevede l'esecuzione di musiche di Haydn, Scarlatti, Cherubini [illegible].

Si riprende giovedì 11 agosto, sempre alle 21, con il gruppo Amis (Antiquar Musicar Italian Studies) di Savona, il cui repertorio è imperniato [illegible] musica vocale strumentale [illegible] primo Rinascimento al primo Barocco.

Giovedì 18 agosto, ancora alle 21 di scena [illegible] giovane pianista Cinzia Bartoli che eseguirà brani di Ravel, Scarlatti e Beethoven. Il gruppo Amis-Iornera di scena giovedì 25 agosto (ore 21) con una sorta di replica dello spettacolo dell'11.

Infine, l'appendice di settembre, prevista per mercoledì 14, stavolta nel parco di Villa Mariana Quiliano, dove alle 21 si esibirà il Coro polifonico di Valleggia con le sue musiche e canti classici popolari. Il comitato organizzatore dell'Estate Quilianese ha anche già reso [illegible] i prezzi [illegible] le cinque serate: L'ingresso, a prezzo unico, è fissato in 2500 lire.

r. bg.

La Festa dell'amicizia

ALBENGA — S'inizia domani sera la Festa dell'Amicizia di Albenga nella splendida piazza Corridoni presso l'ex Federazione agricola. Alle 20 apriranno gli stand gastronomici. Poi ci sarà una sfilata folk del gruppo «I ragazzi di Genova». In serata danze con il complesso Fago.

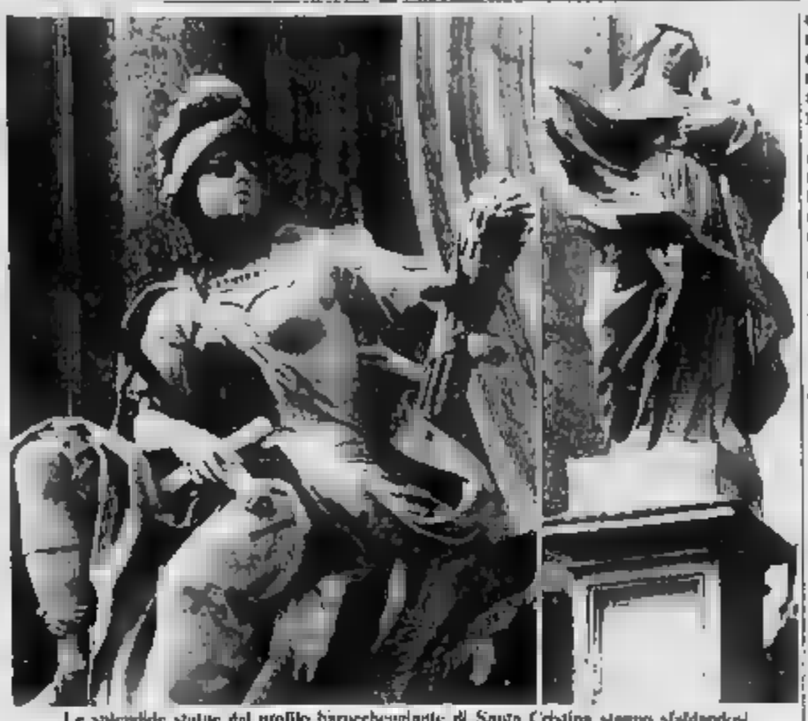
Questo programma ripetuto ogni sera fino all'8 agosto con l'inserimento [illegible] altre manifestazioni.

Venerdì infatti è previsto un incontro con il sindaco [illegible] Villalba con i suoi concittadini [illegible] immigrati ad Albenga, una esibizione ginnico-ritmica dell'Ariosto Lano e giochi a squadre; [illegible] la combola

Le statue di Santa Cristina ■ San Carlo corrose dallo smog

I due gioielli ammalati

Sembra che non ci sia rimedio al cancro della pietra che sta divorando ■ facciate delle due chiese di piazza San Carlo - Secondo la Soprintendenza ai monumenti, neppure le resine usate per i restauri danno sufficienti garanzie - Le pericolose vibrazioni del traffico



Le splendide statue dal profilo baroccheggiante di Santa Cristina stanno sfaldandosi

■ sono monumenti malati, alcuni ■ come irreversibile, altri sull'orlo dello sfacelo. Il problema è antico quanto l'inquinamento atmosferico.

Perché il mal di pietra che deforma, sfalda, intristisce splendide [illegible] che parevano destinate a sfidare il tempo sta nell'aria stratificata di acidi corrosivi che battono attorno il monumento, sta nella pioggia che porta il veleno scivolando sulle pietre e deposita le sue terribili uova nei pori, negli interstizi. Lì, batteri una volta sconosciuti lavorano come tarli in un mobile. Sulle vetuste pietre lo smog forma patine mortali, raggrinza costante che nessuno sa combattere.

Santa Cristina, una delle [illegible] chiese che fanno ■ ingresso [illegible] S. Carlo a via Roma, è minacciata dalla corrosione. Le statue che ornano la bella facciata juvarriana perdono lentamente il [illegible] profilo baroccheggiante, si accumulano su esse buchi deturpanti, cadono falangi di dita protese. In aprile, per effetto della corrosione avanzata, ■ era staccato un piccolo blocco del cornicione della parte [illegible] chiesa di S. Carlo.

Più volte s'è gridato allo scandalo perché le due chiese sono nel cuore del torinesi come il vicino Cavalì 'd bronz, come la Mole o la basilica di Superga (altri monumenti malati) e cento altri più o meno insigni. Abbiate (Vezzolano). Duomi, statue, facciate di palazzi sparsi nel Piemonte.

Aria e pioggia avvelenate, vibrazioni dovute al traffico, insulti ecologici e creazioni architettoniche innalzate per durare nel silenzio: basta dare uno sguardo alle statue che decorano i Giardini Reali per avere ■ malinconica [illegible] ma della devastazione galoppante.

Dalla Soprintendenza ai monumenti la voce della dottoressa Clara Palmas cancella la speranze e voglie polemiche: «*Dateci un metodo sicuro di restauro e metterò subito in moto un cantiere. Diremo che le attuali "cure" danneggiano accelerano il processo di deterioramento e provvederò immediatamente*».

Spiega che le resine usate per conservare la pietra non danno garanzia, aggiunge che eventuali restauri sono troppo rischiosi. «*Assicuro intanto che è possibile interrompere il traffico in piazza S. Carlo e ne sarà lieta perché alle statue minacciate arriverebbero scarichi [illegible] e meno vibrazioni*».

■ problema vero è tutto qui: il cancro della pietra nasce con l'inquinamento atmosferico, lo smog deturpa e corrode, le vibrazioni assistenti sono il secondo subdolo nemico [illegible] pietra. Per certi monumenti fatti da smontare la conservazione è possibile: basta portarli in un museo. Ma per gli altri? «*C'è chi ha proposto di trapiantarli: vedete un po'*».

Che fare? Forse una speranza piccola piccola c'è: la Regione sta studiando di convenzionarsi con l'università per mettere su un centro del restauro a misura-Piemonte. Sarebbe un passo avanti decisivo [illegible] necessario, attesa. Chissà che da questa iniziativa possa venir fuori anche la cura giusta per le belle, aeree statue che fanno di S. Cristina un gioiello.

p.p.b.

Ristoranti aperti

Il Comune [illegible] dato facoltà agli esercizi pubblici (bar, ristoranti, pizzerie, tavole calde ecc...) di restare aperti anche nei giorni di chiusura settimanale. L'elenco che segue non può tenere conto di questo provvedimento la cui applicazione dipende dalla discrezionalità di ciascun gerente.

Quartiere Centro: Balbo, via Doria 11; Bar Motta (nell servizi + risl.), corso V. Emanuele II 93; Bianchini, via Cibrario 3; Colosi, via Mercantili 7; Da Nicola, via Pó 20; Delle Indie, via Verdi 10; Duck Milano, via Cernaia 45; Europeo, solo mezzogiorno, corso Vittorio 17; Firenze, via S.F. da Paola 41; Ferrero, corso V. [illegible] II 64; [illegible] aml. via D.B. Dalmazzo 16; Ignazio via Rattazzi 1; Nuovo Regio, piazza Castello 117; Pampain, corso V. Emanuele II 45; La Pergola Rosa, via XX Settembre 35; Porcellano, via Amendola 6; Porto di Savoia, p. V. Veneto 2; Risorgimento, via Volta 3; Marechiaro, via S.P. d'Assisi 31; Statuto, p. Statuto 17; Tibidabo, via Pomba 5; La soletta, via C. Alberto 49; Toscano, via Misericordia 4; Da Piero e Federico, via M. di Pietà 23.

San Salvario - Valentino: Due Mondi, via Saluzzo 3; Del Corso, corso V. Emanuele II 29; La magione del tau, corso Brunelleschi 51; Ristodante, via Saluzzo 113; Da Cunsa (Grill), via M. Cristina 165; Lampione blu, via Saluzzo 23 bis; Sandro, via M. Cristina.

Crocetta - San Secondo: Al gatto nero, corso Turati 14; Lucullismo, via Assietta 5; trattoria La conca via Assietta 4.

Cenisia - Cit Turin: King Hua, via Brunetta 19; Drago, via Beaumont 31; da Carolin, via Veronese 48; Manolo, via Germanasca 37.

Campidoglio - San Donato: Al centro, via Bubbio 11/a; da Luis, corso Sulzera 56.

Aurora - Rossini - Valdocco: Capitano, [illegible] Vigevano 4; Valentino, [illegible] Novara 5; De Vitis Rocca, lungo Dora Napoli 18; Il Pirata, via Cigna 23; al Dora, via Cecchi 72; Lucio, corso Regina Margherita 106.

Vanchiglia: Da Peter, corso San Maurizio 61; Osteria, via Cumiana 23; Rosalni, corso S. Maurizio 25; La Rosa di Francia, via S. G[illegible]a 57.

Mercati Generali - Lingotto: La ciattaglera, via G. Bruno 310; Noè, piazza Guala 145.

S, [illegible] fojot, [illegible] Orbassano [illegible]; La smarrita, corso U. Sovietica 244; Quadrifoglio, [illegible] Settevagliema.

Miraflori Nord: Bologna, [illegible] Unione Sovietica 305; Città Giardino, via Reni 171; Reni, via Reni 125.

Parella: Giordano, [illegible] Francia 218; Da Nino, via Bianchi 48; Al [illegible] 11, [illegible] Cristalliera 11;

Madonna del Pilone: Alberghi, corso Moncalieri 288; [illegible] Beppe, corso Chieri 71; La nicchia, str. Traforo del Pino 109; La dentera, corso Casale 321; Sallincielo, str. Punicolare di Superga 3; Italia, a Superga; La siesta, str. Traforo del Pino.

Borgo Po - Cavoretto: Al Don Abbondio, [illegible] cheri 400; Circolo Brunasso, corso Sicilia 12; Bellavista, str. Santa Margherita [illegible]; Alberoni, corso Moncalieri 288; Bellavista, str. S Margherita 103; Garden, str. Valsalice 2; Fontana dei francesi, str. Pecetto 23; Gran corona, [illegible] so Moncalieri 502; Giuliano, str. S. Margherita 183; [illegible] gondola, corso Moncalieri 190; La griglia, str. ai Cupioli alti 7; New's Remo, viale Thovez 80; Da Carletto, str. [illegible] della Maddalena 119/4; Premiata osteria Hermada, piazza Hermada 10.

Mirafiori Sud: Quemado, [illegible] Bortolina 400; Grande Angelo, corso Orbassano 391; Residence, via Piave 62.

Ieri a Caselle voli in ritardo ■ oggi va peggio

Qualche disagio, ieri, all'aeroporto di Caselle per lo sciopero articolato (un'ora per turno) proclamato dal dipendenti della Sagat contro alcune decisioni della direzione aziendale sui turni festivi ■ Ferragosto, sull'uso della cravatta nella divisa sui biglietti stronzati. Molti voli hanno registrato ritardi fra i 30 e 60 minuti [illegible] la Lufthansa, facendo eseguire a personale proprio le operazioni di accettazione, ha fatto partire in orario i 37 passeggeri per Francoforte. Ieri, nel pomeriggio, c'è stato un tentativo di comporre la vertenza, ma non si è trovato l'accordo.

Oggi la situazione dovrebbe peggiorare perché la fermata prevista è di due ore per turno. L'Alitalia ha riprogrammato i voli senza cancellarne nessuno (soltanto il Parigi-Genova salta [illegible] conseguenza indiretta dell'agitazione a Caselle) ma sono previsti ritardi compresi fra gli 80 e i 150 minuti ■ quasi tutti i collegamenti. I passeggeri sono comunque invitati a presentarsi in orario in aeroporto, muniti di molta pazienza. L'agitazione giunge in un momento delicato delle partenze per le ferie e finisce per provocare disagi soprattutto a chi è diretto al Sud e nelle isole.

INDIRIZZI UTILI

ACCONCIATURE ITALO ROMANI, via Vigevano 20, tel. 482 943

ACCONCIATURE SIGNORA GIANNI TOMA, c.so Orbassano 298, tel. 393 632

ANTONIO CONSIGLIO hair coiffeur creazioni Da Vinci 28/d tel. 482 852

ATELIER DI BELLEZZA MASSORO, via S. Teresa 10 tel. 519 043 - 511 039

BIAGIO COIFFEUR e Visagiste via [illegible] tel. 868

COIFFEUR JOLIE FEMME, corso Vercelli 31, telefono 291 833

D'AFFATATO parrucchiere per uomo [illegible] e Via Tirreno 83, tel. 532 565.

ENTE SCOLARE accreditato corso Vittorio 29 (ingresso via Juvarra 5) tel. 650 958

HAUT COIFFEUR Dupont Luigi via Torino 3, telefono [illegible]

MARIA COIFFEUR bellezza e cura della capelli a Torino 2 (piazza Vittorio) tel. 887 347

NICO COIFFEUR, corso Francia 15.

NICOLA E ANTONIELLA saloni da coiffeur via C. Alberto 41, tel. 534 178.

NINI PETTENUZZO parrucchiere per signore via Alfieri 16, tel. 530 844

PARRUCCHIERE PER UOMO Enzo e Antonio, piazza Adriano 6, tel. 683 949.

PARRUCCHIERE UOMO MARIO TOGNI, corso Re Umberto 37, tel. 534 594

PINO parrucchiere signore, specialista in Permanenti 42 - Montebianco tel. 668 1206

DENTISTA ANCHE FESTIVI, gabinetto convenzionato via Carlo Alberto 35, tel. 530 042 Radiografia (esame completo)

DENTISTA specialista igiene apparecchi ortodontici 0/99, anche festivi. Lascia/ritira a domicilio (orario ufficio) via Cavour 16, tel. 512 369

DENTISTA aperto agosto a Nichelino riparte (ingresso via Piemonte 20 (Chiesa San Pietro) tel. 264 4[illegible]

MEDICO DENTISTA riapre consultazioni, protesi, impianti, ortodonzia, tel. 694 840

STUDIO DENTISTICO aperto agosto, via Lamarmora 23/3 tel. ore 9-12 e 15-19 tel. 655 504

SOCCORSO meccanico telefono e meccanico via [illegible] 1 nazionale 542 476

DENTIERA ROTTA? accorre ingegnere in garanzia 1 ora 534 [illegible]

ABBRONZAMENTO SANARINI Baby Club via Terino 43 tel. 688 886 orario continuato dalle 9.30 alle 19.30

AL CENTRARREDO a Carmagnola 5000 mq. di esposizione, il mese di agosto offerta speciale: una camera più una in omaggio (completa di [illegible] 2 540 000 lire 965 000) Dal 6 al 21 di chiuso per ferie

CASA DELLO SPOSO al via cerimonia e ricevimenti corso Francia 201, telefono 749 2[illegible]

COLORIFICIO TORINO, via San Donato 60 tel. 481 701, carta da parati, moquettes, rivestimenti, linoleum

DAVICO via C. Alberto 13 Pinerolo **DEAL-TO** l'antifurto e sportello per vostra Casa Mercato di Venaria e a Torino in via Lanzo 44

ELETTRODOMESTICI GALLENCA le cose [illegible] convenienza, via San Donato 44 tel. 596 286 corso San Maurizio

FIORI «IL MIGLIO», via Trieste 112, Nichelino piante Floreria tel. 625 087

FIORI NANDA corso Francia 11 bis, tel. 441 987 - 510 629 - 511 825

FIORI via Cavour 48, Moncalieri 640 581

OROLOGERIA MAYER, via Po 24 orologerie argenterie vendita pile, tel. 871 281

OROLOGERIA SVIZZERA anche riparate Piazza Nuova Grugliasco 604 273

ottico TATONI, corso Torlonia 8, tel. 837 274. Lenti extra, lenti corneali, occhiali. Consegna immediata

VENEZIA A TORINO spacci all'ingrosso di confezioni via Po 14, tel. 539 7000

DA CARLETTO al Colle della Maddalena. Self service al dispenso L. 22 000 tutto compreso. Tel. 687 0230

LA BECCACCIA ristorante tel. 881 0495 [illegible] via Rovereto 19 Torino

TINTORIA, via Cibrario 72 tel. 858 831

TINTORIA v. Montecuccoli 11 tel. 300 947

IDRAULICA lavabici cromatici lavaperle lavaglier riparazioni 1 33 10 81

PRONTO CASA apparecchi elettrici riparazioni elettriche [illegible] Tel. 593 503.

TV riparazioni tel. 770 677

TELEVISIONI riparazioni, tel. 319 288

ELETTRAUTO v. Belmonte 38, t. 640 240.

ELETTRAUTO v. Calandra 23, t. 878 455.

ELETTRAUTO v. Juvarra 9 t. 530 015.

ELETTRAUTO via Cimarosa 60 t. 852 520

ELETTRAUTO FARO, via Monti 35 angolo v. Nizza, Massimo d'Azeglio, tel. 859 054.

GOMMISTA c. Palermo 87/4 tel. 260 477

Se la vostra attività prosegue [illegible] la «tempo di ferie»

Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla **PUBLIKOMPASS S.p.A.**

Galleria San Federico 41 Via Marenco 32 tel. 650.945 - 650.944

echi di [illegible]

Barovero Mobili rinnova i locali

a Venaria e Druento commercializzano soggiorni, letti singoli, lampade, tavolini. Via Gorizia 45, angolo via Valprato. Causa rinnovo per ferie dal 1° al 22 agosto

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.881

[illegible] Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianco/nero

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

Corso Vittorio Emanuele, 107

Saldi

YELLOW SUBMARINE

VIA ROMA 19

Oxford

ARREDAMENTI PER BAMBINI E RAGAZZI

Vendita con sconti eccezionali

TORINO - VIA S. TERESA 7

Il Girasole

La boutique di SANTA RITA

Via Cadorna 21, tel. 385 [illegible]

uomo-donna

sconti 20-30

Corsari leggeri L. 60

Messaggi urgenti

AUTISTA magazziniere 25enne patente C-E cerca lavoro in zona città. Telefonare 536 540

VOLONTEROSO trentenne patente C-E offresi qualsiasi mansione. Telefonare 623 585 ore [illegible]

TUTTOMOBILI

TUTTOCUCINE

TERREMOTO DEI PREZZI

SEDE: [illegible] **PINELLI** [illegible] - [illegible]

DOVE TUTTO COSTA MENO

armadioni veneziani	550.000
camera ragazzi assortimento	465.000
salotto montagna matr. in pino	850.000
salotto barocco pelle capitone	[illegible].000
[illegible] letto veneziana	[illegible]
divano letto	150.000
poltrona letto	180.000
salotto matrimoniale	490.000
materassi lana	100.000
soggiorno moderno	650.000
tavolini doppio cristallo	50.000
soggiorno completo tavolo, 6 sedie	750.000
divani in stoffa matrimoniali	280.000
materasso ortopedico	100.000
scarpiere da	[illegible].000
materasso a molle	40.000
salotto pelle	1.450.000
sedie impagliate	20.000
ingressi	120.000
studio con libreria, scrittoio e sedia	950.000
letto ottone	[illegible].000
attaccapanni porta ombrelli	35.000
armadione stag. in rovere 6 ante	550.[illegible]

[illegible] esposizione [illegible] composi- [illegible] in

- Via Pietro Cossa 15
- Corso Trapani 71
- Via S. Donato 74

SIAMO APERTI AGOSTO

Castellamonte la ceramica e la cultura

Si apre sabato la Mostra della Ceramica e della Cultura di Castellamonte, giunta alla 23ª edizione. Rimarrà aperta fino a domenica 11 settembre. Il fitto calendario dell'esposizione è stato illustrato ieri nel corso di una conferenza stampa in Regione, alla quale ha partecipato il presidente della giunta Viglione.

Com'è noto ■ lavorazione artigianale [illegible] ceramica italiano ha proprio nella cittadina del Canavese uno dei centri più famosi e antichi. Vi sono infatti reperti archeologici che risalgono a epoche preromane. Ora vi [illegible] sono più 4 laboratori di «ginepri» fire dei quali [illegible] costituito una società che danno lavoro a 25 persone e 5 produttori di stufe (una cinquantina di addetti) che fabbricano ed esportano nel Nord Europa, in Canada e negli Stati Uniti 3-4 mila pezzi all'anno.

Conclusa con successo l'indagine degli agenti del commissariato San Paolo

«Ti facciamo recuperare i diamanti» ma era solo una truffa: due arresti

Gli agenti del commissariato San Paolo hanno arrestato [illegible] De Iure, 35 anni, via Vandalino 6 e Mario Massaro, 28 anni, [illegible] Molise ■. Dopo aver truffato un industriale avevano anche cercato di estorcergli dieci milioni.

Due mesi fa ■ 3 giugno), Gerardo Lanzavecchia, 43 anni, titolare della ditta L.D.I.T. (Lavorazione diamanti industriali) di via Molfetta 10, subisce un furto da 90 milioni in pietre grezze per speciali lavorazioni industriali. Nel tentativo di recuperare la refurtiva, l'uomo incarica un operaio di sua fiducia di far correre in giro la voce del furto.

Ben presto lo stesso dipendente viene contattato da Mario Massaro che dice: «*Io non so dove siano finiti quei diamanti, ma c'è un mio conoscente che lo potrebbe scoprire*». Dopo altri giorni di attesa è fissato un primo appuntamento con l'industriale. Si presenta Domenico De Iure, arrestato nel [illegible] '81 a Basilea sotto l'accusa di aver rapinato un miliardo di diamanti e ora in libertà vigilata.

«*Se ■ dai dieci milioni li facciamo recuperare l'intera refurtiva*» promettono il De Iure e il [illegible]. Quasi subito ■ il Lanzavecchia consegna loro un anticipo di [illegible] milioni.

Ma [illegible] il tempo e dei diamanti nessuna traccia. L'industriale protesta, i due chiedono il pagamento dei dieci milioni minacciandolo e facendogli capire che la sua fabbrica potrebbe subire qualche guaio.

Finalmente l'industriale si rende conto di aver a che fare con due truffatori e all'inizio della [illegible] ■ reelle in [illegible] con il commissariato San Paolo. Il Massaro viene fermato subito, il De Iure (che una volta ogni sette giorni deve presentarsi per controllo alla caserma dei carabinieri di Collegno) è bloccato dopo un lungo appostamento.

Lezioni gratuite

Il prof. Francesco Masera, in [illegible] la circoscrizione Crocetta - Sud Secondo - S. Teresina, terrà lezioni gratuite di latino e greco durante il mese di agosto per i rimandati.

La sede è in [illegible] Diego 8. Le lezioni di latino si tengono il lunedì - mercoledì - venerdì [illegible] 9,30 alle 12,30. Le lezioni [illegible] greco il martedì e giovedì dalle 9,30 alle 12,30; il venerdì [illegible] 17 alle 19.

Il provveditore prende possesso del suo ufficio

Da ieri tutti i documenti [illegible] provveditorato vengono firmati dal nuovo reggente, dott. Angelo Scialpi, che ha preso possesso del suo ufficio in via Cossa 18, dove si è anche incontrato con i funzionari per stabilire i primi contatti di lavoro, dopo la partenza per Roma di Lucio Pisani eletto deputato.

Il dott. Scialpi si è poi recato alla Sovrintendenza di corso [illegible] perché sarà suo compito reggere anche quell'ufficio che era stato affidato a Pisani Scialpi, che è provveditore titolare a Vercelli, ha annunciato che si stabilirà a Torino per conoscere e per cercare di risolvere più da vicino i delicati problemi.

Le televisioni private

Quarta rete

20 — Sport e brivido
20,25 Antropoteramo
20,30 Estremonde flash
20,35 Telefilm Bellamy
21,30 Speciali fantascienza
22,30 Telefilm L'eva di Eva
23,15 Primomercato
1,15 Sceneggiato Romance

Studio Nord

19 — Cartoni animati
20 — Film Ombre rosse di John Ford, con John Wayne, C Trevor
22,15 Telefilm Il tesoro degli olandesi
23 — Film La primula Smith di Leslie Howard, con Mary Morris (spionaggio)

Quinta rete

17 — Cartoni animati
17,30 Telefilm Dick Van Dike
19 — Telefilm La danzatrice di Benares
19,30 Telefilm Una famiglia intraprendente
19 — Telefilm Tobi
20 — Cartoni animati
20,30 Telefilm Perry Mason
21,30 Film Agenzia Harm di Gerd Oswald, con M. Richman (spionaggio, 1966)
23,15 Film Grande sia di S. Samperi, con L. Castel (drammatico, 1968)
0,45 Film Nudisti all'isola di Syr di J. Metz, con H. Tepoori (drammatico, 1967)

Nuova Manila

12 — Film Fiamme sulla costa dei barbari
13,30 Il cadrone
14,30 Telefilm La nuova avventura di Lassie
15 — Film I gladiatori dell'anno 3000
17 — Concerti dal vivo
18 — Film Sangue al sole
20 — Telefilm La nuova avventura di Lassie
20,30 Film Il circo della violenza
22,30 Proiezionando. Al terminé, film L'educanda

Telecupola

18,30 Film I dominatori di Mario Camerini, con Antonio Nazzari, Vittorio Gassman, Susanna Cohen
18,30 Telefilm Fuliette
20,30 Film La Bibbia del capitano di William H. McGann, con John Wayne [illegible] Barnes
22 — Telefilm Project Ufo
23 — Tg 4
23,30 Film della notte
1 — Notturno con la guerra

Telestudio Retequattro

8 — Cartoni animati
12 — Telefilm Operazione colloccasio
12,30 Telefilm I bambini del ballet Jamboree
13 — Telefilm Matt Helm
14 — Novela Agua viva
14,45 Film La famiglia Kowpak di R. Benedy, con S. Cunningham
16,30 Cartoni animati
18,30 Telefilm Quella casa sulla prateria
19,30 Telefilm Quincy
20,30 Telefilm Time Express
21,30 Film Bibbia senza paura di e con P. Newman
23,20 Telefilm F.B.I.
0,15 Film Per un'ora di gloria, con B. Crawford (western, 1967)

Italia 1 Antenna Nord

14,30 Film Salvataggio dall'isola di Gilligan, con Alan Hale junior, Bob Denver e Jim Backus
16,25 Bim Bum Bam, cartoni animati
18 — Telefilm La grande vallata
19 — Telefilm Wonder Woman
20 — Telefilm Soldato Benjamin
20,30 Film Brama di vivere di V. Minnelli, con Kirk Douglas, Anthony Quinn e Pamela Brown
22,40 Telefilm Racconti del brivido
23,40 Boxe
0,40 Telefilm Winston Churchill
1,30 Telefilm Dan August

Canale 68

18 — Film Alba di sangue
15,30 Natura selvaggia
19 — Telefilm Non è sempre calvalo
19 — Telefilm Hazzi
20 — Natura selvaggia
20,30 Film Jane in cassaforte
22 — Videosera
22,30 Film La commessa

R1 Tv

16,30 Film Il segreto di Ringo
19 — Tv Ragazzi
19,50 Cartoni
19,05 Telefilm Brock
19,55 Il regionale
20,40 Telefilm Talori
22,05 Il tempo delle cattedrali
23,05 Film Bilda selvaggio

Videouno

18 — Telefilm
18,25 Cartoni animati
19,15 Telefilm
20,45 Film
22,15 Sceneggiato
22,45 Film

GRP

12 — Film La banda Bonnot
13,45 Telefilm Laura
14,10 Telefilm Ranger della foresta
14,30 Film Gli invasori, con Carmen Mitchel, Alice ed Ellen Kessler
16,30 Telefilm Tocca e fa Millard
17,45 Telenovela Laura
18 — Telefilm Ispettore Regan
19 — Almanacco storico del Piemonte
19,45 Telefilm Side Street
20,30 Film Ultimo colpo dell'ispettore Clark, con Henry Fonda, Larry Hagman
22 — Telefilm The Bold Ones
23 — Film Violenziata, con Lucas Bosé, Maria Schneider
0,45 Dei giornali di oggi

RTA Rete A

18 — Telefilm Barnaby Jones
18,45 Telenovela Anche i ricchi piangono
20,15 Film Il letto di Vittorio De Sica, con Gabriele Pelotta, Giorgio Listuzzi (commedia)
22 — Telefilm Simon Templar
23 — Film Ponte di comando di Lewis Gilbert, con Alec Guinness e Dirk Bogarde

Tele Malta

18 — Telefilm Gli orsi di Hogan
18,30 Telefilm Harry O
20,30 Telefilm Agente speciale
21,30 Film
23,30 Film Annibale e la vendetta

Telesubalpina

17,15 Film Trappola per 7 spie
18 — Terza pagina Quasi tgt
[illegible] Cartoni animati
20,30 Film L'invitata
22 — Monitor Speciale musicale
22,30 Telefilm La famiglia Smith

Eventuali variazioni e omissioni dei programmi sono causate dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

La Esso I benzinai e la super

In merito all'articolo «*I benzinai contro lo sconto sulla super*» apparso su *La Stampa* del 21 luglio, la direzione della Esso Italiana fa conoscere ora la sua posizione. «*Liberalismo il segretario della Faib torinese* — spiega nella lettera — *di ritenere che 42 lire al litro siano un margine di distribuzione eccessivo, anche se va ricordato che i margini riconosciuti negli altri Paesi europei, ai cui prezzi sono allineati quelli italiani, sono nettamente inferiori a questa cifra. Di natura completamente diversa, invece, il problema della "correttezza" delle informazioni che fornisce sull'organizzazione dei punti di vendita a "self-service": quanto dichiarato non corrisponde né alla logica né al vero*».

E prosegue: «*La trasformazione [illegible] punti di vendita in "post payment" si basa su rapporti di reciproca convenienza tra gestori e Esso.*

Dopo aver ricordato che la trasformazione di ogni punto vendita comporta un investimento di 200-300 milioni e che finora 48 distributori praticano lo sconto con reciproca soddisfazione e risultati positivi, la Esso ribadisce che «*l'iniziativa non è quindi quel "meccanismo assurdo e iniquo" che sostiene il segretario Faib.*

Soggiorni Fiat — La Fiat informa le famiglie che i bambini sono regolarmente giunti a destinazione nel soggiorno [illegible] Cautione della Presolana.

il gruppo fabbricanti mobili

[illegible] sicuramente [illegible] a chi aprirà [illegible] un negozio di mobili, chi è rimasto, i suoi amici [illegible] sono APERTI [illegible] anche AGOSTO [illegible] vi intratteniamo con migliaia di offerte

MOBILI A META' PREZZO

i prezzi scontati sono tutti chiaramente esposti

consegne ovunque in Italia e all'estero

[illegible] oltre rateazioni sino a 36 mesi senza anticipo

vi aspettiamo a:

mobilopoli [illegible]

SUPERMEC DEL MOBILE [illegible] RIVOLI

CASA DEL MOBILE [illegible] BORGARO

Ottimi risultati per gli studenti di Imperia

Davvero buone vacanze con una maturità «ok»

Le promozioni sfiorano il 98 per cento - «En plein» per Classico, Istituto per il commercio, Itis e capitani del Nautico

IMPERIA — «Buone vacanze»: due parole, [illegible] anonima sul margine [illegible] un tabellone [illegible] gli esiti degli esami di maturità: per [illegible] studenti imperiesi l'augurio [illegible] è avverato. La percentuale dei «maturi», negli [illegible] capoluogo, sfiora il 98 per cento.

Liceo Classico — Sessantatre iscritti agli esami e tutti promossi (33 del «De Amicis» [illegible] Imperia e 30 provenienti dal «Rossi» di Ventimiglia). Tra [illegible] studenti del capoluogo, le votazioni più alte (60/60) sono quelle di Barbara Agnese, Guido Canetto e Claudio Valle. Il più bravo [illegible] «Rossi» è Mauro Giganti, unico maggiore di Ventimiglia diplomato con la massima votazione.

Liceo Scientifico — Su 77 candidati, 72 «maturi». Bei gli studenti che hanno meritato 60: Maria Laura [illegible] Perale, Della Gandini, Angelina Giordano, Giuseppe Garello, Marcella Pastore ed [illegible] Pagliari. Da segnalare anche le ultime votazioni (58/60), ottenute da Gianpaolo [illegible] e Marina Vassallo.

Istituto tecnico «Ruffini» — Sono [illegible] 180 sapranni. I nuovi ragionieri e [illegible] 15, [illegible] 18, hanno conseguito il diploma di geometra. Tra i candidati [illegible] presenti anche [illegible] studenti della sezione staccata di Pieve [illegible] Nessun iscritto, tra i geometri, ha raggiunto la massima votazione. Un diploma da [illegible] per 8 ragioniere: Laura Acquarone, Bianca Botta, Giovanni Carli, Giovanna Davaldo, Lorena Mastaldo, Giovanni Sciaguata, Carlo [illegible]masco, Maria Antonella Vio e Federica Richer[illegible] (quest'ultima della sezione staccata di Pieve).

Istituto nautico — «En plein» [illegible] gli iscritti al [illegible] capitani (17 su 17), e [illegible] promossi, [illegible] 21 candidati, nella sezione macchinisti. Tra i nuovi capitani la votazione più [illegible] (58) è quella di Fabio Panaino; Martì [illegible] [illegible] M. è risultato il più [illegible] tra i macchinisti. All'Istituto [illegible], tra gli iscritti alla maturità, anche [illegible] Elisabetta Simonato e Piera Garello, [illegible]be promosse nel corso capitani.

Istituto professionale per il commercio — Tutti promossi i 16 candidati alla maturità. L'unico [illegible] è quello di [illegible] tutta Ascheri; staccato di [illegible] soli punti Mirella Colella e Roberto Mancuso.

Ilia — Trascorreranno vacanze felici anche gli studenti dell'Istituto di via S. Lucia: tutti diplomati i 20 candidati all'esame di maturità. In cinque hanno raggiunto la votazione [illegible] alta: Gabriele Bettini, Marco Calvi, Marco Prioli, Federico Anselmi e Christopher Francis Coelho (quest'ultimo è un ragazzo nativo di New York che ha frequentato a Imperia l'intero corso di studi).

m. f.

Una nuova sostanza chimica per combattere le fiamme

NIZZA — Una [illegible] per [illegible] gli incendi è stata [illegible] a punto a Valrose, nei laboratori dell'Università [illegible] Nizza, [illegible] tre serie di prodotti chimici, che fino ad ora sono stati adoperati separatamente: sono i ritardanti, le polveri di spegnimento e gli ignifughi, [illegible] sono stati sono prevenzione.

I ricercatori, in un primo tempo, s'erano orientati [illegible] due soli elementi. Venivano [illegible] usati liquidi [illegible] [illegible] ed azione, e [illegible] meno popolare cioè il petrolio.

Poi è stato aggiunto un terzo additivo chimico polivalente, creando [illegible] prodotto universale che [illegible] utilizza con maggiore efficacia negli incendi [illegible] foresta a largo raggio.

Il direttore [illegible] Centro, monsieur Aimée Canabon, e Roger Vandamme, uno dei migliori specialisti in questo campo, hanno assicurato che questa nuova barriera non danneggia [illegible] come avveniva [illegible] passato, i boschi e la [illegible] teatro delle fiamme.

Inoltre questa recente scoperta sarà un ottimo elemento per far [illegible] che l'assicurazione da fuoco non sia più una delle principali cause di morte sul fronte degli incendi.

Naturalmente [illegible] stati eseguiti [illegible] il nel centro anti-incendio di Valrose, [illegible] [illegible] poter apparire se tali additivi chimici siano dannosi, ed i risultati sono stati più che positivi.

Il centro di Valrose sarà inoltre dotato, per [illegible] prima volta [illegible] Francia, «una particolare [illegible] delle informazioni» che potrà fornire esaurienti spiegazioni sul modo [illegible] impiego del prodotto stesso a tutti coloro che lo richiederanno.

l. m.

Molti giocatori preferiscono «emigrare» verso la Francia

Il Casinò ora incassa di più ma il sequestro lo danneggia

In luglio c'è stato un aumento [illegible] 842 milioni rispetto allo stesso periodo dello scorso anno - Anche il rapporto mance-introiti s'è stabilizzato [illegible] livelli normali

SANREMO — Luglio porta fortuna al Casinò del fiori. La casa da gioco nel mese passato [illegible] ha incassato 3 miliardi [illegible] milioni di lire. Nello stesso periodo, lo scorso anno, erano solo 2 miliardi 643 milioni: c'è quindi [illegible] [illegible] incremento [illegible] 842 milioni.

«Dopo un periodo abbastanza critico — hanno dichiarato i tre "custodi sequestratari" della casa da gioco, Antonio Semeria, Natalino De Francisi ed Erio Pucini — la situazione sta assumendo toni più rosei. Anche la presenza sono [illegible] aumento. Il Casinò di Sanremo torna, anche se con qualche difficoltà, a piacere. [illegible] mese [illegible] luglio di quest'anno [illegible] presenze registrate sono state 24.946. Rispetto allo scorso anno abbiamo avuto 1387 giocatori in più. Anche questo è un segno [illegible] recupero, [illegible] sotto il profilo della credibilità che dell'efficienza».

Alcuni segni [illegible] miglioramento e ripresa cominciano ad affiorare. La riapertura [illegible] giochi americani si è rivelata una mossa vincente [illegible] mese di luglio hanno registrato 5685 presenze. Nel [illegible] erano rimasti chiusi per mancanza di croupiers.

Anche il vecchio scopetto di «torti ai tavoli verdi» sta perdendo consistenza. Il rapporto mance-incassi si è stabilizzato sul 37% e sembra avviato [illegible] binari della normalità.

Negli ultimi [illegible] giorni i croupiers solo [illegible] mance hanno incassato 1 miliardo e [illegible] milioni. [illegible] 50% finirà nelle loro tasche, il resto andrà, in [illegible] una convenzione, [illegible] Comune. Negli ultimi mesi il rapporto mance-incassi era del 68%. A volte anche [illegible] 73%. Percentuali che anche diversi pubblici amministratori ed esperti di Casinò [illegible] avevano avuto difficoltà [illegible] dichiarare «anomale e fortemente [illegible] sospette».

I problemi da risolvere, fuori e dentro la «casa bianca» della Riviera, sono [illegible] Tra i più gravi ed urgenti l'appalto ed il sequestro. Fino a quando sul Casinò esisterà la mappa del giudice e del «custodi» difficilmente si renderanno clienti ed incassi.

Il giocatore diffida per natura dei giudici, teme di poter incappare in qualche controllo da parte dell'autorità giudiziaria [illegible] della Guardia di finanza. Chi ha il pallino del l'azzardo preferisce agire senza dovere dare spiegazioni sul [illegible] patrimonio [illegible] così a Sanremo si preferiscono i casinò della Costa Azzurra. [illegible] ra fiumi [illegible] denaro varcano il confine di Ventimiglia [illegible] Montecarlo.

«Se la nostra casa da gioco non *riesce soffocando tre milioni problemi* — hanno dichiarato alcuni croupiers — [illegible] luglio gli incassi *potranno* benissimo superare i 5 *miliardi Siamo andare* [illegible] Casinò [illegible] *Mentone o a Beaulieu*. I due meno importanti [illegible] conta, *per capire che fortuna stiamo perdendo ogni giorno. Il 70% dei giocatori sono italiani, villeggianti e turisti di Sanremo, Bordighera, Ventimiglia, Alassio, Imperia, [illegible] Muri- [illegible] che snobbano le nostre roulettes preferendo quelle francesi.*

Non si può fare proprio niente per invertire [illegible] rotta? [illegible] consiglio comunale due [illegible] ni fa aveva scelto [illegible] strada della gestione privata. Da [illegible] mesi, però l'asta è bloccata sommersa da cause, ricorsi, bisticci legali. A Palazzo [illegible] levue nessuno sembra [illegible] il coraggio e la volontà [illegible] decidere. Si preferisce rinviare. [illegible] fino a quando?

Roberto Basso

Querelato il sindaco di Pornassio

PORNASSIO — Il sindaco di Pornassio, Fausto Comestabile, e due dipendenti comunali [illegible] stati querelati da Nicola Fulberti, un [illegible] coltivatore del paese, per abuso in atti d'ufficio (il primo cittadino) e danneggiamento, ingresso abusivo e incendio.

Alla base [illegible] vicenda un contrasto tra il Comune e Fulberti il quale si è ritenuto danneggiato da un provvedimento dell'amministrazione comunale che gli ha tolto la disponibilità di un terreno, datogli in affitto, per permutarlo con un'altra area [illegible] Nava.

In questa località avrebbe dovuto essere realizzato un grosso parcheggio

(l. b.)

Un piano in più per la pretura di Bordighera

BORDIGHERA — La pretura [illegible] Bordighera verrà [illegible] praelevata. La giunta ha assegnato i lavori alla ditta Giovambattista Romeo di Ventimiglia, [illegible] [illegible] spesa [illegible] 300 milioni.

L'intervento, che dovrebbe cominciare al più presto, prevede la creazione di un piano che ospiterà gli [illegible] giudiziari

(r. d.)

Un grande incendio a Ciaixe

Vento e fuoco sul Ponente

Le fiamme minacciano alcune case Mare agitato, salvati tre bagnanti

VENTIMIGLIA — Alimentato dal forte vento un violento incendio è divampato nelle località Maule e San Secondo [illegible] Ventimiglia e si è esteso a San Giacomo di Camporosso e alla località Ciaixe, su una superficie di circa 100 ettari, mettendo [illegible] pericolo una ventina di case.

Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Sanremo e di Imperia, numerosi volontari e gli uomini della guardia forestale, che hanno tentato di circoscrivere le fiamme.

I vigili del fuoco hanno accertato che le fiamme sarebbero state appiccate da un razzo di segnalazione sparato [illegible] una barca [illegible] a causa del mare fortemente agitato. [illegible] pomeriggio intorno [illegible] burrasca di vento s'è abbattuta nel ponente. A Vallecrosia i carabinieri hanno dovuto trarre in salvo tre bagnanti su un canotto. I tre hanno riportato leggere contusioni.

Il comandante dei vigili del fuoco di Imperia, ingegner Intaghi, ha messo in allarme anche i servizi di protezione civile francesi, vista la breve distanza che separa Ciaixe dalla Francia.

Un «Canadair» è stato approntato all'aeroporto di Nizza per un eventuale decollo. Il vento, ieri sera, spingeva le fiamme verso Nord-Est e verso la collina di Bordighera.

Le squadre anti-incendio si sono impegnate soprattutto ad evitare che possa ripetersi un danno pari a quello dello [illegible] anno quando il Mentenero, la più grande pineta [illegible] mare d'[illegible] Liguria, nell'entroterra di Bordighera, fu quasi del tutto distrutta da un incendio che si protrasse ininterrottamente per cinque giorni.

Sangue di bue contro locale di Bordighera

BORDIGHERA — Singolare attentato al «sangue [illegible] bue», a Bordighera. [illegible] danni del «Balibar» di [illegible] Kanita, agente [illegible] viaggi della zona che gestisce fra le altre, anche l'agenzia della «Riviera Tours».

Nei giorni scorsi [illegible] che [illegible] assunto da qualche tempo un'orchestrina per concerti quotidiani, pomeridiani e serali, aveva ricevuto intimidazioni da ignoti affinché vi rinunciasse. L'altra notte alcuni sconosciuti hanno fatto scoppiare nel cortile del locale che ospita gli spettacoli musicali, una bombetta al «sangue di bue» che ha imbrattato, rendendolo inutilizzabile per il terribile [illegible] il locale

Il sindaco Montesano [illegible] firmato il contratto d'appalto con una ditta privata

Gas metano presto a Riva e S. Stefano Diecimila persone lo aspettano da anni

La rete funzionerà entro febbraio dell'anno prossimo - Prezzi bassi [illegible] l'allaccio

RIVA LIGURE — Cominceranno già il prossimo autunno i lavori per [illegible] costruzione [illegible] una rete [illegible] distribuzione del gas metano nei comuni di Riva Ligure e Santo Stefano al Mare. Nei giorni scorsi il sindaco [illegible] Riva, Franco Montesano, dc, promotore dell'iniziativa, ha firmato il [illegible] d'appalto [illegible] la società «Riviera Gas» che ha in concessione il servizio dalla Snam di Genova. La ditta si accollerà tutti i costi per l'installazione delle tubature.

«E' un progetto — dice Montesano — *la cui fase da tempo. Finalmente siamo riusciti a superare tutte le difficoltà e a farlo decollare*».

In [illegible] primo tempo la [illegible] avrebbe [illegible] sorgere soltanto a Riva, successivamente [illegible] nato l'accordo con il Comune [illegible] Santo Stefano, nel cui territorio la «Riviera Gas» ha individuato la [illegible] ideale per la sistemazione [illegible] serbatoi di rifornimento.

Si tratta di un'area nella valle alle spalle del cimitero. Il deposito verrà alimentato con gas liquido, rarefatto prima di essere immesso nella rete [illegible] distribuzione.

I lavori cominceranno a ottobre, e dovrebbero concludersi, secondo gli impegni presi [illegible] ditta appaltatrice, entro [illegible] «L'amministrazione — aggiunge Montesano — *dovrà sostenere soltanto le spese per l'asfaltatura delle strade interessate [illegible] lavori di posa delle tubature. In base alla [illegible] zione sottoscritta, la società rimarrà proprietaria degli impianti per 20 anni.*

Secondo i primi sondaggi eseguiti dall'amministrazione, le famiglie già interessate al servizio [illegible] nei due centri, circa 3000. Gli utenti potrebbero però, considerando anche il movimento [illegible] legato alle seconde case, [illegible] almeno [illegible]

Secondo i calcoli [illegible] Comune, le spese di [illegible] no per i primi utenti di 350-400 mila lire. Un prezzo «promozionale», destinato ad aumentare per chi deciderà [illegible] usufruire [illegible] servizio in tempi successivi. Ancora da stabilire, invece, l'entità del canone.

e. d.

Yacht si incaglia salvati 5 uomini

SANREMO — Una motovedetta della Capitaneria [illegible] porto [illegible] Sanremo è intervenuta nel tardo pomeriggio di lunedì per [illegible] un natante arenatosi in una secca nelle [illegible] que di Ventimiglia.

L'imbarcazione, il «Simbad» di Livorno, un [illegible] alberi di 14 metri e [illegible] 24 tonnellate [illegible] stazza, appartenente a un [illegible] Costanzo Bestagno, è rimasta coinvolta nell'incidente mentre [illegible] era di entrare nella «Baia [illegible] Beniamino», nei pressi della frazione di Latte.

Nell'urto con il fondale si è aperta una falla nel «bulbo» la parte immersa dello scafo. Gli [illegible] della Capitaneria, dopo aver disincagliato il «Simbad» (che aveva anche in avaria [illegible] pompa [illegible] centina), lo hanno rimorchiato fino a Portosole, da dove era salpato intorno alle 17. Nessuna conseguenza per i cinque uomini dell'equipaggio.

e. d.

Gandolfo di nuovo sindaco

CHIUSAVECCHIA — Il democristiano Luigi [illegible] è stato eletto per [illegible] seconda volta sindaco di Chiusavecchia. La carica gli è stata assegnata al termine della [illegible] di Consiglio lunedì sera.

Con l'elezione di Gandolfo è quasi completa [illegible] mappa degli esecutivi comunali nelle 16 località della provincia chiamate [illegible] urne lo scorso giugno. Affiancheranno Luigi Gandolfo gli assessori effettivi Pietro Alasio e Luigi Merano.

In qualità di assessori supplenti [illegible] [illegible] eletti Pietro Devia e [illegible] Arrigo.

(l. d.)

Le strade sono invase da una valanga di moto e ciclomotori «truccati»

I troppi «fracassoni» di Imperia fanno scoppiare anche i turisti?

Il consigliere Di Marco dice che i vigili fanno quello che possono - Ma gli organici sono ridotti

IMPERIA — [illegible] ta di ieri, due [illegible] una italiana e [illegible] straniera, che si erano rivolte ad un'agenzia per trovare [illegible] a Imperia per il periodo estivo, [illegible] [illegible] dirette [illegible] un'altra località: «*Troppi rumori per le strade* — hanno detto — *si ha l'impressione* [illegible] *non vi sia alcun controllo sui fracassoni*».

Questo fatto certamente non è isolato e dimostra i danni che derivano dall'indisciplina. Antonio Di Marco, [illegible] sigliere delegato alla polizia urbana, ha sostenuto ieri che da parte dei vigili urbani viene svolta un'azione adeguata di controllo. «*Da giugno funzionano due pattuglie ogni giorno con il specifico compi- [illegible] di controllare la circolazione e di reprimere i fenomeni [illegible] indisciplina. Purtroppo* — [illegible] osservato — [illegible] una città come *Imperia due pattuglie* [illegible] *sono poche, una di esse viene mantenuta costantemente a Borgo Marina dove si accentra maggiormente il movimento turistico*».

Il comandante dei vigili, Ettore Semeria, concorda [illegible] «*L'organico attuale non ci permette di fare di più. Tuttavia, posso affermare che i vigili [illegible] si stanno impegnando al massimo. Negli ultimi sessanta giorni, [illegible] state elevate circa cinquanta [illegible] sioni oltre a quelle fatte [illegible] carabinieri e dalla polizia. Sono stati anche sequestrati una ventina di motorini*».

Motociclisti sotto accusa a Imperia: troppi i fracassoni

La verità è che comunque Imperia non è mai stata [illegible] rumorosa come in [illegible] gli ultimi tempi: il moltiplicarsi [illegible] motorini e delle motociclette, l'intensa calura [illegible] questi giorni, l'aumento [illegible] circolazione pesante lungo la via Aurelia, hanno creato una situazione veramente insostenibile per la popolazione e per i [illegible]

Da molte parti era [illegible] avanzata la richiesta di un maggiore intervento repressivo [illegible]

Ancora il consigliere Di Marco: «*Per il periodo [illegible] prossimo abbiamo deciso di potenziare le pattuglie antirumore* [illegible] *l'impiego anche [illegible] personale ausiliario. Occorre tuttavia che al più presto l'organico dei vigili [illegible] portato a settanta unità, come previsto [illegible] studi fatti*».

Il comandante Semeria: «*La legge prevede [illegible] multa di oltre un milione nei confronti di chi altera il funzionamento del motore per aumentare la velocità. Spesso però i vigili accertano che i motori dei velocipedi leggeri condotti [illegible] giovanissimi sono stati manomessi. Data l'entità della multa* — ha ammesso Semeria — *i vigili quasi sempre si limitano ad ammonire i ragazzi per non infliggere alle loro famiglie una pena pecuniaria che appare eccessiva. Ho dato comunque disposizione perché nei prossimi giorni la lotta contro i rumori venga intensificata*».

Bruno Viano

La Rizzoli si esibisce fino a venerdì al Roof Garden

Il ritorno di Anna Maria

SANREMO — Dall'ombrellone al Roof Garden. Anna Maria Rizzoli da stasera sino a venerdì sarà la vedette del Casinò. Il suo show si annuncia [illegible] un misto di canzoni, danza e nudity. Per i milioni di amanti della fintarella, [illegible] gioco d'azzardo e delle belle donne potrebbe essere un piatto stuzzicante. Anche perché l'agente dell'attrice ha assicurato che Anna Maria [illegible] Roof indosserà costumi «mozza fiato».

Il curriculum della Rizzoli è abbastanza nutrito. Lanciata da una emittente milanese, prima, da foto sexy e da un flirt con Walter Chiari poi, approdata al cinema soprattutto grazie al suo corpo.

Ha interpretato film con Paolo Villaggio («Bancario precario»), [illegible] Pozzetto e [illegible] mo «Milan (-Lituno contro l'altro, praticamente amici-») ed altre pellicole leggere [illegible] filone «barzellette sexy».

A Sanremo ha anche presentato un festival, 6 anni fa. [illegible] [illegible] coppia con il decano dei presentatori: Mike Bongiorno. A volerla sul palcoscenico del Teatro Ariston [illegible] stato Vittorio Salvetti. Anna Maria Rizzoli [illegible] [illegible] molto, ma a differenza di altre [illegible] colleghe ebbe il vantaggio [illegible] non collezionare [illegible] [illegible] eccessivo [illegible] papere (il record di «papere d'oro» [illegible] detiene Eleonora Vallone).

[illegible] Roof Garden si esibirà soprattutto in canzoni scritte per lei da Lavezzini e Simon Luca.

Il chitarrista brasiliano va a Sanremo [illegible] non a Finale

Macché Zico, Falcao [illegible] Eloi! E' Toquinho il re dell'estate

[illegible] — Comincia questa sera al Teatro Ariston una «due giorni» tutta sudamericana: alle 21,30 danze e folklore con il «Balletto Nazionale di Colombia»; domani sera, alla stessa ora, recital di uno dei big della musica leggera latino-americana, il brasiliano Toquinho che, [illegible] sera a Sanremo, ha annullato il concerto che doveva tenere, sempre domani [illegible] a Finale.

Due facce, viste attraverso il pentagramma, [illegible] stesso continente: da [illegible] parte la tradizione, il folklore, l'anima popolare di quegli antichi Paesi. Dall'altra un musicista raffinato e applaudito in tutto il mondo, che può vantare [illegible] l'altro una lunga collaborazione prima [illegible] [illegible] Barqua [illegible] Hollanda e [illegible] con Vinicius de Moraes, i due poeti della canzone [illegible]

Questa sera si inizia con il balletto colombiano, che segue le evoluzioni, sullo stesso palcoscenico dell'Ariston, del Balletto nazionale cubano e del classico «Brazil Tropical», tanto [illegible] non smentire il clima sudamericano dell'estate matuziana. I colombiani saranno ventisei tra ballerini e ballerine, dieci musicisti e due cantanti; costumi, colori e ritmi sono gli altri ingredienti dello spettacolo.

Lo spettacolo si articolerà in due tempi e cinque quadri: «Eldorado», che rievoca il mi- [illegible] e leggendario [illegible] dell'oro, «Amazonia», «Joropo», «Negrito» e «Combattimento di galli» che rievoca una delle più antiche tradizioni della Colombia.

Domani sera, poi, toccherà a Toquinho.

Toquinho è particolarmente apprezzato in Italia: oltre ai suoi successi discografici, ha sempre fatto registrare il tutto esaurito ai concerti tenuti nella penisola.

Compositore, strumentista, cantante, Toquinho si presenterà sul palcoscenico del [illegible] Ariston accompagnato [illegible] una collaudatissima formazione orchestrale formata da [illegible] virtuosi: [illegible] nio [illegible] batteria, Djalma e Papete alle percussioni, Tuca alle tastiere, Claudio al basso, più [illegible], Barab e Adilene, tre splendide mulatte, al coro. Sembra quasi la formazione di [illegible] squadra di calcio. E non c'è da stupirsi, visto che anche per il pallone è l'estate più brasiliana della storia.

g. m.

Il gala della Croce Rossa nel ricordo di Grace Kelly

MONTECARLO — *Venerdì, allo Sporting d'été [illegible] Montecarlo, nel salone des Etoiles, si svolgerà il tradizionale gala della Croce Rossa monegasca. E' uno degli appuntamenti più importanti della «saison» del Principato, non [illegible] per il richiamo mondano della manifestazione, che richiama tutti gli esponenti del jet set, ma anche per l'interessamento benefico e le finalità umane dell'iniziativa.*

Dal 1962 [illegible] Società [illegible] balne [illegible] mar ha contribuito alla riuscita [illegible] gala presentando sempre vedettes di primo piano. Quest'anno, sarà [illegible] volta di [illegible] Sinatra e Sammy Davis junior. Grace Kelly, [illegible] 1956 fino [illegible] sua morte, in qualità di presidentessa della Croce Rossa monegasca, è stata l'animatrice della manifestazione.

Quest'anno sarà il principe ereditario Albert, attorniato da tutta la famiglia Grimaldi, Ranieri e le principesse Caroline e Stefania, a fare gli onori di casa.

Durante la serata, vi sarà una lotteria [illegible] beneficenza che metterà in palio bracciali, spille, orologi [illegible] platino, oro e brillanti, offerti dai nomi più prestigiosi della gioielleria monegasca (Van Cleef, Arpels, Piaget, Repossi, Boldererer), oltre a una crociera per due persone sulla Stella Polaris, e televisori.

Lanvin offrirà in omaggio a [illegible] gli intervenuti [illegible] confezione di profumo.

l. m.

LA STAMPA

Cronache della Liguria

Comune
Borgio Verezzi

Comitato Manifestazioni
Culturali Borgio Verezzi

CASINA

di Plauto

con Renato Rascel [illegible] Giuditta Saltarini

2ª rassegna nazionale

IL TEATRO CLASSICO PER I NOSTRI [illegible]

VEREZZI, piazza S. Agostino, 2-3 agosto ore 21,30

con la collaborazione di:
BANCOS ora-scrittori - Orefficeria FERRARESA, Savona
Associazione Nazionale Commercianti Esercizianti Pieri Sanremo

Concludiamo il panorama della maturità 1983 nel Savonese

Le promozioni sono sempre di più ma non mancano i soliti scontenti

Un sessanta e lode all'Itis - Solo tredici respinti allo Scientifico - Voti bassi all'Artistico

Polemiche «Ferrini», dove i chimici sarebbero stati «vittime» di una commissione troppo severa

SAVONA — Dopo la panoramica di ieri, concludiamo oggi il «viaggio» attraverso gli esami di maturità delle scuole savonesi, con i risultati di Itis, Scientifico, Artistico, Ragioneria e Professionali di Commercio. Anche qui, come negli altri istituti, i dati sono positivi.

Itis — Antonio Mallida, della 5ª E periti elettronici, ha ottenuto in assoluto la maturità più bella della provincia: un sessanta e lode, che illumina tutto l'anno scolastico. Sempre per gli elettronici, gli altri risultati.

5ª M: 14 candidati, 12 maturi.; 5ª B: maturi su 16, con i sessanta di Maurizio Marsella e Fulvio Salvo; 5ª E: 19 promossi su 19, col sessanta di Enrico Gagliardo, oltre all'exploit di Mallida.

5ª M: 19 maturi su 21 candidati; 5ª L: 23 promossi su 23 di Mario Nervi; 5ª G: 15 candidati e altrettante promozioni; 5ª H: 17 su 17 promossi; 5ª I: 20 maturi su 20, con un privatista iscritto ma non presentatosi!

Per i meccanici, in 5ª A 20 maturi su 21, in 5ª D 20 maturi su 23, in 5ª S (di Cairo) 12 promossi su 18. Infine, i chimici: tra 5ª C e 5ª F, 46 candidati e un solo non maturo, ma ci sono i sessanta di Walter Porcile, Vincenzo Gallo e Pierluigi Robino.

Scientifico — Tre le commissioni d'esame al Liceo Orazio Grassi. In tutto ci sono stati esaminandi, dei solo 13 sono stati ritenuti non maturi. Nella terza commissione (la prima e seconda commissione erano impegnate rispettivamente ad Albenga e Finale Ligure) ci sono stati due sessanta, per Maria Grazia Oberti e Roberto Nartoni, entrambi della 5ª C, quarta commissione, solo massimo punteggio, quello di Marco Orlando della 5ª E. Nella quinta commissione, infine, altri due sessantini: Marco Barale e Donatella Dellinoce.

Ragioneria — Al Gallo soltanto 11 non promossi su 148 candidati. Tre le commissioni impegnate (quarta, quinta e sesta, che comprendevano anche i privatisti). Nella quarta commissione, 67 ragazzi hanno conseguito il diploma, e tra questi il sessantino di Giuseppe Pastorino, Marinella Ferro, Margherita Mulè, Ornella Pesce e Simona Barina.

Nella quinta, 49 i maturi (tra i quali anche un privatista), e massimo punteggio per Simonetta Remedia e Ivana Vallerga. Nella sesta commissione, 8 diplomati e (ridico sessanta per Tiziana Cavelli, Donatella Persico, Maria Grazia Barno, Simonetta Spinetti, Cristina Carbotti, Patrizia Cotto, Marina Peluffo e Felice Perlo.

Per quanto riguarda i «sessantisti», è forse la scuola che ha sfornato il maggior numero: ben 19, contro la nota negativa degli undici non diplomati.

Artistico — 39 ragazzi hanno conseguito il diploma sui candidati presentatisi di fronte alla commissione d'esame. Solo tre dunque i non maturi, e non c'è stato neppure un sessanta. Il voto alto è stato un cinquantotto.

Professionali per il commercio — Oltre alle ragazze dell'Istituto statale savonese, c'erano anche quelle del Mater Misericordiae di Finale. Felicità e vacanze serene per promosse le 26 ragazze savonesi e anche le 17 finalesi. Da segnalare un sessanta, l'unico, ottenuto da Mariangela Garello delle Professionali.

Si chiude così la panoramica sulla maturità. Gli studenti savonesi hanno dimostrato la loro preparazione, e le percentuali dei diplomati sono tra le più alte degli ultimi anni.

r. bg.

Polemiche «Ferrini», dove i chimici sarebbero stati «vittime» di una commissione troppo severa

ALBENGA — *Polemiche all'Istituto tecnico industriale per elettronici e chimici «Ferrini» di Campochiesa di Albenga: mentre viene considerato «nella norma» il risultato della maturità per gli elettronici (30 candidati di cui 27 promossi e 3 respinti, percentuale 90 per cento), si discute per l'esito ottenuto dai chimici, un terzo dei quali sono stati respinti. Su 15 candidati infatti, compresi i due privatisti, 10 hanno ottenuto la maturità con una percentuale inferiore al 70 per cento.*

Le critiche dei candidati si rivolgono in due direzioni. Uno studente afferma: «C'è una questione pregiudiziale che riguarda la sede della commissione giudicatrice, che è stata fissata ad Imperia nonostante che il nostro istituto avesse ottenuto l'autonomia. E' stata così violata la prassi che vuole la commissione nella sede in cui i candidati sono più numerosi. In Imperia erano in 29, tutti promossi, al 'Ferrini' eravamo 45 ed è arrivata la stangata».

Anche l'operato della commissione viene posto sotto accusa con questa affermazione «Abbiamo l'impressione che nei due istituti di Albenga e di Imperia sia stato usato un diverso metodo di valutazione e severità. Non crediamo siano stati applicati uguali criteri di equità. Anche le votazioni ci appaiono eccessivamente basse».

Al Ferrini nessuno ha ottenuto un sessanta. Tra gli elettronici il giudizio più alto (58/60) è toccato a quattro maturi, Massimo Fabris, Andrea Marenco, Ezio Tomasa e Sandro Carrara. Tra i chimici c'è soltanto un 57 conseguito da Marco De Marco.

E. m.

Un banale incidente domestico ieri mattina si è trasformato in tragedia

Muore folgorata con il ferro da stiro una giovane sposa a Stella Gameragna

La donna, Maria Capilluto, 27 anni - Alle 6 si è alzata per stirare le camicie del marito, Claudio Rosso, - Era scalza - Ha probabilmente toccato un filo scoperto e la scarica l'ha fulminata - L'allarme è stato dato dal coniuge

I fratelli della vittima, Pietro e Pasquale (G. Chiaramonti)

NOSTRO SERVIZIO

GAMERAGNA — Tragedia ieri mattina in una casa di Gameragna. Una donna di 27 anni, Maria Capilluto, sposata e madre di un bambino di sette anni, è morta folgorata dal ferro da stiro. La donna, originaria di Cotronei, in provincia di Catanzaro, si era alzata alle 6 per accudire alle attività domestiche. Il marito, Claudio Rosso, operaio, casalingo, casalinteggiatore dell'Arcos di Albisola Mare, l'ha trovata ormai senza vita, attorno alle 7,30, subito dopo essersi alzato dal letto.

Da una prima ricostruzione dei fatti, Maria Capilluto stava infilando a stirare le camicie del marito e altra biancheria, quando si è accorta che un filo del ferro da stiro, la cui spina era inserita, era scoperto. La donna era scalza. Ha toccato il filo ed ha ricevuto la scarica mortale. La sua mano sinistra presentava la caratteristica bruciatura da scarica elettrica. Quando il marito l'ha trovata, il filo pendeva ancora dalla presa a muro, senza esser più collegato all'elettrodomestico.

Maria Capilluto è crollata a terra senza un grido. In quel momento il marito e il figlio Valerio di sette anni, stavano dormendo. Non si sono accorti di nulla. Solo un'ora e mezzo dopo Claudio Rosso si è alzato ed ha scoperto il corpo senza vita. Ha dato l'allarme ma non c'era più nulla da fare. Il piccolo Valerio ha dormito ancora per quasi un'ora. I parenti per il momento sono riusciti a nascondergli la morte della mamma. E' stato affidato alla famiglia di Pasquale Capilluto, uno dei fratelli di Maria, rappresentante della ditta Galbani.

La donna ha altri tre fratelli: Pietro, che risiede ad Albissola Superiore con la moglie e i figli e lavora alla 3M di Ferrania, Giuseppina, casalinga, che vive in Calabria così come un'altra sorella, Antonella, sposata e mamma di sette mesi. Il padre Santo, 66 anni, vive ancora a Cotronei. E' stato avvertito.

Maria Capilluto e Claudio Rosso si erano sposati nove anni fa. Dopo aver avuto Valerio, la coppia aveva perso tragicamente una figlia, morta tre anni prima, a soli sette mesi di età, per soffocamento dovuto ad un rigurgito di latte. Maria, col fratello Pasquale e la cognata Carla Tognoloni gestiva una lavanderia in via Buonarroti a Legino.

La tragedia di Gameragna, dove la donna aveva la residenza (mentre il marito risiede a Savona), assume un carattere ancor più assurdo considerando che la stava praticamente svolgendo il suo lavoro in lavanderia infatti, si occupava soprattutto della stiratura dei capi, e sembra davvero un tragico scherzo del destino essere rimasta fulminata proprio un attrezzo del mestiere.

Maria Capilluto, 27 anni, morta per una scarica elettrica

Entrambi i coniugi lavoravano e praticamente non avevano alcun tipo di contatto con gli abitanti di Gameragna. Ultimamente i rapporti tra i due si erano deteriorati, tanto da giungere a denunce reciproche.

Stamattina alle 9, presso il cimitero di Stella Gameragna, ci sarà l'autopsia che stabilirà con precisione le cause del decesso di Maria Capilluto. Dopo i primi accertamenti condotti dai carabinieri di Stella, comandati dal brigadiere Sirotto, l'inchiesta passerà nelle mani del giudice, cui spetta il compito di accertare eventuali responsabilità in quello che ha tutta l'aria di un banale, tragico incidente domestico.

Basterà una volta questo tipo di pericolo si è rivelato tremendo, forse proprio perché sottovalutato. Meno di dieci giorni fa, il vice comandante dei vigili del fuoco di Savona, Michele Costantini, aveva tenuto una lezione al pubblico su questi argomenti. Ieri mattina, la terribile fatalità che è costata la vita a una giovane di 27 anni.

Roberto Bagliette

Un giovane casalese in vacanza sulla Riviera ha ridotto in fin di vita un'anziana prostituta

Accoltella una mondana in piazza a Savona lo catturano e confessa: «Sono stato io»

Il feritore è Gaetano Pisana, ha 18 anni - Lunedì sera s'è appartato con la donna, ma poco dopo hanno litigato

Antonietta Pedone

SAVONA — Un giovane di Casale Monferrato (Alessandria) ha accoltellato l'altra sera un'anziana prostituta originaria di Palermo ma da anni residente a Savona. Una futile discussione si è conclusa col sangue.

Il giovane è rinchiuso nel carcere di Marassi a Genova, la donna è in fin di vita all'ospedale San Paolo di Savona, dove ieri mattina è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico. I medici si sono riservati la prognosi. Il fatto è avvenuto lunedì in piazza del Popolo, nel giardini dove sorgeva l'ex stazione di Letimbro.

Gaetano Pisana, 18 anni, Casale Monferrato, via Torino 48, in vacanza con i genitori a Savona (i tre vivono su un furgone attrezzato a camper posteggiato nei pressi della spiaggia di Zinola) sta passeggiando per il centro; raggiunge i giardini della piazza e si una panchina Maria Antonietta Pedone, 54 anni, via Vercellino 13, donna molto conosciuta sia al comando dei carabinieri di corso Ricci che alla squadra buoncostume della questura. I due parlottano. Alcuni «colleghe» della donna diranno poi che stavano scherzando e ridendo.

Poi si alzano e si appartano dietro il peso pubblico, nei pressi del cantiere dove sorgerà il nuovo palazzo di giustizia. Sono da poco passate le 21. In piazza c'è ancora gente. Qualcuno attende il corriere per Zinola e per la Valle Bormida. Il chiosco dei giardini è chiuso.

Improvvisamente si sentono delle urla. La donna sanguinante sbuca dal peso pubblico, viene soccorsa e subito pagnata vicino al poliziesco. Viene fatta adagiare su una sedia, in attesa dell'arrivo dell'ambulanza della Croce Rossa.

Quando l'autolettiga arriva in piazza del Popolo la donna è in un lago di sangue, ma riesce a raccontare di essere stata accoltellata da un giovane di cui fornisce una dettagliata descrizione.

Una mezz'ora dopo una pattuglia dei carabinieri blocca Gaetano Pisana in via Luigi Corsi, a poche centinaia di metri dal punto dove è avvenuto il fatto. Il giovane, che ha già precedenti per furti, nega. «Sono io recarmi a Savona — dice — devo raggiungere *il camper dove si sono i miei genitori, ho io le chiavi, non posso lasciarli fuori la notte, lasciatemi andare. Non ho fatto nulla».*

Il giovane viene accompagnato in caserma dove, messo alle strette, crolla. Racconta di essersi appartato con la donna, ma essersi accordato prezzo. Maria Antonietta infatti voleva i soldi in anticipo. Il giovane allora avrebbe estratto un piccolo coltello sardo (una falsa «Pattada»), infierendo sulla sua vittima. In ospedale i medici hanno contato una ventina di coltellate, per fortuna nessuna profonda. Le più gravi sono state inferte al collo e all'addome.

Ieri mattina il giovane casalese è stato interrogato dal magistrato, che ha confermato l'arresto per tentato omicidio. Non si esclude che debba rispondere anche di tentata rapina. Nel delirio infatti la donna avrebbe detto che il giovane voleva derubarla dei pochi spiccioli che aveva nella borsetta.

Gian Paolo Carlini

Savona. Gaetano Pisana è stato arrestato (G. Chiaramonti)

Vado: revocate assunzioni all'asilo-nido

VADO LIGURE — Il consiglio comunale ha approvato la revoca dell'assunzione di due ausiliari per l'asilo nido. La minoranza ha votato contro, sostenendo che la decisione danneggia chi ha partecipato al concorso.

La giunta ha motivato il provvedimento con problemi finanziari che impedirannno l'apertura dell'asilo nido il prossimo (m. nu.)

Un incontro

SAVONA — Vivo successo riscuotendo lo stand allestito alla tedesca di Villingen nella Foresta Nera, del Priamar della rassegna dell'artigianato ligure.

Una sintetica ma completa rassegna organizzata dall'associazione italo-tedesca offre uno spaccato della vita, dell'attività e della dell'antica città. (m. nu.)

Un consiglio comunale tumultuoso

Alassio: il pci lascia l'aula

ALASSIO — Ancora un Consiglio comunale tumultuoso, con accese polemiche e l'abbandono della seduta, per protesta, del gruppo consiliare comunista. Se non fosse stato per il consigliere repubblicano d'opposizione Tomagnini e per il missino Dieli sarebbe mancato (a sono state fra maggioranza) il numero legale.

La disputa è nata per il fatto che dopo lunghe discussioni anche nei comitati di quartiere sulle nuove tariffe per il ritiro delle immondizie, la giunta ha presentato una nuova relazione con nuove proposte (le categorie passano da tre a dieci), sulle quali la minoranza ha chiesto cinque minuti di sospensione per decidere il da farsi.

Al diniego dell'interruzione si sono registrati vivaci battibecchi verbali finiti con l'uscita dalla sala consiliare dei nove consiglieri comunisti. Al momento della votazione del provvedimento ci sono state defezioni e dichiarazioni di astensione che hanno creato contrasti fra la maggioranza. (r. ar.)

Riapre il «diurno» a Savona

SAVONA — Il «diurno» di via Ambrogio Aonzo ha riaperto i battenti, dopo alcuni mesi di lavori. Non sembra più lo stesso. Ha addirittura un aspetto elegante, con poltroncine per l'attesa, l'impianto stereo, un arredamento candido e funzionale. E' l'unico della città, d'estate resterà aperto dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle ; per tutto il restante periodo dell'anno anticiperà di un'ora la chiusura serale.

Queste le tariffe stabilite dal Comune: un bagno 2600 lire, con fornitura di telo bagno e asciugamano; una doccia 1500 lire; la toletta 500 lire; l'uso del gabinetto 150 lire.

(m. ma.)

Picozzi ha convocato tre membri del comitato di gestione

Il pretore di Cairo indaga su sette assunzioni all'Usl

CAIRO — La Unità sanitaria locale della Valle Bormida è al centro di una serie di indagini da parte dei carabinieri di Cairo Montenotte, in seguito ad alcuni esposti presentati in pretura dai rappresentanti della minoranza in modo particolare viene criticata la gestione socialcomunista ed il presidente Adriano Goso (psi).

Le indagini sarebbero rivolte ad una serie di assunzioni (7 persone chiamate per un breve periodo all'Usl) avvenute secondo la minoranza con «metodi clientelari».

Ieri mattina il pretore di Cairo Maurizio Piccini ha convocato nel suo studio quattro componenti del comitato di gestione, due comunisti, Andrea Dotta (consigliere di Cengio) e Ubaldo Bennini (consigliere di Millesimo), e due socialisti, il sindaco di Cengio Guido Bo-nino e Andrea Garbero consigliere comunale a Cairo Montenotte.

Il magistrato cairese (che, in questi ultimi tempi ha anche funzioni di sostituto procuratore a Savona per cercare di sbrigare le pratiche dei giudici Del Gaudio e Brancaccio impegnati giorno e notte con il caso Teardo) ha potuto ascoltare solo tre delle quattro persone convocate. Il sindaco Bonino infatti ha dovuto raggiungere Savona per un ammit alla federazione provinciale socialista.

Non è escluso che nei prossimi giorni, proprio in conseguenza agli esposti della minoranza, possano scattare comunicazioni giudiziarie. «E' un *metodo di politica assurdo* — protestano in casa comunista e socialista — non il cui *si combatte una battaglia*». Ma il magistrato è obbligato a vagliare qualsiasi documento arrivi sul suo tavolo.

g. p. c.

Dalla Mobile l'altra a Savona

Passava la «bustina» Arrestato giovane

Diana Incolio

SAVONA — Gli uomini della mobile (maresciallo Leone ed agente Martino) hanno arrestato l'altra una giovane m ..o conosciuta nel dei tossicodipendenti, sorpresa mentre passa di eroina a un giovane drogato.

Si chiama Diana Incolio, Savona, via Zara 9/14. E' rinchiusa nella sezione femminile del Sant'Agostino di Savona. Durante la perquisizione gli agenti le hanno trovato addosso anche una bustina con oltre un grammo e mezzo di droga.

La Incolio era da tempo nel mirino della polizia. (g. p. c.)

Tossicomane picchiato

SAVONA — Saltino, anni, Savona, via notte, coinvolto in vi-pende hanno avuto sfondo il mondo dei tossicomani, è stato ricoverato al San Paolo in stato tossico. Ha di-inoltre di essere stato percosso da altri drogati. Il referto medico parla di lesioni guaribili in otto giorni.

(g. p. c.)

Altro incidente ieri pomeriggio a Finale Ligure: un giovane in fin vita

Finisce con la Vespa contro un'auto è gravissimo un motociclista a Calice

FINALE LIGURE — Due motociclisti, uno di Borgio Verezzi, l'altro di Calice Ligure, sono stati ricoverati ieri al Santa Corona di Pietra Ligure, entrambi con prognosi riservata, per due diversi incidenti.

Il primo è accaduto in pieno Ligure, poco dopo le , e vede coinvolto Giorgio Stelvio, 28 anni, residente nel Comune dell'entroterra finalese in via Santa Libera 27. Dai primi accertamenti eseguiti dalla Polstrada di Finale Ligure, il motociclista stava dirigendosi verso Finale, quando è andato a sbattere contro una «Fiat 127», condotta dal cinquantenne Giuseppe Candura, residente anch'egli a Calice Ligure in Massa, non rispettato la precedenza.

Quest'ultimo intendeva infatti imboccare proprio la via di casa, senza però rendersi conto che sopraggiungendo in senso opposto la «Vespa 125 Primavera», con a bordo Stelvio.

L'urto è stato molto violento e il motociclista ha letteralmente scavalcato l'auto cadendo dalla parte opposta dove ha battuto il capo sull'asfalto. Con un'ambulanza Croce di Finale, è stato trasportato al Santa Corona di Ligure dove hanno riscontrato un trauma cranico e uno addominale.

L'altro episodio è successo verso le in pieno a Finale, sulla via Aurelia, all'altezza del parcheggio dell'ex ospedale Ruffini-San Biagio. Anche qui, ad avere la peggio, è uno motociclista: Mario Badano, residente a Borgio Verezzi in via Matteotti 132.

Il di non è stata ancora definita nei particolari dai vigili urbani di Finale. Mancano i testimoni, ma sembra che una «Fiat 127» abbia urtato con la parte anteriore sinistra la motocicletta che giungeva in senso opposto. Anche in questo caso il motociclista, cadendo a terra, ha battuto la testa.

Il trasporto al Corona di Pietra Ligure è stato effettuato con un'ambulanza Croce Bianca di Finale Ligure. Anche Badano, i sanitari hanno riscontrato un forte cranico.

a. d.

Un ragazzo di anni è in fin di vita

Quattro casi di meningite I medici: «Non è epidemia»

SAVONA — Alcuni casi di meningite sono stati segnalati nei giorni scorsi in provincia di Savona. Un ragazzo di 15 anni è in fin di vita all'ospedale San Martino. Altri tre ragazzi, di età compresa tra i 9 e i 12 anni, sono nel reparto isolamento dell'ospedale Valleria.

Si tratta però di quattro casi diversi l'uno dall'altro, anche per i sintomi e le conseguenze. Il fatto poi che i giovani abitino in comuni differenti esclude il pericolo di qualche epidemia.

«Mentiamo — dicono all'ospedale di Valleria — nella più assoluta normalità. Fanno parte della casistica. Tutti gli anni vengono segnalati casi del genere. Anche se il fatto che se ne siano registrati quattro contemporaneamente può qualcuno, possiamo in tutta tranquillizzare tutti».

Il più grave è un ragazzo savonese, ultimo di sette fratelli colpito la settimana scorsa. Era stato ricoverato al reparto isolamento di Valleria, ma di i medici hanno preferito farlo trasferire al centro di rianimazione di Genova. Le sue condizioni sono disperate.

E. p. c.

GIOVEDI' 4 AGOSTO Ore 21,30

MENTON
LES NUITS DU PIAN
GRUPPO FOLCLORISTICO DI CANTI E DANZE DELLA SIBERIA
Prenotazioni: tel. 003393/575700

LABORATORIO ORTOPEDIA BARBIN
Servizio Mutue
ARTICOLI SANITARI
ASSORTIMENTO CORSETTERIA
SU MISURA
tutori ortopedici busti metallo
corsetti collari
VENDITA E noleggio carrozzelle per giovani
stampelle
materassi - aerosol - culla
pesa neonati
SAVONA
via 33 R - 800.466

GULLIVER
piscina
discoteca
dancing all'aperto
D. J. FOX e
Nella incantevole cornice suggestiva si danza tutte le sere
NOLI (Vado) - Tel. 748.713

PULIZIA MANUTENZIONE FOGNATURE - CANAL JET
SISTEM
FINALE L.
Via Fiume, 2
Tel. 019/680.774
Colonna, 7
Tel. 0182/85.785

LE LIGURI DI C FATICANO NEI RITIRI, MA LA CAMPAGNA ACQUISTI NON E' CONCLUSA

«Ramon» fa soffrire i tifosi

Ieri avrebbe dovuto raggiungere Voltaggio ma ha ancora rimandato causa i problemi con il Bologna - La prova di Stacchiotti - Colloqui per gli ingaggi - Grande attesa per l'amichevole di sabato con il Torino al «Bacigalupo»

SAVONA — Ramon Turone fa soffrire i tifosi biancoblù e l'allenatore Canali. Avrebbe dovuto raggiungere ieri il ritiro di Voltaggio, invece dovrà restare a casa per tutta la settimana, in attesa di chiudere definitivamente i suoi problemi con il Bologna. Al Savona, dicono comunque che non ci sono problemi neppure per la preparazione, perché Turone ha già iniziato ad allenarsi per conto suo. Sabato assisterà dalla tribuna alla prima e più importante amichevole della stagione, quella con il Torino al «Bacigalupo».

Il «gala» con i granata è stato fissato per le 18, nel pomeriggio la squadra tornerà a Savona da Voltaggio. Per la partita c'è molta attesa, oltretutto i piemontesi, in vacanza in Riviera, sono migliaia: ovvio che il Savona sperino anche in un buon incasso.

Fabrizio Stacchiotti, l'ultimo arrivato, lavora intanto con gli altri a Voltaggio. Per ora è in prova, il contratto d'acquisto non è ancora stato perfezionato. «Ce lo ha raccomandato Anzulni — spiega il dirigente Lino Di Biasio — e vogliamo vederlo all'opera». Nella rosa potrebbe sostituire Sandro Pellegrini che, come l'altro torinista Zagaria, ha rifiutato il trasferimento in biancoblù.

Va bene il recupero di Primo Luccini, che ha reagito in modo positivo anche alla prima partitella stagionale, quella di domenica. A questo proposito, il Savona ha voluto ringraziare ancora una volta il prof. Seghini, primario di traumatologia al «San Paolo», e la sua équipe, per la perfetta riuscita dell'intervento.

Ieri sono tornati a Voltaggio Faraut e Freccero per proseguire il discorso degli integrati. Le difficoltà, come sempre, non mancano, ma con qualcuno è già stato raggiunto l'accordo sulla parcella. Per ora non si prospettano casi clamorosi.

Al centro dei commenti, intanto, i gironi di C2. Di Biasio dice: «Abbiamo ben tre "ex" fra gli allenatori avversari, cioè Cucchi, Persenda e Volpi (allenano rispettivamente la Vogherese, il Derthonà e l'Asti, n.d.r.) e anche questo sarà un motivo di interesse». Si aggiunge al girone A un nome di prestigio come quello del Livorno, retrocesso dalla C1, che ricorda agli sportivi savonesi epici duelli fra le due squadre.

Torna anche una delle avversarie più polemiche, la Massese (ricordate il 14-1 inflitto ai ragazzini del Savona, con Castelletti in panchina e la rivincita venuta al «Bacigalupo» su gol di Dainese?), e ci saranno ben quattro trasferte in Sardegna: «Senza dubbio costituiscono un problema — aggiunge Di Biasio — anche dal punto di vista economico, ma un campionato come la C2 ormai è caro e ci siamo abituati».

L'ultima novità è rappresentata dall'esclusione della Biellese a favore della Vogherese, di Pierino Cucchi. Un campionato, insomma, che ha i suoi bravi motivi d'interesse, anche se il Savona non sa ancora con che ruolo potrà affrontarlo.

Sandro Chiaramonti

Ramon Turone sarà forse a Voltaggio lunedì prossimo

Bonacina è l'acquisto più indovinato ha promesso un'Imperia d'avanguardia

Il mobiliere di Orbassano ha ricevuto ieri l'investitura ufficiale di nuovo presidente

IMPERIA — *In molti sono convinti che il migliore acquisto dell'Imperia sia proprio lui, Bruno Bonacina, il mobiliere di Orbassano che ha ricevuto il 50 per cento del pacchetto azionario della società. Ieri, attorniato dalla «vecchia guardia» dei dirigenti nerazzurri, nella sede di piazza d'Armi, ha ricevuto l'investitura ufficiale alla carica di nuovo presidente.*

Un volto simpatico, 42 anni, barba nera simile a quella del suo predecessore Franco Lanteri, Bonacina ha illustrato i programmi dell'Imperia «nuova edizione». I progetti sono ambiziosi: «Abbiamo allestito una formazione che ha tutte le carte in regola per disputare un ottimo campionato — *ha detto* — e il prossimo anno punteremo decisamente al salto in C1».

Parole che i tifosi di Imperia attendevano da tempo. Ora c'è grande curiosità ed entusiasmo intorno alla nuova squadra.

Perché Bonacina ha scelto proprio Imperia, una città distante oltre 150 km da Orbassano? «Mi piace il mare — risponde con una battuta — ma non è solo questo il motivo. Sono un grande appassionato di calcio e volevo fare esperienza a un certo livello, con la speranza di togliermi qualche soddisfazione anche tra i professionisti».

L'Imperia sembra partita col piede giusto.

«Abbiamo ingaggiato un gruppo di giocatori che offrono buone garanzie. Calciatori di una certa esperienza. Basti pensare a Pietropaolo, Pigino, Discepoli e Bencardino. Al loro fianco gente come Schincaglia, Zaccaria e Barbasso. Il motivo di questa impostazione credo di averlo già spiegato, vogliamo costruire una grande Imperia e sono convinto che il campo ci darà ragione».

Intanto, a Cervo, la truppa nerazzurra sta sudando sotto il sole, agli ordini di mister Bruno Bolzoni. Sembra risolta anche il piccolo giallo che ha accompagnato l'arrivo di Alfredo Bencardino, 27 anni. Il terzino non ha accolto troppo bene il trattamento della sua vecchia società, la Carrarese, che l'ha ceduto senza neanche consultarlo. Bencardino aveva già preso contatti con la Sanremese, la trattativa era quasi conclusa. Poi, a sorpresa, il dirottamento a Imperia.

Bruno Bonacina, nuovo presidente dell'Imperia (Tel. Lanteri)

La prima reazione del calciatore è stata quella di «mollare tutto» e piantarla col calcio. I dirigenti nerazzurri, invece, assicurano che tutto si sistemerà molto presto: «Ieri sera Bencardino è salito a Cervo, non ci saranno problemi». Alfredo sarà nuovamente uno dei punti di forza della squadra».

Gli altri volti nuovi dell'Imperia sono Francesco Pietropaolo, 28 anni, una vecchia conoscenza degli sportivi rivieraschi; Antonio Pigino, 32 anni, portiere proveniente dal Taranto; Giancarlo Discepoli, 30 anni, regista; il terzino fluidificante Giacomo Zaccaria, 19 anni; lo stopper Barbasso, 33 anni; Maurizio Schincaglia, 24 anni, mezzapunta, ex promessa juventina, alla ricerca, in Riviera di un rilancio in grande stile.

Forse la serie di acquisti non è ancora terminata. «Teniamo gli occhi aperti — *conclude Bonacina* — per aggiungere alla rosa un forte difensore centrale e un "dodicesimo" di esperienza. L'Imperia edizione '83-'84 punta almeno al quinto posto».

Maurizio Fico

Il girone A della C1 mette di fronte alla Sanremese sei nomi «nuovi»

C'è tanta nobiltà e il mitico Bologna

Caboni: «Il livello qualitativo si è notevolmente elevato» - Geissa nel ritiro di Cuneo ha accusato una tallonite

SANREMO — Sei novità nel girone A della C1, la cui composizione è stata ufficialmente comunicata lunedì dalla Lega: sono Bologna e Reggiana retrocesse dalla B, Prato, Legnano e Fanfulla Lodi promosse dalla C2 e l'Ancona (nome nuovo della vecchia Anconitana) trasferita dal girone B quello nordista.

Per la Sanremese saranno questi gli avversari nuovi di zecca della stagione. Ma il girone era scontato o quasi. Meno che negli altri anni ci sono stati problemi a formarlo. L'unica incertezza era tra Ancona e Siena. Entrambi i club volevano restare al Nord: la Lega, alla fine, con rigoroso criterio geografico, ha accontentato l'Ancona che è leggermente più a settentrione della città del Palio.

«Una scelta che non sposta i termini della questione — commenta Elio Caboni, «mister» biancazzurro —. Siena o Ancona è la stessa cosa. Il problema vero è che si inizia di un girone formato da squadre fortissime. Ogni anno il livello qualitativo sembra elevarsi. La difficoltà sta qui».

Meglio il girone A o il B, anche se per la Sanremese, ovviamente, non c'è possibilità di scelta? «Mi sembra molto più difficile il girone settentrionale, con squadre di maggior caratura, anche se al Sud possono essere insidiosi certi fattori ambientali», aggiunge Caboni.

Così il girone A della C1 è fatto. Nessuna formazione piemontese, una manciata di lombarde (Brescia, Fanfulla e Legnano), poche trivenete (Vicenza, Treviso e Trento), un gran numero di emiliane (il «mitico» Bologna, il Modena, Parma, Reggiana, Rimini, Reggiana e Spal), qualche toscana (Carrarese, Prato e Rondinella), due marchigiane (Fano e, appunto, Ancona). Per la Sanremese è scomparsa la trasferta più lunga, quella di Trieste.

I viaggi più lunghi, così, ora saranno Vicenza, Fano, Ancona, Trento e Treviso, mentre l'arrivo di Legnano, Fanfulla e Reggiana permetterà tre trasferte relativamente corte. Sanremo, a sua volta, sarà invece la trasferta più lunga per un gran numero di squadre. Ovvio che per i biancazzurri l'appuntamento più prestigioso sarà quello di Bologna. Con i rossoblù, fino a due stagioni fa ospiti fissi della serie A, la Sanremese non ha mai giocato.

Fatti i gironi, mancano i calendari. Dovrebbero essere comunicati solo il 24 agosto quando la Sanremese avrà già esordito in Coppa Italia, manifestazione che prenderà il via il 21 agosto. In Coppa i biancazzurri chiederanno di giocare i primi match in trasferta per poter far completare l'opera di ristrutturazione del dissestato fondo del «Comunale».

Geissa, acquisto in prova, e il primo infortunato della stagione biancazzurra. A Cuneo, in ritiro, ha accusato una tallonite. Non dovrebbe essere nulla di grave, ma Caboni, a titolo precauzionale, gli ha ridotto il ritmo di preparazione. Oggi sarà sottoposto ad una visita medica.

Bruno Monticone

Questa sera al «Lazzaretti» di Vado il supertorneo assegna l'ambita corona di reginetta dell'83

Il Grenno va all'assalto della roccaforte «2000» per la Coppa dei Campioni estiva della Liguria

Per il terzo posto si affronteranno GL Mobili e Sanson - Una messe di premi sarà consegnata al termine delle gare - Organizzazione perfetta

VADO L. — *E' la serata delle stelle. Stasera alle 21 e alle 22,15, al «Lazzaretti» si affrontano i primi quattro posti della 4ª Supercoppa dell'estate organizzata dal Vado Football Club col patrocinio de La Stampa Cronache della Liguria.*

Le semifinali — *Lunedì sera, Studio Tecnico Grenno e Studio 2000 hanno conteso il lasciapassare per la finalissima, in programma alle 22,15. Nella prima semifinale, lo Studio Grenno ha battuto ai rigori (4-2) lo Studio GL Mobili Calizzano. E' stata una partita tesa, sanguigna, combattutissima. Gol di Badano nel primo tempo per il GL, con un gran tiro da lontano che ha sorpreso Paolo Brondo. Il pareggio nella ripresa, autore Piana per Grenno.*

Ancora una volta, il tecnico del Grenno, Enzo Ricotta, ha azzeccato la mossa giusta, come già aveva fatto nei quarti di finale contro il Samp Club Celle. Ha tolto un Manitto bravo ma nervoso, che già si era scontrato con un paio di avversari, inserendo Cau. Pochi minuti dopo, il pareggio di Piana.

Grazie ai rigori (pure nei «quarti» il Grenno si era qualificato grazie ai tiri dal dischetto) i savonesi si sono imposti, soprattutto grazie a tre parate-prodigio di Brondo, che già in partita (al pari del collega Salamini) aveva effettuato splendidi interventi.

Senza storia la seconda semifinale. La Sanson di Franco Decesi, alla quale spetta senza dubbio l'Oscar della sfortuna, si è presentata priva di troppi titolari (Dega, Salvi, Fedda, Fulcher) per poter contrastare il cammino agli scatenati «doganieri» dello Studio 2000. La formazione di Ventimiglia, più molto forte per via dei vari Mantelli, Fortunio, Galbiati e Laura, ha inoltre presentato i fratelli Dovlavilà, due francesi di colore fortissimi tecnicamente e atleticamente (l'attaccante ha segnato tre reti). E' finita 7-2, nonostante l'impegno e la buona volontà di Becco e soci, che sono andati a segno con Pesaroli e Secco.

Le finali — *Stasera alle 21 giocano per il 3° e 4° posto GL Mobili e Sanson. Potrebbe essere la grande rivincita del torneo di San Giuseppe (dove si impose la squadra di Calizzano) se non fosse per le troppe defezioni nella formazione savonese. Si tratta comunque (sempre se Decesi riuscirà ad avere almeno qualcuno dei suoi «big») di uno scontro molto interessante.*

Lo Studio Tecnico Grenno, a seguire, va all'assalto della supersquadra dello Studio 2000. Gli uomini di Ricotta ed Enzo Grenno hanno faticato un poco per arrivare a questa sfida, e senza dubbio stasera hanno contro anche il pronostico. Inoltre, probabilmente, mancherà privi di Bobby Manitto. Ma la voglia di arrivare allo stupendo trofeo di oltre un metro d'altezza (che ha già fatto bella mostra di sé, accanto ai altri premi lunedì sera) è tanta. Chissà che non ci scappi il miracolo.

Queste le probabili formazioni delle finaliste. Grenno: P. Brondo, Centino, Piana, Cau, Grosso, Di Biasio. Studio 2000: Galbiati, Laura, Dovlavilà I, Fortunio, Mantelli, Dovlavilà II.

Il pubblico — *Folto ma non straripante nelle prime tre serate, è atteso in gran numero per oggi. Non è così da tutti i giorni gustare la finalissima di quella che è l'autentica Coppa dei Campioni del calcio estivo ligure, e sicuramente stasera il «Lazzaretti» sarà preso d'assalto.*

Guido Galbiati

La premiazione — *Avverrà sul campo al termine della finalissima. Vi parteciperanno i giornalisti de La Stampa Cronache della Liguria e i massimi esponenti del Vado Football Club, che ha così ben organizzato la manifestazione.*

I premi — *Già detto della prestigiosa Supercoppa, va sottolineata la presenza nel montepremi delle bellissime ceramiche del maestro albisolese Bruno Viglietti. Alla squadra seconda classificata andrà un piatto in ceramica «Vecchia Savona», alla terza e alla quarta, due vasi in ceramica nello stesso stile; alle squadre classificate a pari merito dal quinto all'ottavo posto, un altro pezzo in ceramica.*

Sono previsti numerosi premi anche per i giocatori e gli sponsor. Ai componenti della squadra vincitrice andranno medaglie d'argento da 24 millimetri, ai secondi, medaglie da 22 mm.; ai terzi e quarti, medaglie da 19 mm. Inoltre, coppe, targhe de La Stampa e portachiavi-ricordo. Premi speciali toccheranno al capocannoniere, al miglior allenatore, ai migliori portiere, difensore, centrocampista e attaccante, al giocatore più sfortunato, al più anziano, al più giovane, e così via.

La tradizione — *Dopo la Maurer Loano nel 1979, la Sanson nell'80 e la Canonese Frutto e Verdura Sanremo nell'81, e la scorsa per la concomitanza dei Mondiali l'anno scorso, chi sarà la regina del calcio estivo '83? I pronostici indicano a tutta forza lo Studio 2000, che ha in pratica ripercorso le tappe che portarono al trionfo di due anni fa le Canonese: prima al torneo di Vallecrosia, le squadre di Ettore Castellano ha tesserato due stranieri, i Dovlavilà (Canarese portò uno dei fratelli francesi e Lorisolo, altro transalpino). Sul piano tecnico, forse solo la Sanson al gran completo è determinata potenza impensierire i ponentini.*

Ma il Grenno ha la forza della sorpresa. Dopo aver fatto fuori due tesserati in squadra come un regolamento il torneo «Sacro Cuore» a Savona, avrà stasera il conforto del tifo vadese e savonese, che sicuramente appoggerà Gerry Grosso e soci con la speranza di tenere la Supercoppa in città.

L'organizzazione — *Non può mancare in questa sede una nota sui dirigenti del Vado. In particolare, Giorgio Rubino ed Ermanno Barison sono state le «anime» di un'edizione '83 che ha compiuto un notevole salto di qualità. A loro, doverosamente, La Stampa Cronache della Liguria, ideatrice e patrocinante del mini-torneo, rivolge un pubblico ringraziamento.*

r. bg.

Cicloamatori a Sanremo vince Redigolo

SANREMO — Il franco-italiano Evaldo Redigolo, di Venice, sulla Costa Azzurra, ha vinto per distacco la gara ciclistica per amatori (Udace) da Arma di Taggia a Baragallo di Sanremo. Ha preceduto, nell'ordine, Mario Punturiero (Mantovani Sanremo), Alessandro Milani (Forò Chio Bordighera), Tonino Marmai (Prenoceramica Camporosso) e Lapini (Mantovani Sanremo).

(b. m.)

Cento giovani alle gare-divertimento di Albisola

Il Giocatletica alla D2 ma la Bargioni fa tris

La portacolori del San Cristoforo ha vinto gli 80, i 600 e la staffetta

ALBISOLA S. — Grande successo per il «Giocatletica», la manifestazione spettacolo-divertimento organizzata in due tornate al campo della «Massa» dall'Alba Docilia. Vi hanno partecipato quasi cento giovani, atleti e non, e alla fine delle gare in programma il trofeo '83 è andato alla squadra dello Studio D2, forte anche di elementi notissimi dell'atletica come Fabio Rinaudo e Daniele Bianco. Ai posti d'onore, i Bagni S. Cristoforo, i Bagni Sorriso, poi Nicol's Jeans, Bagni Pino, Renato Sport, Bagni Augustus, Bagni Conchiglia e Onda.

Numerosi i premi offerti dagli organizzatori: medaglie, portachiavi, coppe, trofei e targhe, ma soprattutto la promessa di un rinnovo della gara nei prossimi anni, visto il successo ottenuto.

E passiamo alle gare. Il lungo maschile ha visto il successo di Pier Antonio Perra (Bagni Sorriso) con m. 6,35, davanti a Ferdinando Ferrati (Augustus) e Marcello Merlino (Nicol's). Nel lungo femminile si è imposta Loredana Caviglia (Renato Sport) con m 4,90; seconda Cristina Orchini (Sorriso), terza Maria Iezzi (D2).

Sugli 80 piani maschili la vittoria è andata a Fabio Rinaudo (D2) in 8"9, davanti a Perra (Sorriso) in 9" e Daniele Bianco (D2) 9" anche lui. Sulla stessa distanza femminile, show di Giuliana Bargioni (S. Cristoforo) in 10"1, che ha prevalso sulla Caviglia (10"5) e sulla Orchini (10"6).

Ancora vittoria di Rinaudo sui 600 piani maschili, che ha preceduto Giorgio Fazio (S. Cristoforo) e Bianco, rispettivamente in 1'31" e 1'32"4. La Bargioni ha fatto sua la gara femminile sulla stessa distanza, in 1'45"2, precedendo Monica Sirl (Bagni Pino) con 1'47"1 e Paola Arlo (Augustus) con 1'50"5.

Nella staffetta 4x1 giro mista (ciclo erano in gara due ragazzi e due ragazze) si è imposta la squadra dei Bagni S. Cristoforo (Marco Bargioni, Vittoria Pioppo, Giorgio Fazio e Giuliana Bargioni in 2'15"1, davanti allo Studio D2 (Fabio Rinaudo, Maria Iezzi, Daniele Bianco e Rosanna La Spesa), in 2'16"8. Terza Renato Sport (Roberto Loiacono, Roberta Cella, Andrea Cavi-glia e Loredana Cavi-glia) in 2'28"6.

Infine, la giuncana: l'ha vinta ancora la formazione del S. Cristoforo, con la coppia Giorgia Bagnus-Marco Bargioni) in 1'05"5, su Vanessa Lazzarini-Massimo Campbell (Bagni Conchiglia) e Tiziana e Pier Antonio Perra (Bagni Sorriso).

r.bg.

La Taggese in Coppa Italia

ARMA DI TAGGIA — Torna la Coppa Italia di pallone elastico per la Taggese, l'unica delle liguri di «B» ad aver superato il primo turno.

L'avversario di questa sera (inizio alle 21) è la Sanstefanese di Pavese e Galliano, formazione che milita in serie A.

(m. d.)

Colpite la I e la II categoria

Per carenza di campi forfait ad Albenga?

Non omologabili i terreni di S. Giorgio e Leca

ALBENGA — Le società calcistiche minori di Albenga rischiano di non poter disputare i campionati di Seconda e Terza categoria per carenza di campi.

A questo proposito il presidente del comitato regionale della Federcalcio, Piero Mipetti, ed il segretario, prof. Riccardo Romeo, hanno preso contatto con i dirigenti interessati nel corso di una riunione informale, cui hanno partecipato i rappresentanti delle unioni sportive Partenope, Leca e Pontelungo. Vi sono però anche la San Michele e la San Giorgio.

La San Filippo Neri, in Prima categoria, giocherà sul terreno del «Riva» in alternativa all'Albenga. Il problema si è creato in quanto la Federcalcio non consente più siano utilizzati i campi di San Giorgio e di Leca che, pur essendo regolari come terreno di gioco, mancano di strutture essenziali. Sono infatti carenti e inadeguati gli impianti elettrici, gli spogliatoi, i servizi igienici; manca in tutto o in parte la recinzione del terreno di gioco.

In queste condizioni, pertanto, la Federcalcio non accetterà le iscrizioni di società che non dispongano di un campo omologabile in tutte le sue caratteristiche.

La visita di Minetti e Bossano ad Albenga tenta appunto di cercare una soluzione che resta peraltro difficile.

Tempo addietro il comitato ligure aveva proposto di prendere in gestione i due campi di Leca e San Giorgio per gestirli direttamente, dopo averli ristrutturati a dovere. La proposta cadde perché nel bilancio di previsione del 1983 l'amministrazione comunale di Albenga aveva stanziato oltre 200 milioni per la sistemazione di Leca e la costruzione di un nuovo campo a Lusignano, in base ad una intesa con il Centro sportivo italiano. La crisi politico-amministrativa del Comune ha però bloccato l'approvazione del bilancio ed anche i finanziamenti per lo sport sono fermi.

g. ma.

Pallone elastico B: secondo completo rovescio per il terzetto delle liguri

La Calicese medita di ritirarsi

Dopo Mandrile i rossoverdi perdono in settimana anche il battitore di riserva che parte per il servizio militare - Bardino e Taggese superate in trasferta abbastanza nettamente

Per la seconda volta in questo campionato di serie B, tutte le liguri hanno ammainato bandiera, segnando una delle giornate più nere del pallone elastico della Riviera. Le sconfitte, infatti, sono tutte venute nettamente e senza molte attenuanti se non quelle generiche di una malasorte che sembra aver trovato questl'anno stabile dimora in riva al mare.

«Purtroppo abbiamo scoperto in settimana di avere un problema serio per il nostro battitore Musso — spiega il dirigente del Bardino, Giancarlo Alcardi — *che lamenta una fastidiosa infiammazione ai legamenti del polso destro e necessiterebbe almeno di un mese di assoluto riposo. Anche domenica, dopo un buon avvio, ha dovuto cedere per i dolori sempre più insopportabili».*

Si spiega così la brutta sconfitta di Ceva, che purtroppo fa terra definitivamente tramontare la possibilità di difendere onorevolmente il titolo di campione. I battitori sono più concreti delinia anche a Calice Ligure, dove i rossoverdi domenica sono stati nettamente superati davanti al pubblico amico dalla Doglianese.

«Purtroppo, dopo la persistente indisponibilità del titolare Mandrile — dichiara il presidente Giacomo Viola —, *anche il battitore di riserva partirà in settimana per il servizio militare».*

Intanto, in queste condizioni sempre più negative, non è escluso che i dirigenti rossoverdi giungano all'amara conclusione di ritirare la squadra dal campionato. Il tutto proprio alla vigilia del derby col Bardino.

a. d.

Risultati della 15ª giornata: Benese-Maglianese 6-11; Atpe-Caraglese 7-11; Canalese-Cortemilia 11-5; Astor-Bardino 11-7; Calicese-Doglianese 4-11; Porro-Taggese 11-5.

Classifica: Porro p. 15; Magliahese 11; Taggese, Astor e Canalese 10; Cortemilia, Doglianese e Bardino 7; Atpe e Benese 5; Caraglese 3; Calicese 1.

La Plchova domina il torneo di Loano

LOANO — La cecoslovacca Lea Plchova, già vincitrice della prima edizione, ha ottenuto l'en plein nel quarto torneo femminile internazionale di Loano. Ha vinto il singolare battendo la finale l'italiana Brunella Canapi 2-6, 6-3, 6-3, ed il doppio in coppia con la campionessa italiana Anna Juale, superando la coppia nipponica Kijimuta-Akemi con il punteggio 5-7, 6-4, 6-4.

La cecoslovacca testa di serie numero due era nel novero delle favorite preceduta soltanto dall'italiana Barbara Rossi, eliminata a sorpresa nel primo turno. Per giungere alla finale la Plchova aveva eliminato l'italiana Garrone, la francese Wernher, l'argentina Almansa e la connazionale Fukarkova.

Brunella Canapi ha invece superato la Cleognani, l'australiana Freeman, l'argentina Cerciari e l'ungherese Bartos. Durante la finale, conclusa in tre set durati due ore e un quarto, ha gravato una cappa di afa che ha messo a dura prova le contendenti.

La Canapi, partita in sciioltezza, ha vinto agevolmente la prima partita, ma ha cominciato a cedere nel secondo set.

Nella finale del doppio la coppia giapponese si è aggiudicata la prima partita per 7-5 ed ha condotto fino al 4 a 1 nella seconda, poi è cominciata la rimonta del doppio Italo-cecoslovacco, che ha rarchiuso sul 6-4 e vinto il terzo set con lo stesso punteggio.

g. m.

Cala il sipario su baseball e softball

Solo le matricole non sono in rosso

Liguria niente playoff, Sanremo scende in B

Cala il sipario sul baseball e sul softball giocato della Riviera di Ponente. I campionati hanno celebrato gli ultimi spiccioli con alcuni recuperi: sconfitta della Virtus Gianetto Finale nella serie A1 di softball sul terreno del Tempest Torino (0-7; 3-4); vittoria a tavolino, nella serie B di baseball, del Sisley Sanremo nel recupero contro il Settimo che non si è presentato all'appuntamento; recupero anche nella serie A di baseball tra i lombardi del Cudogno ed i triestini dell'Alpina con un successo per parte (8-8; 6-15). Un risultato che ha definitivamente relegato al terzo posto il Liguria Savona che ha, così, mancato l'appuntamento ai play-off promozione. Un vero peccato.

Chiude la stagione ed è tempo di bilanci. All'insegna dell'amarezza quello del Liguria Savona. Non tanto per il terzo posto finale che è pur sempre un ottimo piazzamento, quanto perché con un pizzico di fortuna in più e forse con qualche errore in meno, il secondo posto poteva essere alla portata del club ligure.

Delusione cocente, ovviamente, al Sanremo Muratti Vino, retrocesso in serie B. La matricola non ce l'ha fatta a salvarsi ed ora, sull'onda della caduta, sembra profilarsi un futuro pieno di incertezze. Alcuni dei giocatori migliori — primo fra tutti Lidel, «bandiera» della squadra — hanno già fatto sapere che si ritireranno.

Tutto sommato positive, invece, le stagioni del Sisley Sanremo nella B di baseball e della Virtus Gianetto Finale nella A1 di softball. Entrambe erano matricole.

Il Sisley si è piazzato terzo dopo un bellissimo torneo. Le soddisfazioni non sono mancate per il team di Cecoli. Uno dei suoi giovani, Stefano Balestracci, è attualmente con la nazionale cadetti e parteciperà ai prossimi «europei».

Per le ragazze della Virtus, la stagione ha costituito un'utile esperienza in vista delle ambizioni che dovrebbero caratterizzare il club nella prossima annata sportiva.

b. m.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADEUR (piazza Antinoro 2/r, tel. 543.241): **Bruce perverso (Blonde violente)**. V. 18. Or.: 15,30; 17,10; 18; 20,50; 22,40. L. 4500.
ARISTON (vico San Matteo 16/r, tel. 208.549): **Blue velvet**. V. 18. Or.: 15,30; 17,20; 19,10; 20,50; 22,40. L. 4500.
CENTRALE (via S. [illegible], tel. 580.390): **Semi inquiet**. V. 18, sa. ore 15; ult. 22,30. L. 4000.
DIONISO (via Colombo 11, tel. 585.894): **Vision con fascination**. V. 18. Ore 15; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,40. L. 4500.
GRIFFELLO (via Bono 10/r, tel. 295.901): **Le giovani collegiali**. V. 18. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. L. 4500.
RIVOLI (via XX Ottobre 18, tel. 589.512): **Tootsie**, con D. Hoffman e J. Lange, r. S. Pollack. Or.: 15,30; 18; 20,20; 22,40. L. 5000.
SMERALDO (vico Carmagnola 7, tel. 203.748): **Le confidenze di Sandra**. V. 18. Or.: 15; 16,20; 20,50; 22,30. L. 4500.
SUPERSEXYMOVIES (via Cagliari 8/r, tel. 893.738): **Blue moment blue**. V. 18. Or.: 15; 16,10; 17,20; 18,40; 20; 22,30. L. 4500.
UNIVERSALE (via XX Settembre 21/3, tel. 542.212): **Bolidorion**. Or.: 15; 17,45; 19,25; 20,55; 22,40. L. 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

MANIN (corso Armellini 4, tel. 891.002): **Paradiso può attendere**.

SECONDE VISIONI

CORALLO (via Innocenzo IV, t. 580.418): **Aronda meccanica**.
DANTE (v. Cantucci): **Rapiti a oriente da solo**.

SAMPIERDARENA
A.B.C.: **Coppia vitiosa - Sexy orge college**.
ASTORIA: **Layla profumo di femmina**. V. 18.
ELDORADO: chiusura estiva.
MODENA: nuova programma.
SPLENDOR: **Momenti blu**. V. 18.

CERTOSA
COLOMBO: **Incontri proibiti**.

SESTRI PONENTE
DARSENA: chiusura estiva.
ROMA: chiusura estiva.
VERDI: **Piranha paura**.

RECCO
ARENA: **Blade runner**.

AMEGLIANO
ITALIA (drive-in): **Cani e gatti**.

COGOLETO
VERDI: **Il conte Tacchia**.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: **Paradiso può attendere**.
MIGNON: **Kassa il barbaro**.
LUX: riposo.

CHIAVARI
ASTOR: **Febbre sabato sera**.
CANTERO: **La scelta di Sophie**.
NUOVO: **Flash exorcismo blue**.
ODEON: **Banana Joe**.
MIGNON: **Amico più grande ancora più grosso**.

RAPALLO
AUGUSTUS: **Cacciatori del cobra d'oro**.
DRIPONE: **Rambo**.
ITALIA: **Sulle orme della pantera rosa**.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: **Missing (Scomparso)**.
CENTRALE: **Porco vacca**.
CONCHIGLIA: **Madonna che silenzio c'è stasera**.

TORRIGLIA
ITALIA: **Bocky e Chelo all'italiana**.

PUNTI VERDI

ALBARO (Parco Villa Bombrini): **Bellezze al ventaro di A. Pierson**.
BESTRI (Villa Rossi): **Musica concerto-lock de I Lenda**.
CIARDINI DELL'ACQUASOLA: ore 21 **Genova e mare amaro**.
VILLA DORIA: **Le 4 piume di Tristan Kerdia**.
VILLA GRIMALDI NERVI: ore 21,30 **Danza Vietnam danse and music ensemble**.
VILLA QUAINI: **Caravaggio di Alessandrini**.

Jack Lemmon e Sissy Spacek in «Missing» di Costa Gavras all'Ariston di Sestri Levante

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.186): **Horror settari**.
EL DORADO (via S. Teresa, tel. 20.583): **La sexy consolatrici**.
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170): **La casa delle hostess**. V. 18.
DIANA: **Gli sconosciuti del sesso**.

SECONDE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 4/c, tel. 36.63.72): **Nude di donne**.

ALTRE VISIONI

ALASSIO
CAPITOL: **Tron**.
COLOMBO: **Peppo e cicciu**.
ECCELSIOR: **Stato bonni se poigio**.
MOULIN ROUGE: **Delitto sull'autostrada**.
RITZ: **Il vendetta**.
SALESIANI: **Cuor lo nuovo**.

ALBENGA
ASTOR: **Missing**.
AMBRA: **Cuor lo nuovo**.
CRISTALLO: **L'uomo più pazzo del mondo**.
GIARDINO: **Agenzia Riccardo Finzi**.

ALBISSOLA MARINA
MARCONI: **Cinque giorni un'estate**.
MARCONI (estivo): **Io Chiara e lo Scuro**.

ALBISSOLA SUPERIORE
DON NATALE LEONE: riposo.

BORGHETTO SANTO SPIRITO
VITTORIA: **E.T. l'extraterrestre**.

BORGIO VEREZZI
ASTRA: **Il paradiso può attendere**.
SPLENDOR: **I nuovi barbari**.

CERIALE
FLORA: **Peppo e cicciu**.
ODEON: **I nuovi barbari**.

FINALE LIGURE
IDEAL: **Kaan il principe guerriero**.
LUX: **Amici miei**.
ONDINA: **Acapulco prima spiaggia a sinistra**.
ARENA: **E.T. l'extraterrestre**.
VITTORIA: **Scorpion**.

LAIGUEGLIA
CORALLO: **Bimbo e Ciccio all'italiana**.

LOANO
LOANESE: **La casa stregata**.
PERLA: **Tenebre**.
STELLA: **Ufficiale e gentiluomo**.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: **Cassandra**.

SPOTORNO
ARISTON: **E.T. l'extraterrestre**.
ASTRO: **Sogni mostruosamente proibiti**.

VARAZZE
LE PALME: **Nessuno è perfetto**.
TEATRO: **Sapore di mare**.
TEATRO (estivo): **Il vendetta**.
VERDI: **E.T. l'extraterrestre**.

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: riposo.
CENTRALE (Porta Maurizio - via G. Cascione 99, tel. 63.271): **Lilly e il vagabondo**.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): **Tron**.
ROSSINI: riposo.
ODEON ESTIVO: **I Rohtschild**.

DIANO MARINA
DIANESE: **Cane e gatto**.
PERGOLA: **Rocky III**.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: **Testa o croce**.
CERVO: **L'ultima sfida di Bruce Lee**.
GIARDINO: **Mare mare voglio di...**

RONDINERA
OLIMPIA: ore 21 **Apocalisse now**.
ZERO: **Tu mi sarai**.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 2/b, tel. 71.071): ore 21,30 **Balletto Nazionale di Colombia**.
RITZ (via Matteotti): **Mesalina la favorita**.
ASTRA (via Matteotti 58, tel. 85.810): chiuso per ferie.
BANDIERASSI: **Vibrazione carnale**. Vietati 18.
CENTRALE (via Matteotti): **Cruising**.
SUPERCINEMA: **Vigilato speciale**.
ORFEO: **Sogni mostruosamente proibiti**.
ARISTON (all'aperto): **Rocky III**.

Le televisioni private in Liguria

TELEIMPERIA

UHF 24, 39, 58, 61 — Ore 13 Telefilm serie **Hanley e l'ultimo dei Maicani**; 13 Telenovela; 17,00 **Film rosa**; 19 Film; 20,30 TVI notizie; 21 Telefilm; 21,30 Film - **Non stop**.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film **La regina delle Amazzoni**; 11,30 **Tre volte donna**; 12,30 **Cartoni animati**; 13 Tg Tris; 13,30 **Telefilm**; 14 **Musicale**; 15 Film **Arrivano i dollari**, comico 1957; 16,30 **Documentario**; 17 **Boxe**; 18 Tg Tris; 18,30 **Telefilm**; 19 **Il piatto ride**, rubrica; 20 Tg Tris; 20,10 **Tutto cinema**; 20,30 **Musicale**; 21,15 **Asso Bell Tris**; 24 **Spogliarelli**; 0,30 **Spettacolo notturno**.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 18 **Cartone animato** della serie **La gang dei segugi**; 18,30 Telefilm della serie **Jet Smart**; 19 Documentario della serie **Lasciatevi vivere**; 20 Tg 31; 20,15 Telefilm della serie **Project Ufo**; 21,15 Telefilm della serie **Lancillotto 008**; 21,45 Film **I pirati della costa**; 23,30 Tg 31; 0,30 Telefilm della serie **Psicoscenico**.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 12,30 **Wild West**, telefilm; 13,30 **Jolanda la figlia del corsaro nero**, film avventura; 15 **La storia di Jeanne Fortier**, telefilm; 15,30 **Affari di cuore**, telefilm; 16,30 **Un uomo da battere**, film commedia sentimentale; 17,50 **Arti l'operetta**; 18,50 **La storia di Jeanne Fortier**, telefilm; 19,20 Il **Sandokan**; 20,30 **L'amante di Parigi**, film storico; 22 **Lucy Ball**, telefilm; 22,30 **Discontere**, spettacolo musicale; 23 **Uichend**, appuntamento settimanale con lo spettacolo; 24 **Intermezzo di mezzanotte**; 24,05 **Basta con la guerra facciamo l'amore**, film comico; 1,35 **Sfgress contro Scotland Yard**, film spionaggio; 3,10 **Dulcis in fundo**.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 12 **Cartoni**; 13 Telefilm **Kronos**; 13,30 Telefilm **Cowboy in Africa**; 14,30 **Live in Italy**; 15 Film **Quando il pensiero diventa crimine**; 17,30 **Cartoni animati**; 18,30 Telefilm **Cowboy in Africa**; 19,30 **Notiziario**; 19,40 **Intermezzo musicale**; 20 Telefilm **Kronos**; 20,30 Film **Acciaio blu**, west. 1934; 22 **Notiziario**; 22,15 **Bollettino**; 22,30 Film **Gervaise**.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 58 — Ore 11 Film **Dolci vizi al sole**; 12,30 Telefilm **Ore 17: quando suona la sirena**; 13,20 Telefilm **Honey West**; 13,45 Cartoni **Pinocchio**; 14,10 Telefilm **Wanted**; 14,35 Telefilm **La famiglia Addams**; 15,30 Film **Il generale morì all'alba**; 17 Telefilm **Honey West**; 17,25 Cartoni **Pinocchio**; 17,50 Telefilm **Wanted**; 18,15 **Musicale**; 18,30 Telefilm **Polvere di stelle**; 19,15 Telefilm **Ore 17: quando suona la sirena**; 20 Telefilm **La famiglia Addams**; 20,30 Film **Le lenzuola quotidiane**, comm. 1963; 22 Telefilm **Fatemi il favore**; 22,30 Film **Salomè**; 24 **Follia di notte**; 0,20 Telefilm **Ore 17: quando suona la sirena**; 1 Film della notte.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 58 — Ore 12 **Ironside**, telefilm; 12 **Dallasgo**, cartoni; 13,20 **Zodiac Tg Ponente**, notiziario; 13,30 **Le avventure di Lassie**, telefilm; 14 **Scacco matto**, telefilm; 14,50 Film **Supersonic Man**, fantascienza, 1979; 16 **Bye bye boys: il piccolo guerriero**, cartoni; 16,30 **Ironside**, telefilm; 19,20 **Sottotenente**, rubrica settimanale; 19,35 **Zoom Tg Ponente**, notiziario; 20 **Le avventure di Lassie**, telefilm; 20,30 Film **Super Kong**, avventura; 22 **Scacco matto**, telefilm; 23 **Meteoliguria - Oroscopo**; 23,05 **Baseball**, simulazione di un incontro; 24 Film **Una sporca eroe**, drammatico-avventuroso, 1978.

TELESANREMO

UHF 33 — Ore 18,30 **Anche i ricchi piangono**, telenovela; 18,55 **Anche i ricchi piangono**, telenovela; 19,20 **Diario flash**; 19,25 **Selvaggio West**, telefilm; 20,10 **Tempo**; 20,20 **Tuttinellizia**; 20,25 **Oroscopo**; 20,40 **Diario 7**; 21,15 Film **Ancora insieme**, commedia; 22,50 **Diario notte**; 22,55 **Surf**, lezione n. 2; 23,05 **Abatjour**; 23,50 Telenovela **Anche i ricchi piangono**; 23,35 Telenovela **Anche i ricchi piangono**; 24 Film **Maciste contro i cacciatori di teste - Oroscopo**.

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8,30 **Buongiorno Nella**, rotocalco del mattino; 8,35 **Phyllis**, telefilm; 9 **Alice**, telefilm; 9,30 **Mary Tyler Moore**, telefilm; 10 **Leu Grant**, telefilm; 11 **Giorno per giorno**, [illegible]; 11,30 **Fabbriche**; 12 **Il mio amico Arnold**, telefilm; 12,30 **Help!**, [illegible] co musicale condotto da Fabrizia Giammati e Stefano Santospago; 13 **Il pranzo è servito**, gioco a premi condotto da Corrado; 13,30 **Sentieri**, teleromanzo; 14,30 **General Hospital**, teleromanzo; 15,15 Film **Mr. Hobbs va in vacanza**, comm. 1962; 17 **Search**, [illegible]; 18 **La piccola grande Nell**, [illegible]; 18,30 **Popcorn**, spettacolo musicale; 19 **Tutti a casa**, telefilm; 19,30 **Kung-fu**, telefilm; 20,25 **Poldark**, telefilm; 21,25 Film **La ventiduesima ora**, dramm. 1967; 23,25 **Sport: Tennis**; 0,25 Film **Inchiesta in prima pagina**.

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 9,30 **I superamici**, cartoni; 10,30 Film **Una sposa per due**, comm. 1962; 12 **Operazione sottoveste**, telefilm; 12,30 **I bambini del dottor Jamison**, telefilm; 13 **Professione medico**, [illegible]; 14 **Agua viva**, novela; 14,45 Film **La ragazza dell'ultimo spettacolo**, giallo 1978; 16,30 **Perry Mason**, telefilm; 17,30 **Microsuperman**, cartoni; 18 **Star Blazers**, cartoni; 18,30 **Quella casa nella prateria**, telefilm; 19,30 **Quincy**, telefilm; 20,30 **Falcon Crest**, telefilm; 21,30 Film **Il delizioso caso Pauline Fraud**, dramm. 1974; 23,25 **Domani sul Secolo XIX**; 23,30 **F.B.I.**, telefilm.

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 9 **The Jeffersons**, telefilm; 9,30 **Funny Face**, telefilm; 10 **Victoria Hospital**, telefilm; 10,30 **Chiamate 22-22 Ironside Sheridan**, film drammatico poliziesco; 12 **Sesto senso**, telefilm; 13 **Affari di cuore**, telefilm; 14 **Laura**, telefilm; 14,40 **A viso aperto**, film western; 16,30 **Skippy il canguro**, cartoni; 17 **Pepper**, cartoni; 17,30 **Cartoni animati**; 18 **Calvin**, cartoni; 18,30 **The Jeffersons**, telefilm; 19 **Il mio amico fantasma**, telefilm; 20,30 **Tutte le donne del re**, film drammatico storico; 23,50 **L'ispettore Rogan**, telefilm; 23,15 **Caccia spietata**, film drammatico.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 19,30 **Leggimoli insieme**; 20 Cartoni **Yogi**; 20,30 Sceneggiato **Jeanne Fortier**; 21 Film **Il cacciatore solitario**, avv. 1972; 22,30 Telefilm **La bala di Kilar**; 23 Film **La polizia interviene: ordine di uccidere**.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 39, 45, 49, 55, 58, 62, 69 — Ore 13 Il **[illegible]**; 14,30 **Sport e brivido**; 15 **L'Eva di Eva**; 15,30 **Settimy**; 16,30 **Speciale fantascienza**; 17,15 **Echomondo**; 17,30 **Star street**; 18,30 **Diretta da studio**; 20,00 Film **L'agguato**; 22,15 **Echomondo**; 22,30 **I viaggi e le avventure**; 23 **Sport e brivido**; 23,30 **Il re del quartiere**.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 8,30 **Re Leonardo e le sue avventure**, cartoni; 8,50 **La principessa Zaffira**, cartoni; 9,30 **Adolescenza inquieta**, telenovela; 10 **Sherlock investigatore sciocco**, film comico, Usa 1962; 12 **Get Smart**, telefilm; 12,30 **Vita da strega**, telefilm; 13 **Bim Bum Bam: Rocky Joe - Carletto il principe dei mostri**, cartoni; 14 **Adolescenza inquieta**, telenovela; 14,30 Film per la tv: **Panico in Echo Park**, film drammatico. Usa 1977; 16,25 **Bim Bum Bam: Re Leonardo e le sue avventure - La principessa Zaffira**, cartoni - **Sally la fata**, telefilm - **Heidi**, cartoni; 18 **La grande vallata**, telefilm; 19 **Wonder woman**, telefilm; 20 **Soldato Benjamin**, telefilm; 20,30 **L'estate degli Oscar - Un uomo una donna**, dal romanzo, Francia 1966 (Oscar 1967 per il miglior film straniero e la miglior sceneggiatura); 22,20 **I racconti del brivido**, telefilm; 23,20 **Boxe**: Darryl Anthony - Roberto Hernandez / Manny Valenzuela - Luis Santana / Tony Tejeda - Jimmy Jackson - **Oroscopo**; 0,20 **Winston Churchill**, telefilm; 1 **Dan August**, telefilm.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 12 **La causa dell'avvocato O'Brien**, telefilm; 13 **Quella strana ragazza**, telefilm; 13,30 **West side medical**, telefilm; 14,30 Il super film del pomeriggio: **Il servo**, drammatico, Gran Bretagna 1963; 16,30 **I bucanieri**, telefilm; 17 **Spunky e Ted Pals**, cartoni; 17,30 **Gli animali delle montagne**, cartoni; 18 **Starsinger**, cartoni; 18,25 **Cartoni animati**; 18,50 **Anche i ricchi piangono**, telenovela; 19,45 **Rotelfash**, contenitore di informazione, sport, spettacolo e [illegible]; 19,55 Il **ritorno di Plastic Man**, cartoni; 20,25 **Gunsmoke**, telefilm; 21,25 Il grande film di Telegenova: **Cannoni a Batasi**, guerra, Gran Bretagna 1964; 23 **Anche i ricchi piangono**, telenovela; 23,30 **I quattro tassisti**, film commedia, Italia 1963; 1 **Rotoflash**, contenitore di informazione, sport, spettacolo e [illegible]; 1,10 **L'uomo di Laramie**, film western, Usa 1955; 2,40 **Superman**, telefilm; 3,30 **I grandi telefilms della notte**.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Telefilm **The Rookies**; Il **Cartoni**; 9 Film del mattino; 10,30 Telefilm **Cow Boy in Africa**; 11,30 Telenovela **Laura**; 11,50 **Canzone musicale**; 12 Telefilm **Peyton Place**; 13 Telenovela **Laura**; 13,25 Telefilm **L'apettore Bluey**; 14,20 Film **Jivaro**; 16 Telefilm; 17 **Girandola musicale**; 17,30 **Viva**, spazio tv per ragazzi di cartoni e telefilm; 19,30 Telefilm **The Rookies**; 20,25 Film **L'amante di guerra - Segue Oroscopo**; 22,15 Telefilm **The Rookies**; 23,15 **Vendita televisiva - Segue Nos step**.

RETE 20

UHF 31, 49, 57 — Ore 12 Telefilm **La strana coppia**; 12,30 Telefilm **La famiglia Addams**; 13 Film **Missione in Oriente**; 14,30 Telefilm **Peyton Place**; 15,30 Pomeriggio per i ragazzi. Programma di cartoni; 18 Film **Una pesante eredità**; 19,30 Telefilm **La strana coppia**; 20 Cartoni **Hanna & Barbera**; 20,20 Film **La leggenda di Tom Dooley**; 22 Film **Cordura - Seguono Programmi Telecity**.

PRIMO CANALE

UHF 60, 53, 29, 27 — Ore 13 **Laura**, telenovela; 13,30 **La strana coppia**, telefilm brillante; 14 **Una famiglia a Roma**, film brillante; 15,30 **Ulo Diapolon, guerriero spaziale**, cartoni; 16 **Sallo mortale**, telefilm; 17 Il **corsaro nero**, film avventuroso; 18,30 **Ulo Diapolon, guerriero spaziale**, cartoni; 19 **Sallo mortale**, telefilm; 20 **La strana coppia**, telefilm; 20,30 I **protagonisti**, film avventuroso, regia di M. Fondato; 22 **Cash and Tandarra**, telefilm avventuroso; 23 **Avventure in Brasile**, film brillante.

LE TELEVISIONI FRANCESI

F 1

Ore 12 **Vision plus**; 12,30 **Le bar de l'été**; 13 **Journal**; 13,45 Série: **L'homme invisible**; 16,30 **Croque vacances**; 18 **Le rendez-vous**; 18,10 **Dossier secret des trésors**; 19,05 **Météorologie**; 19,15 **Emissions régionales**; 19,40 Jeu: **Super-dell**; 19,45 Jeu: **Marions-les**; 19,53 **Loterie nationale**; 20 **Journal**; 20,27 **Tirage du Loto**; 20,35 **Vagabondages**; 21,35 **Portrait francophone**: José Van Dam; 22,45 **Caméra fantastique**; Hitchcock sur un miroir; 23,10 **Journal**; 23,25 **Un soir, une étoile**.

A 2

Ore 10,30 **Antiope**; 12 **Journal**; 12,10 **Platine 45**; 12,30 Série: **Les amours des années grises**; 13,30 Série: **La Virginien**; 14,45 **Un monde différent: Sur la piste des grands singes**; 15,45 **Dessin animé**; 15,50 **Sports été**; 16 **Récré A 2**; 18,40 **Flash info**; 18,50 **Des chiffres et des lettres**; 19,15 **Emissions régionales**; 19,40 **Le théâtre de Bouvard**; 20 **Journal**; 20,35 **Téléfilm: Le kimono rouge**; 21,35 **Concert. Prélude**; 22,25 **Document: La vie quotidienne de nos ancêtres**; 23 **Journal**.

FR 3

Ore 19,10 **Journal**; 19,15 **Emissions régionales**; 19,35 **Pour les jeunes**; 19,50 **Dessin animé: Ulysse 31**; 20 **Les jeux**; 20,35 Série: **Fregoli**; 21,35 **Journal**; 21,55 **Court métrage: Charlot patine**, de Charlie Chaplin (1916); 22,20 Film: **Prova d'orchestra**, de Federico Fellini; 23,45 **Prélude à la nuit. Cantate «Vovendo Amour», de Haendel**.

Il programma d'agosto

La musica antica a S. Salvatore dei Fieschi

SAN SALVATORE DEI FIESCHI — Proseguono le iniziative per il decentramento musicale nell'entroterra, «pilotate» dalla sezione di San Salvatore della società Italiana del flauto dolce. Un sodalizio nato tre anni fa dall'attività del «clan» familiare Bragetti (quattro fratelli: Stefano, Daniele, Valentina e Simona, tutti studenti di conservatorio) e che ha dato vita in tre stagioni a decine di concerti di musiche antiche e classica, tutti ad ingresso libero, tenuti nella chiesa di San Salvatore «il Vecchio» davanti alla basilica dei Fieschi e molti altri centri della vallata, richiamando anche nomi di prestigio come Trabucco, Odero, Siena.

Il programma di agosto, messo a punto in collaborazione con la Provincia, la Comunità montana, l'Ente decentramento culturale e i vari Comuni interessati, è piuttosto nutrito.

Si inizia questa sera a Sestri Levante nella chiesa di Santa Maria di Nazareth con un concerto del giovane organista milanese Lorenzo Cipriani, docente al conservatorio Benedetto Marcello di Venezia. In programma musiche dal diciassettesimo al diciannovesimo secolo.

Seguirà, il 5 agosto, a San Salvatore, il concerto per voce e cembalo di Alda Bellasich e Lisina Kraul: musiche barocche francesi del sedicesimo secolo. La palestra comunale di Conscenti (Ne) ospiterà quindi il 10 agosto un programma di musiche popolari liguri curate da Edward Neill, presidente dell'Istituto paganiniano e responsabile della sezione ligure della società di etnomusicologia.

Il 7 e il 28 agosto sarà la volta, nella frazione di Reccanesca di Cogorno e nella chiesetta di San Bartolomeo, dell'Ensemble «Musique de Joyeuse», con un repertorio di musiche per flauti che va dal primo barocco al contemporaneo. Il 27 agosto, a Sestri Levante, concerto del «Maidern Recorder Trio» (flautiste Margherita Degli Esposti, Stefano e Daniele Bragetti: in programma anche una prima esecuzione nazionale di un brano contemporaneo. La stagione estiva si concluderà il 16 settembre a San Salvatore.

m. r.

Incontro con il cantautore in concerto a Sestri Levante

Finardi: «Ho una voce tutta nuova costruita coi segreti della lirica»

Eugenio Finardi è in tournée con le canzoni dell'ultimo disco

SESTRI LEVANTE — «Sono cresciuto ascoltando Gershwin, ho sempre adorato il blues più del rock. Del resto, mia madre è americana ed è stata una cantante lirica. Prima o poi la mia matrice classica doveva venire fuori».

Per una rockstar come Eugenio Finardi, l'ammissione è clamorosa. Quasi da «pentito del rock». Joe Jackson, il famoso «vocalist» inglese ha fatto scuola? No. Finardi rivendica la primogenitura della riconversione e come biglietto da visita presenta Dal blu, l'album che contiene il suo ultimo successo: Le ragazze di Osaka.

«Dove c'è tanta chitarra-sintetizzatore — spiega Finardi — ma questo non vuol dire che l'elettronica debba essere sempre associata alla meccanica, che i computers sono utili a fare della buona musica. Persino Bach non voleva abbandonare il clavicembalo quando inventarono il pianoforte. Poi si è convinto».

L'improvvisata conferenza stampa di Eugenio Finardi prima di salire sul palco del campo sportivo di Sestri Levante è quasi un monologo. Finardi rinuncia persino ad essere puntuale, beccandosi bordate di affettuosi fischi dai duemila ragazzi seduti sul prato. Ma non ci sono problemi.

«I concerti non esistono più. Suonare negli stadi non è più un incontro-scontro, come una volta. Quello che consumo stasera è un rapporto d'ascolto. Il pubblico oggi è diverso, più dolce, più comprensivo nei confronti dell'artista. E meno numeroso, ma questo non c'entra. Chi organizza i miei concerti sa che non c'è il rischio di perdere dei soldi».

Nell'affollato camerino, c'è chi gli fa notare che il blues va bene, ma che stasera gli chiederanno anche le vecchie canzoni. «Sicuro che farò anche brani come La radio e Musica ribelle. Ma in un'altra maniera. Adesso ho imparato a cantare usando il diaframma. Me lo ha insegnato mia madre che di voce se ne intende. In tutto questo cambiamento c'entra sì l'evoluzione musicale, ma anche il medico. Mi stava per venire un polipo alle corde vocali, che mi ha obbligato a correre ai ripari».

Le due ore di buona musica di Eugenio Finardi hanno surriscaldato il tappeto verde del vecchio campo sportivo di Sestri Levante. Alle 3 di notte, i riflettori della musica giovane puntavano decisamente su Chiavari, dove ieri sera è arrivata la De Sio e stasera Battiato.

m. b.

Stasera a Chiavari alle 21,30 il primo concerto, al Covo alle 24 il secondo

Battiato e Califano per far notte

Battiato in concerto con danzatrice del ventre; Califano per gente «più matura» a S. Margherita

TIGULLIO — Nonostante la crisi generale che ha investito il settore degli spettacoli musicali, favorita anche da certi pressappochismi organizzativi, la Riviera di Levante continua a offrire appuntamenti a ritmo serrato.

Stasera sono addirittura due gli spettacoli in programma: a Chiavari, infatti, allo Stadio comunale c'è Franco Battiato, con il suo show tra palme, coro dei madrigalisti, danzatrice esotica, con Giusto Pio e Alberto Radius, mentre a Santa Margherita, al Covo di Nord Est, è di scena per il consueto recital annuale, Franco Califano.

Due spettacoli, quindi, destinati a un pubblico diverso. Califano attira una folta schiera di spettatori affezionati; Battiato, dopo un inizio non felicissimo, sembra aver riguadagnato molte delle posizioni perdute.

Apre in questi giorni a Sampierdarena un locale tutto «riciclato»

Siete pronti a ballare in metropolitana?

GENOVA — Durante il periodo della campagna elettorale, le pareti delle città erano stati affissi manifesti che annunciavano prossima apertura Metrò.

Qualcuno si è chiesto se effettivamente non si trattasse di una forma di propaganda indiretta, come tutti quei lavori di miglioramento che vengono fatti precipitosamente quando si avvicinano le date delle consultazioni elettorali. Il messaggio era sibillino, visto che il progetto della metropolitana è rimasto in discussione per anni (mentre lievitava i costi) e i lavori sono praticamente appena cominciati.

In realtà, la pubblicità si riferiva a un nuovo locale, una discoteca che riapre in questi giorni i battenti dopo un «lifting» completo: si tratta del New York di Sampierdarena, in via Walter Fillak, diventato appunto il Metrò.

L'interno è tutto in bianco e nero: le il bianco e nero sembra essere la scelta dominante di quest'anno, visto che anche il nuovo Lipe Anyway adotterà questo contrasto, con atmosfere da subway newyorchese. All'ingresso, infatti, un bigliettario controllerà il passaporto. Ma non ci sono problemi.

«I concerti non esistono più. Suonare negli stadi non è più un incontro-scontro, come una volta. Quello che consumo stasera è un rapporto d'ascolto. Il pubblico oggi è diverso, più dolce, più comprensivo nei confronti dell'artista. E meno numeroso, ma questo non c'entra. Chi organizza i miei concerti sa che non c'è il rischio di perdere dei soldi».

Nell'affollato camerino, c'è chi gli fa notare che il blues va bene, ma che stasera gli chiederanno anche le vecchie canzoni. «Sicuro che farò anche brani come La radio e Musica ribelle. Ma in un'altra maniera. Adesso ho imparato a cantare usando il diaframma. Me lo ha insegnato mia madre che di voce se ne intende. In tutto questo cambiamento c'entra sì l'evoluzione musicale, ma anche il medico. Mi stava per venire un polipo alle corde vocali, che mi ha obbligato a correre ai ripari».

Le due ore di buona musica di Eugenio Finardi hanno surriscaldato il tappeto verde del vecchio campo sportivo di Sestri Levante. Alle 3 di notte, i riflettori della musica giovane puntavano decisamente su Chiavari, dove ieri sera è arrivata la De Sio e stasera Battiato.

m. b.

S. Stefano d'Aveto

Le sagre Esotismo di casa

SANTO STEFANO D'AVETO — Il turismo dietro l'angolo — esotismo a due passi da casa — è la vera scoperta dell'estate 1983.

A Santo Stefano d'Aveto, il calendario è denso di appuntamenti che uniscono alle sagre e alle feste religiose anche mostre e tornei sportivi. Si comincia il 7 agosto, con la festa campestre nella foresta del Penna, con giochi vari, balli all'aperto ed escursioni sui monti vicini. Il 6 ci sarà una gara di scherma.

A Perrugato si celebrerà la festa patronale di N.S. Assunta. Il 21 quella di N.S. di Guadalupe. Dopo pochi giorni, la festa votiva al monte di Maggiorasca, poi il 28 la festa patronale di Piccetta.

Durante il mese di agosto, inoltre, saranno esposte le opere dei pittori Solimas, Pecchioni e Sardelli.

APPUNTAMENTI FLASH: DANZA, CINEMA, TEATRO, MUSICA E VARIETA'

I Vietnamiti danzano ancora a Nervi

GENOVA — Nervi 83, la serie di spettacoli al parchi di Nervi, si è aperta ieri sera con The Vietnam Dance Music Ensemble, la compagnia di danzatrici e musicisti vietnamiti, che replicheranno lo spettacolo stasera alle 21,30. Il biglietto costa cinquemila lire.

Lotta in piazza a Lavagna

LAVAGNA — In piazza Vittorio Veneto alle 21, Spazio aperto: manifestazione di lotta in collaborazione con la «Chiavari ring». Sempre alle 23, nel campetto di corso Genova, torneo estivo di calcio dei Sestieri di Lavagna: gare eliminatorie.

Sampierdarena fa cabaret

GENOVA — Continuano le manifestazioni dell'Estate Sampierdarenese. Stasera alle 20,45, a Villa Bassi, spettacolo di cabaret con Carla Pistarino e Michele Dolcino. L'ingresso è gratuito.

I burattini a Sarzana

SARZANA — Il Teatrino dell'Es presenta stasera alle 21 in piazza Calandrini *Burattini e striscie*, spettacolo per bambini.

Concerto di voci a Manarola

MANAROLA — Concerto vocale a Manarola, stasera alle 21 nella Chiesa di San Lorenzo Piccini. Federici e Pellegrotti interpreteranno brani di Dowland, Croce, Caccini, Pergolesi e Lasso.

Calamai-Nazzari ai Punti Verdi

GENOVA — Il cinema nei Punti Verdi prosegue stasera a Villa Gruber, di Castelletto. Villa Doria a Pegli, e Villa Bombrini, in Albaro. Saranno proiettati, rispettivamente, Carosello, di Goffredo Alessandrini, con Clara Calamai e Amedeo Nazzari, *Le quattro piume*, di Zoltan Korda, con June Duprez e John Clements, e *Soldato di ventura*, di Arthur Pierson, con Douglas Fairbanks jr., Helena Carter.

Musica in tour a Moneglia

MONEGLIA — Sul campo sportivo della «Secca», spettacolo musicale *Tuttissieme tour 83*, con Radio Aldebaran e Boy Music.

Stasera dalle 23 all'Acquasola

Joe Sentieri al pianobar

Genova. Stasera all'Acquasola, dopo le 23, funzionerà il pianobar con un pianista molto conosciuto e non solo a Genova, Joe Sentieri, già ecantante del sestetto nei gloriosi Anni Cinquanta. Per il cinema, nella stessa Acquasola, verrà proiettato alle 21,30 il «Festa perduta» di Pasquale Marsia, un film sul terrorismo girato un paio di anni fa a Genova

TEATRO ARISTON
SANREMO
Prenotazioni: tel. 719.71

Mercoledì 3 agosto 83 ore 21,30
BALLETTO NAZIONALE DI COLOMBIA
IN ANTEPRIMA ITALIANA ECCEZIONALE SPETTACOLO DI DANZE, CANTI E RITMI SUDAMERICANI

Giovedì 4 agosto 83 ore 21,30
TOQUINHO E LA SUA BAND
UNA CHITARRA E TANTE EMOZIONI PER L'UNICO CONCERTO IN LIGURIA

Tutta la città mobilitata contro il blitz della Società italiana Nylon

Montefibre: gli operai bloccano i camion che arrivano nella notte per ritirare il filato

Dodici automezzi si sono presentati alla porta carraia prima di mezzanotte - Sirene spiegate per svegliare tutti i dipendenti - Dopo lunghe trattative e assemblee, ieri mattina (come da accordi) la merce è stata caricata

VERBANIA — Fallito «blitz» notturno della Società italiana nailon alla Montefibre. Raggiunto poche ore prima l'accordo sul versamento di un acconto ai lavoratori, la società aveva ottenuto di poter «recuperare» dallo stabilimento tutto il filato prodotto durante il lungo periodo dell'autogestione.

Nella notte fra lunedì e martedì, verso le 23,30, una dozzina di autotreni provenienti da parecchie zone d'Italia (Caserta, Avellino, ecc.) sono arrivati all'ingresso della «porta carraia», affermando di voler caricare durante la notte, grazie ai carrellisti presenti sui mezzi e, pare, provenienti in parte da Ivrea, dove si trova un altro stabilimento della società.

La manovra è apparsa quantomeno sospetta, data l'ora, e poco usuale, e subito è scattato l'allarme. Suonate le sirene della fabbrica, in pochi minuti agli ingressi dello stabilimento si sono trovati oltre duecento lavoratori, accorsi dalle abitazioni di Pallanza, Intra, Suna, Trobaso. Superato un comprensibile e delicato momento iniziale, l'afflusso dei camion notturni ha cominciato ad assumere le sue esatte proporzioni.

«*Vogliamo soltanto caricare il filato in base all'accordo raggiunto*», è stato affermato in un primo tempo da un responsabile del personale, rintracciato telefonicamente dal consiglio di fabbrica. Poi, poco più tardi, il direttore dello stabilimento di Pallanza, dottor Poletti, ha gettato, sempre telefonicamente, acqua sul fuoco: «*Si è trattato di un equivoco* — pare abbia fatto sapere —, *in realtà i camion saranno caricati domattina*».

Il blitz, comunque, è fallito, e durante un'assemblea, avvenuta poco dopo l'una di notte, quando già i lavoratori avevano pregato gli autisti di parcheggiare poco più lontano, Cesare Salari, dell'esecutivo, ha riconvocato i presenti per la prima mattinata di ieri.

Così, mentre l'episodio andava pian piano stemperandosi, è stato deciso di permettere il carico in mattinata del primo grosso stock di prodotto «finito».

«*Ancora una volta la Montefibre ha tentato di scassare la fabbrica* — ha dichiarato il delegato Assoni — *e ancora una volta questo tentativo è stato respinto. L'accordo siglato lunedì prevede l'uscita del filato, e il filato uscirà in questi giorni; ma alla luce del sole e con l'apporto dei carrellisti del nostro stabilimento, non di altri*».

Verbania. Alcuni camion bloccati dagli operai davanti ai cancelli Montefibre (Foto De Sordi)

Nella giornata di ieri, oltre quindici autotreni sono dunque stati riempiti di filato. Si calcola che entro il 5 agosto tutto quello che resta immagazzinato sarà trasportato altrove. Per quel giorno, del resto, sarà anche emesso il mandato di pagamento di una cifra in acconto ferie di 500 mila lire a ogni lavoratore, una specie di «una tantum» che, almeno parzialmente, ha trovato consenzienti gli interessati.

f. c.

A Stresa si decide la giunta

STRESA — Dei Comuni della provincia di Novara che il 26 giugno scorso hanno votato per il rinnovo delle civiche amministrazioni, soltanto quello di Stresa non ha ancora nominato sindaco e giunta.

Il commissario prefettizio, dottor Antonio Di Lorenzo, è deciso a rompere gli indugi (ha stabilito che i partiti raggiungessero un accordo) e a fissare la riunione per la prossima settimana. Del resto sono gli stessi socialdemocratici, attraverso il segretario della locale sezione, Gianpiero Zanzi a dire: «*La convocazione, semmai, la chiederemo noi: abbiamo a qualche altro partito comunque sodo l'incontro di questa sera*».

Il «pomo» della discordia è rappresentato dall'ex vicesindaco Albino Pastore che i dc non vogliono in giunta.

I socialdemocratici, convocando per questa sera i partiti laici (pli, pri e psi) scrivono nella lettera d'invito che è già grave fare preclusioni sul piano politico ma che è addirittura improponibile volere mettere da parte chi ha ottenuto, il 26 giugno, il maggiore numero di preferenze.

Con stasera si è giunti alla stretta finale: o ci si accorda per la giunta laica che disporrebbe con la esclusione di dc e psi di una maggioranza di 12 voti o si opta per quella «centrista» (con dc, psi, pri e pli) che di voti ne avrebbe 11).

p. b.

Disgrazia a Borgomanero, la piccola vittima aveva ventitré mesi

Bimba travolta e uccisa in cortile da un furgone che fa la retromarcia

L'incidente sotto gli occhi dei genitori - L'autista aveva appena scaricato bottiglie di acqua minerale e non si è accorto della piccola - Altro episodio: grave pensionato di Formazza

BORGOMANERO — Alessandra Sinopoli, una bimba di 23 mesi, è stata travolta e uccisa da un autofurgone nel cortile di casa. La disgrazia è avvenuta ieri alle 12,30 nella frazione San Marco, in via Principe Umberto 43, al confine con Beiga.

L'investitore è Carlo Vigilante, 28 anni, originario di Lamezia Terme (Catanzaro), residente a Borgomanero nella stessa frazione San Marco, in via Verdi 7, commerciante di acque gasate.

Il Vigilante era andato al numero 43 di via Principe Umberto appunto per portare un paio di cassette di acqua minerale ai genitori di Alessandra: Michele Sinopoli, impiegato all'Agusta di Varese, e Barbara Borru.

Per comodità, come del resto aveva sempre fatto, il commerciante era entrato con il camion nel cortile, e aveva consegnato le bottiglie con le bevande ai Sinopoli che, dato il periodo di ferie, si trovavano entrambi a casa.

La dinamica dell'incidente, secondo la ricostruzione della Stradale, sarebbe stata la seguente. Consegnata l'acqua minerale, e ritirati i vuoti, Vigilante caricava subito sul furgone senza accorgersi che dietro all'automezzo stava giocando Alessandra: innestata la retromarcia, l'uomo ha compiuto una breve e rapida corsa all'indietro, investendo così la piccina che è rimasta schiacciata sotto la ruota posteriore destra.

Tutto s'è svolto nel giro di pochi attimi. Sono accorsi i due coniugi, ma la bambina era ormai priva di vita. Vi sono state scene di disperazione, di reazione contro l'investitore: qualcuno ha chiamato un'ambulanza che ha portato la piccola all'ospedale, dove però non è stato possibile fare niente.

E' la seconda figlia che i Sinopoli vedono morire: la prima era stata stroncata da malattia. Ora, sono rimasti soli.

f. a.

Borgomanero. Alessandra Sinopoli, la bimba travolta e uccisa

FORMAZZA — Un pensionato di 11 anni, Giuseppe Ferrera, residente a Formazza, frazione Ponte, è stato investito da un [illegible] ed è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale Maggiore di Novara.

Mentre attraversava a piedi la piazza della chiesa, il pensionato è stato urtato da un motociclo guidato da una ragazza del paese. Subito soccorso, Giuseppe Ferrera è stato portato all'ospedale San Biagio di Domodossola dove i medici gli hanno riscontrato la frattura della volta cranica e si sono riservata la prognosi. Il pensionato è poi stato trasferito al reparto neurochirurgico dell'ospedale di Novara.

n. v.

Macchinari distrutti, cinquanta milioni di danni

Crevoladossola, in fiamme fabbrica di trofei e coppe

CREVOLADOSSOLA — Un incendio si è sviluppato l'altra sera nella fabbrica di coppe e trofei di proprietà di Franco Brizio, nella zona industriale di Biasle di Crevoladossola.

Le fiamme si sono sprigionate per cause ancora ignote. In un'ala del capannone dell'azienda e si sono propagate con notevole rapidità. Da lì sono accorsi per primi gli abitanti di alcune case vicine che hanno subito chiamato i vigili del fuoco di Domodossola.

I pompieri sono riusciti a domare completamente l'incendio nel giro di un paio d'ore. Secondo una prima valutazione i danni ammontano a a 40-50 milioni: le strutture murarie del capannone non hanno subito gravi lesioni, ma le fiamme hanno distrutto alcuni macchinari per la produzione in serie delle coppe.

L'azienda occupa una dozzina di dipendenti. Quando l'incendio si è sviluppato in fabbrica non c'era più nessuno. E' stata aperta un'inchiesta per accertare le cause del sinistro. Si pensa ad un corto circuito ma gli stessi titolari non sanno ancora spiegarsi le origini dell'incendio.

a. v.

Temporali nell'Ossola

DOMODOSSOLA — Un violento nubifragio ha interrotto lunedì sera il caldo opprimente che durava da oltre un mese. Nell'Ossola ci sono stati forti temporali, con tuoni e lampi di eccezionale intensità accompagnati da trombe d'aria: per qualche minuto nel fondovalle è comparsa perfino la grandine. I temporali hanno provocato brevi black-out.

Le precipitazioni sono state di breve durata. Ieri il tempo è stato caratterizzato da una marcata variabilità con alternanze di annuvolamenti e schiarite. Ma i temporali hanno rinfrescato notevolmente l'aria: la temperatura è scesa di parecchi gradi, rientrando nelle medie stagionali; nelle valli è salita è stato piuttosto brusco: si è passati dal clima torrido di qualche giorno fa a una frescura piacevole.

fa. n.

I primi risultati agli esami di maturità

A Borgomanero amareggiati molti candidati di ragioneria

BORGOMANERO — Tutti promossi al Don Bosco e al Rosmini, scontenti, invece, all'Istituto per ragionieri, abbastanza bene all'Istituto industriale: questa la situazione scolastica borgomanerese, in attesa dei dati del liceo scientifico, che verranno resi noti solo venerdì.

All'Istituto commerciale si dichiarano amareggiati per i risultati sconfortanti, ma soprattutto per un presunto discutibile comportamento della commissione esaminatrice, alla quale vengono mosse varie accuse: «*Il presidente, fra l'altro, sembrava inesistente*».

I risultati per i ragionieri sono i seguenti: 54 promossi su 63 alunni interni, 2 su 10 privatisti. Complessivamente, sono stati bocciati oltre il 23% dei candidati (il 15% tenendo conto solo degli studenti dell'Istituto, l'80% degli esterni). La massima votazione (58/60) è toccata a Norma Zanetta; l'alunna considerata più brava, Paola Bertolosi, ha ottenuto solo un 52.

Al Liceo Classico dei Salesiani, i ventiquattro candidati sono stati dichiarati tutti maturi, e a due di essi è stato assegnato il 60. Sono: Giorgio Allegri, di Crodo, ed Eugenio Cerutti (figlio dell'assessore alla Pubblica Istruzione, professoressa Rossari, e centrocampista del Borgo, recentemente passato al Gozzano).

All'Istituto magistrale delle suore romaniane sono state abilitate tutte le trentacinque candidate (compresa una privatista). Tra i 60/60 Daniela Cerutti, Rosanna Lorito e Paola Medina. Alla Scuola per periti industriali: 82 promossi su 87 studenti interni, mentre due soli dei sette privatisti sono riusciti a superare la prova. Tra i nuovi periti meccanici, nessuno ha conseguito la massima votazione: i migliori sono: Marco Torsetta della sezione staccata di Arona con 55/60 e Camillo Sisti, della sede, con 54. Tra i chimici, un 52 per Luigi Zanardi; tra gli elettrotecnici, infine, 50 netti a Carmelo Erbetta. Al Liceo scientifico la commissione ieri era ancora occupata negli scrutini.

f. a.

OMEGNA — Anche nelle scuole superiori cittadine si sono conclusi gli esami di maturità.

E' andata bene per tutti sia al liceo scientifico (35 candidati) che all'istituto tecnico commerciale (54 candidati); al professionale Bellini, invece, se considerato in percentuale, il bilancio è piuttosto pesante: i respinti sono stati il 30 per cento. Buona anche la media del 60/60. Hanno riportato la massima votazione, al liceo: Gianpietro Degaudenzi e Alberto Lobina; alla ragioneria: Enza Bianchi, Cinzia Vasina, Vittorino Acco, Stefania Collecchia, Cristina Guglielmina.

Al Bellini, dove i respinti sono stati 3 su 10, la media più alta è stata conseguita da Bruno Pasquarelli con 54/60.

n. m.

S. Angelo Lomellina — Ancora un grave incidente nel centro del paese. Lo studente Mario Boverio, 14 anni, abitante in via Nicorvo 72, in scooter si è scontrato con l'autocarro condotto dall'impresario edile Antonio Cattarico, 47 anni, residente a Mortara in via Baldurzi 16. Il ragazzo ha riportato la frattura multipla alle braccia

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Gli scolegiali del sesso.
EL DORADO: Classe 1984.
BROLETTO (all'aperto): Un maresciallo da ieoni.
VITTORIA: [illegible]

ARONA

ROMA: Turbamenti carnali.

BORGOMANERO

NUOVO: Lo squalo n. 1.
MODERNO: Notti di fuoco per maggi in calore.

TRECATE

VITTORIA: Rocky 1.

VERBANIA

APOLLO: Le godlirici.
SOCIALE (Intra): riposo.

FARMACIE

A Novara

Dalle 8,45 alle 20,15: Agnelli, corso Cavallotti. Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Bianchi, corso Cavour. Dalle 21,30 alle 8,45: Comunale, corso Trieste.

Omegna — Non solo i giovani omegnesi si stanno imporre nelle competizioni a livello internazionale. Anche i veterani sanno mietere allori. E' il caso di Paolo Piumarta che a Rimini si è classificato al secondo posto nel campionato europeo Udace, categoria gentlemen.

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 - 61313

BRIDA NOVARESE - Appartamento (4 vani, cucina, ripostiglio, cantina, box) in palazzina signorile, zona tranquilla. 2 locali più servizi, termoautonomo, accurate rifiniture.

PETTENASCO - Centro paese, porzione di stabile composta da 1 appartamento di 3 più servizi con balcone e ripostiglio più vano mansardato più altri due vani cantina e officina.

OMEGNA BADINELLA - Libera bifamiliare con giardino.

SORISO - Libera casetta su 3 lati, 4 locali più servizi, cantina, posto auto privato L. 25.000.000.

INVORIO - Villa nuova in zona tranquilla da ultimare, ampio giardino di mq 1500, ampio seminterrato.

MASSINO - Centro paese proprio da ristrutturare con posto auto più un vano mansardabile L. 15.000.000.

Il Trecate torna in Piemonte dopo l'«esilio» in Lombardia

TRECATE — Dopo un anno di esilio nel girone lombardo, il Trecate tornerà a giocare in Piemonte nella stagione '83-84. Così ha deciso il consiglio interregionale della Lega Calcio e la notizia è stata accolta con soddisfazione negli ambienti sportivi biancorossi.

«*Anche se il chilometraggio complessivo delle trasferte aumenterà* — dice il D.T. Franco Giraudo — *avremo la soddisfazione di tornare a disputare dei derby classici come quello con il Borgomanero o con la Pro Vercelli, per non parlare dell'incontro con il neo promosso Mezzomerico*».

L'anno di permanenza nel girone B è comunque servito ai trecatesi per fare esperienza e per individuare le lacune da colmare. Così durante la campagna acquisti è stato apportato qualche ritocco in difesa e in attacco. Invariato è rimasto il reparto di centrocampo rivelatosi nella scorsa stagione il punto di forza della compagine.

Fra i partenti ci sono il portiere Sacchi, il difensore Di Domenico e l'attaccante Genini. I sostituti sono il giovane portiere Casarotto prelevato dal Borgomanero, il terzino del Mezzomerico, Bosco, lo stopper della Pro Vercelli, Castiglioni, e l'attaccante Rosso, un trecatese che torna nella sua squadra dopo lunghe peregrinazioni.

Ma ecco i quadri del Trecate che inizierà la preparazione il 15 agosto e sarà impegnato in Coppa Italia già al 1 settembre. **Portieri:** Angelo Porta '63, Lino Casarotto '61 e Davide Stangalino '66. **Difensori:** Marco Andreani '65 (prelevato dalle giovanili del Novara), Domenico Cagnin '60, Giovanni Bosco '62, Piero Castiglioni '60, Bruno Callo '63, Daniele Paccagnan '59 e Paolo De Medici '64. **Centrocampisti:** Mauro Portelli '63, Emanuele Fortunato '54, Mirko Ticozzelli '55, Antonio Marino '63 e Michele Spinelli '63. **Attaccanti:** Beppe Ticozzelli '55, Roberto Rosso '58, Mauro Pescarolo '56 e Roberto Travaglino '63.

I progetti in casa trecatese prevedono la disputa di un campionato «onorevole» e niente più. «*Per noi che ci spostiamo da un girone all'altro* — dice l'allenatore Luigi Quaglino — *ci sarà tutto da "scoprire", comprese le antagoniste. Contiamo di fare comunque bella figura: il pieno messo in mostra l'anno scorso è spesso stato di buona fattura. Quest'anno speriamo di fare anche tanti gol, di divertire maggiormente i tifosi*».

m. s.

Il Piacenza, la Pro Patria e il Venezia saranno ossi duri per Novara e Omegna

VARALLO SESIA — Da venerdì scorso il Novara Calcio edizione 1983-84 è al lavoro a quota 500 a Varallo Sesia. Agli ordini dell'allenatore Oscar Massei si trovano 19 giocatori: i portieri Marchese, De Giorgi e Ferrari; i difensori Volpi, Pistelli, Pari e Bignotti, Gloria e Serani; i centrocampisti Legnani, Manueli, Paladin, Zardi e Scandroglio; le punte Scienza, Masuello, Donna, Maruzzo e Ferraris.

Al nuovo allenatore Massei la domanda di rito: soddisfatto del primo impatto con i giocatori? «*E' presto per dare una risposta* — afferma — *ma come ho detto al raduno di venerdì scorso, tutti insieme abbiamo un prestigio da difendere e un traguardo da raggiungere. Ho chiesto e chiederò ai giocatori il massimo impegno perché per arrivare in alto bisognerà rinunciare a qualcosa, fare dei piccoli ma importanti sacrifici*».

Domenica scorsa qualche tifoso ha dirottato la gita festiva in Valsesia per vedere all'opera i nuovi giocatori.

Dopo una lunga attesa sono stati varati i quattro gironi della «C2» e per quanto riguarda gli azzurri non ci sono novità con la conferma dell'inclusione nel girone B, quello che comprende le società lombarde e venete.

Sei le novità rispetto alla scorsa stagione: Biellese, Brembillese, Mestre, Piacenza, Pro Patria e Venezia che sostituiranno le promosse Legnano e Pantiulia; le retrocesse Lecco, Conegliano e Monfalcone più la Vogherese «trasferita» d'autorità nel girone A.

A Massei abbiamo chiesto le sue impressioni: «*Non vorrei avere dubbi sulla riconferma del girone* — risponde — *in quanto sarebbe stata una pazzia l'inserimento nel girone A. Ci troveremo di fronte grossi avversari come le retrocesse Piacenza e Pro Patria oltre a quel Venezia che appare intenzionato a risalire la corrente. Senza contare i vecchi avversari sempre pronti a darci dispiaceri.*

Sono stati nel frattempo confermati i primi impegni amichevoli: il 7 agosto a Varallo contro la formazione locale; il 13 agosto a Verbania e poi, dopo il rompete le righe, mercoledì 17 a Tortona. Sono stati anche composti i raggruppamenti del primo turno eliminatorio di «Coppa Italia»: gli azzurri se la vedranno con Omegna, Biellese e Rhodense con la prima uscita fissata per domenica 21 agosto.

l. l.

OMEGNA — L'Omegna ha accolto positivamente la composizione del proprio girone di C 2. I rossoneri sono stati inclusi nel girone B evitando anche quest'anno il girone A, che comporta tra l'altro alcune scomode trasferte in Sardegna.

«*Non sarà sicuramente un campionato facile per la presenza di alcune squadre retrocesse dalla C 1, come Pro Patria e Piacenza, che hanno ambizioni di classifica* — dice il presidente Alberganti —. *Tuttavia penso che la nostra squadra sia in grado di affrontare questo girone senza grossi problemi. Anche l'inserimento della Biellese ai danni della Vogherese, che è passata al girone A, dovrebbe essere a vantaggio dell'Omegna che disputerà così due derby: contro il Novara e appunto la Biellese*».

a. m.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 39.381 - 26.381. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 1.300 la riga. Domande lavoro/impiego L. 400. Avvisi urgenti data fissa o nervosi: il doppio. Nessuna urgenza, data fissa e urgentissimi il triplo.

3 Aziende, negozi

S. ANDREA vicinia posizione licenza generi alimentari completa di scaffali ed attrezzature, vendo 1 IV KM. Telefonare 380.443.

19 Vendita alloggi

CERANO centrale, abitabile subito, 10 vani contanti più 20 milioni dilazionati senza centrale, appartamento libero: tre locali più servizi, possibilità box. Telefonare 380.443.

NOVARA 3 milioni contanti più 7 milioni dilazionati senza ipoteca per cinque anni: due ampi locali da rimodernare. Telefonare 380.443.

DUBBINO vendiamo monolocale e appartamento due locali più servizi in fabbricato di recente costruzione. Prezzo conveniente. Mutuo e dilazioni. Telefonare 0331 838.488.

S. CUORE ottimo investimento appartamento di due locali più servizi, attualmente occupato. Tel. 380.443.

S. MARTINO libero appartamento composto da: tre locali, servizi, cantina, box. Telefonare 380.443.

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigativa, viale Negroni 4 - Novara, 0321 39.800 - 23.833. Indagini delicate, riservate, sorveglianze, pedinamenti, rintracci persone, tutto il territorio.

STUDIO PROFESSIONALE
stefanini
MARITIMARE

COLAZZA bellissime ville a schiera panoramiche lago, salone, 3 camere, 2 bagni, terrazzi, lavanderia, garage, indipendenti, terreno circostante mq 500. Mutuo.

STRESA signorile, in nuova palazzina, lussuosi monolocali mq. 50 con taverna mq 500, garage.

LAGO D'ORTA in PELLA centro, a mt 50 dal lago, restauro di nuovi monolocali mq 50. Ottimo investimento. Elevato reddito.

ARONA/Mantrigiasco recente mq 65 di 3,5 vani, terrazza, garage doppio, ampio terreno.

ARONA quartiere residenziale, nuovo monolocale arredato mq 40, balcone, cantina.

ARONA - Tel 0322/46466

Nella zona di NOVARA società di consulenza aziendale

CERCA

giovani 18-25 anni, media cultura, da addestrare per inserire nella professione di programmatore / programmatrice, previo corso addestramento in orari extralavorativi a NOVARA e BORGOSESIA. Ad aspetti nel settore.

Per colloquio a NOVARA e BORGOSESIA.

Scrivere:
International Satelit
via Palestrina 30 - 20124 Milano

COMUNE DI VILLETTE
Prov. di Novara

OGGETTO: Pubblicazione variante parziale al P.R.G.C. Integrazione al P.R.G.C. per distanze minime tra edifici comunali.

IL SINDACO

Ai sensi del 3° comma dell'art. 17 della L.R. 5-12-77 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni

AVVISA

Che è stata depositata presso l'ufficio di segreteria del Comune la variante parziale al P.R.G.C. integrazione al P.R.G.C. per distanze minime tra edifici comunali, adottata con deliberazione del consiglio comunale n. 3 del 13-3-1983. Di tale variante chiunque può prenderne visione nel periodo compreso fra il 2-8-1983 ed il 31-8-1983, nei successivi 30 (trenta) giorni e precisamente dall'1-9-83 al 30-9-1983 chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Le eventuali osservazioni e proposte redatte in triplice esemplare, di cui una in carta da bollo da L. 3000 dovranno pervenire al protocollo del Comune improrogabilmente entro e non oltre le ore 18 del giorno 30-9-1983. In pari numero e con le stesse modalità potranno essere prodotti eventuali elaborati grafici.

Villette, 2-8-1983

Il Sindaco
Dr. Ing. Brindicci Renzani
Giacomo

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
NOVARA
Via XX Settembre, 36
Tel. 0321 - 20.755

NOVARA - Appartamento ristrutturato 7 vani, garage, L. 11.000.000 contanti più L. 12.000.000 possibilità mutuo.

A 5 KM DA NOVARA - Porzione di cascina con terreno e corte L. 10.000.000 contanti L. 20.000.000 possibilità mutuo.

CASALINO - Casa indipendente su 2 piani, 600 mq giardino, ottimo L. 10.000.000 contanti più L. 27.000.000 finanziamento.

S. AGABIO - Negozio libero di mq 100 con 3 vetrine.

S. CUORE - Licenza e avviamento di panetteria e salumeria.

OTTIMA POSIZIONE - Licenza tabaccheria con arredamento L. 75.000.000 possibilità dilazioni.

PREZZI SENZA IPOTECA FINO A 15 MILIONI

LA STAMPA
ogni mercoledì
lutto scienze
dà di più

SU CON LA VITA - NON CORRERE RISCHI
SFRUTTA I GROSSI VANTAGGI

Valore del tuo usato da

PREZZO DEL 15.4.'83

700.000 PIU' SUPER
1.000.000 BOLLO
3.000.000 PER 6 MESI
e se non hai usato
ne parliamo

SINO AL 10.8.'83

*per Uno 45-70S - Ritmo benzina e diesel
**per 131 benzina e diesel (berlina e pan.) Ritmo S75
***per Argenta 2000 I.E.
per vetture disponibili in Concessionaria.

LUCIANO AGNELLINI
CONC. FIAT alba
SESTO CALENDE, corso Matteotti 8
telefoni 0331 922.444 - 922.472

Cauti gli industriali biellesi sull'intesa

Il contratto dei tessili «Oltre l'accordo Scotti»

Brocca: «I miglioramenti superano il "tetto" del 13 per cento»

BIELLA — Al negoziato per il rinnovo del contratto nazionale dei lavoratori tessili, particolarmente lungo e laborioso, ha partecipato direttamente anche il dottor Alberto Brocca, 37 anni, vicedirettore dell'Unione industriale biellese. Il funzionario, che ha manifestato la sua spiccata personalità anche in altri campi, ha una particolare competenza in materia.

Alberto Brocca

«Spetta agli imprenditori associati all'Unione industriale — ha dichiarato al rientro in sede, visibilmente provato dalla fatica non solo mentale — *trarre una valutazione complessiva sull'accordo. Di conseguenza, mi limito a sottolineare le caratteristiche dei punti di maggiore importanza dell'intesa: aumenti salariali, riduzione e flessibilità dell'orario di lavoro, "recuperi" a vantaggio delle aziende, chiesti dalla Federtessili*».

Il dottor Brocca non concorda sulla valutazione data ieri, a proposito dell'entità degli aumenti retributivi, da Walter Crestani, componente della segreteria biellese della Filtea-Cgil. Il sindacalista ritiene che i miglioramenti ottenuti rientrino nei limiti indicati nell'«accordo Scotti». «*Certamente sono invece superiori a quel "tetto" del 13 per cento* — ha detto il dottor Brocca —. *Comunque, tenendo conto, tra l'altro, delle decorrenze concordate tra le parti e del fatto che non ci sarà il versamento di una cifra "una tantum", com'era stato invece avvenuto in passato, le intuizioni conclusive sono le meno onerose, rispetto agli accordi contrattuali stipulati sino ad oggi raggiunti*».

Per quanto riguarda la riduzione dell'orario di lavoro, il dottor Brocca fa rilevare che effettivamente sono previsti «tagli» di una certa consistenza, però inferiori ai limiti massimi dell'«accordo Scotti». «*Altro elemento particolarmente significativo* — ha aggiunto — *è il fatto che l'onere è in parte anche a carico del lavoratore*».

La flessibilità dell'orario di lavoro viene introdotta per la prima volta nel contratto nazionale dei tessili. In sintesi, le singole aziende possono comunicare il numero di settimane, con riferimento a situazioni concrete, durante le quali l'orario sarà forzatamente ridotto, in relazione ad analoghi periodi di tempo in cui si lavorerà in maggior misura, rispetto alla normalità. «*L'accordo raggiunto con i sindacati* — ha sottolineato il dottor Brocca — *è il più agevole per le aziende, fra tutti quelli siglati ultimamente*».

Gli organismi direttivi dell'Unione industriale biellese esamineranno a fondo la questione, presumibilmente, verso la fine del mese in corso.

p. m.

Il colpo a Santhià torinesi i banditi?

VERCELLI — Proseguono alacremente, da parte dei carabinieri del reparto operativo di Vercelli, le indagini per identificare gli autori della rapina al casello autostradale di Santhià della «bretella» per Ivrea: in base alle descrizioni fornite dai casellanti rapinati i militari hanno messo a punto gli identikit dei banditi, ma finora di questi non è stata trovata traccia.

Non è stata neppure ritrovata la Bmw usata dai banditi per fare il colpo: era stata rubata nella serata di domenica a Santhià. La nuova rapina, sempre sulla «bretella» per Ivrea, messa a segno ieri notte contro tre viaggiatori romani reduci da una gita ad Aosta ha indotto carabinieri e polizia ad intensificare le ricerche.

E' opinione degli inquirenti che responsabile delle due rapine, e forse anche di quella di sabato al casello di Settimo, sia una banda torinese, sconfinata per l'occasione in provincia di Vercelli.

(w. ca.)

I banditi, giovani e mascherati, hanno sparato per impossessarsi in tutto di un milione

Ancora una rapina sulla bretella per Ivrea feriti due commercianti romani, uno è grave

La sparatoria è avvenuta ieri notte su una piazzola - I negozianti portati in ospedale a Vercelli da un collega

SANTHIA' — Ancora una brutale aggressione ieri notte, sulla «bretella» dell'autostrada Santhià-Ivrea. In una rapina c'è stata una sparatoria, due persone sono rimaste ferite: una è in gravi condizioni all'ospedale di Novara, l'altra è al Sant'Andrea di Vercelli. Il bottino del colpo è di circa un milione.

I rapinati sono tre romani, tutti residenti nella capitale. Sono Giovanni Ferrera, 31 anni, via Dionisio 6; Marco Caciotosto, 35 anni, via Biltonto 91, e Paolo Mazza, un ambulante di 33 anni, via Squinzano 31.

I tre, che viaggiavano su una «Citroen DS» nera, erano stati ad Aosta in gita: Paolo Mazza voleva approfittare del viaggio per acquistare uno stock di capi d'abbigliamento invernale da vendere nella prossima stagione.

Al ritorno da Aosta, fra i caselli di Albiano e Santhià della «bretella», i tre si erano fermati in una piazzola di sosta, per alternarsi al volante.

Mentre Mazza e Ferrera, che viaggiavano sui sedili anteriori, scendevano e giravano attorno all'auto per scambiarsi i posti, sono stati affrontati da tre o quattro banditi, giovani e mascherati, di cui uno armato con una pistola di grosso calibro, probabilmente una «Magnum 357». I rapinatori hanno intimato ai tre viaggiatori di consegnare i soldi.

«Nessuno di noi ha reagito — ha raccontato successivamente Paolo Mazza alla polizia — *ma forse Marco Caciotosto, che era rimasto seduto sul sedile posteriore, ha fatto qualche gesto brusco per estrarre il portafogli*».

Uno dei banditi, equivocando sulle reali intenzioni, ha sparato a bruciapelo contro la fiancata sinistra della Citroen almeno cinque-sei colpi di pistola. Marco Caciotosto è stato colpito al torace ed al dorso: un proiettile si è fermato a pochi millimetri dalla colonna vertebrale.

Giovanni Ferrera, che stava sedendosi al posto di guida, è stato colpito al ginocchio sinistro: il proiettile gli si è conficcato nell'osso. Paolo Mazza, che si trovava dalla parte opposta dell'auto, è rimasto incolume.

Raccolti i portafogli dei tre, i banditi sono fuggiti su un'auto di grossa cilindrata. «*Dal rumore che faceva* — ha spiegato Paolo Mazza — *mi è sembrato il motore di un'Alfa Romeo*».

In effetti, pare che un'Alfetta rispondente alle caratteristiche descritte dal rapinato, fosse stata rubata la sera precedente a Biella, ma su questo particolare la polizia preferisce non rilasciare dichiarazioni.

«*Sono rimasto al volante* — ha aggiunto Mazza — *ed ho raggiunto il paese più vicino, per chiedere aiuto*». A Santhià, si è fermato in una pizzeria che era ancora aperta; nel frattempo, il casellante dell'autostrada aveva segnalato alla polizia il passaggio della Citroen con i due feriti a bordo.

«*All'ospedale di Santhià* — ha raccontato ancora l'ambulante — *non hanno voluto ricevere i miei amici, perché manca il pronto soccorso. Allora ho proseguito per Vercelli*».

In ospedale, le condizioni di Marco Caciotosto sono apparse subito gravissime, tanto che i medici si sono riservati la prognosi ed hanno ordinato il trasferimento del ferito a Novara.

Leggermente migliori le condizioni di Giovanni Ferrera, che ieri mattina è stato operato al «Sant'Andrea» di Vercelli: i medici gli hanno estratto il proiettile dal ginocchio e gli hanno assegnato 30 giorni di cure.

w. ca.

Tromba d'aria ad Arro Grandine a Borgo d'Ale

BIELLA — Il primo dei temporaloni estivi l'altra sera ha portato l'attesa refrigerio, però ha combinato parecchi guai. La zona maggiormente colpita è nei pressi di Salussola, nella pianura.

Ad Arro il Salussola una zona di superficie fortunatamente ristretta è stata spazzata da una «tromba d'aria». Le tegole «strappate» dai tetti dei casinali non si contano e c'è stata pure una strage di vetri. Numerosi alberi, inoltre, sono stati sradicati dal forte vento e alcuni di essi hanno provocato interruzioni stradali. Molte persone abitanti ad Arro, per rincasare in auto, hanno dovuto compiere percorsi tortuosi. I danni sono nel complesso relativamente ingenti, però non sono segnalati inconvenienti alle persone, se si eccettua il comprensibile spavento.

BORGO D'ALE — Lunedì sera poco dopo le 20 un violenta grandinata si è abbattuta sul territorio borgodalese distruggendo in alcuni punti tra il 70 e l'80 per cento della produzioni di pesche, mele, uva, zucchini e mais.

I terrtori maggiormente colpiti si estendono a nord del paese, nelle località Selva, Castagneto, Besse, Celia ed Areglio. Quest'ultima è stata l'area maggiormente colpita: la produzione peschicola ha subito danni valutati intorno al 70 per cento.

La produzione vitivinicola è stata gravemente danneggiata, hanno subito danni valutati intorno al 60-70 per cento le produzioni di mais e zucchini.

Le aziende agricole danneggiate sono parecchie decine, in prevalenza di piccoli produttori. Il flagello bianco si è esteso anche a Cossano Canavese.

Viene dalle vigne di Viverone

Premiato a Roppolo il «rubino» migliore

Presentati anche gelati di frutta e vino

ROPPOLO — Proviene da un vigneto della collina, degradante verso il Lago di Viverone, il miglior «Rosso rubino» della vendemmia 1983. Lo ha stabilito l'altro giorno, nel salone delle manifestazioni del castello di Roppolo, la giuria di cinque «sommeliers» ed enotecnici.

Il viticoltore Claudio Zola è stato proclamato ufficialmente vincitore del concorso che era stato promosso dalla « Epo Lago del Lago», in collaborazione con l'enoteca regionale della Serra. Il secondo premio è stato assegnato ad un altro roppolese, Sergio Vietto, il terzo a Marcellino Pozzo, il quarto a Pietro Zubiena, e il quinto a Guido Cavagnetto. Gli ultimi tre viticoltori sono di Viverone.

La giuria, che si è riunita nel salone dell'enoteca, era composta da Carlo Ferrando di Vercelli, Vittorino Novello di Saluggia, Pierino e Pietro Zubiena di Viverone, Vittorio Mercato di Roppolo e Mario Negri di Bianzè. I trenta viticoltori concorrenti erano già stati selezionati a metà marzo da una prima giuria di «sommeliers», che aveva ridotto a soli quindici i campioni ritenuti degni di esposizione nell'enoteca.

La decisione della giuria è stata presa dopo aver valutato, per ciascuno dei quindici vini concorrenti, limpidezza, colore, finezza, intensità e franchezza, corpo e armonia. In base ai giudizi formulati, è stata redatta una graduatoria centesimale: il vino vincitore ha ottenuto 80 punti su 100.

Nel pomeriggio, sempre nel castello di Roppolo, è stato presentato l'abbinamento «gelato-frutta-vino», preparato dai ristoratori della zona.

E' risultato migliore di tutti il dessert dei titolari del «Ristorante dei pescatori», in frazione Maserla di Viverone, che avevano partecipato alla gara proponendo un «maxigelato» a base di crema di nocciola, frutta fresca, mirtilli e vino passito. Secondo classificato il «Ristorante del castello», di Roppolo, con un abbinamento di melone, uva, more e salsa di fichi; terzo l'hotel Marina di Viverone, che aveva proposto un accoppiamento fra pere cotte nel rosso rubino, condite con salsa di vino e gelato.

w. ca.

Borsa risi

Risoni — Sant'Andrea 52.800, 54.800; Venezia 56.800, 58.800; Europa 56.800, 58.800; Ribe-Ringo 55.800, 58.800; Roma 55.300, 58.800.

Risi raffinati — Lido 96.000, 97.000; Maratelli 95.000, 96.000; Rizzotto e Sant'Andrea 96.000, 97.000; R77 e Roma 104.000, 105.000; Ribe 99.000, 100.000; Arborio 123.000, 125.000.

La Comunità montana rilascerà un tesserino, valido per un anno

Il passaporto per raccogliere funghi pagherà le cure ai boschi valsesiani

Sarà possibile portare a casa fino a quindici porcini al giorno - Il costo: 10 mila lire

VARALLO — Un «passaporto» per andar per funghi: la legge regionale che ne regolarizza la raccolta sta ottenendo una vasta affluenza in Valsesia, uno dei regni dei cercatori.

«Il soprawenire di un'estate afosa come da trent'anni non si ricordava ha interrotto momentaneamente la raccolta — commentano alcuni «erboristi» —, ma da settembre in avanti, come sempre, ne spunteranno a centinaia».

Da quest'anno, però, per raccoglierli anche in Valsesia occorrerà una speciale autorizzazione, rilasciata dalla Comunità montana di Varallo.

L'organismo valligiano ha infatti ufficialmente deliberato l'istituzione del «tesserino», analogamente alle sette consorelle del Biellese. «Una commissione formata da tecnici e amministratori ha compiuto un'analisi territoriale in modo da regolamentare omogeneamente in Valsesia una disposizione legislativa della Regione — dicono alla sede dell'ente varallese —. In accordo con le Comunità montane dell'alta Valle Elvo, bassa Valle Elvo, alta Valle Cervo, bassa Valle Cervo, Prealpi biellesi, Vallemosso e Valsessera, abbiamo istituito due tesserini, l'uno valido per il territorio della singola Comunità, dal costo di diecimila lire, l'altro, cumulativo, del prezzo di trentamila lire».

In Valsesia ogni persona potrà raccogliere al giorno sino ad un massimo di quindici esemplari di porcini (nitivo, autunnale, nero o rosso) e di ovuli reali, e di venti per altre specie ad esclusione dei «chiodini», non soggetti ad alcuna limitazione.

«Grazie a questa legge si vuole disciplinare la raccolta per motivi naturalistici e per esigenze di carattere sociale ed economico — si aggiunge alla Comunità montana —. La salvaguardia del sottobosco è infatti fondamentale, specie da qualche anno a questa parte. Negli ultimi tempi abbiamo assistito ad un progressivo depauperamento del patrimonio.

I «tesserini» emessi dalla Comunità montana, rilasciati a chi ha compiuto i 18 anni, hanno validità annuale e sono personali. Le somme incassate saranno destinate ad opere di tutela ambientale e di miglioramento dei fondi campestri.

r. o.

Grave bimba di Serravalle travolta in bici

SERRAVALLE — Una bambina di dieci anni, Sonia Rossi, è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale, a seguito di un incidente stradale avvenuto alla periferia del centro valsesiano, a poca distanza dalla sua abitazione.

La piccola stava percorrendo in bicicletta corso Matteotti quando, ad un tratto, forse per un sobbalzo irregolare del fondo stradale, si è portata al centro della carreggiata, proprio nel momento in cui stava sopraggiungendo una «500» guidata da un'infermiera, Giovanna Vianesi, 21 anni, di Vicolungo.

Inevitabile è stato l'investimento e Sonia, sbalzata di sella, nel cadere ha battuto il capo sull'asfalto. Trasportata all'ospedale di Borgosesia, la bambina è stata trasferita al Maggiore di Novara dove i medici gli hanno riscontrato un trauma cranico.

(r. c.)

Dichiarati tre fallimenti a Biella

Concordato preventivo per la Filatura Franca

BIELLA — Il tribunale civile ha ammesso alla procedura per il concordato preventivo la «Filatura Franca» di Cerreto Castello. L'azienda è di Mario Bodo, 73 anni, e della figlia Ilenia, 43, che in veste di unici accomandatari mettono a disposizione dei creditori anche il loro patrimonio personale. Giudice delegato, dottor Vittorio Angelino; commissario giudiziale, dottor Carlo Ferraro. La decisione spetta ai creditori, che si riuniranno nell'aula delle udienze del tribunale il prossimo 20 ottobre.

In base alla documentazione presentata dai titolari dell'azienda, che si è trovata in crisi per fatti inevitabili, il tribunale ritiene che possa essere assicurato il pagamento del «chirografari» nella misura fissata dalla legge.

In questi ultimi giorni è stato inoltre dichiarato il fallimento di tre imprese:

— Comitolatura e garzatura Daniela, società in nome collettivo, anche in persona dei soci Daniela Role Mucci, 33 anni, e Daniele Castaldelli, 34, di Vallemosso. Giudice Anna Petruzzelli, curatore Massimo Bola; assemblea 16 dicembre;

— Adriana Cassé, 22 anni, vendita di capi d'abbigliamento. Giudice Anna Petruzzelli, curatore Massimo Bola; assemblea 17 novembre;

— Serafino Ercoli, 30 anni, gestore del bar trattoria «Biella d'Oro». Giudice Maria Luisa Ferrari, curatore Roberto Michelotti, assemblea 19 gennaio 1984.

p. za.

Anche frequentando le serali si può prendere un 60

Fra i nuovi geometri al «Vaglio» brilla un privatista di 41 anni

I risultati nelle diverse sezioni dell'istituto tecnico biellese

BIELLA — L'Istituto per geometri «Rubens Vaglio» ha una struttura diversa, rispetto alle altre scuole medie superiori esistenti in città. La caratteristica principale è costituita dai corsi serali, frequentati da lavoratori, in genere non più giovanissimi.

Quest'anno i candidati al titolo di studio erano quattordici e l'esame è stato superato da undici lavoratori-studenti. La percentuale dei maturi, è perciò del 78,57: relativamente elevata, se si tiene appunto conto della gravosità dell'impegno sostenuto nell'intero arco dell'anno scolastico. Un neo-geometra ha ottenuto la votazione massima (60 sessantesimi): Claudio Rosazza Eusebin, 41 anni, che lavora nello studio di un ingegnere.

Gli altri candidati, suddivisi in tre sezioni, erano cinquantacinque e uno solo non ha superato l'esame.

Al «Rubens Vaglio» era particolarmente elevato il numero dei privatisti: l'avventura del titolo di studio è stata tentata da dieci studenti, tre soli dei quali sono stati ritenuti «maturi». I neo-geometri sono:

V A: Stefano Aldrid 42/60; Riccardo Baragiotta 35; Alberto Bianchi 40; Edgardo Canuto 40; Federico Delrosso 52; Vittorio Gamba 44; Pierangelo Garizio 36; Guido Marazzato 38; Marco Massa 36; Luca Mosca 45; Raffaella Perona 36; Germano Quaglio 36; Davide Rodighiero 54; Sandra Rovere 42; Silvia Bantolin 44; Paola Tenio 45; Laura Varnero 42.

V B: Leonard Emeka Anyanwu 36/60; Massimo Badone 52; Giovanni Borri 60; Fabio Cappio 38; Giuseppe Cristini 42; Patrizia Pantoni 48; Marinella Olietti 44; Mauro Qualinetti 42; Paola Lazzaro 58; Manuela Leonardi 40; Lucio Menghini 42; Tiziano Nezzo 49; Dario Orfei 40; Nanni Patteri 38; Antonella Pedrazzo 50; Anna Maria Penna 48; Ruggero Pivaro 60; Raffaella Repetto 60; Massimo Varale Rolla 45; Marina Zola 52; Andrea Zombolo 44.

V C: Marilena Balagna 48/60; Elena Baltera Bocchione 42; Lorena Banin 42; Cinzia Boffa Tariatta 42; Gianna Cagliano 39; Nicoletta Carnata 37; Daniele Cucco 36; Roberto Gilardino 36; Manuela Marmiroli 42; Filippo Montelcone 36; Giuseppe Pivaro 36; Elisabetta Pollono 55; Paola Quaglia 37; Roberto Roccon 36; Daniela Schiavon 60; Sergio Zen 55.

V serale: Guido Ballerini 38/60; Ruggero Barazzotto 39; Gioachino Belletti 36; Valentino Biglino 38; Roberto Boscolo 38; Luciano Gandini 38; Lino Gioioso 36; Gaspare La Barbera 44; Claudio Rosazza Eusebin 60; Nuccia Sola 37; Franco Veimaro 36.

Privatisti: Mauro Boggio 38/60; Daniela Lucchi 39; Claudio Madonna 36.

p. m.

Bocciatura contestata al Classico

BIELLA — Sette studenti del Liceo classico che hanno ottenuto nei giorni scorsi la maturità — Filippo Loro, Anna Maria Faggio, Patrizia Panzanelli, Paola Stagno, Carola Barbera, Gabriella Porta e Claudia Carda — hanno preso pubblicamente posizione contro la «bocciatura» di un loro compagno. In una lettera inviata alle forze di informazione definiscono inspiegabile la decisione degli esaminatori, dato il comportamento dello studente agli esami scritti e orali. La famiglia del ragazzo non ha ancora deciso se presenterà ricorso.

(p. m.)

Nella zona di BIELLA/BORGOSESIA società di consulenza aziendale
CERCA
giovane 18-25 anni, media cultura, da addestrare per inserirlo nella professione di programmatore / programmatrice, presso terzo addestramento in sedi extraaziendali a BIELLA/BORGOSESIA. Ai seguenti recapiti
Per colloquio a BIELLA/BORGOSESIA
Scrivere
Interpellanza Beloeil
via Palestro 36 - 20154 Milano

I bianchi sono una squadra giovane: età media 23 anni

Per la Pro entra in scena il pallone Sacco prepara la scalata alla «C2»

Il presidente Celoria: «Gli sportivi meritavano una formazione forte»

Prime «lezioni» per i nuovi della Pro: da sinistra Cristiano, Tumellero e Fait (Foto Greppi)

VERCELLI — La Pro, sotto la guida di Giovannino Sacco, è già al lavoro a Pettinengo. Da ieri due sedute al giorno ed è già comparso il pallone. La squadra si ferrerà nella località del Biellese, scelta per la preparazione al campionato, sino al 13. Prima di scendere a Vercelli disputerà una partita amichevole con una formazione locale quindi al «Robbiano» prenderanno il via le partite precampionato.

La formazione è stata rinnovata in massima parte. «*Dovevamo farlo* — ha detto il presidente Giuseppe Celoria —. *Gli sportivi vercellesi meritano una squadra competitiva che finalmente punti alla C2 e riesca nel gran salto*».

Indubbiamente l'operazione è costata parecchi milioni: «*Ma non c'era altra alternativa* — ha continuato Celoria — *se volevamo guardare con una certa tranquillità al futuro*».

A dimostrazione di come si sia perseguita questa linea pochissimi minuti prima di partire per Pettinengo si è concluso l'ingaggio di un altro valido elemento: Giovanni Gino, ventitreenne, centrocampista dell'Imperia.

Chi ha svolto il lavoro durissimo delle trattative in stretta collaborazione con gli altri dirigenti, e su indicazione dell'allenatore Sacco è stato il nuovo direttore sportivo Franco Roncarolo. E' una squadra giovane, la Pro di quest'anno: età media 23 anni, ad eccezione del trentunenne Fait, il difensore avuto dal Casale che sarà così l'uomo d'esperienza di una Pro che gli sportivi locali si augurano voli in C2.

f. l.

La squadra inclusa nel girone B

Svanito il pericolo sardo la Biellese è soddisfatta

Prima amichevole lunedì, contro il Valsessera

TRIVERO — Il «pericolo sardo» è ufficialmente scongiurato: i bianconeri sono stati inseriti, assieme a Novara ed Omegna, nel girone B, il lombardo-veneto, a dispetto di alcune voci che insistentemente nelle scorse settimane li volevano inseriti nel raggruppamento figure-fascano-isolano.

«La scelta della Lega non è stata certo machiavellica, ma è stata improntata al più equo concetto di logicità — dice "mister" Silvino Bercellino —. In ballottaggio erano Voghorese e Piacenza, geograficamente più vicine di noi alla Sardegna».

Anche se da sempre contrario di un inserimento della Biellese nel «B», l'allenatore dei lanieri, all'annuncio della composizione dei gironi, ha tirato un sospiro di sollievo. «Eventuali trasferte ad Olbia, Sassari, Sant'Elena, Carbonia e in Toscana, avrebbero potuto procurarci disagi — *sostiene Silvino* —. Sul piano tecnico, invece, una compagine vale l'altra e la squadra dovremo conquistarcela sul campo».

Rassicurato dall'aver superato il primo scoglio della stagione, Bercellino ieri ha accelerato i tempi, aumentando i ritmi della preparazione dopo un primo giorno di «sciopio». E per tre settimane il «mister» per i venti convocati nel ritiro di Trivero sarà zuppeglio di medesimo, con allenamenti di un'ora e mezzo al mattino, ed esercizi con il pallone e partitella disintossicante al pomeriggio, sul campo di Pray.

«Poco alla volta — *afferma il "mister" bianconero* — dovremo entrare in condizione, in attesa dell'avvio della Coppa Italia e del campionato».

La prima uscita per la Biellese è fissata per lunedì quando, alle 17, sempre nell'impianto sportivo di Pray, i lanieri affronteranno la rappresentativa della Valsessera. Il «vernissage» ufficiale è previsto due giorni dopo al La Marmora, capitò il Taranto, mentre il 17 è in programma l'amichevole «di lusso» con il Lech Danzica, l'undici polacco che affronterà la Juventus nel primo turno della Coppa delle Coppe.

r. e.

Vercelli — Il Consiglio direttivo del campionato interregionale di calcio ha deciso che il prossimo torneo, 1983-1984, avrà inizio domenica 18 settembre.

Partecipano della Compagnia
Giovanna Galiano ved. Ferrarotti
ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore. Un particolare ringraziamento a: Suor Franca, Suor Agostina e le infermiere del reparto ortopedia della Casa di Riposo di Vercelli ed il dott. Giuseppe Sciascia per le amorevoli cure prestate.
— Vercelli, 3 agosto 1983.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI
ASTRA: Pelle di sbirro (giallo poliziesco)

MUSEI
Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE
VERCELLI: Comunale 3, via Lagrange 13.
SANTHIA': Farmacia dell'ospedale, corso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 20.50; Arborio (0161) 66.364; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.584.

BENZINAI
Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

BIELLA
BIELLA-CINEMA-ESTATE: Heir.

COGGIOLA
ESTIVO: Marietta porcellana di Limoges.

VARALLO
CIVICO: Il mestiere della pantera.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Servo Gamalero, via Italia 11, tel. 22.480; Chiavazza, Mongrando, Curanuova.
Usl 48 - Valdengo: Mongilardi.
Usl 48 - Borgosesia: Pagani; Varallo: Gino.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: tel. 350.3333. Borgosesia: 25.513. Cavaglià: 96.470. Cossato: 922.801. Mongrando: 665.913. Trivero: 758.586. Vallemosso: 706.154. Varallo: 52.412.

ALLE TV PRIVATE

VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)
12 — Telefilm della serie Movin'on
12,30 Diario di soldati
13,20 Cartoni animati della serie Ace Magh
13,40 Cartoni animati della serie Le avventure di Gulliver
18 — Cartoni animati della serie Marco Polo
18,30 Telefilm della serie Ellery Queen
19,15 Rubrica: Passaporti
19,45 Videovercelli notizie
20 — Cartoni animati della serie La furia di Hong Kong
20,30 Music Clones (spettacolo musicale)
21,30 Film Il bell'Antonio (drammatico) con Claudia Cardinale
23 — Diario di soldati
23,30 Rubrica: Per mare e vela
24 — Echomondo
0,05 Quando la moglie è al mare
0,10 Videovercelli notizie (replica)

PRIMANTENNA
(Canali 36, 38, 50, 55 UHF)
20 — Telefilm della serie La valle della morte
20,30 Cineteca: film
22 — Telefilm della serie Gli investigatori
23 — Film della notte

RETE 4
21,30 Sfida senza paura: forte tre boscaioli dell'Oregon e proprietari terrieri (1971)

PRIMANTENNA T.B.
(Canale 21 - 38 - 50 UHF)
Ore 13.45 Telenotizie flash; 22.45 Telenotte.

OGGI SU STAMPA SERA
le ultime notizie della vostra provincia
STAMPA SERA
MOLTO PIU' CHE LE ULTIME NOTIZIE